

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE
CAMPANIA



Periodico Settimanale
Napoli 7 giugno 2010
Anno XL numero 43

PARTE I



Atti della Regione

PARTE II



Atti dello Stato e di altri Enti

PARTE III



Avvisi e Bandi di Gara

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 110 del 3 giugno 2010

AFFARI GENERALI DELLA PRESIDENZA E COLLEGAMENTI CON GLI ASSESSORI - Affidamento incarico di consigliere del Presidente della Giunta regionale per i rapporti con il Consiglio regionale.

IL PRESIDENTE

VISTO

il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni”*, e successive modificazioni e integrazioni, e in particolare gli articoli 4, 7, comma 6, 14, comma 2 e 27, comma 1;

VISTO

il *“Regolamento recante disposizioni, ai sensi dell’art. 1, comma 3, della L. R. 21.4.1997, n. 12 e dell’art. 27 del d.lgs. n. 165 del 2001, concernenti la costituzione degli uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta regionale”*, emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 490 del 21 giugno 2002;

VISTO

l’art. 47 dello Statuto della Regione Campania, che disciplina le attribuzioni del Presidente della Giunta regionale;

CONSIDERATO

che l’attività del Presidente richiede la collaborazione di un consigliere per i rapporti con il Consiglio regionale;

RAVVISATO

che l’espletamento dell’indicata attività postula una precisa competenza professionale e la sussistenza di un rapporto fiduciario con il Presidente;

VISTO

il *curriculum vitae* del cons. Gennaro Salvatore, dal quale si evince il possesso delle necessarie capacità ed esperienza;

CONSIDERATO

che l’incarico di cui al presente decreto è inerente all’attività di supporto e raccordo svolta dall’Ufficio di diretta collaborazione del Presidente ai fini dell’esercizio della funzione di indirizzo politico, in guisa che non è relativo a materie ed ambiti rientranti nelle competenze della struttura burocratica dell’ente;

SENTITO il Capo di Gabinetto;

VISTA

la legge regionale 21 gennaio 2010, n. 2 (legge finanziaria regionale 2010);

DECRETA

1. A decorrere dalla data del presente provvedimento e fino al termine del mandato del Presidente, è affidato al cons. Gennaro Salvatore l’incarico di consigliere del Presidente della Giunta regionale per i rapporti con il Consiglio regionale.

2. Il coordinamento della relativa attività ed il raccordo con gli uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta regionale è demandata al Capo di Gabinetto del Presidente;

3. L'incarico di cui al precedente articolo 1 è a titolo gratuito e non comporta oneri a carico del bilancio regionale.
4. E' disposta l'immediata notifica del presente decreto agli interessati.
5. E' disposto l'invio del presente decreto all'A.G.C. Gabinetto del Presidente ed all'A.G.C. Affari Generali della Giunta regionale per il seguito di competenza.
6. E' disposto l'invio del presente decreto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Caldoro

A.G.C. 03 - Programmazione, Piani e Programmi - Settore Piani e Programmi di Intervento Ordinario e Straordinario - **Decreto dirigenziale n.29 del 24 maggio 2010 – PARCO PROGETTI REGIONALE EX DGR N. 1041/2006: RETTIFICA DECRETI DIRIGENZIALI NN. 21 E 22 DEL 19/03/2010 E AGGIORNAMENTI.**

Premesso

che con Decreto Dirigenziale del Coordinatore dell'AGC 03 n. 21 del 19/03/2010 sono state inserite nel Parco Progetti Regionale costituito con Decreto Dirigenziale del Coordinatore dell'A.G.C. 03 n. 7 del 7 marzo 2008 le proposte progettuali dichiarate ammissibili per la VIII, IX, X e XI sessione di valutazione, come contenute nell'elenco trasmesso dal Direttore del NVVIP con nota prot. n. 151 del 17/03/2010 e allegato con il numero 1 al D.D. n. 21/2010;

che con Decreto Dirigenziale del Coordinatore dell'AGC 03 n. 22 del 19/03/2010 sono state inserite nel Parco Progetti Regionale costituito con Decreto Dirigenziale del Coordinatore dell'A.G.C. 03 n. 7 del 7 marzo 2008 le proposte progettuali dichiarate ammissibili per la XII sessione di valutazione, come contenute nell'elenco trasmesso dal Direttore del NVVIP con nota prot. n. 155 del 17/03/2010 e allegato con il numero 2 al D.D. n. 22/2010;

CONSIDERATO che con prot. n. 169 del 31/03/2010 il Direttore del NVVIP ha trasmesso una nota di rettifica degli elenchi trasmessi a questi uffici in data 17/03/2010, relativamente ad alcuni progetti materiali dichiarati ammissibili dalla sessione VIII alla sessione XII;

VISTA la nota prot. n. 232 del 19/04/2010 del Direttore del NVVIP, con la quale è stato trasmesso l'elenco dei progetti materiali relativi alle sessioni dalla VIII alla XII, già inseriti nel PPR ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso pubblico per la costituzione del Parco Progetti Regionale, per i quali si è reso necessario un aggiornamento;

RITENUTO

necessario, pertanto, rettificare l'allegato 1 al Decreto Dirigenziale del Coordinatore dell'AGC 03 n. 21 del 19/03/2010 e l'allegato 2 al Decreto Dirigenziale del Coordinatore dell'AGC 03 n. 22 del 19/03/2010, con i dati contenuti nell'allegato 1 al presente Decreto, trasmesso dal Direttore del NVVIP con prot. n. 169 del 31/03/2010, contenente l'errata corrige dei progetti materiali ammessi dalla sessione VIII alla sessione XII;

di dover aggiornare il Parco Progetti Regionale secondo quanto contenuto nell'allegato elenco n. 2, trasmesso dal Direttore del NVVIP con nota prot. n. 232 del 19/04/2010;

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

di rettificare l'allegato 1 al Decreto Dirigenziale del Coordinatore dell'AGC 03 n. 21 del 19/03/2010 e l'allegato 2 al Decreto Dirigenziale del Coordinatore dell'AGC 03 n. 22 del 19/03/2010 con i dati contenuti nell'allegato 1 al presente Decreto, che ne costituisce parte sostanziale e integrante, contenente l'errata corrige dei progetti materiali ammessi dalla sessione VIII alla sessione XII;

di aggiornare il Parco Progetti Regionale secondo quanto contenuto nell'allegato n. 2 al presente decreto, che ne costituisce parte sostanziale e integrante;

di trasmettere il presente Decreto Dirigenziale all'AGC 09 e a tutte le Aree Generali di Coordinamento, al NVVIP, al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC e al Servizio 04 – Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali del Settore 01, A.G.C. 02 – AA.GG. della Giunta Regionale.

Il Coordinatore dell'AGC 03
Dott. Luigi D'Antuono

ALLEGATO 1 - PPR - Progetti materiali ammessi VIII-XII - Errata Corrige

Codice progetto	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
CAT_497_501_S12_M	RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO - AREA PIANO DI SAN MICHELE	CALITRI	AV	€ 1.901.851,60	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CMO_497_267_S12_M	LAVORI DI ADEGUAMENTO, POTENZIAMENTO E RISPARMIO ENERGETICO DELL'IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	CASTEL MORRONE	CE	€ 1.153.133,97	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CUR_194_46_S11_M	IMPIANTO FOTOVOLTAICO CONNESSO IN PARALLELO CON LA RETE ELETTRICA PER LA RIDUZIONE DEL CONSUMO ENERGETICO DEGLI EDIFICI PUBBLICI DI CURTI	CURTI	CE	€ 2.329.200,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
CUR_1219_34_S11_M	INTERVENTI DI COMPLETAMENTO E ADEGUAMENTO DELLA RETE FOGNARIA COMUNALE DI CURTI	CURTI	CE	€ 2.782.100,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
CUR_1219_35_S11_M	INTERVENTI DI COMPLETAMENTO E ADEGUAMENTO DELLA RETE IDRICA COMUNALE DI CURTI	CURTI	CE	€ 2.122.160,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
CUR_1219_36_S11_M	ADEGUAMENTO DELLA RETE DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE PER LA RIDUZIONE DEL CONSUMO ENERGETICO DEL CURTI	CURTI	CE	€ 1.876.300,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
SPR_1128_45_S10_M	PROGETTO DI UN IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA PER GARANTIRE SICUREZZA AI CITTADINI E IL CONTROLLO AMBIENTALE	SAN PRISCO	CE	€ 1.269.934,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il Ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
SPR_1219_30_S11_M	ADEGUAMENTO E MESSA A NORMA DEGLI IMPIANTI ESISTENTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE PER L'OTTENIMENTO RISPARMIO ENERGETICO E COMPLETAMENTO	SAN PRISCO	CE	€ 2.270.970,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
SMF_1219_33_S11_M	MESSA IN OPERA SULLA COPERTURA DEGLI EDIFICI PUBBLICI DI IMPIANTI A PANNELLI FOTOVOLTAICI CONNESSI IN PARALLELO CON LA RETE ELETTRICA PER LA RIDUZIONE DEL CONSUMO ELETTRICO	SANTA MARIA LA FOSSA	CE	€ 1.688.670,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali

ALLEGATO 1 - PPR - Progetti materiali ammessi VIII-XII - Errata Corrige

SAG_497_410_S12_M	LAVORI PER IL RECUPERO, RISTRUTTURAZIONE, MANUTENZIONE E RESTAURO DI PALAZZO SAN FRANCESCO	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	€ 2.288.091,34	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il Ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
SCT_1100_42_S10_M	COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA	SESSA CILENTO	SA	€ 1.941.043,68	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
TEO_508_79_S12_M	RISTRUTTURAZIONE LOCALE MISERICORDIA E REALIZZAZIONE DEL CENTRO SOCIALE	TEORA	AV	€ 600.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive

Codice progetto	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
FAI_954_27_S09_M	CASA ALBERGO PER ANZIANI - COMPLETAMENTO	FAICCHIO	BN	€ 1.135.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
FAI_954_37_S09_M	COMPLETAMENTO IMPIANTO SPORTIVO PISCINA	FAICCHIO	BN	€ 640.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
GNE_497_745_S12_M	PROGETTO INFRASTRUTTURE PER LO SVILUPPO DELLE AREE DI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI E DI SUPPORTO AI SISTEMI URBANI	GRUMO NEVANO	NA	€ 13.270.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza
PAO_497_700_S12_M	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E POTENZIAMENTO DELLA RETE IDRICA COMUNALE. TRATTO VICO NUZZILLI - VIA PROVINCIALE EST	PAOLISI	BN	€ 1.350.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
PIJ_1219_92_S11_M	STRADA DI COLLEGAMENTO PIETRAROJA - C./DA 'RAONE' IN CERRETO SANNITA	PIETRAROJA	BN	€ 5.310.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La qualità degli alimenti e qualità della vita e dello sviluppo	Agricoltura, qualità alimentare e pesca
PA_1128_42_S10_M	AMMODERNAMENTO DEL TRACCIATO DELLA STRADA PROVINCIALE N. 156 AQUILONIA-SS401 (OFANTINA)	PROVINCIA DI AVELLINO	AV	€ 7.550.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	Campania piattaforma logistica integrata sul Mediterraneo	Un sistema di trasporto per persone e cose nella e dalla Campania
SAG_1127_52_S10_M	PROGETTO DI COMPLETAMENTO PER LA SISTEMAZIONE, MANUTENZIONE E RISANAMENTO DELLE STRADE DEL CENTRO STORICO	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	€ 2.500.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il Ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
SAG_1100_39_S10_M	RECUPERO DI ALCUNI AMBIENTI DEL CASTELLO DUCALE DI SANTAGATA DE GOTI DA DESTINARSI A MUSEO DELLA SCENOGRAFIA E DELL'IMMAGINE TEATRALE, CINEMATOGRAFICA E TELEVISIVA	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	€ 1.160.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Ecologia - **Decreto dirigenziale n. 111 del 25 maggio 2010 – ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO IN MATERIA DI BIODIVERSITA' TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA E LE REGIONI. PROGETTO INTERVENTO DI RIPRISTINO DEL MURO DI CINTA BORBONICO DELLA RISERVA NATURALE “CRATERE DEGLI ASTRONI”. Costituzione Gruppo di Lavoro**

PREMESSO

- che la Regione Campania partecipa alla ripartizione dei fondi CIPE disciplinati nella Delibera 19/2004.
- che la Delibera CIPE 19/2004 prevede risorse pari ad Euro 10.000.000,00 per la tutela e la valorizzazione della BIODIVERSITA'.
- che la ripartizione delle risorse di cui alla Delibera CIPE 19/2004 è oggetto di Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo della Repubblica Italiana e le Regioni – Accordo di Programma Quadro in Materia di Biodiversità.
- che l'Accordo di Programma Quadro è stato approvato dalla Giunta Regionale della Campania con Delibera n°2288 del 30/XII/2006.
- che l'Accordo di Programma Quadro è stato sottoscritto dalla Regione Campania nel mese di Dicembre 2007.
- che in base all'Accordo di Programma Quadro è stata attribuita alla Regione Campania i fondi necessari per la realizzazione del progetto denominato INTERVENTO DI RIPRISTINO DEL MURO DI CINTA BORBONICO DELLA RISERVA NATURALE “CRATERE DEGLI ASTRONI”.
- che con Delibera n° 1760 del 6/XI/2008 della Giunta Regionale della Campania, detti fondi, sono stati iscritti nello stato di previsione delle entrate al Capitolo 1131 (UPB 12.42.82.), di nuova istituzione, del Bilancio gestionale 2008 avente denominazione “Accordo di Programma Quadro Multiregionale per la Tutela della Biodiversità – Ristrutturazione e Restauro Muro di Cinta Borbonico del Cratere degli Astroni in Napoli -Delibera CIPE 19/2004” (classificazione economica – 232 -) e nello stato di previsione della spesa al correlato Capitolo 1364 (UPB 1.1.3) di nuova istituzione avente la medesima denominazione (classificazione economica – 2 – 1 –243 – 3 – 6 – 15).

CONSIDERATO

- che nella Delibera n°2288 del 30/XII/2006 della Giunta Regionale della Campania è affidato al Dirigente del Settore Ecologia il compito di formulare gli Atti Amministrativi derivanti dall'applicazione dell'Accordo di Programma Quadro.
- che con DD n. 614 del 21.XII.09 del Settore Ecologia è stato approvato il Progetto denominato “INTERVENTO DI RIPRISTINO DEL MURO DI CINTA BORBONICO DELLA RISERVA NATURALE “CRATERE DEGLI ASTRONI” redatto dall'ing. Albo Augusto funzionario del Settore Ecologia;

RITENUTO

- di dover costituire il Gruppo di Lavoro, composto dal personale del Settore Ecologia in possesso delle capacità professionali ed operative specifiche per la realizzazione delle opere di “Ripristino del Muro di cinta Borbonico della Riserva Naturale Statale “Cratere degli Astroni”, ai sensi della DGRC n. 100 del 12.01.01, affidando gli incarichi come di seguito descritto:
 - ing. Albo Augusto Progettista, Direttore dei Lavori e Responsabile della Sicurezza;
 - geom. D'Auria Alberto Responsabile Unico del Procedimento;
 - sig.ra Pasquinelli Claudia nella qualità di Addetta alla contabilizzazione;
 - sig.ra Parente Annamaria nella qualità di Assistente;

VISTO

la Delibera CIPE 19/2004.

l'Accordo di Programma Quadro per l'attuazione della delibera CIPE 19/2004 tra le Regioni ed il Ministero dell'Ambiente;

le Delibere n° 2288 del 30/XII/2006 e n° 1760 del 6 /XI/2008 della Giunta Regionale della Campania.

il DD. N. 614 /09;

Alla stregua dell'Istruttoria compiuta dal Settore

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono confermate e riportate,

di costituire il Gruppo di Lavoro, composto dal personale del Settore Ecologia in possesso delle capacità professionali ed operative specifiche per la realizzazione delle opere di "Ripristino del Muro di cinta Borbonico della Riserva Naturale Statale "Cratere degli Astroni", ai sensi della DGRC n. 100 del 12.01.01, affidando gli incarichi come di seguito descritto:

ing. Albo Augusto Progettista, Direttore dei Lavori e Responsabile della Sicurezza;

geom. D'Auria Alberto Responsabile Unico del Procedimento;

sig.ra Pasquinelli Claudia nella qualità di Addetta alla contabilizzazione;

sig.ra Parente Annamaria nella qualità di Assistente;

di trasmettere il presente provvedimento al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.).

Il Dirigente del Settore
Dott. Michele PALMIERI

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 613 del 18 maggio 2010 - D.Lgs 152/06 Art. 208 - Ditta SERVICE GROUP s.r.l. con sede legale ed impianto in Arienzo (CE) alla via Fontana Vecchia - Integrazione codice rifiuto.**

PREMESSO:

CHE la ditta SERVICE GROUP s.r.l. con sede legale ed impianto in Arienzo (CE) alla via Fontana Vecchia, C.F. 04307150658, è autorizzata all'esercizio dell'attività di smaltimento e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, con decreto del dirigente del settore T.A.P. di Caserta n°65 del 22.06.2007 con scadenza 21.06.2017;

CHE la ditta interessata, legalmente rappresentata da Merola Maddalena nata a Napoli il 24.07.68, con istanza assunta al prot. d'ufficio n. 343961 del 20.04.2010, ha chiesto l'integrazione della seguente tipologia di rifiuto:

CODICE DA INTEGRARE:

Cod. CER	Denominazione rifiuto	Attività
20.03.07	Rifiuti ingombranti	R13-D15

PRESO ATTO

CHE, a corredo dell'istanza è pervenuta al Settore Tutela dell'Ambiente la seguente documentazione:

- certificato di iscrizione alla CCIAA, aggiornato al 25.03.2010, comprensivo dei controlli antimafia, recante NULLA OSTA ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.;
- ricevuta di versamento della somma di € 260,00 quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie;
- relazione tecnica datata 22.03.2010, a firma dell'ing. Gaetano D'Ambrosio, attestante la compatibilità dell'impianto alla gestione dei nuovi rifiuti e contenente la descrizione delle operazioni che si effettuano;

RITENUTO di prendere atto della richiesta avanzata dalla ditta SERVICE GROUP s.r.l. con sede legale ed impianto in Arienzo (CE) alla via Fontana Vecchia, relativa all'integrazione di un codice di rifiuto, rientrante nel limite del 15% di quelli già autorizzati;

VISTI

Il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i.;

Il Decreto Dirigenziale n°D.D. n°995 del 02.10.2007;

La deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.2007;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore,

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

INTEGRARE, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006, l'autorizzazione già rilasciata con D.D. n. 65 del 22.06.2007 alla ditta SERVICE GROUP s.r.l., legalmente rappresentata da Merola Maddalena nata a Napoli il 24.07.68, con sede legale ed impianto in Arienzo (CE) alla via Fontana Vecchia, c. f. 04307150658, con la gestione del seguente codice di rifiuto:

Cod. CER	Denominazione rifiuto	Attività
20.03.07	Rifiuti ingombranti	R13-D15

2) RICHIAMARE il decreto del dirigente del settore T.A.P. di Caserta n° 65 del 22.06.2007, **le cui prescrizioni restano ferme ed invariate.**

3) INCARICARE l'Amministrazione Provinciale di Caserta di effettuare i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs n. 152 del 03.04.06, verificando in particolare la durata della garanzia finanziaria nonché la corretta gestione del nuovo codice.

4) NOTIFICARE il presente decreto alla ditta Service Group s.r.l., al Comune di Arienzo, all'A.S.L. CE-1, all'Amministrazione Provinciale di Caserta, allo Settore T.A.P. di Caserta.

5) PUBBLICARE il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

dott. Luigi Rauci

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 612 del 18 maggio 2010 – Art. 208 D.Lgs. 152/06 - Messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi - Ditta ITALAMBIENTE s.r.l. con sede legale in Napoli, via Melisurgo n. 7 ed impianto in Acerra (NA) in Zona ASI - loc. Pantano - Sostituzione codici rifiuti.**

PREMESSO:

CHE la ditta ITALAMBIENTE s.r.l. con sede legale in Napoli alla via Melisurgo n. 7 ed impianto in Acerra (NA) in Zona ASI loc. Pantano, iscritta alla CCIAA di Napoli C.F. 03641991215, è autorizzata con decreto dirigenziale n. 1332 del 28.11.2008, fino al 14.07.2017, all'esercizio dell'attività di messa in riserva R13 e recupero R5 di rifiuti non pericolosi;

CHE la ditta interessata, legalmente rappresentata da Mosca Ferdinando nato ad Afragola (NA) il 18.04.55, con istanza assunta al prot. d'ufficio n. 282738 del 30.03.2010, ha chiesto la sostituzione di n. 2 codici CER per i quali è autorizzata alla gestione, con altrettanti codici, così come di seguito specificato:

CODICI DA SOSTITUIRE:

CER	Descrizione
06.03.14	Sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06.03.11 e 06.03.13
17.01.02	Mattoni

CODICI DA INTEGRARE:

CER	Descrizione
17.05.06	Fanghi di dragaggio, diversi da quelli di cui alla voce 17.05.05
19.13.02	Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19.13.01

PRESO ATTO

CHE a corredo dell'istanza è pervenuta al Settore Tutela dell'Ambiente la seguente documentazione:

certificato di iscrizione alla CCIAA, aggiornato al 23.04.2010, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.98, recante NULLA OSTA ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.;

copia del versamento per spese amministrative;

relazione tecnica asseverata, a firma dell'ing. Primiani Fabio, attestante la compatibilità dell'impianto alla gestione dei nuovi rifiuti e contenente la descrizione delle operazioni che si intendono effettuare;

planimetria dell'impianto con indicazione dello stato di fatto e con la localizzazione del vaglio dedicato al trattamento del rifiuto CER 17.05.06;

RITENUTO di prendere atto della richiesta avanzata dalla ditta ITALAMBIENTE s.r.l. con sede legale in Napoli alla via Melisurgo n. 7 ed impianto in Acerra (NA) loc. Pantano, relativa alla sostituzione di due codici di rifiuti autorizzati con altrettanti da autorizzare;

VISTO il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.2007;

VISTO il decreto dirigenziale n. 1332 del 28.11.2008;
alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità
resa dal Dirigente del Servizio 02,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

AUTORIZZARE la ditta ITALAMBIENTE s.r.l., legalmente rappresentata da Mosca Ferdinando nato ad Afragola (NA) il 18.04.55, con sede legale in Napoli alla via Melisurgo n. 7 ed impianto in Acerra (NA) in Zona ASI loc. Pantano, iscritta alla CCIAA di Napoli C.F. 03641991215, a sostituire n. due codici CER per i quali è autorizzata alla gestione, con altrettanti codici, così come di seguito specificato:

CODICI DA SOSTITUIRE:

CER	Descrizione
06.03.14	Sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06.03.11 e 06.03.13
17.01.02	Mattoni

CODICI DA INTEGRARE:

CER	Descrizione	ATTIVITA'
17.05.06	Fanghi di dragaggio, diversi da quelli di cui alla voce 17.05.05	R13 – R5
19.13.02	Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19.13.01	R13 – R5

2) RICHIAMARE il decreto n. 1332 del 28.11.2008 del Dirigente del Settore Tutela Ambiente della Regione Campania, **le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate.**

3) SPECIFICARE che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione. Si richiamano, a riguardo, gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica e di emissioni in atmosfera.

4) INCARICARE l'Amministrazione Provinciale di Napoli, di effettuare i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 187 del D.Lgs n. 152 del 03.04.2006 e s.m.i., verificando in particolare la corretta gestione dei nuovi codici nonché la durata della garanzia finanziaria.

5) NOTIFICARE il presente Decreto alla ditta Italambiente s.r.l., al Comune di Acerra, all'Amministrazione Provinciale di Napoli, all'ASL competente, al Settore T.A.P. Ecologia e Tutela Ambiente di Napoli.

6) PUBBLICARE il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Dott. Luigi Rauci

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 611 del 18 maggio 2010 – Regolamento di Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in Regione Campania - DPGRC n. 17 del 18.12.2009 Art. 2 comma 6 "Variante derivata da DPR 447/98 art. 5 per la realizzazione di opificio per manutenzione ed esposizione di autoveicoli in via ex Provinciale Riardo -Pietramelara - Foglio 19 - particella 129 "Soggetto proponente: Della Torre Teresa - Autorita' procedente: Comune di Riardo (CE).**

PREMESSO:

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;

che, con Delibera di Giunta Regionale n. 426 del 14/03/2008 e succ. mod. e int., si è provveduto a riorganizzare le strutture (Comitato Tecnico Ambientale, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 80 del 22/04/2008 e succ. mod. e int., è stato costituito il Comitato Tecnico per l'Ambiente (C.T.A.);

che, con nota acquisita al protocollo regionale al n.1089411 del 16.12.2009, il Comune di Riardo (CE) ha trasmesso la documentazione relativa alla " Variante derivata da DPR 447/98 art. 5 per la realizzazione di opificio per manutenzione ed esposizione di autoveicoli in via ex Provinciale Riardo-Pietramelara – Foglio 19 – particella 129

CONSIDERATO:

che il "Regolamento di Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in Regione Campania - DPGRC n. 17 del 18.12.2009" pubblicato sul B.U.R.C. n 77 del 21.12.2009, all'art. 2 comma 6 stabilisce che: " per i progetti presentati allo Sportello Unico per le Attività produttive che comportano varianti puntuali alla strumentazione urbanistica per i quali si applica la disciplina dettata dall'art. 5 del DPR 447/98, trovano applicazione, ove ne ricorrano i termini, unicamente le procedure di verifica di assoggettabilità di cui all'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e smi o di valutazione di impatto ambientale di cui agli artt. 21 e 28 del medesimo decreto relativo all'intervento; in tal caso le procedure di verifica di assoggettabilità o di valutazione di impatto ambientale precedono la convocazione della conferenza dei servizi"

che il medesimo Regolamento, all'art. 5, comma 1 dispone che: " il presente Regolamento si applica anche a tutti i procedimenti non ancora conclusi all'atto della sua pubblicazione"

che, pertanto, l'intervento in questione ricade nella fattispecie di cui sopra e quindi non soggetto alla procedura di cui al Titolo II –Valutazione Ambientale Strategica- del D.Lgs. 252/06 e s.m.i.;

RITENUTO, pertanto, di dover provvedere all'archiviazione dell'intervento de quo;

VISTO il Regolamento di Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in Regione Campania - DPGRC n. 17 del 18.12.2009"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1.di archiviare la pratica relativa alla “ Variante derivata da DPR 447/98 art. 5 per la realizzazione di opificio per manutenzione ed esposizione di autoveicoli in via ex Provinciale Riardo-Pietramelara – Foglio 19 – particella 129, Soggetto proponente: Della Torre Teresa -Autorità procedente: Comune di Riardo (CE) , in quanto ricadente nella fattispecie di cui al Regolamento di Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in Regione Campania - DPGRC n. 17 del 18.12.2009” pubblicato sul B.U.R.C. n 77 del 21.12.2009 – art. 2 comma 6;

2.di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al comune di Riardo (CE) e al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

3.di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Luigi Rauci

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 610 del 18 maggio 2010 – Regolamento di Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in Regione Campania - DPGRC n. 17 del 18.12.2009 Art. 2 comma 5 e 7 "Piano di lottizzazione convenzionata di iniziativa privata in frazione Figlioli proposto dai sigg. De Simone Giuseppe ed altri - Comparto n. 5 zona C del vigente PRG del comune di Montoro Inferiore (AV)" - Autorita' procedente: Comune di Montoro Inferiore (AV) .**

PREMESSO:

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;

che, con Delibera di Giunta Regionale n. 426 del 14/03/2008 e succ. mod. e int., si è provveduto a riorganizzare le strutture (Comitato Tecnico Ambientale, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 80 del 22/04/2008 e succ. mod. e int., è stato costituito il Comitato Tecnico per l'Ambiente (C.T.A.);

che, con nota prot. n. 6562/6919 del 7.4.2010, acquisito agli atti di ufficio il 4.5.2010 prot. n. 388177 , il Comune di Montoro Inferiore (AV) ha trasmesso la documentazione relativa al "Piano di lottizzazione convenzionata di iniziativa privata in frazione Figlioli proposto dai sigg. De Simone Giuseppe ed altri – Comparto n. 5 zona C del vigente PRG del comune di Montoro Inferiore (AV) " - Autorità procedente: Comune di Montoro Inferiore (AV)";

CONSIDERATO:

che il "Regolamento di Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in Regione Campania- DPGRC n. 17 del 18.12.2009" pubblicato sul B.U.R.C. n 77 del 21.12.2009, all'art. 2 comma 5 lettera b) stabilisce che, di norma non sono assoggettati a VAS: " i PUA che non contengono un'area di cui all'art.6, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 152/2006, e non rientrano in un'area protetta o in una zona di protezione integrale dei piani paesistici vigente e che hanno una prevalente destinazione residenziale la cui superficie di intervento non superi il venti per cento delle superfici non urbanizzate presenti sull'intero territorio comunale e comunque non superiore a tre ettari";

che, pertanto, l'intervento in questione ricade nella fattispecie di cui sopra e quindi non soggetto alla procedura di cui al Titolo II –Valutazione Ambientale Strategica- del D.Lgs. 252/06 e s.m.i.;

che il medesimo Regolamento , all'art. 5, comma 1 dispone che: " il presente Regolamento si applica anche a tutti i procedimenti non ancora conclusi all'atto della sua pubblicazione"

che con nota n. 243499 del 18.03.2010 l'Ufficio ha dato comunicazione alle Autorità Procedenti che per effetto del combinato disposto dell'art. 2 comma 5 e 7 del suddetto Regolamento le Amministrazioni Procedenti possono avvalersi delle procedure previste e richiedere formalmente l'archiviazione del procedimento attivato;

che il Comune di Montoro Inferiore (AV) con nota prot. n. 6562/6919 del 7.4.2010, acquisito agli atti di ufficio il 4.5.2010 prot. n. 388177 , ha chiesto l'archiviazione del procedimento VAS, per effetto

del combinato disposto dell'art. 2 comma 5 e 7 del Regolamento di Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

RITENUTO, di prendere atto di quanto dichiarato dal Comune con nota prot. n. 6562/6919 ;

VISTO il Regolamento di Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in Regione Campania - DPGRC n. 17 del 18.12.2009”

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

di archiviare l'intervento relativo al “Piano di lottizzazione convenzionata di iniziativa privata in frazione Figlioli proposto dai sigg. De Simone Giuseppe ed altri – Comparto n. 5 zona C del vigente PRG del comune di Montoro Inferiore (AV) ” - Autorità procedente: Comune di Montoro Inferiore (AV) , in quanto ricadente nella fattispecie di cui al Regolamento di Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in Regione Campania - DPGRC n. 17 del 18.12.2009 pubblicato sul B.U.R.C. n 77 del 21.12.2009 – art. 2 comma 5 e 7, come, richiesto dal Comune di Montoro Inferiore (AV) nella nota prot. n. 6562/6919 del 7.4.2010, acquisito agli atti di ufficio il 4.5.2010 prot. n. 388177 ;

di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Comune di Montoro Inferiore (AV) e al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Luigi Rauci

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 579 del 12 maggio 2010 – Regolamento di Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in Regione Campania - DPGRC n. 17 del 18.12.2009 Art. 2 comma 5 e 7 - P.U.A. Denominato "zona residenziale turistica CR7 localita' Gallara nel Comune di Montecorvino Pugliano (SA)" - Autorita' procedente: Comune di Montecorvino Pugliano (SA).**

PREMESSO:

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;

che, con Delibera di Giunta Regionale n. 426 del 14/03/2008 e succ. mod. e int., si è provveduto a riorganizzare le strutture (Comitato Tecnico Ambientale, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 80 del 22/04/2008 e succ. mod. e int., è stato costituito il Comitato Tecnico per l'Ambiente (C.T.A.);

che, con nota prot. n. 933244 del 10/11/2008, il Comune di Montecorvino Pugliano (SA) ha trasmesso la documentazione relativa al P.U.A. Denominato "zona residenziale turistica CR7 località Gallara nel Comune di Montecorvino Pugliano (SA)";

CONSIDERATO:

che il "Regolamento di Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in Regione Campania- DPGRC n. 17 del 18.12.2009" pubblicato sul B.U.R.C. n 77 del 21.12.2009, all'art. 2 comma 5 lettera d) stabilisce che: "Fermo restando quanto previsto ai commi 2 e 3, non sono di norma assoggettati a VAS i PUA in aree già urbanizzate con una superficie di intervento inferiore ai cinque ettari per una destinazione residenziale pari almeno al cinquanta per cento dell'area di intervento, purché non ricadano nelle fasce costiere e fluviali";

che, pertanto, l'intervento in questione ricade nella fattispecie di cui sopra e quindi non soggetto alla procedura di cui al Titolo II –Valutazione Ambientale Strategica- del D.Lgs. 252/06 e s.m.i.;

che il medesimo Regolamento, all'art. 5, comma 1 dispone che: " il presente Regolamento si applica anche a tutti i procedimenti non ancora conclusi all'atto della sua pubblicazione"

che con nota n. 243499 del 18.03.2010 l'Ufficio ha dato comunicazione alle Autorità Procedenti che per effetto del combinato disposto dell'art. 2 comma 5 e 7 del suddetto Regolamento le Amministrazioni Procedenti possono avvalersi delle procedure previste e richiedere formalmente l'archiviazione del procedimento attivato;

che il Comune di Montecorvino Pugliano (SA) con nota n. 5824 del 26/03/2010, acquisita al protocollo regionale al n. 347170 del 21.4.2010, ha chiesto l'archiviazione del procedimento VAS per effetto del combinato disposto dell'art. 2 comma 5 e 7 del Regolamento di Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

RITENUTO, di prendere atto di quanto dichiarato dal Comune con nota n. 5824 del 26/03/2010;

VISTO il Regolamento di Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in Regione Campania - DPGRC n. 17 del 18.12.2009"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

di archiviare l'intervento relativo al P.U.A. denominato "zona residenziale turistica CR7 località Gallara nel Comune di Montecorvino Pugliano (SA)" in quanto ricadente nella fattispecie di cui al Regolamento di Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in Regione Campania - DPGRC n. 17 del 18.12.2009" pubblicato sul B.U.R.C. n 77 del 21.12.2009 – art. 2 comma 5 e 7, come, richiesto dal Comune di Montecorvino Pugliano (SA) con nota prot. n°5824 del 26/03/2010;

di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Comune di Montecorvino Pugliano (SA) e al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Luigi Rauci

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 578 del 12 maggio 2010 – Regolamento di Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in Regione Campania - DPGRC n. 17 del 18.12.2009 Art. 2 comma 5 e 7 - "Variante al P.R.G. - Progetto per la realizzazione di un Parco Pubblico urbano denominato Villaricca - Camaldoli Sud Occidentale al Corso Italia nel Comune di Villaricca (NA)" - Autorita' procedente: Comune di Villaricca (NA).**

PREMESSO:

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;

che, con Delibera di Giunta Regionale n. 426 del 14/03/2008 e succ. mod. e int., si è provveduto a riorganizzare le strutture (Comitato Tecnico Ambientale, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 80 del 22/04/2008 e succ. mod. e int., è stato costituito il Comitato Tecnico per l'Ambiente (C.T.A.);

che, con nota prot. n. 678583 del 27.07.2009, il Comune di Villaricca (NA) ha trasmesso la documentazione relativa alla "Variante al P.R.G. – Progetto per la realizzazione di un Parco Pubblico urbano denominato Villaricca – Camaldoli Sud Occidentale al Corso Italia nel Comune di Villaricca (NA)";

CONSIDERATO:

che il "Regolamento di Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in Regione Campania- DPGRC n. 17 del 18.12.2009" pubblicato sul B.U.R.C. n 77 del 21.12.2009, all'art. 2 comma 5 lettera d) stabilisce che: "Fermo restando quanto previsto ai commi 2 e 3, non sono di norma assoggettati a VAS i PUA in aree già urbanizzate con una superficie di intervento inferiore ai cinque ettari per una destinazione residenziale pari almeno al cinquanta per cento dell'area di intervento, purché non ricadano nelle fasce costiere e fluviali";

che, pertanto, l'intervento in questione ricade nella fattispecie di cui sopra e quindi non soggetto alla procedura di cui al Titolo II –Valutazione Ambientale Strategica- del D.Lgs. 252/06 e s.m.i.;

che il medesimo Regolamento , all'art. 5, comma 1 dispone che: " il presente Regolamento si applica anche a tutti i procedimenti non ancora conclusi all'atto della sua pubblicazione"

che con nota n. 243499 del 18.03.2010 l'Ufficio ha dato comunicazione alle Autorità Procedenti che per effetto del combinato disposto dell'art. 2 comma 5 e 7 del suddetto Regolamento le Amministrazioni Procedenti possono avvalersi delle procedure previste e richiedere formalmente l'archiviazione del procedimento attivato;

che il Comune di Villaricca (NA) con nota n. 166/utc (3° Sett) del 16.03.2010, acquisita al protocollo regionale al n. 384087 del 03.05.2010, ha chiesto l'archiviazione del procedimento VAS, per effetto del combinato disposto dell'art. 2 comma 5 e 7 del Regolamento di Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

RITENUTO, di prendere atto di quanto dichiarato dal Comune con nota n. 166/utc (3° Sett) del 16.03.2010;

VISTO il Regolamento di Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in Regione Campania - DPGRC n. 17 del 18.12.2009"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

di archiviare l'intervento relativo alla "Variante al P.R.G. – Progetto per la realizzazione di un Parco Pubblico urbano denominato Villaricca – Camaldoli Sud Occidentale al Corso Italia nel Comune di Villaricca (NA)"; in quanto ricadente nella fattispecie di cui al Regolamento di Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in Regione Campania - DPGRC n. 17 del 18.12.2009 pubblicato sul B.U.R.C. n 77 del 21.12.2009 – art. 2 comma 5 e 7, come, richiesto dal Comune di Villaricca (NA) nella nota prot. n°166/utc (3° Sett) del 1 6.03.2010;

di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Comune di Villaricca (NA) e al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Luigi Rauci

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 575 del 12 maggio 2010 – Art. 208 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Stoccaggio provvisorio, trattamento e recupero di rifiuti speciali non pericolosi - Ditta ECOCART srl con sede legale ed operativa in Arzano (NA) alla Via Giovanni Serrao, 19 - Presa d' Atto Variante non sostanziale - Rettifica.**

PREMESSO:

CHE la ditta ECOCART srl con sede legale ed operativa in Arzano (NA) alla Via Giovanni Serrao, 19, iscritta alla CCIAA di Napoli, c.f. 02511151215, è stata autorizzata, fino al 08.05.2018, con decreto dirigenziale n. 193 del 29.06.2009, all'esercizio dell'attività di stoccaggio provvisorio, trattamento e recupero di rifiuti speciali non pericolosi presso il proprio impianto sito in Arzano (NA) alla via Giovanni Serrao 19;

CHE la ditta interessata, legalmente rappresentata da Serrao Anna, nata a Napoli il 22.03.1980 con istanza assunta al prot. d'ufficio n. 121759 del 10.02.2010, ha chiesto l'approvazione di una variante non sostanziale consistente nel miglioramento di uno dei due impianti localizzati nel capannone "A" e nel miglioramento dell'impianto localizzato nel capannone "B"; In particolare la variante proposta prevede che:

Per il capannone "A" vengano inserite le seguenti attrezzature:

Un vaglio rotante

Un separatore balistico

Un separatore magnetico a nastro

Per il capannone "B":

L'inserimento di un nastro a tapparelle di collegamento tra la buca esistente priva di nastro e la pressa con interposizione di una piattaforma

CONSIDERATO

che con D.D.n. 179 del 25.02.2010 è stata approvata la variante non sostanziale sopra illustrata; che con nota del 27.04.2010, acquisita agli atti di ufficio il 3.5.2010 prot. n.384100 la società ha fatto rilevare che, per mero errore, la Tav. 2 – Variante non sostanziale – Planimetria Generale di progetto con indicazione delle attività – non riportava le aree di messa in riserva indicate in Legenda con i nr. 13-14- e 15

che, con la succitata nota la società ECOCART srl ha trasmesso, in triplice copia, una nuova Tavola 2 corredata da nuova Relazione Tecnica, con la richiesta di rettifica del decreto 179/2010;

PRESO ATTO

CHE, a corredo dell'istanza, è pervenuta la seguente documentazione, in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411/07:

Perizia asseverata, a firma dell'ing. Francesco Fontana, descrittiva delle varianti proposte integrata con allegata planimetria;

Nuova planimetria "Tav. n. 2 Variante non sostanziale – Planimetria Generale di progetto con indicazione delle attività –

RITENUTO

di dover prendere atto dell'errore materiale e conseguentemente rettificare il D.D. n. 179 del 25.02.2010 annullando la Tav. n. 2 allegata al DD 179 del 25.02.2010 e sostituendola con la nuova planimetria allegata al presente provvedimento;

VISTA

la relazione tecnica asseverata, a firma dell'ing. Francesco Fontana del 26.4.2010 e la nuova planimetria allegata;

VISTI

il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.;
la deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.07;
il DD n. 193 del 29.06.2009;
il DD n. 179 del 25.02.2010;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) ANNULLARE la Tav. n. 2 Variante non sostanziale – Planimetria Generale di progetto con indicazione delle attività – allegata al D.D. n. 179 del 25.02.2010 e sostituirla con quella allegata al presente provvedimento;

2) RICHIAMARE il D.D. n.193 del 29.06.2009 le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed inviate.

3) INCARICARE l'Amministrazione Provinciale di Napoli di effettuare i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs. n. 152 del 03.04.06.

4) NOTIFICARE il presente decreto alla ditta ECOCART SRL, al Comune di Arzano (NA), all'Amministrazione Provinciale di Napoli, all'ASL competente, al Settore T.A.P. Ecologia e Tutela Ambiente di Napoli.

5) INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Dott. Luigi Rauci

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 554 del 11 maggio 2010 – Stoccaggio provvisorio, cernita, selezione, adeguamento volumetrico e trattamento di rifiuti liquidi e solidi pericolosi e non sito in Manocalzati (AV) alla loc. Piano - VOLTURA autorizzazione all'esercizio dalla ditta I.R.M. s.r.l. alla ditta HGE AMBIENTE s.r.l.**

PREMESSO:

CHE, con decreto dirigenziale n. 40 del 26.02.2008, è stata rilasciata, fino al 15.05.2016, l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di stoccaggio provvisorio, cernita, selezione, adeguamento volumetrico e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi alla ditta I.R.M. s.r.l. con sede legale ed impianto in Manocalzati (AV) alla loc. Piano;

CHE, con nota assunta al prot. n. 1024540 del 26.11.2009, è stata data comunicazione della modifica della denominazione sociale da I.R.M. s.r.l. a HGE AMBIENTE s.r.l.;

CHE, a corredo dell'istanza di voltura, è pervenuta al Settore Tutela dell'Ambiente la seguente documentazione, in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n° 1411 del 27.07.07:

- Certificato di iscrizione alla CCIAA di Avellino, aggiornato al 09.04.2010, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del DPR n° 252 del 03.06.98, reca nte NULLA OSTA ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.;
- Atto Notarile con allegato statuto, registrato in data 19.03.2010, per notaio Vincenzo Giordano con studio in Avellino;
- Ricevuta di versamento della somma di € 160,00 quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie;
- Voltura della garanzia finanziaria n. 103288240108.01 del 24.01.2008 della Mediafin S.p.A., con validità di anni 10+1, dell'importo di € 1.150.000,00, a favore della HGE AMBIENTE s.r.l.;

RITENUTO che si rende necessario volturare l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di stoccaggio provvisorio, cernita, selezione, adeguamento volumetrico e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi rilasciata alla ditta I.R.M. s.r.l., sito in Manocalzati loc. Piano, a favore della ditta HGE AMBIENTE s.r.l., legalmente rappresentata da Di Filippo Francesco, nato a Siano (SA) il 09.06.60, con sede legale in Manocalzati loc. Piano, iscritta alla CCIAA di Avellino, C.F. 00503930646;

VISTO il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n° 1411 del 27.07. 2007;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1)VOLTURARE l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di stoccaggio provvisorio, cernita, selezione, adeguamento volumetrico e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi rilasciata alla ditta I.R.M. s.r.l., a favore della ditta HGE AMBIENTE s.r.l., legalmente rappresentata da Di Filippo Francesco, nato a Siano (SA) il 09.06.60, con sede legale ed impianto in Manocalzati loc. Piano, iscritta alla CCIAA di Avellino, C.F. 00503930646.

2) RICHIAMARE il decreto dirigenziale n. 40 del 26.02.2008, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate, ivi compresa la scadenza che resta fissata al 15.05.2016.

3) INCARICARE l'Amministrazione Provinciale di Avellino di effettuare i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs. n. 152 del 03.04.06 e s.m.i. verificando, altresì, la durata della validità della garanzia finanziaria di cui sopra.

4) NOTIFICARE il presente provvedimento alla ditta HGE AMBIENTE s.r.l., al Comune di Manocalzati, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL competente, al Settore T.A.P. Ecologia e Tutela Ambiente di Avellino.

5) PUBBLICARE il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Dott. Luigi Rauci

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 553 del 11 maggio 2010 - D.Lgs 152/06 Art. 208 - Ditta TR.IN.CO.N.E. s.r.l. con sede legale in Napoli al Corso Amedeo di Savoia n. 210 ed impianto in Pozzuoli (NA) alla via Montebarbano 1/b - Integrazione codici rifiuti.**

PREMESSO:

CHE la ditta TR.IN.CO.N.E. s.r.l. con sede legale in Napoli al Corso Amedeo di Savoia n. 210, iscritta alla CCIAA di Napoli, c.f. 03361860632, è stata autorizzata, **fino al 25.05.2016**, con decreto dirigenziale n. 1150 del 07.11.2008, all'esercizio dell'attività di stoccaggio provvisorio, cernita e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi presso il proprio impianto sito in Pozzuoli (NA) alla via Montebarbano 1/b;

CHE la stessa ditta, legalmente rappresentata da Trincone Paolo nato a Pozzuoli il 02.05.41, con nota assunta al prot. d'ufficio n. 272358 del 26.03.2010, ha chiesto la presa d'atto di una variante non sostanziale al progetto approvato consistente in:

l'integrazione dei seguenti codici di rifiuti:

CER	TIPOLOGIA	ATTIVITA'
17.03.0 2	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01	R13 – D15
19.08.0 1	Vaglio	R13 – D15
19.08.0 2	Rifiuti dell'eliminazione della sabbia	R13 – D15
19.08.0 5	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	R13 – D15
19.08.1 4	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19.08.13	R13 – D15
19.13.0 2	Fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19.13.01	R13 – D15
19.13.0 4	Fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19.13.03	R13 – D15
19.13.0 6	Fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19.13.05	R13 – D15
20.03.0 1	Rifiuti urbani non differenziati (multimateriale da raccolta differenziata)	R13 – D15
20.03.0 2	Rifiuti dei mercati	R13 – D15

l'integrazione del codice di attività R13 per i rifiuti CER 20.03.03 e 20.03.06 già autorizzati in modalità D15;

PRESO ATTO

CHE, a corredo dell'istanza, è pervenuta la seguente documentazione, in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.2007:

- certificato di iscrizione alla CCIAA di Napoli, aggiornato al 21.01.2010, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.98, recante NULLA OSTA ai fini dell'art.10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.;

- relazione tecnica asseverata del 22.03.2010, a firma dell'ing. Antonio Senatore, attestante la compatibilità dell'impianto alla gestione dei nuovi codici, con la descrizione delle modalità di stoccaggio degli stessi;
- copia versamento spese amministrative a mezzo c.c.p. n. 21965181 di € 260,00;

RITENUTO di prendere atto della richiesta avanzata dalla ditta TR.IN.CO.N.E. s.r.l. con sede legale in Napoli al Corso Amedeo di Savoia n. 210 ed impianto in Pozzuoli (NA) alla via Montebarbato 1/b, relativa all'integrazione di alcuni codici di rifiuti, rientranti nel limite del 15% di quelli già autorizzati, nonché dell'integrazione del codice di attività R13 per i rifiuti CER 20.03.03 e 20.03.06 già autorizzati in modalità D15;

VISTI

il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i.;
il Decreto Dirigenziale n°1150 del 07.11.2008;
la deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.2007;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore,

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- 1) **PRENDERE ATTO**, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006, della variante non sostanziale all'autorizzazione già rilasciata con D.D. n. 1150 del 07.11.2008 alla ditta TR.IN.CO.N.E. s.r.l., legalmente rappresentata da Trincone Paolo nato a Pozzuoli il 02.05.41, con sede legale in Napoli al Corso Amedeo di Savoia n. 210 ed impianto sito in Pozzuoli (NA) alla via Montebarbato 1/b, iscritta alla CCIAA di Napoli, c.f. 03361860632, consistente in:

1.a l'integrazione dei seguenti codici di rifiuti:

CER	TIPOLOGIA	ATTIVITA'
17.03.0 2	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01	R13 – D15
19.08.0 1	Vaglio	R13 – D15
19.08.0 2	Rifiuti dell'eliminazione della sabbia	R13 – D15
19.08.0 5	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	R13 – D15
19.08.1 4	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19.08.13	R13 – D15
19.13.0 2	Fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19.13.01	R13 – D15
19.13.0 4	Fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19.13.03	R13 – D15
19.13.0 6	Fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19.13.05	R13 – D15
20.03.0 1	Rifiuti urbani non differenziati (multimateriale da raccolta differenziata)	R13 – D15
20.03.0 2	Rifiuti dei mercati	R13 – D15

1.b l'integrazione del codice di attività R13 per i rifiuti CER 20.03.03 e 20.03.06 già autorizzati in modalità D15;

2) RICHIAMARE il decreto n. 1150 del 07.11.2008 del Dirigente del Settore Tutela Ambiente, **le cui prescrizioni restano ferme ed invariate.**

3) INCARICARE l'Amministrazione Provinciale di Napoli di effettuare i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs n. 152 del 03.04.06, verificando in particolare la durata della garanzia finanziaria nonché la corretta gestione dei nuovi codici.

4) NOTIFICARE il presente decreto alla ditta TR.IN.CO.N.E. s.r.l., al Comune di Pozzuoli, all'A.S.L. NA-2, all'Amministrazione Provinciale di Napoli, allo Settore T.A.P. di Napoli.

5) PUBBLICARE il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

dott. Luigi Rauci

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 548 del 11 maggio 2010 – Regolamento di Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in Regione Campania - DPGRC n. 17 del 18.12.2009 Art. 2 comma 5 "P.U.A. denominato - Piano Urbanistico Attuativo loc. Annunziata - Via Galise - zona territoriale omogenea C3 del P.R.G." nel Comune di Cava De Tirreni (SA) - Autorita' procedente: Comune di Cava De Tirreni (SA).**

PREMESSO:

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;

che, con Delibera di Giunta Regionale n. 426 del 14/03/2008 e succ. mod. e int., si è provveduto a riorganizzare le strutture (Comitato Tecnico Ambientale, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 80 del 22/04/2008 e succ. mod. e int., è stato costituito il Comitato Tecnico per l'Ambiente (C.T.A.);

che, con nota prot. n. 47742 del 30.07.2009. acquisito al prot. regionale n° 706692 del 04/08/2009, il Comune di Cava De Tirreni (SA) ha trasmesso la documentazione relativa al P.U.A. denominato "Piano Urbanistico Attuativo loc. Annunziata – Via Galise – zona territoriale omogenea C3 del P.R.G.";

CONSIDERATO:

che il "Regolamento di Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in Regione Campania- DPGRC n. 17 del 18.12.2009" pubblicato sul B.U.R.C. n 77 del 21.12.2009, all'art. 2 comma 5 lettera d) stabilisce che: "Fermo restando quanto previsto ai commi 2 e 3, non sono di norma assoggettati a VAS i PUA in aree già urbanizzate con una superficie di intervento inferiore ai cinque ettari per una destinazione residenziale pari almeno al cinquanta per cento dell'area di intervento, purché non ricadano nelle fasce costiere e fluviali";

che il medesimo Regolamento, all'art. 5, comma 1 dispone che: " il presente Regolamento si applica anche a tutti i procedimenti non ancora conclusi all'atto della sua pubblicazione"

che con nota n. 243499 del 18.03.2010 l'Ufficio ha dato comunicazione alle Autorità Procedenti che per effetto del combinato disposto dell'art. 2 comma 5 e 7 del suddetto Regolamento le Amministrazioni Procedenti possono avvalersi delle procedure previste e richiedere formalmente l'archiviazione del procedimento attivato;

che il comune di Cava De Tirreni (SA) con nota n. 20284 del 29.03.2010, acquisita al prot. regionale n° 326552 del 14.04.2010, ha chiesto l'archiviazione del procedimento VAS, per effetto del combinato disposto dell'art. 2 comma 5 e 7 del Regolamento di Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

RITENUTO, di prendere atto di quanto dichiarato dal Comune;

VISTO il Regolamento di Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in Regione Campania - DPGRC n. 17 del 18.12.2009"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

di archiviare l'intervento relativo al: "P.U.A. - denominato - Piano Urbanistico Attuativo loc. Annunziata – Via Galise – zona territoriale omogenea C3 del P.R.G."; in quanto ricadente nella fattispecie di cui al Regolamento di Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in Regione Campania - DPGRC n. 17 del 18.12.2009" pubblicato sul B.U.R.C. n 77 del 21.12.2009 – art. 2 comma 5 e 7, come, richiesto dal Comune di Cava de Tirreni (SA) nella nota n. 20284 del 29.03.2010;

di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Comune di Cava De Tirreni (SA) e al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Luigi Rauci

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio - **Decreto dirigenziale n. 129 del 10 maggio 2010 – O.P.C.M. 3362/2004 - Approvazione dello schema di disciplinare di incarico per l'esecuzione dei piani indagine di cui al programma della D.G.R. 1837/2008 recante "Attuazione Ordinanza Presidente del Consiglio dei Ministri n.3362/2004 -Approvazione programma delle verifiche sismiche e interventi di adeguamento e/o miglioramento da attuare.**

PREMESSO che:

il Presidente del Consiglio dei Ministri con Ordinanza n.3274 del 20 Marzo 2003 e s.m.i., concernente: "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica", ha disposto, tra l'altro, l'obbligo di procedere alla verifica dell'adeguatezza sismica sia degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, sia degli edifici e delle opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso;

il Presidente del Consiglio dei Ministri con Ordinanza n.3362 del 8 Luglio 2004, concernente: "Modalità di attivazione del fondo per interventi straordinari della Presidenza del Consiglio dei Ministri, istituito ai sensi dell'art. 32 bis del decreto legge 30.9.2003 n.269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24.11.2003 n.326", ha assegnato al territorio della Regione Campania risorse economiche pari a € 11.622.677,10 per la realizzazione di interventi di adeguamento e/o miglioramento e verifiche sismiche di edifici ed opere infrastrutturali pubbliche strategiche per finalità di Protezione Civile relativamente alla I annualità;

la Giunta Regionale con delibera n.2535 del 30 dicembre 2004, concernente: "Attuazione Ordinanza Presidente del Consiglio dei Ministri n.3362/2004 - Approvazione programma degli interventi di miglioramento e delle verifiche strutturali degli edifici e delle opere infrastrutturali di interesse strategico per finalità di Protezione Civile", ha approvato il primo programma delle verifiche sismiche e degli interventi di adeguamento e/o miglioramento degli edifici pubblici strategici relativo alla I annualità;

il Presidente del Consiglio dei Ministri con decreto del 6 Giugno 2005 - pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.164 del 16 luglio 2005 -, concernente: "Assegnazioni alla Regione Campania di risorse finanziarie ai sensi dell'art. 32-bis del decreto legge 30 settembre 2003, n.269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003 n.326", ha approvato il primo programma delle verifiche sismiche e degli interventi di adeguamento e/o miglioramento degli edifici pubblici strategici relativo alla I annualità;

il Decreto Dirigenziale del 18/07/2006 n.111 ha disciplinato la verifica delle strutture di interesse strategico per le finalità di protezione civile, approvando tra l'altro Linee Guida;

il Presidente del Consiglio dei Ministri con Ordinanza n.3505 del 9 Marzo 2006, concernente: "Ulteriori disposizioni relative al fondo per interventi straordinari della Presidenza del consiglio dei Ministri, istituito ai sensi dell'art. 32 bis del decreto legge 30 settembre 2003 n.269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003 n.326" ha assegnato ulteriori risorse economiche al territorio della Regione Campania pari a €11.111.538,97 per la realizzazione di un ulteriore programma delle verifiche sismiche e degli interventi di adeguamento e/o miglioramento di edifici pubblici strategici relativo alla II annualità;

il Presidente del Consiglio dei Ministri con decreto del 15 Dicembre 2006 - pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.52 del 3 marzo 2007-, concernente: "Modifica al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 giugno 2005 relativo all'assegnazione finanziaria alla Regione Campania, ai sensi del-

l'articolo 32-bis del decreto-legge 30 settembre 2003, n.269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n.326" ,ha modificato il programma delle verifiche sismiche e degli interventi di adeguamento e/o miglioramento delle strutture di edifici pubblici strategici relativo alla I annualità;

il Presidente del Consiglio dei Ministri con decreto del 5 Marzo 2007 - pubblicato in Gazzetta n.154 del 5 luglio 2007 -, concernente: "Assegnazione alla Regione Campania di risorse finanziarie ai sensi dell'art. 32 bis del decreto legge n.269 del 30 settembre 2003, convertito, con modifiche, dalla legge n.326 del 24 novembre 2003 (art.1 O.P.C.M. 3505/06)", ha approvato il programma delle verifiche sismiche degli edifici e delle opere infrastrutturali di interesse strategico per finalità di Protezione Civile relativo alla II annualità;

la Giunta Regionale con delibera n.1159 del 21/06/2007 ha adottato le disposizioni in materia di: "Attuazione Ordinanza Presidente del Consiglio dei Ministri n.3362/2004 – Modifiche del programma degli interventi di miglioramento e delle verifiche sismiche degli edifici e delle opere infrastrutturali di interesse strategico per le finalità di protezione civile approvato con D.G.R. 2535/2004";

il Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile, con nota prot.2008.0332680 del 16.04.2008, partecipava al Dipartimento di Protezione Civile il programma degli interventi di adeguamento e/o miglioramento delle strutture di edifici pubblici strategici relativo alla II annualità redatto sia sulla base delle risultanze ottenute dalle verifiche sismiche effettuate con le risorse della I annualità che dalla riprogrammazione del programma degli interventi di adeguamento e/o miglioramento relativo alla I annualità;

il Presidente del Consiglio dei Ministri con decreto del 19 Novembre 2008 - pubblicato in Gazzetta n.9 del 13 gennaio 2009 -, concernente: "Assegnazione alla Regione Campania di risorse finanziarie ai sensi dell'art. 32 bis del decreto legge n.269 del 30 settembre 2003, convertito, con modifiche, dalla legge n.326 del 24 novembre 2003 (art.1 O.P.C.M. 3505/06 – Fondi annualità 2005) e modifica ai decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 giugno 2005 e del 15 dicembre 2006 (fondi annualità 2004)", ha approvato il programma degli interventi di miglioramento sismico degli edifici e delle opere infrastrutturali di interesse strategico per finalità di Protezione Civile relativo alla II annualità, nonché ha modificato il programma degli interventi relativo alla prima annualità;

la Giunta Regionale con delibera n.1837 del 21/11/2008 ha adottato le disposizioni in materia di: "Attuazione Ordinanza Presidente del Consiglio dei Ministri n.3362/2004 – Approvazione programma delle verifiche sismiche e interventi di adeguamento e/o miglioramento da attuare";

il Presidente del Consiglio dei Ministri con la citata Ordinanza n.3362/2004 ha stabilito i criteri per il calcolo del costo convenzionale delle verifiche sismiche degli edifici pubblici strategici e opere infrastrutturali ai fini di protezione Civile, determinando anche il costo di verifica per tipologia di edifici;

con Decreto Dirigenziale n.13 del 2/03/2009 sono stati assegnati gli incarichi per la redazione delle verifiche sismiche degli edifici ed opere infrastrutturali strategici ai fini di protezione civile, nonché è stato destinato il 20% del costo convenzionale, determinato sulla base dei criteri stabiliti dall'O.P.C.M. 3362/2004, per le attività di rilievo ed indagini necessarie per l'espletamento dell'incarico;

CONSIDERATO che:

è necessario procedere all'attuazione del programma delle verifiche sismiche e interventi di adeguamento o miglioramento sismico degli edifici pubblici strategici e opere infrastrutturali ai fini di Protezione Civile individuati con la Delibera Regionale n. 1837 del 20/11/2008;

le attività di verifiche sismiche sono propedeutiche alla redazione di un piano di vulnerabilità sismica degli edifici pubblici strategici e opere infrastrutturali ai fini di Protezione Civile, finalizzato all'elaborazione di un programma degli interventi di adeguamento o miglioramento sismico. A tal fine

sono necessari rilievi e indagini, per i quali è destinata una risorsa economica pari al 20% del costo convenzionale delle verifiche sismiche, determinato sulla base dei criteri stabiliti dall'O.P.C.M. 3362/2004, ovvero, per gli interventi, della risorsa economica necessaria per ottenere il livello di conoscenza obiettivo, a valere sul quadro economico generale.

con Decreto Dirigenziale n.176 del 7/09/2009 è stato pubblicato l'avviso pubblico per la formazione di una lista di ditte di fiducia (short-list) specializzate nella diagnostica strutturale per le attività relative alle verifiche/interventi di mitigazione del rischio sismico su edifici pubblici strategici di cui alla Delibera di Giunta Regionale n.1837/2008;

con Decreto Dirigenziale n.232 del 2/11/2009 è stato approvato l'elenco delle ditte di fiducia (short-list) specializzate nella diagnostica strutturale per le attività relative alle verifiche/interventi di mitigazione del rischio sismico su edifici pubblici strategici di cui alla Delibera di Giunta Regionale n.1837/2008;

RITENUTO di:

dover procedere all'attuazione delle verifiche sismiche e degli interventi di adeguamento o miglioramento sismico degli edifici pubblici strategici e opere infrastrutturali ai fini di Protezione Civile individuati con la Delibera Regionale n. 1837 del 20/11/2008;

di dover approvare lo schema di disciplinare di incarico, riportato in allegato sotto la lettera A per formarne parte integrante e sostanziale del presente atto, per l'esecuzione dei piani indagine relativo alla redazione delle verifiche sismiche e degli interventi di adeguamento o miglioramento sismico di cui alla D.G.R. 1837/2008, propedeutico all'affidamento a ditte specializzate alla diagnostica strutturale;

VISTO

la L.R. n. 7/2002;

la D.G.R. n.3466 del 03/06/2000;

la circolare n.5 prot.5/circ/SP del 12/06/2006 dell'Assessore al personale;

la L.R. n°2/2010

la D.G.R.211 dell'1.2.2008 ad oggetto: "Revisione codificazione SIOPE"

la DGR n 92 del 9.2.2010;

alla stregua dell'istruttoria resa dal Servizio.

DECRETA

per quanto richiamato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e confermato di:
procedere all'attuazione delle verifiche sismiche e degli interventi di adeguamento o miglioramento sismico degli edifici pubblici strategici e opere infrastrutturali ai fini di Protezione Civile individuati con la Delibera Regionale n. 1837 del 20/11/2008;

di approvare lo schema di disciplinare di incarico, riportato in allegato sotto la lettera A per formarne parte integrante e sostanziale del presente atto, per l'esecuzione dei piani indagine relativo alla redazione delle verifiche sismiche e degli interventi di adeguamento o miglioramento sismico di cui alla D.G.R. 1837/2008, propedeutico all'affidamento a ditte specializzate alla diagnostica strutturale;

inviare il presente provvedimento al Settore Stampa e Documentazione.

Il Dirigente del Settore ad interim
Dott. Luigi Rauci

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Avellino - **Decreto dirigenziale n. 206 del 30 dicembre 2009 – D.Lgs. 18 febbraio 2005, n.59. Autorizzazione integrata ambientale. Consorzio A.S.I. di Avellino per il trattamento di rifiuti impianto Lacedonia area industriale "Calaggio", sede legale Via Capozzi, n.45, Avellino e gestito dalla consociata Consorzio Gestione Servizi (C.G.S.) S.c.a.r.l., con sede legale in Strada Provinciale 185, n.20 del Comune di Montefredane. Attività: Depurazione acque reflue. Cod. IPPC 5.3: impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi.....con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE la direttiva n. 96/61/CE disciplina le modalità e le condizioni di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrata dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali, denominata *Integrated Prevention and Pollution Control* (di seguito I.P.P.C.);
- CHE la direttiva citata è stata inizialmente recepita in Italia con il D. Lgs. n. 372/99, in relazione agli impianti esistenti e, successivamente, integralmente recepita dal D. Lgs. n. 59/05, che abroga il precedente decreto e norma anche l'autorizzazione dei nuovi impianti e le modifiche degli impianti esistenti, facendo salvo quanto previsto all'art. 4²;
- CHE per autorizzazione integrata ambientale (di seguito A.I.A.) s'intende il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto (o sue parti) a determinate condizioni, atte a garantire la sua conformità ai requisiti previsti nella sopracitata direttiva;
- CHE tale autorizzazione può valere per uno o più impianti (o loro parti), localizzati sullo stesso sito e condotti dal medesimo gestore;
- CHE è stato istituito a livello europeo un gruppo di lavoro tecnico, operante presso l'*Institute for prospective technological studies* del Centro Comune di Ricerca (C.C.R.) della Comunità Europea, con sede a Siviglia, per la predisposizione di documenti tecnici di riferimento (B.Ref. = B.A.T. *References*) sulle migliori tecniche disponibili (B.A.T. = *Best Available Techniques*);
- CHE con il D.M. 29 /01/2007 sono state emanate le "linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di raffinerie, fabbricazioni vetro e prodotti ceramici, gestione dei rifiuti, allevamenti, macelli e trattamento carcasse per le attività elencate nell'Allegato I del Decreto legislativo 4 Agosto 1999, n. 372" (ovvero per i punti 5.1, 5.2 e 5.3 allegato I del D.Lgs. 59/2005);
- CHE, per gli aspetti riguardanti, da un lato, i principi informativi della Direttiva 96/61/CE per lo svolgimento omogeneo della procedura di autorizzazione e, dall'altro, la determinazione del "Piano di Monitoraggio e Controllo" il riferimento è costituito:
 - o dal Bref "*General Principles of Monitoring*" adottato dalla Commissione Europea nel luglio 2003;
 - o dagli Allegati I e II al D.M. 31 gennaio 2005;
 - 1. "Linee guida generali per la individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche per le attività esistenti di cui all'allegato I D.Lgs. 372/99" (ora D.Lgs. 59/05);
 - 2. "Linee guida in materia di sistemi di monitoraggio";
- CHE con delibera 19 gennaio 2007, n. 62, la Giunta Regionale stabiliva i termini per la presentazione delle domande A.I.A. riferite agli impianti esistenti e faceva carico al Coordinatore dell'Area 05 di disporre con proprio decreto dirigenziale la pubblicazione della modulistica, all'uopo predisposta, sul B.U.R.C. e nella pagina Ambiente del sito web della Regione Campania;
- CHE CON D. D. 30 gennaio 2007, n. 16, la Regione Campania ha approvato la Guida e la Modulistica per la compilazione delle domande di Richiesta per l'A.I.A.;
- CHE le spese per le attività istruttorie e quelle di controllo (da parte degli organi di controllo) previste nel piano di monitoraggio dell'impianto, sono a carico del gestore;
- CHE lo stesso (che ha erroneamente versato euro 1.000, attestazione di versamento sul c.c. n. 21965181, intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria del 30/03/2007 impianto di Lacedonia Area Industriale Calaggio e dovrà provvedere a versare la differenza - in conformità alla nor-

mativa regionale, nelle more dell'emanazione del decreto "tariffe" di cui al comma 2, art. 18 del D.lgs. 59/05, entro gg. 30 dal presente provvedimento, pena la revoca dello stesso), è tenuto a corrispondere l'ulteriore eventuale conguaglio;

- CHE la Regione, ai sensi del comma 4 dell'art.9 del Decreto Interministeriale 24 aprile 2008 (entrato in vigore il 23 settembre 2008) che disciplina "Modalità, anche contabili e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005 n. 59, recante attuazione integrale della direttiva 96/61/CE sulla prevenzione e riduzione integrale dell'inquinamento" provvederà, con apposito provvedimento, a determinare importi e modalità di pagamento ;
- CHE in forza della Delibera 19 gennaio 2007, n. 62 e successivo D. D. 30 gennaio 2007, n. 16, l'autorità competente all'adozione del presente provvedimento è individuata nel Dirigente del Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile di Avellino;
- CHE l'apposita convenzione stipulata il 28 settembre 2007 tra la Regione Campania e la Seconda Università degli Studi di Napoli, definiva le modalità di erogazione dei servizi di supporto tecnico-scientifico per la definizione delle pratiche di A.I.A., come previsto, tra l'altro, dal D. Lgs. n. 59/2005;

DATO ATTO:

- CHE ai sensi dell'art. 5 D. Lgs. n. 59/05 (cod. IPPC 5.3) la ditta *Consorzio A.S.I. di Avellino per il trattamento di rifiuti impianto Lacedonia area industriale "Calaggio"*, s.n. con sede produttiva in Lacedonia, area industriale "Calaggio", s. n., ha presentato al prot. n. 0301056 del 30 marzo 2007 la domanda di A.I.A. e relativa documentazione tecnica;
- CHE, a richiesta dello Scrivente, (nta prot. n. 715168 del 16/08/2007) ha provveduto a perfezionare negli elementi formali la documentazione prodotta;
- CHE il Gestore ha correttamente adempiuto a quanto disposto all'art. 5⁷ D. Lgs. n. 59/05, al fine di garantire la partecipazione del pubblico al procedimento amministrativo, provvedendo alla pubblicazione di un annuncio di deposito della domanda sul quotidiano *Corriere* del 3 ottobre 2007;
- CHE copia del progetto è rimasta depositata presso il Settore Provinciale Ecologia di Avellino, per trenta giorni consecutivi ai fini della consultazione da parte del pubblico, senza che sia pervenuta alcuna osservazione nel termine di cui all'art. 5⁸ D. Lgs. n. 59/05;
- CHE nell'impianto, da considerarsi esistente ai sensi del D. Lgs. n. 59/05, l'impresa esercita l'attività contraddistinta con il codice I.P.P.C. 5.3 (**impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi..... con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno**);
- CHE ai sensi dell'art. 7³ D. Lgs. n. 59/2005 i valori limite di emissione fissati nelle A.I.A. non possono essere, comunque, meno rigorosi di quelli fissati dalla normativa vigente nel territorio in cui è ubicato l'impianto;
- CHE, fatte salve le disposizioni di cui al D. Lgs. 17 agosto 1999, n. 334 ss. mm. ii. e le autorizzazioni ambientali previste dalla normativa con cui è stata recepita la direttiva 2003/87/CE, ai sensi dell'art. 5¹⁴
- D Lgs. n. 59/05, l'A.I.A. sostituisce autorizzazioni, concessioni, pareri, visti, nulla osta o atti di analoga natura in materia ambientale;
- CHE, tra quelle documentate dalla ditta richiedente, in conformità all'elenco riportato nell'allegato II del D.Lgs. 59/05, l'A.I.A. sostituisce le sottoelencate autorizzazioni:

Settore interessato	N. e data aut.ne	Scadenza	Ente competente	Norme di riferimento
Aria	Presa d'atto di attività ad inquinamento poco significativo prot. n. 0036371/02		Regione Campania Settore prov.le Ecologia AV	D.P.R. 25/07/91, art. 2, all. 1
Rifiuti	D.D. N. 1317 N.	06/12/2	Regione Campania	D. Lgs. 152/06,

	6/12/2007 D. D. 11 dicembre 2008, n.1444 e in corso procedura AIA	008 06/12/2 016	Settore Tutela Ambiente	art. 208
Scarichi	Prot. n. 78622 del 17 novembre 2006	17/11/1 0	Provincia di Avellino	D. Lgs. 152/06

- CHE con nota acquisita al prot. n. 1102754 del 31 dicembre 2007 la Seconda Università degli studi di Napoli comunicava la scelta delle prof.^{ss} Rosaria D'Ascoli e Flora Rutigliano (entrambe docenti della Facoltà di Scienze ambientali), quale responsabili del rapporto tecnico–istruttorio relativo alla domanda presentata dalla ditta " CONSORZIO ASI di Avellino.;
- CHE con nota prot. n. 1023155 del 25/11/2009 si è preso atto della modifica della procedura interna inerente alle modalità di programmazione e controllo dell'attività di smaltimento dei rifiuti liquidi conferiti dall'esterno mediante autobotti, fermo restando che la stessa non va ad influire in alcun modo sul ciclo di trattamento e depurazione delle acque reflue, come prodotto ed approvato in sede di conferenza dei servizi A.I.A.;
- CHE con nota, acquisita agli atti del Settore prot. n.1027425 del 26/11/2009, si è preso atto che l'ASI (Consorzio per l'Area Sviluppo Industriale per la Provincia) ha chiesto di intestare l'Autorizzazione Integrata Ambientale in capo a se stesso, in conformità ai D.D. regionali autorizzatori degli impianti.

CONSIDERATO:

- CHE è stato acquisito il rapporto tecnico–istruttorio, redatto dalla prof.^{ssa} Rosaria D'Ascoli e trasmesso con prot. n. 32 del 16 gennaio 2008;
- CHE sulla scorta di tale rapporto sono stati richiesti atti a chiarimento ed integrazione, considerati indispensabili a seguito dell'esame di merito della domanda;
- CHE con nota prot. n. 0206164 del 7 marzo 2008 è stata indetta la Conferenza dei Servizi, convocata per il 28 marzo 2008; in tale seduta la Conferenza dei Servizi acquisita e valutata la richiesta documentazione integrativa, ha ritenuto indispensabili ulteriori chiarimenti;
- CHE è stato acquisito al prot. n. 0796519 del 26 settembre 2008 il nuovo rapporto tecnico–istruttorio, redatto dalla prof.^{ssa} Rosaria D'Ascoli;
- CHE, riconvocata con nota prot. n. 0778651 del 22 settembre 2008 per il successivo 29 settembre, la Conferenza dei Servizi è andata deserta, per mancanza del numero legale, ed è stata, comunque, riconvocata al successivo 3 novembre;
- CHE nel corso di tale seduta, sulla scorta dell'ultimo rapporto tecnico–istruttorio e degli atti prodotti ed integrati, compresi quelli acquisiti al prot. n. 0893405 del 28 ottobre 2008, la Conferenza dei Servizi, all'unanimità, ha espresso parere favorevole sul progetto, così come proposto, integrato e definito con le sottoelencate puntualizzazioni:
 - 1) i rifiuti per i quali si rilascia l'AIA sono esclusivamente quelli allo stato fisico liquidi (residuo secco inferiore all'8%), anche nel caso in cui altre tipologie di rifiuti dovessero risultare in precedenti provvedimenti autorizzatori;
 - 2) non vengono autorizzate operazioni di stoccaggio di rifiuti (anche al fine di evitare possibili contestazioni per l'eventuale uso, da ritenersi improprio, di tale termine all'interno degli atti prodotti);
 - 3) si prende atto della prescrizione della ditta per quanto attiene alla copia del titolo e/o della dichiarazione del proprietario che l'immobile in cui si intende svolgere l'attività è nella disponibilità dell'impresa (scheda D12) e che l'atto prodotto (accluso alla pratica relativa all'inseadimento di Lacedonia) si riferisce a tutti gli impianti tecnologici di depurazione realizzati ai sensi dell'art.32 della Legge 219/81 ss.mm.ii.;
 - 4) non si ritiene opportuno (come invece viene proposto dalla ditta) procedere con la disinfezione dei reflui in ingresso onde evitare l'inibizione della microflora nelle fasi successive;

e con le sottoelencate prescrizioni:

PRESCRIZIONE	TEMPI DI REALIZZAZIONE
Le acque di scarico dell'impianto di depurazione devono essere riversate nel fiume Calaggio, per il quale deve essere riportato il regime delle portate.	24 mesi
Deve essere effettuato il monitoraggio sulle acque di scarico di tutti i parametri richiesti dal D.Lgs 152/2006 (Tab. 3, all. 5 alla parte III) e sue eventuali modifiche, ivi incluso il saggio di tossicità, con frequenza mensile, nel corso del primo anno, e con una frequenza conforme con la normativa vigente, successivamente, mantenendo una frequenza almeno trimestrale per i parametri più significativi per variabilità e rappresentatività.	3 mesi
Devono essere resi disponibili i valori di tutti i parametri previsti dal D.Lgs 152/2006 per le acque di scarico (Tab. 3, all. 5 alla parte III), ai fini della verifica del rispetto dei limiti normativi da parte dell'autorità competente.	3 mesi
Deve essere effettuato il monitoraggio sul corpo idrico recettore, a monte e a valle dello scarico, di tutti i parametri previsti dalle linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle BAT (par. E.5.1.1-8), con frequenza trimestrale, in modo da seguire l'andamento stagionale.	6 mesi
Deve essere effettuato, a monte e a valle dell'impianto, il monitoraggio delle acque di falda, con cadenza semestrale, al fine di limitare eventuali contaminazioni dovute a perdite da serbatoi, linee e/o apparecchiature.	12 mesi
Deve essere quantificato lo "stato di salute" del fango, mediante l'indice biotico del fango.	6 mesi
Deve essere effettuato il recupero di oli prodotti dall'impianto di disoleatura.	3 mesi
Deve essere realizzato un bacino di bilanciamento che consentirà di omogeneizzare il carico inquinante influente.	6 mesi
Deve essere realizzata la manutenzione dei serbatoi per i reagenti chimici e la messa in sicurezza degli stessi mediante bacini di contenimento.	6 mesi
Lungo tutto il perimetro dell'impianto devono essere piantumate essenze vegetali autoctone sempreverdi, ai fini dell'ulteriore abbattimento delle emissioni atmosferiche e dei cattivi odori.	12 mesi
Devono essere installati inverter per la riduzione di consumi elettrici.	18 mesi
Deve essere realizzato un digestore anaerobico dei fanghi.	24 mesi
Devono essere realizzati collegamenti idraulici finalizzati al ricircolo del surnatante della fase di ispessimento fanghi, della frazione liquida della fase di disidratazione fanghi, nonché degli oli e dei grassi presenti nel percolato alla fase di disoleatura-dissabbiatura, in modo da effettuare un pre-trattamento prima della sedimentazione primaria.	12 mesi
Devono essere effettuati controlli settimanali verbalizzati di utilizzo e conformità di DPI.	6 mesi
Deve essere consegnata all'ufficio l'avvenuta autorizzazione	3 mesi

PRESCRIZIONE	TEMPI DI REALIZZAZIONE
igienico sanitaria per lavorazioni insalubri richiesta all'ASL AV1.	
Deve essere redatto un elenco completo ed univoco delle sostanze utilizzate nell'impianto, ivi compresi i reagenti utilizzati nel laboratorio di analisi, da inserire nella scheda F e nella relazione tecnica, allegando per ogni sostanza la relativa scheda tecnica.	2 mesi
Deve essere consegnato all'Ufficio l'attestato rilasciato dal Comune di "classificazione industria insalubre"	3 mesi

– CHE, in particolare:

- il Comune di Lacedonia non ha ritenuto d'impartire prescrizioni ai sensi del R. D. 27 luglio 1934, artt. 216 e 217, come previsto dal D. Lgs. n. 59/2005, art. 5¹¹;
- l'ARPAC, ha espresso il proprio parere favorevole per quanto riguarda il monitoraggio ed il controllo degli impianti e delle emissioni in atmosfera.

RITENUTO:

- CHE alla luce di quanto sopra esposto sussistano le condizioni per autorizzare, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n. 59/05, con l'osservanza di tutte le prescrizioni e condizioni contenute nel presente provvedimento ed entro i termini ivi previsti, la ditta *. Consorzio A.S.I. di Avellino per il trattamento di rifiuti impianto Lacedonia area industriale "Calaggio", s.n..*, con sede produttiva in Lacedonia, area industriale "Calaggio", s. n., alla seguente attività I.P.P.C.:
- 1) codice 5.3 (**impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi..... con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno**);
- CHE al fine di garantire la conformità dell'impianto ai requisiti del D. Lgs. n. 59/05, si possano stabilire condizioni di autorizzazione, prescrizioni e valori limite delle emissioni, parametri e misure tecniche equivalenti, con riferimento all'applicazione delle migliori tecnologie disponibili riportate negli allegati costituenti parte integrante del presente provvedimento;

EVIDENZIATO:

- CHE il presente decreto non esonera dall'eventuale conseguimento di altre autorizzazioni e/o provvedimenti comunque denominati, previsti dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività in oggetto e non ricomprese nell'A.I.A.;
- CHE sono fatte salve tutte le autorizzazioni e prescrizioni di competenza di altri enti e/o organismi, nonché le disposizioni legislative e regolamentari comunque attinenti alla presente autorizzazione, con particolare riguardo alle materie di competenza dei Vigili del Fuoco ed alla disciplina in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- CHE sono fatte salve, inoltre, tutte le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di gestione dei rifiuti, anche laddove non espressamente richiamate nel presente provvedimento;
- CHE dovrà essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e che il sito stesso dovrà essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;
- CHE ai sensi dell'art. 9¹ D. Lgs. n. 59/05, il gestore dovrà produrre apposita domanda per il rinnovo della presente autorizzazione, almeno sei mesi prima della sua scadenza;
- CHE successivamente al presente atto le progettazioni di eventuali modifiche degli impianti saranno trattate dallo scrivente Settore a norma dell'art. 10¹ D. Lgs. n. 59/05;

VISTI:

- il D. Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e succ. modd. ed intt;

- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. modd. ed intt;
- il D.P.R. 30 ottobre 2007, n. 180;
- la D.G.R. 19 gennaio 2007, n. 62;
- la D.G.R. 29 giugno 2007, n. 1158;
- la nota prot. n. 0815480 del 28 settembre 2007, con allegata convenzione stipulata in pari data tra la Regione Campania (A.G.C. 05 Ecologia) e la Seconda Università degli Studi di Napoli, per l'erogazione del servizio di supporto tecnico–scientifico ai Settori provinciali interessati;

Alla stregua del rapporto tecnico–istruttorio definitivo (redatto per la Seconda Università degli Studi di Napoli dalla prof.^{sse} Rosaria D'Ascoli e Flora Rutigliano, entrambe della Facoltà di Scienze ambientali), dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità alle sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

- di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
- di rilasciare l'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. n. 59/05, alla ditta *Consorzio A.S.I. di Avellino per il trattamento di rifiuti impianto Lacedonia area industriale "Calaggio", s.n.l.*, con sede produttiva in Lacedonia, area industriale "Calaggio", s. n., all'esercizio della seguente attività I.P.P.C.:
- a) codice 5.3 (**impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi..... con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno**) con le puntualizzazioni e le prescrizioni di cui agli esiti della Conferenza dei Servizi come riportate a pag.5 e 6 del presente provvedimento;
- di subordinare inoltre l'A.I.A. all'osservanza delle seguenti prescrizioni, efficaci dalla data di notifica del presente provvedimento:
- a) rispettare condizioni, prescrizioni e quant'altro stabilito negli allegati che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- b) trasmettere allo scrivente Settore un piano di dismissione dell'intero impianto I.P.P.C., ai sensi della normativa a quel momento vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale, prima dell'eventuale cessazione definitiva delle attività;
- c) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
- di demandare all'A.R.P.A.C. e ad ogni organo che svolga attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio sull'impianto ogni adempimento previsto dall'art. 11 del D. Lgs. n. 59/05;
- di rilasciare il presente provvedimento con validità di **cinque anni** a decorrere dalla sua notifica, secondo quanto previsto dall'art. 9³ D. Lgs. n. 59/05;
- di puntualizzare ulteriormente che:
- 1. per la modifica degli impianti, il Gestore dovrà attenersi al disposto dell'art.10 del D.Lgs. 59/05;
- 2. per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, il riferimento normativo resta il D.Lgs. 59/05 che fissa modalità e termini degli adempimenti e/o procedimenti;
- 3. i contenuti del presente provvedimento potranno essere modificati dall'autorità competente qualora si verificasse una delle condizioni di cui all'art. 9⁴ D. Lgs. n. 59/05;
- 4. l'autorizzazione potrà, inoltre, essere sospesa o revocata secondo le procedure di cui all'art. 11⁹⁺¹⁰ D. Lgs. n. 59/05 – ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui al successivo art. 16 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria – se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto o di quelle comunque imposte dall'autorità competente;
- di mettere a disposizione del pubblico, per la consultazione presso i propri uffici, copia del presente provvedimento e dei dati relativi ai controlli delle emissioni;
- di ribadire che ai sensi dell'art. 12¹ D. Lgs. n. 59/05 il gestore è tenuto a trasmettere allo scrivente ed al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – per il tramite dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (già A.P.A.T.) – entro il 30 aprile di ogni anno, i dati caratteristici relativi alle emissioni in aria, acqua e suolo dell'anno precedente, nei modi e nelle forme previsti dal D. M. 23 novembre 2001;

- di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
- di notificare il presente provvedimento alla ditta Consorzio ASI con sede legale di Avellino, via Capozzi, n.45;
- di inviarne copia al Sindaco del Comune di Lacedonia, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL AVELLINO (ex ASL AV/1 di Ariano Irpino), all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Avellino;
- di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore
Dott. Guido Vegliante

INDICE DEGLI ALLEGATI

Allegato n.1. B.A.T. Attività IPPC 5.3: Impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi quali definiti nell'allegato 11 A della direttiva 75/442/CEE ai punti D8, D9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno.

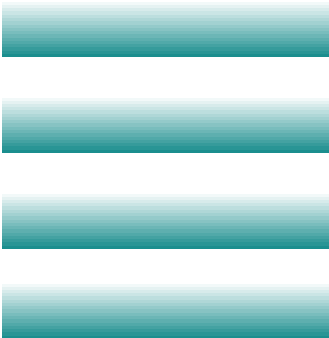
Allegato n.2: Emissioni in atmosfera;

Allegato n.3: Relazione tecnica

Allegato n.4: Piano di monitoraggio e controllo

ALLEGATI. 1

B.A.T. Attività IPPC 5.3: Impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi quali definiti nell'allegato 11 A della direttiva 75/442/CEE ai punti D8, D9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno.



MIGLIORI TECNOLOGIE DI- SPONIBILI

IMPIANTI DI DEPURAZIONE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI GESTITI DA CGS scarl

MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI E IMPATTO SULL'AMBIENTE POTENZIALE

INGRESSO

Aspetti Ambientali	Documenti di riferimento	BAT applicabili (BRref)	BAT adottate	Parametri di prestazione	Attività e frequenza di monitoraggio	Eventuali miglioramenti tecnici	Impatto sull'ambiente	Tempi di realizzazione
Emissioni in atmosfera	D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152	impianti di convogliamento e aspirazione, eventuali impianti di abbattimento, disinfezione reflui, piantumazione		Caratteristiche delle emissioni	Controllo periodico dello stato dell'impianto, misurazioni a decisione della direzione da parte di tecnico abilitato	disinfezione reflui in ingresso, piantumazione	particolato, NOx, SOx, NH3, COV, odori molesti, microrganismi patogeni	
Emissioni indoor	D.Lgs. 25/2002	impianti di convogliamento e aspirazione, eventuali impianti di abbattimento, disinfezione reflui, piantumazione, utilizzo di DPI	utilizzo di DPI	Caratteristiche delle emissioni	Controllo periodico dello stato dell'impianto, misurazioni a decisione della direzione da parte di tecnico abilitato	disinfezione reflui in ingresso, piantumazione, controlli settimanali verbalizzati di utilizzo e conformità DPI	particolato, NOx, SOx, NH3, COV, odori molesti, microrganismi patogeni	due mesi
Reflui industriali	D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152	impermeabilizzazione, controllo periodico serbatoi e tubazioni, separazione delle acque, disinfezione refluo	impermeabilizzazione, controllo periodico serbatoi e tubazioni, separazione delle acque	Valori degli elementi presenti nelle acque	Analisi delle acque da parte di tecnico abilitato	disinfezione refluo in ingresso	sostanze organiche, metalli, particolato, microrganismi patogeni	due mesi
Reflui civili	D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152	impermeabilizzazione, controllo periodico serbatoi e tubazioni, separazione delle acque, disinfezione refluo	impermeabilizzazione, controllo periodico serbatoi e tubazioni, separazione delle acque	Valori degli elementi presenti nelle acque	Analisi delle acque da parte di tecnico abilitato	disinfezione refluo in ingresso	sostanze organiche, metalli, particolato, microrganismi patogeni	due mesi
Rifiuti	D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152	caratterizzazione rifiuto, stoccaggi idonei	caratterizzazione rifiuto, stoccaggi idonei	analisi chimico-fisiche	Controllo e valutazione semestrale dei dati		grigliato, dissabbiamento	
Rumore esterno	L. 447/95	abbattimento rumore	verifica livelli di emissione sonora e dell'efficienza delle parti elettromeccaniche	Livello di rumorosità in dBa	Misurazioni ogni quattro anni e ad ogni cambiamento processistico da parte di tecnico abilitato		rumore da pompe e grigliatore	
Rumore interno	D.Lgs. 195/2006	abbattimento rumore, DPI	verifica livelli di emissione sonora e dell'efficienza delle parti elettromeccaniche, DPI	Livello di rumorosità in dBa	Misurazioni biennali da parte di tecnico abilitato	controlli settimanali verbalizzati di utilizzo e conformità DPI	rumore da pompe e grigliatore	

IMPIANTI DI DEPURAZIONE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI GESTITI DA CGS scarl**MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI E IMPATTO SULL'AMBIENTE POTENZIALE****PRETRATTAMENTO**

Aspetti Ambientali	Documenti di riferimento	BAT applicabili (BRref)	BAT adottate	Parametri di prestazione	Attività e frequenza di monitoraggio	Eventuali miglioramenti tecnici	Impatto sull'ambiente	Tempi di realizzazione
Emissioni in atmosfera	D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152	convogliamento e abbattimento	verifica sfiati e reattori	Caratteristiche delle emissioni	Controllo periodico dello stato dell'impianto, misurazioni a decisione della direzione da parte di tecnico abilitato		particolato, COV, odori, NH3	
Emissioni indoor	D.Lgs. 25/2002	convogliamento e abbattimento, DPI	verifica sfiati e reattori, DPI	Caratteristiche delle emissioni	Controllo periodico dello stato dell'impianto, misurazioni a decisione della direzione da parte di tecnico abilitato	controlli settimanali verbalizzati di utilizzo e conformità DPI	particolato, COV, odori, NH3	sei mesi
Reflui industriali	D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152	impermeabilizzazione, controllo periodico serbatoi e tubazioni, separazione delle acque	impermeabilizzazione, controllo periodico serbatoi e tubazioni, separazione delle acque	Valori degli elementi presenti nelle acque	Analisi costanti delle acque		sostanze organiche, metalli, COD, reagenti	
Reflui civili	D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152	impermeabilizzazione, controllo periodico serbatoi e tubazioni, separazione delle acque	impermeabilizzazione, controllo periodico serbatoi e tubazioni, separazione delle acque	Valori degli elementi presenti nelle acque	Analisi costanti delle acque		sostanze organiche, metalli, COD, reagenti	
Rifiuti	D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152	ispessimento, stabilizzazione, controllo chimico-fisico	ispessimento, stabilizzazione, controllo chimico-fisico	caratteristiche chimico-fisiche	Controllo e valutazione semestrale dei dati		fanghi	
Rumore esterno	L. 447/95	abbattimento rumore	verifica livelli di emissione sonora e dell'efficienza delle parti elettromeccaniche	Livello di rumorosità in dBa	Misurazioni ogni quattro anni e ad ogni cambiamento processistico da parte di tecnico abilitato		pompe, ispessitore	
Rumore interno	D.Lgs. 195/2006	abbattimento rumore, DPI	verifica livelli di emissione sonora e dell'efficienza delle parti elettromeccaniche, DPI	Livello di rumorosità in dBa	Misurazioni biennali da parte di tecnico abilitato	controlli settimanali verbalizzati di utilizzo e conformità DPI	pompe, ispessitore	sei mesi

IMPIANTI DI DEPURAZIONE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI GESTITI DA CGS scarl

MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI E IMPATTO SULL'AMBIENTE POTENZIALE

BILANCIAMENTO

Aspetti Ambientali	Documenti di riferimento	BAT applicabili (BRref)	BAT adottate	Parametri di prestazione	Attività e frequenza di monitoraggio	Eventuali miglioramenti tecnici	Impatto sull'ambiente	Tempi di realizzazione
Emissioni in atmosfera	D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152	impianti di convogliamento e aspirazione, eventuali impianti di abbattimento, utilizzo di DPI		Caratteristiche delle emissioni	Controllo periodico dello stato dell'impianto, analisi chimico-fisiche		particolato, NOx, SOx, NH3, COV, odori molesti	
Emissioni indoor	D.Lgs. 25/2002	impianti di convogliamento e aspirazione, eventuali impianti di abbattimento, utilizzo di DPI	DPI	Caratteristiche delle emissioni	Controllo periodico dello stato dell'impianto, analisi chimico-fisiche	controlli settimanali verbalizzati di utilizzo e conformità DPI	particolato, NOx, SOx, NH3, COV, odori molesti	sei mesi
Reflui	D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152	impermeabilizzazione, controllo periodico serbatoi e tubazioni, separazione delle acque	impermeabilizzazione, controllo periodico serbatoi e tubazioni, separazione delle acque	Valori degli elementi presenti nelle acque	Analisi periodiche delle acque da parte di tecnico abilitato		sostanze organiche, metalli, particolato	
Rumore esterno	L. 447/95	abbattimento rumore	verifica livelli di emissione sonora e dell'efficienza delle parti elettromeccaniche	Livello di rumorosità in dBA	Misurazioni ogni quattro anni e ad ogni cambiamento processistico da parte di tecnico abilitato		pompe, soffianti	
Rumore interno	D.Lgs. 195/2006	abbattimento rumore, DPI	verifica livelli di emissione sonora e dell'efficienza delle parti elettromeccaniche	Livello di rumorosità in dBA	Misurazioni biennali da parte di tecnico abilitato	controlli settimanali verbalizzati di utilizzo e conformità DPI	pompe, soffianti	sei mesi

IMPIANTI DI DEPURAZIONE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI GESTITI DA CGS scarl**MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI E IMPATTO SULL'AMBIENTE POTENZIALE****OSSIDAZIONE**

Aspetti Ambientali	Documenti di riferimento	BAT applicabili (BRref)	BAT adottate	Parametri di prestazione	Attività e frequenza di monitoraggio	Eventuali miglioramenti tecnici	Impatto sull'ambiente	Tempi di realizzazione
Emissioni in atmosfera	D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152	impianti di convogliamento e aspirazione, eventuali impianti di abbattimento, piantumazione		Caratteristiche delle emissioni	Controllo periodico dello stato dell'impianto, misurazioni a decisione della direzione da parte di tecnico abilitato	piantumazione	particolato, NOx, SOx, NH3, COV, odori molesti	due mesi
Emissioni indoor	D.Lgs. 25/2002	convogliamento e abbattimento, DPI	utilizzo DPI	Caratteristiche delle emissioni	Controllo periodico dello stato dell'impianto, misurazioni a decisione della direzione da parte di tecnico abilitato	controlli settimanali verbalizzati di utilizzo e conformità DPI	particolato, NOx, SOx, NH3, COV, odori molesti	sei mesi
Reflui	D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152	impermeabilizzazione, controllo periodico tenuta stagna	impermeabilizzazione, controllo periodico tenuta stagna	Valori degli elementi presenti nelle acque	Analisi delle acque da parte di tecnico abilitato		sostanze organiche, metalli, particolato	
Rifiuti	D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152	ispessimento, stabilizzazione, controllo chimico-fisico	ispessimento, stabilizzazione, controllo chimico-fisico	caratteristiche chimico-fisiche	Controllo e valutazione semestrale dei dati		fanghi	
Rumore esterno	L. 447/95	abbattimento rumore	verifica livelli di emissione sonora e dell'efficienza delle parti elettromeccaniche	Livello di rumorosità in dBa	Misurazioni ogni quattro anni e ad ogni cambiamento processistico da parte di tecnico abilitato		pompe, ispessitore	
Rumore interno	D.Lgs. 195/2006	abbattimento rumore, DPI	verifica livelli di emissione sonora e dell'efficienza delle parti elettromeccaniche, DPI	Livello di rumorosità in dBa	Misurazioni biennali da parte di tecnico abilitato	controlli settimanali verbalizzati di utilizzo e conformità DPI	pompe, ispessitore	sei mesi

IMPIANTI DI DEPURAZIONE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI GESTITI DA CGS scarl

MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI E IMPATTO SULL'AMBIENTE POTENZIALE

USCITA

Aspetti Ambientali	Documenti di riferimento	BAT applicabili (BRref)	BAT adottate	Parametri di prestazione	Attività e frequenza di monitoraggio	Eventuali miglioramenti tecnici	Impatto sull'ambiente	Tempi di realizzazione
Reflui	D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152	controllo rispetto limiti tabellari, controllo analitico monte e valle corpo riceettore	controllo rispetto limiti tabellari	Valori degli elementi presenti nelle acque	Analisi costanti delle acque da parte della struttura e annuali di tecnico abilitato	controllo analitico monte e valle corpo riceettore	inquinamento corpo riceettore	sei mesi



Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO N. 2

- Emissioni in atmosfera;

Il presente provvedimento assorbe la presa d'atto rilasciata dal Settore Ecologia di Avellino (prot.-n. 6371 del 19/08/2002) per attività di "trattamento acque reflue, esercitate nell'area industriale di "Calaggio" Lacedonia rientranti tra quelle ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante di cui all'art.272 comma 1 allegato II alla parte V del D.Lgs. 152/2006.



Giunta Regionale della Campania

Allegato n.3

- Relazione tecnica



RELAZIONE TECNICA



Giunta Regionale della Campania

PARTE PRIMA: Identificazione impianto IPPC

Informazioni generali

Inquadramento urbanistico-territoriale

PARTE SECONDA: Cicli produttivi

Attività produttiva e cicli tecnologici

Informazioni generali

Si elencano le principali informazioni di carattere generale relative all'impianto di Calaggio in Lacedonia.

Gestore impianto: C.G.S. scarl (Unipersonale) Consorzio Gestione Servizi

Codice Attività (ISTAT 1991): 93050

Numero totale attività IPPC: 1

N° progr.	Attività IPPC	Codice IPPC	Codice NOSE-P	Codic e NACE	Capacità massima impianto IPPC	
					Valore	Unità di riferimento
1	5	5.3	109.07	90	7200	m ³ /d

Iscrizione alla C.C.I.A.A. Avellino al n°01780400642

Indirizzo dell'impianto: C.G.S. Calaggio
Area industriale di Lacedonia (AV).
tel./fax 0827.85897

Sede legale: Strada Provinciale, 83030 Montefredane (AV)
tel. 0825/607370
fax 0825/670247
info@cgsav.it

Referente IPPC: Ing. Ivano Spiniello
tel. 0825/607370

**Giunta Regionale della Campania**

fax 0825/670247

ispiniello@cgsav.it

Numero di addetti: 6
Periodicità dell'attività: 365 giorni all'anno.
Anno inizio attività: 1987
**Anno ultimo ampliamento
o ristrutturazione:** 2003

L'impianto in esame non appartiene alle tipologie progettuali indicate nell'allegato A del DPR 12/4/96 e s.m.i., non è inserito nell'allegato B allo stesso decreto e non ricade in area SIC o ZPS, di conseguenza non è soggetto alla vigente normativa in materia di Valutazione Impatto Ambientale.

Precedenti autorizzazioni e norme di riferimento:

Tipologia	Nº RIF. / Decreto	Scadenza
Energia elettrica	EDISON ENERGIA contratto n°0508291512	30/09/2008
Acqua potabile	Acquedotto pugliese contratto n°1998C9497	Tempo indeterminato salvo disdetta
Autorizzazione scarichi idrici	Ente Provincia Avellino Prot.78622 17/11/06	17/11/2010
Autorizzazione conferimento rifiuti liquidi	Giunta Regionale della Campania Decreto Dirigenziale n°1444 del 11/12/2008	06/12/2016
Concessione edilizia	In deroga ai decreti ministeriali in allegato.	
Consegne e trasferimenti impianti	Decreto n°157/MICA/GST del 02/07/1999	indeterminato
Certificato prevenzione incendi	Prot. N°10575 del 16/07/2008 pratica n°410072	09/06/2014

Inquadramento urbanistico-territoriale

L'impianto di depurazione acque reflue industriali Calaggio sorge nell'area industriale di Lacedonia individuata al foglio 2, particella 176.

Il Comune di Lacedonia, secondo il vigente Piano Regolatore, ha certificato che:



Giunta Regionale della Campania

- il terreno sito in agro di Lacedonia riportato in mappa al foglio n°2 particella n°176 ricade in zona “D2” area industriale e su detta area non ci sono vincoli paesaggistici;
- ai sensi della Legge n°428 del 29.10.1993, il predetto terreno non è stato percorso dal fuoco;
- per detto terreno non vige il divieto di costruzioni e di mutamenti di destinazione d'uso così come stabilito dalle leggi 47/75 e 428/93;
- per il suddetto immobile non è stata emessa ordinanza di sospensione ai sensi dell'art.18, comma settimo, Legge 47/85.

Si allega certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Lacedonia.

Inoltre, come riportato nella Carta dei Vincoli TAV.Y sull'area in cui sorge l'impianto non sussistono vincoli idrogeologici.

Estremi catastali:	Fg. 2; particella 176
Superficie totale:	6.154 m ² c.a.
Superficie coperta (impianti tecnologici)	2.281 m ² c.a. (non incidente sull' i.c.)
Superficie impermeabilizzata:	2.807 m ² c.a. (pavimentata)
Superficie a verde:	800 m ² c.a.
Volume (locali a servizio dell'impianto):	1.064 m ³
Superficie coperta da locali:	266 m ²



Giunta Regionale della Campania

PARTE SECONDA ***Cicli produttivi***



Giunta Regionale della Campania

Attività produttiva e cicli tecnologici

Nel presente paragrafo è descritta l'attività produttiva e il relativo ciclo tecnologico dell'impianto di depurazione acque reflue industriali di Lacedonia. Il ciclo di trattamento consta delle seguenti sezioni e delle relative fasi di processo:

- **Sezione: linea Acque nere**

Sollevamento principale
Sollevamento ovest
Grigliatura grossolana manuale
Grigliatura media automatica
Disoleatura-Dissabbiatura
Sedimentazione primaria
Denitrificazione
Ossidazione
Sedimentazione secondaria
Disinfezione
Unità pretrattamento percolato

- **Sezione: linea fanghi**

Ispessimento fanghi
Disidratazione meccanica
Letti di essiccamento di emergenza

Sezione: linea acque di prima pioggia

Sollevamento principale

Generalità

L'impianto di depurazione acque reflue industriali a servizio dell'area industriale di Lacedonia è stato realizzato alla fine degli anni '80 con lo scopo di scaricare nel torrente Scafa acque depurate con caratteristiche conformi alla normativa all'epoca vigente, rif. tabella A della legge N°319 del 10/05/1976. Tutte le industrie potevano inviare in fognatura i loro liquami purché questi erano conformi ai requisiti previsti dalla tabella C della suddetta legge. L'impianto nel tempo non ha subito nessuna modifica sostanziale al ciclo tecnologico. Inoltre, verificata la capacità depurativa residua, l'impianto è stato autorizzato dalla Giunta regionale della Campania al trattamento dei rifiuti liquidi



Giunta Regionale della Campania

addotti da terzi per mezzo di autobotti. Il processo depurativo adottato sulle acque reflue industriali influenti all'impianto dall'area industriale prevede un trattamento chimico-fisico ed un successivo biologico a fanghi attivi, questo ciclo garantisce la qualità dell'effluente finale così come previsto dalla normativa vigente D.lgs.152/06, vedi tabella 4 parte sesta.

L'area industriale è divisa in due zone dal torrente Scafa. Ciascuna delle due zone è dotata di rete fognaria mista che terminano in due distinte stazioni di sollevamento:

- stazione di sollevamento principale posta all'ingresso dell'area industriale, in prossimità dell'autostrada;
- stazione di sollevamento OVEST.

Entrambi i sollevamenti sono dotati di griglia a pulizia manuale per i materiali solidi grossolani. Elettropompe sommerse inviano i liquami alla zona del depuratore mediante condotte in pressione aventi diametro DN450 e DN250 rispettivamente per il sollevamento principale e per il sollevamento ovest. Il liquame in arrivo all'impianto, dopo una grigliatura grossolana ed una fine automatica, è sottoposto a una dissabbiatura e quindi a disoleazione. Il liquame per gravità, affluisce alla sedimentazione primaria e di qui alla vasca di ossidazione. Questa è realizzata su due linee funzionanti in parallelo e indipendenti, così da consentire una maggiore flessibilità dell'impianto. Ciascuna delle due vasche di ossidazione alimenta la corrispondente vasca di sedimentazione secondaria. Le acque depurate sono poi inviate alla clorazione per la disinfezione e di qui, ancora per gravità, al corpo ricettore finale. I fanghi di supero che si generano nella fase di ossidazione biologica sono inviati alla sedimentazione primaria dove decantano assieme ai fanghi freschi. Il fango primario è inviato all'ispessimento e condizionamento chimico. Infine è prevista la disidratazione meccanica per mezzo di nastropressa. Per casi di emergenza esistono due letti di essiccamento.

DATI DI PROGETTO

Abitanti equivalenti	22.000	
Fognatura	mista	
BOD ₅ giornaliero	1430	kg/d
Q giornaliera	7200	m ³ /d
Q oraria media	300	m ³ /h
Q max in tempo secco	820	m ³ /h
Q max di pioggia	380	m ³ /h
Q totale max in tempo di pioggia	1200	m ³ /h

LINEA ACQUE NERE



Giunta Regionale della Campania

Fase: Grigliatura Grossolana-GG

E' posta subito a valle dell'ingresso dei liquami provenienti dal sollevamento principale e sollevamento ovest. Ha la funzione di impedire l'ingresso nell'impianto di materiali di grosse dimensioni che potrebbero ostruire canali e condutture. La pulizia avviene manualmente mediante l'impiego di un rastrello.

Fase: Grigliatura Media Automatica-GMA

La griglia fine a pulizia meccanica provvede a separare solidi di piccole dimensioni. Un pettine pulitore azionato da un motore rimuove il grigliato e lo lascia cadere su di un nastro trasportatore posto sotto la griglia. Il nastro convoglia il grigliato in una tramoggia che alimenta un contenitore metallico.

Fase: Disoleatura-DISO

Eventuali grassi, oli non emulsionati e sostanze galleggianti vengono raccolti sulla superficie della vasca nella zona di calma. La separazione è favorita dall'immissione di aria mediante diffusori posti sul fondo della vasca.

Fase: Dissabbiatura-DIS

Il dissabbiatore è del tipo centrifugo. Due serie di pale fissate su un albero verticale e mosse da motore generano un moto elicoidale delle particelle solide che tendono così a separarsi e precipitare sul fondo. Per agevolare l'evacuazione delle sabbie è installata una pompa ad aria (air lift) la cui aspirazione è posta sul fondo del dissabbiatore.

Fase: Sedimentazione primaria-SED I

La sedimentazione primaria è costituita da una vasca circolare avente un diametro di 21 metri, dotata di ponte raschiatore per il convogliamento dei fanghi che si raccolgono sul fondo e lama schiumatrice di superficie.

Fase: Denitrificazione-DNIT

In questa fase si ha la riduzione dei nitrati per mezzo di batteri denitrificanti presenti in ambiente anossico. I microrganismi denitrificanti metabolizzano la sostanza organica utilizzando come fonte di ossigeno l'ossigeno dei nitrati e riducendo questi ultimi ad azoto.



Giunta Regionale della Campania

I residui della reazione di denitrificazione sono: microrganismi e azoto gassoso.

Detta reazione avviene in una vasca avente un volume pari a 800 m³, dove vengono posti in contatto i batteri denitrificanti, e il liquame proveniente dal processo di ossidazione-nitrificazione, contenenti i nitrati, con le acque reflue in ingresso che contengono il carbonio organico biodegradabile.

Fase: Ossidazione-OX

La fase di ossidazione è costituita da una vasca del volume di 800 m³ sul fondo della quale sono installati diffusori cilindrici verticali. Una rete di tubazioni garantisce l'uniforme distribuzione dell'aria ai diffusori. È possibile escludere una vasca di ossidazione per volta agendo sulle paratoie poste sul pozzetto d'ingresso.

Fase: Sedimentazione-SEDII

La sedimentazione secondaria è costituita da n°2 vasche circolari con diametro di 21 metri, dotate di ponte raschiatore per il convogliamento dei fanghi che si raccolgono sul fondo e lama schiumatrice di superficie. Ciascuna ossidazione alimenta la corrispondente vasca di sedimentazione. Quindi escludendo una ossidazione si esclude anche la sedimentazione a valle di essa.

Fase: Disinfezione-CLO

La disinfezione si effettua mediante dosaggio di ipoclorito di sodio per il quale è previsto un serbatoio di stoccaggio sul quale è posta l'aspirazione delle pompe dosatrici.

Fase: Filtrazione

Detta unità non è più in funzione.

Fase: Ricircolo Fanghi-RF

I fanghi attivi depositatisi sul fondo dei sedimentatori secondari sono convogliati in un pozzetto dove una serie di pompe sommerse provvede a ricircolarli alle vasche di ossidazione e alla sedimentazione primaria.

a) Ricircolo verso ossidazione



Giunta Regionale della Campania

Essendo state installate N. 3 pompe sommerse da 45 l/sec. ciascuna, la portata di ricircolo può essere variata dal 50% al 150% della portata di progetto media sulle 24 ore.

b) Ricircolo verso sedimentazione primaria

Il fango in eccesso viene inviato alla sedimentazione primaria dove precipita assieme al fango fresco. Sono installate N. 2 pompe sommerse da 16 litri/sec.

Fase: Pretrattamento percolato-UPP

Per il trattamento del percolato è stata adibita l'ex unita di digestione avente un volume di volume 800 m³ completa di sistema di diffusione dell'aria. Il percolato è sottoposto ad un pretrattamento biologico con ossigeno e fanghi attivi, tale da innescare una degradazione primaria che consente l'abbattimento di sostanze organiche particolarmente bioresistenti dopo le 24h-48h di pretrattamento il liquame è convogliato in bilanciamento, dove insieme altri reflui è sottoposto ad un trattamento chimico-fisico e biologico.

Fase: Digestione aerobica (non in uso)

In precedenza quando risultava funzionante il fango fresco e di supero estratti dalla tramoggia della sedimentazione primaria erano inviati, mediante n°2 elettropompa sommerse, alla vasca di digestione aerobica. Il sistema di insufflazione di aria era analogo a quello adottato per le vasche di ossidazione. In questa vasca erano installate n°2 elettropompe sommergibili con portata 10 l/sec che inviavano i fanghi all'ispessitore.

Fase: Ispessimento-ISP

Per ridurre il volume dei fanghi da smaltire è stato previsto un ispessitore circolare meccanizzato avente un volume di 85 m³ e un diametro di 6 metri. Per migliorare la capacità di separazione dell'acqua del fango e per bloccare eventuali fenomeni di putrescibilità è previsto il dosaggio di cloruro ferrico e calce. Il cloruro ferrico sarà dosato in ragione di circa 2.5-5% e la calce 7-10%, valutati sul tenore in secco del fango. La calce è contenuta in un silos di 10 m³ di capacità. Un sistema automatico provvede alla preparazione del latte di calce.

Fase: Disidratazione meccanica-DMN

Il fango viene prelevato dal fondo dell'ispessitore da una coppia di pompe monolite complete di motovariatore. Queste ultime alimentano un serbatoio verticale munito di agitatore lento dove il fango viene miscelato con il polielettrolita, da questo per gravità entra in nastropressa. Il pannello



Giunta Regionale della Campania

di fango viene scaricato su nastrotrasportatore che lo convoglia verso un cassone di raccolta. Per la preparazione del polielettrolita sono state installate n°2 unità (una di riserva) completamente automatiche, dotate di una scaletta di facile accesso per le operazioni di caricamento del polielettrolita nella tramoggia. I fanghi sono raccolti in idonei cassoni e smaltiti in discarica 2B per mezzo di ditte autorizzate.



Giunta Regionale della Campania

Allegato n.4

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO



Giunta Regionale della Campania

Processo di depurazione

Le attività sviluppate durante il trattamento depurativo sono monitorate e la loro corretta esecuzione è assicurata mediante:

- utilizzo di opportuna modulistica di controllo e di registrazione.
- addestramento e qualificazione del personale
- controlli periodici e manutenzione/taratura programmata dei macchinari/dispositivi di misurazione per assicurarne la funzionalità e l'efficienza.

La registrazione sistematica dei dati rilevati nelle varie fasi del processo fornisce l'evidenza oggettiva del rispetto dei requisiti.

Al fine di dare immediatezza visiva all'intero processo è stata elaborata una rappresentazione grafica della sequenza delle fasi e dei relativi controlli.

Trattamento acque reflue industriali

Per ciascuna fase del ciclo tecnologico è stata predisposta una tabella su cui sono riportati:

- quantità in ingresso (mc/h)
- quantità in uscita (mc/h)
- concentrazione fango (Kg/mc) in ingresso
- residui solidi (Kg/mc) in uscita
- reagenti
- energia elettrica (kW/h)

Dosaggio dei reagenti chimici

Il dosaggio dei reagenti chimici per le diverse fasi del processo è effettuata in modo controllato.

L'attività svolta viene documentata mediante la compilazione del modulo *MOD 7.5-1g Tabella riepilogativa dosaggio reagenti chimici per fasi di processo* su cui, per ciascun reagente chimico utilizzato, sono riportati:

- dosaggio
- fase del processo
- data ultima variazione dosaggio
- causa variazione
- quantità trattata.



Giunta Regionale della Campania

Disfunzioni durante il processo di depurazione

Qualora si verificano delle disfunzioni durante il processo di depurazione, vengono attivate le procedure *PG 8.3 Gestione delle non conformità* e *PG 8.5.2 Azioni correttive*.

L'attività svolta viene documentata mediante la compilazione del modulo *MOD 7.5-1d Verbale attività di processo* su cui sono riportati:

- numero e data della Segnalazione di Non Conformità (SNC) che ha generato l'azione correttiva
- data di effettuazione dell'intervento
- descrizione della segnalazione tecnica ricevuta
- l'attività concordata con il Responsabile Tecnico della Depurazione Industriale
- fascia oraria di ricircolo

Rapporto giornaliero sull'attività dell'impianto

L'attività giornaliera svolta presso l'impianto viene documentata mediante la compilazione del modulo *MOD 7.5-1f Rapporto attività di impianto* su cui sono riportati:

- data, turno di lavoro e nominativo addetto all'impianto
- descrizione dei controlli ordinari effettuati
- eventuali disfunzioni rilevate
- attività svolte.

Questo documento è parte integrante della documentazione di registrazione dell'impianto.

Emissioni in acqua

Le analisi di laboratorio sui reflui industriali e civili e sugli scarichi delle aziende consorziate vengono effettuate secondo la pianificazione predisposta per le singole fasi del processo di trattamento e con una frequenza dipendente dal tipo di analisi.

Pianificazione delle analisi

Il monitoraggio e i controlli sui reflui industriali vengono condotti sistematicamente secondo una frequenza dipendente dal tipo di analisi da effettuare e in relazione alla fase del processo di trattamento.

Al fine di rappresentare in maniera omogenea i dati relativi alle diverse aree industriali, è stata predisposta specifica modulistica, su cui vengono riportati:

- identificazione dell'area industriale interessata
- fasi del processo di trattamento, relativamente alla linea acque e alla linea fanghi
- tipo di analisi da effettuare, in corrispondenza della frequenza stabilita (quotidiana, bisettimanale, trisettimanale, ecc.)
- grado di priorità: assoluta (colore rosso), media (colore giallo)



Giunta Regionale della Campania

- laboratori di riferimento per le analisi chimiche e batteriologiche.

Campionamento

Le analisi vengono eseguite su:

- campioni medi, prelevati nell'arco di 8 ore in uscita agli impianti (tre aliquote, prelevate alle 9, alle 12,30, alle 17, vengono mixate ed analizzate il giorno dopo)
- campioni istantanei, prelevati, all'inizio delle attività lavorative, in uscita agli impianti e nei diversi comparti lungo la filiera, vengono analizzati nel più breve tempo possibile per dare informazioni sul processo depurativo.

I metodi utilizzati per l'esecuzione delle analisi fanno riferimento ai "metodi analitici per le acque" IRSA-CNR.

Controllo reflui industriali e civili

I risultati delle analisi effettuate sui reflui industriali e civili sono registrati sul modulo *MOD 7.5-2 b1 Scheda di controllo reflui industriali e civili* che riporta:

- laboratorio presso il quale sono state effettuate le analisi
- data
- sito del prelievo
- per ciascun parametro, i valori rilevati in corrispondenza dei diversi comparti, in riferimento alla Linea acque nere e alla Linea acque bianche
- percentuali dei parametri indicati rilevati nel fango ispessito e nel fango disidratato
- risultati dell'esame microscopico del fango.

Controllo scarichi aziende consorziate

I risultati delle analisi effettuate sui campioni prelevati allo scarico delle aziende sono registrati sul modulo *MOD 7.5-2 b3 Scheda di controllo scarichi aziende consorziate* che riporta:

- anno e mese di riferimento
- area industriale
- aziende insediate
- giorno in cui vengono effettuate le analisi
- dati rilevati in corrispondenza del tipo di analisi (Ph, SST, SS, COD, BOD₅, ecc.)
- laboratorio presso cui sono state effettuate le analisi
- firma del tecnico del laboratorio.

Utilizzo di materiali standard

La maggior parte dei metodi analitici chimici prevede la predisposizione di curve di calibrazione per assicurare la precisione delle analisi effettuate.

A tal fine vengono utilizzati materiali, cosiddetti "standard", ad elevato grado di purezza.



Giunta Regionale della Campania

Il grado di purezza scelto e l'incertezza ad esso collegata è funzione, di norma, della destinazione d'uso del materiale standard.

Il ricorso a materiali standard è utile nei casi in cui il laboratorio effettua un gran numero di analisi dello stesso tipo.

I materiali standard devono:

- contenere l'analita in quantità appropriata
- essere omogenei
- essere conservati in modo da garantire la loro rappresentatività e la stabilità dell'analita.

Un materiale standard che risponde a queste caratteristiche può essere incluso periodicamente in un normale ciclo di analisi.

Questa operazione consente di verificare se il metodo analitico adottato è correttamente applicato e quindi se fornisce dati analitici corretti.

L'uso di un materiale standard preparato in laboratorio può essere utile anche nella valutazione della precisione del metodo analitico stesso.

I risultati analitici degli standard analizzati vengono annotati sul modulo *MOD 7.5-2 b6 Risultati analitici degli standard* che riporta:

- laboratorio presso cui è effettuata l'analisi
- tipo di standard
- frequenza dei controlli
- la concentrazione teorica e quella rilevata
- se il risultato è nei limiti di accettabilità o no
- nel caso di concentrazione fuori dei limiti, il risultato della prova effettuata dopo aver attuato il provvedimento correttivo
- firma e data del controllo
 - descrizione dei provvedimenti correttivi adottati per gli standard riscontrati fuori dei limiti di accettabilità
- firma e data.

Modalità di esecuzione delle prove di laboratorio

Il controllo di qualità dei laboratori comprende quei programmi che ogni laboratorio organizza per proprio conto e che possono essere applicati giornalmente in quanto consentono di stabilire con immediatezza se gli errori casuali rientrano nei limiti di accettabilità precedentemente stabiliti o se agli errori casuali si sono aggiunti errori sistematici.

Con il controllo intralaboratorio si può accertare, oltre alla precisione, anche l'accuratezza dei risultati.



Giunta Regionale della Campania

Per l'organizzazione delle prove intralaboratorio bisognerà:

- individuare i parametri, la matrice, il metodo analitico ed il personale da coinvolgere nelle prove.
- acquistare, se disponibili, oppure preparare dei materiali standard di laboratorio di composizione omogenea, sia privi di analiti o microrganismi, sia addizionati di uno o più analiti o microrganismi a concentrazione sconosciuta all'operatore.
- scegliere la frequenza di inserimento dei materiali standard precedentemente definiti da sottoporre a prove interlaboratorio.

Le prove di qualità vengono effettuate anche tra i diversi laboratori del C.G.S.

Tali prove consistono nell'invio ai laboratori partecipanti di campioni contenenti uno o più costituenti esattamente titolati sui quali andranno eseguite le determinazioni previste dal programma secondo le condizioni di lavoro predeterminate.

Questo tipo di indagine serve soprattutto come controllo dell'attendibilità in senso globale, in quanto consente di stabilire di quanto il risultato ottenuto in un laboratorio differisce dal valore di riferimento evidenziando potenziali problematiche esistenti avendo così l'opportunità di risolverle.

Altro momento di confronto è quello delle analisi effettuate dall'ARPAC per i vari controlli ai depuratori; quando ciò accade il prelevatore oltre al campione dell'ARPAC ne fa altri due di cui uno viene analizzato dai laboratori del C.G.S.

Le attività dei laboratori di analisi sono regolamentate dalla allegata Procedura Gestionale PG 7.5-2 "Gestione dei Laboratori di Analisi".

Per quanto riguarda l'attendibilità del dato analitico, si rimanda alla Istruzione Operativa IO 7.5-2a "Regole di comportamento generale per le attività di Laboratorio".

Nella tabella riportata alle pagine seguenti, per ogni parametro sono indicati il punto di prelievo del campione, la periodicità, il metodo di analisi e l'attrezzatura utilizzata.

PARAMETRO	PUNTO PRELIEVO	PERIODICITÀ	METODO	ATTREZZATURA
PH	Uscita	G	IRSA 2080	PHmetro Crison
	Ox1	G		
	OxB	G		
	Sedimentazione I ^a	TS		
	Bilanciamento	BS		
	Ingresso	S		
	Pretrattamento	S		
	H ₂ O bianche	O		



Giunta Regionale della Campania

COD	Uscita	G	IRSA 5110	Termoreattore
	Sedimentazione I ^a	TS		
	Bilanciamento	BS		
	Ingresso	S		
	Pretrattamento	S		
	Ox1	O		
	H ₂ O bianche	O		
BOD ₅	Uscita	S	Respirometria	Termostato
	Bilanciamento	Q		
	Sedimentazione I ^a	Q		
	Pretrattamento	Q		
	H ₂ O bianche	O		
Azoto ammoniacale	Uscita	G	IRSA 4010 Metodo D	Fotometro Photolab 56 WTW
	Sedimentazione I ^a	TS		
	Bilanciamento	BS		
	OxB	TS		
	Ingresso	S		
	Pretrattamento	S		
	H ₂ O bianche	O		
Azoto nitroso	Uscita	G	IRSA 4030	Fotometro Photolab 56 WTW
	OxB	BS		
	H ₂ O bianche	O		
Nitrati	Uscita	G		Kit nitrati MERCK
	OxB	BS		
	Pretrattamento	S		
	H ₂ O bianche	O		
Fosforo totale	Uscita	S	IRSA 4090	Fotometro Photolab 56 WTW
	Sedimentazione I ^a	Q		
	Ingresso	M		
Solfati	Uscita	S	IRSA 4120 Metodo B	Fotometro Photolab 56 WTW
	Sedimentazione I ^a	M		

Legenda

G = giornaliera

TS = trisettimanale

BS = bisettimanale

S = settimanale



Giunta Regionale della Campania

O = occasionale

Q = quindicinale

M = mensile

PARAMETRO	PUNTO PRELIEVO	PERIODICITÀ	METODO	ATTREZZATURA
Cloruri	Uscita	S	IRSA 4070	Fotometro
	Sedimentazione I ^a	M	Metodo A	Photolab 56 WTW
Cloro residuo	Uscita	G	Metodo all'ortotolidina	Fotometro Photolab 56 WTW
Grassi ed oli minerali	Uscita	S	IRSA 5140 Metodo A1	Stufe a convezione naturale
Solidi sospesi totali	Uscita	G	IRSA 2050	Stufa a 105 °C Apparecchio di filtrazione per il vuoto
	Sedimentazione I ^a	BS		
	Ox1	BS		
	OxB	BS		
	Bilanciamento	S		
	Ricircolo	S		
	Pretrattamento	S		
	Ingresso	M		
Solidi sedimentabili	Ox1	BS	IRSA 2060	Coni Imhoff
	OxB	BS		
	Ricircolo	S		
Tensioattivi anionici	Uscita	S	IRSA 5150	Fotometro Photolab 56 WTW
	H ₂ O bianche	O		
Solidi sospesi volatili	Ox1	M	APAT Q1 2090 Metodo D	Muffola
	OxB	M		
	Fango ispessito	M		
	Fango disidratato	M		
E. Coli	Uscita	M	APAT Q3 7030 Metodo D	Incubatore Apparecchio di filtrazione
Esame microscopico del fango	Ox1	M	CNR AQ/1/167/1981	Microscopio ottico
	OxB	M		

Legenda

G = giornaliera

TS = trisettimanale

BS = bisettimanale

S = settimanale

O = occasionale

Q = quindicinale

M = mensile



Giunta Regionale della Campania

Controlli analitici trimestrali nei corpi idrici ricettori

Trimestralmente, nei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre, vengono campionati, a monte dell'area industriale, a monte e a valle del depuratore, i corpi idrici ricettori degli scarichi per valutare l'eventuale impatto ambientale prodotto.

I risultati vengono registrati sul modulo *MOD 7.5-2 b7 Controlli analitici trimestrali nei corpi idrici ricettori*.

Rifiuti

Il consorzio C.G.S. acquisisce e sottopone a trattamento anche rifiuti conferiti da Amministrazioni, aziende non consorziate e privati, anche di altre Province.

Il processo si sviluppa attraverso le seguenti fasi:

- richiesta di conferimento del rifiuto da parte del Cliente
- valutazione ed accettazione della richiesta
- acquisizione, trattamento e smaltimento del rifiuto.

L'intero processo è pianificato ed attuato in condizioni controllate, al fine di assicurare il soddisfacimento delle richieste del Cliente, delle normative applicabili, e di evitare, limitare e ridurre ogni possibile impatto ambientale.

Conferimento rifiuti in conto terzi

Il conferimento di rifiuti presso gli impianti di trattamento gestiti da C.G.S. può essere effettuato direttamente solo se la richiesta proviene da un produttore/detentore e/o da un trasportatore di rifiuti già omologato.

Nel caso di nuovi produttori/detentori di rifiuti e/o per rinnovo annuale, RCCT, prima di accettare la richiesta, attiva la procedura di omologazione, attenendosi a quanto illustrato nella procedura *PG 7.5-3 "Gestione delle attività di trattamento rifiuti in conto terzi"* per le diverse tipologie di rifiuti.

Le richieste di conferimento, in forma scritta (via fax o e-mail), devono pervenire almeno 24 ore prima dello scarico.

Nel caso di accettazione della richiesta, il Responsabile Commerciale Conto Terzi concorda e definisce con il Responsabile Tecnico della Depurazione Industriale un programma di conferimento in relazione alle tipologie dei rifiuti e ai volumi da conferire.

Tale programma, elaborato per codice (non per cliente) e tenendo conto della qualità media dei rifiuti ricevuti, è suscettibile di modifiche in conseguenza di situazioni di emergenza.

La programmazione per il conferimento di percolato avente codice C.E.R. 190703 è a discrezione



Giunta Regionale della Campania

del RTDI in quanto funzione del quantitativo giornaliero fissato dalla Regione Campania e dello stato dell'impianto.

Controllo sui materiali in ingresso

All'arrivo dell'automezzo con il rifiuto da conferire, prima di consentirgli l'accesso all'area aziendale, il Capo Impianto o, in sua assenza, il Vice Capo Impianto e/o suo delegato, in conformità alle disposizioni aziendali e a quanto stabilito dalle normative vigenti, assicura che la consegna sia effettuata secondo il programma e le modalità concordate.

In particolare sui rifiuti in ingresso all'impianto vengono effettuati:

- ispezione visiva
- controllo della qualità e quantità dei rifiuti in ingresso e della loro provenienza
- verifica di conformità del rifiuto a quanto descritto nel formulario
- controllo della documentazione che accompagna il rifiuto (formulario, certificati di analisi, ecc.)
- verifica della classificazione di pericolosità
- verifica delle caratteristiche del rifiuto, tipo di analisi, frequenza e modalità di campionamento ed analisi

I risultati del controllo sono registrati sul modulo *MOD 7.5-3 f2 Scheda di controllo rifiuti conto terzi*.

Se al suo ricevimento il materiale dovesse risultare non conforme rispetto ai requisiti contrattuali e normativi, a seconda dei casi, può essere:

- accettato, con una eventuale modifica ai termini concordati
- non accettato, se non sussistono le condizioni per il suo trattamento.

Qualora il Capo Impianto o, in sua assenza, il Vice Capo Impianto e/o suo delegato, ritenga che i rifiuti conferiti debbano essere sottoposti ad analisi, trattiene in attesa il cliente, preleva dei campioni e li invia al laboratorio di riferimento munendoli di etichetta di accompagnamento secondo le modalità definite nella procedura *PG 7.5-2 Gestione dei laboratori di analisi*.

Al fine di monitorare l'attività di conferimento rifiuti il Capo Impianto trascrive sul modulo *MOD 7.5-3 f3 "Rendiconto giornaliero conferimento rifiuti conto terzi"* :

- data di prenotazione e di consegna
- n. di bolla
- codice C.E.R. del rifiuto in ingresso e ne verifica la corrispondenza con quello indicato nella richiesta
- trasportatore
- numero di targa del veicolo e lo confronta con quelli riportati nel *data base* degli automezzi autorizzati ai trasporti di ciascun cliente



Giunta Regionale della Campania

- nel caso di fossa settica specifica se civile o industriale
- indica la presenza o l'assenza di certificato barrando rispettivamente la casella SI o NO
- provenienza del materiale sulla bolla
- quantità prenotata e conferita

Se la quantità da conferire dovesse essere superiore a quella prenotata, l'accettazione è condizionata dalla capacità ricettiva dell'impianto.

La gestione dei rifiuti viene effettuata secondo le modalità illustrate nella procedura PG 7.5-3 "Gestione delle attività di trattamento rifiuti in conto terzi" e controllata/registrata mediante i moduli ad essa allegati.

Emissioni sonore

Tenuto conto che l'impianto ricade in Zona industriale, il limite di riferimento è di 70 db espresso in

Le emissioni sonore prodotte dall'attività IPPC in esame sono minime ed identificabili solo in taluni reparti ausiliari le unità del processo. Il P.R.G. del Comune di Lacedonia identifica l'area interessata dall'impianto di depurazione come zona industriale "D2", inoltre non è possibile indicare alcuna classe acustica del sito poiché l'Ente comunale non ha elaborato un piano di zonizzazione acustica. Quindi ai sensi del DPCM 1/3/1991 art.6 si individua l'area quale zona esclusivamente industriale, con i seguenti limiti di accettabilità:

Limite diurno Leq (A) 70

Limite notturno Leq (A) 70

.

Macchinari e attrezzature

Controlli periodici e interventi di manutenzione

Ciascun macchinario/attrezzatura installato presso l'impianto è dotato di *scheda di identificazione*, su cui sono riportati:

- dati di identificazione
- caratteristiche tecniche
- controlli periodici da effettuare e relativa frequenza
- interventi di manutenzione da effettuare e relativa frequenza

Presso l'impianto è disponibile il *Registro degli interventi di manutenzione*, su cui vengono annotati:

- data in cui viene effettuato l'intervento di manutenzione
- tipo di intervento (ordinario, straordinario)
- resoconto dell'intervento



Giunta Regionale della Campania

Dispositivi di monitoraggio e di misurazione

Controlli periodici e interventi di taratura

Ciascun dispositivo di monitoraggio e di misurazione installato presso l'impianto è dotato di *scheda di identificazione*, su cui sono riportati:

- dati di identificazione
- caratteristiche tecniche
- controlli periodici da effettuare e relativa frequenza
- limiti di accettabilità e provvedimenti da adottare nel caso di superamento dei limiti stabiliti

Presso l'impianto è disponibile il *Registro degli interventi di taratura*, su cui vengono annotati:

- data in cui viene effettuato l'intervento di taratura
- tipo di intervento (ordinario, straordinario)
- errore rilevato
- resoconto dell'intervento

Gestione e comunicazione dei risultati del monitoraggio

Tutti i risultati del monitoraggio e dei controlli effettuati sono conservati sotto forma cartacea e su supporto informatico per un periodo di almeno tre anni.

Tutte le informazioni e i risultati del Piano di Monitoraggio vengono comunicati all'Autorità competente e ai soggetti indicati nell'atto di Autorizzazione Integrata Ambientale secondo le frequenze/scadenze stabilite.

Entro il termine di ogni anno solare il Consorzio trasmette una sintesi dei risultati del Piano di Monitoraggio e Controllo raccolti e una relazione che evidenzia la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui il presente Piano è parte integrante.

Sintesi interventi migliorativi

Programma di attuazione interventi migliorativi			
Settore	Intervento proposto	Miglioramenti legati	Tempo di realizzazione
Area a verde	Piantumazione essenze autoctone sempre verdi	Minore impatto ambientale Assorbimento odori generati	12 mesi
Area stoccaggio prodotti chimici	Manutenzione serbatoi esistenti	Ottimizzazione degli standards di sicurezza	6 mesi
Bilanciamento	Realizzazione vasca di bilanciamento	Omogeneizzazione dei reflui in ingresso e del conseguente corico inquinante	6 mesi
Consumi elettrici	Installazione inverter	Riduzione consumi elettrici	18 mesi
Fanghi	Smaltimento presso digestione aerobica di Valle	Smaltimento di un fango completamente secco	24 mesi

**Giunta Regionale della Campania**

	Ufita		

Sintesi interventi migliorativi linea conto terzi

Programma di attuazione interventi migliorativi linea conto terzi			
Settore	Intervento proposto	Miglioramenti legati	Tempo di realizzazione
Ricircolo surnatan- te	Realizzazione collegamento dalla fase di ispessimento fanghi alla fase di disoleatu- ra-dissabbiatura	Ulteriore pretrattamento prima dell'in- gresso nel futuro bilanciamento (o se- dimentazione)	12 mesi
Collegamento idraulico	Collegamento idraulico dalla fase di pretrattamento per- colato a quella di disoleatu- ra-dissabbiatura.	Rimozione oli e grassi presenti nel per- colato prima dell'ingresso nel biologico	8 mesi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Avellino - **Decreto dirigenziale n. 205 del 30 dicembre 2009 – D.Lgs. 18 febbraio 2005, n.59. Autorizzazione integrata ambientale. Consorzio A.S.i. di Avellino per il trattamento di rifiuti impianto di Luogoso area industriale San Mango s.n.c. - sede legale Via Capozzi, n.45,Avellino e gestito dalla consociata Consorzio Gestione Servizi (C.G.S.:) S.c.a.r.l., con sede legale in Strada Provinciale 185, n.20 del Comune di Montefredane. Attività: Depurazione acque reflue. Cod. IPPC 5.3: impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi.....con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che la direttiva n. 96/61/CE disciplina le modalità e le condizioni di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrata dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali, denominata Integrated Prevention and Pollution Control (di seguito i.p.p.c.);
- che la direttiva citata è stata inizialmente recepita in Italia con il d. lgs. n. 372/99, in relazione agli impianti esistenti e, successivamente, integralmente recepita dal d. lgs. n. 59/05, che abroga il precedente decreto e norma anche l'autorizzazione dei nuovi impianti e le modifiche degli impianti esistenti, facendo salvo quanto previsto all'art. 42;
- che per autorizzazione integrata ambientale (di seguito a.i.a.) s'intende il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto (o sue parti) a determinate condizioni, atte a garantire la sua conformità ai requisiti previsti nella sopracitata direttiva;
- che tale autorizzazione può valere per uno o più impianti (o loro parti), localizzati sullo stesso sito e condotti dal medesimo Gestore;
- che è stato istituito a livello europeo un gruppo di lavoro tecnico, operante presso l'Institute for prospective technological studies del Centro Comune di Ricerca (c.c.r.) della Comunità Europea, con sede a Siviglia, per la predisposizione di documenti tecnici di riferimento (b.ref. = b.a.t. References) sulle migliori tecniche disponibili (b.a.t. = Best Available Techniques);
- che con il D.M. 29 /01/2007 sono state emanate le "linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di raffinerie, fabbricazioni vetro e prodotti ceramici, gestione dei rifiuti, allevamenti, macelli e trattamento carcasse per le attività elencate nell'Allegato I del Decreto legislativo 4 Agosto 1999, n. 372" (ovvero per i punti 5.1, 5.2 e 5.3 allegato I del D.Lgs. 59/2005);
- che, per gli aspetti riguardanti, da un lato, i principi informativi della Direttiva 96/61/CE per lo svolgimento omogeneo della procedura di autorizzazione e, dall'altro, la determinazione del "Piano di Monitoraggio e Controllo" il riferimento è costituito:
 - o dal Bref "General Principles of Monitoring" adottato dalla Commissione Europea nel luglio 2003;
 - o dagli Allegati I e II al D.M. 31 gennaio 2005;
 - 1. "Linee guida generali per la individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche per le attività esistenti di cui all'allegato I D.Lgs. 372/99" (ora D.Lgs. 59/05);
 - 2. "Linee guida in materia di sistemi di monitoraggio"
- che con delibera 19 gennaio 2007, n. 62, la Giunta Regionale stabiliva i termini per la presentazione delle domande a.i.a. riferite agli impianti esistenti e faceva carico al Coordinatore dell'Area 05 di disporre con proprio decreto dirigenziale la pubblicazione della modulistica, all'uopo predisposta, sul b.u.r.c. e nella pagina Ambiente del sito web della Regione Campania;
- che con d. d. 30 gennaio 2007, n. 16, la Regione Campania ha approvato la Guida e la Modulistica per la compilazione delle domande di Richiesta per l'a.i.a.;
- che le spese per le attività istruttorie e quelle di controllo (da parte degli organi di controllo) previste nel piano di monitoraggio dell'impianto, sono a carico del gestore;
- che lo stesso (che ha erroneamente versato euro 1.000, attestazione di versamento sul c.c. n. 21965181, intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria del 30/03/2007 impianto di Luogo-

sano Area Industriale San Mango e dovrà provvedere a versare la differenza - in conformità alla normativa regionale, nelle more dell'emanazione del decreto "tariffe" di cui al comma 2, art. 18 del D.lgs. 59/05, entro gg. 30 dal presente provvedimento, pena la revoca dello stesso), è tenuto a corrispondere l'ulteriore eventuale congruaggio;

- che la Regione, ai sensi del comma 4 dell'art.9 del Decreto Interministeriale 24 aprile 2008 (entrato in vigore il 23 settembre 2008) che disciplina "Modalità, anche contabili e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005 n. 59, recante attuazione integrale della direttiva 96/61/CE sulla prevenzione e riduzione integrale dell'inquinamento" provvederà, con apposito provvedimento, a determinare importi e modalità di pagamento;
- che in forza della Delibera 19 gennaio 2007, n. 62 e successivo d. d. 30 gennaio 2007, n. 16, l'autorità competente all'adozione del presente provvedimento è individuata nel Dirigente del Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile di Avellino;
- che l'apposita convenzione stipulata il 28 settembre 2007 tra la Regione Campania e la Seconda Università degli Studi di Napoli, definiva le modalità di erogazione dei servizi di supporto tecnico-scientifico per la definizione delle pratiche di a.i.a., come previsto, tra l'altro, dal d. lgs. n. 59/2005.

DATO ATTO:

1. che ai sensi dell'art. 5 d. lgs. n. 59/05 (cod. ippc 5.3) la ditta Consorzio A.S.I. di Avellino per il trattamento di rifiuti impianto di Luogosano area industriale San Mango s.n.c. . con sede produttiva in Luogosano, area industriale "San Mango", s. n., ha presentato al prot. n. 0301056 del 30 marzo 2007 la domanda di a.i.a. e relativa documentazione tecnica;
 2. che, a richiesta dello scrivente, (nota prot. n. 715047 del 16/08/2007) ha provveduto a perfezionare negli elementi formali la documentazione prodotta;
- che il gestore ha correttamente adempiuto a quanto disposto all'art. 57 d. lgs. n. 59/05, al fine di garantire la partecipazione del pubblico al procedimento amministrativo, provvedendo alla pubblicazione di un annuncio di deposito della domanda sul quotidiano Buongiorno Irpinia del 2 ottobre 2007;
 - che copia del progetto è rimasta depositata presso il Settore Provinciale Ecologia di Avellino, per trenta giorni consecutivi ai fini della consultazione da parte del pubblico, senza che sia pervenuta alcuna osservazione nel termine di cui all'art. 58 d. lgs. n. 59/05;
 - che nell'impianto, da considerarsi esistente ai sensi del d. lgs. n. 59/05, l'impresa esercita l'attività contraddistinta con il codice i.p.p.c. 5.3 (impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi..... con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno);
 - che ai sensi dell'art. 73 d. lgs. n. 59/2005 i valori limite di emissione fissati nelle a.i.a. non possono essere, comunque, meno rigorosi di quelli fissati dalla normativa vigente nel territorio in cui è ubicato l'impianto;
 - che, fatte salve le disposizioni di cui al d. lgs. 17 agosto 1999, n. 334 ss. mm. ii. e le autorizzazioni ambientali previste dalla normativa con cui è stata recepita la direttiva 2003/87/CE, ai sensi dell'art. 514 d. lgs. n. 59/05, l'a.i.a. sostituisce autorizzazioni, concessioni, pareri, visti, nulla osta o atti di analoga natura in materia ambientale;
 - che, tra quelle documentate dalla ditta richiedente, in conformità all'elenco riportato nell'allegato II del D.Lgs. 59/05, l'a.i.a. sostituisce le sottoelencate autorizzazioni:

Settore interessato	N. e data aut.ne	Scadenza	Ente competente	Norme di riferimento
Aria	Presa d'atto di attività ad inquinamento poco significativo prot. n. 0030163/04		Regione Campania Settore prov.le Ecologia av	d.p.r. 25/07/91, art. 2, all. 1
Rifiuti	D.D. n.1331 del 6/12/2007 (in corso procedura A.I.A.)	06/12/200 88 06/12/201	Regione Campania Settore Tutela Ambiente	d. lgs. 152/06, art. 208

	d. d. 10 dicembre 2008, n. 1441	6	-NA-	
Scarichi	Prot. n. 58018 del 1° agosto 2006	01/08/10	Provincia di Avellino	d. lgs. 152/06

- che con nota acquisita al prot. n. 1102754 del 31 dicembre 2007 la Seconda Università degli studi di Napoli comunicava la scelta delle prof.sse Rosaria D'Ascoli e Flora Rutigliano (entrambe docenti della Facoltà di Scienze ambientali), quale responsabili del rapporto tecnico–istruttorio relativo alla domanda presentata dalla ditta Consorzio A.S.I. di Avellino ;
- che con nota prot. n. 1023155 del 25/11/2009 si è preso atto della modifica della procedura interna inerente alle modalità di programmazione e controllo dell'attività di smaltimento dei rifiuti liquidi conferiti dall'esterno mediante autobotti, fermo restando che la stessa non va ad influire in alcun modo sul ciclo di trattamento e depurazione delle acque reflue, come prodotto ed approvato in sede di conferenza dei servizi A.I.A.;
- che con nota, acquisita agli atti del Settore prot. n.1027425 del 26/11/2009, si è preso atto che l'ASI (Consorzio per l'Area Sviluppo Industriale per la Provincia) ha chiesto di intestare l'Autorizzazione Integrata Ambientale in capo a se stesso, in conformità ai D.D. regionali autorizzatori degli impianti.

CONSIDERATO:

- che è stato acquisito il rapporto tecnico–istruttorio, redatto dalla prof.ssa Rosaria D'Ascoli e trasmesso con prot. n. 47 del 23 gennaio 2008;
- che sulla scorta di tale rapporto, con nota prot. n. 0081149 del 28 gennaio 2008, sono stati richiesti atti a chiarimento ed integrazione, considerati indispensabili a seguito dell'esame di merito della domanda;
- che con nota prot. n. 0205767 del 7 marzo 2008 è stata indetta la Conferenza dei Servizi convocata per il 28 marzo 2008; in tale seduta la Conferenza dei Servizi acquisita e valutata la richiesta documentazione integrativa, ha ritenuto indispensabili ulteriori chiarimenti;
- che è stato acquisito al prot. n. 0796519 del 26 settembre 2008 il nuovo rapporto tecnico–istruttorio, redatto dalla prof.ssa Rosaria D'Ascoli;
- che, riconvocata con nota prot. n. 0778637 del 22 settembre 2008 per il successivo 29 settembre, la Conferenza dei Servizi è andata deserta, per mancanza del numero legale, ed è stata, comunque, acquisita la documentazione integrativa prodotta dalla ditta interessata;
- che con nota prot. n. 0837152 del 9 ottobre 2008 è stata fissata al successivo 3 novembre la nuova seduta nel corso della quale, sulla scorta dell'ultimo rapporto tecnico–istruttorio e degli atti prodotti ed integrati,

compresi quelli acquisiti al prot. n. 0893405 del 28 ottobre 2008, la Conferenza dei Servizi ha, all'unanimità, espresso parere favorevole sul progetto, così come proposto ed integrato e definito con le sottoelencate puntualizzazioni :

- i rifiuti per i quali si rilascia l'AIA sono esclusivamente quelli allo stato fisico liquidi (residuo secco inferiore all'8%), anche nel caso in cui altre tipologie di rifiuti dovessero risultare in precedenti provvedimenti autorizzatori;
- non vengono autorizzate operazioni di stoccaggio di rifiuti (e ciò viene precisato anche al fine di evitare possibili contestazioni per l'eventuale uso, da ritenersi improprio, di tale termine all'interno degli atti prodotti);
- non si ritiene opportuno (come invece viene proposto dalla ditta) procedere con la disinfezione dei reflui in ingresso onde evitare l'inibizione della microflora nelle fasi successive;
- per quanto attiene la variazione dei volumi relativi al trattamento del percolato occorre acquisire perizia giurata da parte della ditta e puntuale verifica dei dati da parte dell'ARPAC;

e con le sottoriportate prescrizioni:

PRESCRIZIONE	TEMPI DI REALIZZAZIONE
Deve essere effettuato il monitoraggio sulle acque di scarico di tutti i parametri richiesti dal d.Lgs 152/2006 (Tab. 3, all. 5 alla parte III), e sue eventuali modifiche, ivi incluso il saggio di tossicità. Il monitoraggio deve essere effettuato con frequenza di campionamento mensile, nel corso del primo anno, e con una frequenza conforme con la normativa vigente, successivamente, mantenendo una frequenza almeno trimestrale per i parametri più significativi per variabilità e rappresentatività.	3 mesi
Devono essere comunicati i valori di tutti i parametri previsti dal D.Lgs 152/2006 per le acque di scarico (Tab. 3, all. 5 alla parte III), ai fini della verifica del rispetto dei limiti normativi da parte dell'autorità competente.	3 mesi
Deve essere effettuato il monitoraggio sul corpo idrico recettore, a monte e a valle dello scarico, di tutti i parametri previsti dalle linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle BAT (par. E.5.1.1-8), con frequenza trimestrale, in modo da seguire l'andamento stagionale.	6 mesi
Deve essere effettuato, a monte e a valle dell'impianto, il monitoraggio delle acque di falda, con cadenza semestrale, al fine di limitare eventuali contaminazioni dovute a perdite da serbatoi, linee e/o apparecchiature.	12 mesi
Deve essere quantificato lo "stato di salute" del fango, mediante l'indice biotico del fango.	6 mesi
Deve essere effettuato il recupero di oli prodotti dall'impianto di disoleatura.	3 mesi
Devono essere realizzati interventi di manutenzione dei serbatoi per i reagenti chimici e messa in sicurezza degli stessi.	3 mesi
Devono essere realizzate tettoie per la copertura del serbatoio di stoccaggio PAC 18%.	3 mesi
Deve essere installato un nuovo serbatoio per PAC 18%.	3 mesi
Deve essere realizzata un'area impermeabilizzata per la localizzazione dei cassoni fango.	6 mesi
Deve essere ampliata la rete idrica esistente per consentire il riutilizzo delle acque di prima pioggia nelle operazioni di pulizia dell'impianto.	18 mesi
Deve essere delocalizzato il punto di conferimento dei rifiuti liquidi.	12 mesi
Lungo tutto il perimetro dell'impianto devono essere piantumate essenze vegetali autoctone sempreverdi ai fini dell'ulteriore abbattimento delle emissioni atmosferiche e dei cattivi odori.	12 mesi
Devono essere installati inverter per la riduzione di consumi elettrici.	18 mesi
Devono essere effettuati controlli settimanali verbalizzati di utilizzo e conformità di DPI.	6 mesi
deve essere consegnato all'ufficio competente il certificato di prevenzione incendi Richiesto ai Vigili del Fuoco.	3 mesi

PRESCRIZIONE	TEMPI DI REALIZZAZIONE
Deve essere consegnata all'ufficio l'avvenuta autorizzazione igienico sanitaria per lavorazioni insalubri richiesta all'asl av1.	3 mesi
Deve essere consegnato all'Ufficio l'attestato rilasciato dal Comune di "classificazione industria insalubre"	3 mesi

- che, in particolare:
- il Comune di Luogosano. non ha ritenuto d'impartire prescrizioni ai sensi del r. d. 27 luglio 1934, artt. 216 e 217, come previsto dal d. lgs. n. 59/2005, art. 511;
- l'ARPAC, ha espresso il proprio parere favorevole per quanto riguarda il monitoraggio ed il controllo degli impianti e delle emissioni in atmosfera.

ritenuto:

- che alla luce di quanto sopra esposto sussistano le condizioni per autorizzare, ai sensi e per gli effetti del d. lgs. n. 59/05, con l'osservanza di tutte le prescrizioni e condizioni contenute nel presente provvedimento ed entro i termini ivi previsti, la ditta Consorzio A.S.I. di Avellino per il trattamento di rifiuti impianto di Luogosano area industriale San Mango s.n.c. , con sede produttiva in Luogosano, area industriale "San Mango", s. n., alla seguente attività i.p.p.c.:

1) codice 5.3 (impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi..... con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno);

che al fine di garantire la conformità dell'impianto ai requisiti del d. lgs. n. 59/05, si possano stabilire condizioni di autorizzazione, prescrizioni e valori limite delle emissioni, parametri e misure tecniche equivalenti, con riferimento all'applicazione delle migliori tecnologie disponibili riportate negli allegati costituenti parte integrante del presente provvedimento.

evidenziato:

- che il presente decreto non esonera dall'eventuale conseguimento di altre autorizzazioni e/o provvedimenti comunque denominati, previsti dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività in oggetto e non ricomprese nell'a.i.a.;
- che sono fatte salve tutte le autorizzazioni e prescrizioni di competenza di altri enti e/o organismi, nonché le disposizioni legislative e regolamentari comunque attinenti alla presente autorizzazione, con particolare riguardo alle materie di competenza dei Vigili del Fuoco ed alla disciplina in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- che sono fatte salve, inoltre, tutte le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di gestione dei rifiuti, anche laddove non espressamente richiamate nel presente provvedimento;
- che dovrà essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e che il sito stesso dovrà essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;
- che ai sensi dell'art. 91 d. lgs. n. 59/05, il gestore dovrà produrre apposita domanda per il rinnovo della presente autorizzazione, almeno sei mesi prima della sua scadenza;
- che successivamente al presente atto le progettazioni di eventuali modifiche degli impianti saranno trattate dallo scrivente Settore a norma dell'art. 101 d. lgs. n. 59/05;

VISTI:

- il d. lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e succ. modd. ed intt. ;
- il d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. modd. ed intt. ;
- il d.p.r. 30 ottobre 2007, n. 180;
- la d.g.r. 19 gennaio 2007, n. 62;
- la d.g.r. 29 giugno 2007, n. 1158;
- la nota prot. n. 0815480 del 28 settembre 2007, con allegata convenzione stipulata in pari data tra la Regione Campania (a.g.c. 05 Ecologia) e la Seconda Università degli Studi di Napoli, per l'erogazione del servizio di supporto tecnico-scientifico ai Settori provinciali interessati;

Alla stregua del rapporto tecnico–istruttorio definitivo (redatto per la Seconda Università degli Studi di Napoli dalla prof.sse Rosaria D'Ascoli e Flora Rutigliano, entrambe della Facoltà di Scienze ambientali), dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità alle sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

- di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
- di rilasciare l'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del d. lgs. n. 59/05, alla ditta Consorzio A.S.I. di Avellino per il trattamento di rifiuti impianto di Luogosano area industriale San Mango s.n.c. , con sede produttiva in Luogosano, area industriale “San Mango”, s. n., all'esercizio della seguente attività i.p.p.c.: codice 5.3 (impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi..... con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno) con le puntualizzazioni e le prescrizioni di cui agli esiti della Conferenza dei Servizi come riportate a pag.5 e 6 del presente provvedimento;
- di subordinare inoltre l'a.i.a. all'osservanza delle seguenti prescrizioni, efficaci dalla data di notifica del presente provvedimento:
 - a) rispettare condizioni, prescrizioni e quant'altro stabilito negli allegati che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - b) trasmettere allo scrivente Settore un piano di dismissione dell'intero impianto i.p.p.c., ai sensi della normativa a quel momento vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale, prima dell'eventuale cessazione definitiva delle attività;
- c) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
- di demandare all'a.r.p.a.c. e ad ogni organo che svolga attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio sull'impianto ogni adempimento previsto dall'art. 11 del d. lgs. n. 59/05;
- di rilasciare il presente provvedimento con validità di cinque anni a decorrere dalla sua notifica, secondo quanto previsto dall'art. 93 d. lgs. n. 59/05;
- di puntualizzare ulteriormente che:
 - 1. per la modifica degli impianti, il Gestore dovrà attenersi al disposto dell'art.10 del D.Lgs. 59/05;
 - 2. per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, il riferimento normativo resta il D.Lgs. 59/05 che fissa modalità e termini degli adempimenti e/o procedimenti;
 - 3. i contenuti del presente provvedimento potranno essere modificati dall'autorità competente qualora si verificasse una delle condizioni di cui all'art. 94 d. lgs. n. 59/05;
 - 4. l'autorizzazione potrà, inoltre, essere sospesa o revocata secondo le procedure di cui all'art. 119÷10 d. lgs. n. 59/05 – ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui al successivo art. 16 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria – se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare
 - 5. l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto o di quelle comunque imposte dall'autorità competente;
- di mettere a disposizione del pubblico, per la consultazione presso i propri uffici, copia del presente provvedimento e dei dati relativi ai controlli delle emissioni;
- di ribadire che ai sensi dell'art. 121 d. lgs. n. 59/05 il gestore è tenuto a trasmettere allo scrivente ed al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – per il tramite dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (già a.p.a.t.) – entro il 30 aprile di ogni anno, i dati caratteristici relativi alle emissioni in aria, acqua e suolo dell'anno precedente, nei modi e nelle forme previsti dal d. m. 23 novembre 2001;
- di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al t.a.r. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;



Giunta Regionale della Campania

- di notificare il presente provvedimento al Consorzio ASI con sede legale di Avellino, via Capozzi, n.45;
- di inviarne copia al Sindaco del Comune di Luogosano, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'asl Avellino (ex ASL av/1 di Ariano Irpino), all'arpac – Dipartimento provinciale di Avellino;
- di inoltrarlo, infine, all'agc 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul burc.

Il Dirigente del Settore
Dott. Guido Vegliante

INDICE DEGLI ALLEGATI

Allegato n.1. B.A.T. Attività IPPC 5.3: Impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi quali definiti nell'allegato 11 A della direttiva 75/442/CEE ai punti D8, D9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno.

Allegato n.2: Emissioni in atmosfera;

Allegato n.3: Relazione tecnica

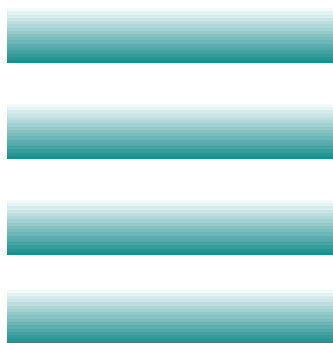
Allegato n.4: Piano di monitoraggio e controllo

ALLEGATI. 1

B.A.T. Attività IPPC 5.3: Impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi quali definiti nell'allegato 11 A della direttiva 75/442/CEE ai punti D8, D9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno.



Giunta Regionale della Campania



MIGLIORI TECNOLOGIE DI-
SPONIBILI

IMPIANTI DI DEPURAZIONE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI GESTITI DA CGS scarl

MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI E IMPATTO SULL'AMBIENTE POTENZIALE

INGRESSO

Aspetti Ambientali	Documenti di riferimento	BAT applicabili (BRref)	BAT adottate	Parametri di prestazione	Attività e frequenza di monitoraggio	Eventuali miglioramenti tecnici	Impatto sull'ambiente	Tempi di realizzazione
Emissioni in atmosfera	D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152	impianti di convogliamento e aspirazione, eventuali impianti di abbattimento, disinfezione reflui, piantumazione		Caratteristiche delle emissioni	Controllo periodico dello stato dell'impianto, misurazioni a decisione della direzione da parte di tecnico abilitato	disinfezione reflui in ingresso, piantumazione	particolato, NOx, SOx, NH3, COV, odori molesti, microrganismi patogeni	
Emissioni indoor	D.Lgs. 25/2002	impianti di convogliamento e aspirazione, eventuali impianti di abbattimento, disinfezione reflui, piantumazione, utilizzo di DPI	utilizzo di DPI	Caratteristiche delle emissioni	Controllo periodico dello stato dell'impianto, misurazioni a decisione della direzione da parte di tecnico abilitato	disinfezione reflui in ingresso, piantumazione, controlli settimanali verbalizzati di utilizzo e conformità DPI	particolato, NOx, SOx, NH3, COV, odori molesti, microrganismi patogeni	sei mesi
Reflui industriali	D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152	impermeabilizzazione, controllo periodico serbatoi e tubazioni, separazione delle acque, disinfezione refluo	impermeabilizzazione, controllo periodico serbatoi e tubazioni, separazione delle acque	Valori degli elementi presenti nelle acque	Analisi delle acque da parte di tecnico abilitato	disinfezione refluo in ingresso	sostanze organiche, metalli, particolato, microorganismi patogeni	sei mesi
Reflui civili	D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152	impermeabilizzazione, controllo periodico serbatoi e tubazioni, separazione delle acque, disinfezione refluo	impermeabilizzazione, controllo periodico serbatoi e tubazioni, separazione delle acque	Valori degli elementi presenti nelle acque	Analisi delle acque da parte di tecnico abilitato	disinfezione refluo in ingresso	sostanze organiche, metalli, particolato, microorganismi patogeni	sei mesi
Rifiuti	D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152	caratterizzazione rifiuto, stoccaggi idonei	caratterizzazione rifiuto, stoccaggi idonei	analisi chimico-fisiche	Controllo e valutazione semestrale dei dati		grigliato, dissabbiamento	
Rumore esterno	L. 447/95	abbattimento rumore	verifica livelli di emissione sonora e dell'efficienza delle parti elettromeccaniche	Livello di rumorosità in dBa	Misurazioni ogni quattro anni e ad ogni cambiamento processistico da parte di tecnico abilitato		rumore da pompe e grigliatore	
Rumore interno	D.Lgs. 195/2006	abbattimento rumore, DPI	verifica livelli di emissione sonora e dell'efficienza delle parti elettromeccaniche, DPI	Livello di rumorosità in dBa	Misurazioni biennali da parte di tecnico abilitato	controlli settimanali verbalizzati di utilizzo e conformità DPI	rumore da pompe e grigliatore	sei mesi

IMPIANTI DI DEPURAZIONE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI GESTITI DA CGS scarl**MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI E IMPATTO SULL'AMBIENTE POTENZIALE****PRETRATTAMENTO**

Aspetti Ambientali	Documenti di riferimento	BAT applicabili (BRref)	BAT adottate	Parametri di prestazione	Attività e frequenza di monitoraggio	Eventuali miglioramenti tecnici	Impatto sull'ambiente	Tempi di realizzazione
Emissioni in atmosfera	D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152	convogliamento e abbattimento	verifica sfiati e reattori	Caratteristiche delle emissioni	Controllo periodico dello stato dell'impianto, misurazioni a decisione della direzione da parte di tecnico abilitato		particolato, COV, odori, NH3	
Emissioni indoor	D.Lgs. 25/2002	convogliamento e abbattimento, DPI	verifica sfiati e reattori, DPI	Caratteristiche delle emissioni	Controllo periodico dello stato dell'impianto, misurazioni a decisione della direzione da parte di tecnico abilitato	controlli settimanali verbalizzati di utilizzo e conformità DPI	particolato, COV, odori, NH3	sei mesi
Reflui industriali	D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152	impermeabilizzazione, controllo periodico serbatoi e tubazioni, separazione delle acque	impermeabilizzazione, controllo periodico serbatoi e tubazioni, separazione delle acque	Valori degli elementi presenti nelle acque	Analisi costanti delle acque		sostanze organiche, metalli, COD, reagenti	
Reflui civili	D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152	impermeabilizzazione, controllo periodico serbatoi e tubazioni, separazione delle acque	impermeabilizzazione, controllo periodico serbatoi e tubazioni, separazione delle acque	Valori degli elementi presenti nelle acque	Analisi costanti delle acque		sostanze organiche, metalli, COD, reagenti	
Rifiuti	D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152	ispessimento, stabilizzazione, controllo chimico-fisico	ispessimento, stabilizzazione, controllo chimico-fisico	caratteristiche chimico-fisiche	Controllo e valutazione semestrale dei dati		fanghi	
Rumore esterno	L. 447/95	abbattimento rumore	verifica livelli di emissione sonora e dell'efficienza delle parti elettromeccaniche	Livello di rumorosità in dBa	Misurazioni ogni quattro anni e ad ogni cambiamento processistico da parte di tecnico abilitato		pompe, ispessitore	
Rumore interno	D.Lgs. 195/2006	abbattimento rumore, DPI	verifica livelli di emissione sonora e dell'efficienza delle parti elettromeccaniche, DPI	Livello di rumorosità in dBa	Misurazioni biennali da parte di tecnico abilitato	controlli settimanali verbalizzati di utilizzo e conformità DPI	pompe, ispessitore	sei mesi

IMPIANTI DI DEPURAZIONE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI GESTITI DA CGS scarl**MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI E IMPATTO SULL'AMBIENTE POTENZIALE****BILANCIAMENTO**

Aspetti Ambientali	Documenti di riferimento	BAT applicabili (BRref)	BAT adottate	Parametri di prestazione	Attività e frequenza di monitoraggio	Eventuali miglioramenti tecnici	Impatto sull'ambiente	Tempi di realizzazione
Emissioni in atmosfera	D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152	impianti di convogliamento e aspirazione, eventuali impianti di abbattimento, utilizzo di DPI		Caratteristiche delle emissioni	Controllo periodico dello stato dell'impianto, analisi chimico-fisiche		particolato, NOx, SOx, NH3, COV, odori molesti	
Emissioni indoor	D.Lgs. 25/2002	impianti di convogliamento e aspirazione, eventuali impianti di abbattimento, utilizzo di DPI	DPI	Caratteristiche delle emissioni	Controllo periodico dello stato dell'impianto, analisi chimico-fisiche	controlli settimanali verbalizzati di utilizzo e conformità DPI	particolato, NOx, SOx, NH3, COV, odori molesti	sei mesi
Reflui	D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152	impermeabilizzazione, controllo periodico serbatoi e tubazioni, separazione delle acque	impermeabilizzazione, controllo periodico serbatoi e tubazioni, separazione delle acque	Valori degli elementi presenti nelle acque	Analisi periodiche delle acque da parte di tecnico abilitato		sostanze organiche, metalli, particolato	
Rumore esterno	L. 447/95	abbattimento rumore	verifica livelli di emissione sonora e dell'efficienza delle parti elettromeccaniche	Livello di rumorosità in dBa	Misurazioni ogni quattro anni e ad ogni cambiamento processistico da parte di tecnico abilitato		pompe, soffianti	
Rumore interno	D.Lgs. 195/2006	abbattimento rumore, DPI	verifica livelli di emissione sonora e dell'efficienza delle parti elettromeccaniche	Livello di rumorosità in dBa	Misurazioni biennali da parte di tecnico abilitato	controlli settimanali verbalizzati di utilizzo e conformità DPI	pompe, soffianti	sei mesi

IMPIANTI DI DEPURAZIONE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI GESTITI DA CGS scarl**MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI E IMPATTO SULL'AMBIENTE POTENZIALE****OSSIDAZIONE**

Aspetti Ambientali	Documenti di riferimento	BAT applicabili (BRref)	BAT adottate	Parametri di prestazione	Attività e frequenza di monitoraggio	Eventuali miglioramenti tecnici	Impatto sull'ambiente	Tempi di realizzazione
Emissioni in atmosfera	D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152	impianti di convogliamento e aspirazione, eventuali impianti di abbattimento, piantumazione		Caratteristiche delle emissioni	Controllo periodico dello stato dell'impianto, misurazioni a decisione della direzione da parte di tecnico abilitato	piantumazione	particolato, NOx, SOx, NH3, COV, odori molesti	due mesi
Emissioni indoor	D. Lgs. 25/2002	convogliamento e abbattimento, DPI	utilizzo DPI	Caratteristiche delle emissioni	Controllo periodico dello stato dell'impianto, misurazioni a decisione della direzione da parte di tecnico abilitato	controlli settimanali verbalizzati di utilizzo e conformità DPI	particolato, NOx, SOx, NH3, COV, odori molesti	sei mesi
Reflui	D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152	impermeabilizzazione, controllo periodico tenuta stagna	impermeabilizzazione, controllo periodico tenuta stagna	Valori degli elementi presenti nelle acque	Analisi delle acque da parte di tecnico abilitato		sostanze organiche, metalli, particolato	
Rifiuti	D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152	ispessimento, stabilizzazione, controllo chimico-fisico	ispessimento, stabilizzazione, controllo chimico-fisico	caratteristiche chimico-fisiche	Controllo e valutazione semestrale dei dati		fanghi	
Rumore esterno	L. 447/95	abbattimento rumore	verifica livelli di emissione sonora e dell'efficienza delle parti elettromeccaniche	Livello di rumorosità in dBA	Misurazioni ogni quattro anni e ad ogni cambiamento processistico da parte di tecnico abilitato		pompe, ispessitore	

Rumore interno	D.Lgs. 195/2006	abbattimento rumore, DPI	verifica livelli di emissione e dell'efficienza di parti elettromeccaniche, DPI	Livello di rumorosità in dBa	Misurazioni biennali da parte di tecnico abilitato	controlli settimanali verbalizzati di utilizzo e conformità DPI	pompe, ispessitore	sei mesi

Giunta Regionale della Campania

IMPIANTI DI DEPURAZIONE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI GESTITI DA CGS scarl MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI E IMPATTO SULL'AMBIENTE POTENZIALE

USCITA

Aspetti Ambientali	Documenti di riferimento	BAT applicabili (BRref)	BAT adottate	Parametri di prestazione	Attività e frequenza di monitoraggio	Eventuali miglioramenti tecnici	Impatto sull'ambiente	Tempi di realizzazione
Reflui	D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152	controllo rispetto limiti tabellari, controllo analitico monte e valle corpo ricettore	controllo rispetto limiti tabellari	Valori degli elementi presenti nelle acque	Analisi costanti delle acque da parte della struttura e annuali di tecnico abilitato	controllo analitico monte e valle corpo ricettore	inquinamento corpo ricettore	sei mesi

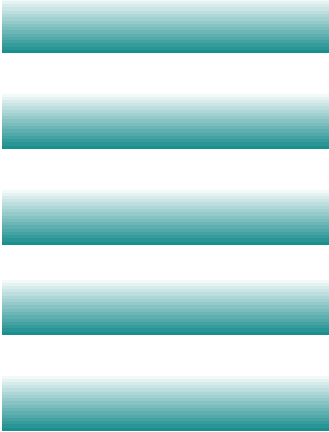
ALLEGATO N. 2

- Emissioni in atmosfera;

Il presente provvedimento assorbe la presa d'atto del Settore Ecologia di Avellino (prot.- n. 30163 del 15/01/2004) per attività di “trattamento acque reflue, esercitate nell’area industriale di “San Mango di Luogosano” rientranti tra quelle ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante di cui all’art.272 comma 1 allegato II alla parte V del D.Lgs. 152/2006.

Relazione tecnica

Allegato n.3



RELAZIONE TECNICA

PARTE PRIMA: Identificazione impianto IPPC

Informazioni generali

Inquadramento urbanistico-territoriale

PARTE SECONDA: Cicli produttivi

Attività produttiva e cicli tecnologici

Informazioni generali

Si elencano le principali informazioni di carattere generale relative all'impianto di San Mango sul Calore in Luogosano.

Gestore impianto: C.G.S. scarl (Unipersonale) Consorzio Gestione Servizi

Codice Attività (ISTAT 1991): 93050

Numero totale attività IPPC: 1

N° progr.	Attività IPPC	Codice IPPC	Codice NOSE-P	Codic e NACE	Capacità massima impianto IPPC	
					Valore	Unità di riferimento
1	5	5.3	109.07	90	2592	m ³ /d

Iscrizione alla C.C.I.A.A. Avellino al n°01780400642

Indirizzo dell'impianto: C.G.S. San Mango sul Calore
Area industriale di Luogosano (AV).
tel./fax 0827.73666

Sede legale: Strada Provinciale, 83030 Montefredane (AV)
tel. 0825/607370
fax 0825/670247

info@cgsav.it

Referente IPPC: Ing. Ivano Spiniello
tel. 0825/607370
fax 0825/670247

ispiniello@cgsav.it

Numero di addetti: 10

Periodicità dell'attività: 365 giorni all'anno.

Anno inizio attività: 1987

Anno ultimo ampliamento**o ristrutturazione:** 2000

L'impianto in esame non appartiene alle tipologie progettuali indicate nell'allegato A del DPR 12/4/96 e s.m.i., non è inserito nell'allegato B allo stesso decreto e non ricade in area SIC o ZPS, di conseguenza non è soggetto alla vigente normativa in materia di Valutazione Impatto Ambientale.

Precedenti autorizzazioni e norme di riferimento:

Tipologia	N° RIF. / Decreto	Scadenza
Energia elettrica	EDISON ENERGIA contratto n°N0508291512	
Acqua potabile	impianto di potabilizzazione gestito dalla società CGS	
Autorizzazione scarichi idrici	Ente Provincia di Avellino prot.58018 del 01/08/2006	01/08/2010
Autorizzazione conferimento rifiuti liquidi	Giunta Regionale della Campania Decreto Dirigenziale n°1441 del 10/12/2008	06/12/2016
Concessione edilizia	Deroga Decreto n°157/GST/MICA del 02/07/1999	
Consegne e trasferimenti impianti	Decreto n°157/GST/MICA del 02/07/1999	indeterminato

Inquadramento urbanistico-territoriale

L'impianto di depurazione acque reflue industriali San Mango sul Calore sorge nell'area industriale di Luogosano individuata al foglio 5, particella 215.

Il Comune di Luogosano, secondo il vigente Piano Regolatore, ha certificato che:

- il terreno sito in agro di Luogosano riportato in mappa al foglio n°5 particella n°215 ricade in zona "D" area industriale e su detta area non ci sono vincoli paesaggistici;
- ai sensi della Legge n°428 del 29.10.1993, il predetto terreno non è stato percorso dal fuoco;
- per il suddetto immobile non è stata emessa ordinanza di sospensione ai sensi dell'art.18, comma settimo, Legge47/85.

Si allega certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Luogosano.

Inoltre, come riportato nella Carta dei Vincoli TAV.Y sull'area in cui sorge l'impianto non sussistono vincoli idrogeologici.

Estremi catastali:	Fg. 5; particella 215
Superficie totale:	6.840 m ² c.a.
Superficie coperta (impianti tecnologici):	2.065 m ² c.a. (non incidente sull'i.c.)
Superficie impermeabilizzata:	3.690 m ² c.a. (pavimentata)
Superficie a verde:	650 m ² c.a.
Volume (locali a servizio dell'impianto):	1740 m ³
Superficie coperta da locali:	435 m ²

PARTE SECONDA
Cicli produttivi

Attività produttiva e cicli tecnologici

Nel presente paragrafo è descritta l'attività produttiva e il relativo ciclo tecnologico dell'impianto di depurazione acque reflue industriali di Luogosano. Il ciclo di trattamento consta delle seguenti sezioni e delle relative fasi di processo:

- **Sezione: linea Acque nere**

Grigliatura grossolana manuale

Grigliatura fine automatica

Sollevamento

Dissabbiatura - Disoleatura

Bilanciamento

Sedimentazione primaria

Denitrificazione

Ossidazione

Sedimentazione secondaria

Disinfezione

Unità pretrattamento percolato

- **Sezione: linea fanghi**

Digestione aerobica

Ispessimento fanghi

Disidratazione meccanica

Letti di essiccamento di emergenza

- **Sezione: linea acque di prima pioggia**

Grigliatura manuale grossolana

Sollevamento acque di pioggia

Accumulo

Generalità

L'impianto di depurazione di San Mango sul Calore, in agro dell'area industriale di Luogosano è stato realizzato a fine anni 80, per il trattamento delle acque di scarico provenienti dalle aziende insediate, nonché le prime acque di pioggia drenate dalla rete fognaria generale. Facendo seguito alle prescrizioni contenute nella comunicazione dell'Ufficio Speciale per gli artt. 21 e 32 della legge 219/81 del 24/10/1985 prot. 9315 fu adeguata la progettazione affinché le acque depurate prima di essere scaricate nel fiume Calore rispondessero ai requisiti richiesti dalla categoria A1 del DPR 3 luglio 1982 n°15, concernente l'attuazione della Direttiva CEE 75/440. All'epoca della progettazione fu previsto che liquami versati dalle aziende, avevano caratteristiche conformi alla tabella C

dalla legge n°319 del 10.05.1976 eccetto che per i valori di BOD₅ e COD. Per trattare le prime acque di pioggia senza sovradimensionare le varie fasi del trattamento fu realizzata una vasca di accumulo di volume pari a 550m³, successivamente queste acque sono convogliate al trattamento con portata costante. Nel corso degli anni non sono state effettuate sostanziali modifiche tecnologiche all'impianto rispetto al progetto originario.

Il processo depurativo adottato sulle acque reflue industriali influenti all'impianto dall'area prevede un trattamento chimico-fisico ed un successivo biologico a fanghi attivi, non sono state apportate modifiche sostanziali, ma solo interventi mirati al potenziamento di alcune linee di trattamento, come le due unità di ossidazione nelle quali sono stati migliorati i sistemi di diffusione dell'aria in vasca (anno2007). Si può asserire che il ciclo tecnologico in essere garantisce la qualità dell'effluente finale così come previsto dalla normativa vigente D.lgs.152/06 a tale proposito si rimanda alla tabella 4.

Inoltre, verificata la capacità depurativa residua, l'impianto è stato autorizzato dalla Giunta regionale della Campania al trattamento dei rifiuti liquidi addotti da terzi per mezzo di autobotti. Allo scopo di migliorare il trattamento e la gestione dei rifiuti liquidi conto terzi sono stati realizzati una serie di interventi, quali la costruzione di un'unità per il pretrattamento del percolato, l'installazione di serbatoi di pretrattamento ed un impianto chimico-fisico dedicato alla lavorazione di talune tipologie di rifiuti.

DATI DI PROGETTO

Tipo di fognatura:	separata
Abitanti equivalenti:	26.000
Portata giornaliera liquami:	(Qd) 2.592 m ³ /giorno.
Portata liquami media su 24 ore:	(Q24) 108 m ³ /h (30 l/s)
Portata nera di punta al sollevamento:	Q24 x 3324 m ³ /h (90 ls)
Portata di pioggia dello sfioratore:	(Qp) 452 m ³ /h (125 l/s)
Portata di pioggia inviata al trattamento:	25 m ³ /h (6,9 l/s)
Portata di punta in tempo di pioggia al sollevamento:	349 m ³ /h (97 l/s)
Portata nera costante che affluisce all'impianto dopo accumulo in tempo secco:	(Q24)108 m ³ /h (30 l/s)
Portata mista, costante che affluisce all'impianto dopo accumulo:	(QM) 133 m ³ /h (36.9 l/s)
Carico inquinante totale espresso come BOD ₅ :	1690 kg/giorno
Concentrazione carico inquinante espresso come BOD ₅ :	652 mg/l
Solidi sospesi conc.:	300 mg/l
Solidi sospesi totali:	518 kg/giorno
Azoto totale conc.:	60 mg/l
Azoto totale:	155 kg/giorno
Fosforo conc.:	10 mg/l
Fosforo totale:	26 kg/giorno
Concentrazione massima metalli pesanti ammessa:	1 mg/l

LINEA ACQUE BIANCHE

Fase: Grigliatura Grossolana Manuale-GMWW

Ha la funzione di impedire l'ingresso nell'impianto di materiali che possono ostruire canali e condutture. La griglia installata ha le seguenti caratteristiche:

Lunghezza	2,00	m
Larghezza griglia	0,70	m
Spessore barre	15	mm
Luce libera tra e sbarre	80	mm

La griglia è facilmente accessibile dall'operatore e la pulizia avverrà manualmente mediante impiego di idoneo attrezzo.

Fase: Sollevamento-SWW

La portata da sollevare proveniente dallo sfioratore è pari a 452 m³/h. Per avere una buona flessibilità al variare della portata, sono state installate tre elettropompe sommergibili (più una di riserva) che entreranno in funzione a cascata. La vasca di sollevamento ha un volume di 30 m³.

Fase: Accumulo-AWW

Le acque meteoriche vengono accumulate in una vasca di 550 m³ equipaggiata con ponte raschiatore 'va e vieni' per il convogliamento in una tramoggia posta ad una estremità. Dalla vasca di accumulo le acque sono inviate a monte dei disoleatore mediante due pompe (di cui una di riserva). Le sabbie sono estratte mediante due pompe sommerse (di cui una di riserva).

LINEA ACQUE NERE**Fase: Grigliatura Grossolana Manuale-GMBW**

Ha la funzione di impedire l'ingresso nell'impianto di materiali che possono ostruire canali e condutture. E' installata una griglia avente le seguenti caratteristiche:

Lunghezza:	2,00	m
Larghezza:	0,70	m
Spessore sbarre:	15	mm
Luce libera tra le sbarre:	80	mm

La griglia e' facilmente accessibile dall'operatore e la pulizia avviene manualmente mediante impiego di idoneo attrezzo.

Fase: Grigliatura Fine Automatica-GFA

La griglia automatica e' necessaria per la separazione di piccolo corpi estranei. Elementi di calcolo nell'individuazione del tipo di griglia sono stati:

Portata (Qt):	0,09	m ³ /s
Altezza d'acqua max (H):	0.20	m
Coefficiente di intasamento (N):	0,9	
Larghezza utile griglia (L):	0,70	m
Spessore sbarre (S):	10	mm

Luce libera sbarre (W): 20 mm

Si verifica che la velocità massima attraverso la griglia non superi il valore di circa 1,2 m/s.

$$V = [Qt \times (S+W)] / L \times H \times W \times N = [0.09 \times (20+10)] / 0.2 \times 0.7 \times 20 \times 0.9 = 1.07$$

Fase: Sollevamento-SBW

La portata di progetto da sollevare è di 324 m³/h per avere una buona flessibilità al variare della portata sono state installate n°2 pompe sommergibili (più una di riserva) a funzionamento ciclico. La vasca di sollevamento ha un volume di 24 m³.

Fase: Disoleatura-DISO

L'unità di disoleatura, è stata realizzata per una portata di 97 l/sec, è del tipo ad aria insufflata e presenta una zona di calma sulla cui superficie si raccolgono i grassi e le sostanze galleggianti.

Volume utile:	3.75	m ³
Larghezza:	2.50	m
Lunghezza:	3.00	m
Profondità utile:	2.50	m
Con Qt:	3'	minuti circa
Con Q24:	10'	
Quantità di aria insufflata:	65	m ³ /h a 4.00 m di c.a.

Fase: Dissabbiatura-DIS

Il dissabbiatore è del tipo "pista" portando a sedimentazione le particelle solide con diametro superiore a 0.15 mm., lasciando, invece confluire ai trattamenti successivi le particelle organiche. Ciò è assicurato dal movimento centrifugo impresso al liquame da un agitatore. La vasca, realizzata in cemento armato, ha le seguenti dimensioni:

diametro:	3.50	m
profondità utile:	3.00	m

Il materiale sabbioso e le sostanze pesanti in genere sono estratte dal fondo del dissabbiatore mediante idroestrattore pneumatico e pompa centrifuga che le invia a un separatore a ciclone. Le sabbie vengono raccolte in un carrello e periodicamente evacuate. Le acque di risulta sono avviate alla rete di ricircolo e quindi in testa all'impianto.

Fase: Bilanciamento-BIL

Questa unità avente un volume di 1080 m³ è stata realizzata allo scopo di migliorare l'efficienza depurativa dell'impianto e ottimizzare i consumi dei reattivi. Nella vasca viene insufflata aria mediante diffusori a lamelle a bolle medie alimentati da due soffianti centrifughe, l'aria garantisce il rimiscelamento e l'equalizzazione dei liquami e blocca i processi di fermentazione anaerobica che originano cattivi odori. La quantità di aria insufflata è di 0.36 m³/aria/m³ di liquame nella vasca, sufficiente a garantire una agitazione della massa tale da impedirne la sedimentazione. Il funziona-

mento delle soffianti una per volta o in parallelo è comandato da appositi galleggianti. Sono stati installati n°30 diffusori a lamelle, ciascuno avente una capacità di 12 m³/h.

In questa unità mediante opportuni accorgimenti è stato realizzato un dispositivo che permette, mediante l'azionamento di paratoie, di inviare ai trattamenti successivi una portata costante regolabile fino 133 m³/h. Le pompe di sollevamento installate sono cinque (di cui una di riserva) del tipo sommerso. Delle quattro elettropompe normalmente in funzione, una interviene solo in caso di pioggia.

Fase: Flocculazione-FLOC

Le particelle solide in sospensione caratterizzate da una densità maggiore e minore di quella dell'acqua, vengono fatte flocculare mediante l'aggiunta di un reattivo di coagulazione che ingloba le sostanze in fiocchi. L'ulteriore aggiunta di un polielettrolita favorisce legami elettrici che migliorano la fase di aggregazione. La miscelazione avviene a pH controllato in una vasca da 8 m³ che funge anche da vasca di carico per l'invio dei liquami alla chiariflocculazione. La vasca è dotata di agitatore che favorisce il mescolamento ottimale del flocculante e del polielettrolita. Il rimescolamento continua nella tubazione di mandata al decantatore primario.

Fase: Sedimentazione primaria-SED I

Si utilizza un decantatore a pianta circolare a flusso radiale con raccolta meccanica del fango mediante un carro ponte raschiatore a un braccio, questo dispositivo convoglia il fango decantato verso la tramoggia centrale. Le dimensioni della vasca sono le seguenti:

Diametro:	12.00	m
Altezza media:	2.40	m
Superficie:	113	m ²

La velocità ascensionale:

con Q24 + Qm (133 m ³ /h):	1.18	m/h
con Q24 + p (108 m ³ /h):	0.95	m/h

Il tempo di ritenzione con un volume di 270 m³:

con Q24:	2.50	h
con Q24 ± p:	2.03	h

Facendo riferimento al grafico della percentuale di rimozione del BOD₅ illustrato da IMHOFF si ha che la riduzione del BOD è del 40% in concomitanza della portata di 108 m³/h. Nelle stesse condizioni si ha un abbattimento del:

50% dei solidi sospesi
15% dell'azoto
12% del fosforo

Il carico inquinante da progetto convogliato ai trattamenti successivi è così composto:

BOD ₅ :	1014	kg/d	391	mg/l
Solidi sospesi:	389	kg/d	150	mg/l
N totale:	132	kg/d	51	mg/l
P totale:	22.7	kg/d	8.8	mg/l

Dal fondo del sedimentatore sono estratti fanghi in eccesso la cui composizione di progetto in solidi sospesi era la seguente:

Fanghi da precipitazione chimica:	21	Kg/h
Fanghi di ricircolo della sedimentazione secondaria:	33	kg/h
Quantità fanghi:	54	Kg/h
Volume fanghi:	2.2	m ³ /h

Fase: Predenitrificazione-PDNIT

La predenitrificazione è quella fase del trattamento che permette la rimozione dell'azoto dei nitrati ad azoto gassoso per mezzo di meccanismi biologici. E' stato considerato un quantitativo di azoto totale nei liquami pari a 155 kg/g. L'azoto come nitrato ammesso nell'effluente depurato era all'epoca della progettazione pari a 25 mg/l oggi è imposto un limite di 20 mg/l; il totale giornaliero di azoto sversabile nel ricettore è dunque di 52 kg come nitrato. Supponendo un abbattimento iniziale in chiariflocculazione e trattamenti preliminari pari al 15%, perverranno al trattamento 132 kg di azoto al giorno. Una ulteriore riduzione dell'azoto si avrà nella fase di ossidazione: 5 kg di azoto per 100 kg di BOD abbattuto. Considerando in ossidazione un abbattimento del BOD₅ pari al 97% si avrà un totale di 988 kg di BOD eliminati in ossidazione 988 kg di BOD x 5% Azoto = 49 kg di azoto rimosso in ossidazione. La concentrazione dell'azoto nell'affluente finale nel caso non ci fosse predenitrificazione sarebbe di:

$$(132 - 49,2)/2532 = 32 \text{ mg/l}$$

Ammettendo una concentrazione di azoto dopo la depurazione di 5 mg/l sarà necessario abbattere:

$$32-5=27 \text{ mg/l in predenitrificazione.}$$

Il tempo di permanenza necessario per la denitrificazione si ricava dalla relazione:

$$T = (N_0 - N_2) / K_{20} \times D \times (1 - 20) \text{ MLSS}$$

dove:

T = tempo di ritenzione in ore

N₀ = concentrazione di azoto nitrico nelle acque riciclate alla predenitrificazione

N₂ = concentrazione di azoto nitrico allo scarico (5 mg/l)

$$K_{20} = 3.6103 \text{ mg N-N}_2 \text{ 1mg MLSS}$$

MLSS = concentrazione dei solidi sospesi in fase di denitrificazione 3500 mg/l.

D = coefficiente di temperatura (1.09 per la denitrificazione)

t = temperatura dei liquami minima di esercizio prevista 12°C, si ha:

$$T = 4,3 \text{ h}$$

Il volume necessario per la denitrificazione risulta essere di:

$$V = Q_m \times T = 133 \times 4.3 = 572 \text{ m}^3$$

Pertanto sono state adottate 2 linee di trattamento uguali da 300 m³ per un totale di 600 m³. L'agitazione è effettuata con quattro agitatori lenti a pala sommersa da 1.5 kW cad. In questa sezione il carico inquinante espresso come BOD₅ subisce una ulteriore riduzione pari a 4 kg.di BOD x kg di azoto eliminato, ovvero:

$$[27 \times 2592 \times 4]/1000 = 280 \text{ kg di BOD}_5/\text{d}$$

Fase: Ricircolo fanghi a monte della denitrificazione

Il ricircolo come percentuale della portata media da ricircolare viene calcolato con la seguente relazione:

$$R\% = (K \times Ca \times T)/N_2 = 1.81 \times 10 \times 3500 \times 4.3/5 = 545\%$$

Poiché il ricircolo fanghi della sedimentazione secondaria è del 54% sarà da ricircolare il 491% della portata in ingresso ovvero 530 m³/h. Vengono utilizzate n°4 elettropompe sommerse in stallate nelle due vasche di ossidazione.

Fase: Ossidazione-OX1-OX2

Alla sezione giungono 708 kg di BOD₅. E' stato assunto un carico volumetrico $F_{cV}=0.4$ kg di BOD₅/giorno una concentrazione di fango nella miscela $Ca = 3.5$ kg/m³ si ha un fattore di carico:

$$F_c = 0.11 \text{ kgBOD}_5/\text{kgMLSSg}$$

Questo valore è sufficiente a garantire una completa nitrificazione. Il volume di ossidazione è pertanto:

$$V = 708/0.4 = 1770 \text{ m}^3$$

Si sono state adottate n°2 vasche da 900m³ utili. Il tempo di contatto è di 17 ore tale da garantire una buona ossidazione e una nitrificazione ottimale. Con i valori di progetto adottati, l'impianto è in grado di dare un effluente con BOD₅=10mg/l in condizioni progettuali. L'abbattimento, rispetto al BOD in ingresso all'ossidazione, è del 96% pari a 682 kg/d.

Richiesta di ossigeno

La richiesta teorica di ossigeno viene calcolata tenendo conto delle seguenti necessità:

- sintesi delle cellule
- respirazione endogena della massa cellulare
- nitrificazione dell'ammoniaca

Per le prime due esigenze di adatterà la formula di EKENFERER e cioè:

$$\text{richiesta di ossigeno} = a' \times \text{BOD}_5 \text{ eliminato} \pm b' \times \text{peso dei fanghi}$$

con: $a' = 0.55$; $b = 0.08$

essendo:

BOD5 eliminato = 988 kg/d peso dei fanghi = $1840 \times 3.5 = 6.440$ kg di fango si ha che la richiesta di ossigeno per la frazione carboniosa è pari a:

$$0.55 \times 988 \div 0.08 \times 6440 = 1059 \text{ kgO}_2/\text{d}$$

Per l'ossidazione dell'azoto ammoniacale e nitrico è stato previsto:

4.6 kg O₂ per kg di azoto ossidato. Poiché i chilogrammi di azoto ossidato sono 119, sono necessari 547 kg di O₂/giorno. La quantità totale di ossigeno giornaliera è pari a:

$$547 + 1059 = 1606 \text{ kg/d}$$

L'aria corrispondente da insufflare con compressori è pari a 3983 m³/h. con un rendimento dei diffusori pari ai 6%. Sono previsti n°2 compressori (p iù uno di riserva).

Fase: Sedimentazione secondaria-SED II

L'unità di sedimentazione secondaria è costituita da n°2 vasche circolari dotate di ponte con lame schiumatrici di superficie e lame raschiatrici di fango sul fondo. Le singole unità sono state dimensionate come segue:

Diametro:	12.00	m
Profondità media:	2.40	m
Superficie:	113	m ²

Velocità ascensionale:

con Qm:	0.59	m/h
con Q24:	0.48	m/h

Tempo di ritenzione:

con Qm:	4	h
con Q24:	5	h

Fase: Ricircolo fanghi-RF

A) Ricircolo fanghi alla predenitrificazione

La concentrazione del fango che si raccoglie sul fondo delle vasche di sedimentazione è di 10 kg/m³, mentre quella nella vasca di ossidazione è di 3.5 kg/m³. Occorre quindi ricircolare:

$$R = 3 \times 100/10 - 3.5 = 53.8\%$$

pari a 58.1 m³/h. Prevedendo che in mutate condizioni operative sia necessario ricircolare fino al 150% sono state installate n°3 elettropompe sommergibili, di cui una sempre in funzione.

B) Ricircolo fanghi al primario (chiariflocculazione)

Tenendo conto che la quantità di fango di supero come kg di sostanza secca/kg BOD₅ è di circa 0.8, risulta una quantità pari a $41.2 \times 0.8 = 33$ kg/h ad una concentrazione dell'1% e quindi 3.3 m³/h che devono essere ricircolati in testa alla chiariflocculazione, dove sedimentano assieme al

fango fresco e di precipitazione chimica. Sono installate n°2 pompe sommergibili (di cui una di riserva). Da progetto le pompe dovevano funzionare per circa 2 h/giorno.

Fase: Disinfezione-CLO

La disinfezione avviene mediante dosaggio di ipoclorito di sodio al 15%. Il dosaggio è effettuato automaticamente mediante asservimento al clororesiduometro. Da progetto il dosaggio previsto era pari a circa 10 ppm di cloro con un tempo di contatto 15 minuti con Q24. Il volume totale è di 56 m³.

Dimensioni della vasca:

Larghezza:	2.00	m
Lunghezza:	14.00	m
Profondità:	2.00	m

E' installata una pompa dosatrice a membrana con portata 0-20l/h.

Fase: Pretrattamento percolato-UPP

Per il trattamento del percolato è stata realizzata un'apposita vasca di volume 600 m³ completa di sistema di diffusione dell'aria. Il percolato è sottoposto ad un pretrattamento biologico con ossigeno e fanghi attivi, tale da innescare una degradazione primaria che consente l'abbattimento di sostanze organiche particolarmente bioresistenti dopo le 24h-48h di pretrattamento il liquame è convogliato in bilanciamento, dove insieme altri reflui è sottoposto ad un trattamento chimico-fisico e biologico. Dimensioni della vasca:

Lunghezza	26.00	m
Larghezza	3.60	m
Altezza	6.00	m

Allegato n.4

*PIANO DI MONITORAGGIO E
CONTROLLO*

Processo di depurazione

Le attività sviluppate durante il trattamento depurativo sono monitorate e la loro corretta esecuzione è assicurata mediante:

- utilizzo di opportuna modulistica di controllo e di registrazione.
- addestramento e qualificazione del personale
- controlli periodici e manutenzione/taratura programmata dei macchinari/dispositivi di misurazione per assicurarne la funzionalità e l'efficienza.

La registrazione sistematica dei dati rilevati nelle varie fasi del processo fornisce l'evidenza oggettiva del rispetto dei requisiti.

Al fine di dare immediatezza visiva all'intero processo è stata elaborata una rappresentazione grafica della sequenza delle fasi e dei relativi controlli.

Trattamento acque reflue industriali

Per ciascuna fase del ciclo tecnologico è stata predisposta una tabella su cui sono riportati:

- quantità in ingresso (mc/h)
- quantità in uscita (mc/h)
- concentrazione fango (Kg/mc) in ingresso
- residui solidi (Kg/mc) in uscita
- reagenti
- energia elettrica (kW/h)

Dosaggio dei reagenti chimici

Il dosaggio dei reagenti chimici per le diverse fasi del processo è effettuata in modo controllato.

L'attività svolta viene documentata mediante la compilazione del modulo *MOD 7.5-1g Tabella riepilogativa dosaggio reagenti chimici per fasi di processo* su cui, per ciascun reagente chimico utilizzato, sono riportati:

- dosaggio
- fase del processo
- data ultima variazione dosaggio
- causa variazione
- quantità trattata.

Disfunzioni durante il processo di depurazione

Qualora si verificano delle disfunzioni durante il processo di depurazione, vengono attivate le pro-

cedure *PG 8.3 Gestione delle non conformità e PG 8.5.2 Azioni correttive*.

L'attività svolta viene documentata mediante la compilazione del modulo *MOD 7.5-1d Verbale attività di processo* su cui sono riportati:

- b) numero e data della Segnalazione di Non Conformità (SNC) che ha generato l'azione correttiva
- c) data di effettuazione dell'intervento
- d) descrizione della segnalazione tecnica ricevuta
- e) l'attività concordata con il Responsabile Tecnico della Depurazione Industriale
- f) fascia oraria di ricircolo

Rapporto giornaliero sull'attività dell'impianto

L'attività giornaliera svolta presso l'impianto viene documentata mediante la compilazione del modulo *MOD 7.5-1f Rapporto attività di impianto* su cui sono riportati:

- g) data, turno di lavoro e nominativo addetto all'impianto
- h) descrizione dei controlli ordinari effettuati
- i) eventuali disfunzioni rilevate
- j) attività svolte.

Questo documento è parte integrante della documentazione di registrazione dell'impianto.

Emissioni in acqua

Le analisi di laboratorio sui reflui industriali e civili e sugli scarichi delle aziende consorziate vengono effettuate secondo la pianificazione predisposta per le singole fasi del processo di trattamento e con una frequenza dipendente dal tipo di analisi.

Pianificazione delle analisi

Il monitoraggio e i controlli sui reflui industriali vengono condotti sistematicamente secondo una frequenza dipendente dal tipo di analisi da effettuare e in relazione alla fase del processo di trattamento.

Al fine di rappresentare in maniera omogenea i dati relativi alle diverse aree industriali, è stata predisposta specifica modulistica, su cui vengono riportati:

- identificazione dell'area industriale interessata
- fasi del processo di trattamento, relativamente alla linea acque e alla linea fanghi
- tipo di analisi da effettuare, in corrispondenza della frequenza stabilita (quotidiana, bisettimanale, trisettimanale, ecc.)
- grado di priorità: assoluta (colore rosso), media (colore giallo)
- laboratori di riferimento per le analisi chimiche e batteriologiche.

Campionamento

Le analisi vengono eseguite su:

- campioni medi, prelevati nell'arco di 8 ore in uscita agli impianti (tre aliquote, prelevate alle 9, alle 12,30, alle 17, vengono mixate ed analizzate il giorno dopo)
- campioni istantanei, prelevati, all'inizio delle attività lavorative, in uscita agli impianti e nei diversi comparti lungo la filiera, vengono analizzati nel più breve tempo possibile per dare informazioni sul processo depurativo.

I metodi utilizzati per l'esecuzione delle analisi fanno riferimento ai "metodi analitici per le acque" IRSA-CNR.

Controllo reflui industriali e civili

I risultati delle analisi effettuate sui reflui industriali e civili sono registrati sul modulo *MOD 7.5-2 b1 Scheda di controllo reflui industriali e civili* che riporta:

- laboratorio presso il quale sono state effettuate le analisi
- data
- sito del prelievo
- per ciascun parametro, i valori rilevati in corrispondenza dei diversi comparti, in riferimento alla Linea acque nere e alla Linea acque bianche
- percentuali dei parametri indicati rilevati nel fango ispessito e nel fango disidratato
- risultati dell'esame microscopico del fango.

Controllo scarichi aziende consorziate

I risultati delle analisi effettuate sui campioni prelevati allo scarico delle aziende sono registrati sul modulo *MOD 7.5-2 b3 Scheda di controllo scarichi aziende consorziate* che riporta:

- anno e mese di riferimento
- area industriale
- aziende insediate
- giorno in cui vengono effettuate le analisi
- dati rilevati in corrispondenza del tipo di analisi (Ph, SST, SS, COD, BOD₅, ecc.)
- laboratorio presso cui sono state effettuate le analisi
- firma del tecnico del laboratorio.

Utilizzo di materiali standard

La maggior parte dei metodi analitici chimici prevede la predisposizione di curve di calibrazione per assicurare la precisione delle analisi effettuate.

A tal fine vengono utilizzati materiali, cosiddetti "*standard*", ad elevato grado di purezza.

Il grado di purezza scelto e l'incertezza ad esso collegata è funzione, di norma, della destinazione d'uso del materiale standard.

Il ricorso a materiali standard è utile nei casi in cui il laboratorio effettua un gran numero di analisi dello stesso tipo.

I materiali standard devono:

- contenere l'analita in quantità appropriata
- essere omogenei
- essere conservati in modo da garantire la loro rappresentatività e la stabilità dell'analita.

Un materiale standard che risponde a queste caratteristiche può essere incluso periodicamente in un normale ciclo di analisi.

Questa operazione consente di verificare se il metodo analitico adottato è correttamente applicato e quindi se fornisce dati analitici corretti.

L'uso di un materiale standard preparato in laboratorio può essere utile anche nella valutazione della precisione del metodo analitico stesso.

I risultati analitici degli standard analizzati vengono annotati sul modulo *MOD 7.5-2 b6 Risultati analitici degli standard* che riporta:

- laboratorio presso cui è effettuata l'analisi
- tipo di standard
- frequenza dei controlli
- la concentrazione teorica e quella rilevata
- se il risultato è nei limiti di accettabilità o no
- nel caso di concentrazione fuori dei limiti, il risultato della prova effettuata dopo aver attuato il provvedimento correttivo
- firma e data del controllo
 - descrizione dei provvedimenti correttivi adottati per gli standard riscontrati fuori dei limiti di accettabilità
- firma e data.

Modalità di esecuzione delle prove di laboratorio

Il controllo di qualità dei laboratori comprende quei programmi che ogni laboratorio organizza per proprio conto e che possono essere applicati giornalmente in quanto consentono di stabilire con immediatezza se gli errori casuali rientrano nei limiti di accettabilità precedentemente stabiliti o se agli errori casuali si sono aggiunti errori sistematici.

Con il controllo intralaboratorio si può accertare, oltre alla precisione, anche l'accuratezza dei risultati.

Per l'organizzazione delle prove intralaboratorio bisognerà:

- individuare i parametri, la matrice, il metodo analitico ed il personale da coinvolgere nelle prove.
- acquistare, se disponibili, oppure preparare dei materiali standard di laboratorio di composizione omogenea, sia privi di analiti o microrganismi, sia addizionati di uno o più analiti o microrganismi a concentrazione sconosciuta all'operatore.
- scegliere la frequenza di inserimento dei materiali standard precedentemente definiti da sottoporre a prove interlaboratorio.

Le prove di qualità vengono effettuate anche tra i diversi laboratori del C.G.S.

Tali prove consistono nell'invio ai laboratori partecipanti di campioni contenenti uno o più costituenti esattamente titolati sui quali andranno eseguite le determinazioni previste dal programma secondo le condizioni di lavoro predeterminate.

Questo tipo di indagine serve soprattutto come controllo dell'attendibilità in senso globale, in quanto consente di stabilire di quanto il risultato ottenuto in un laboratorio differisce dal valore di riferimento evidenziando potenziali problematiche esistenti avendo così l'opportunità di risolverle.

Altro momento di confronto è quello delle analisi effettuate dall'ARPAC per i vari controlli ai depuratori; quando ciò accade il prelevatore oltre al campione dell'ARPAC ne fa altri due di cui uno viene analizzato dai laboratori del C.G.S.

Le attività dei laboratori di analisi sono regolamentate dalla allegata Procedura Gestionale PG 7.5-2 *"Gestione dei Laboratori di Analisi"*.

Per quanto riguarda l'attendibilità del dato analitico, si rimanda alla Istruzione Operativa IO 7.5-2a *"Regole di comportamento generale per le attività di Laboratorio"*.

Nella tabella riportata alle pagine seguenti, per ogni parametro sono indicati il punto di prelievo del campione, la periodicità, il metodo di analisi e l'attrezzatura utilizzata.

PARAMETRO	PUNTO PRELIEVO	PERIODICITÀ	METODO	ATTREZZATURA

PH	Ingresso	S	IRSA 2080	PHmetro WTW
	Bilanciamento	BS		
	Sedimentazione I ^a	G		
	Denitrificazione	G		
	Ox1	G		
	Ox2	G		
	Ric 1	S		
	Ric 2	S		
	H ₂ O bianche	O		
	Uscita	G		
	Pretrattamento	S		
COD	Ingresso	S	IRSA 5110	Termoreattore VELP
	Bilanciamento	BS		
	Sedimentazione I ^a	G		
	Denitrificazione	O		
	H ₂ O bianche	O		
	Uscita	G		
	Pretrattamento	S		
BOD ₅	Bilanciamento	Q	Respirometria	Termostato OXITOP
	Sedimentazione I ^a	Q		
	H ₂ O bianche	O		
	Uscita	S		
	Pretrattamento	Q		
Azoto nitroso	Denitrificazione	S	IRSA 4030	Fotometro Photolab 56 WTW
	H ₂ O bianche	O		
	Uscita	G		
Azoto nitrico	Pretrattamento	S	Metodo alla brucina	Kit nitrati MERCK
	H ₂ O bianche	O		
	Uscita	G		
Azoto ammoniacale	Ingresso	G	IRSA 4010 Metodo D	Fotometro Photolab 56 WTW
	Bilanciamento	BS		
	Sedimentazione I ^a	G		
	Denitrificazione	S		
	H ₂ O bianche	O		
	Uscita	G		
	Pretrattamento	S		
Fosforo totale	Ingresso	M	IRSA 4090	Fotometro Photolab 56
	Sedimentazione I ^a	Q		
	OUT	S		

Legenda

G = giornaliera

TS = trisettimanale

BS = bisettimanale

S = settimanale

O = occasionale

Q = quindicinale

M = mensile

PARAMETRO	PUNTO PRELIEVO	PERIODICITÀ	METODO	ATTREZZATURA
Solfati	Sedimentazione I ^a	M	IRSA 4120	Fotometro
	Uscita	S	Metodo B	Photolab 56 WTW
Cloruri	Sedimentazione I ^a	M	IRSA 4070	Fotometro
	Uscita	S	Metodo A	Photolab 56 WTW
Cloro residuo	Uscita	G	Metodo all'ortotolidina	Fotometro Photolab 56 WTW
Grassi ed oli minerali	OUT	S	IRSA 5140 Metodo A1	Stufe a convezione naturale
Solidi sospesi totali	Ingresso	S	IRSA 2050	Stufa a 105 °C Apparecchio di filtrazione per il vuoto
	Bilanciamento	S		
	Sedimentazione I ^a	BS		
	Ox1	S		
	Ox2	S		
	Ricircolo 1	S		
	Ricircolo 2	S		
	Uscita	G		
	Pretrattamento	S		
Solidi sedimentabili	Ox1	S	IRSA 2060	Coni Imhoff
	Ox2	S		
	Ricircolo 1	S		
	Ricircolo 2	S		
Tensioattivi anionici	H ₂ O bianche	O	IRSA 5150	Fotometro Photolab 56 WTW
	Uscita	S		
Solidi sospesi volatili	Fango ispessito	M	APAT Q1 2090 Metodo D	Muffola
	Fango disidratato	M		
	Ox1	M		
	Ox2	M		
E. Coli	Uscita	M	APAT Q3 7030 Metodo D	Incubatore Apparecchio di filtrazione
Esame microscopico del fango	Ox1	M	CNR AQ/1/167/1981	Microscopio ottico
	OxB	M		

Legenda

G = giornaliera TS = trisettimanale BS = bisettimanale S = settimanale
O = occasionale Q = quindicinale M = mensile

Controlli analitici trimestrali nei corpi idrici ricettori

Trimestralmente, nei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre, vengono campionati, a monte dell'area industriale, a monte e a valle del depuratore, i corpi idrici ricettori degli scarichi per valutare l'eventuale impatto ambientale prodotto.

I risultati vengono registrati sul modulo *MOD 7.5-2 b7 Controlli analitici trimestrali nei corpi idrici ricettori*.

Rifiuti

Il consorzio C.G.S. acquisisce e sottopone a trattamento anche rifiuti conferiti da Amministrazioni, aziende non consorziate e privati, anche di altre Province.

Il processo si sviluppa attraverso le seguenti fasi:

- richiesta di conferimento del rifiuto da parte del Cliente
- valutazione ed accettazione della richiesta
- acquisizione, trattamento e smaltimento del rifiuto.

L'intero processo è pianificato ed attuato in condizioni controllate, al fine di assicurare il soddisfacimento delle richieste del Cliente, delle normative applicabili, e di evitare, limitare e ridurre ogni possibile impatto ambientale.

Conferimento rifiuti in conto terzi

Il conferimento di rifiuti presso gli impianti di trattamento gestiti da C.G.S. può essere effettuato direttamente solo se la richiesta proviene da un produttore/detentore e/o da un trasportatore di rifiuti già omologato.

Nel caso di nuovi produttori/detentori di rifiuti e/o per rinnovo annuale, RCCT, prima di accettare la richiesta, attiva la procedura di omologazione, attenendosi a quanto illustrato nella procedura *PG 7.5-3 "Gestione delle attività di trattamento rifiuti in conto terzi"* per le diverse tipologie di rifiuti.

Le richieste di conferimento, in forma scritta (via fax o e-mail), devono pervenire almeno 24 ore prima dello scarico.

Nel caso di accettazione della richiesta, il Responsabile Commerciale Conto Terzi concorda e definisce con il Responsabile Tecnico della Depurazione Industriale un programma di conferimento in relazione alle tipologie dei rifiuti e ai volumi da conferire.

Tale programma, elaborato per codice (non per cliente) e tenendo conto della qualità media dei rifiuti ricevuti, è suscettibile di modifiche in conseguenza di situazioni di emergenza.

La programmazione per il conferimento di percolato avente codice C.E.R. 190703 è a discrezione del RTDI in quanto funzione del quantitativo giornaliero fissato dalla Regione Campania e dello

stato dell'impianto.

Controllo sui materiali in ingresso

All'arrivo dell'automezzo con il rifiuto da conferire, prima di consentirgli l'accesso all'area aziendale, il Capo Impianto o, in sua assenza, il Vice Capo Impianto e/o suo delegato, in conformità alle disposizioni aziendali e a quanto stabilito dalle normative vigenti, assicura che la consegna sia effettuata secondo il programma e le modalità concordate.

In particolare sui rifiuti in ingresso all'impianto vengono effettuati:

- ispezione visiva
- controllo della qualità e quantità dei rifiuti in ingresso e della loro provenienza
- verifica di conformità del rifiuto a quanto descritto nel formulario
- controllo della documentazione che accompagna il rifiuto (formulario, certificati di analisi, ecc.)
- verifica della classificazione di pericolosità
- verifica delle caratteristiche del rifiuto, tipo di analisi, frequenza e modalità di campionamento ed analisi

I risultati del controllo sono registrati sul modulo *MOD 7.5-3 f2 Scheda di controllo rifiuti conto terzi*.

Se al suo ricevimento il materiale dovesse risultare non conforme rispetto ai requisiti contrattuali e normativi, a seconda dei casi, può essere:

- accettato, con una eventuale modifica ai termini concordati
- non accettato, se non sussistono le condizioni per il suo trattamento.

Qualora il Capo Impianto o, in sua assenza, il Vice Capo Impianto e/o suo delegato, ritenga che i rifiuti conferiti debbano essere sottoposti ad analisi, trattiene in attesa il cliente, preleva dei campioni e li invia al laboratorio di riferimento munendoli di etichetta di accompagnamento secondo le modalità definite nella procedura *PG 7.5-2 Gestione dei laboratori di analisi*.

Al fine di monitorare l'attività di conferimento rifiuti il Capo Impianto trascrive sul modulo *MOD 7.5-3 f3 "Rendiconto giornaliero conferimento rifiuti conto terzi"* :

- data di prenotazione e di consegna
- n. di bolla
- codice C.E.R. del rifiuto in ingresso e ne verifica la corrispondenza con quello indicato nella richiesta
- trasportatore
- numero di targa del veicolo e lo confronta con quelli riportati nel *data base* degli automezzi autorizzati ai trasporti di ciascun cliente
- nel caso di fossa settica specifica se civile o industriale
- indica la presenza o l'assenza di certificato barrando rispettivamente la casella SI o NO
- provenienza del materiale sulla bolla
- quantità prenotata e conferita

Se la quantità da conferire dovesse essere superiore a quella prenotata, l'accettazione è condizionata dalla capacità ricettiva dell'impianto.

La gestione dei rifiuti viene effettuata secondo le modalità illustrate nella procedura PG 7.5-3 "Gestione delle attività di trattamento rifiuti in conto terzi" e controllata/registrata mediante i moduli ad essa allegati.

Emissioni sonore

Tenuto conto che l'impianto ricade in Zona industriale, il limite di riferimento è di 70 db.

Le emissioni sonore prodotte dall'attività IPPC in esame sono minime ed identificabili solo in taluni reparti ausiliari. Il P.R.G. del Comune di Luogosano identifica l'area interessata dall'impianto di depurazione come zona industriale "D2", inoltre non è possibile indicare alcuna classe acustica del sito poiché l'Ente comunale non ha elaborato un piano di zonizzazione acustica. Quindi ai sensi del DPCM 1/3/1991 art.6 si individua l'area quale zona esclusivamente industriale, con i seguenti limiti di accettabilità:

Limite diurno Leq (A) 70

Limite notturno Leq (A) 70

Macchinari e attrezzature

Controlli periodici e interventi di manutenzione

Ciascun macchinario/attrezzatura installato presso l'impianto è dotato di *scheda di identificazione*, su cui sono riportati:

- dati di identificazione
- caratteristiche tecniche
- controlli periodici da effettuare e relativa frequenza
- interventi di manutenzione da effettuare e relativa frequenza

Presso l'impianto è disponibile il *Registro degli interventi di manutenzione*, su cui vengono annotati:

- data in cui viene effettuato l'intervento di manutenzione
- tipo di intervento (ordinario, straordinario)
- resoconto dell'intervento

Dispositivi di monitoraggio e di misurazione

Controlli periodici e interventi di taratura

Ciascun dispositivo di monitoraggio e di misurazione installato presso l'impianto è dotato di *scheda di identificazione*, su cui sono riportati:

- dati di identificazione
- caratteristiche tecniche

- controlli periodici da effettuare e relativa frequenza
- limiti di accettabilità e provvedimenti da adottare nel caso di superamento dei limiti stabiliti

Presso l'impianto è disponibile il *Registro degli interventi di taratura*, su cui vengono annotati:

- data in cui viene effettuato l'intervento di taratura
- tipo di intervento (ordinario, straordinario)
- errore rilevato
- resoconto dell'intervento

Gestione e comunicazione dei risultati del monitoraggio

Tutti i risultati del monitoraggio e dei controlli effettuati sono conservati sotto forma cartacea e su supporto informatico per un periodo di almeno tre anni.

Tutte le informazioni e i risultati del Piano di Monitoraggio vengono comunicati all'Autorità competente e ai soggetti indicati nell'atto di Autorizzazione Integrata Ambientale secondo le frequenze/scadenze stabilite.

Entro il termine di ogni anno solare il Consorzio trasmette una sintesi dei risultati del Piano di Monitoraggio e Controllo raccolti e una relazione che evidenzia la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui il presente Piano è parte integrante.

Sintesi interventi migliorativi linea conto terzi

Programma di attuazione interventi migliorativi linea conto terzi			
Settore	Intervento proposto	Miglioramenti legati	Tempo di realizzazione
Stoccaggio rifiuti liquidi	Realizzazione piattaforma di stoccaggio rifiuti liquidi vedi par. 3.5	Ottimizzazione modalità di gestione rifiuti liquidi conto terzi	16 mesi
Linea trattamento dedicata	Potenziamento linea di trattamento chimico-fisica dedicata ai rifiuti liquidi in stoccaggio, vedi par. 3.5	Lavorazione dei codici CER secondo il D.lgs.372/99, vedi par. 3.5	8 mesi
Punto di scarico rifiuti liquidi	Delocalizzazione punto di conferimento rifiuti liquidi	Sicurezza in fase di conferimento	12 mesi

Sintesi Interventi migliorativi

Programma di attuazione interventi migliorativi			
Settore	Intervento proposto	Miglioramenti legati	Tempo di realizzazione
Area a verde	Piantumazione essenze autoctone sempre verdi	Minore impatto ambientale Assorbimento odori generati	12 mesi
Area stoccaggio prodotti chimici	Manutenzione serbatoi esistenti e messa in sicurezza. Realizzazione tettoia per la copertura serbatoio di stoccaggio PAC18%. Installazione ulteriore serbatoio per PAC18%.	Ottimizzazione degli standards di sicurezza	3 mesi
Area stoccaggio	Realizzazione area per la	Ottimizzazione operazione di stoccaggio	6 mesi

gio temporaneo fango	localizzazione cassoni fango	gio temporaneo fanghi	
Consumi elettrici	Installazione inverter	Riduzione consumi elettrici	18 mesi
Risorse idriche	Ampliamento rete idrica esistente per riutilizzo acque di prima pioggia	Sostenibilità delle fonti di approvvigionamento (fiume Calore)	18 mesi



Giunta Regionale della Campania

ITER DOCUMENTALE DEL DECRETO DIRIGENZIALE

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO

**A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente,
disinquinamento, protezione civile**

COORDINATORE

Dr. Rauci Luigi

DIRIGENTE SETTORE

Dr. Vegliante Guido

DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dott.ssa Dattoli Rosanna

Oggetto:

D.Lgs. 18 febbraio 2005, n.59.Autorizzazione integrata ambientale. Consorzio A.S.I. di Avellino per il trattamento di rifiuti impianto di Nusco - Lioni F1-F2 - sede legale Via Capozzi, n.45 di Avellino e gestito dalla consociata Consorzio Gestione Servizi (C.G.S.) S.c.a.r.l., con sede legale in Strada Provinciale 185, n.20 del Comune di Montefredane. Attivita': Depurazione acque reflue. Cod. IPPC 5.3: impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi.....con capacita' superiore a 50 tonnellate al giorno.



Giunta Regionale della Campania

OGGETTO:

*D. Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59. Autorizzazione integrata ambientale. Consorzio A.S.I. di Avellino per il trattamento di rifiuti impianto di Nusco – Lioni F1 – F2 – sede legale Via Capozzi, n.45 Avellino e gestito dalla Consociata Gestione Servizi (C.G..S.) S.c.a.r.l., con sede legale in Strada Provinciale 185, n.20 del Comune di Montefredane. Attività: *DEPURAZIONE ACQUE REFLUE*. Cod. IPPC 5.3: impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi..... con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno.*

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE la direttiva n. 96/61/CE disciplina le modalità e le condizioni di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (di seguito A.I.A.) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrata dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali, denominata *Integrated Prevention and Pollution Control* (di seguito I.P.P.C.);
- CHE la direttiva citata è stata inizialmente recepita in Italia con il D. Lgs. n. 372/99, in relazione agli impianti esistenti e, successivamente, integralmente recepita dal D. Lgs. n. 59/05, che abroga il precedente decreto e norma anche l'autorizzazione dei nuovi impianti e le modifiche degli impianti esistenti, facendo salvo quanto previsto all'art. 4²;
- CHE per A.I.A. s'intende il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto (o sue parti) a determinate condizioni, atte a garantire la sua conformità ai requisiti previsti nella sopraccitata direttiva;
- CHE tale autorizzazione può valere per uno o più impianti (o loro parti), localizzati sullo stesso sito e condotti dal medesimo gestore;
- CHE è stato istituito a livello europeo un gruppo di lavoro tecnico, operante presso l'*Institute for prospective technological studies* del Centro Comune di Ricerca (C.C.R.) della Comunità Europea, con sede a Siviglia, per la predisposizione di documenti tecnici di riferimento (B.ref. = B.A.T. *References*) sulle migliori tecniche disponibili (B.A.T. = *Best Available Techniques*);
- CHE con il D.M. 29 /01/2007 sono state emanate le "linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di raffinerie, fabbricazioni vetro e prodotti ceramici, gestione dei rifiuti, allevamenti, macelli e trattamento carcasse per le attività elencate nell'Allegato I del Decreto legislativo 4 Agosto 1999, n. 372" (ovvero per i punti 5.1, 5.2 e 5.3 allegato I del D.Lgs. 59/2005);
- CHE, per gli aspetti riguardanti, da un lato, i principi informativi della Direttiva 96/61/CE per lo svolgimento omogeneo della procedura di autorizzazione e, dall'altro, la determinazione del "Piano di Monitoraggio e Controllo" il riferimento è costituito:
 - O dal Bref "*General Principles of Monitoring*" adottato dalla Commissione Europea nel luglio 2003;
 - O dagli Allegati I e II al D.M. 31 gennaio 2005;



Giunta Regionale della Campania

1. “Linee guida generali per la individuazione e l’utilizzo delle migliori tecniche per le attività esistenti di cui all’allegato I D.Lgs. 372/99” (ora D.Lgs. 59/05);
 2. “Linee guida in materia di sistemi di monitoraggio”;
- CHE con delibera 19 gennaio 2007, n. 62, la Giunta Regionale stabiliva i termini per la presentazione delle domande A.I.A. riferite agli impianti esistenti e faceva carico al Coordinatore dell’Area 05 di disporre con proprio decreto dirigenziale la pubblicazione della modulistica, all’uopo predisposta, sul B.U.R.C. e nella pagina Ambiente del sito web della Regione Campania;
 - CHE con D. D. 30 gennaio 2007, n. 16, la Regione Campania ha approvato la Guida e la Modulistica per la compilazione delle domande di Richiesta per l’A.I.A.;
 - CHE le spese per le attività istruttorie e quelle di controllo (da parte degli organi di controllo) previste nel piano di monitoraggio dell’impianto, sono a carico del gestore;
 - CHE lo stesso (che ha erroneamente versato euro 2000, attestazione di versamento sul c.c. n. 21965181, intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria del 30/03/2007 dovrà provvedere a versare la differenza - in conformità alla normativa regionale nelle more dell’emanazione del decreto “tariffe” di cui al comma 2, art. 18 del D.lgs. 59/05, entro gg. 30 dal presente provvedimento, pena la revoca dello stesso), è tenuto a corrispondere l’ulteriore eventuale conguaglio;
 - CHE la Regione, ai sensi del comma 4 dell’art.9 del Decreto Interministeriale 24 aprile 2008 (entrato in vigore il 23 settembre 2008) che disciplina “Modalità, anche contabili e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005 n. 59, recante attuazione integrale della direttiva 96/61/CE sulla prevenzione e riduzione integrale dell’inquinamento” provvederà, con apposito provvedimento, a determinare importi e modalità di pagamento ;
 - CHE in forza della Delibera 19 gennaio 2007, n. 62 e successivo D. D. 30 gennaio 2007, n. 16, l’autorità competente all’adozione del presente provvedimento è individuata nel Dirigente del Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell’ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile di Avellino;
 - CHE l’apposita convenzione stipulata il 28 settembre 2007 tra la Regione Campania e la Seconda Università degli Studi di Napoli, definiva le modalità di erogazione dei servizi di supporto tecnico-scientifico per la definizione delle pratiche di A.I.A., come previsto, tra l’altro, dal D. Lgs. n. 59/2005;

DATO ATTO:

- CHE ai sensi dell’art. 5 D. Lgs. n. 59/05 (cod. IPPC 5.3) il *Consorzio A.S.I. di Avellino con sede produttiva in Nusco, area industriale, loc. F1 e F2, s.n.*, ha presentato al prot. n. 0301056 del 30 marzo 2007 la domanda di A.I.A. e relativa documentazione tecnica;
- CHE l’impianto di trattamento dei rifiuti di Nusco (F1-F2) costituiscono “unico impianto” (come descritto in relazione tecnica allegata al decreto) in particolare il ciclo produttivo relativo al trattamento delle acque reflue industriali si svolge parte su F1 e parte su F2 e i due impianti sono collegati attraverso una stazione di sollevamento intermedia;
- CHE, a richiesta dello Scrivente (prot. n. 0715062 del 16 agosto 2007), ha provveduto a perfezionare negli elementi formali la documentazione prodotta;
- CHE il Gestore ha correttamente adempiuto a quanto disposto all’art. 5⁷ D. Lgs. n. 59/05, al fine di garantire la partecipazione del pubblico al procedimento amministrativo, provvedendo alla pubblicazione di un annuncio di deposito della domanda sul quotidiano *Ottopagine* del 2 ottobre 2007;
- CHE copia del progetto è rimasta depositata presso il Settore Provinciale Ecologia di Avellino, per trenta giorni consecutivi ai fini della consultazione da parte del pubblico, senza che sia pervenuta alcuna osservazione nel termine di cui all’art. 5⁸ D. Lgs. n. 59/05;



Giunta Regionale della Campania

- CHE nell'impianto, da considerarsi esistente ai sensi del D. Lgs. n. 59/05, l'impresa esercita l'attività contraddistinta con il codice I.P.P.C. 5.3 (**impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi..... con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno**);
- CHE ai sensi dell'art. 7³ D. Lgs. n. 59/2005 i valori limite di emissione fissati nelle A.I.A. non possono essere, comunque, meno rigorosi di quelli fissati dalla normativa vigente nel territorio in cui è ubicato l'impianto;
- CHE, fatte salve le disposizioni di cui al D. Lgs. 17 agosto 1999, n. 334 ss. mm. ii. e le autorizzazioni ambientali previste dalla normativa con cui è stata recepita la direttiva 2003/87/CE, ai sensi dell'art. 5¹⁴ D. Lgs. n. 59/05, l'A.I.A. sostituisce autorizzazioni, concessioni, pareri, visti, nulla osta o atti di analoga natura in materia ambientale;
- CHE, tra quelle documentate dalla ditta richiedente, in conformità all'elenco riportato nell'allegato II del D.Lgs. 59/05, l'A.I.A. sostituisce le sottoelencate autorizzazioni:

Settore interessato	N. e data aut.ne	Scadenza	Ente competente	Norme di riferimento
Aria	Presa d'atto di attività ad inquinamento poco significativo prot. n. 311434 del 5/04/2006		Regione Campania Settore prov.le Ecologia AV	D.P.R. 25/07/91, art. 2, all. 1
Rifiuti Liquidi	D.D. n. 1315 del 6/12/2007 D. D n. 1445 dell'11/12/2008 (Impianto Nusco F1) e in corso procedura AIA	6/12/2008 6/12/2016	Regione Campania Settore Tutela Ambiente	D. Lgs. 152/06, art. 208
Scarichi	Prot. n. 12775 del 29 gennaio 2008	29/01/12	Provincia di Avellino	D. Lgs. 152/06

- CHE con nota acquisita al prot. n. 1102754 del 31 dicembre 2007 la Seconda Università degli studi di Napoli comunicava la scelta delle prof.^{ss} Rosaria D'Ascoli e Flora Rutigliano (entrambe docenti della Facoltà di Scienze ambientali), quali responsabili del rapporto tecnico-istruttorio relativo alla domanda presentata dal "CONSORZIO ASI di Avellino";
- CHE con nota prot. n. 1023155 del 25/11/2009 si è preso atto della modifica della procedura interna inerente alle modalità di programmazione e controllo dell'attività di smaltimento dei rifiuti liquidi conferiti dall'esterno mediante autobotti, ferma restando che la stessa non va ad influire in alcun modo sul ciclo di trattamento e depurazione delle acque reflue, come prodotto ed approvato in sede di conferenza dei servizi A.I.A.;
- CHE con nota, acquisita agli atti del Settore prot. n.1027425 del 26/11/2009, si è preso atto che l'ASI (Consorzio per l'Area Sviluppo Industriale per la Provincia) ha chiesto di intestare l'Autorizzazione Integrata Ambientale in capo a se stesso, in conformità ai D.D. regionali autorizzatori degli impianti.

CONSIDERATO:

- CHE è stato acquisito il rapporto tecnico-istruttorio, redatto dalla prof.^{ssa} Rosaria D'Ascoli e trasmesso con prot. n. 47 del 23 gennaio 2008;
- CHE sulla scorta di tale rapporto, con nota prot. n. 0081158 del 28 gennaio 2008 sono stati richiesti atti a chiarimento ed integrazione, considerati indispensabili a seguito dell'esame di merito della domanda;
- CHE con nota prot. n. 0206164 del 7 marzo 2008 è stata indetta Conferenza dei Servizi convocata per il 28 marzo 2008; in tale seduta, acquisita e valutata la richiesta documentazione integrativa, la Conferenza dei Servizi ha ritenuto indispensabili ulteriori chiarimenti;
- CHE, riconvocata con nota prot. n. 0778615 del 22 settembre 2008 per il successivo 29 settembre, la



Giunta Regionale della Campania

Conferenza dei Servizi è andata deserta, per mancanza del numero legale;

- **CHE** in pari data è stato acquisito al prot. n. 0801365 il nuovo rapporto tecnico–istruttorio, redatto dalla prof.^{ssa} Rosaria D’Ascoli;
- **CHE** con nota prot. n. 0837165 del 9 ottobre 2008 è stata fissata al successivo 3 novembre la nuova seduta nel corso della quale, sulla scorta dell’ultimo rapporto tecnico–istruttorio e degli atti prodotti ed integrati, compresi quelli acquisiti al prot. n. 0891502 del 28 ottobre 2008, la Conferenza dei Servizi ha, all’unanimità, espresso parere favorevole al progetto, così come proposto, e integrato con le sottoelencate puntualizzazioni :
 - 1) i rifiuti per i quali si rilascia l’AIA sono esclusivamente quelli allo stato fisico liquidi (residuo secco inferiore all’8%), anche nel caso in cui altre tipologie di rifiuti dovessero risultare in precedenti provvedimenti autorizzatori;
 - 2) non vengono autorizzate operazioni di stoccaggio di rifiuti (e ciò viene precisato anche al fine di evitare possibili contestazioni per l’eventuale uso, da ritenersi improprio, di tale termine all’interno degli atti prodotti);
 - 3) si prende atto della prescrizione della ditta per quanto attiene alla copia del titolo e/o della dichiarazione del proprietario che l’immobile in cui si intende svolgere l’attività è nella disponibilità dell’impresa (scheda D12) e che l’atto prodotto (accluso alla pratica relativa all’insediamento di Nusco) si riferisce a tutti gli impianti tecnologici di depurazione realizzati ai sensi dell’art.32 della Legge 219/81 ss.mm.ii.;
 - 4) non si ritiene opportuno (come invece viene proposto dalla ditta) procedere con la disinfezione dei reflui in ingresso onde evitare l’inibizione della microflora nelle fasi successive;e con le sottoelencate prescrizioni:

PRESCRIZIONE ⁽¹⁾	TEMPI DI REALIZZAZIONE
Le acque di scarico dell'impianto di depurazione, limitatamente all'impianto F2, devono essere convogliate nel fiume Ofanto (per il quale deve essere riportato il regime delle portate).	6 mesi ⁽²⁾
Limitatamente all'impianto F2, deve essere effettuato il monitoraggio, sulle acque di scarico, di tutti i parametri richiesti dal D.Lgs 152/2006 (Tab. 3, all. 5 alla parte III), e sue eventuali modifiche, ivi incluso il saggio di tossicità. Il monitoraggio deve essere effettuato con frequenza di campionamento mensile, nel corso del primo anno, e con una frequenza conforme con la normativa vigente, successivamente, mantenendo una frequenza almeno trimestrale per i parametri più significativi per variabilità e rappresentatività.	3 mesi
Limitatamente all'impianto F2, devono essere comunicati i valori di tutti i parametri previsti dal D.Lgs 152/2006 per le acque di scarico (Tab. 3, all. 5 alla parte III), ai fini della verifica del rispetto dei limiti normativi da parte dell'autorità competente.	3 mesi
Deve essere effettuato il monitoraggio sul corpo idrico recettore, a monte e a valle dello scarico, di tutti i parametri previsti dalle linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle BAT (par. E.5.1.1-8), con frequenza trimestrale, in modo da seguire l'andamento stagionale.	6 mesi
Deve essere effettuato, a monte e a valle dell'impianto, il monitoraggio delle acque di falda, con cadenza semestrale, al fine di limitare eventuali contaminazioni dovute a perdite da serbatoi, linee e/o apparecchiature.	12 mesi

PRESCRIZIONE ⁽¹⁾	TEMPI DI REALIZZAZIONE
Deve essere quantificato lo “stato di salute” del fango, mediante l’indice biotico del fango.	6 mesi
Deve essere effettuato il recupero di oli prodotti dall’impianto di disoleatura.	3 mesi
Devono essere realizzati interventi di manutenzione dei serbatoi per i reagenti chimici.	6 mesi
Devono essere realizzate piazzole in calcestruzzo armato, complete di copertura (4 x 2 x 3 m), per il deposito del carbone attivo in sacchi e solfato ferroso.	6 mesi
Limitatamente all’impianto F1, devono essere installati un serbatoio in vetroresina da 5 m ³ , completo di bacino di sicurezza, per lo stoccaggio di soda caustica e un serbatoio in vetroresina da 4 m ³ , completo di bacino di sicurezza, per lo stoccaggio del PAC 18%.	6 mesi
Deve essere installato un filtro a sabbia, sulla linea acque bianche, completo di serbatoio in vetroresina, per il recupero e riutilizzo delle acque di prima pioggia nelle operazioni di pulizia dell’impianto e preparazione dei reagenti chimici.	8 mesi
Limitatamente all’impianto F2, deve essere realizzato un sistema mobile in carpenteria metallica per disoleatura-dissabbiatura.	12 mesi
Lungo tutto il perimetro dell’impianto, oltre che salvaguardare le specie esistenti, devono essere piantumate essenze vegetali autoctone sempreverdi ai fini dell’abbattimento delle emissioni atmosferiche e dei cattivi odori.	12 mesi
Devono essere installati inverter per la riduzione dei consumi elettrici.	18 mesi
Deve essere realizzata la manutenzione, con cadenza annuale, della linea di connessione tra gli impianti F1 e F2, al fine di verificarne la tenuta.	6 mesi
Devono essere effettuati controlli settimanali verbalizzati di utilizzo e conformità di DPI.	6 mesi
Deve essere consegnato, all’Ufficio il certificato di prevenzione incendi richiesto ai Vigili del Fuoco	3 mesi
Deve essere consegnata all’Ufficio l’avvenuta autorizzazione igienico sanitaria per lavorazioni insalubri richiesta all’ASL AV1.	3 mesi
⁽¹⁾ Ove non specificato, le prescrizioni sono da considerarsi per entrambi gli impianti (F1 e F2).	
⁽²⁾ Si riduce il tempo di realizzazione proposto dalla ditta CGS per evitare di incorrere nella stagione asciutta, durante la quale il torrente Iemale, nel quale attualmente viene riversato lo scarico, potrebbe avere una portata estremamente ridotta o assente.	

– CHE, in particolare:

- il Comune di Nusco non ha ritenuto d’impartire prescrizioni ai sensi del R. D. 27 luglio 1934, artt. 216 e 217, come previsto dal D. Lgs. n. 59/2005, art. 5¹¹;
- l’ARPAC, ha espresso il proprio parere favorevole per quanto riguarda il monitoraggio ed il controllo degli impianti e delle emissioni in atmosfera.

RITENUTO:



Giunta Regionale della Campania

- CHE alla luce di quanto sopra esposto sussistano le condizioni per autorizzare, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n. 59/05, con l'osservanza di tutte le prescrizioni e condizioni contenute nel presente provvedimento ed entro i termini ivi previsti, il Consorzio ASI di Avellino per il trattamento dei rifiuti nell'impianto di Nusco – Lioni F1 e F2 gestito dalla consociata C.G.S. S.c.a.r.l. alla seguente attività I.P.P.C.;

1) codice 5.3 (impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi..... con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno);

- CHE al fine di garantire la conformità dell'impianto ai requisiti del D. Lgs. n. 59/05, si possano stabilire condizioni di autorizzazione, prescrizioni e valori limite delle emissioni, parametri e misure tecniche equivalenti, con riferimento all'applicazione delle migliori tecnologie disponibili riportate negli allegati costituenti parte integrante del presente provvedimento;

EVIDENZIATO:

- CHE il presente decreto non esonera dall'eventuale conseguimento di altre autorizzazioni e/o provvedimenti comunque denominati, previsti dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività in oggetto e non ricomprese nell'A.I.A.;
- CHE sono fatte salve tutte le autorizzazioni e prescrizioni di competenza di altri enti e/o organismi, nonché le disposizioni legislative e regolamentari comunque attinenti alla presente autorizzazione, con particolare riguardo alle materie di competenza dei Vigili del Fuoco ed alla disciplina in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- CHE sono fatte salve, inoltre, tutte le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di gestione dei rifiuti, anche laddove non espressamente richiamate nel presente provvedimento;
- CHE dovrà essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e che il sito stesso dovrà essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;
- CHE ai sensi dell'art. 9¹ D. Lgs. n. 59/05, il gestore dovrà produrre apposita domanda per il rinnovo della presente autorizzazione, almeno sei mesi prima della sua scadenza;
- CHE successivamente al presente atto le progettazioni di eventuali modifiche degli impianti saranno trattate dallo scrivente Settore a norma dell'art. 10¹ D. Lgs. n. 59/05;

VISTI:

- il D. Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59;
- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. modd. ed intt ;
- il D.P.R. 30 ottobre 2007, n. 180;
- la D.G.R. 19 gennaio 2007, n. 62;
- la D.G.R. 29 giugno 2007, n. 1158;
- la nota prot. n. 0815480 del 28 settembre 2007, con allegata convenzione stipulata in pari data tra la Regione Campania (A.G.C. 05 Ecologia) e la Seconda Università degli Studi di Napoli, per l'erogazione del servizio di supporto tecnico-scientifico ai Settori provinciali interessati;

Alla stregua del rapporto tecnico-istruttorio definitivo (redatto per la Seconda Università degli Studi di Napoli dalla prof.^{sse} Rosaria D'Ascoli e Flora Rutigliano, entrambe della Facoltà di Scienze ambientali),



Giunta Regionale della Campania

dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità alle sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1. di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2. di rilasciare l'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. n. 59/05, al Consorzio ASI di Avellino per il trattamento dei rifiuti nell'impianto di Nusco – Lioni F1 e F2 gestito dalla consociata C.G.S. S.c.a.r.l. all'esercizio della seguente attività I.P.P.C.;
 - a) codice 5.3 (**impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi..... con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno**), con le puntualizzazioni e le prescrizioni di cui agli esiti della Conferenza dei Servizi come riportate a pag.5 e 6 del presente provvedimento;
3. di subordinare inoltre l'A.I.A. all'osservanza delle seguenti prescrizioni, efficaci dalla data di notifica del presente provvedimento:
 - a) rispettare condizioni, prescrizioni e quant'altro stabilito negli allegati che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - b) trasmettere allo scrivente Settore un piano di dismissione dell'intero impianto I.P.P.C., ai sensi della normativa a quel momento vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale, prima dell'eventuale cessazione definitiva delle attività;
 - c) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
4. di demandare all'A.R.P.A.C. e ad ogni organo che svolga attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio sull'impianto ogni adempimento previsto dall'art. 11 del D. Lgs. n. 59/05;
5. di rilasciare il presente provvedimento con validità di **cinque anni** a decorrere dalla sua notifica, secondo quanto previsto dall'art. 9³ D. Lgs. n. 59/05;
6. di puntualizzare ulteriormente che:
 - per la modifica degli impianti, il Gestore dovrà attenersi al disposto dell'art.10 del D.Lgs. 59/05;
 - per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, il riferimento normativo resta il D.Lgs. 59/05 che fissa modalità e termini degli adempimenti e/o procedimenti;
 - i contenuti del presente provvedimento potranno essere modificati dall'autorità competente qualora si verificasse una delle condizioni di cui all'art. 9⁴ D. Lgs. n. 59/05;
 - l'autorizzazione potrà, inoltre, essere sospesa o revocata secondo le procedure di cui all'art. 11⁹⁻¹⁰ D. Lgs. n. 59/05 – ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui al successivo art. 16 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria – in caso di inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto o di quelle comunque imposte dall'autorità competente;
7. di mettere a disposizione del pubblico, per la consultazione presso i propri uffici, copia del presente provvedimento e dei dati relativi ai controlli delle emissioni;
8. di ribadire che ai sensi dell'art. 12¹ D. Lgs. n. 59/05 il gestore è tenuto a trasmettere allo scrivente ed al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – per il tramite dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (già A.P.A.T.) – entro il 30 aprile di ogni anno, i dati caratteristici relativi alle emissioni in aria, acqua e suolo dell'anno precedente, nei modi e nelle forme previsti dal D. M. 23 novembre 2001;



Giunta Regionale della Campania

9. di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
10. di notificare il presente provvedimento al Consorzio A.S.I, con sede legale alla Via Capozzi, n.45 Avellino,;
11. di inviarne copia al Sindaco del Comune di Nusco, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL AVELLINO (ex ASL AV/1) di Ariano Irpino, all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Avellino;
12. di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore
(Dott. Guido Vegliante)



Giunta Regionale della Campania

INDICE DEGLI ALLEGATI

(NUSCO F1)

Allegato n.1. B.A.T. Attività IPPC 5.3: Impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi quali definiti nell'allegato 11 A della direttiva 75/442/CEE ai punti D8, D9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno.

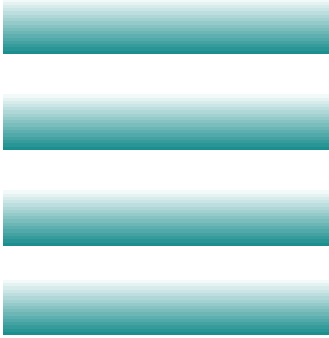
Allegato n.2: Emissioni in atmosfera;

Allegato n.3: Relazione tecnica

Allegato n.4: Piano di monitoraggio e controllo

ALLEGATI. 1

B.A.T. Attività IPPC 5.3: Impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi quali definiti nell'allegato 11 A della direttiva 75/442/CEE ai punti D8, D9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno.



MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI

IMPIANTI DI DEPURAZIONE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI GESTITI DA CGS scarl**MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI E IMPATTO SULL'AMBIENTE POTENZIALE****INGRESSO**

Aspetti Ambientali	Documenti di riferimento	BAT applicabili (BRref)	BAT adottate	Parametri di prestazione	Attività e frequenza di monitoraggio	Eventuali miglioramenti tecnici	Impatto sull'ambiente	Tempi di realizzazione
Emissioni in atmosfera	D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152	impianti di convogliamento e aspirazione, eventuali impianti di abbattimento, disinfezione reflui, piantumazione		Caratteristiche delle emissioni	Controllo periodico dello stato dell'impianto, misurazioni a decisione della direzione da parte di tecnico abilitato	disinfezione reflui in ingresso, piantumazione	particolato, NOx, SOx, NH3, COV, odori molesti, microrganismi patogeni	
Emissioni indoor	D.Lgs. 25/2002	impianti di convogliamento e aspirazione, eventuali impianti di abbattimento, disinfezione reflui, piantumazione, utilizzo di DPI	utilizzo di DPI	Caratteristiche delle emissioni	Controllo periodico dello stato dell'impianto, misurazioni a decisione della direzione da parte di tecnico abilitato	disinfezione reflui in ingresso, piantumazione, controlli settimanali verbalizzati di utilizzo e conformità DPI	particolato, NOx, SOx, NH3, COV, odori molesti, microrganismi patogeni	sei mesi
Reflui industriali	D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152	impermeabilizzazione, controllo periodico serbatoi e tubazioni, separazione delle acque, disinfezione refluo	impermeabilizzazione, controllo periodico serbatoi e tubazioni, separazione delle acque	Valori degli elementi presenti nelle acque	Analisi delle acque da parte di tecnico abilitato	disinfezione refluo in ingresso	sostanze organiche, metalli, particolato, microrganismi patogeni	sei mesi
Reflui civili	D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152	impermeabilizzazione, controllo periodico serbatoi e tubazioni, separazione delle acque, disinfezione refluo	impermeabilizzazione, controllo periodico serbatoi e tubazioni, separazione delle acque	Valori degli elementi presenti nelle acque	Analisi delle acque da parte di tecnico abilitato	disinfezione refluo in ingresso	sostanze organiche, metalli, particolato, microrganismi patogeni	sei mesi
Rifiuti	D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152	caratterizzazione rifiuto, stoccaggi idonei	caratterizzazione rifiuto, stoccaggi idonei	analisi chimico-fisiche	Controllo e valutazione semestrale dei dati		grigliato, dissabbiamento	
Rumore esterno	L. 447/95	abbattimento rumore	verifica livelli di emissione sonora e dell'efficienza delle parti elettromeccaniche	Livello di rumorosità in dBA	Misurazioni ogni quattro anni e ad ogni cambiamento processistico da parte di tecnico abilitato		rumore da pompe e grigliatore	
Rumore interno	D.Lgs. 195/2006	abbattimento rumore, DPI	verifica livelli di emissione sonora e dell'efficienza delle parti elettromeccaniche, DPI	Livello di rumorosità in dBA	Misurazioni biennali da parte di tecnico abilitato	controlli settimanali verbalizzati di utilizzo e conformità DPI	rumore da pompe e grigliatore	sei mesi

IMPIANTI DI DEPURAZIONE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI GESTITI DA CGS scarl**MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI E IMPATTO SULL'AMBIENTE POTENZIALE****PRETRATTAMENTO**

Aspetti Ambientali	Documenti di riferimento	BAT applicabili (BRref)	BAT adottate	Parametri di prestazione	Attività e frequenza di monitoraggio	Eventuali miglioramenti tecnici	Impatto sull'ambiente	Tempi di realizzazione
Emissioni in atmosfera	D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152	convogliamento e abbattimento	verifica sfiati e reattori	Caratteristiche delle emissioni	Controllo periodico dello stato dell'impianto, misurazioni a decisione della direzione da parte di tecnico abilitato		particolato, COV, odori, NH3	
Emissioni indoor	D.Lgs. 25/2002	convogliamento e abbattimento, DPI	verifica sfiati e reattori, DPI	Caratteristiche delle emissioni	Controllo periodico dello stato dell'impianto, misurazioni a decisione della direzione da parte di tecnico abilitato	controlli settimanali verbalizzati di utilizzo e conformità DPI	particolato, COV, odori, NH3	sei mesi
Reflui industriali	D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152	impermeabilizzazione, controllo periodico serbatoi e tubazioni, separazione delle acque	impermeabilizzazione, controllo periodico serbatoi e tubazioni, separazione delle acque	Valori degli elementi presenti nelle acque	Analisi costanti delle acque		sostanze organiche, metalli, COD, reagenti	
Reflui civili	D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152	impermeabilizzazione, controllo periodico serbatoi e tubazioni, separazione delle acque	impermeabilizzazione, controllo periodico serbatoi e tubazioni, separazione delle acque	Valori degli elementi presenti nelle acque	Analisi costanti delle acque		sostanze organiche, metalli, COD, reagenti	
Rifiuti	D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152	ispessimento, stabilizzazione, controllo chimico-fisico	ispessimento, stabilizzazione, controllo chimico-fisico	caratteristiche chimico-fisiche	Controllo e valutazione semestrale dei dati		fanghi	
Rumore esterno	L. 447/95	abbattimento rumore	verifica livelli di emissione sonora e dell'efficienza delle parti elettromeccaniche	Livello di rumorosità in dBa	Misurazioni ogni quattro anni e ad ogni cambiamento processistico da parte di tecnico abilitato		pompe, ispessitore	
Rumore interno	D.Lgs. 195/2006	abbattimento rumore, DPI	verifica livelli di emissione sonora e dell'efficienza delle parti elettromeccaniche, DPI	Livello di rumorosità in dBa	Misurazioni biennali da parte di tecnico abilitato	controlli settimanali verbalizzati di utilizzo e conformità DPI	pompe, ispessitore	sei mesi

IMPIANTI DI DEPURAZIONE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI GESTITI DA CGS scarl

MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI E IMPATTO SULL'AMBIENTE POTENZIALE

BILANCIAMENTO

Aspetti Ambientali	Documenti di riferimento	BAT applicabili (BRref)	BAT adottate	Parametri di prestazione	Attività e frequenza di monitoraggio	Eventuali miglioramenti tecnici	Impatto sull'ambiente	Tempi di realizzazione
Emissioni in atmosfera	D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152	impianti di convogliamento e aspirazione, eventuali impianti di abbattimento, utilizzo di DPI		Caratteristiche delle emissioni	Controllo periodico dello stato dell'impianto, analisi chimico-fisiche		particolato, NOx, SOx, NH3, COV, odori molesti	
Emissioni indoor	D.Lgs. 25/2002	impianti di convogliamento e aspirazione, eventuali impianti di abbattimento, utilizzo di DPI	DPI	Caratteristiche delle emissioni	Controllo periodico dello stato dell'impianto, analisi chimico-fisiche	controlli settimanali verbalizzati di utilizzo e conformità DPI	particolato, NOx, SOx, NH3, COV, odori molesti	sei mesi
Reflui	D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152	impermeabilizzazione, controllo periodico serbatoi e tubazioni, separazione delle acque	impermeabilizzazione, controllo periodico serbatoi e tubazioni, separazione delle acque	Valori degli elementi presenti nelle acque	Analisi periodiche delle acque da parte di tecnico abilitato		sostanze organiche, metalli, particolato	
Rumore esterno	L. 447/95	abbattimento rumore	verifica livelli di emissione sonora e dell'efficienza delle parti elettromeccaniche	Livello di rumorosità in dBa	Misurazioni ogni quattro anni e ad ogni cambiamento processistico da parte di tecnico abilitato		pompe, soffianti	
Rumore interno	D.Lgs. 195/2006	abbattimento rumore, DPI	verifica livelli di emissione sonora e dell'efficienza delle parti elettromeccaniche	Livello di rumorosità in dBa	Misurazioni biennali da parte di tecnico abilitato	controlli settimanali verbalizzati di utilizzo e conformità DPI	pompe, soffianti	sei mesi

IMPIANTI DI DEPURAZIONE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI GESTITI DA CGS scarl**MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI E IMPATTO SULL'AMBIENTE POTENZIALE****OSSIDAZIONE**

Aspetti Ambientali	Documenti di riferimento	BAT applicabili (BRref)	BAT adottate	Parametri di prestazione	Attività e frequenza di monitoraggio	Eventuali miglioramenti tecnici	Impatto sull'ambiente	Tempi di realizzazione
Emissioni in atmosfera	D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152	impianti di convogliamento e aspirazione, eventuali impianti di abbattimento, piantumazione		Caratteristiche delle emissioni	Controllo periodico dello stato dell'impianto, misurazioni a decisione della direzione da parte di tecnico abilitato	piantumazione	particolato, NOx, SOx, NH3, COV, odori molesti	due mesi
Emissioni indoor	D.Lgs. 25/2002	convogliamento e abbattimento, DPI	utilizzo DPI	Caratteristiche delle emissioni	Controllo periodico dello stato dell'impianto, misurazioni a decisione della direzione da parte di tecnico abilitato	controlli settimanali verbalizzati di utilizzo e conformità DPI	particolato, NOx, SOx, NH3, COV, odori molesti	sei mesi
Reflui	D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152	impermeabilizzazione, controllo periodico tenuta stagna	impermeabilizzazione, controllo periodico tenuta stagna	Valori degli elementi presenti nelle acque	Analisi delle acque da parte di tecnico abilitato		sostanze organiche, metalli, particolato	
Rifiuti	D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152	ispessimento, stabilizzazione, controllo chimico-fisico	ispessimento, stabilizzazione, controllo chimico-fisico	caratteristiche chimico-fisiche	Controllo e valutazione semestrale dei dati		fanghi	
Rumore esterno	L. 447/95	abbattimento rumore	verifica livelli di emissione sonora e dell'efficienza delle parti elettromeccaniche	Livello di rumorosità in dBa	Misurazioni ogni quattro anni e ad ogni cambiamento processistico da parte di tecnico abilitato		pompe, ispessitore	
Rumore interno	D.Lgs. 195/2006	abbattimento rumore, DPI	verifica livelli di emissione sonora e dell'efficienza delle parti elettromeccaniche, DPI	Livello di rumorosità in dBa	Misurazioni biennali da parte di tecnico abilitato	controlli settimanali verbalizzati di utilizzo e conformità DPI	pompe, ispessitore	sei mesi

IMPIANTO DI DEPURAZIONE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI DI NUSCO F1**MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI E IMPATTO SULL'AMBIENTE POTENZIALE****FENTON**

Aspetti Ambientali	Documenti di riferimento	BAT applicabili (BRref)	BAT adottate	Parametri di prestazione	Attività e frequenza di monitoraggio	Eventuali miglioramenti tecnici	Impatto sull'ambiente	Tempi di realizzazione
Emissioni in atmosfera	D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152	impianti di convogliamento e aspirazione, eventuali impianti di abbattimento	convogliamento e abbattimento in acqua delle emissioni del reattore	Caratteristiche delle emissioni	Controllo periodico dello stato dell'impianto, misurazioni a decisione della direzione da parte di tecnico abilitato	impianti di convogliamento e aspirazione su tutte le fasi e abbattimento	particolato, NOx, SOx, NH3, COV, odori molesti, HCl, acqua ossigenata, cloruro ferrico	un anno
Emissioni indoor	D.Lgs. 25/2002	convogliamento e abbattimento, DPI	utilizzo DPI	Caratteristiche delle emissioni	Controllo periodico dello stato dell'impianto, misurazioni a decisione della direzione da parte di tecnico abilitato	impianti di convogliamento e aspirazione su tutte le fasi e abbattimento, controlli settimanali di utilizzo e conformità DPI	particolato, NOx, SOx, NH3, COV, odori molesti, HCl, acqua ossigenata, cloruro ferrico	un anno
Reflui	D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152	impermeabilizzazione, controllo periodico tenuta stagna	impermeabilizzazione, controllo periodico tenuta stagna	Valori degli elementi presenti nelle acque	Analisi delle acque da parte di tecnico abilitato	barriere assorbenti	sostanze organiche, metalli, particolato, acidi e basi	sei mesi
Rifiuti	D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152	ispessimento, stabilizzazione, controllo chimico-fisico	ispessimento, stabilizzazione, controllo chimico-fisico	caratteristiche chimico-fisiche	Controllo e valutazione semestrale dei dati		fanghi	
Rumore esterno	L. 447/95	abbattimento rumore	verifica livelli di emissione sonora e dell'efficienza delle parti elettromeccaniche	Livello di rumorosità in dBA	Misurazioni quadriennali da parte di tecnico abilitato		pompe, ispessitore	
Rumore interno	D.Lgs. 195/2006	abbattimento rumore, DPI	verifica livelli di emissione sonora e dell'efficienza delle parti elettromeccaniche, DPI	Livello di rumorosità in dBA	Misurazioni biennali da parte di tecnico abilitato		pompe, ispessitore	

MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI E IMPATTO SULL'AMBIENTE POTENZIALE

letto percolatore

Aspetti Ambientali	Documenti di riferimento	BAT applicabili (BRref)	BAT adottate	Parametri di prestazione	Attività e frequenza di monitoraggio	Eventuali miglioramenti tecnici	Impatto sull'ambiente	Tempi di realizzazione
Emissioni in atmosfera	D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152	impianti di convogliamento e aspirazione, eventuali impianti di abbattimento		Caratteristiche delle emissioni	Controllo periodico dello stato dell'impianto, misurazioni a decisione della direzione da parte di tecnico abilitato		particolato, NOx, SOx, NH3, COV, odori molesti	
Emissioni indoor	D.Lgs. 25/2002	convogliamento e abbattimento, DPI	utilizzo DPI	Caratteristiche delle emissioni	Controllo periodico dello stato dell'impianto, misurazioni a decisione della direzione da parte di tecnico abilitato	controlli settimanali verbalizzati di utilizzo e conformità DPI	particolato, NOx, SOx, NH3, COV, odori molesti	sei mesi
Reflui	D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152	impermeabilizzazione, controllo periodico tenuta stagna	impermeabilizzazione, controllo periodico tenuta stagna	Valori degli elementi presenti nelle acque	Analisi delle acque da parte di tecnico abilitato		sostanze organiche, metalli, particolato	
Rifiuti	D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152	ispessimento, stabilizzazione, controllo chimico-fisico	ispessimento, stabilizzazione, controllo chimico-fisico	caratteristiche chimico-fisiche	Controllo e valutazione semestrali dei dati		fanghi	
Rumore esterno	L. 447/95	abbattimento rumore	verifica livelli di emissione sonora e dell'efficienza delle parti elettromeccaniche	Livello di rumorosità in dBA	Misurazioni ogni quattro anni e ad ogni cambiamento processistico da parte di tecnico abilitato		pompe, ispessitore	
Rumore interno	D.Lgs. 195/2006	abbattimento rumore, DPI	verifica livelli di emissione sonora e dell'efficienza delle parti elettromeccaniche, DPI	Livello di rumorosità in dBA	Misurazioni biennali da parte di tecnico abilitato	controlli settimanali verbalizzati di utilizzo e conformità DPI	pompe, ispessitore	sei mesi



Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO N. 2

- Emissioni in atmosfera;

Il presente provvedimento assorbe la presa d'atto rilasciata dalla Giunta Regionale Settore Ecologia di Avellino (prot.- n. 311434 del 5/04/2006) di attività di “trattamento acque reflue, esercitate nell'area industriale di Nusco – Lioni, rientranti tra quelle ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante di cui all'art.272 comma 1 allegato II alla parte V del D.Lgs. 152/2006.

Allegato n.3

Relazione tecnica

RELAZIONE TECNICA

Informazioni generali

Si elencano le principali informazioni di carattere generale relative all'impianto di Nusco ubicato nella sub-area industriale F1.

Gestore impianto: C.G.S. scarl (Unipersonale) Consorzio Gestione Servizi
Codice Attività (ISTAT 1991): 93050
Numero totale attività IPPC: 1

N° progr	Attività IPPC	Codice IPPC	Codice NOSE-P	Codice NACE	Capacità massima impianto IPPC	
					Valore	Unità di riferimento
1	5	5.3	109.07	90	3360	m ³ /d

Iscrizione alla C.C.I.A.A. Avellino al n°01780400642
Indirizzo dell'impianto: C.G.S. Nusco F1
Area industriale di Nusco (AV), c.da Fiorentino 1
tel./fax 0827.607074

Sede legale: Strada Provinciale, 83030 Montefredane (AV)
tel. 0825/607370
fax 0825/670247
info@cgsav.it

Referente IPPC: Ing. Ivano Spiniello
tel. 0825/607370
fax 0825/670247

ispiniello@cgsav.it

Numero di addetti: 12
Periodicità dell'attività: 365 giorni all'anno.
Anno inizio attività: 1987
Anno ultimo ampliamento o ristrutturazione: 2006

L'impianto in esame non appartiene alle tipologie progettuali indicate nell'allegato A del DPR 12/4/96 e s.m.i., non è inserito nell'allegato B allo stesso decreto e non ricade in area SIC o ZPS, di conseguenza non è soggetto alla vigente normativa in materia di Valutazione Impatto Ambientale.

Precedenti autorizzazioni e norme di riferimento:

Tipologia	N°/ RIF. / Decreto	Scadenza
Energia elettrica	EDISON ENERGIA contratto n°N0508291512	30/09/2008
Acqua potabile	Acquedotto pugliese contratto n°1998C10817	Tempo indeterminato salvo disdetta

Autorizzazione scarichi idrici	Nessuna	
Aria	Giunta Regionale della Campania DPR 25/07/1991 art. -all.1 punto 24	Indeterminato
Autorizzazione conferimento rifiuti liquidi	Giunta Regionale della Campania Decreto Dirigenziale n°1445 del 11/12/2008	06/12/2016
Concessione edilizia	Deroga Decreto n°21 B5/MAT del 01/02/2005	
Consegne e trasferimenti impianti	Decreto n°21 B5/MAT del 01/02/2005	Indeterminato
Certificato prevenzione incendi	In corso di rinnovo	

Inquadramento urbanistico-territoriale

L'impianto di depurazione acque reflue industriali Nusco F1 sorge alla contrada Fiorentino del nucleo industriale di Nusco-Lioni-S.Angelo alla particella 36 del foglio 42.

Il P.R.G. del Comune di Nusco sull'edilizia dell'area di sedime del depuratore F1, adotta le seguenti prescrizioni urbanistiche:

a. ZONA INDUSTRIALE:

IC = indice massimo di copertura 0,50;

È consentita l'utilizzazione di un piano interrato, la cui destinazione sarà ad uso esclusivo di piani tecnologici, autorimesse, depositi e/o simili;

Il distacco minimo degli edifici industriali dal confine adiacente alla viabilità consortile principale non potrà essere inferiore a mt. 8,00. solo per lotti di superficie pari o inferiore a ½ ettaro, i distacchi minimi dei manufatti potranno ridursi a mt. 7,00 dal confine sul fronte principale e mt. 5,00 dai restanti confini del lotto;

Le cabine elettriche a servizio delle aziende non potranno superare un'altezza max di mt. 3,00 dal piano di campagna ed esse potranno trovare sede in adiacenza alla recinzione dei lotti contigui anche ad una distanza inferiore a mt. 8,00 (o a mt. 7,00) di rispetto, fatte salve le vigenti normative del C.C.;

Sono consentite costruzioni destinate ad uffici , guardiania e spazi collettivi ad esclusivo servizio dell'azienda, per un'altezza massima corrispondente a 3 piani fuori terra. La superficie coperta degli edifici in questione sarà compresa nel limite dello 0,50 fissato quale indice massimo di copertura. Il distacco minimo tra dette costruzioni e l'edificio industriale, qualora venissero previste in corpi indipendenti, non potrà essere inferiore a mt. 8,00.

Le recinzioni dei lotti industriali non dovranno superare un'altezza di mt. 3,00 dei quali, nei fronti prospicienti la viabilità consortile, mt. 7,00 saranno costituiti da muratura piena e la restante parte da elementi metallici;

La piantumazione dovrà prevedere una distanza minima di rispetto dai confini non inferiore a mt. 2,50.

b. che il suddetto terreno è sottoposto a vincolo idrogeologico (R.D.L. 30/12/23 n°3267);

c. che non esistono vincoli di natura architettonici, ambientale, paesaggistici, fluviali, aeroportuali, militari, ecc.;

d. che ai sensi ed ai fini dell'art. 1 bis della legge n°428 del 29/10/93, il terreno su indicato non è stato distrutto o danneggiato da incendi;

e. che per detta area non è stata emessa Ordinanza di sospensione di cui all'art.30 comma 7, del DPR 6 giugno 2001 n°380.

Si allega certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Nusco e Carta dei Vincoli TAV.Y.

Estremi catastali:	Fg. 42; particella 36
Superficie totale:	15.000 m ² c.a.
Superficie coperta (impianti tecnologici):	2.535 m ² c.a. (non incidente sull'i.c.)
Superficie impermeabilizzata:	6.150 m ² c.a. (pavimentata)
Superficie a verde:	4.987 m ² c.a.
Volume (locali a servizio dell'impianto):	5.312 m ³
Superficie coperta da locali:	1.328 m ²

Sintesi Interventi migliorativi

Programma di attuazione interventi migliorativi			
Settore	Intervento proposto	Miglioramenti legati	Tempo di realizzazione
Area a verde	Piantumazione essenze autoctone sempre verdi	Minore impatto ambientale Assorbimento odori generati	12 mesi
Area stoccaggio prodotti chimici	Realizzazione piazzola in cls armato, completa di copertura, (4,00x2,00x3,00) per il deposito del carbone attivo in sacchi e solfato ferroso. Manutenzione dei serbatoi di stoccaggio in uso. Installazione serbatoio in vetroresina da 5m ³ completo di bacino di sicurezza per lo stoccaggio soda caustica.	Ottimizzazione degli standards di sicurezza	6 mesi
Consumi elettrici	Installazione inverter	Riduzione consumi elettrici	18 mesi
Risorse idriche	Riutilizzo delle prime acque di pioggia per tutte le operazioni di pulizia e preparazione dei reagenti chimici (polielettroliti cationici). Installazione filtro a sabbia; Installazione serbatoio in vetroresina da 8m ³ ; Ampliamento rete idrica.	Sostenibilità delle fonti di approvvigionamento	12 mesi

Sintesi interventi migliorativi linea conto terzi

Programma di attuazione interventi migliorativi linea conto terzi			
Settore	Intervento proposto	Miglioramenti legati	Tempo di realizzazione
Stoccaggio rifiuti liquidi	Realizzazione piattaforma di stoccaggio rifiuti liquidi vedi par. 3.5	Ottimizzazione modalità di gestione rifiuti liquidi conto terzi	16 mesi
Linea trattamento dedicata	Potenziamento linea di trattamento chimico-fisica dedicata ai rifiuti liquidi in stoccaggio, vedi	Lavorazione dei codici CER secondo il D.lgs.372/99, vedi par. 3.5	12 mesi

	par. 3.5		

Allegato n.4

*PIANO DI MONITORAGGIO E
CONTROLLO*

Piano di Monitoraggio e Controllo

Processo di depurazione

Le attività sviluppate durante il trattamento depurativo sono monitorate e la loro corretta esecuzione è assicurata mediante:

- utilizzo di opportuna modulistica di controllo e di registrazione.
- addestramento e qualificazione del personale
- controlli periodici e manutenzione/taratura programmata dei macchinari/dispositivi di misurazione per assicurarne la funzionalità e l'efficienza.

La registrazione sistematica dei dati rilevati nelle varie fasi del processo fornisce l'evidenza oggettiva del rispetto dei requisiti.

Trattamento acque reflue industriali

Per ciascuna fase del ciclo tecnologico è stata predisposta una tabella su cui sono riportati:

- quantità in ingresso (mc/h)
- quantità in uscita (mc/h)
- concentrazione fango (Kg/mc) in ingresso
- residui solidi (Kg/mc) in uscita
- reagenti
- energia elettrica (kW/h)

Dosaggio dei reagenti chimici

Il dosaggio dei reagenti chimici per le diverse fasi del processo è effettuata in modo controllato.

L'attività svolta viene documentata mediante la compilazione del modulo *MOD 7.5-1g Tabella riepilogativa dosaggio reagenti chimici per fasi di processo* su cui, per ciascun reagente chimico utilizzato, sono riportati:

- dosaggio
- fase del processo

- data ultima variazione dosaggio
- causa variazione
- quantità trattata.

Disfunzioni durante il processo di depurazione

Qualora si verificassero delle disfunzioni durante il processo di depurazione, vengono attivate le procedure *PG 8.3 Gestione delle non conformità* e *PG 8.5.2 Azioni correttive*.

L'attività svolta viene documentata mediante la compilazione del modulo *MOD 7.5-1d Verbale attività di processo* su cui sono riportati:

- numero e data della Segnalazione di Non Conformità (SNC) che ha generato l'azione correttiva
- data di effettuazione dell'intervento
- descrizione della segnalazione tecnica ricevuta
- l'attività concordata con il Responsabile Tecnico della Depurazione Industriale
- fascia oraria di ricircolo

Rapporto giornaliero sull'attività dell'impianto

L'attività giornaliera svolta presso l'impianto viene documentata mediante la compilazione del modulo *MOD 7.5-1f Rapporto attività di impianto* su cui sono riportati:

- data, turno di lavoro e nominativo addetto all'impianto
- descrizione dei controlli ordinari effettuati
- eventuali disfunzioni rilevate
- attività svolte.

Questo documento è parte integrante della documentazione di registrazione dell'impianto.

Emissioni in acqua

Le analisi di laboratorio sui reflui industriali e civili e sugli scarichi delle aziende consorziate vengono effettuate secondo la pianificazione predisposta per le singole fasi del processo di trattamento e con una frequenza dipendente dal tipo di analisi.

Pianificazione delle analisi

Il monitoraggio e i controlli sui reflui industriali vengono condotti sistematicamente secondo una frequenza dipendente dal tipo di analisi da effettuare e in relazione alla fase del processo di trattamento.

Al fine di rappresentare in maniera omogenea i dati relativi alle diverse aree industriali, è stata predisposta specifica modulistica, su cui vengono riportati:

- identificazione dell'area industriale interessata
- fasi del processo di trattamento, relativamente alla linea acque e alla linea fanghi
- tipo di analisi da effettuare, in corrispondenza della frequenza stabilita (quotidiana, bisettimanale, trisettimanale, ecc.)

- grado di priorità: assoluta (colore rosso), media (colore giallo)
- laboratori di riferimento per le analisi chimiche e batteriologiche.

Campionamento

Le analisi vengono eseguite su:

- campioni medi, prelevati nell'arco di 8 ore in uscita agli impianti (tre aliquote, prelevate alle 9, alle 12,30, alle 17, vengono mixate ed analizzate il giorno dopo)
- campioni istantanei, prelevati, all'inizio delle attività lavorative, in uscita agli impianti e nei diversi comparti lungo la filiera, vengono analizzati nel più breve tempo possibile per dare informazioni sul processo depurativo.

I metodi utilizzati per l'esecuzione delle analisi fanno riferimento ai “*metodi analitici per le acque*” IRSA-CNR.

Controllo reflui industriali e civili

I risultati delle analisi effettuate sui reflui industriali e civili sono registrati sul modulo *MOD 7.5-2 b1 Scheda di controllo reflui industriali e civili* che riporta:

- laboratorio presso il quale sono state effettuate le analisi
- data
- sito del prelievo
- per ciascun parametro, i valori rilevati in corrispondenza dei diversi comparti, in riferimento alla Linea acque nere e alla Linea acque bianche
- percentuali dei parametri indicati rilevati nel fango ispessito e nel fango disidratato
- risultati dell'esame microscopico del fango.

Controllo scarichi aziende consorziate

I risultati delle analisi effettuate sui campioni prelevati allo scarico delle aziende sono registrati sul modulo *MOD 7.5-2 b3 Scheda di controllo scarichi aziende consorziate* che riporta:

- anno e mese di riferimento
- area industriale
- aziende insediate
- giorno in cui vengono effettuate le analisi
- dati rilevati in corrispondenza del tipo di analisi (Ph, SST, SS, COD, BOD₅, ecc.)
- laboratorio presso cui sono state effettuate le analisi
- firma del tecnico del laboratorio.

Utilizzo di materiali standard

La maggior parte dei metodi analitici chimici prevede la predisposizione di curve di calibrazione per assicurare la precisione delle analisi effettuate.

A tal fine vengono utilizzati materiali, cosiddetti “*standard*”, ad elevato grado di purezza.

Il grado di purezza scelto e l'incertezza ad esso collegata è funzione, di norma, della destinazione d'uso del materiale standard.

Il ricorso a materiali standard è utile nei casi in cui il laboratorio effettua un gran numero di analisi dello stesso tipo.

I materiali standard devono:

- contenere l'analita in quantità appropriata
- essere omogenei
- essere conservati in modo da garantire la loro rappresentatività e la stabilità dell'analita.

Un materiale standard che risponde a queste caratteristiche può essere incluso periodicamente in un normale ciclo di analisi.

Questa operazione consente di verificare se il metodo analitico adottato è correttamente applicato e quindi se fornisce dati analitici corretti.

L'uso di un materiale standard preparato in laboratorio può essere utile anche nella valutazione della precisione del metodo analitico stesso.

I risultati analitici degli standard analizzati vengono annotati sul modulo *MOD 7.5-2 b6 Risultati analitici degli standard* che riporta:

- laboratorio presso cui è effettuata l'analisi
- tipo di standard
- frequenza dei controlli
- la concentrazione teorica e quella rilevata
- se il risultato è nei limiti di accettabilità o no
- nel caso di concentrazione fuori dei limiti, il risultato della prova effettuata dopo aver attuato il provvedimento correttivo
- firma e data del controllo
- descrizione dei provvedimenti correttivi adottati per gli standard riscontrati fuori dei limiti di accettabilità
- firma e data.

Modalità di esecuzione delle prove di laboratorio

Il controllo di qualità dei laboratori comprende quei programmi che ogni laboratorio organizza per proprio conto e che possono essere applicati giornalmente in quanto consentono di stabilire con immediatezza se gli errori casuali rientrano nei limiti di accettabilità precedentemente stabiliti o se agli errori casuali si sono aggiunti errori sistematici.

Con il controllo intralaboratorio si può accertare, oltre alla precisione, anche l'accuratezza dei risultati.

Per l'organizzazione delle prove intralaboratorio bisognerà:

- individuare i parametri, la matrice, il metodo analitico ed il personale da coinvolgere nelle prove.

- acquistare, se disponibili, oppure preparare dei materiali standard di laboratorio di composizione omogenea, sia privi di analiti o microrganismi, sia addizionati di uno o più analiti o microrganismi a concentrazione sconosciuta all'operatore.
- scegliere la frequenza di inserimento dei materiali standard precedentemente definiti da sottoporre a prove interlaboratorio.

Le prove di qualità vengono effettuate anche tra i diversi laboratori del C.G.S.

Tali prove consistono nell'invio ai laboratori partecipanti di campioni contenenti uno o più costituenti esattamente titolati sui quali andranno eseguite le determinazioni previste dal programma secondo le condizioni di lavoro predeterminate.

Questo tipo di indagine serve soprattutto come controllo dell'attendibilità in senso globale, in quanto consente di stabilire di quanto il risultato ottenuto in un laboratorio differisce dal valore di riferimento evidenziando potenziali problematiche esistenti avendo così l'opportunità di risolverle.

Altro momento di confronto è quello delle analisi effettuate dall'ARPAC per i vari controlli ai depuratori; quando ciò accade il prelevatore oltre al campione dell'ARPAC ne fa altri due di cui uno viene analizzato dai laboratori del C.G.S.

Nella tabella riportata alle pagine seguenti, per ogni parametro sono indicati il punto di prelievo del campione, la periodicità, il metodo di analisi e l'attrezzatura utilizzata.

PARAMETRO	PUNTO PRELIEVO	PERIODICITÀ	METODO	ATTREZZATURA
PH	Uscita pozzi	G	IRSA 2008	PHmetro WTW
	Ingresso medio	TS		
	Bilanciamento	TS		
	Bilanciamento	BS		
	Pretrattamento	S		
	H ₂ O bianche	O		
COD	Uscita pozzi	G	IRSA 5110	Termoreattore
	Ingresso medio	TS		
	Bilanciamento ALMEC	TS		
	Ox1	BS		
	Ox2	BS		
	Bilanciamento	BS		
	Pretrattamento	S		
	H ₂ O bianche	O		
BOD ₅	Pretrattamento	Q	Respirometria	Termostato
	Bilanciamento ALMEC	M		
	Letto percolatore	M		
	H ₂ O bianche	O		
Azoto ammoniacale	Uscita pozzi	G	IRSA 4010 Metodo D	Spettrofotometro UV - VIS JEN - WAY
	Ingresso medio	TS		
	Ossidazione 1	BS		
	Ossidazione 2	BS		
	Letto percolatore	S		
	Pretrattamento	S		
	H ₂ O bianche	O		
Azoto nitroso	Uscita pozzi	S	IRSA 4030	Spettrofotometro UV - VIS JEN - WAY
	H ₂ O bianche	O		
Azoto nitrico	Uscita pozzi	S	Metodo spettrofotometrico UV	Spettrofotometro UV - VIS JEN - WAY
	Pretrattamento	S		
	H ₂ O bianche	O		
Fosforo	Ingresso	Q	IRSA	Spettrofotometro

totale	medio		4090	UV - VIS JEN - WAY
	Uscita pozzi	Q		
Solidi sospesi totali	Bilanciamento ALMEC	TS	IRSA 2050	Stufa a 105 °C Apparecchio di filtrazione per il vuoto
	Ox1	BS		
	Ox2	BS		
	Sedimenti	S		
	Pretrattamento	S		

Legenda

G = giornaliera

TS = trisettimanale

BS = bisettimanale

S = settimanale

O = occasionale

Q = quindicinale

M = mensile

PARAMETRO	PUNTO PRELIEVO	PERIODICITÀ	METODO	ATTREZZATURA
Solidi sedimentabili	Ox1	BS	IRSA 2060	Coni Imhoff
	Ox2	BS		
Tensioattivi	Uscita pozzi	TS	IRSA 5150	Fotometro Dott. LANGE
	Bilanciamento	BS		
	Letto percolatore	S		
	H ₂ O bianche	O		
Solidi sospesi volatili	Fango ispessito	M	APAT Q1 2090 Metodo D	Muffola
	Fango disidratato	M		
	Ox1	M		
	Ox2	M		
Esame microscopico del fango	Ox1	M	CNR AQ/1/167/1981	Microscopio ottico
	Ox2	M		

Legenda

G = giornaliera

TS = trisettimanale

BS = bisettimanale

S = settimanale

O = occasionale

Q = quindicinale

M = mensile

Controlli analitici trimestrali nei corpi idrici ricettori

Trimestralmente, nei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre, vengono campionati, a monte dell'area industriale, a monte e a valle del depuratore, i corpi idrici ricettori degli scarichi per valutare l'eventuale impatto ambientale prodotto.

I risultati vengono registrati sul modulo *MOD 7.5-2 b7 Controlli analitici trimestrali nei corpi idrici ricettori*.

Rifiuti

Il consorzio C.G.S. acquisisce e sottopone a trattamento anche rifiuti conferiti da Amministrazioni, aziende non consorziate e privati, anche di altre Province.

Il processo si sviluppa attraverso le seguenti fasi:

- richiesta di conferimento del rifiuto da parte del Cliente
- valutazione ed accettazione della richiesta
- acquisizione, trattamento e smaltimento del rifiuto.

L'intero processo è pianificato ed attuato in condizioni controllate, al fine di assicurare il soddisfacimento delle richieste del Cliente, delle normative applicabili, e di evitare, limitare e ridurre ogni possibile impatto ambientale.

Conferimento rifiuti in conto terzi

Il conferimento di rifiuti presso gli impianti di trattamento gestiti da C.G.S. può essere effettuato direttamente solo se la richiesta proviene da un produttore/detentore e/o da un trasportatore di rifiuti già omologato.

Nel caso di nuovi produttori/detentori di rifiuti e/o per rinnovo annuale, RCCT, prima di accettare la richiesta, attiva la procedura di omologazione, attenendosi a quanto illustrato nella procedura PG 7.5-3 *"Gestione delle attività di trattamento rifiuti in conto terzi"* per le diverse tipologie di rifiuti.

Le richieste di conferimento, in forma scritta (via fax o e-mail), devono pervenire almeno 24 ore prima dello scarico.

Nel caso di accettazione della richiesta, il Responsabile Commerciale Conto Terzi concorda e definisce con il Responsabile Tecnico della Depurazione Industriale un programma di conferimento in relazione alle tipologie dei rifiuti e ai volumi da conferire.

Tale programma, elaborato per codice (non per cliente) e tenendo conto della qualità media dei rifiuti ricevuti, è suscettibile di modifiche in conseguenza di situazioni di emergenza.

La programmazione per il conferimento di percolato avente codice C.E.R. 190703 è a discrezione del RTDI in quanto funzione del quantitativo giornaliero fissato dalla Regione Campania e dello stato dell'impianto.

Controllo sui materiali in ingresso

All'arrivo dell'automezzo con il rifiuto da conferire, prima di consentirgli l'accesso all'area aziendale, il Capo Impianto o, in sua assenza, il Vice Capo Impianto e/o suo delegato, in conformità alle disposizioni aziendali e a quanto stabilito dalle normative vigenti, assicura che la consegna sia effettuata secondo il programma e le modalità concordate.

In particolare sui rifiuti in ingresso all'impianto vengono effettuati:

- ispezione visiva
- controllo della qualità e quantità dei rifiuti in ingresso e della loro provenienza
- verifica di conformità del rifiuto a quanto descritto nel formulario
- controllo della documentazione che accompagna il rifiuto (formulario, certificati di analisi, ecc.)
- verifica della classificazione di pericolosità
- verifica delle caratteristiche del rifiuto, tipo di analisi, frequenza e modalità di campionamento ed analisi

I risultati del controllo sono registrati sul modulo *MOD 7.5-3 f2 Scheda di controllo rifiuti conto terzi*.

Se al suo ricevimento il materiale dovesse risultare non conforme rispetto ai requisiti contrattuali e normativi, a seconda dei casi, può essere:

- accettato, con una eventuale modifica ai termini concordati
- non accettato, se non sussistono le condizioni per il suo trattamento.

Qualora il Capo Impianto o, in sua assenza, il Vice Capo Impianto e/o suo delegato, ritenga che i rifiuti conferiti debbano essere sottoposti ad analisi, trattiene in attesa il cliente, preleva dei campioni e li invia al laboratorio di riferimento munendoli di etichetta di accompagnamento secondo le modalità definite nella procedura *PG 7.5-2 Gestione dei laboratori di analisi*.

Al fine di monitorare l'attività di conferimento rifiuti il Capo Impianto trascrive sul modulo *MOD 7.5-3 f3 "Rendiconto giornaliero conferimento rifiuti conto terzi"* :

- data di prenotazione e di consegna
- n. di bolla
- codice C.E.R. del rifiuto in ingresso e ne verifica la corrispondenza con quello indicato nella richiesta
- trasportatore
- numero di targa del veicolo e lo confronta con quelli riportati nel *data base* degli automezzi autorizzati ai trasporti di ciascun cliente
- nel caso di fossa settica specifica se civile o industriale
- indica la presenza o l'assenza di certificato barrando rispettivamente la casella SI o NO
- provenienza del materiale sulla bolla
- quantità prenotata e conferita

Se la quantità da conferire dovesse essere superiore a quella prenotata, l'accettazione è condizionata dalla capacità ricettiva dell'impianto.

La gestione dei rifiuti viene effettuata secondo le modalità illustrate nella procedura *PG 7.5-3 "Gestione delle attività di trattamento rifiuti in conto terzi"* e controllata/registrata mediante i moduli ad essa allegati.

Tenuto conto che l'impianto ricade in Zona industriale, il limite di riferimento è di 70 db espresso in Le emissioni sonore prodotte dall'attività IPPC in esame sono minime ed identificabili solo in taluni reparti ausiliari le unità del processo. Il P.R.G. del Comune di Nusco identifica l'area interessata dall'impianto di depurazione come zona industriale "D2", inoltre non è possibile indicare alcuna classe acustica del sito poiché l'Ente comunale non ha elaborato un piano di zonizzazione acustica. Quindi ai sensi del DPCM 1/3/1991 art.6 si individua l'area quale zona esclusivamente industriale, con i seguenti limiti di accettabilità:

Limite diurno Leq (A) 70

Limite notturno Leq (A) 70

Macchinari e attrezzature

Controlli periodici e interventi di manutenzione

Ciascun macchinario/attrezzatura installato presso l'impianto è dotato di *scheda di identificazione*, su cui sono riportati:

- dati di identificazione
- caratteristiche tecniche
- controlli periodici da effettuare e relativa frequenza
- interventi di manutenzione da effettuare e relativa frequenza

Presso l'impianto è disponibile il *Registro degli interventi di manutenzione*, su cui vengono annotati:

- data in cui viene effettuato l'intervento di manutenzione
- tipo di intervento (ordinario, straordinario)
- resoconto dell'intervento

Dispositivi di monitoraggio e di misurazione

Controlli periodici e interventi di taratura

Ciascun dispositivo di monitoraggio e di misurazione installato presso l'impianto è dotato di *scheda di identificazione*, su cui sono riportati:

- dati di identificazione
- caratteristiche tecniche
- controlli periodici da effettuare e relativa frequenza
- limiti di accettabilità e provvedimenti da adottare nel caso di superamento dei limiti stabiliti

Presso l'impianto è disponibile il *Registro degli interventi di taratura*, su cui vengono annotati:

- data in cui viene effettuato l'intervento di taratura
- tipo di intervento (ordinario, straordinario)
- errore rilevato

– resoconto dell'intervento

Gestione e comunicazione dei risultati del monitoraggio

Tutti i risultati del monitoraggio e dei controlli effettuati sono conservati sotto forma cartacea e su supporto informatico per un periodo di almeno tre anni.

Tutte le informazioni e i risultati del Piano di Monitoraggio vengono comunicati all'Autorità competente e ai soggetti indicati nell'atto di Autorizzazione Integrata Ambientale secondo le frequenze/scadenze stabilite.

Entro il termine di ogni anno solare il Consorzio trasmette una sintesi dei risultati del Piano di Monitoraggio e Controllo raccolti e una relazione che evidenzia la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui il presente Piano è parte integrante.



Giunta Regionale della Campania

INDICE DEGLI ALLEGATI

(NUSCO F2)

Allegato n.1. B.A.T. Attività IPPC 5.3: Impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi quali definiti nell'allegato 11 A della direttiva 75/442/CEE ai punti D8, D9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno.

Allegato n.2: Emissioni in atmosfera;

Allegato n.3: Relazione tecnica

Allegato n.4: Piano di monitoraggio e controllo

IMPIANTI DI DEPURAZIONE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI GESTITI DA CGS scarl**MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI E IMPATTO SULL'AMBIENTE POTENZIALE****INGRESSO**

Aspetti Ambientali	Documenti di riferimento	BAT applicabili (BRref)	BAT adottate	Parametri di prestazione	Attività e frequenza di monitoraggio	Eventuali miglioramenti tecnici	Impatto sull'ambiente	Tempi di realizzazione
Emissioni in atmosfera	D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152	impianti di convogliamento e aspirazione, eventuali impianti di abbattimento, disinfezione reflui, piantumazione		Caratteristiche delle emissioni	Controllo periodico dello stato dell'impianto, misurazioni a decisione della direzione da parte di tecnico abilitato	disinfezione reflui in ingresso, piantumazione	particolato, NOx, SOx, NH3, COV, odori molesti, microrganismi patogeni	
Emissioni indoor	D.Lgs. 25/2002	impianti di convogliamento e aspirazione, eventuali impianti di abbattimento, disinfezione reflui, piantumazione, utilizzo di DPI	utilizzo di DPI	Caratteristiche delle emissioni	Controllo periodico dello stato dell'impianto, misurazioni a decisione della direzione da parte di tecnico abilitato	disinfezione reflui in ingresso, piantumazione, controlli settimanali verbalizzati di utilizzo e conformità DPI	particolato, NOx, SOx, NH3, COV, odori molesti, microrganismi patogeni	sei mesi
Reflui industriali	D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152	impermeabilizzazione, controllo periodico serbatoi e tubazioni, separazione delle acque, disinfezione refluo	impermeabilizzazione, controllo periodico serbatoi e tubazioni, separazione delle acque	Valori degli elementi presenti nelle acque	Analisi delle acque da parte di tecnico abilitato	disinfezione refluo in ingresso	sostanze organiche, metalli, particolato, microrganismi patogeni	sei mesi
Reflui civili	D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152	impermeabilizzazione, controllo periodico serbatoi e tubazioni, separazione delle acque, disinfezione refluo	impermeabilizzazione, controllo periodico serbatoi e tubazioni, separazione delle acque	Valori degli elementi presenti nelle acque	Analisi delle acque da parte di tecnico abilitato	disinfezione refluo in ingresso	sostanze organiche, metalli, particolato, microrganismi patogeni	sei mesi
Rifiuti	D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152	caratterizzazione rifiuto, stoccaggi idonei	caratterizzazione rifiuto, stoccaggi idonei	analisi chimico-fisiche	Controllo e valutazione semestrale dei dati		grigliato, dissabbiamento	
Rumore esterno	L. 447/95	abbattimento rumore	verifica livelli di emissione sonora e dell'efficienza delle parti elettromeccaniche	Livello di rumorosità in dBA	Misurazioni ogni quattro anni e ad ogni cambiamento processistico da parte di tecnico abilitato		rumore da pompe e grigliatore	
Rumore interno	D.Lgs. 195/2006	abbattimento rumore, DPI	verifica livelli di emissione sonora e dell'efficienza delle parti elettromeccaniche, DPI	Livello di rumorosità in dBA	Misurazioni biennali da parte di tecnico abilitato	controlli settimanali verbalizzati di utilizzo e conformità DPI	rumore da pompe e grigliatore	sei mesi

IMPIANTI DI DEPURAZIONE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI GESTITI DA CGS scarl

MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI E IMPATTO SULL'AMBIENTE POTENZIALE

BILANCIAMENTO

Aspetti Ambientali	Documenti di riferimento	BAT applicabili (BRref)	BAT adottate	Parametri di prestazione	Attività e frequenza di monitoraggio	Eventuali miglioramenti tecnici	Impatto sull'ambiente	Tempi di realizzazione
Emissioni in atmosfera	D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152	impianti di convogliamento e aspirazione, eventuali impianti di abbattimento, utilizzo di DPI		Caratteristiche delle emissioni	Controllo periodico dello stato dell'impianto, analisi chimico-fisiche		particolato, NOx, SOx, NH3, COV, odori molesti	
Emissioni indoor	D.Lgs. 25/2002	impianti di convogliamento e aspirazione, eventuali impianti di abbattimento, utilizzo di DPI	DPI	Caratteristiche delle emissioni	Controllo periodico dello stato dell'impianto, analisi chimico-fisiche	controlli settimanali verbalizzati di utilizzo e conformità DPI	particolato, NOx, SOx, NH3, COV, odori molesti	sei mesi
Reflui	D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152	impermeabilizzazione, controllo periodico serbatoi e tubazioni, separazione delle acque	impermeabilizzazione, controllo periodico serbatoi e tubazioni, separazione delle acque	Valori degli elementi presenti nelle acque	Analisi periodiche delle acque da parte di tecnico abilitato		sostanze organiche, metalli, particolato	
Rumore esterno	L. 447/95	abbattimento rumore	verifica livelli di emissione sonora e dell'efficienza delle parti elettromeccaniche	Livello di rumorosità in dBa	Misurazioni ogni quattro anni e ad ogni cambiamento processistico da parte di tecnico abilitato		pompe, soffianti	
Rumore interno	D.Lgs. 195/2006	abbattimento rumore, DPI	verifica livelli di emissione sonora e dell'efficienza delle parti elettromeccaniche	Livello di rumorosità in dBa	Misurazioni biennali da parte di tecnico abilitato	controlli settimanali verbalizzati di utilizzo e conformità DPI	pompe, soffianti	sei mesi

IMPIANTI DI DEPURAZIONE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI GESTITI DA CGS scarl**MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI E IMPATTO SULL'AMBIENTE POTENZIALE****OSSIDAZIONE**

Aspetti Ambientali	Documenti di riferimento	BAT applicabili (BRref)	BAT adottate	Parametri di prestazione	Attività e frequenza di monitoraggio	Eventuali miglioramenti tecnici	Impatto sull'ambiente	Tempi di realizzazione
Emissioni in atmosfera	D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152	impianti di convogliamento e aspirazione, eventuali impianti di abbattimento, piantumazione		Caratteristiche delle emissioni	Controllo periodico dello stato dell'impianto, misurazioni a decisione della direzione da parte di tecnico abilitato	piantumazione	particolato, NOx, SOx, NH3, COV, odori molesti	due mesi
Emissioni indoor	D.Lgs. 25/2002	convogliamento e abbattimento, DPI	utilizzo DPI	Caratteristiche delle emissioni	Controllo periodico dello stato dell'impianto, misurazioni a decisione della direzione da parte di tecnico abilitato	controlli settimanali verbalizzati di utilizzo e conformità DPI	particolato, NOx, SOx, NH3, COV, odori molesti	sei mesi
Reflui	D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152	impermeabilizzazione, controllo periodico tenuta stagna	impermeabilizzazione, controllo periodico tenuta stagna	Valori degli elementi presenti nelle acque	Analisi delle acque da parte di tecnico abilitato		sostanze organiche, metalli, particolato	
Rifiuti	D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152	ispessimento, stabilizzazione, controllo chimico-fisico	ispessimento, stabilizzazione, controllo chimico-fisico	caratteristiche chimico-fisiche	Controllo e valutazione semestrale dei dati		fanghi	
Rumore esterno	L. 447/95	abbattimento rumore	verifica livelli di emissione sonora e dell'efficienza delle parti elettromeccaniche	Livello di rumorosità in dBa	Misurazioni ogni quattro anni e ad ogni cambiamento processistico da parte di tecnico abilitato		pompe, ispessitore	
Rumore interno	D.Lgs. 195/2006	abbattimento rumore, DPI	verifica livelli di emissione sonora e dell'efficienza delle parti elettromeccaniche, DPI	Livello di rumorosità in dBa	Misurazioni biennali da parte di tecnico abilitato	controlli settimanali verbalizzati di utilizzo e conformità DPI	pompe, ispessitore	sei mesi

IMPIANTI DI DEPURAZIONE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI GESTITI DA CGS scarl

MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI E IMPATTO SULL'AMBIENTE POTENZIALE

USCITA

Aspetti Ambientali	Documenti di riferimento	BAT applicabili (BRref)	BAT adottate	Parametri di prestazione	Attività e frequenza di monitoraggio	Eventuali miglioramenti tecnici	Impatto sull'ambiente	Tempi di realizzazione
Reflui	D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152	controllo rispetto limiti tabellari, controllo analitico monte e valle corpo ricettore	controllo rispetto limiti tabellari	Valori degli elementi presenti nelle acque	Analisi costanti delle acque da parte della struttura e annuali di tecnico abilitato	controllo analitico monte e valle corpo ricettore	inquinamento corpo ricettore	sei mesi

ALLEGATO N. 2

- Emissioni in atmosfera;

Il presente provvedimento assorbe la presa d'atto rilasciata dalla Giunta regionale Settore Ecologia di Avellino (prot.- n. 311434 del 5/04/2006) di attività di “trattamento acque reflue, esercitate nell’area industriale di Nusco – Lioni, rientranti tra quelle ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante di cui all’art.272 comma 1 allegato II alla parte V del D.Lgs. 152/2006.

Allegato n.3

Relazione tecnica

RELAZIONE TECNICA

Informazioni generali

Si elencano le principali informazioni di carattere generale relative all'impianto di Nusco ubicato nella sub-area industriale F2.

Gestore impianto: C.G.S. scarl (Unipersonale) Consorzio Gestione Servizi

Codice Attività (ISTAT 1991): 93050

Numero totale attività IPPC: 1

N° progr.	Attività IPPC	Codice IPPC	Codice NOSE-P	Codic e NACE	Capacità massima impianto IPPC	
					Valore	Unità di riferimento
1	5	5.3	109.07	90	5120	m ³ /d

Iscrizione alla C.C.I.A.A. Avellino al n°01780400642

Indirizzo dell'impianto: C.G.S. Nusco F2
Area industriale di Nusco (AV), c.da Fiorentino 2
tel./fax 0827.607012

Sede legale: Strada Provinciale, 83030 Montefredane (AV)
tel. 0825/607370
fax 0825/670247
info@cgsav.it

Referente IPPC: Ing. Ivano Spiniello
tel. 0825/607370
fax 0825/670247
ispiniello@cgsav.it

Numero di addetti: 12

Periodicità dell'attività: 365 giorni all'anno.

Anno inizio attività: 1987

**Anno ultimo ampliamento
o ristrutturazione:** 2007

L'impianto in esame non appartiene alle tipologie progettuali indicate nell'allegato A del DPR 12/4/96 e s.m.i.; non è inserito nell'allegato B allo stesso decreto e non ricade in area SIC o ZPS, di conseguenza non è soggetto alla vigente normativa in materia di Valutazione Impatto Ambientale.

Precedenti autorizzazioni e norme di riferimento:

Tipologia	N° RIF. / Decreto	Scadenza
Energia elettrica	EDISON ENERGIA contratto n°N0508291512	30/09/2008
Acqua potabile	Acquedotto pugliese contratto n°1998C10817	Tempo indeterminato salvo disdetta
Autorizzazione scarichi idrici	Prot. N°12775 del 29. 01.08	29.01.2012
Aria	Giunta Regionale della Campania DPR 25/07/1991 art. -all.1 punto 24	Indeterminato
Autorizzazione conferimento rifiuti liquidi	NO	
Concessione edilizia	Con deroga Decreto N°21 B5/MAT del 01/02/2005	
Consegne e trasferimenti impianti	Decreto n°21 B5/MAT del 01/02/2005	Indeterminato
Certificato prevenzione incendi	In corso di rinnovo	

Inquadramento urbanistico-territoriale

L'impianto di depurazione acque reflue industriali Nusco F2 sorge alla contrada Fiorentino del nucleo industriale di Nusco-Lioni-S.Angelo alla particella 22 del foglio 42.

Il P.R.G. del Comune di Nusco sull'edilizia dell'area di sedime del depuratore F2, adotta le seguenti prescrizioni urbanistiche:

a. ZONA INDUSTRIALE:

- IC = indice massimo di copertura 0,50;
- È consentita l'utilizzazione di un piano interrato, la cui destinazione sarà ad uso esclusivo di piani tecnologici, autorimesse, depositi e/o simili;
- Il distacco minimo degli edifici industriali dal confine adiacente alla viabilità consortile principale non potrà essere inferiore a mt. 8,00. solo per lotti di superficie pari o inferiore a ½ ettaro, i distacchi minimi dei manufatti potranno ridursi a mt. 7,00 dal confine sul fronte principale e mt. 5,00 dai restanti confini del lotto;
- Le cabine elettriche a servizio delle aziende non potranno superare un'altezza max di mt. 3,00 dal piano di campagna ed esse potranno trovare sede in

adiacenza alla recinzione dei lotti contigui anche ad una distanza inferiore a mt. 8,00 (o a mt. 7,00) di rispetto, fatte salve le vigenti normative del C.C.;

- Sono consentite costruzioni destinate ad uffici , guardiania e spazi collettivi ad esclusivo servizio dell'azienda, per un'altezza massima corrispondente a 3 piani fuori terra. La superficie coperta degli edifici in questione sarà compresa nel limite dello 0,50 fissato quale indice massimo di copertura. Il distacco minimo tra dette costruzioni e l'edificio industriale, qualora venissero previste in corpi indipendenti, non potrà essere inferiore a mt. 8,00.
- Le recinzioni dei lotti industriali non dovranno superare un'altezza di mt. 3,00 dei quali, nei fronti prospicienti la viabilità consortile, mt. 7,00 saranno costituiti da muratura piena e la restante parte da elementi metallici;
- La piantumazione dovrà prevedere una distanza minima di rispetto dai confini non inferiore a mt. 2,50.

b. che il suddetto terreno è sottoposto a vincolo idrogeologico (R.D.L. 30/12/23 n°3267);

c. che non esistono vincoli di natura architettonici, ambientale, paesaggistici, fluviali, aeroportuali, militari, ecc.;

d. che ai sensi ed ai fini dell'art. 1 bis della legge n°428 del 29/10/93, il terreno su indicato non è stato distrutto o danneggiato da incendi;

e. che per detta area non è stata emessa Ordinanza di sospensione di cui all'art.30 comma 7, del DPR 6 giugno 2001 n°380.

Si allega certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Nusco e carta dei Vincoli TAV.Y.

Estremi catastali:	Fg. 42; particella 22
Superficie totale:	8.744 m ² c.a.
Superficie coperta (impianti tecnologici):	3.241 m ² c.a. <i>(non incidente sull'i.c.)</i>
Superficie impermeabilizzata:	3996 m ² c.a. (pavimentata)
Superficie a verde:	1300 m ² c.a.
Volume (locali a servizio dell'impianto):	621 m ³
Superficie coperta da locali:	207 m ²

Migliori tecniche impiegate B.A.T.

Nel presente paragrafo si riportano le tecniche depurative impiegate per il trattamento delle acque reflue tecnologiche conferite dalle aziende insediate nelle sub-area F2 e F3, tali da garantire la migliore resa depurativa rispetto al carico inquinante influente.

Il ciclo depurativo è caratterizzato da un processo di tipo biologico a fanghi attivi. Rispetto al progetto originario, a seguito del carico inquinante effluente dall'impianto di Nusco F1 sono state apportate delle modifiche al ciclo processistico, quale la nuova unità di bilanciamento, ovvero una vasca del comparto di digestione aerobica dei fanghi assegnata a tale funzione, mentre la vecchia unità adibita alla funzione di bilanciamento è stata convertita a denitrificazione.

Allo scopo di quantificare il carico inquinante medio e massimo influente in impianto sono state elaborate le tabelle 2 e 3 ad ulteriore integrazione del Piano di Monitoraggio e Controllo redatto per l'impianto, la tabella 4 (parte sesta) invece riguarda il monitoraggio dei parametri analitici così come previsto dal Piano di Monitoraggio e Controllo.

Nel trattamento depurativo di una scarico industriale oltre ad analizzare gli aspetti chimici del carico inquinante si curano tutte le altre peculiarità quali, presenza di: corpi grossolani, materiali inerti, oli, grassi, solidi sospesi e cariche batteriche, ecc. Per le singole unità di trattamento che costituiscono il processo depurativo dell'impianto di Nusco F2 si elencano le macro e micro concentrazioni inquinanti influenti e le tecniche impiegate per il relativo abbattimento.

Inquinante presente nell'influente	BAT applicata
Corpi grossolani e medi	Grigliatura
Sabbie e oli	Dissabbiatura-Disoleatura sole per le acque bianche; per le acque nere da realizzare.
BOD5, COD, SS, azoto organico, Fosforo, Carica batterica, Metalli pesanti	Sedimentazione secondaria con coagulanti chimici (PAC18%+policationico)
Nitrati	Denitrificazione
COD, Azoto ammoniacale, tensioattivi	Ossidazione a fanghi attivi con aria

Consumo di prodotti

Vista la tipologia di attività svolta nell'impianto di Nusco F2, i principali prodotti di consumo afferenti il ciclo di processo sono i reagenti i chimici. Si elencano di seguito i reagenti in uso per ogni singola fase e le relative quantità dosate al fine di ottimizzare il rendimento depurativo. Si allegano alla presente relazione tecnica le singole schede dei prodotti chimici in uso.

Fase	Reagente e Concentrazione dosata	Stato fisico	Modalità di stoccaggio	Frazi R	Numero CAS	Frazi S
Grigliatura automatica						
Bilanciamento						
Denitrificazione						
Ossidazione	0.5kg/m ³ carbone attivo	Polvere	Sacchetti		7440-44-0	
Sedimentazione secondaria	0.20l/m ³ PAC18%	Liquido	Serbatoio	41	1327-41-9	26/39
	0.01kg/m ³ policationico	Polvere	Sacchetti	38	25085-02-3	24/25/82
Disinfezione	0.01 l/m ³ ipoclorito di sodio	Liquido	Serbatoio	31/34	7681-52-9	28/45/50
Digestione aerobica						
Nastropressa	0.3kg/m ³ policationico	Polvere	Sacchetti	38	25085-02-3	24/25/82

Si elencano di seguito i consumi annui per i prodotti chimici impiegati nel processo di depurazione, detti quantitativi sono direttamente proporzionali al carico idraulico influente all'impianto;

Reagente chimico	Quantità	U.M.
Carbone attivo	6	ton/a

PAC 18%	100	ton/a
Poli cationico	5	ton/a
Ipoclorito di sodio	20	ton/a

Approvvigionamento idrico

Nel ciclo depurativo l'utilizzo dell'acqua potabile è limitato principalmente alla preparazione dei reagenti chimici. La fonte di approvvigionamento, relativamente all'impianto di Nusco F2, è la fornitura di acqua da parte dell'acquedotto pugliese per un quantitativo annuo di circa 9000 m³, equivalente ad un consumo giornaliero di 25 m³/d; questo quantitativo è impegnato per le seguenti attività di lavorazione:

- preparazione polielettrolita cationico: in un contenitore di acciaio (avente un volume di circa 2m³) completo di agitatori lenti, avviene la preparazione di una soluzione di acqua per volume di 2000 litri, a cui è addizionata un quantitativo del 2‰ di policationico.
- Occasionale pulizia piazzale

Il riutilizzo dell'acqua all'interno dell'impianto interessa l'attività di pulizia dei teli della nastropressa. Per questa operazione vengono recuperate le acque depurate, post clorazione per un quantitativo giornaliero di circa 80m³/d, questo volume dipende dal numero di cassoni settimanali smaltiti e quindi dalle ore di funzionamento della nastropressa. Nella TAV.T è rappresentata la rete di approvvigionamento idrico e la sua distribuzione all'interno dell'impianto.

Emissioni in atmosfera

L'attività di depurazione delle acque reflue industriali svolta presso l'impianto di Nusco F2, comporta emissioni in atmosfera di impatto scarsamente rilevante così come descritto nel D.Lgs. n. 152/06 all'art. 272 comma 1 all.4 della parte quinta.

Le unità del ciclo depurativo con emissioni da inquinamento atmosferico poco significativo sono elencate nella seguente tabella:

Fase	I.A.P.S.	Emissione potenziale
Grigliatura grossolana automatica	SI	Particolato, Odori e agenti patogeni-biologici

Grigliatura grossolana (linea acque di pioggia)	SI	Particolato, Odori e agenti patogeni-biologici
Dissabbiatura-Disoleatura (linea acque di pioggia)	SI	Odori
Bilanciamento	SI	COV, NH ₃ , Ammine, Odori (mercaptano), agenti patogeni-biologici.
Denitrificazione	SI	Ammine, NH ₃
Ossidazione	SI	Ammine, NH ₃
Sedimentazione secondaria	SI	Odori
Sedimentazione acque di pioggia	SI	Odori
Disinfezione (acque nere e acque di pioggia)	SI	Odori
Digestione aerobica	SI	Composti dello zolfo, agenti patogeni-biologici
Nastropressa	SI	Odori

Scarichi nei corpi idrici

L'effluente finale dell'impianto F2, dopo il trattamento di precipitazione contemporanea chimico-fisica e il successivo trattamento biologico, è scaricato nel torrente lemale.

Le acque di prima pioggia sono accumulate in due sedimentatori dedicati per i primi 5 minuti, ovvero per un volume pari a 600m³, calcolo effettuato sui 5mm x superficie occupata dell'area industriale. Le acque di pioggia in eccesso, attraverso uno stramazzo di troppo pieno, sono inviate alla fase di disinfezione e da questa scaricate nel torrente lemale.

L'effluente finale è monitorato dal punto di vista chimico-fisico quotidianamente così come riportato nel Piano di Monitoraggio e Controllo e la relativa portata è misurata per mezzo di apposito misuratore ad ultrasuoni per canali aperti.

Tipologia	Ricettore	Modalità	Q_{out} m³/h	Q_{out} m³/d	Q_{out} m³/y	Metodo di valutazione
Effluente F2	Torrente lemale (affluente fiume Ofanto)	continua	47	1128	411720	Misuratore di portata

Per quanto concerne le caratteristiche chimico-fisiche del corpo recettore principale, fiume Ofanto, si riportano i principali dati monitorati nell'anno 2002 da

parte dell'Ente Provincia nell'ambito degli studi curati dal dipartimento di zoologia dell'Università di Napoli "Federico".

Nello specifico si prendono in esame i dati desunti dalla stazione di raccolta "OFA02" (periodo aprile-maggio 2002), a valle dello scarico dell'impianto ASI di Nusco F2 e dell'area industriale F1, ubicata in località "Cascata" nel comune di Lioni:

Stazione	Altezza a s.l.m.	Temperatura a °C	Conducibilità a µMHOS	Portata Q (l/s)
OFA02	530	17	400	120

I dati raccolti consentono una classificazione dal punto di vista della biocenosi e conseguentemente la valutazione dell'integrità delle comunità biotiche. Questa verifica è stata effettuata applicando il protocollo M.A.S. +, risulta:

Stazione	MAS	Classe di integrità	Biocenosi
OFA02	2	IV	molto alterata

Rifiuti

I rifiuti prodotti dal ciclo di processo svolto nell'impianto di F2 sono principalmente fanghi e vaglio, mentre la frazione legata alla gestione del complesso depurativo è rappresentata da rifiuti quali: oli esausti, RSU e ferro. Nello schema di bilancio di Massa/Energia (TAV.1) è riportata per ogni singola fase l'eventuale produzione di residuo solido e/o liquido come frazione di rifiuto; i quantitativi medi, intesi sia come portata in uscita per quanto concerne i fanghi disidratati che i residui solidi per tutte le altre fasi, sono elencati in tabella sottostante.

Per quanto concerne gli aerosols prodotti, le minime concentrazioni emesse non hanno riscontro strumentale quindi risultano non determinabili "n.d"

Per completezza si elencano i rifiuti prodotti con i relativi codici CER, le fasi del processo che li hanno originati, i quantitativi annui, lo stato fisico, le modalità di stoccaggio, la frequenza del ritiro e le modalità di smaltimento, inoltre, sono state rappresentate le relative aree di stoccaggio provvisorio.

Rifiuto	Codice CER	Fase del processo	Quantità ton/a	Stato fisico	Frequenza ritiro	Stoccaggio	Modalità di smaltimento
Fango	19.08.14	Digestione aerobica disidratazione fango	1159,83	Solido (secco 25%)	2/settimana	Cassone	Discarica
Vaglio	19.08.01	Grigliatura linea acque nere e bianche	2	Palabile	2-3/anno	Cassone	Discarica
RSU	20.03.01	Uffici, sala nastropressa e officina	8	Solido	2/mese	Cassonetti	Discarica
Oli esausti	13.02.08	Apparecchiature elettromeccaniche: motori	0,15	Liquido	1/anno	Fusto	Recupero R13
Ferro	17.04.05	Manutenzione impianto	0	Solido	Secondo necessità	Cassone	Consorzio recupero

Per quanto concerne gli oli vegetali derivanti dalla fase di disoleatura, relativamente alla linea delle acque bianche, presente nel comparto di pretrattamento, sono accumulati in un apposito pozzetto e periodicamente (ogni 3 mesi nella quantità di $<1\text{m}^3$) estratti attraverso autoespurgo e smaltiti nell'unità di digestione aerobica assieme ai fanghi prodotti.

Per quanto concerne le sabbie separate nella fase di dissabbiatura, queste sono raccolte in un pozzetto da 1m^3 , successivamente estratte periodicamente tramite autoespurgo e smaltite assieme al vaglio con cadenza mensile.

Emissioni sonore

Le emissioni sonore prodotte dall'attività IPPC in esame sono minime ed identificabili solo in taluni reparti ausiliari le unità del processo. Il P.R.G. del comune di Nusco identifica l'area interessata dall'impianto di depurazione come zona industriale, inoltre a seguito di delibera del Consiglio Comunale n°32 del 19.12.2006 è possibile individuare la classe acustica del sito poiché l'Ente comunale ha elaborato un piano di zonizzazione acustica PZA. L'area industriale dove è ubicato l'impianto di Nusco F2 è stata classificata con classe VI (aree esclusivamente industriali), con i seguenti limiti di emissione:

Limite diurno (6.00-22.00) Leq (A) 65 dB
Limite notturno (22.00-6.00) Leq (A) 65 dB

Energia

Il fattore energia è analizzabile esclusivamente dal punto di vista dei consumi. L'impianto in esame è caratterizzato dai seguenti parametri elettrici:

P impegnata
Consumo annuo (rif. 2007) kWh 503.322
Consumo medio mensile kWh 41.943
cos ϕ medio 0.9
Fornitore energia elettrica EDISON spa

Nel caso di fermo dell'erogazione elettrica l'impianto è dotato di gruppo elettrogeno avente le seguenti caratteristiche tecniche:

Costruttore BRUNO
Serie ARIETE
Modello GQ35P
V 380
A 30
Hz 50
Giri 1500

Allo scopo di facilitare la lettura degli impegni energetici del ciclo depurativo dell'impianto F1, nella tabella seguente si riportata in elenco le potenze installate per ogni singola fase .

LINEA ACQUE NERE	POTENZA ELETTRICA INSTALLATA [Kw]
Grigliatura grossolana automatica	1
sollevamento	6

Bilanciamento	15
Denitrificazione	15
Ossidazione 1 e 2	150
Sedimentazione secondaria	20
Disinfezione	1
LINEA FANGHI	POTENZA ELETTRICA INSTALLATA [Kw]
Digestione aerobica	22
Nastro pressa	20
LINEA ACQUE DI PRIMA PIOGGIA	POTENZA ELETTRICA INSTALLATA [Kw]
Grigliatura grossolana	1
Dissabbiatura/Disoleatura	6
Sedimentazione	8
Disinfezione	0.5

L'analisi effettuata, considerati tutti i parametri che concorrono alla verifica gestionale del processo, consente la determinazione degli indicatori di costo a metro cubo; tra questi il consumo specifico di energia elettrica per la depurazione di 1m³ di reflujo industriale risulta pari a 1.50 kW/m³ con il relativo indice di costo pari a 0,20 €/m³.

Incidenti rilevanti

L'attività svolta presso l'impianto di Nusco F2 relativamente al ciclo produttivo e alle sostanze chimiche stoccate e/o manipolate non rientra tra le attività a rischio incidente rilevante, così come disposto dalla direttiva CE 96/82 e ss.mm..

Interventi migliorativi ciclo produttivo

Il C.G.S. relativamente al ciclo produttivo dell'impianto di depurazione di Nusco F2 ha individuato i principali settori soggetti ad interventi atti a migliorare e ottimizzare il processo depurativo e la sicurezza ambientale della zona. I settori interessati sono:

1. Area a verde
2. Area stoccaggio prodotti chimici
3. Risorse idriche
4. Energia
5. Realizzazione unità di disoleatura-dissabbiatura
6. Scarico effluente finale

1. Area a verde

L'impianto di Nusco F2 è caratterizzato da una superficie scoperta non pavimentata pari a m²1300. Detta area rappresenta il verde da gestire ed ottimizzare allo scopo di minimizzare l'impatto ambientale, in termini paesaggistici,

dell'intero plesso produttivo. A tale scopo gli interventi migliorativi da attuare saranno:

- piantumazione nuove essenze; per le aree a verde che delimitano i confini del sito, oltre che salvaguardare la specie esistente (salice), si provvederà alla piantumazione di essenze arboree a medio e alto fusto, come il faggio o diversamente la piantumazione di alloro o altre specie autoctone a foglia larga sempre verdi.

2. Area stoccaggio prodotti chimici

Rispetto alle aree utilizzate attualmente per lo stoccaggio dei reagenti chimici, si prevede di realizzare i seguenti interventi (vedi TAV.X):

- Realizzazione piazzola in c.a., completa di copertura, (4,00 x 2,00) per il deposito del carbone attivo in sacchi.
- Manutenzione dei serbatoi di stoccaggio in uso.

3. Risorse idriche

La sostenibilità delle risorse idriche, sarà programmata ottimizzando il riutilizzo delle prime acque di pioggia per tutte le operazioni di pulizia e preparazione dei reagenti chimici (polielettroliti cationico).

Le acque di pioggia accumulate nelle vasca di sedimentazione dedicate, saranno sottoposte ad una filtrazione su sabbia, che consentirà la rimozione degli SST presenti. Successivamente, dopo questa fase di pretrattamento le acque di pioggia saranno accumulate in un apposito serbatoio in vetroresina e utilizzate per le attività di impianto. Gli interventi da realizzare saranno:

- Installazione filtro a sabbia completo di sistema di lavaggio;
- Installazione serbatoio in vetroresina da 8 m³;
- Ampliamento rete idrica esistente.

4. Energia

Allo scopo di ottimizzare il consumo di energia elettrica necessaria al fabbisogno del ciclo depurativo saranno installati degli inverter (PWM) a servizio delle apparecchiature elettromeccaniche con potenza installata maggiore di 9kW. Detto intervento permetterà di ridurre la spesa elettrica di circa il 20% all'anno.

5. Comparto di disoleatura-dissabbiatura

Vista la carenza di un comparto di dissabbiatura-disoleatura, che inficia la qualità del refluo convogliato al processo biologico, sarà realizzato nel più breve tempo possibile un apposito comparto, mediante un sistema mobile in carpenteria metallica da alloggiare sulla linea dell'influente proveniente dalle sub-aree F2 ed F3.

6. Scarico effluente finale

L'effluente finale dell'impianto di Nusco F2, che attualmente è immesso nel torrente Iemale, sarà nel più breve tempo possibile convogliato nel fiume Ofanto, attraverso un sistema di collettamento con tubazioni in PeAD.

Sintesi Interventi migliorativi

Programma di attuazione interventi migliorativi			
Settore	Intervento proposto	Miglioramenti legati	Tempo di realizzazione
Area a verde	Piantumazione essenze autoctone sempre verdi	Minore impatto ambientale Assorbimento odori generati	12 mesi
Area stoccaggio prodotti chimici	Realizzazione piazzola in cls armato, completa di copertura, (4,00x2,00x3,00) per il deposito del carbone attivo in sacchi. Manutenzione dei serbatoi di stoccaggio in uso.	Ottimizzazione degli standards di sicurezza	3 mesi
Consumi elettrici	Installazione inverter	Riduzione consumi elettrici	18 mesi
Risorse idriche	Riutilizzo delle prime acque di pioggia per tutte le operazioni di pulizia e preparazione dei reagenti chimici (polielettroliti cationici).	Sostenibilità delle fonti di approvvigionamento	12 mesi
Disoleatura/dissabbiatura	Realizzazione sistema mobile in carpenteria metallica	Rimozione oli e sabbie	12 mesi
Scarico effluente finale	Collettamento nel fiume Ofanto	Stato ecologico del torrente Iemale	8 mesi

Movimentazione con automezzi

Presso l'impianto di depurazione di Nusco F2 la movimentazione con automezzi pesanti riguarda:

- lo smaltimento fango e vaglio
- l'approvvigionamento prodotti chimici

La presenza di automezzi legata allo smaltimento del fango e del vaglio è sintetizzabile come segue:

smaltimento fango: 2 automezzi a settimana per il ritiro di 1 cassone alla volta.

Smaltimento vaglio: 1 automezzo ogni 4/6 mesi.

L'approvvigionamento dei prodotti chimici, per mezzo camion telonati, avviene settimanalmente diviso per fornitori e prodotti chimici, in media è possibile quantificare in due automezzi/settimana.

PARTE TERZA *Informazioni tecniche integrative*

Capacità impiantistiche

La capacità depurativa residua di Nusco F2, tenendo presente sia il carico idraulico e inquinante proveniente dalle aziende insediate nelle sub-aree F2 e F3 sia l'influente dall'impianto di Nusco F1, risulta pari a :

NUSCO F2	DATI DI PROGETTO	DATI REALI
A.E.	32.000	9.000
Qh media	213 m³/h	50 m³/h
Qd media	5120 m³/d	1200 m³/d
BOD ₅	406 mg/l	450 mg/l
Carico Inquinante	2078 kg/d BOD ₅	540 kg/d BOD ₅

$$C.I._{\text{residuo}} = 2078 \text{ kg/d BOD}_5 - 540 \text{ kg/d BOD}_5 = 1538 \text{ kg/d BOD}_5$$

mentre in termini di abitanti equivalenti A.E. risulta essere:

$$A.E._{\text{residui}} = 32.000 - 9.000 = 23.000 \text{ A.E.}$$

Raccolta e stoccaggio oli usati

Gli oli prodotti dalla gestione di un impianto di depurazione sono originati dalle attività di manutenzione effettuate sulle apparecchiature elettromeccaniche installate nei comparti di trattamento. Gli oli raccolti dalle singole attività di manutenzione sono stoccati in un apposito serbatoio in ferro di capacità massima 200 litri, completo di bacino di sicurezza in vetroresina. Il serbatoio di stoccaggio è posizionato nel locale officina. Con cadenza annuale gli oli stoccati sono smaltiti come rifiuto (CER 13.02.08) destinato a recupero (R13), previo ritiro di una ditta convenzionata

PARTE QUARTA
Valutazione Integrata Ambientale

Sulla scorta delle note introduttive di seguito riportate, si è provveduto ad inserire nelle tabelle allegate oltre le BAT di riferimento per ogni ciclo della depurazione e quelle applicate, anche le specifiche problematiche relative ai parametri di impatto sull'ambiente derivanti dall'attività del CGS.

Le tavole sono comuni per fasi e procedure uguali tra gli impianti, cui sono aggiunte quelle specifiche per linee dedicate.

Nei depuratori indicati si deve innanzitutto tenere presente che per la quasi totalità dei processi depurativi si possono individuare due parti fondamentali del ciclo di trattamento:

- linea acque, per la rimozione degli inquinanti della fase liquida con produzione di sedimenti ad elevato contenuto di umidità, costituiti dalla componente già presente in forma sedimentabile nello scarico, o resa sedimentabile a seguito di trasformazioni di natura chimico-fisica, chimica o biologica;
- linea fanghi, per il trattamento dei sedimenti prodotti nella linea acque onde renderli compatibili con lo smaltimento finale.

Gli ingombri e le potenzialità degli impianti in oggetto sono indicate in altro capitolo, così come la natura del corpo ricevente lo scarico.

La valutazione dell'accettabilità della soluzione impiantistica esistente è basata sulla identificazione e sulla quantificazione degli aspetti e degli impatti ambientali associati all'esercizio dell'impianto, nonché ai consumi di materie prime.

Nell'effettuare tale valutazione si è tenuto conto dei criteri individuati dal Decreto, coincidenti peraltro con i principi generali dell'IPPC.

Prevenzione dell'inquinamento

Le migliori tecniche disponibili adottate per le diverse fasi del ciclo tecnologico sono riportate nella tabella sottostante:

<i>Inquinante presente nell'influente</i>	<i>BAT applicata</i>
Corpi grossolani e medi	Grigliatura
Sabbie e oli	Dissabbiatura-Disoleatura sole per le acque bianche; per le acque nere da realizzare.
BOD5, COD, SS, azoto organico, Fosforo, Carica batterica, Metalli pesanti	Sedimentazione secondaria con coagulanti chimici (PAC18%+policatonico)
Nitrati	Denitrificazione
COD, Azoto ammoniacale, tensioattivi	Ossidazione a fanghi attivi con aria

Assenza di fenomeni di inquinamento significativi

In relazione alle emissioni (aria, acqua, rumore) nell'ambiente, di seguito sono riportati il tipo e le relative quantificazioni.

Aria:

- emissioni di cattivi odori dovuti ai composti solforati (idrogeno solforato, mercaptani, solfuri organici) ed azotati (ammoniaca ed ammine alifatiche): i punti di maggiore rischio, per i quali è dunque necessaria un'attenta stima e valutazione dell'impatto, sono la grigliatura (zona di accumulo del grigliato e delle sabbie), la sedimentazione primaria del fango (pozzetti di estrazione del fango), la linea fanghi (i pre-ispessitori, i punti di scarico delle digestioni, la disidratazione e gli accumuli di fango disidratato);
- emissioni di aerosol, contenenti microorganismi: si verifica essenzialmente nelle zone di forte aerazione del liquame (dissabbiatura e vasche a fanghi attivi) o in presenza di forte turbolenza (sollevamento);

Nella seguente tabella si riportano per ogni singola fase le emissioni prodotte in concentrazione "non determinabile" così come da decreto regionale "I.A.P.S."

Fase	I.A. .P. S.	Emissione potenziale
Grigliatura grossolana automatica	SI	Particolato, Odori e agenti patogeni-biologici
Grigliatura grossolana (linea acque di pioggia)	SI	Particolato, Odori e agenti patogeni-biologici
Dissabbiatura-Disoleatura (linea acque di pioggia)	SI	Odori
Bilanciamento	SI	COV, NH ₃ , Ammine, Odori (mercaptano), agenti patogeni-biologici.
Denitrificazione	SI	Ammine, NH ₃
Ossidazione	SI	Ammine, NH ₃
Sedimentazione secondaria	SI	Odori
Sedimentazione acque di pioggia	SI	Odori
Disinfezione (acque nere e acque di pioggia)	SI	Odori
Digestione aerobica	SI	Composti dello zolfo, agenti patogeni-biologici
Nastropressa	SI	Odori

Acqua:

Gli impatti ambientali potenzialmente significativi, in relazione al ciclo tecnologico sono individuabili nelle fasi seguenti:

- raccolta delle acque reflue, inviate e trattate all'impianto di depurazione, che comporta un possibile impatto sulla qualità delle acque, sia superficiali che sotterranee;
- scarico delle acque reflue depurate.

Si è proceduto ad effettuare analisi sulle emissioni in acqua attraverso una verifica quantitativa degli aspetti chimico-fisici nelle diverse fasi del ciclo tecnologico al fine di assicurare l'assenza di fenomeni di inquinamento. I risultati sono riportati in tabella 4 parte sesta.

Rumore:

Le emissioni sonore prodotte dall'attività IPPC in esame sono minime ed identificabili solo in taluni reparti ausiliari le unità del processo. Il P.R.G. del comune di Nusco identifica l'area interessata dall'impianto di depurazione come zona industriale, inoltre a seguito di delibera del Consiglio Comunale n°32 del 19.12.2006 è possibile individuare la classe acustica del sito poiché l'Ente comunale ha elaborato un piano di zonizzazione acustica PZA. L'area industriale dove è ubicato l'impianto di Nusco F2 è stata classificata con classe VI (aree esclusivamente industriali), con i seguenti limiti di emissione:

Limite diurno (6.00-22.00) Leq (A) 65 dB

Limite notturno (22.00-6.00) Leq (A) 65 dB

Si allega la perizia fonometrica effettuata all'interno dell'impianto e stralcio del Piano di Zonizzazione Acustica del territorio comunale.

Suolo e sottosuolo:

Come per la componente acqua, anche per il suolo e sottosuolo, i possibili impatti derivano dalla raccolta delle acque reflue e dallo scarico di acque reflue depurate, che possono comportare effetti sia positivi che negativi sulla qualità del suolo e sottosuolo. Presso il sito di Nusco F2 non sono stati riscontrati impatti significativi in conseguenza della ricaduta al suolo di componenti aeriformi. Per quanto gli scarichi idrici questi saranno convogliati attraverso una tubazione direttamente nel fiume Ofanto..

Vegetazione e flora:

I possibili impatti su questa componente derivano principalmente dalle emissioni in atmosfera, dagli scarichi idrici e dalla circolazione di mezzi pesanti, e sono strettamente correlati agli effetti sulle componenti ambientali acqua, aria e suolo; a seguito delle verifiche quantitative effettuate per ogni singola fase del ciclo tecnologico è possibile asserire che non sussistono allo stato attuale impatti sulla componente vegetazione e flora.

Fauna:

Per la fauna valgono le stesse condizioni espresse in riferimento alla componente vegetazione e flora.

Paesaggio e patrimonio culturale:

L'impianto è localizzato in area industriale, di conseguenza non comporta nessuna alterazione paesaggistica anche in relazione al patrimonio culturale della zona.

Assetto igienico-sanitario:

La presenza dell'impianto di depurazione a servizio dell'area industriale di Nusco assicura, attraverso la depurazione degli scarichi prodotti dalle aziende insediate, il rispetto delle norme igienico-sanitarie prescritte dalle attuali normative in vigore.

Assetto socio-economico:

Vale quanto espresso in riferimento agli impatti sul paesaggio e sul patrimonio culturale.

Traffico:

Presso l'impianto di depurazione di Nusco F2 la movimentazione con automezzi pesanti riguarda:

- lo smaltimento fango e vaglio
- l'approvvigionamento prodotti chimici

La presenza di automezzi legata allo smaltimento del fango e del vaglio è sintetizzabile come segue:

smaltimento fango: 2 automezzi a settimana per il ritiro di 1 cassone alla volta.

Smaltimento vaglio: 1 automezzo ogni 4/6 mesi.

L'approvvigionamento dei prodotti chimici, per mezzo camion telonati, avviene settimanalmente diviso per fornitori e prodotti chimici, in media è possibile quantificare in due automezzi/settimana.

Riduzione produzione, recupero o eliminazione dei rifiuti

Nella tabella sottostante si elencano i rifiuti prodotti con i relativi codice CER, le fasi del processo che li hanno originati, i quantitativi annui, lo stato fisico, le modalità di stoccaggio, la frequenza del ritiro e le modalità di smaltimento.

Rifiuto	Codice CER	Fase del processo	Quantità ton/a	Stato fisico	Frequenza ritiro	Stoccaggio	Modalità di smaltimento
Fango	19.08.14	Digestione aerobica disidratazione fango	1159,83	Solido (secco 25%)	2/settimana	Cassone	Discarica
Vaglio	19.08.01	Grigliatura linea acque nere e bianche	2	Palabile	2-3/anno	Cassone	Discarica
RSU	20.03.01	Uffici, sala nastropressa e officina	8	Solido	2/mese	Cassonetti	Discarica
Oli esausti	13.02.08	Apparecchiature elettromeccaniche: motori	0,15	Liquido	1/anno	Fusto	Recupero R13
Ferro	17.04.05	Manutenzione impianto	0	Solido	Secondo necessità	Cassone	Consorzio recupero

Per quanto concerne gli oli vegetali derivanti dalla fase di disoleatura, relativamente alla linea delle acque bianche, presente nel comparto di pretrattamento, sono accumulati in un apposito pozzetto e periodicamente (ogni 3 mesi nella quantità di $<1\text{m}^3$) estratti attraverso autoespurgo e smaltiti nell'unità di digestione aerobica assieme ai fanghi prodotti.

Per quanto concerne le sabbie separate nella fase di dissabbiatura, queste sono raccolte in un pozzetto da 1m^3 , successivamente estratte periodicamente tramite autoespurgo e smaltite assieme al vaglio con cadenza mensile.

Utilizzo efficiente dell'energia

Per ottimizzare il consumo di energia elettrica e nel garantire la continuità del processo depurativo, sono stati installati dei temporizzatori ad uso esclusivo di apparecchiature elettromeccaniche caratterizzate da un'elevata potenza elettrica impegnata, come le soffianti a servizio degli aeratori in vasca di ossidazione. Nell'ambito di un piano di razionalizzazione dei consumi di energia elettrica saranno installati degli inverter (PWM) a

servizio delle apparecchiature elettromeccaniche con potenza installata superiore a 9kW.
Detto intervento permetterà di ridurre la spesa elettrica di circa il 20% all'anno.

Adozione di misure per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze.

I criteri di prevenzione degli incidenti e limitazione delle conseguenze sono dettagliati per fonti di rischio nel piano di valutazione dei rischi D.lgs. 629/94 in allegato.

Condizioni di ripristino del sito al momento della cessazione dell'attività.

Si procederà al ripristino del sito in conformità alle normative vigenti al momento dell'eventuale cessazioni di attività.

PARTE QUINTA
Sintesi non tecnica

5 Sintesi non tecnica

Presso l'impianto di depurazione acque reflue industriali Nusco F2, ubicato nella sub-area F2, sono trattati gli scarichi conferiti dalle aziende insediate in F2 e F3 oltre i liquami provenienti dall'impianto F1. Questo impianto tecnologico è stato realizzato negli anni 80 e attualmente ci lavorano 12 unità, l'intero complesso si sviluppa su una superficie di 8.744m².

I reflui dopo un trattamento contemporaneo chimico-fisico e biologico a fanghi attivi, sono scaricati nel torrente Iemale. Le acque bianche, dopo una fase di grigliatura, una successiva dissabbiatura-disoleatura, sono inviate alla fase di sedimentazione, che funge da accumulo e successivamente sono convogliate al trattamento acque nere. Le acque meteoriche in eccesso, per mezzo di uno stramazzo di troppo pieno sono inviate all'uscita impianto attraverso l'unità di disinfezione.

La portata idraulica scaricata nel corpo ricettore è quantificata per mezzo di apposita strumentazione di misura.

L'intero ciclo depurativo è così sintetizzabile:

Linea Acque nere

Grigliatura grossolana automatica
Sollevamento principale
Bilanciamento
Denitrificazione
Ossidazione 1 e 2
Sedimentazione secondaria
Disinfezione

Linea fanghi

Digestione aerobica
Disidratazione meccanica

Linea acque di prima pioggia

Grigliatura grossolana
Dissabbiatura-Disoleatura
Sedimentazione
Disinfezione
Bilanciamento (linea acque nere)

Nella seguente tabella si riportano i dati di progetto e quelli attuali di esercizio:

NUSC O F1	DATI DI PROGETTO	DATI ATTUALI
Qh media	58 m ³ /h	47 m ³ /h
Qd media	1392 m ³ /d	1128 m ³ /d

Materie prime

I reagenti chimici rappresentano le principali materie prime impiegate nel trattamento delle acque reflue industriali. Nello specifico i prodotti chimici impiegati nelle fasi del processo depurativo adottato presso l'impianto di Nusco F2, sono:

FASI	REAGENTE CHIMICO
Ossidazione	Carbone attivo
Allo stramazzo ossidazione	PAC18% - policationico
Disinfezione	Ipoclorito
Disidratazione fanghi	Policationico

Rifiuti

Il classico sottoprodotto della depurazione è rappresentato dal fango, ovvero la frazione solida del carico inquinante presente nel liquame conferito in impianto e separata dalla frazione liquida per mezzo del trattamento depurativo. Il fango prodotto nell'impianto in esame è classificato con codice CER 19.08.14 ed è smaltito in discarica autorizzata.

L'altra tipologia di rifiuto prodotto dall'attività di depurazione è il vaglio, ovvero la frazione solida rimossa durante la fase di grigliatura, classificato con codice CER 19.08.01 e smaltito in discarica autorizzata.

Emissioni sonore

Le emissioni sonore prodotte dall'attività IPPC in esame sono minime ed identificabili solo in taluni reparti ausiliari le unità del processo, quali: sala nastropressa e comparto ossidazione.

Energia

Il consumo di energia elettrica è pari a 503.322kWh/anno (*riferimento anno 2007*). Nel caso di fermo dell'erogazione elettrica l'impianto è dotato di gruppo elettrogeno.

Interventi migliorativi

Gli interventi migliorativi da realizzarsi presso l'impianto di Nusco F2 riguarderanno i seguenti settori:

- Area a verde, con piantumazione di nuove essenze arboree.
- Area stoccaggio prodotti chimici, interventi atti a migliorare le aree attualmente destinate allo stoccaggio di prodotti chimici.
- Area stoccaggio rifiuti prodotti, realizzazione piazzole per la localizzazione dei cassoni fanghi.
- Risorse idriche, riutilizzo acque depurate per tutte le attività di impianto.
- Energia, installazione inverter sulle principali apparecchiature elettromeccaniche.

Detti interventi consentiranno l'ottimizzazione dei costi di produzione e il miglioramento degli attuali standard di sicurezza ambientali.

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Avellino - **Decreto dirigenziale n. 134 del 06 agosto 2009 – Voltura del Decreto Dirigenziale n.123 del 30/07/2004 rilasciato in via provvisoria alla ditta Conceria San Michele S.r.l. in favore della ditta G.E.F. S.r.l. (legale rappresentante Sig. Guarino Francesco). Sede legale: Via Circumvallazione, n.24 del Comune di Avellino. Sede stabilimento: Via Provinciale Turci - localita' Bussola del Comune di Solofra (AV).**

PREMESSO:

CHE con Decreto Dirigenziale n. 123 del 30/07/2004 la ditta Conceria San Michele S.r.l. è stata autorizzata in via provvisoria alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.P.R. 203/88 art.6 prodotte dall'impianto ubicato in Via Provinciale Turci – località Bussola del Comune di Solofra (AV) e destinato all'attività di Lavorazione delle pelli ;

CHE con note agli atti del Settore prot. n. 908558 del 6/10/2007 e prot. n. 307798 del 9/04/2008 sono state acquisite:

- richiesta di voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera del D.D. n. 123 del 30/07/2004 - dalla ditta conceria San Michele S.r.l. alla ditta conceria G.E.F. S.r.l. per variazione di ragione sociale;
- copia di contratto di affitto di azienda, tra il sig. Gaetano De Maio, nella qualità di legale rappresentante della DE.MA. S.r.l. (proprietario dell'opificio industriale sito in Solofra alla località Bussola, Via Provinciale Turci) e Francesco Guarino, legale rappresentante della G.E.F. S.r.l. ;
- dichiarazione del legale rappresentante della ditta G.E.F. S.r.l. attestante che nulla è variato nel ciclo produttivo e nelle emissioni rispetto a quanto autorizzato con il Decreto Dirigenziale n.123 del 30/07/2004.

CONSIDERATO:

CHE la ditta G.E.F. S.r.l. ha provveduto agli adempimenti di cui alla D.G.R. 750/2004 (versamento di € 1.261,51 come da attestazione ARPAC prot. n. 4499 del 28/05/2009);

CHE nulla è mutato nella lavorazione nel ciclo produttivo e nelle condizioni di installazione e di esercizio dell'impianto già oggetto di autorizzazione provvisoria alle emissioni in atmosfera emessa con Decreto Dirigenziale n. 123 del 30/07/2004 in favore della ditta Conceria San Michele S.r.l.

RITENUTO:

potersi procedere alla voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui al Decreto medesimo.

VISTA la D.G.R. n. 3466 del 3 giugno 2000;

VISTA la D.G.R. n. 286 del 19 gennaio 2001.

VISTA la D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004;

VISTO il Decreto Dirigenziale n.123 del 30 luglio 2004.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore e dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento

DECRETA

1. di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2. di volturare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciata con Decreto Dirigenziale n.123 del 30/07/2004 alla ditta Conceria San Michele S.r.l. , in favore della ditta G.E.F. S.r.l. subentrata nella gestione degli impianti già autorizzati;
3. di precisare che la voltura non modifica la natura di autorizzazione provvisoria alle emissioni in atmosfera, che ha validità fino all'emissione di quella definitiva da rilasciarsi all'esito dei controlli ARPAC*;
4. di stabilire che restano immutate tutte le altre disposizioni contenute nel Decreto Dirigenziale n. 123 del 30/07/2004 e, in particolare:
 - periodicità **semestrale** dei controlli delle emissioni: effettuare **durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose**, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le **analisi periodiche di tutte le emissioni**, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo Scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Solofra, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Solofra e Amministrazione Provinciale Avellino);
 - qualità delle sostanze inquinanti come sottoriportato provenienti dagli impianti industriali a cui asservono i corrispondenti punti di emissione :

* fatto salvo ogni adempimento cui la ditta sia tenuta in forza della vigente normativa, in particolare a quanto disposto dall'art. 281 D.Lgs. 152/06

Valori misurati	Punti di emissione						
	E1		E2		E3		E4
Altezza dal piano di campagna (m)	12,5		15		15		15
Altezza dal colmo dei tetti (m)	1		1		1		1
Sezione allo sbocco (m ²)	0,196		1,6		1,6		0,20
Temperatura allo sbocco (°C)	Ambiente		Ambiente		Ambiente		190
Portata (m ³ /h)	17.000		13.000		13.000		1.900
Velocità allo sbocco (m/s)	24		2,3		2,3		
Direzione del flusso allo sbocco	Verticale		Verticale		Verticale		Verticale
Durata delle emissioni (h/giorno)	8 – continua		8 – discontinua		8 – discontinua		8 - continua
Provenienza emissioni	Lavorazioni meccaniche delle pelli		Cabina di spruzzo n.1		Cabina di spruzzo n.2		Impianto termico
Alimentazione							metano
Potenza termica (Kcal/h)							1.400.000
Tipo di abbattimento	Ciclone		Ad acqua		Ad acqua		
Inquinanti	Concentr. (mg/Nm ³)	Flusso di massa (Kg/h)	Concentr. (mg/Nm ³)	Flusso di massa (Kg/h)	Concentr. (mg/Nm ³)	Flusso di massa (Kg/h)	Concentr. (mg/Nm ³)
Polveri	10	0,25	15	0,3	15	0,3	< 0,5
Cromo (Cr)	0,5						
S.O.V. (classi II, III e IV tab. D del D.M. 12/7/1990)			15	3,6 x 10 ⁻⁶	15	3,6 x 10 ⁻⁶	
Biossido di carbonio (CO₂) %							8,5
Monossido di carbonio (CO)							85
Ossidi di azoto (NO_x) come NO₂							160
Biossido di zolfo (SO₂)							< 0,5

5. di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;

- non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 1402, e per quanto ivi previsto dal D.M. Ambiente 12 luglio 1990 e D.M. Ambiente 25 agosto 2000;
- in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs 3 aprile 2006, n.152 e dal D.M. 25 agosto 2000 e dalla D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102;
- di provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo circa:
 - i dati relativi ai controlli discontinui (allegare i relativi certificati d'analisi);
 - ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
 - rapporti di manutenzione eseguiti sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche del costruttore;
- adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV - TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti, comunicandone gli esiti allo scrivente ed agli Enti preposti, contestualmente ai controlli;
- comunicare e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
- l'esercizio e la manutenzione dell'impianto e del sistema di abbattimento devono essere tali da garantire in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione;
- custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
- 6** di comunicare allo Scrivente ogni eventuale ulteriore trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
- 7** di attenersi comunque ad ogni altro adempimento di cui alla normativa vigente in materia di emissioni in atmosfera;
- 8** di ribadire che il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini delle emissioni in atmosfera per cui è fatto salvo ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta per legge;
- 9** di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3⁴ della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
- 10** di notificare il presente provvedimento alla ditta G.E.F. S.r.l. ubicato alla Via Provinciale Turci – località Bussola del Comune di Solofra (AV);
- 11** di inviarne copia, al Sindaco del Comune di Solofra all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. di Avellino (ex AV/2) territorialmente competente e all'A.R.P.A.C. – Dipartimento Provinciale di Avellino;
- 12** di inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Dirigente del Settore
Dr. Guido Vegliante

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Avellino - **Decreto dirigenziale n. 133 del 06 agosto 2009 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, art.269 comma 2. Autorizzazione definitiva alle emissioni in atmosfera. Ditta BRICOCENTER ITALIA S.r.l. (legale rappresentante Sig. Di Lucca Pietro). Attività: Riduzione a misura di articoli di legno truciolare (pannelli o listelli). Sede legale: Via Strada, n.8 del Comune di Rozzano (MI). Sede operativa: via Nazionale, n.184 (angolo Via Matilde Serao) del Comune di Mercogliano (AV).**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- **CHE** il D.Lgs.3 aprile 2006 n. 152, parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- **CHE** tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- **CHE** per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della migliore tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con DGR 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- **CHE** per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- **CHE** con atto acquisito al prot. n. 1000135 del 28/11/2008 la ditta BRICOCENTER ITALIA S.r.l. ha presentato domanda di autorizzazione, ai sensi all'art.269 comma 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, alle emissioni derivanti dall'impianto destinato all'attività di **Riduzione a misura di articoli di legno truciolare pannelli o listelli (prodotti in materiali a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2.000 Kg)** previsti dalla stessa normativa all'allegato IV della parte quinta da esercitarsi in via Nazionale n.184 , angolo Via Matilde Serao del Comune di Mercogliano;
- **CHE** ad essa è allegato:
il progetto redatto dall'Ing. Vincenzo Mauceri iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Varese al n. 1156 con descrizione del ciclo produttivo, tecnologie atte a prevenire l'inquinamento e caratterizzazione delle emissioni.

CONSIDERATO:

CHE come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286:

a. l'impianto:

I. è nuovo secondo definizione dell'art. 268 lett.m d.lgs. 152/2006;

II. non è in esercizio e pertanto si richiedono gli adempimenti di cui all'art. 269 comma 5 del medesimo decreto legislativo;

CHE con nota prot. n. 1031886 del 10/12/2008 è stata indetta la Conferenza dei Servizi per il giorno 29/01/2009; che in tale data, esaminati gli atti anche in via istruttoria, la Conferenza dei Servizi, dopo ampia discussione ha espresso unanime parere favorevole, subordinando l'emissione del provvedimento autorizzatorio all'acquisizione del certificato di agibilità con chiara indicazione della destinazione d'uso dei locali ove va a svolgersi l'attività;

CHE con nota acquisita agli atti prot. n. 380307 del 4/05/2009, la ditta ha trasmesso il certificato rilasciato dal Comune di Mercogliano, con le indicazioni richieste;

CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;

CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPAC);

CHE, acquisita agli atti del Settore con prot. n. 490148 del 4/06/2009 è pervenuta in pari data la nota ARPAC – CRIA n.84691 dell'1/06/2009 di preventivo spese;

CHE si è acquisita con prot. n. 660114 del 21/07/2009 la fotocopia del bonifico, eseguito dalla ditta interessata, per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta DGR n. 750/2004, e pari al complessivo importo, conforme al preventivo, di € 547,92 (cinquecentoquarantasette/92).

RITENUTO:

potersi rilasciare in favore della ditta richiedente l'autorizzazione ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per le emissioni derivanti dall'impianto destinato all'attività di **Riduzione a misura di articoli di legno truciolare pannelli o listelli (prodotti in materiali a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2.000 Kg)** da esercitarsi nel Comune di Mercogliano (AV) alla Via Nazionale n.184, angolo via Matilde Serao.

VISTI:

1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
7. la D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004;
8. il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. modd. ed intt..

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità alle determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento

DECRETA

- 1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
- 2) di rilasciare ai sensi dell' art. 269 comma 2 D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, l'autorizzazione definitiva con **durata di quindici anni (scadenza 6 agosto 2024)** in favore della ditta BRICOCENTER ITALIA S.r.l. per le emissioni derivanti dall'attività di **Riduzione a misura di articoli di legno truciolare pannelli o listelli (prodotti in materiali a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2.000 Kg)**, prevista nel predetto decreto alla parte II dell'allegato IV alla parte quinta, da esercitarsi nell'impianto sito Via Nazionale n.184, angolo Via Matilde Serao del Comune di Mercogliano (AV).
- 3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati di emissione, comunicati dalla ditta richiedente e valutati dalla Conferenza dei Servizi, che di seguito si riportano:

Valori stimati	Punto di emissione	
	E1	
Altezza dal piano di campagna (m)	10,90	
Altezza dal colmo dei tetti (m)	1	
Sezione allo sbocco (m ²)	0,28	
Diametro allo sbocco (m o mxm)	0,300	
Temperatura allo sbocco (°C)	ambiente	
Portata (N m ³ /h)	2000	
Velocità allo sbocco (m/s)	6,3	
Direzione del flusso allo sbocco	verticale	
Durata delle emissioni (h/giorno)	1 - discontinua	
Provenienza emissioni	Riduzione a misura degli articoli di legno	
Tipo di abbattimento	Filtri a maniche	
Inquinanti	Concentr. (mg/Nm ³)	Flusso di massa (mg/h)
Materiale particellare (Polvere)	< 10	1.945

- 4) subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
- rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;
 - non superare in nessun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;
 - ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della migliore tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle entro i limiti consentiti dalla normativa statale e regionale;
 - in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000 e della DGR 5 agosto 1992, n. 4102;
 - che la ditta almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio dell'impianto ne dia comunicazione a questo Settore Regionale, all'Amministrazione provinciale di Avellino, al Comune di Mercogliano e all'ARPAC, al fine di una prima verifica della regolarità delle emissioni;
 - che la ditta provveda alla messa a regime degli impianti non oltre 90 (novanta) giorni dalla data di messa in esercizio, salvo motivata richiesta di proroga che dovrà essere inoltrata a cura della ditta, a questo Settore Regionale;
 - che la Ditta comunichi a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Mercogliano e all'ARPAC entro i 15 (quindici) giorni successivi alla messa a regime degli impianti, le risultanze delle analisi delle emissioni relative a due campionamenti in un periodo continuativo di marcia controllata pari a 10 (dieci) giorni decorrenti dalla messa a regime (il tutto a cura di un tecnico abilitato);
 - effettuare, con **cadenza triennale**, a decorrere dalla data di "messa in esercizio" **durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose**, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le **analisi**

periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo Scrivente Settore ed agli Enti interessati (Comune di Mercogliano, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);

- i) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta) di:
 - dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto h (allegare i relativi certificati d'analisi);
 - ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
 - rapporti di manutenzione eseguite sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche dal costruttore;
 - l) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in caso di guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
 - m) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV-TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti;
 - n) comunicare ogni modifica ritenuta non sostanziale (in linea generale è tale quella che non comporta incremento del carico inquinante autorizzato) e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
 - o) l'esercizio e la manutenzione dell'impianto e del sistema di abbattimento devono essere tali da garantire in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione;
 - q) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
- 5) di precisare ulteriormente che:**
- qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;
 - qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;
 - i condotti d'emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
 - al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
- 6) di puntualizzare inoltre:**
- i contenuti del presente provvedimento potranno essere modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia di emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di migliore tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
 - l'autorizzazione inoltre, potrà - richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97 - essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
 - procedere al rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata con **validità di 15 anni**, presentando la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza;
- 7) di demandare all'ARPAC di accertare entro sei mesi dalla data di messa in esercizio dell'impianto, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e dei relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite (di cui allo schema riepilogativo riportato al punto 3) fornendone le risultanze;**

- 8)** di comunicare allo Scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
- 9)** di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo, ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
- 10)** di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3⁴ della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
- 11)** di notificare il presente provvedimento alla ditta BricoCenter S.r.l. con sede in Mercogliano alla Via Nazionale n.184, angolo Via Matilde Serao;
- 12)** di inviarne copia al Sindaco del Comune di Mercogliano, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL di Avellino (ex AV/2) ed all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino;
- 13)** di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore
Dott. Guido Vegliante

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Avellino - **Decreto dirigenziale n. 131 del 29 luglio 2009 – d.p.r. 24 maggio 1988, n. 203, art. 15. Mero adeguamento ed unificazione dei dd. dd. n. 878/2001 e n. 2397/2003. Ditta: “ferrero” s.p.a. . Sede legale: Alba (cn), p.le P. Ferrero, n. 1. Sede produttiva: Sant’Angelo de’ Lombardi, C.da Porra-ra, s. n. . Attività: produzione dolciaria.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE ai sensi del D.P.R. 24 maggio 1988 n. 203, recante norme in materia di qualità dell'aria in relazione a specifici inquinanti ed in materia d'inquinamento prodotto da impianti industriali, è attribuito alle competenze delle Regioni il rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, provenienti da stabilimenti industriali o altri impianti fissi per usi industriali o di pubblica utilità;
- CHE CON successivo D.P.C.M. 21 luglio 1989 è stato emanato un atto d'indirizzo e coordinamento alle Regioni, ex art. 9 Legge n. 349/86, per l'attuazione e l'interpretazione del DPR 24 maggio 1988 n. 203;
- CHE CON D.M. Ambiente 12 luglio 1990 sono state emanate le linee-guida per il contenimento delle emissioni inquinanti degli impianti industriali e sono stati fissati i valori minimi di emissione;
- CHE CON D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 la Regione Campania ha provveduto, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 24 maggio 1988 n. 203, a fissare i valori delle emissioni in atmosfera derivanti da impianti realizzati sulla base della migliore tecnologia disponibile;
- CHE CON D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 è stato approvato il disciplinare tecnico-amministrativo per il rilascio delle autorizzazioni e dei pareri di competenza regionale in materia di emissioni in atmosfera;
- CHE CON D. D. 10 novembre 2003, n. 2397 alla ditta in oggetto è stata rilasciata autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art. 15 D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, per modifiche sostanziali da apportarsi all'impianto di PRODUZIONE DOLCIARIA (già attivo, in forza di precedenti provvedimenti, di cui il primo emesso con presa d'atto recante prot. n. 5075/2000, l'altro con D. D. 3 luglio 2001, n. 878) sito in Sant'Angelo de' Lombardi, C.da Porrara, s. n.;
- CHE con nota prot. n. 0493544 del 10 giugno 2008 lo scrivente prendeva atto della comunicazione (acquisita al prot. n. 0442271/2008) di attività scarsamente rilevanti sotto il profilo dell'inquinamento atmosferico, consistenti nell'esercizio di n. 2 (due) nuovi impianti termici alimentati a metano, ciascuno di potenzialità pari a 1,75 MW, con emissioni nei condotti “E31” ed “E32”;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0280006 del 31 marzo 2009 la ditta ha presentato comunicazione preventiva per l'inserimento nel ciclo produttivo di un nuovo impianto termico alimentato a metano, di potenzialità pari a 0,80 MW, con emissioni nel condotto “E34”;
- CHE successivamente, con dichiarazione acquisita al prot. n. 0426718 del 15 maggio 2009 precisava trattarsi di comunicazione riferibile a modifica non sostanziale, poiché non comporta “...aggravio nelle emissioni complessive, che anzi vengono ridotte per l'utilizzo di tecnologie più avanzate...”;
- CHE ad essa è allegato (a firma del dott. Salvatore Urciuolo, iscritto nell'Albo dei Chimici della Campania al n. 31481) il certificato d'analisi riportante i parametri riferiti al predetto punto d'emissione “E34”;

CONSIDERATO:

- CHE:
 - α. trattasi di un “impianto esistente”, come definito dal D.P.R. n. 203/88, art. 2¹⁰;
 - β. risulta in esercizio, come da precedenti provvedimenti autorizzatori;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;

- CHE la modifica proposta può essere ricondotta tra quelle non sostanziali, in quanto una volta realizzata non determinerà aggravio del carico inquinante;
- CHE, pertanto, si tratta di provvedere all'autorizzazione per mero adeguamento, dovendosi conglobare tutti gli impianti in un unico provvedimento;

RITENUTO:

potersi provvedere ex art. 15 D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, in favore della ditta richiedente al mero adeguamento ed all'unificazione delle autorizzazioni rilasciate con D. D. 3 luglio 2001, n. 878, con D. D. 10 novembre 2003, n. 2397 e con presa d'atto prot. n. 0493544 del 10 giugno 2008, per l'impianto di produzione dolciaria, sito in Sant'Angelo de' Lombardi, C.da Porrara, S. n.;

VISTI:

- il D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203;
- il D.P.C.M. 21 luglio 1989;
- il D.M. Ambiente 12 luglio 1990;
- la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
- la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
- la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
- la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
- la Legge regionale 29 luglio 1998, n. 10;
- la presa d'atto prot. n. 5075/2000;
- la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
- il D. D. 3 luglio 2001, n. 878;
- il D. D. 10 novembre 2003, n. 2397;
- la presa d'atto del 10 giugno 2008, prot. n. 0493544;

in conformità dell'istruttoria e dell'attestazione di regolarità, resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

di ritenere la premessa parte integrante del presente atto, che revoca e sostituisce i sotto elencati provvedimenti:

- α. la presa d'atto prot. n. 5075/2000;
- β. il D. D. 3 luglio 2001, n. 878;
- χ. il D. D. 10 novembre 2003, n. 2397;
- δ. la presa d'atto del 10 giugno 2008, prot. n. 0493544;

di provvedere in favore della "FERRERO" S.P.A., con il presente atto avente validità fino al rilascio dell'autorizzazione definitiva¹ al mero adeguamento – ex art. 15 D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203 – ed all'unificazione delle autorizzazioni provvisorie rilasciate con D. D. 3 luglio 2001, n. 878, con D. D. 10 novembre 2003, n. 2397 e con presa d'atto del 10 giugno 2008, prot. n. 0493544, riguardanti l'impianto di PRODUZIONE DOLCIARIA sito in Sant'Angelo de' Lombardi, C.da Porrara, S. n.;

di procedervi sulla scorta dei parametri chimico-fisico-geometrici (comunicati dalla ditta richiedente anche in sede di trasmissione delle analisi periodiche e valutati tutti con esito favorevole, rimodulati con riduzione dei limiti d'emissione) che di seguito si riportano:

¹ Fatti salvi gli adempimenti di cui al D. LGS. n. 152/2006 e, in particolare, la previsione di cui all'art. 281¹.

Punti di emissione	E1 (tostatura)	E2 (sbucciatura)	E3A (cottura)	E3B (cottura)	E4A (cottura)	E4B (cottura)	E6 (centrale termica)	E7 (centrale termica)
Inquinanti	Concentrazione (mg/Nm ³)							
Ammoniaca			6,00	7,00	7,00	7,00		
Anidride carbonica			149.379,00	139.551,00	127.758,00	155.275,00	127.758,00	141.517,00
Esanoato di metile	10,50							
Ossidi d'azoto			78,00	81,00	7,00	84,00	88,00	86,00
Ossido di carbonio				30,984	127.758,00	36,721	11,475	25,246
Polveri	2,60	1,80	32,131	1,10	7,00	1,10	0,50	0,70

Punti di emissione	E8 (pompa a vuoto)	E9 (deposito NH ₄ HCO ₃)	E12 (tostatura)	E13 (tostatura)	E14 (tostatura)	E15 (sbucciatura)	E16 (pulitura nocchie)
Inquinanti	Concentrazione (mg/Nm ³)						
Ammoniaca (NH ₃)		0,50					
COV	1.409,00						
Esanoato di metile			10,00	11,90	14,60		
Polveri			1,70	1,60	3,40	2,00	1,20

Punti di emissione	E18 (sfiato impianto cacao)	E19A (cottura Tronky)	E19B (cottura Tronky)
Inquinanti	Concentrazione (mg/Nm ³)		
Ammoniaca		7,00	7,00
Anidride carbonica		145.480,00	106.137,00
Ossido di azoto		80,00	62,00
Ossido di carbonio		27,541	29,836
Polveri	2,40	2,10	2,40

Parametri e valori		E23
Altezza dal suolo	m	19,70
Altezza dal colmo	m	> 1,00
Sezione	m ²	0,20
Temperatura	°C	Ambiente
Portata	Nm ³ /h	10.000,00

Velocità	m/s	13,89
Direzione del flusso	Verticale	
Durata emissioni	h/d	24,00
Frequenza	n/d	Continua
Provenienza emissioni	Trasporto pneumatico materie prime	
Tipo di abbattimento	Filtri a tessuto con feltro anti-statico a scuotimento pneumatico.	
Inquinanti	Concentrazione (mg/Nm ³)	Flusso di massa (kg/h)
Polveri totali	7,50	0,075

Punti di	E24A (silos zuccheri)	E25 (silos farina)	E26 (sfridi taglierine)	E27A (silo recupero sfridi)	E27B (silo recupero sfridi)
Inquinanti	Concentrazione (mg/Nm ³)				
Polveri	1,00	1,70	0,40	0,30	0,50

Punti di emissione	E31 (impianto termico)	E32 (impianto termico)	E34 (impianto termico)		
Inquinanti	Concentrazione (mg/Nm ³)		Concentrazione		
			(mg/Nm ³)	(%)	(ppm)
Anidride carbonica	145.448,00	143.482,00		9,50	
Ossidi d'azoto	52,00	47,00	84,00		
Ossido di carbonio	33,279	34,426			36,00
Polveri	0,70	0,80	1,20		

- 4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
- rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
 - non superare in alcun caso i valori limite fissati dal D. M. Ambiente 12 luglio 1990 o quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102, se più restrittivi;
 - attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione imposti dal D. M. Ambiente 25 agosto 2000 e, per quanto in esso non previsto, dal D. M. Ambiente 12 luglio 1990 e dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
 - adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV-TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti, comunicandone gli esiti, contestualmente a quelli dei controlli discontinui di cui appresso;
 - effettuare, con **cadenza annuale – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti**, in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le **analisi periodiche di tutte le emissioni**, dan-

- done preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente, al Comune, all'A.R.P.A.C. ed all'Amministrazione Provinciale;
- φ) comunicare ex art. 15 D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, ovvero il trasferimento dell'impianto in altro sito, provvedendo a richiederne la preventiva autorizzazione;
- γ) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
- 5) di precisare che i condotti d'emissione, i punti di campionamento e loro condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
- 6) di demandare all'A.R.P.A.C. di accertare, nei tempi previsti dal D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203 (art. 8³), la regolarità delle misure contro l'inquinamento e dei relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite (come individuati al punto 3), fornendone le risultanze al fine del rilascio dell'autorizzazione definitiva;
- 7) di doversi comunicare allo scrivente, in caso d'inosservanza delle prescrizioni e fatti salvi gli obblighi a carico degli organi di controllo ex art. 24 D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, gli esiti delle verifiche, per l'applicazione delle procedure ex art. 10, ai sensi della D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
- 8) di doversi altresì comunicare ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, ovvero cessazione dell'attività;
- 9) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3⁴ Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
- 10) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
- 11) di notificarlo alla ditta "FERRERO" S.P.A., sede di Sant'Angelo de' Lombardi, C.da Porrara, s. n.;
- 12) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Sant'Angelo de' Lombardi, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. AV (già AV/1 di Ariano Irpino), all'A.R.P.A.C. – Dipartimento provinciale di Avellino;
- 13) di inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore
Dott. Guido Vegliante



Giunta Regionale della Campania

ITER DOCUMENTALE DEL DECRETO DIRIGENZIALE

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO

**A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente,
disinquinamento, protezione civile**

COORDINATORE

Dr. Rauci Luigi

DIRIGENTE SETTORE

Dr. Vegliante Guido

DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dott.ssa Dattoli Rosanna

Oggetto:

D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, art.269 comma 2. Autorizzazione definitiva alle emissioni in atmosfera. Ditta: Lepore Orazio. Attivita': Autocarrozzeria. Sede Operativa e legale: localita' San Pietro, Via Casino del Comune di Santo Stefano Del Sole (AV).



Giunta Regionale della Campania

OGGETTO:

D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, art.269 comma 2. Autorizzazione definitiva alle emissioni in atmosfera. Ditta: Lepore Orazio. Attività: Autocarrozzeria. Sede Operativa e legale: località San Pietro, Via Casino del Comune di Santo Stefano Del Sole (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- **CHE** il D.Lgs.3 aprile 2006 n. 152, parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- **CHE** tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- **CHE** per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della migliore tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con DGR 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- **CHE** per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- **CHE** con D.D. n. 101 del 4/07/2006 (validità triennale) la ditta Lepore Orazio è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.P.R. 25/7/1991 art.4, comma 2 all.2, per l'impianto ubicato in località San Pietro, Via Casino del Comune di Santo Stefano Del Sole (AV);
- **CHE** con atto acquisito il 12/11/2009 con prot. n. 980076 la ditta Lepore Orazio ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006, per attività di **autocarrozzeria** da svolgersi nell'impianto ubicato in località San Pietro, Via Casino del Comune di Santo Stefano Del Sole (AV);
- **CHE** ad essa sono allegati:
- il progetto e la relazione tecnica a firma del dr. Emilio Lepore iscritto all'Ordine degli Architetti della provincia di Avellino al n. 795 e dal dr. Gianfranco Memoli iscritto all'Albo Nazionale dei Biologi al n. 36228 con descrizione del ciclo produttivo, tecnologie atte a prevenire l'inquinamento e caratterizzazioni delle emissioni.

CONSIDERATO:

CHE come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286:

- a. l'impianto:



Giunta Regionale della Campania

- I. è anteriore al 2006 secondo la definizione dell'art. 268 lett. "l" del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152;
- II. non risulta in esercizio (come da nota prot. 339605 del 19/04/2010 di riscontro alla nostra prot. 307622 del 08/04/10) e pertanto si richiedono gli adempimenti di cui all'art. 269 comma 5 del medesimo D.Lgs.;
- b. **CHE** dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- c. **CHE** con nota prot. n. 105623 del 3/12/2009 è stata indetta la Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 14/01/2010;
- d. **CHE** in tale seduta, la Conferenza, esaminato anche in via istruttoria il progetto così come proposto, esprime unanime parere favorevole;
- e. **CHE** in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- f. **CHE** tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPAC);
- g. **CHE** il suo assolvimento è stato richiesto con nota prot. n. 79117 del 29/01/2010;
- h. **CHE** si è acquisita con prot. n. 340031 del 19/04/2010 la copia del bonifico di € 489,55 (quattrocentoottantanove/55), conforme al preventivo, eseguito dalla ditta interessata, per i controlli da effettuarsi dall'ARPAC ai sensi della predetta DGR n. 750/2004;

RITENUTO:

- potersi rilasciare in favore della ditta richiedente l'autorizzazione ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, alle emissioni in atmosfera derivanti dall'impianto destinato all'attività di **riparazione e verniciatura di autoveicoli** esercitata nell'impianto sito nel Comune di Santo Stefano del Sole (AV) località San Pietro, Via Casino.

VISTI:

1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
7. il D.D. n. 2062 del 20 dicembre 2001;
8. la D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004;
9. il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. modd. ed intt.;
10. il Decreto Dirigenziale n. 101 del 4 luglio 2006;



Giunta Regionale della Campania

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità alle determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento

DECRETA

- 1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
- 2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, l'autorizzazione definitiva con **durata di quindici anni (scadenza 27 aprile 2025)** in favore della ditta De Maio Giuseppe per le emissioni derivanti dall'attività di **riparazione e verniciatura di autoveicoli** prevista dalla stessa normativa allegato IV parte II comma 2 da esercitarsi nell'impianto sito in Santo Stefano Del Sole (AV) alla località San Pietro, Via Casino;
- 3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati di emissione, comunicati dalla ditta richiedente e valutati dalla Conferenza dei Servizi, che di seguito si riportano:

Valori stimati	Punti di emissione			
	E1		E2	
Altezza dal piano di campagna (m)	5,0			
Altezza dal colmo dei tetti (m)	1			
Sezione allo sbocco (m ²)	0,126			
Diametro allo sbocco (m o mxm)	0,4			
Temperatura allo sbocco (°C)	20			
Portata (m ³ /h)	14.000			
Velocità allo sbocco (m/s)	9,49			
Direzione del flusso allo sbocco	Vverticale			
Durata delle emissioni (h/giorno)	2/1			
Provenienza emissioni	Carteggiatura - Verniciatura		Bruciatore	
Tipo di abbattimento	CARBONE ATTIVO			
Inquinanti	Concentr. (mg/Nm ³)	Flusso di massa (g/h)	Concentr. (mg/Nm ³)	Flusso di massa (g/h)
SOV. (Classe I – II)	0,0	0,000		
SOV (Classe III, IV e V)	9,5	6,132		
Polveri (Vernice)	2,7	0,038		
Polveri carteggiatura	4,1	0,057		

- 4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- a) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;
- b) non superare in nessun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;



Giunta Regionale della Campania

- c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della migliore tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
 - d) che la ditta almeno 15 (quindici) giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio dell'impianto ne dia comunicazione a questo Settore Regionale, all'Amministrazione provinciale di Avellino, al Comune di Santo Stefano Del Sole e all'ARPAC, al fine di una prima verifica della regolarità delle emissioni;
 - e) che la ditta provveda alla messa a regime degli impianti non oltre 90 (novanta) giorni dalla data di messa in esercizio, salvo motivata richiesta di proroga che dovrà essere inoltrata a cura della ditta, a questo Settore Regionale;
 - f) effettuare, con **cadenza triennale**, a decorrere dalla data di "messa in esercizio" **durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose**, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le **analisi periodiche di tutte le emissioni**, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Santo Stefano Del Sole, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);
 - g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta) di:
 - I. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto f (allegare i relativi certificati d'analisi);
 - II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
 - III. rapporti di manutenzione eseguite sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche dal costruttore;
 - g) servirsi, in generale, dei metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione circa la conformità dei valori misurati ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D LGS 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
 - h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in caso di guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
 - i) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV-TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti, comunicandone gli esiti allo Scrivente ed agli Enti preposti, contestualmente ai controlli discontinui di cui al punto 4f;
 - l) comunicare nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
 - m) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
- 5) di precisare ulteriormente che:
- qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;
 - qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando



Giunta Regionale della Campania

complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino al fine di contenerle ulteriormente;

– i condotti d'emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;

– al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

6) di puntualizzare inoltre:

– i contenuti del presente provvedimento potranno essere modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia di emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di migliore tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;

– l'autorizzazione inoltre, potrà - richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97 - essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo accertino l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;

– procedere al rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata con **validità di 15 anni**, presentando la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza;

7) di demandare all'ARPAC di accertare entro sei mesi dalla data di messa in esercizio dell'impianto, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e dei relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite (di cui allo schema riepilogativo riportato al punto 3) fornendone le risultanze;

8) di comunicare allo Scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;

9) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo, ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;

10) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3⁴ della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

11) di notificare il presente provvedimento alla ditta Lepore Orazio con sede in Santo Stefano Del Sole alla località San Pietro, Via Casino;

12) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Santo Stefano Del Sole, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL di Avellino (ex ASL AV/2), alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Avellino ed all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino;

13) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore

(Dott. Guido Vegliante)



Giunta Regionale della Campania

A.G.C. 06 - Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica - Settore Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi - **Decreto dirigenziale n. 86 del 27 maggio 2010 – NOMINA COMMISSIONE GIUDICATRICE DELLA PROCEDURA APERTA, AI SENSI DELL'ART. 55 D.LGS. 163/06, PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI ISTRUTTORIA E ATTUAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI "DE MINIMIS" DA CONCEDERE ALLE PMI CON IL "REGIME DI AIUTI I.C.T." - DECRETO DIRIGENZIALE N. 33 DEL 17.02.2010.**

PREMESSO

che la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 640 del 03/04/2009 ha stabilito di dare avvio all'attuazione delle "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007-2013" attraverso interventi a valere sui fondi del Programma Operativo FESR 2007/2013 per gli Obiettivi Operativi 5.1 e 5.2, approvando il relativo documento contenente la descrizione analitica degli interventi per lo sviluppo della Società dell'informazione della Regione Campania con le dotazioni finanziarie di riferimento, e demandando ai Settori competenti l'emanazione degli atti per la successiva esecuzione;

che nell'ambito degli interventi previsti nel documento allegato alla Deliberazione di G.R. sopra citata, relativamente all'Obiettivo Operativo: 5.2 - Sviluppo della Società dell'Informazione nel Tessuto Produttivo, con Decreto Dirigenziale n. 103 del 7 aprile 2009 – pubblicato sul BURC n. 24 del 20 aprile 2009 è stato approvato il Bando per la concessione di aiuti in regime de minimis ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006, rivolto alle Piccole e Medie Imprese per la realizzazione di Programmi di investimenti, materiali ed immateriali, tesi all'innovazione organizzativa, di processo e di prodotto, mediante le nuove tecnologie dell'informazione, aventi l'obiettivo di incrementare l'efficienza della macchina gestionale delle Imprese;

che con Decreto Dirigenziale n. 187 approvato il 10 giugno 2009 e pubblicato sul BURC n. 39 del 22 giugno 2009, il termine di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione (originariamente fissato al 10 luglio 2009) è stato successivamente prorogato all'8 ottobre 2009, in quanto il suddetto Bando ha suscitato un notevole interesse nel mondo imprenditoriale, ed anche in occasione degli eventi pubblici di presentazione e dibattito dello stesso sono state avanzate più volte richieste di prorogare la data di scadenza per consentire una migliore elaborazione dei progetti nell'ambito di una più approfondita riflessione sulle strategie aziendali;

che alla data di scadenza come sopra prorogata sono pervenute complessivamente ben n. 2.183 domande di ammissione a cofinanziamento, per cui al fine di poter procedere alle fasi di istruttoria, monitoraggio, controllo, rendicontazione ed erogazione per una siffatta quantità di pratiche è stato necessario ricorrere ad un Soggetto Gestore - da individuare attraverso una procedura ad evidenza pubblica – sin dalla fase dell'istruttoria formale della documentazione presentata, allo scopo di provvedere in via prioritaria ad accertarne l'ammissibilità, e a cui affidare i vari servizi connessi all'attuazione delle agevolazioni "de minimis" da concedere alle PMI con il "Regime di aiuti ICT", approvato con D.D. n. 103 del 7/04/2009;

che per l'affidamento dei vari servizi connessi all'istruttoria ed all'attuazione delle agevolazioni "de minimis" da concedere alle PMI con il "Regime di aiuti ICT", approvato con D.D. n. 103 del 7/04/2009 è stato necessario pertanto indire apposita gara da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa come previsto dal D.lgs. n. 163/2006 e s.m.i., per un importo a base d'asta pari ad € 750.000,00 (settecentocinquantomila/00 Euro) oltre IVA, soggetto a ribasso e con esclusione di offerte in aumento;

che con Decreto Dirigenziale n. 33 del 17 febbraio 2010 sono stati approvati gli atti di gara del bando di AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI ISTRUTTORIA E ATTUAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI "DE MINIMIS" DA CONCEDERE ALLE PMI CON IL "REGIME DI AIUTI I.C.T." e che lo stesso ri-

mandava a successivo atto monocratico la nomina della commissione giudicatrice della gara di che trattasi;

che il medesimo D.D. n. 33 del 17/02/2010 ha stabilito che gli oneri economici derivanti dalla procedura di gara, per l'importo a base d'asta di € 750.000,00 (settecentocinquantamila/00 Euro) oltre Iva come per legge, nonché le spese di pubblicazione, quelle per l'attivazione del CIG, le spese di aggiudicazione e gli altri oneri che si dovessero rendere necessari verranno imputati a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 7.1 "Assistenza Tecnica" del POR FESR Campania 2007-2013, il cui Responsabile con Decreto Dirigenziale n. 365 del 01/12/2009 ha stabilito la preventiva disponibilità, così come comunicato con la nota prot. n. 1052153 del 03/12/2009, in atti;

CONSIDERATO

che il giorno 26 aprile 2010 sono scaduti i termini per la presentazione delle offerte di cui alla procedura di gara in oggetto;

che occorre procedere, pertanto, alla costituzione della Commissione giudicatrice per l'esame delle offerte della procedura di gara in oggetto, ai sensi del D.lgs. n. 163/06;

che, stante la necessità di pervenire in tempi rapidi ad un'aggiudicazione provvisoria, in considerazione dell'esiguo numero di offerte pervenute, nonché per esigenze di economicità, è preferibile limitare a 3 (tre) oltre il Segretario, il numero di elementi di detta Commissione;

che, stante la specificità dei servizi connessi con la procedura di gara è stato necessario individuare specifiche professionalità, nella materie oggetto della procedura di gara, interne all'amministrazione;

RITENUTO

che la Commissione giudicatrice debba essere così composta:

1. Presidente: avv. Silvio Uccello (interno) matr.16611 - Dirigente del Settore CRED (nato a Napoli il 06/06/1956 – C.F.: CCLSLV56H06F839X);
2. Componente: dott.ssa Tonia Elmino (interna) matr. 20032 Dirigente del Servizio "Promozione e sviluppo della Società dell'Informazione nella P.A." del Settore Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi (nata a Napoli il 03/03/1967 – C.F.: LMNTNO67C43F839T);
3. Componente dott. Gennaro Basile (interno) matr. 20610 - Funzionario del Settore Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi (nato a Napoli il 17/02/1969 – C.F.: BSLGNR69B17F839Z);
4. Segretario: dott.ssa Anna Mattera (interna) matr. 20243 – Istruttore del Settore Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi (nata a Napoli il 02/11/1968 – C.F.: MTTNNA68S42F839U);

che i compensi per i suddetti membri interni della Commissione sono stabiliti, per ciascuna seduta giornaliera, in un gettone di presenza, per le sedute collegiali, fissato in misura di € 77,00 lordi, per il personale dirigente ed in misura di € 50,00 lordi, per il personale dipendente non dirigente, in applicazione della D.G.R. n. 111 del 09/02/2007, relativa alla "disciplina concernente la costituzione di commissioni e il relativo compenso";

che la stessa Commissione dovrà pervenire all'aggiudicazione provvisoria entro 30 giorni dalla data di inizio delle operazioni di gara, considerando congruo un numero massimo di 10 sedute per una presunta spesa lorda complessiva pari ad € 2.540,00;

che, con successivi atti a firma del Dirigente del Settore "Analisi, Progettazione e gestione Sistemi Informativi", si provvederà all'inoltro al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 7.1 di tutta la documentazione necessaria per la liquidazione ed il pagamento dei compensi, i quali graveranno sulle

risorse dell'Obiettivo Operativo 7.1 "Assistenza Tecnica" del POR FESR Campania 2007-2013, come stabilito dal D.D. n. 33 del 17/02/2010;

che il presente atto debba essere notificato a tutti i componenti la suddetta Commissione giudicatrice i quali, con la loro sottoscrizione, accetteranno tutte le condizioni e gli obblighi in esso contenuti;

VISTO

il D.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. (Codice dei contratti pubblici, relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE);

la Legge Regionale n. 3 del 12/02/2007 (Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania);

la D.G.R. n. 1921/2008 di presa d'atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

la D.G.R. n. 26/2008 relativa al "POR FESR 2007-2013. Approvazione piano finanziario per Obiettivo Operativo";

la D.G.R. n. 3466 del 3 giugno 2000;

la D.G.R. n. 640 del 3 aprile 2009;

il Decreto Dirigenziale n. 103 del 7 aprile 2009;

il Decreto Dirigenziale n. 187 del 10 giugno 2009;

il Decreto Dirigenziale n. 365 del 01/12/2009 del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 7.1 del POR FESR 2007-2013;

il Decreto Dirigenziale n. 33 del 17 febbraio 2010

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi

DECRETA

per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati e trascritti, di:

costituire e nominare la Commissione giudicatrice della procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 D.lgs. 163/06, per l'affidamento dei servizi di istruttoria e attuazione delle agevolazioni "de minimis" da concedere alle PMI con il "regime di aiuti I.C.T.", bandita con Decreto Dirigenziale n. 33 del 17/02/2010, come di seguito:

1.avv. Silvio Uccello (interno) matr.16611 - Dirigente del Settore CRED (nato a Napoli il 06/06/1956 – C.F.: CCLSLV56H06F839X), in qualità di Presidente;

2.dott.ssa Tonia Elmino (interna) matr. 20032 Dirigente del Servizio "Promozione e sviluppo della Società dell'Informazione nella P.A." del Settore Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi (nata a Napoli il 03/03/1967 – C.F.: LMNTNO67C43F839T), in qualità di Componente;

3.dott. Gennaro Basile (interno) matr. 20610 - Funzionario del Settore Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi (nato a Napoli il 17/02/1969 – C.F.: BSLGNNR69B17F839Z), in qualità di Componente;

4.dott.ssa Anna Mattera (interna) matr. 20243 – Istruttore del Settore Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi (nata a Napoli il 02/11/1968 – C.F.: MTTNNA68S42F839U), con funzioni di Segretario;

stabilire che i compensi spettanti per i suddetti membri interni della Commissione sono determinati, per ciascuna seduta giornaliera, in un gettone di presenza fissato in misura di € 77,00 lordi per il personale dirigente ed in misura di € 50,00 lordi per il personale non dirigente, in applicazione della D.G.R. n. 111 del 09/02/2007, relativa alla "disciplina concernente la costituzione di commissioni e il relativo compenso";

stabilire che la stessa Commissione dovrà pervenire all'aggiudicazione provvisoria entro 30 giorni dalla data di inizio delle operazioni di gara, considerando congruo un numero massimo di 10 sedute per una presunta spesa lorda complessiva pari ad 2.540,00 (euro duemilacinquecentoquaranta/00); stabilire che, con successivi atti a firma del Dirigente del Settore "Analisi, Progettazione e gestione Sistemi Informativi", si provvederà all'inoltro al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 7.1 di tutta la documentazione necessaria per la liquidazione ed il pagamento dei compensi, i quali graveranno sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 7.1 "Assistenza Tecnica" del POR FESR Campania 2007-2013, come stabilito dal D.D. n. 33 del 17/02/2010;

stabilire che il presente atto sia notificato a tutti i componenti la suddetta Commissione giudicatrice i quali, con la loro sottoscrizione, accetteranno tutte le condizioni e gli obblighi in esso contenuti;

inviare il presente atto per l'esecuzione, per quanto di rispettiva competenza:

all'A.G.C. "Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica";

all'A.G.C. "Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale", Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul B.U.R.C.;

al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 7.1 "Assistenza Tecnica" del POR FESR Campania 2007-2013;

all'A.G.C. "Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali";

al Settore "Gestione Amministrativa delle Entrate e delle Spese";

nonché, per conoscenza, all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica – Innovazione Tecnologica e Nuova Economia - Sistemi informativi e Statistica.

CANCELLIERI

A.G.C. 08 - Rapporti Bilancio, Ragioneria e Tributi – Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio – **Decreto Dirigenziale n. 205 del 26 maggio 2010 – Avviso pubblico DD. n. 62/2009. Combinato disposto Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 e Art. 1 comma 39 Legge regionale n. 2/2010, Risorse FAS. Provvedimento di ammissione a finanziamento provvisorio per l'esecuzione dei lavori relativi al Progetto: Lavori di realizzazione svincolo sulla SS . 7 bis diramazione verso il centro urbano e le zone produttive. Beneficiario: Comune di Villa di Briano (CE)**

Premesso che

- l'Art. 18, comma 1, della Legge Regionale 19 gennaio 2009, n.1, pubblicata sul BURC n. 5 del 26 gennaio 2009, recante “Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009”, modificato dall'Art. 1 comma 37 dalla Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – FESR 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- al comma 2 del richiamato Art. 18, Legge regionale 19 gennaio 2009, n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del POR Campania 2000- 2006 al 31 agosto 2008 in 170milioni di Euro, venga attribuita all'AGC 08- Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta Regionale;
- con DD n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'AGC 08 pubblicato sul BURC del 25 maggio 2009 n. 31 si è provveduto ad emanare l'Avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'Art. 18 comma 1, Legge regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e ai sensi delle Delibere di Giunta n. 722/2009 e n. 958/2009;
- con l'Art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del FAS destinata ai comuni per i progetti presentati dai comuni ai sensi dell'Art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 utilmente collocati in graduatoria;
- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'Avviso pubblico emanato con DD. n. 62 del 20/05/2009;
- le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti “progetti coerenti”, prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione dei progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i PO;
- con DD n. 137 del 16/04/2010 è stato effettuato sulla U.P.B 22.84.245- Cap 2556 del Bilancio gestionale esercizio finanziario 2010 cod. Bil. 2.02.03 cod. Gest. 2234 l'impegno per l'importo di euro 100 milioni;
- con Decisione C(2000) n. 2347 dell' 8/8/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- con Delibera di Giunta n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- con Delibera di Giunta n. 1340 del 27/7/2007 è stato approvato il *“Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture”*

Considerato che

- con DD n. 10 del 18 febbraio 2010 il progetto ***‘Lavori di realizzazione svincolo sulla SS . 7 bis diramazione verso il centro urbano e le zone produttive’*** del Comune di **Villa di Briano (CE)** finanziamento richiesto **€ 1.900.000,00** risulta inserito nell'allegato 4 dei progetti ammessi a finanziamento;
- ai sensi e per gli effetti del *“Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture”* approvato con D.G.R.C.

n. 1340 del 27/7/2007, con nota n. 4183 del 18/05/2010 il Legale Rappresentante del Beneficiario Finale ha consegnato la seguente documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati:

1. Dichiarazione firmata dal legale rappresentante dell'ente e confermata dal RUP dalla quale risulta che:
 - a. Il progetto è stato affidato, redatto e approvato in conformità a quanto previsto dalle vigenti norme (Comunitarie, Nazionali e Regionali) in materia di OOPP;
 - b. È munito di tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni, etc richiesti dalle vigenti norme per l'esecuzione dell'intervento e che non siano allo stato scaduti;
 - c. È immediatamente appaltabile;
2. Dichiarazione contenente tutti i dati identificativi del RUP con indirizzo e recapito telefonico, nonché atto di nomina dello stesso in copia conforme;
3. Dichiarazione del RUP che il luogo dove sono custoditi i documenti contabili, progettuali e amministrativi relativi all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia);
4. Disciplinare per il finanziamento sottoscritto dal Legale rappresentante del Beneficiario e dal RUP dell'intervento ammesso a finanziamento;
5. Codice CUP del progetto, e dichiarazione contenente l'indicazione puntuale dei luoghi dove sono archiviati i documenti contabili, progettuali e amministrativi, nonché la check list relativa all'operazione cofinanziata (indirizzo, piano, stanza, armadio e nominativo del responsabile della custodia a firma del RUP);
6. Individuazione del referente che avrà il compito di inserire nel sistema informativo i dati necessari allo svolgimento del monitoraggio fisico, procedurale e finanziario.

visti

- i Regolamenti Comunitari nn 1260/99, 438/01 e 448/04
- il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n.1340 del 20/7/07
- la L. R. n.1/2009 Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009 ;
- la L.R. n. 2 del 21/01/2010 “Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania- Legge finanziaria 2010”;
- L.R. n. 3 del 21/02/2010 “Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010;
- La D.G.R. n. 92 del 09/02/2010 recante l'approvazione del Bilancio Gestionale 2010;
- DD. n. 62 del 20/05/2009;
- il DD n. 10 del 18 febbraio 2010;

ritenuto

- di dover adottare il presente provvedimento esplicitando contestualmente, ai sensi dell'Avviso pubblico di cui al DD. n. 62/09 e del citato *Disciplinare*, le condizioni a carico del Beneficiario Finale e fermo restando l'obbligo da parte di questi di rispettare le disposizioni fissate dal P.O.R. e dal Complemento di Programmazione, nonché la normativa comunitaria e, in particolare, quella in materia di concorrenza, pari opportunità e gare d'appalto e di attenersi a tutte le prescrizioni contenute nel presente atto;

accertata

- la conformità della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel *Disciplinare* in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restando l'obbligo dell'esecuzione dei lavori da parte del Beneficiario Finale;

alla stregua dell'istruttoria di coerenza con il P.O.R. Campania 2000/20006 e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa istruttoria

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa e che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo,

- di assegnare provvisoriamente il finanziamento di euro € **1.900.000,00** al Comune di **Villa di Briano (CE)** per l'intervento '**Lavori di realizzazione svincolo sulla SS . 7 bis diramazione verso il centro urbano e le zone produttive**' a valere sulle risorse di cui all'Art. 1 comma 39 legge n.2/2010;
 - di riservare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato , previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta nelle modalità indicate nel Disciplinare e da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del gennaio 2010;
 - di rimandare i provvedimenti per l'effettiva erogazione degli acconti, da imputare all'impegno sul Cap. 2556 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario Finale di tutta la documentazione prevista dall' Art. 11 del *Disciplinare* con le modalità di seguito di seguito riportate:
- a. **Decreto per il 1° acconto** , pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
- Processo verbale della consegna dei lavori, redatto ai sensi dell' art. 130 del D.P.R. 21 Dicembre 1999 n. 554;
 - programma dei lavori firmato dal direttore dei lavori, controfirmato dall'appaltatore e fatto proprio dal legale rappresentante del Beneficiario Finale;
 - fotografia del cartellone pubblicitario avente le caratteristiche e le dimensioni di cui al Reg. (CE) 1159/00;
 - comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;
 - dichiarazione del RUP che l'incarico di progettazione e l'affidamento dei lavori sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
 - dichiarazione che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e che la medesima I.V.A rappresenta una spesa del Beneficiario non recuperabile in nessun altro modo;
- b. **Decreto per il 2° acconto** , pari al **30%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
- fatture relative a tutte le somme corrisposte per un importo pari almeno all' 80 % della precedente anticipazione;
 - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
 - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
 - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.
- c. **Decreto per il 3° acconto** pari al **35%** della quota a valere sul P.O.R ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, oltre IVA, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:
- Fatture relative a tutte le ulteriori somme corrisposte, per un importo pari almeno al 100% primo acconto e 80% secondo acconto;
 - Stato di Avanzamenti dei Lavori (S.A.L.), Certificato dei pagamenti redatti dal Direttore dei lavori, Determina di pagamento relativa ai S.A.L, Mandato di pagamento quietanzato (nel caso che non sia possibile ottenere la quietanza sul mandato, è possibile esibire una lettera liberatoria a firma del destinatario delle somme);
 - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, resa dal Responsabile Unico del Procedimento del progetto. (v. Art. 3, comma 10 del Disciplinare)
 - attestazione redatta e sottoscritta dal Direttore dei Lavori che le opere non hanno subito né variazioni progettuali non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso, né variazioni degli importi previsti nel quadro economico post-gara.
- d. **Decreto per il saldo**, pari al **5%** della quota P.O.R. ragguagliata al costo dei lavori, come risulta dal quadro economico dopo l' esito della gara d' appalto, comprensivo di I.V.A.,

ovvero pari alla differenza tra la quota P.O.R. ragguagliata al costo reale e definitivo del progetto, e la somma degli acconti già erogati, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna di quanto segue

- certificato di collaudo, o di regolare esecuzione, approvato e redatto ai sensi dell'art. 199 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554;
- documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuto pagamento per un importo pari al 100% del costo totale post gara del progetto ammesso, detratto il totale di quanto già in precedenza certificato;
- fatture quietanzate per l'importo residuo fino alla concorrenza del suddetto costo totale; Nell'ipotesi in cui il Beneficiario finale non possa procedere all'anticipazione delle somme occorrenti per il pagamento delle residue spese all'appaltatore, può chiedere l'erogazione delle somme necessarie per il pagamento delle stesse, contestualmente all'invio del certificato di collaudo e dei documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al totale delle precedenti anticipazioni, sommato a quello della propria quota di partecipazione al finanziamento.. In tal caso il Beneficiario finale si dovrà impegnare a trasmettere le fatture quietanzate relative al saldo pagato all'appaltatore e la documentazione tecnico contabile comprovante l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al saldo anticipato, entro 60 giorni dalla data di liquidazione della medesima anticipazione da parte della Tesoreria della Regione. Le eventuali rinvenienze per interessi bancari e le economie di esecuzione relativamente all'esecuzione dell'intervento saranno detratte dall'ammontare del saldo dovuto.

- di ribadire che ai sensi dell'Art. 6 dell'Avviso pubblico di cui al DD n. 62 del 20/05/2009, gli interventi dovranno garantire l'inizio dei lavori entro 120 giorni dalla comunicazione di ammissione a finanziamento, per assicurare l'obiettivo della celerità della spesa e che, la Regione si riserva di revocare il finanziamento ai Comuni che non abbiano effettuato e comunicato la consegna dei lavori entro il limite di tempo su stabilito, con conseguente scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010 in favore di altri beneficiari;
- di stabilire che i 120 giorni decorreranno dalla comunicazione del presente provvedimento;
- di stabilire che ai sensi dell'Art. 1, comma 39 della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 le economie sopravvenute dai ribassi d'asta sulle risorse assegnate ai comuni ai sensi dell'Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 e della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 saranno riutilizzate mediante scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 del DD n. 10 del 18 febbraio 2010;
- di ribadire:
 - che il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente provvedimento e l'inosservanza delle norme che regolamentano il possesso dei titoli abilitanti alla realizzazione dell'opera, previsti dalla normativa Comunale, Nazionale e Comunitaria, comporti per la Regione la possibilità di revocare le somme trasferite al Beneficiario Finale e che in caso di revoca del finanziamento, qualora il Beneficiario Finale non provveda alla restituzione di quanto ottenuto a titolo di anticipazione, la Regione Campania può sospendere il pagamento di somme di uguale importo da trasferire al medesimo Beneficiario Finale per altre finalità;
 - che non sono rimborsabili, totalmente o parzialmente, le spese sostenute dal Beneficiario Finale qualora, in sede di verifica amministrativa e contabile, nella fase di rendicontazione delle operazioni, ne sia stata accertata l'ineleggibilità e/o l'inammissibilità;
 - che nel caso il Beneficiario Finale non rispetti i termini per la presentazione dei rendiconti periodici e/o della relativa documentazione contabile, la Regione potrà dichiarare non rimborsabili, totalmente o parzialmente le spese sostenute;
 - di trasmettere il presente provvedimento al Comune di **Villa di Briano (CE)** per quanto di competenza;
 - di inviare il presente provvedimento:
 - all'AGC - 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
 - all'AGC - 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
 - all'AGC - 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
 - al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

De Angelis

A.G.C. 10 - Demanio e Patrimonio – Settore Provveditorato ed Economato - **Decreto dirigenziale n. 232 del 18 maggio 2010 - Proc. n. 794.09. Procedura aperta per la fornitura di depliant e materiale divulgativo per il Settore SIRCA dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario. Presa d'atto dei verbali di gara e aggiudicazione definitiva.**

Premesso:

- **che** con il Decreto Dirigenziale n° 451 del 30/07/09 il Settore SIRCA dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario ha:
 - approvato il Capitolato d'appalto, il modello di offerta economica, nonché lo schema di contratto per l'affidamento della fornitura di depliant e materiale divulgativo;
 - incaricato il Settore Provveditorato, d'intesa con il Settore proponente, della redazione del bando di gara, nonché dell'espletamento della gara, con procedura aperta, con modalità di aggiudicazione al massimo ribasso;
- **che** con il Decreto Dirigenziale n. 609 del 10.12.09 del Dirigente del Settore Provveditorato ed Economato è stato approvato il bando di gara ed è stata indetta procedura aperta per l'affidamento della fornitura sopra descritta, con il criterio di aggiudicazione del massimo ribasso;
- **che** il bando di gara è stato pubblicato per estratto sulla G.U.R.I n.151 del 23.12.09, nonché, integralmente, sul BURC n. 79 del 28.12.09;

Atteso :

- **che**, entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte (12.01.2010), sono pervenute n. 8 offerte:
 - 1. **Poligrafica Ruggiero s.r.l.** -Avellino
 - 2. **RTI Ediguida s.r.l.-Grafica Metelliana s.p.a.** – Cava dei Tirreni (SA)
 - 3. **Imago Media s.r.l.** - Dragoni (CE)
 - 4. **Sta.gra.me. s.r.l.** - Casavatore (NA)
 - 5. **Rossi s.r.l. Stab. Tipolit.** - Nola (NA)
 - 6. **Cuen s.r.l.** - Napoli
 - 7. **Cecom s.r.l.** - Bracigliano (SA)
 - 8. **Arti Grafiche Grillo s.r.l.** – Piedimonte Matese (CE)
- **che** con il Decreto Dirigenziale n. 1 del 19.01.10 del Dirigente Coordinatore dell'AGC Demanio e Patrimonio è stata nominata la Commissione aggiudicatrice;
- **che** risultano acquisiti agli atti del Servizio Gare e Appalti la documentazione di gara ed i verbali prodotti dalla Commissione di gara;
- **che** la Commissione, in fase di verifica documentale, ha escluso le concorrenti: **Poligrafica Ruggiero s.r.l.**, e **RTI Ediguida s.r.l.-Grafica Metelliana s.p.a.**, nonché, in fase di verifica dell'offerta economica, ha escluso la concorrente: **Cuen s.r.l.**;
- **che** la Commissione come si rileva dal verbale n. 5 del 16.03.10, ha stilato la seguente graduatoria tra i cinque concorrenti rimasti:

graduatoria	concorrente	media aritmetica conseguita
1° classificato	Arti Grafiche Grillo s.r.l	0,59
2° classificato	Rossi Tipolitografia s.r.l.	1,04
3° classificato	Imago Media s.r.l.	1,17
4° classificato	Stagrame s.r.l.	1,47
5° classificato	Cecom s.r.l.	1,48

- **che**, quindi, lo scrivente Settore ha aggiudicato in via provvisoria l'affidamento della fornitura in parola alla concorrente **Arti Grafiche Grillo s.r.l.**, la quale ha conseguito una media aritmetica dei prezzi pari ad € 0,59;
- **che**, dalle verifiche sul possesso dei requisiti in capo alla concorrente prima classificata non sono emersi elementi ostativi all'aggiudicazione definitiva;

Ritenuto, pertanto:

- **che** si debba procedere alla presa d'atto dei verbali della Commissione di gara;
- **che** si debba far luogo all'aggiudicazione della gara *de qua* in via definitiva alla **Arti Grafiche Grillo s.r.l.**, con sede in Piedimonte Matese (CE), via V. Di Matteo, 14;
- **che** la stipula del contratto avverrà con il Settore SIRCA dell'A.G.C. n. 11;

Visto:

- il D. Lgs. 163/2006 e s.m. e i. sui contratti pubblici;
- a L.R. n. 7 del 30/04/02 sull'ordinamento contabile della Regione;
- la L.R. n. 3 del 27.02.07, che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;
- la Delibera di G.R. n. 2119 del 31.12.08 di conferimento dell'incarico di Coordinatore dell'A.G.C. 10;
- la Delibera di G.R. n.2119 del 31.12.08, di conferimento dell'incarico di Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 10;
- Visto, altresì, il Decreto Dirigenziale n. 2 del 14.01.09 con cui il Coordinatore dell'A.G.C. 10, ha delegato al Dirigente del Settore Provveditorato ed Economato l'assolvimento di tutti gli adempimenti e l'adozione dei provvedimenti previsti dalla L.R. n.7 del 30.04.02;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio Gare e Appalti del Settore Provveditorato ed Economato

DECRETA

per le motivazioni e considerazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. **di prendere atto** dei verbali della Commissione di gara;
2. **di approvare la** graduatoria dei concorrenti, come di seguito riportata:

graduatoria	concorrente	media aritmetica conseguita
1° classificato	Arti Grafiche Grillo s.r.l.	0,59
2° classificato	Rossi Tipolitografia s.r.l.	1,04
3° classificato	Imago Media s.r.l.	1,17
4° classificato	Stagrame s.r.l.	1,47
5° classificato	Cecom s.r.l.	1,48

3. **di aggiudicare** in via definitiva alla alla **Arti Grafiche Grillo s.r.l.**, con sede in Piedimonte Matese (CE), via V. Di Matteo, 14, la fornitura di depliant e materiale divulgativo per il Settore SIRCA dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario di cui al bando approvato con D.D. n. 609 del 10.12.09(procedura n. 794/09);

4. **di incaricare** il Servizio 04 del Settore Provveditorato ed Economato di comunicare l'aggiudicazione all'interessata, ed a tutte le controinteressate, ai sensi dell'art. 79 comma 5 e di dare pubblicità agli esiti di gara con le modalità di cui all'art. 65 del d. lgs. 163/2006;
5. **di inviare** il presente atto:
 - 4.1 Al Settore SIRCA dell'A.G.C. 11;
 - 4.2 Al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione;
 - 4.3 Al Settore 01 dell'A.G.C. Segreteria di Giunta Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali per i successivi adempimenti.

Dott. Silvio Marchese

REGIONE CAMPANIA
Settore Provveditorato ed Economato
Avviso

Stazione appaltante: Giunta Regionale della Campania – Agc Demanio e Patrimonio -Settore Provveditorato ed Economato – via P. Metastasio 25/29 – 80125 Napoli. Proc.n.794.09..**Si comunica che, con decreto dirigenziale del Settore Provveditorato ed Economato n. 232 del 18.05.2010, la procedura di gara relativa all’ affidamento della fornitura di depliant e materiale divulgativo per il Settore SIRCA dell’AGC Sviluppo Attività Settore Primario, pubblicata sulla GURI V Serie Speciale n.151 del 23.12.09, è stata aggiudicata alla Ditta Arti Grafiche Grillo s.r.l., con sede in Via V. Di Matteo, 14, Piedimonte Matese (CE).**

Il Dirigente del Settore
Dott. Silvio Marchese

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Decreto dirigenziale n. 42 del 1 giugno 2010 – Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 Recepimento del D.M. 22 dicembre 2009, n. 30125, relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. CE 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurale". Disposizioni generali di attuazione per le "misure a investimento", come definite dall'art. 25 del Reg. CE n. 1975/06 e alle misure di cui agli articoli 63 lettera C), 66 e 68 del Reg. CE n. 1698/05 (con allegati)

II COORDINATORE

PREMESSO che:

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1/2008, pubblicata sul BURC del 30 gennaio 2008 (numero speciale) la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione Comunitaria C(2007) n. 5712 del 20.11.2007 di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013 della Regione Campania;
- il Presidente della Giunta Regionale in qualità di Autorità di Gestione, così come indicato al Capitolo 11 del Programma in questione, con proprio decreto n. 66 del 13 marzo 2008 ha delegato tale funzione al Coordinatore pro-tempore dell'AGC 11 "Sviluppo Attività Settore Primario", cui compete l'esecuzione dei relativi adempimenti;
- con Decisione C(2010) 1261 del 2-3-2010 la Commissione Europea ha approvato la revisione del PSR Campania 2007-2013 e modificato la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 recante approvazione del programma di sviluppo rurale;
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 22 dicembre 2009, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 247 del 31 dicembre 2009, detta la "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale"

VISTO

l'articolo 19 del richiamato D.M. 22 dicembre 2009 che, fatto salvo quanto disposto dall'articolo 31 del regolamento (CE) n. 1975/06, prevede l'applicazione di riduzioni o esclusioni dell'importo complessivo dei pagamenti ammessi o delle domande ammesse nel caso in cui sia riscontrato il mancato rispetto degli impegni cui è subordinata la concessione dell'aiuto per le misure previste dall'articolo 25 del Reg. (CE) n. 1975/2006 e dagli articoli 63 lettera c), 66 e 68 del Reg. (CE) n. 1698/2005;

TENUTO CONTO che

- il sopracitato articolo 19 stabilisce, inoltre, che:
 - a) la percentuale della riduzione non può essere inferiore al 3% ed è determinata, *ove pertinente*, in base alla gravità, entità e durata di ciascuna violazione;
 - b) in caso di violazioni di più impegni si applica il cumulo delle riduzioni entro il limite massimo dell'importo complessivo dei pagamenti ammessi o delle domande ammesse;
 - c) nei casi previsti dall'Autorità di Gestione, il beneficiario è escluso dal sostegno dell'operazione o misura a cui si riferiscono gli impegni violati, con revoca del provvedimento concessivo e conseguente recupero degli importi erogati;

VISTO

- l'articolo 23 del D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125 con il quale viene stabilito che le Regioni e le Province autonome ovvero le Autorità di Gestione dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR) per il periodo di programmazione 2007/2013, sentito l'Organismo Pagatore competente ed in conformità ai documenti di programmazione approvati dalla Commissione Europea ed alle relative disposizioni attuative, individuano, tra l'altro, i livelli della gravità, entità e durata per l'applicazione delle riduzioni, ovvero i casi che comportano l'esclusione o la revoca del contributo concesso;

CONSIDERATO che

- il DM n. 30125 del 22 dicembre 2009 si applica, altresì, alle misure previste dall'art. 25 del Reg. Ce n. 1975/06 e dall'art. 63 lettera c) del Reg. Ce 1698/05.
- le misure di cui agli articoli sopra richiamati e attivate nel PSR 2007/2013 della Regione Campania sono:
 - a) tutte le misure dell'Asse I;
 - b) le seguenti misure dell'Asse II:
 - 214 " Pagamenti agroambientali";
 - 216 " Sostegno agli investimenti non produttivi";
 - 221 " Imboschimento di terreni agricoli";
 - 223 " Imboschimento di superfici non agricole"
 - 226 " Ricostruzione del potenziale forestale e interventi preventivi"
 - 227 " Investimenti non produttivi"
 - c) tutte le misure dell'Asse III;
 - d) tutte le misure attuate nell'ambito dell'Asse IV qualora le operazioni corrispondano a una delle misure sopra elencate.

TENUTO CONTO che

- il recepimento del DM n. 30125 del 22 dicembre 2009 garantisce per lo svolgimento dei controlli amministrativi ed in loco previsti dal quadro comunitario di riferimento dello sviluppo rurale;
- la mancata attuazione delle disposizioni in questione non consente l'erogazione dei pagamenti ai beneficiari, comportando il rallentamento dell'avanzamento finanziario del programma e la mancata tutela del legittimo affidamento dei beneficiari medesimi;
- è da considerarsi opportuno procedere all'adozione di apposite disposizioni generali ed attuative per il recepimento di quanto disposto dal DM 22 dicembre 2010 n. 30125, in modo da poter proseguire con la completa definizione delle procedure e dei controlli del PSR CAMPANIA 2007/2013;
- in relazione ad alcune misure dell'ASSE II, in particolare per le misure 211, 212, 214, 215, 225, con Decreto Dirigenziale n. 56/2008, in conformità al DM del 20 marzo 2008, sono state definite le violazioni e i rispettivi livelli di gravità, entità e durata;
- con successivo Decreto Dirigenziale n. 27 del 13 aprile 2010, si è proceduto a definire anche per le misure 221 e 223 le violazioni e i livelli di gravità, entità e durata e le rispettive riduzioni.

PRESO ATTO che

- AGEA, in qualità di OP Regionale del PSR, ha chiesto alle Regioni di comunicare gli atti predisposti ed adottati per il recepimento del DM per poter procedere all'erogazione dei pagamenti relativi alle misure sopra elencate;

RITENUTO

- di dover recepire e dare attuazione al Decreto Ministeriale richiamato provvedendo all'individuazione degli impegni previsti dai bandi delle misure del PSR CAMPANIA che comportano l'applicazione delle riduzioni del contributo concesso;
- di approvare il documento, dal titolo "Disposizioni regionali di attuazione per le "misure a investimento", come definite all'art. 25 del regolamento (CE) n. 1975/06 e alle misure di cui agli articoli 63 lettera c), 66 e 68 del regolamento (CE) n. 1698/05. Recepimento DM 22 dicembre 2009 n. 30125 – riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari", (ALLEGATO A);
- di dover approvare il documento recante l'applicazione delle riduzioni da applicarsi a seguito di inadempienze commesse dai beneficiari e relative ad impegni trasversali alle misure oggetto del DM;
- che laddove non sia stato possibile identificare alcuna pertinenza fra l'infrazione di un impegno ed i parametri di valutazione della gravità, entità e durata – si è proceduto a fissare una percentuale di riduzione abbinata al singolo impegno al fine di operare le riduzioni come previsto dallo stesso DM 30125/09;

DECRETA

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

- di approvare il documento allegato al presente decreto e che forma parte integrante e sostanziale (allegato A), riportante le disposizioni generali di attuazione e la definizione delle violazioni di impegni non essenziali di carattere trasversale alle misure ad investimento e, ove pertinente, i rispettivi livelli di gravità, entità e durata;
- che tali disposizioni vanno ad implementare il quadro di riferimento delle riduzioni per violazione degli impegni, già costituito dalla DDR n. 56/2008 che definisce le violazioni e i rispettivi livelli di gravità, entità, durata per le misure 211, 212, 214, 215, 225 e del DDR n. 27 del 13 aprile 2010 che definisce le violazioni e i rispettivi livelli di gravità, entità e durata per le misure 221 e 223;
- il Settore BCA provvederà alla notifica del presente atto:
 - all'Assessore Regionale all'Agricoltura;
 - all'AGC 09 – Rapporti con gli Organi Nazionale ed Internazionali in materia di interesse regionale;
 - al Settore Interventi per la Produzione Agricola;
 - al Settore Foreste, Caccia e Pesca;
 - ai Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno;
 - al Settore Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura per le competenti attività divulgative;
 - ai Responsabili di ASSE I, II, III, e IV;
 - all'AGEA, Organismo Pagatore del Programma di Sviluppo Rurale;
 - alla segreteria tecnica CDS del PSR Campania 2007/2013;
 - all'AGC 01 – Settore 02 – Servizio 03 – Studi, Documentazione e Pubblicazioni per la pubblicazione sul BURC;
 - all'AGC 02 – Settore 01 – Servizio 04 – Registrazione atti monocratici.

Allocca

Disposizioni generali di attuazione per le “misure a investimento”, come definite dall’art. 25 del Regolamento CE n. 1975/06 e alle misure di cui agli artt. 63, lettera c), 66 e 68 del Regolamento CE n. 1698/05. Recepimento DM 22 dicembre 2009 n. 30125 – riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari.

1. AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente documento stabilisce le disposizioni attuative, a livello regionale, delle riduzioni ed esclusioni previste a norma del DM n. 30125 del 22 Dicembre 2009 e del Regolamento Cee n. 1975/06 smi.

Esso si applica in caso di infrazione degli impegni fissati per le misure del Programma di Sviluppo Rurale (PSR), previste dall’art. 25 del Regolamento Ce 1975/06 e dagli artt. 63 lettera c), 66 e 68 del Regolamento Ce n. 1698/05 smi.

In linea generale, in caso di mancato rispetto di uno o più impegni ai quali è subordinata la concessione dell’aiuto per le misure sopra richiamate, si provvederà ad applicare per ogni infrazione una riduzione o l’esclusione dell’importo complessivo dei pagamenti ammessi delle domande ammesse per l’operazione o misura cui si riferisce l’impegno violato.

In caso di violazioni di più impegni si applica il cumulo delle riduzioni entro il limite massimo dell’importo complessivo dei pagamenti/ domande ammesse.

In ogni caso, in presenza di cumulo di riduzioni, si applicherà innanzitutto quanto disposto dall’art. 31 del regolamento ce n. 1975/06, quindi le riduzioni previste dal DM n. 30125/09 e infine quanto previsto dalle presenti disposizioni.

2. DEFINIZIONI

Misure: il presente documento si applica alle misure richiamate dall’art. 25 del Regolamento Ce 1975/06 e dagli artt. 63, lettera c), 66 e 68 del Regolamento CE n. 1698/05.

Violazione (infrazione, inadempienza): mancato rispetto di un impegno da parte del beneficiario cui è subordinata la concessione di un aiuto.

La violazione comporta l’applicazione di una penalità e quindi di una diminuzione dell’aiuto o una esclusione determinata in ragione degli indicatori da intendersi quali variabili/parametri da utilizzare per quantificare l’inadempienza eventualmente riscontrata:

- la gravità di una inadempienza dipende, in particolare, dall'entità delle conseguenze dell'inadempienza medesima alla luce degli obiettivi perseguiti dai criteri che non sono stati rispettati;
- l'entità dipende, in particolare, dagli effetti della inadempienza medesima sull'operazione nel suo insieme;
- la durata di una inadempienza dipende, in particolare, dal lasso di tempo nel corso del quale ne perdura l'effetto e dalla possibilità di eliminarne l'effetto con mezzi ragionevoli.

Ciascun indicatore verrà suddiviso in tre classi di violazioni: bassa (1), media (3) e alta (5).

Esclusione: decadenza totale del beneficiario dalla misura/dall'operazione e revoca totale del contributo ammesso a finanziamento, con recupero di eventuali importi già erogati, maggiorati degli interessi legali, se dovuti.

Impegno: vincolo o obbligo giuridico che grava sul destinatario del sostegno richiesto e che se ne assume volontariamente l'onere al momento della presentazione della domanda di aiuto.

Al fine di valutare il trattamento da applicare all'inadempienza riscontrata, l'impegno si definisce:

- Impegno essenziale:** impegno la cui violazione risulta particolarmente grave e tale da pregiudicare il proseguimento dell'impegno stesso. Alla violazione di uno o più di tali impegni, segue la decadenza totale del beneficiario dalla misura/operazione e la revoca dell'importo del contributo ammesso a finanziamento, con il recupero degli importi eventualmente già erogati, incrementati dagli interessi legali qualora dovuti;
- Impegno non essenziale:** rientrano in questa fattispecie quegli impegni la cui violazione non pregiudica il mantenimento dell'ammissibilità al sostegno pubblico. La penalità prevista per l'inadempienza di tali impegni è la riduzione, ovvero la decurtazione parziale del contributo, secondo le modalità stabilite per ciascuna misura.

3. RIDUZIONI - ai sensi dell'art 31 reg. Ce 1975/06

Al fine di poter calcolare l'importo della riduzione, ai sensi dell'art. 31, comma 1, occorre partire dall'esamina della domanda di pagamento presentata dal beneficiario per poi stabilire l'importo ammissibile al sostegno. In tal modo si stabilisce quanto segue:

- a) l'importo erogabile al beneficiario esclusivamente in base alla domanda di pagamento (*contributo richiesto*);
- b) l'importo erogabile al beneficiario in base all'esito dell'esame dell'ammissibilità della domanda di pagamento (*contributo accertato*).

Qualora dall'esamina della domanda di pagamento emerge che l'importo del contributo richiesto supera l'importo del contributo accertato di oltre il 3%, all'importo di cui al punto b), si applicherà una riduzione di importo pari alla differenza tra i due importi di cui alla lettera a) e b).

Tuttavia, sempre secondo quanto dettato dall'art. 31 del Reg. richiamato, se il beneficiario è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione delle spese non ammissibili, le riduzioni non vengono applicate.

Le riduzioni si applicano anche alle spese non ammissibili riscontrate nel corso dei controlli in loco ed ex post, ai sensi degli art. 28 e 30 del Reg. Ce 1975/06.

A norma del comma 2 dell'art. 31 del Reg. Ce 1975/06, se si accerta che un beneficiario abbia deliberatamente reso una falsa dichiarazione, l'operazione in esame è esclusa dal sostegno del FEASR e si deve procedere al recupero degli importi eventualmente già versati per l'operazione. Inoltre, il beneficiario deve essere escluso dalla concessione del sostegno per la stessa misura per l'anno civile in corso e per quello successivo.

4. INOSSERVANZA DEGLI IMPEGNI DERIVANTI DALL'ADESIONE AD UNA O PIÙ MISURA A INVESTIMENTO DEL PSR.

Casi di esclusione o riduzione del sostegno

Si procede all'applicazione dell'**esclusione** dal sostegno quando ricorrono le seguenti condizioni:

- a) Il beneficiario si è reso responsabile della violazione di uno o più **impegni essenziali**;
- b) Quando vengano accertate, ai sensi dell'art. 19, IV comma, del DM n. 30125/09, violazioni di livello massimo in termini di gravità, entità e durata, il beneficiario è escluso dal sostegno della misura cui si riferiscono gli impegni violati e con revoca del provvedimento di concessione e con conseguente recupero degli importi concessi.

Si procede, invece, ad applicare una **riduzione** nel caso vengano accertate violazioni di uno o più **impegni non essenziali**.

La percentuale della riduzione da applicarsi, come stabilito dall'art.19, comma II, del DM n. 30125/09, non può essere inferiore al 3% ed è determinata, ove possibile, in relazione alla gravità, entità e durata di ciascuna violazione.

In caso di violazione di più impegni, si applica il cumulo delle riduzioni nel limite massimo dell'importo complessivo dei pagamenti/domande ammesse.

5. MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DELLE RIDUZIONI/ESCLUSIONI PER VIOLAZIONE DEGLI IMPEGNI.

Nell'ambito di ogni misura/operazione, vengono stabiliti gli impegni a carico del beneficiario. Qualora si accerti una inadempienza del beneficiario si può determinare una esclusione o una riduzione da applicarsi al contributo concesso, in base:

- 1) alla natura dell'inadempienza accertata: violazione di impegno essenziale o non essenziale; nel primo caso, come già precisato, si procede alla pronuncia della decadenza totale con revoca dell'aiuto e recupero degli importi già versati, eventualmente maggiorati degli interessi legali se dovuti.
- 2) agli indicatori della violazione (entità, gravità e durata), nel caso di impegno non essenziale, e ove pertinente la loro individuazione, come stabilito dal comma 2 dell'art. 19 e nello stesso allegato 7 del DM di riferimento;
- 3) alla quantificazione della violazione al massimo livello, che determina l'esclusione secondo quanto stabilito nel paragrafo precedente;
- 4) in presenza di violazione non di livello massimo, secondo quanto indicato nell'allegato 7 del DM 30125/09, si deve far riferimento all'intervallo dei valori in cui ricade la media aritmetica della violazione calcolata in ragione dei tre parametri (entità, gravità e durata) per determinare la corrispondente percentuale di riduzione da applicarsi al contributo accertato.

Individuazione di infrazioni e riduzioni ai sensi del DM 30125/09

PREMESSA

Il presente allegato è finalizzato a dare attuazione a quanto disposto dal DM 30125/09 relativo alla “disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento ce n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”.

Analizzando le fattispecie di possibili infrazioni agli impegni assunti dai beneficiari, si è al momento proceduto ad individuare una serie di impegni di carattere trasversale, richiesti, quindi, in molti bandi di misura del PSR.

Rispetto agli impegni in esame, non sempre è risultato possibile identificare una piena pertinenza tra gli impegni individuati e gli indici di verifica - gravità, entità e durata- richiamati dall’art. 19, comma 2, del DM 30125/09.

Poiché infatti tali impegni non si riflettono direttamente su superfici agricole o unità zootecniche specifiche, ogni ipotesi volta ad attribuire valori attinenti agli indici di verifica, risultava all’atto pratico scarsamente coerente.

In considerazione dei possibili effetti negativi conseguenti ad un’applicazione non ottimale di tali indici di verifica - lo stesso art. 19 al comma 4 sancisce che in caso di livello massimo dei tre indici deve essere disposta la revoca del contributo percepito- si è ritenuto opportuno abbinare agli impegni in esame direttamente la percentuale di riduzione da applicare in caso di contestata violazione.

Tale possibilità è, oltremodo, prevista nello stesso art. 19, Il comma, e nell'allegato 7 del DM di riferimento.

Va precisato, che le percentuali di riduzione devono essere intese come riduzioni dirette dell'aiuto e non come riduzioni della spesa ammissibile definita dall'art. 31, lett. b), primo comma del Reg. CE 1975/2006, in quanto le fattispecie cui si riferiscono sono tali da non poter configurare un importo di spesa non riconosciuta.

INDIVIDUAZIONE IMPEGNI E RIDUZIONI APPLICABILI

N.1) IMPEGNO_ PROROGA

Descrizione

La realizzazione dei lavori deve essere eseguita entro il termine fissato dal provvedimento di concessione del finanziamento.

È facoltà dell'attuatore concedere un'unica proroga ai termini fissati per la realizzazione degli investimenti, sempre che essa sia determinata da cause di forza maggiore.

La relativa richiesta, pena inaccettabilità della stessa, deve:

- ✓ essere presentata prima della scadenza originaria dei termini previsti;
- ✓ essere richiesta non oltre i 15 giorni dal verificarsi delle cause di ritardo e formalmente motivata.

La durata insindacabile della dilazione concedibile sarà limitata - in relazione ai motivi esposti - al minimo possibile e sarà stabilita nei singoli bandi in ragione dell'intervento da realizzare. Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale il Soggetto attuatore dovrà far pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti.

Si sottolinea che la ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso e/o di pagamento parziale per stati di avanzamento non può, nella generalità dei casi, costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.

Tipologia	Impegni non essenziali_ PROROGA	Percentuale Riduzione
	- Richiesta di proroga presentata oltre il termine stabilito per la conclusione dell'operazione; - Richiesta di proroga presentata entro il termine stabilito per la conclusione del crono programma, ma oltre il 15° giorno dall'evento di forza maggiore e non sufficientemente motivata;	4% 3%

Modalità di rilevazione: risultante dai controlli

N.2) IMPEGNO _ VARIANTE

Descrizione

L'intervento ammesso a contributo deve essere realizzato conformemente al progetto approvato.

Se nel corso della realizzazione si dovessero rendere necessarie modifiche, qualora non esclusa espressamente dal bando, è consentita una sola variante, accolta solo se dovuta a casi eccezionali e per motivi oggettivamente giustificati, riconducibili a condizioni sopravvenute o a cause di forza maggiore.

Qualora il beneficiario, pubblico o privato, ricorra a variante in corso d'opera, rispetterà le seguenti condizioni:

- ✓ obbligo di richiesta e preventiva autorizzazione del Soggetto Attuatore che ha emesso il decreto di concessione;
- ✓ invariabilità del limite massimo dell' investimento rimodulato a seguito di ribasso d'asta (per i soli soggetti pubblici).

La relativa domanda, quindi, corredata della necessaria documentazione illustrativa e degli atti tecnici giustificativi, viene presentata dal beneficiario al Soggetto Attuatore competente, che ne effettua l'istruttoria pronunciandosi sull'accoglibilità entro 20 giorni dal ricevimento con provvedimento notificato all'interessato a mezzo telefax ovvero raccomandata A/R o PEC. Tale periodo non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso.

Non sono da considerare ammissibili le varianti che modifichino radicalmente la natura dell'investimento pregiudicandone la conformità al bando e alla misura di riferimento, ovvero che alterino l'equilibrio degli elementi sulla base dei quali l'iniziativa fu valutata con attribuzione del relativo punteggio al di sotto delle soglie minime eventualmente indicate nei bandi o che ne modifichi la posizione utile in graduatoria.

Nel caso la variante approvata dal Soggetto Attuatore comporti un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico del beneficiario, ma costituirà parte integrante dell'oggetto del sopralluogo che sarà effettuato anche ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

Tipologia	Impegni non essenziali_ VARIANTE	Percentuale Riduzione
	- Variante non richiesta, ma la sua realizzazione non compromette gli obiettivi dell'operazione;	3%

Modalità di rilevazione: risultante dai controlli

N.3) IMPEGNO_ AFFISSIONE DI TARGHE E CARTELLI APPLICATI NEL RISPETTO DEL REG. CE 1974/06

Descrizione

In considerazione di quanto disposto dall'allegato VI, al punto 2.2 (Misure di informazione e pubblicità rivolte al pubblico - Competenze dei beneficiari), del Regolamento CE 1974/06, per le operazioni dei Programmi di Sviluppo Rurale che comportano investimenti (nelle aziende agricole o nelle imprese alimentari) di costo complessivo superiore a € 50.000, il beneficiario è tenuto ad affiggere una **targa** informativa.

Nei luoghi in cui sorgono infrastrutture di costo complessivo superiore a € 500.000 deve essere affisso un **cartello**.

Una targa informativa sarà affissa anche presso le sedi dei gruppi di azione locale finanziati dall'asse 4.

I cartelli e le targhe devono riportare una descrizione del progetto/dell'operazione le caratteristiche tecniche descritte al successivo punto 3 dell'allegato sopra richiamato.

Tali informazioni devono occupare almeno il 25% dello spazio del cartello o della targa.

Tipologia	Impegni non essenziali_ Affissione di targhe e cartelli applicati nel rispetto del Reg. 1974/06	Percentuale Riduzione
	- non si provvede ad affiggere targa/cartello informativo nei casi obbligatori dettati dal Reg. Ce 1974/06; - si provvede ad affiggere targhe/cartelli informativi, ma in modo difforme da quanto previsto dal Reg. Ce 1974/06.	10% 3%

Modalità di rilevazione: risultante dai controlli

N. 4) IMPEGNO_ ASSICURARE SUPPORTO ALLE VERIFICHE E AI SOPRALLUOGHI DELLA P.A.

Descrizione

I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire le verifiche e i sopralluoghi rendendosi reperibili fornendo ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessaria.

Tipologia	Impegni non essenziali_ Assicurare supporto alle verifiche e ai sopralluoghi della PA	Percentuale Riduzione
	- non si consente il regolare svolgimento dei controlli, non assicurando l'accesso all'azienda e non garantendo l'accesso ai documenti durante i controlli;	10%

Modalità di rilevazione: risultante dai controlli

N. 5) IMPEGNO_ CUSTODIRE PER IL TERMINE PREVISTO DAI BANDI I DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI DI SPESA DA ESIBIRE IN CASO DI CONTROLLI E VERIFICA.**Descrizione**

I pagamenti sostenuti dai beneficiari sono comprovati da fatture e da documenti probatori.

Ove ciò non risulti possibile, tali pagamenti devono essere comprovati da documenti aventi forza probatoria equivalente.

Nei singoli bandi viene indicato il termine temporale dell'impegno a carico del beneficiario.

Tipologia	Impegno non essenziali_ Custodire per il termine previsto dai bandi i documenti giustificativi di spesa da esibire in caso di controlli e verifica.	Percentuale Riduzione
	- mancata custodia dei documenti giustificativi di spesa;	3%

Modalità di rilevazione: risultante dai controlli

N.6) IMPEGNO_ NON DISTOGLIERE DALL'USO E DALLA DESTINAZIONE GLI INVESTIMENTI REALIZZATI PER IL PERIODO PREVISTO DAI BANDI ED ECCEDENTE QUELLO OBBLIGATORIO PREVISTO DALL'ART. 72 DEL REG. 1698/05.**Descrizione**

Nei bandi di alcune misure è previsto che, in relazione all'obbligo dettato dall'art. 72 del Reg. Ce 1698/05, il beneficiario si impegni a non distogliere dall'uso e dalla destinazione gli investimenti realizzati per un periodo superiore ad anni 5.

IMPEGNO			
non distogliere dall'uso e dalla destinazione gli investimenti realizzati per il periodo previsto dai bandi ed eccedente quello obbligatorio previsto dall'art. 72 del Reg. 1698/05			
Livello di infrazione	gravità	entità	durata
Basso 1	SEMPRE ALTA (5)	Superficie su cui gravano i beni oggetto di finanziamento o ammontare dei beni ridotta di un valore inferiore o uguale al 20% rispetto al valore iniziale	Si distoglie il bene dal previsto uso per un periodo inferiore ad un terzo calcolato sul periodo eccedente
Medio 3		Superficie su cui gravano i beni oggetto di finanziamento o ammontare dei beni ridotta di un valore compreso tra 21 e 50% rispetto al valore iniziale	Si distoglie il bene dal previsto uso per un periodo compreso tra un terzo e due terzi calcolato sul periodo eccedente
Alto 5		Superficie su cui gravano i beni oggetto di finanziamento o ammontare dei beni ridotta di un valore uguale o superiore al 51%	Si distoglie il bene dal previsto uso per un periodo superiore ad due terzi calcolato sul periodo eccedente

Nota: qualora il beneficiario distolga dall'uso e dalla destinazione gli investimenti realizzati entro i 5 anni previsti dall'art. 72 Reg. 1698/05, l'impegno verrà considerato essenziale e ne seguirà la decadenza totale del beneficiario dalla misura/operazione e la revoca dell'importo del contributo ammesso a finanziamento con il recupero degli importi eventualmente già erogati, incrementati dagli interessi legali, se dovuti.

Modalità di rilevazione: risultati dai controlli

Parametri di valutazione: momento di interruzione di destinazione del bene dall'uso previsto e numero di anni mancanti dal completamento dell'impegno.

N.7) IMPEGNO_ MANTENERE LE CARATTERISTICHE TECNICHE DELLE OPERE REALIZZATE PER IL PERIODO PREVISTO DAI BANDI**Descrizione**

Il beneficiario deve impegnarsi a mantenere le caratteristiche tecniche delle opere realizzate per tutto il periodo indicato nei singoli bandi.

Impegno_ mantenere le caratteristiche tecniche delle opere realizzate per il periodo previsto dai bandi			
Livello di infrazione	gravità	entità	durata
Basso 1	SEMPRE ALTA (5)	Mantenimento delle caratteristiche tecniche delle opere realizzate assicurata su una percentuale non inferiore al 70% delle stesse	Mantenimento delle caratteristiche tecniche delle opere realizzate assicurata solo per un periodo superiore a due terzi fissati dal bando
Medio 3		Mantenimento delle caratteristiche tecniche delle opere realizzate assicurata solo su una percentuale compresa tra il 40 e il 70% delle stesse	Mantenimento delle caratteristiche tecniche delle opere realizzate assicurata solo per un periodo compreso tra un terzo e due terzi degli anni fissati dal bando
Alto 5		Mantenimento delle caratteristiche tecniche delle opere realizzate assicurata solo su una percentuale inferiore al 40% delle stesse	Mantenimento delle caratteristiche tecniche delle opere realizzate assicurata solo per un periodo inferiore ad un terzo degli anni fissati dal bando

Modalità di rilevazione: risultati dai controlli

Parametri di valutazione: momento di interruzione del mantenimento delle caratteristiche tecniche dell'opera e numero di anni mancanti dal completamento dell'impegno.

N. 8) IMPEGNO_ ASSICURARE LA GESTIONE E LA MANUTENZIONE DELLE OPERE REALIZZATE PER IL PERIODO FISSATO DAI BANDI

Descrizione

Il beneficiario deve impegnarsi ad assicurare la gestione e manutenzione delle opere realizzate per il lasso di tempo indicato nei singoli bandi.

Impegno			
assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per il periodo fissato dai bandi			
Livello di infrazione	gravità	entità	durata
Basso 1	SEMPRE ALTA (5)	Gestione e manutenzione delle opere realizzata assicurata su una percentuale non inferiore al 70% delle opere realizzate	Gestione e manutenzione delle opere assicurata solo per un periodo superiore a due terzi fissati dal bando
Medio 3		Gestione e manutenzione delle opere realizzata assicurata solo su una percentuale compresa tra il 40 e il 70% delle opere realizzate	Gestione e manutenzione delle opere assicurata solo per un periodo compreso solo per un periodo compreso tra un terzo e due terzi degli anni fissati dal bando
Alto 5		Gestione e manutenzione delle opere realizzata assicurata solo su una	Gestione e manutenzione delle opere assicurata solo per

		percentuale inferiore al 40% delle opere realizzate	un periodo inferiore ad un terzo degli anni fissati dal bando

Modalità di rilevazione: risultati dai controlli

Parametri di valutazione: momento di interruzione di gestione e manutenzione dell'opera e numero di anni mancanti dal completamento dell'impegno.

N. 9) IMPEGNO_ COMUNICARE ENTRO IL TERMINE PREVISTO DAI SINGOLI BANDI OGNI VARIAZIONE INTERVENUTA NELLA PROPRIETÀ/POSSESSO DI BENI MOBILI O IMMOBILI OGGETTO DI FINANZIAMENTO.

Descrizione

Il beneficiario deve impegnarsi a comunicare nel termine fissato dal singolo bando ogni variazione intervenuta nella proprietà o possesso di beni mobili o immobili oggetto di finanziamento.

Tipologia	Impegno	Percentuale Riduzione
	Comunicare entro il termine previsto dai singoli bandi ogni variazione intervenuta nella proprietà/possesso di beni mobili o immobili oggetto di finanziamento.	
	- mancata comunicazione delle variazioni intervenute;	3%

Modalità di rilevazione: risultante dai controlli

CALCOLO DELLA RIDUZIONE

Nei casi ove è stato possibile, poiché pertinente, definire i livelli di gravità, entità e durata, come previsto dall'allegato 7 del DM 30125/09, il calcolo della riduzione si completa di ulteriori due passaggi:

- 1) Calcolo della media aritmetica dei tre indicatori;
- 2) Verifica dell'intervallo dei valori in cui ricade la media calcolata, illustrata nella tabella sottostante.

Media aritmetica dei tre indicatori	Percentuale di riduzione corrispondente
$1 \leq x \leq 3$	3%
$3 \leq x \leq 4$	4%
$x \geq 4$	5%

ESEMPIO Calcolo riduzione.

Ove nel corso del controllo venga riscontrata la violazione di un impegno, occorre quantificarne il livello (basso = 1; medio =3; alto =5) in termini di gravità, entità e durata.

Si sottolinea, però, che ai fini dell'applicazione delle esclusioni dell'articolo 19 comma 4 sono considerate violazioni di "livello massimo" le infrazioni di gravità, entità e durata di livello alto (gravità=5;entità=5;durata=5) come indicate nei documenti di programmazione regionale, approvati dalla Commissione Europea e/o nelle relative disposizioni attuative.

Una volta quantificati i tre indici per ogni impegno violato, si procede alla somma dei tre valori corrispondenti e si calcola la media aritmetica per ottenere un unico punteggio medio (che sarà necessariamente compreso nell'intervallo 1-5), arrotondato al secondo decimale per difetto (0,01-0,05) o per eccesso (>0,05).

Ad esempio, supponendo che sia riscontrata la violazione di un impegno afferente ad una determinata misura e che l'impegno risulti violato come indicato nelle seguente tabella:

Livello di infrazione	gravità	entità	durata
Basso 1			
Medio 3		3	3
Alto 5	5		

si procede alla somma dei tre valori $(5+3+3)=11$ e si calcola la media aritmetica che risulta pari a 3,7 (3,66 arrotondato a 3,7).

La media ottenuta, viene confrontata con i punteggi della seguente tabella al fine di identificare la percentuale di riduzione corrispondente:

Media aritmetica dei tre indicatori	Percentuale di riduzione corrispondente
$1 \leq x \leq 3$	3%
$3 \leq x \leq 4$	4%
$x \geq 4$	5%

Nell'esempio sopra riportato, la riduzione ammonterebbe al 4% (3,7 rientra nell'intervallo 3-4) dell'importo totale della misura a cui si riferisce l'impegno violato.

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Foreste, Caccia e Pesca - Decreto dirigenziale n. 105 del 25 maggio 2010 – D.G.R. n. 840 del 8.5.2009 - nomina componenti commissione di valutazione dei progetti regionali afferenti la misura 227 del PSR Campania 2007-2013.

IL COORDINATORE DELL'AREA

PREMESSO che la Giunta Regionale con deliberazione n. 840 del 8.5.2009, tra l'altro, ha stabilito di costituire presso il Settore Foreste Caccia e Pesca una Commissione di valutazione dei progetti regionali afferenti la misura 227 del PSR Campania 2007-2013, ed ha assegnato al Coordinatore dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario il compito di formalizzare il provvedimento di incarico ai componenti;

CONSIDERATO che il medesimo provvedimento ha definito la seguente composizione della Commissione:

- il dirigente del Settore Foreste Caccia e Pesca con funzioni di responsabile;
- un funzionario agronomo o forestale, incaricato dall'A.G.C Sviluppo Settore Primario;
- un funzionario, ingegnere, incaricato dall'A.G.C. Lavori Pubblici;
- un funzionario laureato in scienze naturali o biologia incaricato dall'A.G.C. Ecologia;
- un funzionario con funzioni di segretario incaricato dall'A.G.C Sviluppo Settore Primario;

PRESO ATTO che, a seguito di specifica richiesta dello scrivente fatta con nota n. 919144 del 26.10.2009, agli atti del Settore Foreste Caccia e Pesca:

- con comunicazione n. 1036173 del 3.11.2009 il Coordinatore dell'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento, Protezione Civile ha segnalato quale funzionario laureato in Scienze Biologiche componente della commissione il Dott. Aliperta Ferdinando, in servizio presso il Settore Tutela dell'Ambiente;
- con nota n. 111509 del 8.2.2010 il Coordinatore dell'A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione, ha segnalato quale funzionario ingegnere componente della commissione l'Ing. Raffaele Brodo, in servizio presso il Settore Difesa del Suolo;

DATO ATTO che

- con nota n. 1106547 del 22.12.2009 lo scrivente ha incaricato il Dott. Eliana Paladino, in servizio presso il Settore Foreste Caccia e Pesca, di far parte della Commissione indicata in premessa in qualità di funzionario agronomo;
- con nota n. 1106516 del 22.12.2009 lo scrivente ha incaricato il Dott. Ciro Tignola, in servizio presso il Settore Foreste Caccia e Pesca, di far parte della Commissione indicata in premessa in qualità di funzionario in qualità di segretario;

RITENUTO pertanto di dover provvedere a formalizzare la composizione della Commissione secondo le disposizioni della Giunta Regionale;

VISTI

- la deliberazione G.R. n. 3466 del 03.06.2000 relativa alle attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale;
- l'art. 4, comma 2 della L. R. 24/2005, che fra l'altro dispone “...le disposizioni normative regionali che attribuiscono agli organi di governo l'adozione di atti di gestione si intendono di competenza dei dirigenti.”;

DECRETA

Per le motivazioni di cui alle premesse che si intendono integralmente richiamate ed approvate:

- 1) di formalizzare la composizione della Commissione di valutazione dei progetti regionali afferenti la misura 227 del PSR Campania 2007-2013 che risulta formata da:
 - *Responsabile*: dirigente pro-tempore del Settore Foreste Caccia e Pesca;

Componenti:

- Dott. Eliana Paladino, funzionario agronomo in servizio presso il Settore Foreste Caccia e Pesca;
 - Ing. Raffaele Brodo, funzionario ingegnere in servizio presso il Settore Difesa del Suolo;
 - Dott. Aliperta Ferdinando, funzionario laureato in biologia in servizio presso il Settore Tutela dell'Ambiente;
 - *Segretario:* Dott. Ciro Tignola, funzionario in servizio presso il Settore Foreste Caccia e Pesca;
- 2) che l'incarico ai componenti della Commissione terminerà alla data di chiusura del P.S.R. Campania 2007-2013, al termine degli eventuali periodi di proroga, ovvero alla data della loro cessazione dal servizio;
 - 3) che l'eventuale revoca di un componente della Commissione, obbligatoriamente motivata, possa avvenire mediante provvedimento monocratico del Dirigente del Settore Foreste, così come l'eventuale sostituzione, quest'ultima a parità di condizioni e di scadenza;
 - 4) di prescrivere che la Commissione sarà convocata presso il Settore Foreste Caccia e Pesca con invito scritto del Responsabile, anche attraverso e-mail, in concomitanza dell'arrivo dei progetti esecutivi da valutare inviati dai Settori forestali periferici;
 - 5) di stabilire che al termine di ciascuna seduta sia redatto, a cura del Segretario della Commissione, un verbale dettagliato da trasmettere entro i tre giorni successivi al Referente *pro-tempore* della Misura 227 che provvederà per gli adempimenti consequenziali, in concordanza con le Procedure del P.S.R. e delle disposizioni del presente provvedimento;
 - 6) di definire che il compenso stabilito per i componenti è stabilito, nei limiti della normativa vigente, in base a quanto deciso dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 111 del 9.2.07 ovvero da eventuali disposizioni sostitutive, modificative o integrative, e che la previsione di spesa massima complessiva annua di Euro 5.000,00 graverà sulla U.P.B 1.74.174, del Bilancio;
 - 7) che i provvedimenti relativi all'impegno e liquidazione dei compensi, e degli oneri derivanti, per i membri della Commissione siano emanati con cadenza annuale dal Settore Foreste Caccia e Pesca, nel rispetto della vigente normativa e compatibilmente con le disponibilità del Bilancio;
 - 8) di inviare copia del Presente atto:
 - all'Assessore all'Agricoltura;
 - al Settore Difesa del Suolo, per la notifica al componente in servizio presso la Struttura;
 - al Settore Tutela dell'Ambiente, per la notifica al componente in servizio presso la Struttura;
 - al Settore Foreste Caccia e Pesca, per competenza e per la notifica ai componenti in servizio presso la Struttura;
 - al Settore Stampa, Documentazione, ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione;
 - Al Responsabile dell'Asse 2 del P.S.R. Campania 2007 – 2013;
 - All'Autorità di Gestione del P.S.R. Campania 2007 – 2013;
 - alla Segreteria di Giunta – Servizio 04 – “Registrazione atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali”;

Allocca

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Foreste, Caccia e Pesca - **Decreto dirigenziale n. 107 del 28 maggio 2010 – L. R. 10.4.1996, N. 8, Art. 28 - procedura applicativa della disciplina degli esami per aspiranti agenti volontari di vigilanza venatoria. Con allegati.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO che l'art. 28 della Legge Regionale 10.04.96, n°8 :

- al comma 1 lettera b, tra l'altro, stabilisce che la vigilanza venatoria possa essere effettuata da guardie volontarie delle associazioni venatorie , agricole e di protezione ambientale presenti nel Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Nazionale;
- al comma 4, prevede che alle guardie volontarie sia rilasciato, previo esame da parte di un'apposita Commissione regionale di esame, l'attestato di idoneità al conseguimento della qualifica di guardia venatoria volontaria;

CONSIDERATO che

- con deliberazione n. 9429 del 28.11.1997 *"Disciplina degli esami per aspiranti agenti volontari di vigilanza venatoria (art. 28, comma 4 L. R. 10.04.96, n. 8)"* la Giunta Regionale, su indicazioni del Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Regionale ha approvato, tra l'altro, la disciplina delle materie d'esame e delle modalità di funzionamento della Commissione per gli esami di cui all'art. 28, comma, 4 L. R. 8/96, nonché 500 domande quiz e 100 domande a risposta aperta;
- con Decreto Regionale n. 36 del 4.3.2010 il Dirigente pro-tempore del Settore foreste caccia e Pesca ha rinnovato la Commissione di esami ex art. 28, comma 4, L. R. 10.4.1996, n. 8;

RILEVATA la mancanza di criteri standardizzati per la valutazione dei candidati, nonché di una procedura scritta relativa alla conduzione degli esami;

RITENUTO pertanto di dover fornire alla Commissione, nel rispetto delle norme e delle indicazioni su richiamate, una procedura codificata per l'uniforme applicazione dei criteri di valutazione dei candidati;

VISTO il documento *"Procedura applicativa della disciplina degli esami per la qualifica di Guardia Volontaria Venatoria."*, allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale;

VISTI

- la deliberazione G.R. n. 3466 del 03.06.2000 relativa alle attribuzioni di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale;
- il decreto dirigenziale n. 57 del 07.02.01 con il quale i Dirigenti dei Settori dell'Area Sviluppo Attività Settore Primario sono stati delegati all'emanazione degli atti attribuiti al Coordinatore dell'Area con la predetta delibera 3466 e rientranti nell'ambito delle materie loro assegnate dalla L. R. 11/91;
- l'art. 4, comma 2 della L. R. 24/2005, che fra l'altro dispone *"...le disposizioni normative regionali che attribuiscono agli organi di governo l'adozione di atti di gestione si intendono di competenza dei dirigenti."*;
- il decreto dirigenziale del Coordinatore dell'A.T.C. 11 n. 25 del 3.7.2008, con cui vengono delegati ai Dirigenti dei Settori dell'Area alcuni adempimenti;

DECRETA

Per le motivazioni di cui alle premesse che si intendono integralmente riportate di seguito ed approvate:

- 1) di approvare il documento *"Procedura applicativa della disciplina degli esami per la qualifica di Guardia Volontaria Venatoria."*, allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale;

- 2) di disporre che le disposizioni in esso definite vengano applicate per la conduzione degli esami per la qualifica di Guardia Volontaria Venatoria a partire dalla prima seduta successiva alla pubblicazione del provvedimento sul BURC;

Copia del presente atto verrà notificata a ciascun componente della Commissione regionale di esame per il conseguimento della qualifica di guardia venatoria volontaria, e trasmesso:

- all'Assessore all'Agricoltura, per conoscenza;
- al Settore Stampa, Documentazione, ed Informazione, Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione;
- alla Segreteria di Giunta – Servizio 04 – “Registrazione atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali”, per competenza;

Lombardo

Procedura applicativa della disciplina degli esami per la qualifica di Guardia Volontaria Venatoria.

Disposizioni Generali

Al fine di assicurare la massima trasparenza, tutte le operazioni di esame e/o correzione avvengono di preferenza a porte aperte; all'interno della sala sono presenti esclusivamente i componenti la Commissione ed i candidati che sostengono la prova in corso di svolgimento, oppure la sola Commissione durante le fasi di correzione e valutazione.

Il Presidente può disporre la chiusura delle porte in caso di manifesto disturbo ai candidati ed alla Commissione proveniente dall'esterno. Questa eventuale disposizione e le specifiche motivazioni sono annotate nel verbale.

Operazioni preliminari

Il Segretario verificata la presenza del numero minimo dei Commissari (Presidente ed almeno altri quattro componenti) ne dà comunicazione al Presidente che apre la seduta e la dichiara valida. In caso contrario, qualora entro novanta minuti dalla verifica non sia raggiunto il numero sufficiente il Presidente scioglie la riunione e ne dà comunicazione ai candidati. Tale circostanza determina la riconvocazione, con priorità, di una sessione straordinaria.

Prima dell'ingresso dei candidati nella sala d'esame la Commissione nomina un Componente verbalizzante che compila il verbale della seduta.

Ognuno dei candidati consegna al Segretario della Commissione la lettera di convocazione nonché un documento di riconoscimento valido, e firma per esteso il verbale di presenza; il Segretario provvede all'identificazione del candidato e della firma.

Prova di esame

I candidati, per conseguire l'idoneità dovranno superare le seguenti prove:

- 1) prima prova scritta: 20 test a risposta chiusa;
- 2) seconda prova scritta: 6 domande a risposta aperta;
- 3) colloquio, consistente in una prova orale e due prove pratiche.

1) Test a risposta chiusa - quiz

Sono predisposte schede in numero pari ai candidati, possibilmente tutte differenti, e separatamente i relativi correttori; ciascuna scheda ed il relativo correttore riportano il medesimo identificativo. La scheda è formata da 20 domande numerate a risposta multipla di cui una soltanto corretta.

I candidati, in ordine casuale, scelgono la scheda da compilare ed appongono su ciascun foglio, alla presenza del Segretario, nome, cognome e firma per esteso.

Dopo la consegna di tutte le schede i candidati iniziano la prova che dura trenta minuti esatti, senza interruzioni, alla presenza di tutti i componenti la Commissione. Non è consentito consultare testi o altri candidati.

Il candidato appone una croce sulla risposta esatta di ciascuna domanda; eventuali errori possono essere rettificati cerchiando la croce sbagliata.

Al termine del tempo concesso le schede sono ritirate ed immediatamente corrette da tutta la Commissione. La correzione avviene una scheda per volta, con l'ausilio del correttore. Domande senza risposta sono da considerare errori; le domande con risposta errata vengono cerchiare di rosso.

La prova viene considerata superata se la scheda presenta un massimo di tre errori.

Il Componente verbalizzante provvede a trascrivere sul verbale il risultato di ciascun candidato.

2) Domande a risposta aperta

Sono predisposte schede in numero pari ai candidati, possibilmente tutte differenti; ciascuna scheda è composta da sei domande. I candidati che hanno superato la prima prova scritta, in ordine casuale, scelgono la scheda da compilare ed appongono su ciascun foglio, alla presenza del Segretario, nome, cognome e firma per esteso.

Dopo la consegna di tutte le schede i candidati iniziano la prova che dura trenta minuti esatti, senza interruzioni, alla presenza di tutti i componenti la Commissione.

Il candidato risponde a ciascuna domanda con una breve e concisa elaborazione, curando sia la forma sia i concetti. Sono consentite correzioni e cancellature purché non alterino la comprensione del testo.

Le schede vengono ritirate al termine del tempo concesso. La Commissione al completo provvede alla correzione di una scheda per volta, assegnando a ciascuna risposta giudizio insufficiente o sufficiente, seguito da una sintetica motivazione. Domande senza risposta vengono considerate insufficienti.

In caso di giudizio collegiale discordante la sufficienza è raggiunta esclusivamente con voto favorevole dei due terzi dei Componenti presenti, arrotondato all'unità superiore.

Il Componente verbalizzante provvede a trascrivere sul verbale il risultato di ciascun candidato.

3) Colloquio

Ciascun candidato che ha superato la prima prova scritta viene sottoposto a domande orali ed a prove pratiche, specificate di seguito:

- a. *domande orali*: l'esame del candidato prosegue con domande orali, che i componenti la Commissione formulano nel numero di una domanda per ciascuna delle seguenti materie di esame, approfondendo maggiormente le lacune manifestate dal candidato nelle prove scritte:

- legislazione venatoria ed ambientale;
- zoologia applicata alla caccia;
- armi e munizioni da caccia e relativa legislazione;
- poteri della vigilanza venatoria;
- principi di tutela degli ambienti naturali di salvaguardia degli Habitat e di equilibrio ecologico;
- norme di primo soccorso medico e veterinario.

L'intera Commissione provvede alla valutazione sintetica di ciascuna risposta del candidato esprimendo giudizio insufficiente o sufficiente, seguito da una concisa motivazione. In caso di giudizio collegiale discordante la sufficienza è raggiunta esclusivamente con voto favorevole dei due terzi dei Componenti presenti, arrotondato all'unità superiore.

Il Componente verbalizzante provvede a trascrivere sul verbale la domanda e la risposta del candidato (in sintesi) ed il giudizio.

- b. *compiti della vigilanza venatoria*: al candidato viene consegnato un modello di contestazione di trasgressione in bianco (allegato al presente documento) su cui appone nome, cognome e firma per esteso.

La commissione specifica due possibili violazioni definite nella L. 157/1992, una relativa all'articolo 30 ed una all'articolo 31, e chiede al candidato di simulare un caso pratico, verbalizzando un immaginario trasgressore. Il modello compilato viene verificato dal componente esperto in materie giuridiche (ovvero, in sua assenza, dall'intera Commissione) che provvede alla valutazione sintetica esprimendo giudizio insufficiente o sufficiente, seguito da una concisa motivazione, entrambi trascritti sulla scheda. In caso di giudizio collegiale discordante la sufficienza è raggiunta esclusivamente con voto favorevole dei due terzi dei Componenti presenti, arrotondato all'unità superiore.

Il Componente verbalizzante provvede a trascrivere sul verbale il risultato.

- c. *riconoscimento della fauna selvatica*: il candidato viene sottoposto al riconoscimento di quattro esemplari di animali selvatici, due di specie cacciabili (volatile e mammifero) e due di specie protette (idem) in ordine casuale, indicando sia esemplari imbalsamati presenti presso il Settore, sia immagini o disegni ben rappresentanti la specie. L'esperto in discipline naturalistiche (o il Presidente in sua assenza) chiede l'identificazione del nome comune, del genere e della specie dell'esemplare, nonché lo status di specie protetta o meno, tollerando esclusivamente l'omissione della specie solo se il nome comune è univoco. Il Componente verbalizzante, coadiuvato dall'esperto, provvede a trascrivere sul verbale la risposta del candidato, confermandone la correttezza ovvero riportando le esatte specificazioni. Il primo errore determina l'ulteriore riconoscimento di un esemplare di pari caratteristiche; un secondo errore causa l'insufficienza della prova.

Esito dell'esame

La prova è superata con giudizio favorevole quando sono verificate tutte le seguenti condizioni:

- la prova scritta a risposte aperte non presenta più di una insufficienza;
- le domande orali non presentano più di una insufficienza;
- la prova pratica relativa ai compiti della vigilanza venatoria è sufficiente;
- la prova pratica di riconoscimento è sufficiente.

Disposizioni finali

Al termine di ciascuna prova i candidati non ammessi a quella successiva possono ritirare il documento e la lettera di convocazione, ed allontanarsi con il permesso del Presidente della Commissione.

Al termine di tutti gli esami i candidati che non hanno superato la prova possono prendere visione delle schede compilate, le connesse valutazioni ed eventualmente la parte di verbale relativo al proprio esame.

Il verbale d'esame, cui saranno allegati tutti gli elaborati e le schede compilate dai candidati, viene firmato da tutti i componenti la Commissione e controfirmato in calce dal Presidente e dal Segretario.

Il Presidente dichiara chiusa la seduta di esame e scioglie la riunione.

Facsimile

ALLEGATO

Verbale di contestazione per violazione in materia di esercizio venatorio n. ____ del ____.

Nome: _____ Cognome: _____ Comune di Nascita _____ Prov. _____ Data di nascita _____ Comune di Residenza _____ Indirizzo _____ Documento di riconoscimento Identificato tramite: Licenza di porto di fucile n. _____ rilasciata dalla _____, in data _____ oppure: _____ oppure: conoscenza personale OBBLIGATO IN SOLIDO: _____ _____ _____ _____	I sottoscritti _____, qualifica _____ iscritti all'Associazione _____, decreti di guardia giurata n. ____ del _____ rilasciato dal Prefetto di _____ e n. ____ del _____ rilasciato dal Prefetto di _____, durante il servizio di vigilanza volontaria in Loc. _____ del Comune di _____, il giorno _____, alle ore _____, con il presente verbale riferiscono che la persona a fianco generalizzata si è resa responsabile di quanto appresso specificato: _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ Dichiarazioni del trasgressore: _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____				
	Norma violata	Norma sanzionatoria	Minimo	Massimo	Importo da pagare misura ridotta

Dopo aver preso visione del contenuto del presente verbale il trasgressore, ha - non ha firmato, ricevendone - rifiutandone, nel contempo una copia per avvenuta notifica

Firma del trasgressore _____

Si è - Non si è proceduto al sequestro amministrativo, (eventuale verbale n. ____ del _____, allegato.

Il presente verbale viene trasmesso a _____ ed a _____ per i provvedimenti di conseguenza.

I VERBALIZZANTI

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico-Amministrativo Provinciale Foreste - Salerno - **Decreto dirigenziale n. 147 del 26 maggio 2010 – PSR della Campania 2007 - 2013. Misura 226 " Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi". II° bimestre 2010 marzo - aprile. Approvazione dell'elenco provvisorio delle istanze non ricevibili.**

IL DIRIGENTE

VISTI :

- il Regolamento (CE) n°1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005;
- il Regolamento (CE) n°1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005;
- il Regolamento (CE) n°1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n°1205 del marzo 2008;

VISTO l'articolo 4 della L.R. 29 dicembre 2005, n° 24, il cui comma 2 attribuisce alla competenza dei dirigenti l'adozione di atti di gestione precedentemente attribuiti agli organi di governo regionali, ed il cui comma 3 definisce quale competenza dei dirigenti di Settore l'adozione di atti amministrativi e di diritto privato, nonché la gestione finanziaria tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania;

CONSIDERATO che per il **II° bimestre marzo – aprile 2010** sono pervenute **sei (6)** istanze;

VISTA la relazione istruttoria e di valutazione delle istanze pervenute nel bimestre **II° bimestre marzo – aprile 2010**, a valere sulla misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi" da cui risulta che n° **2** istanze sono risultate non ricevibili;

VERIFICATO che l'istruttoria e la valutazione delle istanze è stata effettuata dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Salerno secondo le disposizioni impartite dai bandi di attuazione della misura e nel rispetto delle procedure relative alla Gestione delle domande di aiuto;

RITENUTO, pertanto, di dover approvare l'elenco provvisorio delle istanze non ricevibili;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate e trascritte nel presente dispositivo:

- 1) di approvare l'elenco delle istanze non ricevibili per la misura ed il bimestre suddetti, come di seguito riportata:



REGIONE CAMPANIA
SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE FORESTE
DI SALERNO

REG. (CE) N.1698/05 - P. S. R. 2007/2013

MISURA 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi"

Bando di attuazione pubblicato nel BURC Speciale del 29 SETTEMBRE 2008 e successive mm. ed ii.

Bimestre Marzo / Aprile Anno 2010

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON RICEVIBILI

N° Do- manda	N° protocollo istanza	Data protocollo istanza	Beneficiario	Azione	CUAA	Titolo Progetto
780322744	375508	29/04/2010	Comune di Sicignano degli Alburni	E	00566190658	Sistemazione idraulica forestale torrente Vignali
804542501	381720	30/04/2010	Comunità Montana Tanagro – Alto e Medio Sele	E	91043190650	Lavori di sistemazione idrogeologica: torrente Vonghia, vallone Arigliulo-Salici, particella comunale ecc.

- 2) di dare pubblicità degli esiti attraverso l'affissione dell'elenco provvisorio delle istanze non ricevibili all'Albo Pretorio del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Salerno accessibile al pubblico e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;
- 3) di inviare il presente Decreto all'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario; al Settore Foreste Caccia e Pesca, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione sul BURC, al Settore SIRCA per la pubblicazione sul sito web della Regione Campania sezione agricoltura ed all'Area 02-Settore 01-Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali".

Francesco Landi

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico-Amministrativo Provinciale Foreste - Salerno - **Decreto dirigenziale n. 148 del 26 maggio 2010 – PSR della Campania 2007 -2013. Misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi". II° bimestre 2010 marzo - aprile. Approvazione della graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili a finanziamento.**

IL DIRIGENTE

VISTI :

- il Regolamento (CE) n°1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005;
- il Regolamento (CE) n°1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005;
- il Regolamento (CE) n°1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n°1205 del marzo 2008;

VISTO l'articolo 4 della L.R. 29 dicembre 2005, n° 24, il cui comma 2 attribuisce alla competenza dei dirigenti l'adozione di atti di gestione precedentemente attribuiti agli organi di governo regionali, ed il cui comma 3 definisce quale competenza dei dirigenti di Settore l'adozione di atti amministrativi e di diritto privato, nonché la gestione finanziaria tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania;

CONSIDERATO che per il **II° bimestre marzo – aprile 2010** sono pervenute **sei (6)** istanze;

VISTA la relazione istruttoria e di valutazione delle istanze pervenute nel bimestre **II° bimestre marzo – aprile 2010**, a valere sulla misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi" da cui risulta che n° **4** istanze sono state ammesse a valutazione con esito positivo;

VERIFICATO che l'istruttoria e la valutazione delle istanze è stata effettuata dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Salerno secondo le disposizioni impartite dai bandi di attuazione della misura e nel rispetto delle procedure relative alla Gestione delle domande di aiuto;

RITENUTO, pertanto, di dover approvare la graduatoria provvisoria delle domande ammesse a valutazione con esito positivo;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate e trascritte nel presente dispositivo:

- 1) di approvare la graduatoria delle istanze ammesse a valutazione con esito positivo, e quindi ammissibili a finanziamento, per la misura ed il bimestre suddetti, come di seguito riportata:



REGIONE CAMPANIA
SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE FORESTE
DI SALERNO

REG. (CE) N.1698/05 - P. S. R. 2007/2013

MISURA 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi"

Bando di attuazione pubblicato nel BURC Speciale del 29 SETTEMBRE 2008 e successive mm. ed ii.

Bimestre Marzo / Aprile Anno 2010

GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE ISTANZE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

N° Do- manda	N° protocollo istanza	Data protocollo istanza	Beneficiario	Azione	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa am- messa (€)	Contributo pub- blico (€)
222346074	310224	09/04/2010	Comune di Felitto	E	82002890653	Sistemazione asta torrentizia Campanaro	92,50	391.645,18	391.645,18
838366447	379683	30/04/2010	Comune di Felitto	E	82002890653	Interventi di sistemazione idraulico forestale sul reticolo idrografico del versante Campanaro – Difesa	86,77	624.981,83	624.981,83
370558329	375548	29/04/2010	Comune di Ogliastro Cilento	E	81000650655	Sistemazione idraulico forestale del vallone "Santocchia – Conca d'Oro"	78,45	624.995,83	624.995,83
485053354	375569	29/04/2010	Comune di Ogliastro Cilento	E	81000650655	Sistemazione idraulico forestale del vallone "Mala-genia – Conca d'Oro"	77,71	624.982,36	624.982,36
Totale bimestre								2.266.605,20	2.266.605,20

- 2) di dare pubblicità degli esiti attraverso l'affissione della graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili al finanziamento all'Albo Pretorio del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Salerno accessibile al pubblico e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;
- 3) di inviare il presente Decreto all'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario; al Settore Foreste Caccia e Pesca, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione sul BURC, al Settore SIRCA per la pubblicazione sul sito web della Regione Campania sezione agricoltura ed all'Area 02-Settore 01-Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali".

Francesco Landi

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Sperimentazione Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura - **Decreto dirigenziale n. 368 del 21 maggio 2010 – D.G.R. n. 43 del 28.01.2010 - Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata - Approvazione progetti esecutivi anno 2010, impegno della somma di euro 73.275,00 ed assegnazione agli STAPA CePICA . Con allegato. Es. fin. 2010 UPB 2.76.181 capitolo 3551.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO che con DGR n. 43 del 28.01.2010 è stato approvato nell'ambito del programma degli interventi regionali in materia di sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura per l'anno 2010 il Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata (PRLFI), demandando al Settore competente la definizione dei progetti per il 2010;

CONSIDERATO che:

- il Se.S.I.R.C.A. ha predisposto il "Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata (PRLFI)- Progetti d'intervento anno 2010" ed il relativo fabbisogno finanziario, in armonia con la D.G.R. predetta;
- il suddetto Piano definisce in maniera completa le questioni tecniche, amministrative ed organizzative connesse alla realizzazione degli interventi per l'anno 2010;
- la spesa prevista per la realizzazione del PRLFI per l'anno 2010 è determinata in complessivi € 111.275,00;
- sulla base delle analisi espletate ai fini dell'impostazione dei progetti esecutivi, fermo restando l'importo complessivo, è stato possibile procedere ad una ripartizione della spesa prevista articolata come di seguito riportato:

1. per la realizzazione delle iniziative di competenza del
Se.S.I.R.C.A.....€ 38.000,00;
2. per la realizzazione delle iniziative di competenza degli STAPA - CePICA:
..... € 73.275,00 così ripartiti:
 - allo STAPA- CePICA di Avellino.....€ 12.040,00
 - allo STAPA- CePICA di Benevento.....€ 13.000,00
 - allo STAPA- CePICA di Caserta..... € 16.010,00
 - allo STAPA- CePICA di Napoli.....€ 16.055,00
 - allo STAPA- CePICA di Salerno€ 16.170,00

CONSIDERATO che si debba procedere all'impegno della somma di € 73.275,00 necessaria agli STAPA CePICA per la realizzazione dei vari progetti ad essi affidati, secondo la ripartizione sopra riportata;

RITENUTO pertanto di poter:

- approvare il "Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata- Progetti d'intervento anno 2010" ed il relativo fabbisogno finanziario, allegato al presente Decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- impegnare la somma complessiva di € 73.275,00 sulla UPB 2.76.181 capitolo 3551 (cod.bilancio 2.01.03) dello stato di previsione della spesa di bilancio 2010 che presenta sufficiente disponibilità, per spese di missioni, per spese generali e per tutto quanto occorrente per lo svolgimento delle attività previste dal Piano;
- assegnare la predetta somma secondo la seguente ripartizione:

	TOTALE
STAPA CePICA di Avellino	12.040,00
STAPA CePICA di Benevento	13.000,00
STAPA CePICA di Caserta	16.010,00
STAPA CePICA di Napoli	16.055,00
STAPA CePICA di Salerno	16.170,00
TOTALE	73.275,00

- disporre l'accreditamento della suddetta somma sulla base di successiva, formale comunicazione al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa del Bilancio da parte dei Dirigenti degli STAPA CePICA i quali attesteranno le effettive esigenze di spesa da sostenere in ordine all'attività in parola;
- di poter rimandare a successivi atti monocratici l'assunzione di impegni di spesa relativi alle somme necessarie al completamento delle iniziative previste per la realizzazione del PRLFI 2010;

VISTI gli artt. 32 e 37 della L.R. 7/02;

- la L.R. n. 3 del 21/01/2010 - "Bilancio di previsione della regione Campania per l'anno 2010 e bilancio pluriennale 2010-2012";
- la D.G.R. n. 92 del 09/02/2010 - "Approvazione Bilancio Gestionale 2010 ai sensi dell'art.21 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7";
- il DRD n°46/2009 del Coordinatore dell' A.G.C. 11 di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03

DECRETA

per i motivi e le considerazioni esposte in premessa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

- di approvare il "Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata (PRLFI)- Progetti d'intervento anno 2010" ed il relativo fabbisogno finanziario, allegato al presente Decreto di cui è parte integrante e sostanziale;
- di impegnare la somma complessiva di € 73.275,00 sulla UPB 2.76.181 sul capitolo 3551 (cod.bilancio 2.01.03) dello stato di previsione della spesa di bilancio 2010 che presenta sufficiente disponibilità, per spese di missioni, per spese generali e per tutto quanto occorrente per lo svolgimento delle attività previste dal Piano;
- di assegnare la predetta somma secondo la seguente ripartizione:

	TOTALE
STAPA CePICA di Avellino	12.040,00
STAPA CePICA di Benevento	13.000,00
STAPA CePICA di Caserta	16.010,00
STAPA CePICA di Napoli	16.055,00
STAPA CePICA di Salerno	16.170,00
TOTALE	73.275,00

- di autorizzare l'accensione di apposite aperture di credito ai sensi del citato art. 37 della L.R. 7/02 a favore dei Dirigenti degli STAPA CePICA di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno quali delegati alla spesa, secondo la ripartizione sopra riportata;
- di disporre l'accreditamento della suddetta somma sulla base di successiva formale comunicazione al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio da parte dei Dirigenti degli STAPA CePICA di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno, che attesteranno le effettive esigenze da sostenere in ordine all'attività in parola;
- di incaricare il Settore Gestione delle Entrate e della Spesa del Bilancio a provvedere, previa acquisizione di formale richiesta da parte dei Dirigenti degli STAPA CePICA di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno all'emissione, per le somme sopraindicate, dei relativi ordini di accreditamento sui quali i funzionari delegati alla spesa emetteranno ordinativi di pagamento sulle sottoindicate sedi e filiali degli Istituti Tesorieri:
 - STAPA CePICA di Avellino: San Paolo Banco di Napoli S. p. a. – filiale di Avellino
 - STAPA CePICA di Benevento: San Paolo IMI Banco di Napoli S. p. a. – filiale di Benevento
 - STAPA CePICA di Caserta: San Paolo Banco di Napoli S. p.a. – filiale di Caserta
 - STAPA CePICA di Napoli: San Paolo IMI Banco di Napoli S. p. a.- Sede Centrale – Napoli
 - STAPA CePICA di Salerno: San Paolo Banco di Napoli S. p. a. – filiale di Salerno;
- che la gestione delle somme così accreditate sarà sottoposta a successivo controllo in sede di presentazione dei rendiconti semestrali delle somme erogate;
- di rimandare a successivi atti monocratici l'assunzione di impegni di spesa relativi alle somme necessarie per l'attuazione delle iniziative previste dal PRLFI per l'anno 2010;
- di inviare il presente decreto al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa del Bilancio per gli adempimenti di competenza ai sensi della L. R. 11/91.

Il presente decreto è inviato al sig. Assessore all'Agricoltura, agli STAPA CePICA, al Settore Stampa, Documentazione Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione e all'Area 02 - Settore 01 - Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali".

Passari



Assessorato Agricoltura

Settore Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura

PIANO REGIONALE DI LOTTA FITOPATOLOGICA INTEGRATA (PRLFI)

Progetti d'intervento anno 2010

Il presente documento consta di n.48 pagine inclusa la copertina

SOMMARIO

PARTE I - PROGETTI D'INTERVENTO ANNO	4
1 PREMessa.....	5
2 ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO.....	7
1. <i>L'azione di monitoraggio delle avversità parassitarie</i>	7
2. <i>L'azione di consulenza</i>	10
3. <i>L'azione divulgativa</i>	10
4. <i>L'azione di monitoraggio</i>	15
5. <i>Le azioni sperimentali</i>	15
3 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	17
4 ENTI ATTUATORI	20
5 CRITERI GENERALI PER LA REALIZZAZIONE DELLA DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA.....	21
5.1 <i>La protezione integrata delle piante</i>	21
LE NORME DA SEGUIRE NELLA DIFESA FITOSANITARIA	21
6 LA GESTIONE DEL SUOLO E LA NUTRIZIONE DELLE PIANTE	23
7 IL MONITORAGGIO DELLE AVVERSITA' PARASSITARIE	24
1. OLIVO	24
2. VITE	25
3. MELO	27
4. AGRUMI	28
5. PESCO	29
6. PERO	29
7. ALBICOCCO	30
8. SUSINO	30
9. CILIEGIO	31
10. ACTINIDIA	31
11. KAKI	32
12. FICO	32
13. NOCCIOLO	33
14. CASTAGNO	33
16. NOCE	33
17. FRAGOLA	34
18. TABACCO	34
19. PATATA	35
20. POMODORO	35
21. PEPERONE	37
22. LATTUGA ED INDIVIA	37
23. CARCIOFO	37
24. ASPARAGO	37
25. FAGIOLO E FAGIOLINO	38
26. CAVOLI	38
27. CIPOLLA	38
28. FINOCCHIO	39
29. MELANZANA	39
39. MELONE E COCOMERO	39
40. ZUCCA E ZUCCHINO	39
41. SPINACIO	39
42. MAIS	Errore. Il segnalibro non è definito.
43. FRUMENTO	39
44. FLORICOLE E ORNAMENTALI	40
45. MAIS	40

8 LA GESTIONE INTEGRATA DELLE INFESTANTI.....	42
9 SPESE GENERALI	43
PARTE II - FABBISOGNO FINANZIARIO	44
1.ATTIVITA' DIVULGATIVE E CONSULENZA	45
2. AZIONI SPERIMENTALI	45
3.SPESE GENERALI.....	46
QUADRO FINANZIARIO RIEPILOGATIVO.....	48

PARTE I - PROGETTI D'INTERVENTO ANNO

1 PREMESSA

Il Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata (PRLFI) è un progetto finalizzato alla razionalizzazione dell'uso dei fitofarmaci in agricoltura al fine di salvaguardare la salute umana (consumatori e operatori agricoli) e tutelare l'ambiente.

Le finalità che s'intendono perseguire sono pertanto le seguenti:

- limitare l'impiego dei fitofarmaci ed indirizzarlo verso la scelta di prodotti poco tossici, selettivi nei confronti dell'artropodofauna utile ed a basso impatto ambientale;
- promuovere la tutela dell'ambiente attraverso la diffusione di tecniche di difesa fitosanitaria integrata delle colture;
- definire un quadro di riferimento programmatico ed operativo per le aziende che praticano la difesa fitosanitaria integrata delle colture in Campania.

Il Piano è nato negli anni novanta con l'obiettivo di promuovere la diffusione della difesa integrata delle colture mediante un servizio pubblico di consulenza fitosanitaria alle aziende agricole. La diffusione delle tecniche di difesa integrata doveva infatti consentire di ridurre l'impatto dell'uso della chimica in agricoltura e di ottenere produzioni sostenibili anche dal punto di vista ambientale.

Negli anni seguenti la revisione attuata a livello comunitario ai sensi della Direttiva CE n.91/414 ha portato alla scomparsa dei prodotti fitosanitari con profilo tossicologico peggiore e dotati di maggiore persistenza, confermando l'esattezza della scelta operata. Gli attuali indirizzi comunitari in materia di registrazione ed utilizzo dei prodotti fitosanitari continuano a dare un sempre maggior risalto agli aspetti riguardanti la residualità dei prodotti chimici negli alimenti ed il loro impatto ambientale.

Momento cardine del programma di difesa fitosanitaria integrata sono le *“Norme tecniche di difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture”* che stabiliscono le strategie da adottare per il controllo delle avversità delle varie colture (arboree, erbacee, ortive ecc.).

Negli anni novanta ogni Regione redigeva le proprie Norme Tecniche in totale autonomia, ed altrettanto facevano le Organizzazioni dei Produttori, la Grande Distribuzione Organizzata ecc., in mancanza di una normativa comunitaria e nazionale di riferimento. Solo poche Regioni, tra cui la Campania, partecipavano al Comitato di Difesa Integrata istituito presso il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali con la finalità di uniformare le norme regionali. Successivamente la necessità di definire una

disciplina comune che permettesse l'accesso ai benefici previsti dalle Misure dei Piani di Sviluppo Rurale ha portato alla emanazione delle Linee Guida Nazionali di Difesa Integrata elaborate dal Comitato Difesa Integrata, ribattezzato Gruppo Difesa Integrata, a cui ora partecipano tutte le Regioni e le Province autonome.

Le Linee Guida Nazionali sono soggette ad aggiornamenti annuali e di conseguenza anche le Norme Tecniche regionali, nel rispetto delle peculiarità pedoclimatiche e territoriali.

Le Norme tecniche in vigore per il 2010 sono state approvate con Decreto Regionale del Dirigente del SeSIRCA n.81 del 18 marzo 2010 e successive modifiche ed integrazioni. Esse sono valide per le aziende agricole che aderiscono al Piano di Lotta Fitopatologica Integrata, al Piano di Sviluppo Rurale 2000/2006 Misura F "Misure Agroambientali" (Reg. CE 1257/99) ed al Piano di Sviluppo Rurale 2007/2013 Misura 214 "Pagamenti Agroambientali" – Azione a- Agricoltura Integrata (Reg.CE 1698/05). A tali norme devono altresì attenersi tutti coloro che attuano la difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture in Campania.

2 ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO

Il presente programma contiene l'articolazione territoriale del Piano per l'anno 2010 ed il fabbisogno finanziario necessario per la sua realizzazione.

Il PRLFI per l'anno si articola in due parti:

1. Programmi d'intervento anno
2. Fabbisogno finanziario.

I programmi d'intervento si distinguono nelle seguenti azioni:

1. monitoraggio delle avversità parassitarie;
2. consulenza;
3. divulgazione;
4. monitoraggio aziendale;
5. azioni sperimentali.

1. L'azione di monitoraggio delle avversità parassitarie

Al fine di garantire la conoscenza dell'andamento delle principali problematiche fitosanitarie insorgenti o presenti negli agroecosistemi di un certo rilievo esistenti sul territorio regionale, l'azione di monitoraggio prevede l'individuazione di aziende rappresentative di aree omogenee per ogni singolo agroecosistema. Tali aziende, definite **Unità Territoriali di Monitoraggio (UTM)**, vengono individuate in numero adeguato alla consistenza di ciascun agroecosistema nella nostra regione. Nelle UTM verranno eseguite:

- tutte le osservazioni ed i campionamenti relativi ai parassiti previsti dalle "Norme tecniche" per valutare i tempi ed i modi d'intervento per il controllo dei parassiti chiave dell'agroecosistema in esame (campionamenti visivi, conta delle catture sulle trappole a feromoni ecc.);
- il monitoraggio delle erbe infestanti;
- i rilievi fenologici.

Gli STAPA CePICA provvedono a scegliere le UTM avendo cura che la loro distribuzione sia omogenea sul territorio ed evitando accavallamenti.

Nelle UTM dovranno essere installate le trappole per il monitoraggio dei principali fitofagi anche negli agroecosistemi dove, secondo quanto disposto dalle "Norme tecniche", non sono obbligatorie. Tali aziende rappresentano, infatti, i punti di osservazione permanenti dai quali i tecnici rilevano i dati necessari per stabilire lo stato

fitosanitario delle colture e le strategie di difesa da adottare. Durante i rilievi effettuati i tecnici possono scattare fotografie degli stadi fenologici e delle avversità parassitarie riscontrati in campo facendo uso delle attrezzature fotografiche a loro disposizione. Tale materiale costituisce un archivio utile per le pubblicazioni, le locandine, il sito web regionale ecc.

Nelle UTM gli STAPA CePICA provvedono ad installare degli appositi cartelli ove viene indicato il tipo di intervento che si sta effettuando in quella azienda, in modo da garantire la visibilità dell'iniziativa.

Nella scelta delle aziende da destinare al rilievo dei dati gli STAPA CePICA devono tenere in considerazione i seguenti parametri:

- devono essere ben distanziate tra loro, a meno che non siano stati individuati microclimi particolari;
- devono essere rappresentative di aree omogenee di una determinata coltura;
- devono essere situate, preferibilmente, in prossimità delle stazioni agrometeorologiche del sistema regionale, in modo da avere anche i dati di temperatura, umidità e bagnatura fogliare necessari alla definizione completa del quadro fitosanitario e necessari per definire il rischio d'insorgenza d'infezioni fungine.

Nella tabella 1 per ognuno dei principali agroecosistemi presenti in Campania è indicato il numero delle UTM da attivare e la loro ripartizione a livello provinciale.

La ripartizione delle UTM definita dal presente programma ed eventuali variazioni da apportare vengono preventivamente concordate tra SeSIRCA e STAPA CePICA.

Ogni anno ad inizio annata agraria gli STAPA CePICA trasmettono al SeSIRCA l'elenco completo delle UTM attivate nei territori di competenza georeferenziandole. Il SeSIRCA provvede all'elaborazione della cartografia regionale delle UTM che consente di avere un quadro generale della distribuzione territoriale dell'intervento in atto.

Tabella 1 – UTM previste e loro ripartizione per agroecosistema e provincia

	Avellino	Benevento	Caserta	Napoli	Salerno	TOTAL

						E
OLIVO	6	12	11	3	22	54
VITE	5	15	6	9	8	43
MELO	0	2	9	2	0	13
AGRUMI	0	0	1	3	4	8
PESCO	0	0	11	4	5	20
PERO	0	0	0	0	1	1
ALBICOCCO	0	0	4	6	2	12
SUSINO	0	0	3	2	1	6
CILIEGIO	0	0	2	1	0	3
ACTINIDIA	0	0	2	1	1	4
KAKI	0	0	0	2	1	3
FICO	0	0	0	0	3	3
NOCCIOLO	3	0	2	7	2	14
CASTAGNO	5	0	1	0	5	11
NOCE	0	0	0	3	0	3
FRAGOLA	0	0	3	1	0	4
TABACCO	0	3	2	0	0	5
PATATA	0	0	2	3	1	6
POMODORO	0	2	3	13	2	20
PEPERONE	0	0	0	1	0	1
LATTUGA	0	0	0	1	2	3
CARCIOFO	0	0	0	0	1	1
ASPARAGO	0	0	0	1	0	1
FAGIOLO	0	1	1	0	0	2
CAVOLFIORE	0	0	1	1	1	3
BROCCOLETTO	0	0	1	0	0	1
FINOCCHIO	0	0	0	0	1	1
MELANZANA	0	0	0	2	0	2
MELONE	0	0	0	0	1	1
SPINACIO	0	0	0	1	0	1
CIPOLLA	0	0	0	1	1	2
ZUCCHINO	0	0	0	1	0	1
BARBABIETOLA	0	0	0	0	0	0
MAIS	0	0	2	0	0	2
FRUMENTO	0	7	0	0	1	8
GIRASOLE	0	0	0	0	0	0
TOTALE	19	42	67	69	66	263

Nelle UTM possono essere allestite, a seconda delle necessità che si possono evidenziare in corso d'opera, delle prove sperimentali relative a principi attivi non previsti nelle Norme Tecniche per il contenimento di avversità parassitarie che risultino

particolarmente difficili da controllare. Tali prove servono a fornire dati preziosi anche ai fini dell'elaborazione delle "Norme tecniche".

2. L'azione di consulenza

L'attività di consulenza fitosanitaria viene svolta partendo dall'attività di monitoraggio delle avversità parassitarie sulle colture che rivestono maggior interesse per l'agricoltura campana, in modo da avere un quadro articolato del loro stato fitosanitario. Nell'impostazione della difesa fitosanitaria delle colture viene data priorità all'uso dei mezzi agronomici, fisici, biologici rispetto al mezzo chimico, in modo da ridurre al minimo indispensabile il numero dei trattamenti fitosanitari da eseguire; secondo questi criteri, infatti, sono state redatte le "*Norme tecniche*" approvate.

La consulenza e la divulgazione svolgono un ruolo chiave nella diffusione delle tecniche di produzione ecocompatibile tra gli operatori agricoli in quanto questo servizio pubblico, completamente gratuito, permette di raggiungere anche le aziende più piccole che, non potendo sostenere l'onere di un tecnico privato per l'attuazione della difesa fitosanitaria, tendono a rimanere ai margini delle realtà produttive e soprattutto delle innovazioni in campo agricolo.

Nel caso di problemi fitosanitari particolari i tecnici impegnati presso i Centri di Sviluppo Agricolo (CeSA) provvederanno all'esame dei campioni di materiale vegetale infetto consegnati dagli operatori agricoli, e/o eventualmente effettueranno visite in campo. Qualora per le diagnosi si rendessero necessari accertamenti complessi i tecnici possono avvalersi del supporto del Laboratorio Fitopatologico Regionale cui sono inviati i campioni da analizzare. Le aziende aderenti al PRLFI possono usufruire anche direttamente della consulenza del Laboratorio: in tal caso, però, le richieste di analisi devono essere sempre accompagnate da un *nulla osta* dei tecnici del CeSA nel quale è dichiarato che trattasi di problematica complessa che non può essere risolta a livello locale con i mezzi a disposizione dei CeSA ma necessita di analisi diagnostiche più approfondite.

3. L'azione divulgativa

La divulgazione delle attività connesse al PRLFI si avvale di una serie di strumenti: la pubblicazione del "Bollettino fitosanitario zonale", gli incontri divulgativi, le trasmissioni video, la produzione di piccoli filmati su DVD, la pagina della difesa fitosanitaria sul sito Internet della Regione Campania, il televideo regionale ecc.

Il "*Bollettino fitosanitario*" zonale (di seguito denominato "*Bollettino*") contiene le informazioni sullo stato fitosanitario delle colture, i dati dei rilievi fenologici e fitosanitari condotti presso le UTM ed i consigli per la realizzazione della difesa fitosanitaria integrata, alla luce di quanto disposto dalle "*Norme tecniche*". La pubblicazione del "*Bollettino*" avviene presso i CeSA settimanalmente nel periodo 1° marzo - 31 ottobre, quindicinalmente nel periodo 1° novembre - 28 febbraio. Essendo infatti il "*Bollettino*" l'organo ufficiale mediante il quale il responsabile o il legale rappresentante delle aziende aderenti al Piano viene informato, oltre che degli aspetti tecnici, anche di tutti gli adempimenti di natura amministrativa inerenti il Piano stesso, la sua redazione non viene mai sospesa nel corso dell'anno, neanche durante il periodo del riposo vegetativo delle colture.

Il "*Bollettino*" è articolato in tante edizioni quante sono i CeSA. Nei casi in cui si riscontrino difficoltà ad uniformare i dati per tutto il territorio possono essere previste più edizioni (es. "area di pianura" e "area collinare" ecc.). Sul frontespizio dovrà sempre essere riportata la sede del CeSA dove viene redatto il "*Bollettino*" (es. Edizione di Capua, di Aversa, etc.) ed in nota dovranno sempre essere indicati i comuni dell'area di competenza di ciascun CeSA.

Il "*Bollettino*" è articolato in due tre sezioni:

- **Andamento meteorologico:** tale sezione riporterà le informazioni riguardanti la settimana precedente la compilazione del "*Bollettino*" relativamente alla loro influenza sullo sviluppo dei parassiti e delle malattie delle piante. I dati agrometeorologici dettagliati forniti dalle centraline della Rete Agrometeorologica Regionale sono a disposizione dell'utenza sul sito www.regione.campania.it/agricoltura (Sezione Meteorologia).
- **Stato fitosanitario delle colture:** in questa sezione andrà indicato, per ogni coltura e per ogni UTM, lo stadio fenologico e lo stato fitosanitario che sono stati rilevati dai tecnici nelle loro visite periodiche. Laddove siano previsti degli specifici campionamenti andranno sempre indicate le percentuali di infestazione o di infezione rilevate nelle singole UTM;
- **Notizie utili:** questa sezione riporterà informazioni varie (date di scadenza della presentazione delle domande, aggiornamenti legislativi ecc.). In un riquadro alla fine del "*Bollettino*" verranno indicati i recapiti degli uffici (telefonico, fax, e-mail) ed il nominativo dei tecnici che hanno partecipato alla sua stesura, ai quali gli agricoltori potranno rivolgersi per ulteriori informazioni.

I *"Bollettini"* redatti vengono trasmessi via "Internet" allo STAPA-CePICA di appartenenza ed al SeSIRCA entro 48 ore dalla loro redazione.

Il *"Bollettino"* deve essere disponibile anche presso alcuni punti di affissione prestabiliti che potranno essere:

- gli uffici dei Servizi di Sviluppo Agricolo (STAPA-CePICA e CeSA);
- le rivendite di prodotti fitosanitari;
- le Cooperative, le Associazioni dei Produttori;
- gli albi presso i Comuni, le Comunità Montane ecc.

Gli STAPA-CePICA trasmettono al SeSIRCA un elenco dei punti presso i quali sarà in distribuzione una copia del *"Bollettino"*. Completati gli adempimenti relativi alla redazione e alla diffusione del *"Bollettino"*, una copia dello stesso dovrà essere conservata in archivio presso il CeSA che lo ha redatto.

Il SeSIRCA periodicamente provvede alla redazione di articoli di materia fitosanitaria alla luce delle informazioni provenienti dalla periferia, esaminando, di volta in volta, le problematiche emergenti di maggior interesse rispetto ad una coltura prescelta. Tali pubblicazioni sono diffuse anche via "Internet" all'indirizzo <http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura> alle Pagine del Servizio Fitosanitario e sono pubblicate su riviste specialistiche.

Gli STAPA CePICA hanno il compito di attivarsi al fine di trovare tutti gli strumenti idonei a garantire la massima diffusione dei bollettini e delle informazioni, come ad esempio la trasmissione su emittenti locali radio e TV, utilizzando i fondi allo scopo destinati nell'ambito del presente progetto.

Con la trasmissione telematica, poi, s'intende raggiungere un'utenza maggiore in tempo reale. Sul sito della Regione sono disponibili tutti i *"Bollettini"* redatti dai CeSA, la versione delle *"Norme tecniche"* più aggiornata, il modello d'adesione ai Piani ecc.

Il progetto annuale d'intervento del PRLFI, inoltre, viene pubblicato ogni anno sul BURC (Bollettino Ufficiale della Regione Campania).

Le attività divulgative previste per l'anno 2010 prevedono due tipologie di incontri divulgativi:

- **Incontri divulgativi di aggiornamento dei responsabili aziendali sull'applicazione delle Norme Tecniche di difesa integrata**

I titolari delle aziende che aderiscono al Piano si impegnano, all'atto della sottoscrizione

della domanda, a frequentare gli incontri divulgativi di aggiornamento annuali organizzati dagli STAPA-CePICA competenti per territorio.

Tali incontri hanno le seguenti finalità di fornire le necessarie conoscenze sulle prescrizioni e sugli obblighi del Piano e delle “*Norme tecniche di difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture*” vigenti per l’anno in corso e sulle principali problematiche fitosanitarie presenti nella zona. Durante tali incontri si discutono i mezzi più efficaci per il controllo delle principali avversità, la necessità di essere in possesso del patentino per l’acquisto dei fitofarmaci e dell’esecuzione del controllo dell’efficienza delle macchine irroratrici.

Agli incontri divulgativi obbligatori devono partecipare l’intestatario dell’azienda, o il suo legale rappresentante o il tecnico aziendale responsabile dell’esecuzione della difesa fitosanitaria effettuata in azienda, indicato in domanda con apposita delega.

I corsi hanno una durata minima di un giorno e vengono tenuti preferibilmente nelle ore serali presso strutture pubbliche.

I corsi sono organizzati dagli STAPA-CePICA nelle aree di competenza di ciascun CeSA. La convocazione degli interessati avviene mediante raccomandata con ricevuta di ritorno. Qualora per causa di forza maggiore gli interessati non possano partecipare nel giorno stabilito dalla convocazione, sono tenuti comunicarlo in tempo utile allo STAPA CePICA competente, che provvede ad inserirli in opportuni **corsi di recupero** istituiti allo scopo. Le date e gli orari dei corsi di recupero vengono comunicati agli interessati sempre a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno.

Il numero di corsi da organizzare per ciascun CeSA è stabilito in base al numero di adesioni registrate.

L’organizzazione e la docenza di tali incontri è a cura degli STAPA-CePICA competenti per territorio che predispongono annualmente in tempo utile un programma articolato delle date, distinto per CeSA, che è inviato in copia al SeSIRCA per opportuna conoscenza.

In occasione degli incontri gli operatori agricoli ritirano il “*Registro cronologico delle concimazioni e dei trattamenti fitosanitari, stato di magazzino dei concimi, dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti*”, vidimato e siglato dall’ufficio competente, l’attestato di partecipazione al corso e, qualora lo abbiano richiesto, il piano di concimazione e la domanda per partecipare ai corsi per ottenere il rilascio del patentino.

I partecipanti al corso devono firmare un apposito registro di presenza secondo il seguente schema:

STAPA CePICA di..... CeSA di.....

CORSO PRLFI del.....

Cognome e nome	data di nascita	e-mail	firma per ritiro del pca	firma per il ritiro registro dei trattamenti	firma per il ritiro della domanda per il corso del patentino	Firma ritiro dell' attestato di frequenza

Il rilascio degli indirizzi di posta elettronica permette di creare una *mailing list* attraverso la quale il CeSA trasmette i bollettini fitosanitari e le comunicazioni all'azienda (convocazioni ai corsi, scadenze ecc.), permettendo il trasferimento delle informazioni in tempo reale.

La partecipazione al corso è obbligatoria, pena l'esclusione dal Piano, l'anno che si presenta la domanda di adesione (primo anno). Per gli anni successivi (dal secondo al quinto) la mancata partecipazione agli incontri di aggiornamento non è causa di esclusione dal Piano ma rappresenta un'inadempienza. Per le aziende che aderiscono anche alle misure agroambientali del PSR Campania tale inadempienza viene opportunamente segnalata dal SeSIRCA al Settore Interventi per la Produzione Agricola, che provvede per quanto di competenza, in quanto trattasi di una violazione di impegno che determina una diminuzione del premio. Le aziende per le quali è stata constatata questa inadempienza vengono comunque inserite con nota nell'elenco delle aziende aderenti al Piano per la provincia di appartenenza per quell'anno.

Al termine del corso lo STAPA CePICA rilascia a tutti i partecipanti un attestato di partecipazione firmato dal dirigente del Settore che deve essere conservato in azienda con tutto il resto della documentazione.

- **Convegni e seminari**

L'attività divulgativa prevede, tra l'altro, la realizzazione di workshop, convegni e seminari inerenti la difesa fitosanitaria o la partecipazione ad incontri di più ampio respiro sempre per la parte inerente la difesa fitosanitaria.

La programmazione ed il coordinamento dell'attività è gestita dal SeSIRCA d'intesa con gli STAPA CePICA cui è affidata la realizzazione degli stessi sul territorio.

4. L'azione di monitoraggio

Nel corso dell'annata agraria gli STAPA CePICA eseguono un monitoraggio a campione su almeno il 5% delle aziende aderenti al PRLFI ed al PRCFA. La finalità di questa attività è di accertare il possesso da parte dell'azienda dei requisiti dichiarati nella domanda di adesione ed il rispetto degli impegni assunti.

Nella composizione del campione gli STAPA CePICA devono tener conto che:

- l'attività di monitoraggio deve interessare almeno il 10% delle aziende di nuova adesione che hanno prodotto l'autocertificazione all'atto della presentazione della domanda;
- l'esclusione delle ditte dal campione per il monitoraggio, e la loro successiva sostituzione, qualora sia possibile accertare l'appartenenza delle stesse al campione costituito per l'espletamento dei controlli relativi alla Misura 214 - "Pagamenti Agroambientali" - del PSR 2007-2013;
- l'esclusione delle ditte già estratte a campione nel quinquennio di adesione. Rimane a discrezione dello STAPA CePICA, comunque, scegliere di ripetere il monitoraggio in un'azienda quando negli anni precedenti erano state riscontrate delle non conformità, soprattutto se reiterate nel tempo.

I criteri per l'esecuzione del monitoraggio delle aziende aderenti al PRLFI ed al PRCFA sono stati approvati con DRD n. 12 dell'11.12.09 ad oggetto: "Criteri per l'esecuzione del monitoraggio delle aziende aderenti al Piano di Lotta Fitopatologica Integrata (PRLFI) ed al Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (PRCFA)".

Una volta completata l'attività di monitoraggio, gli STAPA CePICA provvedono a trasmetterne i risultati al SeSIRCA.

Nel caso in cui si rilevino delle inadempienze da parte di aziende che aderiscono anche alle Misure agroambientali del PSR (Reg. CE 1257/99 e Reg. CE 1698/2005), il SeSIRCA provvede a trasmetterne l'elenco per competenza al Settore IPA, precisando il tipo di inadempienza riscontrata.

5. Le azioni sperimentali

Al PRLFI sono correlate sperimentazioni di approfondimento di particolari tematiche di interesse fitosanitario a livello regionale. In particolare è prevista la realizzazione di azioni sperimentali per provare l'efficacia di nuovi formulati di recente registrazione da inserire nelle "Norme tecniche di difesa fitosanitaria integrata ed il diserbo

integrato delle colture” della Regione Campania, per lo studio di nuove avversità che si dovessero manifestare nel corso dell'annata agraria e/o di parassiti di nuova introduzione mai segnalati prima nella regione, per verificare la rispondenza di qualsivoglia intervento tecnico ai principi dell'agricoltura integrata, per l'ampliamento delle autorizzazioni d'impiego di prodotti fitosanitari sulle colture minori ecc. Per lo svolgimento di tali attività necessita l'acquisto dei prodotti fitosanitari da provare, delle spese per rimborsare gli eventuali mancati redditi dovuti alla perdita delle produzioni oggetto della prova ecc. La durata prevista per questa tipologia d'intervento verrà valutata caso per caso. Le prove vengono realizzate in ambienti diversi della regione a secondo delle esigenze che si manifestino nel corso dell'anno.

1. MONITORAGGIO DELLA SESIA DEL KAKI (*Synanthedon tenuis*)

La coltivazione del kaki in Campania riveste importanza in campo nazionale ed europeo con una produzione che riveste il 53% del totale italiano. La diffusione riguarda prevalentemente le province di Napoli, Caserta e Salerno. Due sono i fitofagi a carico di questa coltura in grado di compromettere la riuscita della coltivazione per i danni ai frutti e alla pianta: la Mosca mediterranea della frutta e la Sesia. Considerata la difficoltà di controllare i voli della Sesia mediante trappole a feromoni nel 2008 è stato utilizzato con successo il feromone commercializzato per la Sesia del melo (*Synanthedon myopaeformis*) che però catturava due specie di Sesia, *S. tenuis* e *S. myopaeformis*. Nel 2009 è stato utilizzato un altro feromone, il POSY, che da letteratura risulta essere specifico per *S. tenuis* e che ha consentito di non catturare *Synanthedon myopaeformis*. Il terzo anno di attività deve essere concentrato sull'attività di collaudo dell'uso di questi feromoni per il monitoraggio dei voli e di messa a punto di metodiche di controllo mediante cattura massale.

Per la realizzazione di questo progetto pilota in Italia è necessario ricorrere al supporto di istituzioni scientifiche campane e di esperti con documentata esperienza specifica.

2. SVILUPPO SISTEMI PREVISIONALI DELLE AVVERSITA'

La direttiva europea sull'uso sostenibile dei pesticidi, approvata nel gennaio, prevede da parte degli Stati membri la costituzione di una rete di supporto all'agricoltura integrata che diventerà obbligatoria a partire dal 2014.

In Campania è operativo un sistema di avvertimento per la peronospora della vite tramite bollettini fitosanitari zonali nella zona Telesina (Benevento) in grado di interloquire con le

capannine del sistema agrometeorologico regionale. Si prevede pertanto per il prossimo anno di fornire l'ufficio di Telesse di un programma più aggiornato che prevede anche altre avversità.

3. PROGETTO DI STUDIO PER IL CONTROLLO ECOCOMPATIBILE DEL CIMICIATO DEL NOCCIOLO

La gestione fitosanitaria dei nocciuleti in Campania negli ultimi anni sta manifestando alcune criticità. Alcune avversità, come ad esempio le cimici nocciolaie, risultano di difficile contenimento: tra le possibili cause vi è la mutata disponibilità sul mercato di prodotti fitosanitari registrati sul nocciolo che è un effetto della riclassificazione ai sensi della direttiva 91/414/CE. Si intende pertanto proseguire il monitoraggio in campo delle cimici, visti i risultati interessanti che sono stati conseguiti nel 2009, primo anno di attività, secondo le modalità previste dal DRD n. 189 del 14.05.2009.

Per il proseguimento di questo progetto si ricorrerà al supporto scientifico del CRA- Unità di Ricerca per la Frutticoltura di Caserta.

3 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

L'adesione al Piano avviene mediante presentazione del Modello unico di adesione al PRLFI ed al PRCFA (Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale) in formato elettronico allo STAPA CePICA competente per territorio.

La domanda su supporto informatico deve essere consegnato all'ufficio competente per territorio unitamente alla stampa dello stesso firmata dal dichiarante. L'adesione è pluriennale e dura cinque anni.

Allegate alla domanda devono essere presentate:

- l'autodichiarazione relativa all'assunzione degli impegni a partire dal 1° gennaio**
- le analisi del terreno.**

Il modello di adesione ed il fac-simile dell'autocertificazione da allegare sono scaricabili dal sito della Regione Campania, portale dell'Agricoltura dell'Assessorato all'Agricoltura.

L'adesione ad entrambi i Piani è obbligatoria per le aziende che intendano presentare domanda per il Bando di Misure Agroambientali del PSR per l'intero periodo in cui l'azienda beneficerà degli aiuti.

La data di apertura e chiusura dei termini per la presentazione delle domande di adesione è stabilita con Decreto del Dirigente del SeSIRCA.

Le domande di adesione ai Piani dovranno pervenire con raccomandata A/R, Assicurata Convenzionale, Agenzia di transito o consegnate direttamente presso le sedi dei Settori Tecnico Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura – Centro provinciale per l'Informazione, la Consulenza in Agricoltura (STAPA-CePICA) competenti per territorio, ai seguenti recapiti:

- STAPA-CePICA di Avellino – Centro direzionale, P.co Liguorini Is. C - C. da S. Tommaso 83100 AV
- STAPA-CePICA di Benevento – via Trieste e Trento n. 1 82100 BN
- STAPA-CePICA di Caserta – Centro Direzionale Loc. San Benedetto 81100 CE
- STAPA-CePICA di Napoli – Centro Direzionale Is.A/ 6 80143 NA
- STAPA-CePICA di Salerno – Via Porto n. 6 84100 SA.

Per le domande consegnate direttamente allo STAPA CePICA il Richiedente può richiedere sulla propria copia un timbro di accettazione con data. L'Amministrazione non si assume responsabilità per le disfunzioni di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del Richiedente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato in domanda; né da eventuali disguidi postali o comunque dovuti a fatto di terzi, a casi fortuiti o di forza maggiore, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della raccomandata.

Il Modello unico prevede, per quanto riguarda il PRLFI, che l'intestatario dell'azienda o il suo legale rappresentante:

- indichi chiaramente gli ordinamenti colturali praticati in azienda e le relative superfici.

Per le adesioni PRLFI pluriennali è fatto obbligo alle aziende di comunicare entro 10 giorni allo STAPA - CePICA competente per territorio tutte le variazioni riguardanti quanto dichiarato in domanda, sia per quanto riguarda i cambi d'intestatari ed i subentri, sia per quanto riguarda le superfici coltivate e l'ordinamento colturale praticato.

- comunichi se il rispetto delle “*Norme tecniche*”, predisposti a cura del SeSIRCA quale momento cardine del servizio di consulenza fitosanitaria erogato dai Servizi di Sviluppo Agricolo, venga assicurato con il contributo di un tecnico libero professionista o direttamente dall'intestatario o legale rappresentante dell'azienda agricola, che comunque resta il responsabile della corretta attuazione di tutto quanto previsto dal PRLFI.

Gli obblighi cui devono sottostare coloro che aderiscono al PRLFI sono i seguenti:

- assoggettarsi agli obblighi previsti per l'intera superficie aziendale;

- attenersi scrupolosamente alle indicazioni contenute nelle “Norme tecniche” in vigore (principi attivi da impiegare, dosi, limitazioni d'uso, epoca di esecuzione dei trattamenti ecc.) utilizzando esclusivamente i principi attivi indicati per ciascuna coltura e ciascuna avversità;
- tenere il "Registro cronologico delle concimazioni e dei trattamenti fitosanitari, stato di magazzino dei concimi, dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti” ove vengono annotati trattamenti fitosanitari, le concimazioni effettuate, i dati colturali e catastali dell'azienda, le date di semina, fioritura e raccolta delle colture praticate in azienda, lo stato di magazzino. Il “Registro” è consegnato dallo STAPA CePICA competente per territorio, firmato e vidimato, preferibilmente durante gli incontri divulgativi di aggiornamento. Il registro può avere durata annuale o pluriennale; in quest'ultimo caso al termine di ogni annata agraria va sbarrato e timbrato dallo STAPA CePICA, che non verifica in questa sede la congruità delle scritture riportate ma prende atto dell'esistenza del registro in azienda e limita lo spazio dedicato alle registrazioni relative all'anno. La verifica della conformità dei registri avviene solo nel caso in cui l'azienda è estratta a campione per il monitoraggio;
- comunicare ogni variazione intervenuta nell'azienda rispetto ai dati forniti, anche se dovuta a cause di forza maggiore, entro dieci giorni allo STAPA CePICA al quale è stata inoltrata la domanda;
- conservare per la durata dell'adesione le fatture di acquisto dei mezzi tecnici;
- partecipare agli incontri divulgativi obbligatori di aggiornamento organizzati annualmente dagli STAPA CePICA. L'obbligo di partecipare agli incontri divulgativi di aggiornamento tenuti dagli STAPA CePICA, pena l'esclusione dal Piano, sussiste solo per il primo anno di adesione.
- permettere che i tecnici preposti incaricati effettuino i controlli previsti, qualora risulti tra le aziende sorteggiate per il monitoraggio;
- a dare libero accesso ai tecnici regionali incaricati di seguire le UTM che dovessero essere istituite negli appezzamenti di pertinenza dell'azienda, per tutte le operazioni previste.

Ogni anno gli STAPA CePICA procedono alla formulazione degli elenchi delle ditte ammesse e di quelle non ammesse al PRLFI per la provincia di competenza e li approvano con decreto del Dirigente del Settore.

Le ditte dal secondo al quinto anno di adesione che non hanno partecipato agli incontri di aggiornamenti sono comunque inserite con nota negli elenchi delle ditte aderenti ai Piani per la Provincia di competenza per l'anno di riferimento.

I decreti di ammissione vengono trasmessi al SeSIRCA e al Settore Interventi per la Produzione Agricola (IPA) per quanto di competenza.

4 ENTI ATTUATORI

L'attuazione del PRLFI prevede il coinvolgimento di diverse strutture regionali, a livello centrale e periferico, ciascuno con ruoli e compiti ben definiti.

Il SeSIRCA svolge funzione di programmazione delle attività del PRLFI sul territorio e di coordinamento delle attività svolte dagli STAPA CePICA, predispone gli atti amministrativi relativi al Piano e agli aggiornamenti alle "Norme tecniche" che vengono sottoposti, in sede ministeriale, al Comitato Produzione Integrata che esprime parere di conformità alle Linee Guida Nazionali di Difesa Integrata.

Il SeSIRCA gestisce inoltre la pagina web dell'Assessorato all'Agricoltura – Regione Campania che dedica un'apposita sezione alla Difesa Fitosanitaria Integrata. In questa sezione, per quanto riguarda il Piano, è possibile consultare i progetti attuativi per l'anno in corso, i Bollettini Fitosanitari zionali, il fac - simile del "Registro", la versione aggiornata delle "Norme tecniche" in vigore e si può scaricare il modello d'adesione e di autocertificazione.

Presso il SeSIRCA è inoltre in funzione il Laboratorio Fitopatologico Regionale che svolge funzione di supporto specialistico alle azioni di consulenza e divulgazione realizzate dai tecnici operanti nei Servizi di Sviluppo Agricolo. Il Laboratorio esegue accertamenti strumentali di particolare complessità necessari alla diagnosi di malattie o di parassiti di vegetali per i quali non è sufficiente l'indagine visiva dei sintomi. I certificati emessi dal Laboratorio, oltre a contenere la diagnosi relativa al campione consegnato, contengono anche delle indicazioni per la difesa fitosanitaria da attuare per l'avversità riscontrata.

I campioni di materiale vegetale infetto vengono inviati al Laboratorio dai tecnici degli STAPA CePICA, o anche direttamente dalle ditte interessate, una volta acquisito il *nulla osta* degli STAPA CePICA competenti per territorio.

Agli STAPA CePICA è affidato il coordinamento a livello provinciale delle varie iniziative avviate annualmente con il PRLFI che sono svolte dai Cesa ricadenti nei territori di propria competenza; effettuano l'istruttoria delle domande d'adesione al PRLFI e l'approvazione degli elenchi delle ditte ammesse e di quelle non ammesse al Piano, nonché alla realizzazione in campo delle attività di monitoraggio. In particolare provvedono alla raccolta dei dati biologici (monitoraggio dei parassiti, erbe infestanti e

rilievo stadi fenologici) nelle UTM di competenza; forniscono la consulenza fitosanitaria alle aziende agricole che ne facciano richiesta, eseguono gli accertamenti diagnostici per i quali sia sufficiente un'indagine di tipo visivo; provvedono alla redazione del "*Bollettino*" e alla sua diffusione sul territorio con tutti i mezzi a disposizione (affissione, trasmissione telematica, radio e TV ecc.) al fine di assicurare idonea divulgazione delle informazioni inerenti il PRLFI, organizzano gli incontri divulgativi.

5 CRITERI GENERALI PER LA REALIZZAZIONE DELLA DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA

5.1 La protezione integrata delle piante

La protezione delle piante secondo le tecniche di difesa integrata viene realizzata rispettando quanto previsto dalle "Norme tecniche" in vigore.

La scelta dei principi attivi da impiegare che sono contenuti nelle "Norme tecniche" è stata effettuata sulla base delle seguenti valutazioni:

- la classe tossicologica dei principi attivi e le Frasi di Rischio;
- l'efficacia nei confronti dell'avversità da controllare;
- la selettività per la coltura nel caso dei diserbanti;
- la selettività nei confronti l'artropodofauna utile per gli insetticidi;
- il minor impatto per la salute dell'uomo e per l'ambiente (residualità sulle produzioni e nell'ambiente, mobilità nel suolo e conseguente rischio di inquinamento delle falde, ecc.);
- i tempi di carenza in funzione dell'epoca di raccolta.

Non è ammesso l'impiego di fitoregulator e dei diserbanti ormonici.

LE NORME DA SEGUIRE NELLA DIFESA FITOSANITARIA

In linea generale, nella scelta delle strategie di difesa fitosanitaria da adottare, vanno date le seguenti priorità:

- scelta di varietà resistenti o tolleranti alle avversità, ove disponibili;
- impiego di materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente;
- adozione di pratiche agronomiche in grado di creare condizioni sfavorevoli allo sviluppo di organismi dannosi ed all'insorgenza di condizioni microclimatiche predisponenti per le infezioni fungine (ad es. adottare ampie rotazioni, effettuare

concimazioni ed irrigazioni equilibrate, eliminare ristagni idrici, distruggere le malerbe dalle bordure ecc.);

- impiego di mezzi fisici per ridurre la carica d'inoculo dei patogeni del terreno (solarizzazione, disinfezione dei terricci dei bancali di semina con il vapore ecc.);
- impiego di mezzi meccanici (installazione di reti antinsetto, distruzione delle piante e dei residui vegetali infetti, ecc.);
- impiego di mezzi biologici cioè insetti, acari, funghi e batteri usati per il controllo naturale di specie dannose. Uno dei metodi più diffusi, il metodo inondativo, consiste nella distribuzione in massa di agenti biotici. Gli organismi utili sono allevati e moltiplicati nelle biofabbriche e poi commercializzati. Il loro uso è paragonabile a quello di un qualsiasi formulato chimico, da distribuire alla concentrazione più opportuna nel momento indicato; ma, in questo caso, il principio attivo è costituito dagli stessi organismi utili o da una sostanza da essi prodotta.

Il mezzo chimico va impiegato solo nei casi in cui il fitofago raggiunga la soglia d'intervento o nei casi in cui si realizzino le condizioni di infezione predisponenti per un patogeno, la cui presenza è accertata in un determinato agroecosistema e di cui la pianta ospite è suscettibile all'infezione.

I principi attivi da utilizzare vanno scelti esclusivamente tra quelli riportati dalle “Norme tecniche” in vigore.

- Per la loro scelta si fa obbligo di:
- dare preferenza alle formulazioni Xi e Nc quando della stessa sostanza attiva esistano formulazioni a diversa classe tossicologica (T+,T, Xn) con Frasi di rischio relative ad effetti cronici sull'uomo (R 40, R 48, R 60, R 61, R 62, R 63, R 68);
- valutare attentamente le caratteristiche dei formulati e la loro miscibilità;
- utilizzare le dosi di impiego indicate in etichetta, preferendo quelle inferiori previste per l'avversità da controllare;
- rispettare i limiti indicati nelle singole note che sono da intendersi sempre riferite a tutto il ciclo colturale;
- utilizzare i principi attivi solo per le avversità e le colture per le quali sono indicati nelle “Norme tecniche”;
- tenere nella dovuta considerazione tutti gli interventi fitosanitari precedentemente effettuati per evitare di ingenerare fenomeni di resistenza;
- tener presente che l'uso dei bagnanti e degli adesivanti è ammesso purché regolarmente registrati.

Laddove possibile si deve fare ricorso a trattamenti localizzati sulle parti maggiormente infestate, in modo da limitare i danni all'entomofauna utile.

Nell'utilizzo dei formulati commerciali devono comunque sempre essere rispettate le indicazioni riportate in etichetta. In caso di contraddizione con le Norme tecniche devono sempre essere rispettate le indicazioni riportate sull'etichetta.

L'impiego delle trappole è obbligatorio tutte le volte che le catture sono ritenute necessarie per giustificare l'esecuzione di un trattamento. Le aziende che non installano le trappole obbligatorie per accertare la presenza di un fitofago non potranno richiedere nessuna deroga specifica. L'installazione da parte dell'azienda non è obbligatoria quando per la giustificazione di un trattamento sia possibile fare riferimento a campionamenti previsti nelle norme tecniche regionali. Inoltre l'installazione non è obbligatoria quando per la giustificazione di un trattamento sia previsto, in alternativa, il superamento di una soglia d'intervento.

Nelle "Norme tecniche" è da intendersi obbligatorio:

- l'installazione delle trappole in tutti i casi in cui si fa specifico riferimento ad esse per la valutazione della soglia di intervento;
- tutto quanto indicato nella colonna "LIMITAZIONI D'USO E NOTE";
- tutto quanto evidenziato con il retinato.

Nelle "Norme tecniche" è ammesso l'uso dei principi attivi previsti dal Reg. Cee n° 834/2007 e successive modifiche ed integrazioni regolarmente registrati in Italia, solo nei formulati commerciali classificati come Xi ed Nc. L'uso dei formulati autorizzati per il biologico T, T+ e Xn è autorizzato solo nei casi specificatamente indicati nelle Norme Tecniche.

Qualsiasi deroga alle "Norme tecniche" (in termini di giustificazione degli interventi, principi attivi, dosi d'impiego, ecc.) deve essere autorizzata dal Servizio Fitosanitario Regionale in relazione a particolari condizioni dell'azienda, solo in caso di eventi eccezionali ed ha validità temporanea. Prima di autorizzare l'esecuzione di un trattamento in deroga deve essere verificato che la situazione fitosanitaria presenti condizioni problematiche straordinarie che non possono essere risolte adottando le strategie di difesa prevista dalle Norme tecniche regionali. Le deroghe possono essere concesse solo su situazioni accertate e mai in modo preventivo rispetto al manifestarsi della problematica fitosanitaria.

6 LA GESTIONE DEL SUOLO E LA NUTRIZIONE DELLE PIANTE

La consulenza alla fertilizzazione alle aziende agricole della Campania viene realizzata attraverso il "Piano regionale di consulenza alla fertilizzazione aziendale" (PRCFA). Il programma persegue l'obiettivo di contenere l'uso indiscriminato di concimi minerali e di indirizzare l'agricoltore verso l'uso di tecniche agronomiche più attente alla conservazione dell'ambiente. L'attività di consulenza viene effettuata dagli STAPA CePICA e viene condotta, ove possibile, in sinergia con il PRLFI in quanto negli obiettivi di entrambi i Piani vi è la divulgazione di tecniche produttive che permettono di conservare il livello delle produzioni agricole salvaguardando nel contempo l'ambiente. Il modello d'adesione a entrambi i Piani è, infatti, unico.

Anche l'adesione al PRCFA è obbligatoria per coloro che intendono usufruire dei benefici previsti dal PSR Campania 2007-2013 Misura 214 Pagamenti Agroambientali.

7 IL MONITORAGGIO DELLE AVVERSITA' PARASSITARIE

Il monitoraggio in campo delle avversità parassitarie permette di conoscere l'andamento della situazione fitosanitaria relativamente alle colture di maggior interesse economico in Campania, al fine di definire in maniera sempre più precisa le strategie di controllo integrato. A tale scopo aziende denominate UTM (Unità territoriali di monitoraggio), rappresentative di aree omogenee per ogni singolo agroecosistema, vengono individuate sul territorio regionale in numero proporzionale all'incidenza delle colture nelle diverse province. Ogni UTM ha un'estensione di un ettaro ed è dislocata in posizione preferibilmente baricentrica rispetto alle aree omogenee individuata.

I dati agrometeorologici relativi al territorio saranno forniti dalla Rete agrometeorologica regionale ove questa risulti attivata.

Per la realizzazione dell'iniziativa saranno impiegati i tecnici in servizio presso i CeSA.

Il monitoraggio riguarda in primo luogo le avversità previste dai disciplinari, che sono quelle che provocano danni che sono limitanti per la produzione, poi i patogeni oggetto di lotta obbligatoria, nonché il rilievo degli stadi fenologici delle colture.

1. OLIVO

Per il 2010 in Campania è prevista l'attivazione di **54 UTM** per l'olivo secondo la seguente ripartizione per CeSA:

PROVINCIA	CESA	N. UTM

Avellino		6
	Ariano Irpino	2
	Avellino	3
	Mirabella Eclano	1
Benevento		12
	Telese	7
	Benevento	5
Caserta		11
	Caiazzo	3
	Capua	1
	Sessa Aurunca	2
	Vairano Patenora	2
	Caserta	2
	Piedimonte Matese	1
Napoli		3
	Castellammare	2
	Nola	1
Salerno		22
	Agropoli	2
	Contursi	5
	Eboli	2
	S.Marina	2
	Roccadaspide	2
	Sala Consilina	3
	Salerno	4
	Vallo Lucania	2

In ciascuna delle UTM per il rilievo dei dati biologici è prevista la collocazione di n.3 trappole a feromoni/ha per il controllo delle seguenti avversità:

- *Bactrocera oleae*;
- *Prays oleae*.

2.VITE

Per il 2010 in Campania è prevista l'attivazione di **43 UTM** secondo la seguente ripartizione:

PROVINCIA	CESA	N. UTM
Avellino		5
	Avellino	2
	Mirabella Eclano	3
Benevento		15
	Telese	15
Caserta		6
	Caiazzo	2
Caserta	Aversa	1
	Sessa Aurunca	1
	Vairano Patenora	2
Napoli		9
	Castellammare	3
	Giugliano	3
	Boscoreale	3
Salerno		8
	Agropoli	2
	S.Marina	1
	Roccadaspide	2
	Salerno	2
	Vallo L.	1

In ciascuna delle UTM per il rilievo dei dati biologici è prevista la collocazione di trappole per il controllo dei seguenti fitofagi:

- *Lobesia botrana* (n. 3 trappole a feromone /ha)
- *S. titanus* (n.3 trappole cromotropiche gialle/ha).

In ottemperanza al Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 31.5.2000 relativo alla lotta obbligatoria alla Flavescenza dorata della vite (FD), dal 2001 in Campania è stato introdotto, nell'ambito del Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata, il monitoraggio del vettore, lo *Scaphoideus titanus*. La dannosità dell'insetto non

è legata all'attività trofica degli stadi giovanili ma alla capacità di trasmettere la FD, molto diffusa nel Nord Italia.

Il monitoraggio dello scafoideo viene realizzato nelle UTM vite ed in altri punti aggiuntivi per un numero totale di 120 siti di osservazione, distribuiti nei maggiori areali viticoli regionali. Il monitoraggio prevede l'installazione di trappole cromotropiche gialle idonee alla cattura del vettore ed un periodo di osservazione che va dai primi di luglio fino al 15 settembre, con rilievi delle catture nelle trappole a carattere settimanale.

Parallelamente a quest'attività è attivato il monitoraggio dei giallumi della vite, al fine di evidenziare la presenza della Flavescenza dorata. La ripartizione territoriale del monitoraggio dei casi sospetti di giallumi è oggetto di apposita circolare.

Dal 2008 è stato attivato nelle UTM ed in tutti i punti di osservazione dello scafoideo il monitoraggio del Mal dell'Esca. Questa malattia si manifesta generalmente fra giugno e settembre con sintomi su foglie, tralci, grappoli, e legno dell'intera chioma o solo di singole branche. La malattia può avere due distinti andamenti: uno cronico, lento e progressivo, con sintomi di varia natura e intensità, e uno acuto, consistente in un più o meno improvviso avvizzimento delle piante. Si ritiene che il mal dell'esca sia il dovuto alla sovrapposizione di distinte malattie, eventualmente presenti anche in punti diversi della stessa pianta: una tracheomicosi o esca giovane (causata da *Phaeomoniella chlamydospora* e/o *Phaeoacremonium aleophilum*) e un marciume del legno o carie bianca (causata da *Fomitiporia mediterranea*). Altre sindromi causate dagli stessi funghi dell'esca sono: le venature brune delle barbatelle; la malattia di Petri e l'esca propria. La malattia delle venature brune delle barbatelle consiste essenzialmente nella presenza nel legno del portinnesto (talvolta anche del nesto) di gomme e di striature brune allungate longitudinalmente. La malattia di Petri è una forma di deperimento delle giovani viti che può avere conseguenze anche letali. L'Esca giovane e carie bianca sono forme intermedie dell'esca propria; quest'ultima malattia, infine, è quella che corrisponde al mal dell'esca così come è generalmente noto.

Il monitoraggio ha la finalità di verificare la reale diffusione della malattia in campo mediante campionamenti eseguiti in tarda estate, nel periodo in cui si manifesta con maggior intensità. Viene utilizzata a tal fine apposita scheda di rilevamento distribuita agli STAPA CePICA mediante circolare del SeSIRCA.

3.MELO

Per il 2010 in Campania è prevista l'attivazione di **13 UTM** secondo la seguente ripartizione:

PROVINCIA	CESA	N. UTM
Benevento		2
	Benevento	1
	Telese	1
Caserta		9
	Caiazzo	1
	Aversa	1
	Sessa Aurunca	2
Caserta	Vairano Patenora	2
	Capua	2
	Caserta	1
Napoli		2
	Giugliano	2

In ciascuna delle UTM per il rilievo dei dati biologici è prevista la collocazione di trappole per il controllo dei seguenti fitofagi :

- *Cydia pomonella* (trappole a feromoni);
- Fillominatori (*Leucoptera malifoliella*, *Phyllonorycter blancardella*) (trappole a feromoni);
- *Zeuzera pyrina* (trappole a feromoni);
- Tortricidi Ricamatori (trappole a feromoni).

4.AGRUMI

Per il 2010 in Campania è prevista l'attivazione di **n. 8 UTM** secondo la seguente ripartizione:

PROVINCIA	CESA	N. UTM
Caserta		1
	Caserta	1
Napoli		3
	Castellammare	3
Salerno		4
	Eboli	1

	Salerno	2
	Nocera	1

Per il rilievo dei dati biologici è prevista la collocazione di trappole a feromoni per il *Prays citri* e l'*Aonidiella aurantii*.

5.PESCO

Per il 2010 in Campania è prevista l'attivazione di **n. 20 UTM** secondo la seguente ripartizione:

Provincia	Cesa	N. UTM
Caserta		11
	Caserta	1
	Capua	4
	Aversa	1
	Sessa A.	3
	Vairano	3
Napoli		4
	Giugliano	4
Salerno		5
	Eboli	5

Per il rilievo dei dati biologici è prevista la collocazione di trappole a feromoni per il controllo dei seguenti fitofagi:

- *Cydia molesta*;
- *Anarsia lineatella*;
- *Ceratitis capitata*.

6.PERO

Per il 2010 in Campania è prevista l'attivazione di una UTM in provincia di Salerno presso il CeSA di Eboli.

Per il rilievo dei dati biologici è prevista la collocazione di trappole per il controllo dei seguenti fitofagi:

- *Cydia pomonella* (trappole a feromoni) ;
- Tortricidi ricamatori (trappole a feromoni);
- *Hoplocampa brevis* (trappole cromotropiche bianche);
- *Zeuzera pyrina* (trappole a feromoni).

7.ALBICOCCO

Per il 2010 in Campania è prevista l'attivazione di **12 UTM** secondo la seguente ripartizione:

Provincia	Cesa	N. UTM
Caserta		4
	Caserta	1
	Sessa Aurunca	1
	Vairano	1
	Aversa	1
Napoli		6
	Giugliano	2
	Boscoreale	2
	Nola	2
Salerno		2
	Eboli	2

Per il rilievo dei dati biologici è prevista la collocazione di trappole a feromoni per il controllo dei voli dell' *Anarsia lineatella*.

8.SUSINO

Per il 2010 in Campania è prevista l'attivazione di **6 UTM** secondo la seguente ripartizione:

PROVINCIA	CESA	N. UTM
Caserta		3
	Aversa	1
	Vairano	1
	Sessa A.	1
Napoli		2
	Giugliano	1
	Nola	1
Salerno		1
	Eboli	1

Per il rilievo dei dati biologici è prevista la collocazione di trappole per:

- *Cydia funebrana* (a feromoni) ;
- Tentredini (cromotropiche bianche).

9.CILIEGIO

Per il 2010 in Campania è prevista l'attivazione di **3 UTM** secondo la seguente ripartizione:

PROVINCIA	CESA	N. UTM
Caserta		2
	Sessa A.	1
	Vairano	1
Napoli		1
	Castellammare	1

Per il rilievo dei dati biologici è prevista la collocazione di trappole cromotropiche gialle per il controllo dei voli di *Rhagoletis cerasi*.

10.ACTINIDIA

Per il 2010 in Campania è prevista l'attivazione di **3 UTM** secondo la seguente ripartizione:

PROVINCIA	CESA	N. UTM
Caserta		2
	Sessa A.	1
	Vairano	1
Salerno		1
	Eboli	1

11.KAKI

Per il 2010 in Campania è prevista l'attivazione di **3 UTM** secondo la seguente ripartizione:

Provincia	Cesa	N. UTM
Napoli	Nola	2
Salerno	Nocera	1

Per il rilievo dei dati biologici è prevista la collocazione di trappole a feromone e cromotropiche per il controllo dei voli della Mosca della frutta (*Ceratitis capitata*) e della Sesia.

Dall'attività di sperimentazione in corso in collaborazione è emerso che le trappole da utilizzare per il monitoraggio della Sesia sono quelle per *Podosesia syringae* (POSY).

12.FICO

Per il 2010 in Campania è prevista l'attivazione di **3 UTM** in provincia di Salerno secondo la seguente ripartizione:

PROVINCIA	CESA	N. UTM
Salerno		3
	Agropoli	1
	Vallo L.	1
	S.Marina	1

13.NOCCIOLO

Per il 2010 in Campania è prevista l'attivazione di **14 UTM** secondo la seguente ripartizione:

Provincia	Cesa	N. UTM
Avellino	Avellino	3
Caserta	Vairano	2
Napoli		7
	Nola	4
	Boscoreale	3
Salerno	Salerno	2

14. CASTAGNO

Per il 2010 in Campania è prevista l'attivazione di **11 UTM** secondo la seguente ripartizione:

Provincia	Cesa	N. UTM
Avellino		5
	Montella	2
	Avellino	3
Caserta		1
	Vairano	1
Salerno		5
	S. Marina	1
	Eboli	1
	Roccadaspide	1
	Salerno	2

Per il rilievo dei dati biologici è prevista la collocazione di trappole a feromone e cromotropiche per il controllo dei voli delle Cidie del castagno (*Pammene fasciana*, *Cydia fagiglandana*, *Cydia splendana*).

16. NOCE

Per il 2010 in provincia di Napoli è prevista l'attivazione di **3 UTM** secondo la seguente ripartizione:

Provincia	Cesa	N. UTM
Napoli		3
	Nola	1
	Boscotrecase	1
	Castellammare	1

Per il rilievo dei dati biologici è prevista la collocazione di trappole a feromone e cromotropiche per il controllo dei voli delle Cidia (*Cydia pomonella*) e della Mosca delle noci, *Ragoletis completa*.

17. FRAGOLA

Per il 2010 in Campania è prevista l'attivazione di 4 UTM secondo la seguente ripartizione:

Provincia	Cesa	N. UTM
Caserta		3
	Aversa	3
Napoli		1
	Giugliano	1

Per il rilievo dei dati biologici è prevista la collocazione di le trappole previste dalle “Norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture”:

- *Frankliniella occidentalis* (cromotropiche azzurre);
- Aleirodi (trappole cromotropiche).

18.TABACCO

Per il 2010 in Campania è prevista l'attivazione di 5 UTM secondo la seguente ripartizione:

Provincia	Cesa	N. UTM
Benevento		3

	Benevento	3
Caserta		2
	Aversa	1
	Caserta	1

19.PATATA

Per il 2010 in Campania è prevista l'attivazione di **7 UTM** secondo la seguente ripartizione:

Provincia	Cesa	N. UTM
Caserta		2
	Caserta	1
	Sessa A.	1
Napoli		3
	Giugliano	1
	Nola	2
Salerno		1
	Nocera	1

20. POMODORO

Per il 2010 in Campania è prevista l'attivazione di **20 UTM** secondo la seguente ripartizione:

Provincia	Cesa	N. UTM
Benevento		2
	S.Marco	2
Caserta		3
	Aversa	1
	Capua	2
Provincia	Cesa	N. UTM
Napoli		13

	Nola	4
	Boscoreale	4
	Castellammare	2
	Giugliano	3
Salerno		2
	Eboli	1
	Nocera	1

Nel monitoraggio delle avversità del pomodoro sono previsti, ai sensi della Decisione della Commissione 2001/536/CE del 6.7.2001, recepita con D.M. del 4.4.2002, specifici controlli per impedire l'introduzione e la diffusione nella Comunità del virus a mosaico del Pepino (*Pepino mosaic virus*, PepMV).

Dal 2008 il monitoraggio è stato esteso anche ad altri tre virus: ToCV (*Tomato chlorosis virus*) e TICV (*Tomato Infective chlorosis virus*) e TYLCV (*Tomato yellow leaf curl virus*) che si sono manifestati in alcuni areali di produzione campani.

Dal 2009 il monitoraggio del pomodoro interessa anche un nuovo pericoloso parassita, la *Tuta absoluta*, lepidottero minatore Gelechide. Originario del Sud America, riscontrato nel 2006 in Spagna e nel 2009 in Algeria, Marocco, Francia, in Italia è stato recentemente segnalato, oltre che in Campania, in Sicilia, Liguria e Sardegna. E' un parassita incluso nella lista degli organismi da quarantena AI dell'EPPO (European Plant Protection Organization). Sono state segnalate dall'inizio dell'anno numerose segnalazioni di diffuse infestazioni su diverse specie colture ortive (Pomodoro, Melanzana, Peperone).

L'insetto infesta germogli, foglie, fusto, fiori con perdite di produzione che possono raggiungere e superare il 70%. La rapidità di diffusione nel territorio ed il comportamento bio-etologico dell'insetto che, essendo polivoltino, svolge nel corso dell'anno diverse generazioni in cicli molto brevi, sono elementi che contribuiscono a connotare la presenza del fitofago come una vera e propria emergenza.

Per il 2010 è stato previsto il proseguimento dell'attività di monitoraggio specifico per la coltivazione del pomodoro in serra ed in pieno campo mediante il ricorso di trappole a feromone. I campioni prelevati nell'ambito del monitoraggio, accompagnati dalla relativa scheda, vengono inviati al Laboratorio Fitopatologico Regionale che provvede alla diagnosi.

Il monitoraggio in campo consente di acquisire dati relativamente al ciclo della *Tuta absoluta* in in quanto non si conosce il ciclo dell'insetto nei nostri ambienti.

Sul sito <http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm> alle Pagine del Servizio Fitosanitario sono disponibili tutte le informazioni necessarie al riconoscimento dell'insetto e gli indirizzi da contattare (anche via e-mail) per segnalare eventuali casi sospetti.

Vista la pericolosità dell'insetto il monitoraggio viene affiancato da una massiccia campagna informativa rivolta ai produttori regionali non solo di pomodoro ma anche delle altre solanacee (melanzana, peperone, patata).

21.PEPERONE

Per il 2010 in Campania è prevista l'attivazione di **1 UTM** in provincia di Napoli presso il Cesa di Nola.

Per il rilievo dei dati biologici è prevista la collocazione di trappole cromotropiche per il monitoraggio della Piralide, dei tripidi e delle nottue.

22.LATTUGA ED INDIVIA

Per il 2010 in Campania è prevista l'attivazione di **3 UTM** in coltivazioni in pieno campo secondo la seguente ripartizione:

Provincia	Cesa	N. UTM
Napoli		1
	Nola	1
Salerno		2
	Eboli	1
	Nocera	1

Per il rilievo dei dati biologici è prevista la collocazione di trappole cromotropiche per il monitoraggio della Minatrice fogliare *Lyriomiza* spp.

23.CARCIOFO

Per il 2010 in Campania è prevista l'attivazione di **1 UTM** in provincia di Salerno presso il CeSA di Eboli.

24.ASPARAGO

Per il 2010 in Campania è prevista l'attivazione di **1 UTM** in provincia di Napoli presso il Cesa di Nola.

25.FAGIOLO E FAGIOLINO

Per il 2010 in Campania è prevista l'attivazione di **2 UTM** secondo la seguente ripartizione:

Provincia	Cesa	N. UTM
Caserta		1
	Sessa A.	1
Benevento		1
	S.Marco de' cavoti	1

26. CAVOLI

Per il 2010 in Campania è prevista l'attivazione di **4 UTM** secondo la seguente ripartizione:

Provincia	Cesa	N. UTM
Caserta		2
	Sessa A.	2
Napoli		1
	Nola	1
Salerno		1
	Eboli	1

27.CIPOLLA

Per il 2010 in Campania è prevista l'attivazione di **2 UTM** secondo la seguente ripartizione:

Provincia	Cesa	N. UTM
Napoli		1
	Boscoreale	1
Salerno		1

	Nocera	1

28. FINOCCHIO

Per il 2010 in Campania è prevista l'attivazione di 1 UTM in provincia di Salerno presso il CeSA di Eboli.

29. MELANZANA

Per il 2010 in Campania è prevista l'attivazione di 2 UTM secondo la seguente ripartizione:

Provincia	Cesa	N. UTM
Napoli		2
	Giugliano	1
	Boscoreale	1

39. MELONE E COCOMERO

Per il 2010 in Campania sarà attivata 1 UTM in provincia di Salerno presso il CeSA di Eboli.

40. ZUCCHINO

Per il 2010 in Campania è prevista l'attivazione di 1 UTM in provincia di Napoli presso il CeSA di Giugliano.

41. SPINACIO

Per il 2010 in Campania è prevista l'attivazione di 1 UTM in provincia di Napoli presso il CeSA di Nola.

42. FRUMENTO

Per il 2010 in Campania è prevista l'attivazione di 8 UTM secondo la seguente ripartizione:

Provincia	Cesa	N. UTM

Benevento		7
	Benevento	3
	S.Marco	4
Salerno		1
	Sala Consilina	1

43.FLORICOLE E ORNAMENTALI

Per quanto riguarda le colture floricole ed ornamentali per l'anno 2010 non è prevista l'attivazione di UTM su tali colture, a meno di richieste specifiche da parte degli interessati. Resta però l'impegno per i tecnici operanti presso i CeSA di fornire per queste colture la consulenza e tutte le informazioni riguardanti la difesa integrata qualora ve ne sia esplicita richiesta da parte degli agricoltori della zona.

44. MAIS

Per il 2010 in Campania è prevista l'attivazione di 2 UTM in provincia di Caserta secondo la seguente ripartizione:

Provincia	Cesa	N. UTM attivate
Caserta	Caiazzo	1
	Piedimonte	1

Per il rilievo dei dati biologici è prevista la collocazione di trappole chemiotropiche per il monitoraggio della Piralide del mais e della *Diabrotica virgifera virgifera*.

Quest'ultimo monitoraggio, essendo stabilito con decreto ministeriale di lotta obbligatoria del 21 agosto 2001, è esteso anche ad altre n.8 aziende sul territorio regionale secondo la seguente ripartizione territoriale:

STAPA CePICA	n.aziende
Caserta	2
Napoli	2
Salerno	4

Per la *Diabrotica virgifera virgifera* vengono installate 2 trappole per sito d'osservazione.

8 LA GESTIONE INTEGRATA DELLE INFESTANTI

La lotta integrata alle malerbe utilizza, di volta in volta, diversi metodi di lotta: agronomico, meccanico, fisico, biologico ecc. L'obiettivo è di mantenere l'aggressività della flora infestante al di sotto della soglia che provoca il danno economico. Di primaria importanza è la prevenzione per evitare l'introduzione o limitare la diffusione di determinate infestanti e precisamente:

- l'impiego di sementi selezionate;
- pulizia delle macchine e delle aree incolte;
- risanamento idraulico del terreno.

Le agrotecniche (lavorazione del terreno, avvicendamenti colturali ecc.) limitano la disseminazione delle malerbe e riducono lo stock di semi contenuti nel terreno.

Le lavorazioni profonde comportano un rimescolamento del terreno per cui una parte dei semi viene portata in profondità ed entra in dormienza secondaria, una parte viene portata in superficie e ne viene compromessa la vitalità dal calore dei raggi del sole.

Le lavorazioni superficiali hanno un'efficacia erbicida legata all'epoca e alla frequenza nell'esecuzione. E' preferibile intervenire dopo che è emerso un consistente numero di infestanti ma prima della loro disseminazione. Fresature spinte sono da evitare quando tra le infestanti predominano le rizomatose perchè comportano un'eccessiva frammentazione degli organi ipogei e quindi un maggior numero di organi di riproduzione.

L'avvicendamento delle colture riduce la competizione ed evita la specializzazione delle malerbe.

Le concimazioni equilibrate evitano di favorire lo sviluppo di alcune specie di malerbe.

Anche il **mezzo chimico**, quando utilizzato, deve tenere bassa la pressione di selezione.

Di fondamentale importanza è la conoscenza della composizione della flora infestante per fare dei trattamenti chimici più mirati possibili.

Il monitoraggio della flora infestante nell'ambito dei controlli periodici alle UTM. Ha lo scopo di pervenire ad un quadro conoscitivo sempre più aggiornato delle infestanti che si riscontrano nei diversi agroecosistemi campani. I dati raccolti nel corso degli anni servono a rilevare eventuali cambiamenti nella composizione della flora infestante ed adottare gli opportuni cambiamenti negli indirizzi di gestione.

Il monitoraggio prevede la realizzazione per le colture arboree di tre rilevamenti in diversi periodi dell'anno: primavera, estate ed autunno. Per il rilevamento verrà utilizzata

la scheda I1, campionando le infestanti presenti su un'unità di superficie di un metro quadrato scelto in maniera da essere sufficientemente rappresentativo della flora infestante presente. Il conteggio terrà conto sia del numero totale delle infestanti che di quello delle singole specie. Per le colture erbacee, invece, il numero dei rilevamenti varia in funzione della durata del ciclo colturale: è fondamentale un campionamento delle infestanti in pre-semina, in modo da valutare il tipo di principio attivo da utilizzare in base alle specie di infestanti da combattere; un secondo rilevamento sarà attuato dopo almeno un mese dal primo, in base alla durata del ciclo colturale e della presenza delle infestanti. Per colture con cicli colturali di durata superiore a tre mesi va effettuato un terzo rilievo delle infestanti, in epoca da valutare caso per caso.

9 SPESE GENERALI

La complessità della materia fitosanitaria richiede un continuo aggiornamento dei tecnici impegnati nel PRFLI, sia a livello centrale che periferico. E' previsto pertanto che gli uffici centrali e periferici provvedano all'acquisto di testi e manuali specialistici, riviste specializzate in materia fitosanitaria, pubblicazioni informatizzate ed abbonamenti a banche dati fitofarmaci e riviste *on – line*; inoltre devono dotarsi del materiale software ed hardware necessari al regolare svolgimento delle attività di divulgazione e consulenza.

Con le spese generali inoltre si sostengono le spese necessarie alle attività di divulgazione e di informazione previste dal PRLFI (pubblicizzazione a mezzo stampa, radio, televisione, produzione e distribuzione di manifesti, depliant ecc., pubblicazione di articoli di materia fitosanitaria su riviste scientifiche ecc.),

Dal momento che le attività connesse al PRLFI prevedono spostamenti sul territorio (monitoraggi, campionamenti ecc.) gli STAPA CePICA possono attingere alle spese generali anche per coprire le spese di missioni di servizio.

PARTE II - FABBISOGNO FINANZIARIO

1. ATTIVITA' DIVULGATIVE E CONSULENZA

Acquisto trappole a feromone per la realizzazione dell'azione di monitoraggio delle avversità parassitarie per le UTM

Tale somma verrà così ripartita ed accreditata tra gli STAPA CePICA:

	Avellino	Benevento	Caserta	Napoli	Salerno	totale
OLIVO	540,00	1.440,00	990,00	450,00	1.980,00	5.400,00
VITE	1.800,00	2.000,00	1.800,00	1.600,00	1.600,00	8.800,00
MELO		360,00	1.620,00	540,00		2.520,00
AGRUMI			45,00	315,00	180,00	540,00
PESCO			1.620,00	810,00	540,00	2.970,00
PERO					310,00	310,00
ALBICOCCO			180,00	225,00	90,00	495,00
SUSINO			195,00	195,00	130,00	520,00
CILIEGIO			40,00	20,00		60,00
KAKI				180,00		180,00
CASTAGNO						
NOCE						
PEPERONE						
FRAGOLA			120,00			120,00
LATTUGA				20,00	40,00	60,00
MAIS						
TOTALE	2.340,00	3.800,00	6.610,00	4.355,00	4.870,00	21.975,00

2. AZIONI SPERIMENTALI

1. Azioni sperimentali in campo della difesa fitosanitaria e dell'agricoltura ecocompatibile

La realizzazione di azioni sperimentali è necessaria per:

- provare l'efficacia di nuovi formulati di recente registrazione o in fase di registrazione onde valutare la possibilità di inserirli nelle "Norme tecniche di difesa fitosanitaria integrata ed il diserbo integrato delle colture" della Regione Campania o provarne la rispondenza negli agroecosistemi campani;
- ampliare le autorizzazioni d'impiego di prodotti fitosanitari sulle colture minori ecc.
- studiare avversità di nuova introduzione mai segnalate prima in regione Campania;
- verificare la rispondenza di qualsivoglia intervento tecnico ai principi dell'agricoltura ecosostenibile ecc.

Le azioni sperimentali verranno realizzate mediante appositi progetti elaborati dal SeSIRCA che si potrà avvalere a tal fine della consulenza scientifica fornita da Enti di Ricerca.

Per la realizzazione del presente progetto si prevede una spesa complessiva di € 10.000,00.

1. MONITORAGGIO DELLA SESIA DEL KAKI (*Synanthedon tenuis*)

Per la realizzazione del presente progetto si prevede una spesa complessiva di € 5.000,00.

2. SVILUPPO SISTEMI PREVISIONALI DELLE AVVERSITA'

Per la realizzazione del presente progetto si prevede una spesa complessiva di € 2.000,00.

3. PROGETTO DI STUDIO PER IL CONTROLLO ECOCOMPATIBILE DEL CIMICIATO DEL NOCCIOLO

Per la realizzazione del presente progetto si prevede una spesa complessiva di € 20.000,00.

3.SPESE GENERALI

I fondi accreditati secondo tale ripartizione potranno essere utilizzati per far fronte ai seguenti oneri di spesa:

1. per il SeSIRCA:

- acquisto di testi, manuali, abbonamenti a riviste e a banche dati specialistiche, anche on- line;
- per l'acquisto di materiale vario di consumo;
- per l'acquisto di materiale di cancelleria;
- per oneri di divulgazione e di informazione (televideo, fitto sale riunioni, stampa manifesti, locandine, volumi, opuscoli, depliant, pubblicazione di avvisi sui giornali, realizzazione di spot televisivi ecc.);
- pubblicazione di articoli di materia fitosanitaria su riviste scientifiche;
- per la realizzazione di convegni e seminari (fitto sala, rimborsi docenti ecc.)
- per l'acquisto di hardware e software a supporto dell'iniziativa;
- per l'acquisto di macchine fotografiche;
-

- per l'acquisto di periferiche di archiviazione dati;
- per la riproduzione e la stampa delle "Norme tecniche" ;
- per qualsiasi altro acquisto o onere che dovesse rendersi necessario per la realizzazione del PRLFI e dei Regolamenti ad esso correlati.

2. per gli STAPA CePICA:

- acquisto trappole a feromoni;
- acquisto di testi, manuali, abbonamenti a riviste e a banche dati specialistiche, anche on- line;
- per l'acquisto di materiale vario di consumo;
- per l'acquisto di materiale di cancelleria;
- per oneri di divulgazione e di informazione (televideo, fitto sale riunioni, stampa manifesti, locandine, volumi, opuscoli, depliant, pubblicazione di avvisi sui giornali, realizzazione di spot televisivi ecc.);
- per la riproduzione e la stampa di modelli e prospetti (Registri, ecc.);
- per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle apparecchiature in dotazione;
- per oneri di divulgazione e di informazione (televideo, fitto sale riunioni, stampa manifesti, locandine, opuscoli, depliant, pubblicazione di avvisi sui giornali, realizzazione di spot televisivi ecc.);
- per la realizzazione di convegni e seminari (fitto sala, rimborsi docenti ecc.);
- per la spedizione di campioni e di quanto altro necessario per la realizzazione del PRLFI;
- per oneri connessi a richieste ed espletamenti di consulenze fitosanitarie presso strutture di elevato livello specialistico;
- per l'acquisto di hardware e software a supporto dell'iniziativa;
- per l'acquisto di periferiche di archiviazione dati;
- cartelli per identificare le aziende UTM;
- per l'acquisto di macchine fotografiche;
- per le missioni di servizio;
- per qualsiasi altro acquisto o onere che dovesse rendersi necessario per la realizzazione del PRLFI e dei Regolamenti ad esso correlati.

QUADRO FINANZIARIO RIEPILOGATIVO

VOCI DI SPESA	SeSIRCA	STAPA CePICA di Avellino	STAPA CePICA di Benevento	STAPA CePICA di Caserta	STAPA CePICA di Napoli	STAPA CePICA di Salerno
Acquisto trappole		2.340,00	3.800,00	6.610,00	4.355,00	4.500,00
Spese generali	3.000,00	4.700,00	2.200,00	6.400,00	1.700,00	9.800,00
Missioni		5.000,00	5.000,00	3.000,00	10.000,00	1.500,00
Acquisto software modello previsionale			2.000,00			
PROGETTI SPECIALI						
Azioni sperimentali	10.000,00					
Monitoraggio sesia del kaki	5.000,00					
Progetto di studio per il controllo ecocompatibile del cimiciato del nocciolo	20.000,00					0,00
TOTALE	38.000,00	12.040,00	13.000,00	16.010,00	16.055,00	16.170,00
TOTALE GENERALE	111.275,00					

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Sperimentazione Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura - Decreto dirigenziale n. 391 del 1 giugno 2010 – Rettifica del DRD n. 243 del 15/04/2010 ad oggetto: Dir CE n. 128/2009 - D.G.R. n. 1006 del 15/06/2007 ad oggetto Istituzione dell'albo delle strutture e degli operatori abilitati all'attività di controllo delle macchine irroratrici per la protezione delle colture, in uso presso le aziende agricole della Campania - Approvazione atto di indirizzo. Approvazione del Bando per il riconoscimento regionale delle strutture predisposte al controllo della funzionalità ed efficienza delle macchine irroratrici. (Allegati)

PREMESSO che con DRD n. 243 del 15/04/2010 è stato approvato il bando per il riconoscimento regionale delle strutture predisposte al controllo della funzionalità ed efficienza delle macchine irroratrici;

CONSIDERATO che per mero errore materiale è stato inserito l'art. 8 che prevedeva un sostegno per la realizzazione dei centri prova in base alla misura 311 del PSR Campania 2007- 2010;

PRESO ATTO che la misura è chiusa dalla data del 2 novembre 2009, la scheda della misura 311 a seguito della revisione e successiva approvazione C(2010) 1261 del 02/03/2010 non prevede la tipologia di finanziamento riportata nell'art. 8 del bando;

RITENUTO pertanto di dover rettificare il bando allegato al DRD n. 243 del 15/04/2010, nel senso di annullare l'art. 8 fermo restante quanto altro in esso contenuto;

VISTA il D.R.D. del Coordinatore dell'Area 11, n. 46 del 24/06/2009 di delega ai Dirigenti di Settore";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03

DECRETA

per i motivi e le considerazioni esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati:

- di rettificare il bando allegato al DRD n. 243 del 15/04/2010, nel senso che viene annullato l'art. 8 che prevedeva un sostegno per la realizzazione dei centri prova in base alla misura 311 del PSR Campania 2007- 2010, fermo restante quanto altro contenuto nel bando;

Il presente decreto viene trasmesso all'Assessore all'Agricoltura, al Settore Stampa, per la pubblicazione sul BURC e, telematicamente, all'AGC 02- AA.GG. Giunta Regionale Settore 01 – Servizio 04, per compiti consequenziali.

Passari

REGIONE CAMPANIA - A.G.C. N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Assessorato all'Agricoltura e alle Attività Produttive Se.S.I.R.C.A- Dir CE n. 128/2009, D.G.R. n. 1006 del 15/06/2007 Istituzione dell'albo delle strutture e degli operatori abilitati all'attività di controllo delle macchine per la protezione delle colture in uso presso le aziende agricole della Campania"

Bando per il riconoscimento regionale delle strutture predisposte al controllo della funzionalità ed efficienza delle macchine irroratrici.

Art. 1
Parte generale

Nell'ambito delle attività proposte dalla Dir CE n. 128/2009 e dalla D.G.R. n. 1006 del 15/06/2007 "Istituzione dell'albo delle strutture e degli operatori abilitati all'attività di controllo delle macchine per la protezione delle colture in uso presso le aziende agricole della Campania", l'Assessorato all'Agricoltura e alle Attività Produttive indice un bando per il riconoscimento regionale dei centri preposti al controllo della funzionalità ed efficienza delle macchine utilizzate per i trattamenti fitoiatrici in agricoltura.

Coloro che vorranno ottenere il riconoscimento del centro di prova e l'inserimento dello stesso nella sezione "strutture di prova riconosciute" dell'albo regionale delle attività di controllo della funzionalità ed efficienza delle macchine irroratrici in agricoltura, dovranno dimostrare di possedere i requisiti previsti dal presente bando.

In attuazione della D.G.R. n. 1006 del 15/06/2007 con DRD n. 217 del 03/07/2007 sono stati approvati i documenti tecnici ENAMA, che rappresentano le linee guida idonee all'avvio di un servizio obbligatorio di controllo delle irroratrici e di seguito elencati:

1. Procedure di riferimento per l'attivazione del servizio di controllo funzionale delle macchine irroratrici e la verifica periodica di tale attività;
2. Domande a risposta guidata da utilizzare nel corso dell'esame di abilitazione dei tecnici al controllo funzionale delle macchine irroratrici;
3. Requisiti minimi delle attrezzature utilizzate per il controllo funzionale delle macchine irroratrici in uso per le colture erbacee;
4. Requisiti minimi delle attrezzature utilizzate per il controllo funzionale delle macchine irroratrici in uso per le colture arboree;
5. Criteri di valutazione della conformità ai requisiti minimi delle attrezzature utilizzate per il controllo funzionale delle macchine irroratrici;
6. Protocollo di prova per il controllo funzionale delle irroratrici per le colture erbacee in uso: parametri di valutazione, limiti di accettabilità ed istruzioni tecniche;
7. Protocollo di prova per il controllo funzionale delle irroratrici per le colture arboree in uso: parametri di valutazione, limiti di accettabilità ed istruzioni tecniche;
- 8.a. Protocollo di prova per il controllo funzionale delle irroratrici "speciali": parametri di valutazione, limiti di accettabilità ed istruzioni tecniche;
- 8.b. Controllo funzionale delle irroratrici "speciali" requisiti minimi delle attrezzature utilizzate per il controllo funzionale;
9. Criteri per ottenere il mutuo riconoscimento dell'attività svolta dai Centri prova operanti sul territorio nazionale.

Art. 2
Caratteristiche strutturali del centro

Il centro di prova deve disporre di strutture idonee allo svolgimento dei controlli in termini di:

- spazio per effettuare le prove;
- disponibilità di servizi (acqua, energia elettrica)
- sicurezza ed igiene del lavoro secondo le norme vigenti.

Il centro inoltre deve essere realizzato nel rispetto delle normative vigenti.

Il centro può essere anche mobile e funzionare in modo itinerante, ma comunque in grado di garantire che le prove realizzate presso aziende agricole, in punti di raccolta e quant'altro, si svolgano secondo i criteri indicati.

Art. 3

Requisiti per l'ammissione al bando

Coloro che vorranno ottenere il riconoscimento regionale del "centro di prova" dovranno possedere i seguenti requisiti:

- aver compiuto il diciottesimo anno di età ;
- aver adempiuto all'obbligo scolastico;
- aver cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, ovvero cittadinanza in uno dei paesi dell'Unione Europea;
- possedere la residenza in Regione Campania;
- non aver riportato condanne penali né aver procedimenti penali pendenti.

I cittadini dei paesi membri della Unione Europea devono:

- avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- non aver riportato condanne penali né aver procedimenti penali pendenti nello Stato di appartenenza o di provenienza ;
- ed inoltre, ad eccezione della cittadinanza italiana tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica .

Art 4

Impegni da parte del titolare del centro prova

Il titolare del centro da sottoporre alla valutazione dichiara di :

- impegnarsi a realizzare un centro di prova per effettuare il controllo funzionale delle macchine irroratrici per le colture erbacee e/o arboree e/o speciali, i cui requisiti minimi sono rispondenti ai documenti tecnici ENAMA nn. 3, 4, 5 e 8a , disponibili sulla pagina agricoltura del sito regionale www.sito.regione.campania.it/agricoltura;

il titolare del centro da sottoporre alla valutazione si impegna a:

- realizzare il centro di prova entro un determinato periodo di tempo, indicato nella domanda allegata al bando ;
- presentare documentazione relativa all'iscrizione al Registro delle Imprese ed alla posizione fallimentare della ditta, con dicitura antimafia con data di rilascio inferiore ai tre mesi;
- nel caso in cui non fosse in possesso dell'abilitazione, nominare almeno un tecnico operante presso il centro prova iscritto nella sezione "operatori abilitati" dell'albo regionale delle attività di controllo della funzionalità ed efficienza delle macchine irroratrici in agricoltura;
- rispettare le norme vigenti in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e sollevare l'Amministrazione della Regione da ogni responsabilità circa eventuali danni che potrebbero essere procurati a persone o cose nello svolgimento dell'attività di cui trattasi;
- operare secondo i protocolli e le modalità stabilite dalla DGR n. 1006/2007, DRD n. 217/2007;
- rilasciare , in caso di rispondenza del controllo di funzionalità delle irroratrici, gli attestati ai sensi della DGR 1006/2007 e DRD 217/2007;
- detenere e trasmettere i dati dei controlli secondo le modalità stabilite dalla DGR n. 1006/2007, DRD n. 217/2007, con particolare riferimento alla tenuta e al trasferimento di dati informatizzati;
- concedere libero accesso ai tecnici incaricati dalla Regione a svolgere attività di vigilanza e controllo dei centri prova e dei tecnici abilitati.

Art. 5**Modalità di presentazione delle domande**

Per partecipare al presente bando è necessario presentare domanda redatta in carta semplice e secondo lo schema allegato, disponibile anche sulle pagine agricoltura del sito regionale: www.sito.regione.campania.it/agricoltura

Nella suddetta domanda di partecipazione le dichiarazioni saranno rese e sottoscritte ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 pertanto avranno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni previste dall'art. 76 del suddetto D.P.R. n. 445/2000.

Alla domanda il responsabile del centro prova dovrà allegare, ai sensi della normativa vigente, fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 445/2000, la firma in calce alla domanda, da apporre necessariamente in forma autografa, non è sottoposta ad autentica.

Ogni eventuale variazione del domicilio eletto ai fini delle comunicazioni concernenti il presente bando deve essere tempestivamente segnalata dal titolare del centro allo stesso Ufficio cui è stata presentata la domanda. L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione delle domande, né per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento, dovute a disguidi postali e telegrafici o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore, né per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta od incompleta indicazione del recapito da parte del titolare del centro, o da mancata e tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo, domicilio o recapiti indicati nella domanda.

Sulla busta contenente la domanda di partecipazione al bando, dovrà essere indicato il nominativo e l'indirizzo dell'interessato nonché la dicitura ***“riconoscimento regionale delle strutture predisposte al controllo della funzionalità ed efficienza delle macchine irroratrici”***.

La domanda di partecipazione dovrà pervenire tramite raccomandata con ricevuta di ritorno o consegna a mano al seguente recapito: A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario -Settore S.I.R.C.A. Via Porzio- Centro Direzionale Isola A/6 Napoli 80143.

Il termine ultimo per la ricezione delle domande scade alle ore 12.00 del 60° giorno calcolato a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) del presente Bando. Se tale scadenza cade in un giorno festivo o di sabato la scadenza stessa si intende automaticamente spostata al lunedì immediatamente successivo. L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione delle domande, né per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento, dovute a disguidi postali e telegrafici o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore, né per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta od incompleta indicazione del recapito da parte del candidato, o da mancata e tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo, domicilio o recapiti indicati nella domanda.

Art.6**Commissione per la selezione delle domande pervenute**

Sarà istituita con apposito atto monocratico del Dirigente del Settore SIRCA, una Commissione costituita da tre tecnici, che provvederà all'esame delle istanze pervenute, verificando il possesso di tutti i requisiti previsti dal bando, nonché a stilare la graduatoria finale.

Art.7**Selezione delle domande pervenute e Commissione per la valutazione dei centri di prova**

Le domande saranno esaminate in base ai requisiti indicati negli artt. 3 e 4, sarà stilata la graduatoria anche in considerazione di altri parametri quali l'ubicazione dei centri, ed il periodo di tempo, indicato dal titolare nella domanda di partecipazione al bando, per la completa realizzazione del centro di prova.

La valutazione delle dotazioni dei centri predisposti al controllo della funzionalità ed efficienza delle macchine irroratrici sarà realizzata in riferimento alla graduatoria, saranno quindi fissate le date per i sopralluoghi tecnici. Le comunicazioni inerenti la data del sopralluogo tecnico, la commissione di valutazione dei centri, ecc. saranno disponibili sulla pagina agricoltura del sito regionale www.sito.regione.campania.it/agricoltura ed inoltre, saranno comunicati agli interessati tramite lettera raccomandata all'indirizzo che gli stessi indicheranno nella domanda di cui al modello (MOD1).

Sarà istituita con apposito atto monocratico del Dirigente del Settore SIRCA, una Commissione esaminatrice costituita da tre rappresentanti dell'Amministrazione, appositamente nominati e da due rappresentanti del CRA-ING già Istituto Sperimentale per la Meccanizzazione Agricola, che provvederà alla valutazione di tutti i requisiti previsti dal bando.

Art 8

Iscrizione nella sezione dell'albo "strutture di prova riconosciute"

I centri prova che, sottoposti alla valutazione per il riconoscimento, avranno avuto esito positivo, saranno inseriti nella sezione "strutture di prova riconosciute" dell'albo dei centri predisposti al controllo della funzionalità ed efficienza delle macchine irroratrici per la protezione delle colture.

Art.9

Comunicazioni inerenti il bando

Tutte le comunicazioni inerenti il bando saranno disponibili sulla pagina agricoltura del sito regionale www.sito.regione.campania.it/agricoltura ed inoltre, saranno comunicati agli interessati tramite lettera raccomandata all'indirizzo che gli stessi indicheranno nella domanda di cui al modello (MOD1).

Art 10

Controlli

Ai sensi dell'art.71 del DPR 445/00 si effettueranno i controlli a campione su almeno il 10% delle istanze pervenute.

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centri Provinciali di Informazione e Consulenza in Agricoltura (CE.PI.C.A.) Benevento - **Decreto dirigenziale n. 477 del 27 maggio 2010 – PSR CAMPANIA 2007-2013 MIS. 114. Approvazione graduatoria provvisoria istanze di aiuto I° bimestr e di presentazione gennaio-febbraio 2010.**

IL DIRIGENTE del Settore T.A.P.A. – Ce.P.I.C.A. di Benevento

PREMESSO che:

- Con DRD N. 68 del 18.04.2008, pubblicato nel BURC numero speciale del 29.04.2008, si è provveduto ad approvare le disposizioni generali di attuazione delle misure PSR concernenti aiuti e indennità destinati alle aziende agricole e agli agricoltori e rapportate alla superficie e/o agli animali;
- che con Decreto Dirigenziale n. 59 del 30/12/2008 e successive modifiche è stato Approvato il Manuale delle procedure;
- con DRD n. 40 del 05/06/2009 pubblicato sul BURC n 42 speciale del 02/07/2009, Attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007- 2013 sono state adottati i Bandi relativi alle misure 114, 124, 125 sottomisura 2, 214 azione e2 ed Azione f 2 , 216,312,313,321 Azione b, Azione d, azione f , fissando l'apertura dei termini di presentazione delle istanze;

TENUTO Conto

- che con DRD n. 70 del 30/09/2009 sono state apportate delle modifiche al bando approvato con DRD n. 40 del 05/06/2009;
- che con DRD N. 38 DEL 14.05.2010 sono state approvate le modifiche alle disposizioni generali ed ai manuali delle procedure ;

CONSIDERATO:

- che alla scadenza del bimestre Gennaio Febbraio 2010 fissata al 1 Marzo, sono pervenute n. **6 (sei)** istanze Misura **114**;
- che a seguito di verbale di istruttoria e valutazione risultano ammissibili n. **3 (TRE)** istanze con il punteggio indicato nell'allegato **"A"** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto,fatto salvo gli esiti delle verifiche successive relative alle dichiarazioni sostitutive;
- che a seguito di verbale di istruttoria e valutazione risultano non ammissibili n. **3 (TRE)** istanze con la motivazione indicata nell'allegato **"B"** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;

RITENUTO opportuno:

- procedere pertanto alla approvazione della graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili;
- concedere dieci giorni di tempo per gli eventuali ricorsi avverso il punteggio assegnato o la non ammissibilità a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul sito della Regione Campania e di affissione nella bacheca del Settore;

TENUTO conto dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

VISTO il comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01

DECRETA

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di approvare l'elenco provvisorio delle domande ammissibili, fatto salvo gli esiti delle verifiche successive relative alle dichiarazioni sostitutive, secondo lo schema di cui all'allegato **"A"**, parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;
- di approvare l'elenco provvisorio delle domande non ammissibili secondo lo schema di cui all'allegato **"B"** parte integrale e sostanziale del presente provvedimento.
- È possibile fare ricorso avverso il punteggio assegnato o la non ammissibilità a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul sito della Regione Campania e di affissione nella bacheca del Settore.

Il presente decreto viene trasmesso:

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Referente Regionale di misura
- al Settore SIRCA per la pubblicazione sul portale dell'Assessorato all'Agricoltura e delle attività produttive;
- al RUFA;
- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".

Massaro

Giunta Regionale della Campania

GRADUATORIA PROVVISORIA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 01/01/2010 - 01/03/2010 **ALLEGATO "A"**

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	387330486	0194259	01/03/2010	FRATELLI D'OTO SOCIETA' AGRICOLA A.R.L.	01471790624	76,50	1.875,00	1.500,00
2	249886033	0046587	20/01/2010	SILVIO TUFO	TFUSLV78M03A783E	74,00	875,00	700,00
3	587403815	0174838	26/02/2010	COSIMO PORCARO	PRCCSM70C14A783L	64,50	1.875,00	1.500,00
							4.625,00	3.700,00

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro



Giunta Regionale della Campania

n. 43 del 7 Giugno 2010

PARTI I  Atti della Regione

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

114 - Utilizzo dei servizi di consulenza

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 01/01/2010 - 01/03/2010 **ALLEGATO "B"**

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Motivazioni
109586509	0022297	12/01/2010	NICOLINA D'ORO	DRONLN67A63A328Z	INDICAZIONE CAPACITA' PROFESSIONALE INSUFFICIENTI
699694367	0022267	12/01/2010	AGOSTINA CAMERLENGO	CMRGTN73P48A783G	INDICAZIONE CONOSCENZE E COMPETENZE PROFESSIONALI INSUFFICIENTI
757380982	174925	26/02/2010	PASQUALE BARRICELLI	BRRPQL60B26A783R	MANCA INDICAZIONE P.IVA

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Settore Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico - **Decreto dirigenziale n. 103 del 28 maggio 2010 – Paser Linea di azione 3. Attività 3: Sostegno alla realizzazione di un ampio programma di interventi a carattere formativo e lavorativo, a favore delle categorie svantaggiate e delle utenze speciali. DGR n. 26 del 22 gennaio 2010.- Proroga presentazione domande.**

PREMESSO

- che con deliberazione n. 1318 del 1 agosto 2006 la Giunta Regionale ha approvato il Piano d'Azione per lo Sviluppo Economico Regionale (in seguito indicato PASER), pubblicato sul B.U.R.C. n. 43 del 18 settembre 2006;
- l'art. 27 della L.R. n. 1 del 19 gennaio 2007, nel modificare l'art. 8 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005, ha disposto che il PASER ha validità triennale e deve essere aggiornato annualmente, entro il 30 giugno di ciascun anno, anche sulla base delle risorse appositamente allocate dai documenti di programmazione finanziaria;
- con deliberazione n. 1378 del 6 agosto 2009, la Giunta Regionale ha approvato l'aggiornamento annuale del PASER per il triennio 2009-2012 attestato in Consiglio Regionale nella seduta del 24.12.2009;
- che il PASER rappresenta il documento di programmazione che, sulla base di una diagnosi delle tendenze e delle prospettive dei diversi settori produttivi regionali, individua le priorità, i fabbisogni e le linee di intervento da realizzare definendone criteri e modalità per l'attuazione;
- che il PASER alla Linea d'Azione 3, Attività 3 prevede di "sostenere la realizzazione di un ampio programma di interventi a carattere formativo e lavorativo, a favore delle categorie svantaggiate e delle utenze speciali";
- che con deliberazione n. 26 del 22 gennaio 2010, la Giunta della Regione Campania ha approvato la scheda progetto in cui sono riportati i criteri necessari alla individuazione degli interventi infrastrutturali a favore degli istituti penitenziari della Regione Campania finalizzato alla realizzazione e/o ristrutturazione di strutture laboratoriali esistenti o attivabili al cui interno svolgere attività e lavorazioni a carattere industriale/ artigianale e di servizi, destinando programmaticamente all'attuazione dell'iniziativa un importo complessivo di Euro 3.000.000,00 a valere sulle risorse assegnate alla Linea d'Azione 3 del PASER 2009- U.P.B. 2.83.243 cap. 4012;
- che con decreto dirigenziale n. 39 del 22/03/2010 è stato approvato l' avviso pubblico e la relativa modulistica stabilendo che le domande di finanziamento dovranno pervenire " entro e non oltre 60 giorni a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'Avviso sul B.U.R.C. della Regione Campania";

CONSIDERATO

- Che, il decreto dirigenziale n. 39/2009 è stato pubblicato sul BURC n. 26 del 06/04/2010 e pertanto la scadenza per la presentazione delle domande di finanziamento da parte degli Istituti Penitenziari è fissata per il 07/06/2010;

VISTA

la nota n. 171/AD/T/10 del 21/05/2010 acquisita al prot del Settore al n. 2010.0454627 del 25/05/2010 trasmessa dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria Provveditorato Regionale della Campania – Ministero della Giustizia – con la quale si chiede di prorogare di un mese la presentazione delle domande di finanziamento da parte degli Istituti Penitenziari data la complessità nella elaborazione dei progetti;

RITENUTO

- di dover riscontrare tale richiesta, per le motivazioni suesposte, prorogando al 07/07/2010 la data di scadenza per la presentazione delle domande di finanziamento da parte degli Istituti Penitenziari;

VISTA

la normativa riportata in premessa,

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01 "Pianificazione e Programmazione Economica";

DECRETA

per quanto esposto in narrativa che si intende qui integralmente riportato

- di prorogare la data di scadenza per la presentazione delle domande di finanziamento da parte degli Istituti Penitenziari di cui al decreto dirigenziale n. 39 del 22/03/2010 al 07/07/2010;
- di inviare il presente atto al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione integrale sul BURC;
- di pubblicare il presente atto sul sito www.regione.campania.it e sul sito www.economiacampania.it;
- di dare comunicazione del presente Decreto Dirigenziale all'Assessore alle Attività produttive;
- di trasmettere copia del presente decreto al Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria- Provveditorato regionale della Campania, al Dipartimento Giustizia Minorile – Centro per la Giustizia Minorile per la Campania, al Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà.

Il Dirigente
Dr.ssa Maria Carolina Cortese

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Settore Regolazione dei Mercati - Decreto dirigenziale n. 334 del 27 maggio 2010 – D. Lgs. 38//03, art. 12 - DGR n° 460 del 19/03/2004. Impianti alimentati da fonte rinnovabile: procedura di archiviazione dei procedimenti amministrativi per la costruzione e l'esercizio impianti per la produzione di energia, con tecnologia fotovoltaica. Proponente: POWER TIME WIND S.r.L.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO

- che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- che con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- che la Giunta Regionale con delibera n. 2119 del 31/12/2008 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- che con delibera di Giunta Regionale n° 110/10 è stato ulteriormente prorogato l'incarico di Coordinatore dell'Area 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR 1152/09, alla Dott.ssa Maria Carolina Cortese;
- che con Decreto Dirigenziale n. 17/2009 il Coordinatore dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" ha delegato ai Dirigenti dei Settori dell'Area il compimento delle attività istituzionali rientranti nell'ambito delle competenze delle rispettive strutture;
- che la DGR 1642/09 individua "le norme generali sul procedimento di autorizzazione unica, di cui al comma 3 dell'art 12 del D.Lgs. 387/03",
- che con DGR 46/10 è stato conferito l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management" del Settore 04 dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" al

dott. Fortunato Polizio ;

CONSIDERATO

- che la società POWER TIME WIND S.r.l. (di seguito: il proponente) con sede legale in Succivo (CE), alla via Fratelli Bandiera, 2, P. Iva n° 0332 6430612, ha presentato, con allegato progetto preliminare, le seguenti istanze di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di numero 9 impianti di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica come di seguito esplicitato:
 - 1 impianto per una potenza di 7 Mw da realizzare nel comune di Villa Literno (nota, acquisita al prot. regionale n°2007. 0565677);
 - 2 impianto per una potenza di 2 Mw da realizzare nel Comune di Grazzanise (nota, acquisita al prot. regionale n. 2007. 0657011);
 - 3 impianto per una potenza di 4 Mw da realizzare nel Comune di Grazzanise (nota, acquisita al prot. regionale n. 2007. 0657043);
 - 4 impianto per una potenza di 5 Mw da realizzare nel Comune di Grazzanise (nota, acquisita al prot. regionale n. 2007. 0657051);
 - 5 impianto per una potenza di 2 Mw da realizzare nel Comune di Grazzanise (nota, acquisita al prot. regionale n. 2007. 0657070);
 - 6 impianto per una potenza di 16 Mw da realizzare nel Comune di Pignataro Maggiore (nota, acquisita al prot. regionale n. 2007. 0656984);
 - 7 impianto per una potenza di 13 Mw da realizzare nel Comune di Pignataro Maggiore (nota, acquisita al prot. regionale n. 2007. 0657001);
 - 8 impianto per una potenza di 16 Mw da realizzare nel Comune di Pignataro Maggiore (nota, acquisita al prot. regionale n. 2007. 0657035);
 - 9 impianto per una potenza di 23 Mw da realizzare nel Comune di Pignataro Maggiore (nota, acquisita al prot. regionale n. 2007. 0657038);
 - 10 impianto per una potenza di 3 Mw da realizzare nel Comune di Capua (nota, acquisita al prot. regionale n. 2007. 0565619);
 - 11 impianto per una potenza di 17 Kw da realizzare nel Comune di Vitulazio (nota, acquisita al prot. regionale n. 2007. 0565599);
- che, con nota acquisita al prot. regionale 2010.0147365 del 18/02/2010, la società POWER TIME WIND S.r.l., ha chiesto l'annullamento delle previste CDS;

TENUTO CONTO che dalla suddetta nota deriva la rinuncia al prosieguo degli iter autorizzativi scaturenti dalle sopraelencate istanze;

RITENUTO

di dover, quindi, adottare il provvedimento di archiviazione, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;

VISTI

- la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione,
- la L.R. 28 novembre 2007, n. 12,
- la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- la DGR 2119/08
- l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- la DGR n 3466/2000;
- la DGR 1152/09
- la DGR n. 110/10;
- la DGR n. 1642/2009

- il Decreto Dirigenziale n°17/2009 dell'AGC 12 Area Generale di Coordinamento Sviluppo Economico;
- la DGR n. 46/2010;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. di disporre, nei confronti della società, POWER TIME WIND S.r.l., con sede legale in Succivo (CE), alla Via Fratelli Bandiera, 2, P. Iva n° 0332 6430612, provvedimento di archiviazione dei procedimenti amministrativi derivanti dalle istanze di autorizzazione ex art. 12 del D.Lgs. 387/03 di seguito esplicitate:
 - a. impianto per una potenza di 7 Mw da realizzare nel comune di Villa Literno (nota, acquisita al prot. regionale n°2007. 0565677);
 - b. impianto per una potenza di 2 Mw da realizzare nel Comune di Grazzanise (nota, acquisita al prot. regionale n. 2007. 0657011);
 - c. impianto per una potenza di 4 Mw da realizzare nel Comune di Grazzanise (nota, acquisita al prot. regionale n. 2007. 0657043);
 - d. impianto per una potenza di 5 Mw da realizzare nel Comune di Grazzanise (nota, acquisita al prot. regionale n. 2007. 0657051);
 - e. impianto per una potenza di 2 Mw da realizzare nel Comune di Grazzanise (nota, acquisita al prot. regionale n. 2007. 0657070);
 - f. impianto per una potenza di 16 Mw da realizzare nel Comune di Pignataro Maggiore (nota, acquisita al prot. regionale n. 2007. 0656984);
 - g. impianto per una potenza di 13 Mw da realizzare nel Comune di Pignataro Maggiore (nota, acquisita al prot. regionale n. 2007. 0657001);
 - h. impianto per una potenza di 16 Mw da realizzare nel Comune di Pignataro Maggiore (nota, acquisita al prot. regionale n. 2007. 0657035);
 - i. impianto per una potenza di 23 Mw da realizzare nel Comune di Pignataro Maggiore (nota, acquisita al prot. regionale n. 2007. 0657038);
 - j. impianto per una potenza di 3 Mw da realizzare nel Comune di Capua (nota, acquisita al prot. regionale n. 2007. 0565619);
 - k. impianto per una potenza di 17 Kw da realizzare nel Comune di Vitulazio (nota, acquisita al prot. regionale n. 2007. 0565599);
2. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento a cura dell'Amministrazione procedente.
3. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto;
4. Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dott. Luciano Califano

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Settore Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi - Decreto dirigenziale n. 426 del 27 maggio 2010 – Nuovo Regime di Agevolazione Regione Campania a favore delle PMI Il Bando Revoca totale del contributo concesso a n_327 imprese per mancata realizzazione dell'investimento.

Premesso

- Che con Decisione C(2000) 2347 del 08/08/2000 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale 2000 – 2006 (P.O.R.) della Campania;
- Che con Deliberazione n. 3937 del 30/08/2002 la Giunta Regionale della Campania ha adottato il testo coordinato del Complemento di Programmazione del P.O.R. Campania 2000 – 2006, ai sensi dell'articolo 15 paragrafo 6 del Regolamento (CE) 1260/99;
- Che la Regione Campania è subentrata, con atto aggiuntivo stipulato in data 24 Marzo 2000, nella convenzione del 2 marzo 1995 e nei relativi atti integrativi tra il Ministero del Tesoro e Mediocredito Centrale S.p.A. per la gestione degli interventi delegati ai sensi dell'articolo 19 comma 12 del Decreto Legislativo n. 112 del 31/03/1998;
- Che con Deliberazione n. 6124 del 15/11/2001, pubblicata sul B.U.R.C. n. 3 del 14/01/2002, la Giunta Regionale ha istituito, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 11/08/2001 n. 10, un "Nuovo Regime Agevolazione Regione Campania" a favore delle PMI;
- Che, in data 10/04/2003, è stato stipulato tra la Regione Campania e MCC S.p.A. un atto aggiuntivo alle convenzioni vigenti per la gestione del "Nuovo regime di Agevolazione" a favore delle PMI istituito con la citata D.G.R. n. 6124/2001 e per il quale sono utilizzati, tra l'altro, i fondi comunitari di cui al P.O.R. Campania 2000 – 2006;
- Che il Nuovo Regime di Agevolazione in parola prevede che la concessione degli aiuti alle imprese avvenga anche attraverso la forma del "bonus fiscale", da utilizzare mediante compensazioni da effettuare utilizzando il modello F24, indicando il codice tributo 3888 "Incentivi in Forma Automatica per le Piccole e Medie Imprese";
- Che con Deliberazione n. 3096 del 31/10/2003, pubblicata sul B.U.R.C. n. 52 del 10/11/2003, la Giunta Regionale ha approvato le modalità di attuazione del II Bando del "Nuovo Regime di Agevolazione Regione Campania" a favore delle PMI, adottato ai sensi della D.G.R. n. 6124 del 15/11/2001,

Considerato

- Che, con D.D. n. 139 del 22/07/2004, pubblicato sul B.U.R.C. n. 38 del 09/08/2004, si è proceduto all'approvazione della graduatoria, ammettendo alla prenotazione delle agevolazioni, tra le altre, le imprese dal n. 1 al n. 326 dell'Allegato A al presente decreto, che forma parte integrante e sostanziale dello stesso;
- Che, con D.D. n. 178/AGC 12 del 27/04/2005, si è stabilita, tra l'altro, la riammissione in graduatoria dell'impresa TRE EMME STAMPAGGI S.R.L. (pos.2036306), di cui al n. 327 dell'Allegato A al presente decreto, che forma parte integrante e sostanziale dello stesso;
- Che le imprese di cui all'Allegato A al presente decreto, che forma parte integrante e sostanziale dello stesso, ammesse alle agevolazioni con i suddetti decreti, non hanno presentato domanda di fruizione/erogazione del contributo nei termini previsti dal bando de quo;

Ritenuto

- Di dover pertanto procedere, a chiusura del procedimento, alla revoca totale dell'agevolazione concessa alle 327 imprese di cui all'Allegato A al presente decreto, che forma parte integrante e sostanziale dello stesso, per l'importo per ciascuna di esse indicato in corrispondenza della colonna "AGEVOLAZIONE AMMESSA" dello stesso Allegato A;
- Di dover disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.C., con valore di notifica ai destinatari del provvedimento stesso, risultando particolarmente gravosa la trasmissione a ciascuno di essi;

Viste

- La Legge Regionale n. 7 del 30/04/2002, avente ad oggetto “Ordinamento contabile della Regione Campania articolo 34, comma 1, Decreto Legislativo 28 marzo 2000, n. 76”;
- La D.G.R. n. 2119 del 31 dicembre 2008, con la quale è stato conferito al Dr. Filippo Diasco l’incarico di Dirigente del Settore 02 “Aiuti alle Imprese e Sviluppo degli Insediamenti Produttivi” dell’A.G.C. 12 “Sviluppo Economico”;
- La D.G.R. 518 del 21/03/2008, con la quale è stato conferito alla Dr.ssa Fiorella Ciullo l’incarico di Dirigente del Servizio 03 “Progetti Complessi per gli Investimenti Produttivi” del Settore 02 “Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi” dell’A.G.C. 12 “Sviluppo Economico”;
- La D.G.R. n. 46 del 28/01/2010, con la quale è stato conferito alla Dr.ssa Fiorella Ciullo l’incarico di Dirigente *ad interim* del Servizio 02 “Politiche di Sostegno alle Piccole e Medie Imprese” del Settore 02 “Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi” dell’A.G.C. 12 “Sviluppo Economico”;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Servizio 03 “Progetti Complessi per gli Investimenti Produttivi” del Settore 02 “ Aiuti alle Imprese e Sviluppo degli Insediamenti Produttivi” dell’A.G.C. 12 “Sviluppo Economico”

DECRETA

per i motivi indicati nella premessa e che si intendono qui di seguito integralmente riportati:

- Di revocare l’agevolazione concessa alle 327 imprese di cui all’Allegato A al presente decreto, che forma parte integrante e sostanziale dello stesso, per l’importo per ciascuna di esse indicato in corrispondenza della colonna “AGEVOLAZIONE AMMESSA” dello stesso Allegato A;
- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.C., con valore di notifica ai destinatari del provvedimento stesso, risultando particolarmente gravosa la trasmissione a ciascuno di essi;
- Di trasmettere il presente atto:
 - o Al Servizio 04 “Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali” del Settore “Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali”;
 - o Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
 - o All’Assessore alle Attività Produttive;
 - o Al Coordinatore dell’A.G.C. 12 “Sviluppo Attività Settore Secondario”;
 - o All’istituto UNICREDIT-MCC S.p.A..

Filippo Diasco

**"NUOVO REGIME DI AGEVOLAZIONE REGIONE CAMPANIA"
A FAVORE DELLE PMI II° BANDO****ALLEGATO A**

N.	POSIZIONE	DENOMINAZIONE	FORMA GIURIDICA	INVESTIMENTO AMMISSIBILE	AGEVOLAZIONE AMMESSA
1	2035516	SCELZI SRL	SRL	€ 48.904,00	€ 19.561,60
2	2035530	MAKAKO SRL	SRL	€ 947.500,00	€ 379.000,00
3	2035531	NEWSNET SOC.COOP. A R.L.	SCRL	€ 917.050,00	€ 275.115,00
4	2035573	SC ITALIA SRL	SRL	€ 46.108,00	€ 18.443,20
5	2035618	AQUA CLUB DI GRANATO MARIA GRAZIA	SAS	€ 130.327,50	€ 39.098,25
6	2035904	AULISA ROSINA	DI	€ 144.000,00	€ 57.600,00
7	2035964	COELMA COSTRUZIONI DI M. PISCICELLI	DI	€ 82.075,00	€ 32.830,00
8	2035995	MEG LABEL SRL	SRL	€ 450.000,00	€ 180.000,00
9	2036004	NAIMOLI ABELE	DI	€ 657.120,00	€ 262.848,00
10	2036089	DOLCI SOGNI	SRL	€ 450.000,00	€ 180.000,00
11	2036100	CENTRO ECOL.ROTTAM VEICOLI URCIUOLI SRL	SRL	€ 212.742,00	€ 85.096,80
12	2036175	ANSABA SRL	SRL	€ 232.000,00	€ 92.800,00
13	2036262	METAL SIDER SRL	SRL	€ 93.750,00	€ 37.500,00
14	2036268	TECNOPREF	SRL	€ 321.500,00	€ 128.600,00
15	2036364	PACKAGING	SRL	€ 263.500,00	€ 105.400,00
16	2036380	O.M.E.C. SRL	SRL	€ 970.490,00	€ 291.147,00
17	2036308	KIARA & CO SRL	SRL	€ 80.100,00	€ 32.040,00
18	2035353	ESSEWEB	SRL	€ 471.000,00	€ 188.400,00
19	2035355	ESSESTAMPA SRL	SRL	€ 875.000,00	€ 350.000,00
20	2035358	LEGOPRINT CAMPANIA	SRL	€ 914.000,00	€ 182.800,00
21	2035389	VICAM SRL	SRL	€ 145.000,00	€ 58.000,00
22	2035415	ESSEADV	SCRL	€ 597.000,00	€ 238.800,00
23	2035416	TESEO	SRL	€ 289.000,00	€ 115.600,00
24	2035435	CONCERIA IRPEL S.R.L.	SRL	€ 280.963,00	€ 56.192,60
25	2035496	COMI SRL	SRL	€ 174.000,00	€ 69.600,00
26	2035499	INDUSTRIA CALCE CASERTANA SRL	SRL	€ 468.948,21	€ 187.579,28
27	2035508	ELETTRO APPIA SRL	SRL	€ 135.814,00	€ 54.325,60
28	2035515	DOLCIARIA A.D. DI SORRENTINO M & C SNC	SNC	€ 269.000,00	€ 80.700,00
29	2035532	ODEL	SRL	€ 863.200,00	€ 258.960,00
30	2035574	C.KALA INVEST SRL	SRL	€ 46.736,00	€ 18.694,40
31	2035579	DERMA SNC DI DE MAIO GAETANO E C.	SNC	€ 1.000.000,00	€ 400.000,00
32	2035582	MARA SRL	SRL	€ 1.000.000,00	€ 300.000,00
33	2035608	AQUILA GROUP	SRL	€ 283.959,60	€ 113.583,84
34	2035613	RAG.GIUSEPPE MAGNACCA SRL CHIMICA	SRL	€ 128.684,00	€ 38.605,20
35	2035625	ING. ORFEO MAZZITELLI G.A.S.	SRL	€ 534.900,00	€ 213.960,00

**"NUOVO REGIME DI AGEVOLAZIONE REGIONE CAMPANIA"
A FAVORE DELLE PMI II° BANDO****ALLEGATO A**

36	2035651	GRAFICA MIRELLI DI DE SIENA ANTONIO	DI	€	214.000,00	€	85.600,00
37	2035664	PAVI BIT SRL	SRL	€	341.200,00	€	136.480,00
38	2035680	SIGEIN SRL	SRL	€	356.000,00	€	142.400,00
39	2035687	FERRAMENTA CARLUCCIO DI VOLPE BRUNA	DI	€	63.665,00	€	19.099,50
40	2035689	LUMAGAS	SRL	€	611.300,00	€	244.520,00
41	2035691	LUMAGAS	SRL	€	68.120,00	€	27.248,00
42	2035714	EDILMEDITERRANEA	SAS	€	149.349,45	€	59.739,78
43	2035717	GE.ROS DI BASILE ROSA	SAS	€	181.693,70	€	54.508,11
44	2035718	MATCAVI	SRL	€	382.030,00	€	152.812,00
45	2035737	MONDIAL PIN SRL	SRL	€	146.390,00	€	58.556,00
46	2035751	TECNOQUALITY	SRL	€	116.000,00	€	46.400,00
47	2035758	MANFREDINO MARIA ROSARIA	DI	€	142.605,00	€	57.042,00
48	2035789	SOC.COOP.DI PRODUZIONE E LAVORO	SCRL	€	343.000,00	€	137.200,00
49	2035790	VIGEPACOM DI PACELLI VITO	DI	€	236.000,00	€	94.400,00
50	2035792	GRUPPO MGM SRL	SRL	€	385.000,00	€	154.000,00
51	2035793	OFFICINE FERROVIARIE VUOLO SRL	SRL	€	653.953,00	€	261.581,20
52	2035798	S.A.COM. SRL	SRL	€	343.000,00	€	137.200,00
53	2035809	GAUDIOSI VINCENZO	DI	€	79.485,00	€	31.794,00
54	2035810	L'AUTOCAR SRL	SRL	€	441.914,44	€	176.765,77
55	2035813	SOMMA SRL	SRL	€	154.040,52	€	30.808,10
56	2035827	DAMIANO MOTOR'S	SPA	€	653.500,00	€	261.400,00
57	2035830	METAL SERVICE SRL	SRL	€	68.298,44	€	27.319,37
58	2035834	AWELCO INC. S.P.A.	SPA	€	201.350,00	€	80.540,00
59	2035854	SENZAPREZZO TV	SRL	€	132.697,00	€	53.078,80
60	2035861	EURISKO SRL	SRL	€	123.170,00	€	49.268,00
61	2035956	FIN.SE.CO SRL	SRL	€	275.600,00	€	110.240,00
62	2035959	CAMPANIA SERVIZI SRL	SRL	€	148.850,00	€	59.540,00
63	2036000	F.LLI BOURELLY SNC DI LORENZO E ELIO BOU	SNC	€	80.034,75	€	32.013,90
64	2036010	AUTOSOCCORSO VESUVIO SNC DI AUTIERO MARI	SNC	€	85.075,00	€	34.030,00
65	2036025	NAVALCARENA GROUP SPA	SPA	€	624.000,00	€	187.200,00
66	2036027	GRUPPO COVIELLO SRL SOC. UNIPERSONALE	SRL	€	344.000,00	€	137.600,00
67	2036037	TECNOBETON SRL	SRL	€	108.131,00	€	43.252,40
68	2036061	FUCCI COSTRUZIONI	SRL	€	274.100,00	€	109.640,00
69	2036084	ALIBERTI DONNIACUO SERVIZI E DEPOSITI	SRL	€	750.000,00	€	300.000,00
70	2036097	MULTIBOX	SRL	€	121.030,00	€	48.412,00

**"NUOVO REGIME DI AGEVOLAZIONE REGIONE CAMPANIA"
A FAVORE DELLE PMI II° BANDO****ALLEGATO A**

71	2036102	EL CA ELETTROMECCANICA CAMPANA SPA	SPA	€ 305.000,00	€ 122.000,00
72	2036117	PICARI GIULIO	DI	€ 535.000,00	€ 214.000,00
73	2036138	LIONI PRINT DI GAROFALO SILVANA &C SNC	SNC	€ 55.098,00	€ 16.529,40
74	2036142	TEKNOSUD SRL	SRL	€ 127.894,00	€ 51.157,60
75	2036154	NAPOLITANO RACHELE	DI	€ 130.563,00	€ 52.225,20
76	2036169	GRUPPO ESSE Q SRL	SRL	€ 102.370,00	€ 40.948,00
77	2036194	DITTA NAPOLILLO MICHELE	DI	€ 318.000,00	€ 63.600,00
78	2036222	ZA.MA.SRL	SRL	€ 378.784,00	€ 151.513,60
79	2036302	IRPINIA RECUPERI SRL	SRL	€ 995.350,00	€ 398.140,00
80	2036349	WOODALL CAMPANIA	SRL	€ 523.000,00	€ 209.200,00
81	2036358	CITARELLA VINCENZO	DI	€ 245.000,00	€ 49.000,00
82	2036400	DONNIACUO SRL	SRL	€ 567.000,00	€ 170.100,00
83	2035394	AZIENDA SPECIALE A.S.M. SPA	SPA	€ 236.500,00	€ 94.600,00
84	2035396	AZIENDA SPECIALE A.S.M. SPA	SPA	€ 178.135,00	€ 71.254,00
85	2035397	AZIENDA SPECIALE A.S.M. SPA	SPA	€ 352.530,00	€ 141.012,00
86	2035432	IMPERATRICE ANNABELLA	DI	€ 99.974,00	€ 39.989,60
87	2035558	ARCHIMEDIA DESIGN SRL	SRL	€ 75.500,00	€ 30.200,00
88	2035614	F12 SRL	SRL	€ 99.855,00	€ 29.956,50
89	2035679	TECNOELETTRICA SYSTEM SRL	SRL	€ 245.000,00	€ 98.000,00
90	2035686	GELARTIGIAN SAS DI CURCIO ANNAMARIA E C.	SAS	€ 940.000,00	€ 282.000,00
91	2035688	HWEB SRL	SRL	€ 49.600,00	€ 19.840,00
92	2035700	APICELLA COSIMO	DI	€ 130.000,00	€ 52.000,00
93	2035712	FATA DISTRIBUZIONI SRL	SRL	€ 106.875,52	€ 42.750,20
94	2035719	NASTRO COSTRUZIONI	SRL	€ 51.070,38	€ 15.321,11
95	2035743	CONCERIA EILANDE DEI F.LLI DE PIANO A.E	SNC	€ 137.300,00	€ 54.920,00
96	2035776	C.R. ECOLOGIA SRL	SRL	€ 6.000,00	€ 2.400,00
97	2035825	I FIGLI DI RAFFAELE TOMEIO SRL	SRL	€ 170.000,00	€ 68.000,00
98	2035832	INCISIVO INDUSTRIE GRAFICHE SRL	SRL	€ 401.265,00	€ 80.253,00
99	2035848	ELLECI PETROLI SAS	SAS	€ 208.378,75	€ 62.513,62
100	2035855	LISTA CARMELA	DI	€ 73.726,00	€ 29.490,40
101	2035896	R.R.C.A. SRL	SRL	€ 108.494,00	€ 43.397,60
102	2035936	BUSINESS AND INNOVATION CENTRE CASERTA	SRL	€ 266.000,00	€ 106.400,00

**"NUOVO REGIME DI AGEVOLAZIONE REGIONE CAMPANIA"
A FAVORE DELLE PMI II° BANDO****ALLEGATO A**

103	2035988	ECOBLU SERVIZI SRL	SRL	€	40.000,00	€	16.000,00
104	2035997	REGGIA SERVICE SAS DI CANTERINI PAMELA	SAS	€	530.500,00	€	106.100,00
105	2036002	CARAM SRL	SRL	€	260.863,00	€	104.345,20
106	2036057	RISTO-TRATTORIA SESSANTANOVE SRL	SRL	€	70.654,00	€	21.196,20
107	2036063	AUTO-GOMME MARKET SRL	SRL	€	150.349,00	€	45.104,70
108	2036157	COLETTA CLAUDIO MARCELLO	DI	€	49.000,00	€	14.700,00
109	2036171	PMG COSTRUZIONI SRL	SRL	€	377.500,00	€	151.000,00
110	2036181	SILINE SPA	SPA	€	92.058,00	€	36.823,20
111	2036226	DENA.ECO SRL	SRL	€	100.700,00	€	40.280,00
112	2036228	MAMABO DI GIULIO ADDONISIO	DI	€	53.400,00	€	10.680,00
113	2036247	CIRILLO LUIGI & FIGLI S.R.L.	SRL	€	653.000,00	€	261.200,00
114	2036251	TOP GARDEN SRL UNIPERSONALE	SRL	€	28.000,00	€	11.200,00
115	2036252	C.D.M. SRL COSTRUZIONI GENERALI	SRL	€	232.010,00	€	92.804,00
116	2036253	VITTORIA	SPA	€	355.800,00	€	142.320,00
117	2036258	TECNO ECO EDIL SRL	SRL	€	43.089,00	€	17.235,60
118	2036259	MACHILIA	SRL	€	1.000.000,00	€	400.000,00
119	2036264	F.LLI DAVIDE SRL	SRL	€	132.327,00	€	52.930,80
120	2036269	TRADE SERVICE SRL	SRL	€	104.475,00	€	41.790,00
121	2036271	IMPEM SERVICE	SRL	€	585.000,00	€	234.000,00
122	2036274	CHIANTESE SRL	SRL	€	80.550,00	€	16.110,00
123	2036296	MAMA SRL	SRL	€	525.000,00	€	210.000,00
124	2036313	C.E.G. SRL	SRL	€	305.150,00	€	122.060,00
125	2036322	AL.MA.AIR DI TITOMANLIO ALFONSINA	DI	€	184.293,00	€	73.717,20
126	2036351	RUSSO SIMONA	DI	€	234.732,36	€	70.419,70
127	2036356	L'ABBONDANZA DEL PANE DAL 1945	SAS	€	216.790,00	€	86.716,00
128	2036365	BERTONI NELLO SRL	SRL	€	684.300,00	€	273.720,00
129	2035440	CALZATURIFICIO DAY SHOES S.R.L.	SRL	€	54.000,00	€	21.600,00
130	2035570	SIPOIL COMPANY SRL	SRL	€	299.568,00	€	119.827,20
131	2035581	ITALMATIC SRL	SRL	€	377.418,00	€	75.483,60
132	2035590	RICAMIFICIO VASTOLA	SNC	€	92.425,95	€	36.970,38
133	2035635	IGLOO MUSIC CAFE DI DE SIMONE RAFFAELLA	DI	€	126.506,50	€	50.602,60
134	2035676	OHM SYSTEM SAS DI ROSARIO ANGELLOTTI	SAS	€	74.344,00	€	29.737,60
135	2035738	CONCERIA PATRIZIA DI DE PIANO LUIGI	SNC	€	132.090,00	€	52.836,00
136	2035844	GIANNATTASIO COSTRUZIONI SRL	SRL	€	132.277,00	€	52.910,80

**"NUOVO REGIME DI AGEVOLAZIONE REGIONE CAMPANIA"
A FAVORE DELLE PMI II° BANDO****ALLEGATO A**

137	2035921	DIFFUSIONE OROLOGI & CO.	SRL	€ 84.000,00	€ 33.600,00
138	2035938	MOSCARIELLO LEOPOLDINA	DI	€ 59.000,00	€ 23.600,00
139	2035948	COSTRUZIONE E COMMERCIO MACCHINE IMPIANTI	SRL	€ 600.873,80	€ 240.349,52
140	2035960	NICROM ACCIAI INOX SRL	SRL	€ 350.000,00	€ 140.000,00
141	2035966	CIPARTEX SRL UNIPERSONALE	SRL	€ 88.000,00	€ 35.200,00
142	2035976	COEDIL SIMONELLI SRL	SRL	€ 103.690,00	€ 41.476,00
143	2035985	F.LLI CENTANNI SNC DI CENTANNI ANTONIO	SNC	€ 10.575,00	€ 4.230,00
144	2036105	FAIDA SRL DI FARINELLI & RUSSO	SRL	€ 342.466,00	€ 102.739,80
145	2036126	DULCIS IN FURNO SRL	SRL	€ 37.956,00	€ 7.591,20
146	2036145	LEATHER BROKER ORGANIZATION DI VIETRI E.	DI	€ 55.290,00	€ 22.116,00
147	2036165	AL 2	SRL	€ 9.100,00	€ 3.640,00
148	2036217	RIFOMETAL	SPA	€ 335.200,00	€ 134.080,00
149	2036318	TECNOLOGIE	SRL	€ 85.741,00	€ 34.296,40
150	2035361	TIRRENIA PLAST SRL	SRL	€ 49.907,00	€ 19.962,80
151	2035368	MICROMECCANICA DI SPAGNUOLO FRANCESCO	DI	€ 191.100,00	€ 76.440,00
152	2035378	RUBBER DIVISION SNC DI L. BARRA & C	SNC	€ 222.120,00	€ 88.848,00
153	2035383	FONDITORI DI SALERNO	SCRL	€ 995.117,55	€ 398.047,02
154	2035413	SAGGESE SRL. UNIPERSONALE	SRL	€ 580.000,00	€ 174.000,00
155	2035418	D'ANIELLO GENNARO & C. SNC	SNC	€ 192.500,00	€ 77.000,00
156	2035423	COSTRUZIONI LOMBARDI	SRL	€ 276.750,00	€ 110.700,00
157	2035425	SALVATORE CIMINO SPA	SPA	€ 439.000,00	€ 175.600,00
158	2035431	INFOCOM	DI	€ 41.596,00	€ 16.638,40
159	2035436	ESSEGI TANNERY S.R.L.	SRL	€ 360.310,00	€ 72.062,00
160	2035447	AT CREAZIONI	SRL	€ 111.451,25	€ 44.580,50
161	2035448	CARTOLIBRERIA SANTONICOLA SAS	SAS	€ 44.819,00	€ 17.927,60
162	2035452	FUTURELLA	SRL	€ 537.873,90	€ 107.574,78
163	2035455	IMPRESA EDILE DI LUISE PASQUALE	DI	€ 21.867,00	€ 8.746,80
164	2035465	MACA S.R.L.	SRL	€ 1.000.000,00	€ 400.000,00
165	2035469	LE MISS SRL	SRL	€ 15.000,00	€ 4.500,00
166	2035470	DAVIDE E C.SAS	SAS	€ 200.992,00	€ 60.297,60
167	2035477	EDIFICA SRL	SRL	€ 230.992,00	€ 92.396,80
168	2035486	SARA FASHION SAS	SAS	€ 53.250,00	€ 15.975,00

**"NUOVO REGIME DI AGEVOLAZIONE REGIONE CAMPANIA"
A FAVORE DELLE PMI II° BANDO****ALLEGATO A**

169	2035488	SICILIANO GIUSEPPE COSTRUZIONI SRL	SRL	€ 125.000,00	€ 50.000,00
170	2035490	FRANCA FRANTUMAZIONE CASERTA	SPA	€ 918.020,00	€ 367.208,00
171	2035495	STAMPINDUSTRIA SRL	SRL	€ 241.500,00	€ 96.600,00
172	2035500	C.I.M.	SRL	€ 230.792,84	€ 92.317,13
173	2035502	ICA SRL	SRL	€ 105.000,00	€ 42.000,00
174	2035504	SOLCESI SRL	SRL	€ 383.000,00	€ 153.200,00
175	2035522	CTM SRL	SRL	€ 550.274,00	€ 220.109,60
176	2035524	ERNESTO COPPOLA & FIGLI SRL	SRL	€ 516.613,00	€ 206.645,20
177	2035527	DEBAMA S.P.A.	SPA	€ 1.000.000,00	€ 200.000,00
178	2035529	ROSA SAS DI GRIMALDI TERESA E C	SAS	€ 40.000,00	€ 16.000,00
179	2035536	LINEA B.F. MODA PLAST SRL	SRL	€ 179.870,70	€ 71.948,28
180	2035563	CONFORT	SCRL	€ 221.801,90	€ 88.720,76
181	2035568	SOC.COOP.ARTIGIANALE CILENTANA A R.L.	SCRL	€ 54.450,00	€ 21.780,00
182	2035572	CO.PRO COOLING PRODUCTION	SPA	€ 450.000,00	€ 180.000,00
183	2035576	SCAVARIELLO COSTRUZIONI SRL	SRL	€ 97.000,00	€ 38.800,00
184	2035578	INTONACI CILENTO DI CROCAMO FRANCESCO	DI	€ 137.376,00	€ 54.950,40
185	2035583	CDF DISTRIBUZIONE SRL	SRL	€ 369.810,00	€ 147.924,00
186	2035587	PECOPLAST SRL	SRL	€ 840.000,00	€ 336.000,00
187	2035596	C.M.S. SRL -CENTRO MERIDIONALE SICUREZZA	SRL	€ 725.000,00	€ 290.000,00
188	2035622	EDILSOLVING	SRL	€ 323.000,00	€ 129.200,00
189	2035624	AMALFITANA GAS	SCRL	€ 534.900,00	€ 213.960,00
190	2035626	FERRARA MAURO E C SNC	SNC	€ 232.842,00	€ 93.136,80
191	2035627	MANFRELOTTO SRL	SRL	€ 55.500,00	€ 22.200,00
192	2035628	SILVER LAUNDRY SRL	SRL	€ 746.712,00	€ 298.684,80
193	2035633	STUDIO ASSIMPRESA S.R.L.	SRL	€ 37.843,00	€ 15.137,20
194	2035637	F.D.F. S.R.L.	SRL	€ 64.000,00	€ 25.600,00
195	2035643	DITTA VENTURINO RAFFAELE & C.	SNC	€ 164.021,00	€ 65.608,40
196	2035644	ECOCART SRL	SRL	€ 320.000,00	€ 128.000,00
197	2035646	CARTIERA PARTENOPE SRL	SRL	€ 240.000,00	€ 96.000,00
198	2035649	SACES SRL	SRL	€ 402.650,00	€ 161.060,00
199	2035650	AMBIENTE E TERRITORIO	SRL	€ 297.000,00	€ 118.800,00
200	2035653	D ANGIOLELLA FILIPPO	DI	€ 95.100,00	€ 38.040,00
201	2035654	IMPREGICA COSTRUZIONI SRL	SRL	€ 429.000,00	€ 171.600,00

**"NUOVO REGIME DI AGEVOLAZIONE REGIONE CAMPANIA"
A FAVORE DELLE PMI II° BANDO****ALLEGATO A**

202	2035655	TRASPORTI E SCAVI DI DE IORIO FLORINDO	DI	€ 168.100,00	€ 67.240,00
203	2035667	SCATOLIFICIO F.LLI BALDI SRL	SRL	€ 252.781,00	€ 101.112,40
204	2035672	FARMACIA KERNOT DI VIGORITO PROSPERO	DI	€ 111.329,00	€ 44.531,60
205	2035673	EMMEGI 2000	SRL	€ 109.000,00	€ 43.600,00
206	2035692	SAN DIEGO SRL	SRL	€ 222.070,00	€ 88.828,00
207	2035693	CAR.FER.SRL	SRL	€ 96.565,17	€ 38.626,06
208	2035695	BELCUORE FEDELE	DI	€ 90.132,00	€ 36.052,80
209	2035699	MECCANICA CAMPANA SRL	SRL	€ 1.000.000,00	€ 400.000,00
210	2035706	C.M. OMNIAELAB 2000 SAS DI MIRETTO MARIA	SAS	€ 129.100,00	€ 51.640,00
211	2035727	SOCIETA' ITALIANA FONDAZIONI SPA	SPA	€ 449.100,00	€ 179.640,00
212	2035731	OPEN MARK	SRL	€ 310.600,00	€ 124.240,00
213	2035732	DIDACTICA SRL	SRL	€ 200.000,00	€ 80.000,00
214	2035733	ELBOR SRL	SRL	€ 1.000.000,00	€ 400.000,00
215	2035740	TECNICA SUD SAS DI MENICHINI CIRO &C.	SAS	€ 106.340,00	€ 42.536,00
216	2035759	DI MAURO OFFICINE GRAFICHE SPA	SPA	€ 1.000.000,00	€ 400.000,00
217	2035762	SCATOLIFICIO F.LLI VARRIALE SRL	SRL	€ 903.000,00	€ 361.200,00
218	2035766	ALAIA SRL	SRL	€ 16.745,00	€ 6.698,00
219	2035768	EDIL L.C. DI LONGOBARDI GIOVANNI E C.	SNC	€ 152.000,00	€ 60.800,00
220	2035775	LA.BIT. S.R.L.	SRL	€ 591.400,00	€ 236.560,00
221	2035777	CO.GE.SRL	SRL	€ 66.000,00	€ 26.400,00
222	2035800	VUOLO TADEO SRL	SRL	€ 407.923,00	€ 163.169,20
223	2035805	CONSORZIO EUROPA LAVORO	CONS	€ 38.362,00	€ 15.344,80
224	2035808	CONSUL SERVICE GROUP SRL	SRL	€ 43.400,00	€ 17.360,00
225	2035831	FISH'S KING 2	SRL	€ 364.278,00	€ 145.711,20
226	2035836	ILPI SRL DI AUTUORI MARIO,ROSARIO,ALBERT	SRL	€ 976.400,00	€ 390.560,00
227	2035847	DOMUS AUREA SRL	SRL	€ 115.980,00	€ 46.392,00
228	2035868	PICARIELLO G SRL	SRL	€ 357.150,00	€ 142.860,00
229	2035872	GRAFIC PROCESSING SERVICE SRL	SRL	€ 288.000,00	€ 115.200,00
230	2035892	DITTA BRUNO	SRL	€ 600.000,00	€ 240.000,00
231	2035893	NEATECH SRL	SRL	€ 169.650,00	€ 67.860,00
232	2035900	PARTENIO COSTRUZIONI SRL	SRL	€ 7.000,00	€ 2.800,00
233	2035919	CONSORZIO IMPROMED SPA	SPA	€ 107.067,00	€ 42.826,80

**"NUOVO REGIME DI AGEVOLAZIONE REGIONE CAMPANIA"
A FAVORE DELLE PMI II° BANDO****ALLEGATO A**

234	2035923	MONDIAL CUP DI DI STASI ROSSELLA & C.	SNC	€ 295.500,00	€ 118.200,00
235	2035924	SOMECA SRL	SRL	€ 544.500,00	€ 217.800,00
236	2035925	ROYAL TROPHY SERVICE SAS DI LEONE P & C	SAS	€ 214.250,00	€ 85.700,00
237	2035926	INCA COSTRUZIONE SRL	SRL	€ 610.900,00	€ 244.360,00
238	2035930	DOMENICO MOCCIA SRL	SRL	€ 639.000,00	€ 255.600,00
239	2035934	CACCIAPUOTI MARIA ANTONIETTA	DI	€ 80.000,00	€ 32.000,00
240	2035935	AURORA	SRL	€ 235.000,00	€ 94.000,00
241	2035939	DI ROSA DI LEONE PIETRO	DI	€ 253.500,00	€ 101.400,00
242	2035953	PAN.EU. COSTRUZIONI GENERALI SRL	SRL	€ 113.088,00	€ 45.235,20
243	2035961	MOBILIFICIO F.LLI CLEMENTE SNC	SNC	€ 102.000,00	€ 40.800,00
244	2035971	F.LLI STAZIO DI STAZIO ALESSANDRO	SAS	€ 217.548,00	€ 87.019,20
245	2035972	SEGEL SRL	SRL	€ 149.000,00	€ 59.600,00
246	2035974	GRODEC SRL	SRL	€ 27.800,00	€ 5.560,00
247	2035975	NAPOLI CANALE 21 SRL	SRL	€ 548.880,00	€ 219.552,00
248	2035977	PEDOTO LUIGI SERVICES	DI	€ 594.490,00	€ 237.796,00
249	2035994	IMAGO SAS DI LUCA CARILLO	SAS	€ 222.232,75	€ 44.446,55
250	2035999	REC.PNEUS SRL	SRL	€ 750.000,00	€ 300.000,00
251	2036003	B.L.GROUP SRL	SRL	€ 234.000,00	€ 46.800,00
252	2036007	PIEFKE INDUSTRIA GRAFICA DI PASCARELLA F	DI	€ 258.052,00	€ 103.220,80
253	2036016	PILLA BENEDETTO	DI	€ 81.342,35	€ 32.536,94
254	2036017	AUTOLAVAGGIO S. GIOVANNI DI PADOVANO M.	DI	€ 298.000,00	€ 89.400,00
255	2036019	FERRANTE	SPA	€ 405.490,00	€ 162.196,00
256	2036020	CONFERVICE DI CORALLUZZO LUCIO E C.SAS	SAS	€ 548.400,00	€ 219.360,00
257	2036028	TRE EFFE SRL	SRL	€ 352.000,00	€ 140.800,00
258	2036030	WORKING TRAINING SYSTEM	SAS	€ 50.000,00	€ 20.000,00
259	2036031	CAMPANIA RESINE SPA	SPA	€ 999.700,00	€ 399.880,00
260	2036033	AGIM SRL	SRL	€ 120.200,00	€ 48.080,00
261	2036050	M.C.M. FONDI SRL	SRL	€ 348.140,00	€ 104.442,00
262	2036052	NEW RICAMFIL SAS DI ANNUNZIATA TERESA &C	SAS	€ 245.900,00	€ 73.770,00
263	2036056	ALIBERTI DONNIACUO SERVIZI E DEPOSITI	SRL	€ 1.000.000,00	€ 400.000,00
264	2036058	AMOG SRL	SRL	€ 959.459,00	€ 383.783,60

**"NUOVO REGIME DI AGEVOLAZIONE REGIONE CAMPANIA"
A FAVORE DELLE PMI II° BANDO****ALLEGATO A**

265	2036062	ENTERPRISE GLOBAL SOLUTION	SRL	€ 35.900,00	€ 10.770,00
266	2036072	MICHELANGELO COSTRUZIONI SRL	SRL	€ 992.000,00	€ 396.800,00
267	2036074	LO CONTE MARMI SRL	SRL	€ 52.900,00	€ 21.160,00
268	2036075	ENOTECNO SRL	SRL	€ 212.300,00	€ 84.920,00
269	2036078	TECNO. APP.	SRL	€ 441.109,46	€ 176.443,78
270	2036082	MA.DA. SRL	SRL	€ 143.400,00	€ 57.360,00
271	2036085	SECUR BULL SRL	SRL	€ 123.307,00	€ 49.322,80
272	2036090	MICROTEL SRL	SRL	€ 187.500,00	€ 75.000,00
273	2036093	PROCACCINI ANNA	DI	€ 994.200,00	€ 397.680,00
274	2036104	C.M.A. MONTAGGI SRL	SRL	€ 590.000,00	€ 236.000,00
275	2036113	C.G.ELETTRONICA SRL	SRL	€ 236.500,00	€ 94.600,00
276	2036122	ODEL SRL UNIPERSONALE	SRL	€ 108.900,00	€ 43.560,00
277	2036130	ROMANO ANDREA	DI	€ 253.891,63	€ 101.556,65
278	2036135	INFISSI SOLE SRL	SRL	€ 144.500,00	€ 57.800,00
279	2036136	YOUNG STYLE SRL	SRL	€ 386.900,00	€ 154.760,00
280	2036137	CALZATURIFICIO NEW BLITZ SRL	SRL	€ 561.350,00	€ 224.540,00
281	2036144	PORFIDI DERAN 2000 SRL	SRL	€ 224.693,00	€ 89.877,20
282	2036148	SOC.CCOP MANCO ARL	SCRL	€ 74.743,00	€ 29.897,20
283	2036151	RITORTO SAS DI VALLETTA GIOVANNA & C	SAS	€ 273.200,00	€ 81.960,00
284	2036161	SCIAREDIL SRL	SRL	€ 158.328,00	€ 63.331,20
285	2036177	GAIA CONSULTING SRL	SRL	€ 318.600,00	€ 127.440,00
286	2036183	VIOLA COSTRUZIONI DI VIOLA A.SAS	SAS	€ 344.000,00	€ 137.600,00
287	2036186	EDILRINASCITA DI PAVESE SALVATORE & C	SNC	€ 93.000,00	€ 37.200,00
288	2036188	FATTORIA FONTANAVECCHIA SRL	SRL	€ 875.620,00	€ 262.686,00
289	2036189	SEPE COSTRUZIONI	SRL	€ 173.387,31	€ 69.354,92
290	2036192	LA TRIVEL POZZI DEI F.LLI MORRA SALVATOR	SNC	€ 43.500,00	€ 13.050,00
291	2036197	COSEN SRL	SRL	€ 125.790,00	€ 50.316,00
292	2036200	CO.GE.BA. SRL	SRL	€ 108.575,00	€ 43.430,00
293	2036204	EDIL PRAL SRL	SRL	€ 103.905,12	€ 41.562,04
294	2036207	ANNAROSA SNC DI MARINIELLO ROBERTO E C	SNC	€ 60.400,00	€ 24.160,00
295	2036213	G.A.M.I. SRL	SRL	€ 55.370,60	€ 22.148,24
296	2036214	GENERAL SERVICE SRL	SRL	€ 187.300,00	€ 74.920,00
297	2036215	ECO CENTER SRL	SRL	€ 94.150,00	€ 37.660,00

**"NUOVO REGIME DI AGEVOLAZIONE REGIONE CAMPANIA"
A FAVORE DELLE PMI II° BANDO****ALLEGATO A**

298	2036219	DE NIGRIS DI PAUMGARDHEN MARINELLA SAS	SAS	€ 100.700,00	€ 40.280,00
299	2036224	METALPLEX SPA	SPA	€ 1.000.000,00	€ 400.000,00
300	2036234	PASTICCERIA MARIA DI SASSO ANIELLO	DI	€ 162.170,00	€ 48.651,00
301	2036235	MARATE' SRL	SRL	€ 168.000,00	€ 67.200,00
302	2036240	EDILIZIA DE MARTINO SRL	SRL	€ 268.600,00	€ 107.440,00
303	2036241	PUNTO RISTORO SRL	SRL	€ 53.020,00	€ 21.208,00
304	2036254	MERIDIONAL GOMME SRL	SRL	€ 77.800,00	€ 31.120,00
305	2036257	CENTRO AMBIENTE LIFE SRL	SRL	€ 143.410,00	€ 43.023,00
306	2036275	ECO2000 DI DOMENICO SORVILLO	DI	€ 108.900,00	€ 43.560,00
307	2036276	F.LLI VALITUTTO SNC	SNC	€ 144.045,15	€ 57.618,06
308	2036279	SORVILLO GUIDO	DI	€ 67.000,00	€ 26.800,00
309	2036281	G & C ENTERPRISE SRL	SRL	€ 1.000.000,00	€ 400.000,00
310	2036282	D ANGELO SILVIO	DI	€ 34.000,00	€ 13.600,00
311	2036284	KWS KOSMOS WEB SOLUTION SRL	SRL	€ 40.920,00	€ 12.276,00
312	2036285	GESIM DI GAETANO E GIULIO CASTELLANO & C	SAS	€ 129.000,00	€ 51.600,00
313	2036287	GESIM DI GAETANO E GIULIO CASTELLANO & C	SAS	€ 129.000,00	€ 51.600,00
314	2036292	SISTEMI AVANZATI SRL	SRL	€ 130.000,00	€ 52.000,00
315	2036295	GALA'	SRL	€ 460.000,00	€ 184.000,00
316	2036320	I.P.S.A. INDUSTRIA PRODOTTI STRUTTURALI	SRL	€ 957.850,00	€ 383.140,00
317	2036337	AVINO	SRL	€ 77.850,00	€ 31.140,00
318	2036357	MEDICAL SERVICE DI D'AVANZO GIUSEPPE & C	SNC	€ 684.300,00	€ 136.860,00
319	2036368	AXIA CUCINE	SRL	€ 586.679,00	€ 117.335,80
320	2036371	CENTRAUTO DI QUALITA' SAS DI MENECHINI	SAS	€ 152.796,00	€ 61.118,40
321	2036373	DI.ME.SRL	SRL	€ 41.000,00	€ 12.300,00
322	2036391	SALERNO CONTAINER (M. & R.) SERVICES	SPA	€ 995.000,00	€ 398.000,00
323	2036393	EURO CO.MET. SRL	SRL	€ 469.000,00	€ 140.700,00
324	2036422	CREDENDINO DOMENICO	SRL	€ 140.430,00	€ 56.172,00
325	2035822	DI MAURO SRL	SRL	€ 205.000,00	€ 82.000,00
326	2035824	DI MAURO SRL	SRL	€ 317.990,00	€ 127.196,00
327	2036306	TRE EMME STAMPAGGI SRL	SRL	€ 363.700,00	€ 145.480,00

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Settore Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi - Decreto dirigenziale n. 440 del 27 maggio 2010 – D.G.R. n. 3708/2003, D.D. n. 317/2007. Programma Regionale di Sviluppo della cooperazione di produzione-lavoro e sociale. III° Bando. Riconoscimento della successione degli atti e precisazioni in ordine al termine di presentazione della documentazione a valere sul titolo I.

PREMESSO CHE

- con deliberazione n. 3708 del 19.12.2003, pubblicata sul BURC n. 3 del 19 gennaio 2004, la Giunta Regionale della Campania ha istituito, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 10/2001, un regime regionale di aiuti per la cooperazione di produzione-lavoro e sociale approvando il Programma Regionale di Sviluppo;
- con il medesimo provvedimento la Giunta Regionale della Campania ha destinato all'intervento di disponibilità finanziarie pari a 8 milioni di Euro relativamente gli anni 2003, 2004, 2005 da impegnare con successivi atti sull' U.P.B. 2.66.146 – cap. 4198 del Bilancio Finanziario 2003;
- con D.G.R. n. 1691 del 10 settembre 2004, stante l'impossibilità di attivare il bando previsto per l'annualità 2003, si è provveduto a modificare la sopra citata delibera destinando all'intervento la medesima disponibilità finanziaria relativamente alle annualità 2004, 2005 e 2006;
- con D.G.R. 2260 del 30 dicembre 2006 si è inteso rideterminare, in un importo massimo di € 15.000.000,00, la somma da destinare al III bando, demandando al Dirigente competente l'adozione degli atti consequenziali e disponendo che gli impegni sullo stesso bando venissero assunti sulla U.P.B. 2.66.146, cap. 4198, limitatamente all'importo di € 8.000.000,00 e sull'U.P.B. 2.83.243 per la differenza da quantificarsi, entro il tetto di 7 milioni di euro, all'atto della pubblicazione del bando;
- con decreto dirigenziale n. 317 del 31 maggio 2007 è stato approvato ed attivato il III Bando del programma regionale per lo Sviluppo della Cooperazione di produzione-lavoro e sociale;
- con lo stesso decreto si è destinato al finanziamento del suddetto bando la somma di € 15.000.000,00, già impegnata, a seguito della DGR 2260/2006, con i D.D. nn. 284 e 285 del 14 maggio 2007, rispettivamente per € 7.000.000,00 sul cap. 4031, UPB 2.83.243 e per € 8.000.000,00 sul cap. 4110, UPB 2.66.146 del Bilancio 2007;
- con D.G.R. n. 1871 del 26.11.2008 è stato integrato lo stanziamento destinato al finanziamento del III bando del programma di un importo ulteriore massimo pari ad € 6.509.095,16, a valere sull'UPB 2.83.243 cap. 4031 nell'ambito delle risorse assegnate alla linea d'azione 3 con l'aggiornamento del PASER di cui alla citata DGR 962/08;
- con D.D. n. 988 del 23.12.2008 è stata approvata la graduatoria delle cooperative ammesse alle agevolazioni a valere sul bando approvato con D.D. n. 317/2007;

CONSIDERATO CHE

- l'art. 2, comma 3, del bando approvato con D.D. n. 317/2007 prevedeva che i programmi di avvio e sviluppo di cooperative ammissibili alle agevolazioni di cui al Titolo I – “Aiuti agli investimenti” dovevano essere avviati successivamente alla data di presentazione della domanda ed ultimati entro 12 mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BURC (termine ultimo 04.01.2010);
- nelle more della decorrenza del suddetto termine con D.D. n. 48 del 02.03.2009 si è prevista la possibilità di prorogare, su richiesta motivata dell'impresa richiedente, il termine di cui all'art. 2, comma 3 del bando;
- con DD. n. 1052 del 22.12.2009 si è deciso di prorogare al 31.05.2010 il termine di chiusura degli investimenti relativi al Tit. 1 del III Bando;

RITENUTO

- di esprimere parere favorevole in ordine alle istanze di proroga presentate agli uffici alla data di pubblicazione del presente decreto sul sito istituzionale dell'Assessorato alle Attività Produttive www.economicampania.it;
- opportuno precisare alle suddette imprese e a quelle ulteriori che ne faranno richiesta entro il 15.07.2010 che il termine perentorio di chiusura degli investimenti relativi al Titolo I del Bando, così come modificato dai provvedimenti di cui ai D.D. nn. 48/2009 e 1052/2009, è fissato al 30.09.2010;

- opportuno, altresì, precisare che il mancato rispetto del suddetto termine e la conseguente mancata trasmissione della richiesta di erogazione completa della documentazione finale di spesa prevista entro i 45 giorni, comporta la revoca totale dell'agevolazione;
- di fare salvo il termine del 31.05.2010 per le cooperative ammesse alle agevolazioni, di cui al D.D. n. 988/2008, che non intendono avvalersi della suddetta proroga;

VISTI

la D.G.R. n. 3708 del 19.12.2003;
la D.G.R. n. 1691 del 10.09.2004;
la D.G.R. n. 1318 del 1.08.2006;
la D.G.R. n. 2260 del 30.12.2006;
la D.G.R. n. 1871 del 26.11.2008;
il D.D. n. 317 del 31.05.2007;
il D.D. n. 988 del 23.12.2008;
il D.D. n. 1052 del 22.12.2009;
l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 11 del 4.7.1991 e s.m.i.;
l'Ordinamento contabile della Regione Campania approvato con L.R. n. 7 del 30/4/2002;

DECRETA

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate di :

- di **esprimere** parere favorevole in ordine alle istanze di proroga presentate agli uffici alla data di pubblicazione del presente decreto sul sito istituzionale dell'Assessorato alle Attività Produttive www.economiacampania.it;
- di **precisare** alle suddette imprese ed a quelle ulteriori che ne faranno richiesta entro il 15.07.2010 che il termine perentorio di chiusura degli investimenti relativi al Titolo I del Bando, così come modificato dai provvedimenti di cui ai D.D. nn. 48/2009 e 1052/2009, è fissato al 30.09.2010;
- di **precisare**, altresì, che il mancato rispetto del suddetto termine e la conseguente mancata trasmissione della richiesta di erogazione completa della documentazione finale di spesa prevista entro i 45 giorni comporta la revoca totale dell'agevolazione;
- di **fare salvo** il termine del 31.05.2010 per le cooperative ammesse alle agevolazioni, di cui al D.D. n. 988/2008 che non intendono avvalersi della suddetta proroga;
- di **trasmettere** il presente decreto:
 - o al Webmaster della Regione Campania;
 - o al Webmaster del sito <http://www.economiacampania.net>;
 - o all'Assessore ai Trasporti e alle Attività Produttive;
 - o all'A.G.C. 02 Affari Generali della Giunta Regionale - Sett. 01- Serv.04 "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali".

Il Dirigente del Settore
Dott. Filippo Diasco

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore Sviluppo e Promozione Turismo - Decreto dirigenziale n. 476 del 1 giugno 2010 – L.R. 7/2005 - Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco - Anno 2010 - Approvazione.

PREMESSO CHE

Ai sensi dell'art. 1 della L R n. 7 del 15/02/2005 "Modifica della Legge Regionale 9/11/1974 n. 61 avente ad oggetto l'istituzione dell'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco", la Regione Campania valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale di tali associazioni liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo; riconosce, inoltre, nel quadro della valorizzazione turistica della Campania il ruolo delle Associazioni Pro Loco per la custodia e la promozione dei valori naturali e artistici di ogni località e per il raggiungimento degli obiettivi sociali del turismo attraverso la partecipazione popolare;

RICHIAMATI

- l'art. 2 della L.R. 7/2005, in base al quale, per le finalità sopraindicate, è istituito presso l'Assessorato regionale per il Turismo della Regione Campania, l'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco;
- l'art. 3 della L.R. 7/2005, che prevede la possibilità di iscrizione all'Albo Regionale di Associazioni Pro Loco costituite sul territorio della Regione Campania;
- l'art. 41, comma 27 della L.R. 1/2008, che prevede, per i comuni con popolazione inferiore ai quindicimila abitanti, la possibilità di iscrizione all'Albo delle Associazioni Pro Loco di una sola associazione;
- il Decreto Dirigenziale - AGC 13 - Settore 01 - n. 321 dell' 1/6/2007, con il quale è stato approvato l' Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco, fissando l'aggiornamento del medesimo al 31 maggio di ogni anno;
- il Decreto Dirigenziale - AGC 13 - Settore 01 - n. 312 dell' 8/6/2009, con il quale è stato approvato l' Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco aggiornato al 31 maggio 2009;

PRESO ATTO

- delle nuove iscrizioni di Associazioni Pro Loco all'Albo Regionale, attuate dall'1/06/2009 al 31/05/2010, con le seguenti Determine Dirigenziali adottate ai sensi dell'art. 3 della L.R. 7/2005:

DETERMINA DIR.	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE
n. 9 del 17/5/10	AV 5/10	ASSOCIAZIONE PRO LOCO VALLATA GIOVANE	VALLATA
n. 14 del 7/7/09	AV 121	PRO LOCO DI MARZANO DI NOLA	MARZANO DI NOLA
n. 15 del 7/7/09	AV 122	ASSOCIAZIONE PRO LOCO PAN-GEA	CASALBORE
n. 17 dell' 8/9/09	AV 123	PRO LOCO FROLICE FRANCESCO ALBANESE	ARIANO IRPINO
n. 4 del 13/4/10	BN 14/10	ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI SASSINORO	SASSINORO

DETERMINA DIR.	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE
n. 9 del 4/6/09	BN 75	SAMNIUM	BENEVENTO
n. 10 del 10/6/09	CE 116	ASSOCIAZIONE PRO LOCO FASANI ESSERCI DOMANI	SESSA AURUNCA
n. 16 del 28/7/09	CE 117	ASSOCIAZIONE PRO LOCO DI SPA- RANISE	SPARANISE
n. 18 del 15/9/09	CE 118	PRO LOCO FRANCOLISE	FRANCOLISE
n. 20 del 9/11/09	CE 119	ASSOCIAZIONE PRO LOCO IL CA- PRARIO	FORMICOLA
n. 1 del 15/2/10	CE 120	IL CAMMINO	SANTA MARIA LA FOSSA
n. 2 del 10/3/10	CE 121	TERRA ASPRINIA	TRENTOLA DUCENTA
n. 3 dell' 8/4/10	NA 8/10	IL MONDO NUOVO	CALVIZZANO
n. 5 del 13/4/10	NA 29/10	PRO LOCO – CITTA' DI MARIGLIANO	MARIGLIANO
n. 12 del 10/6/09	NA 93	PRO LOCO 10°MUNICIPALITA' - NAPOLI	NAPOLI
n. 11 del 10/6/09	NA 94	PRO LOCO 2°MUNICIPALITA' - NA- POLI	NAPOLI
n. 13 del 23/6/09	NA 95	PRO LOCO 4°MUNICIPALITA' - NA- POLI	NAPOLI
n. 19 del 9/11/09	NA 96	PRO LOCO VOLLA	VOLLA
n. 21 del 2/12/09	NA 97	ASSOCIAZIONE PRO LOCO SCI- SCIANO	SCISCIANO
n. 22 del 16/12/09	NA 98	PRO LOCO 7°MUNICIPALITA' - NA- POLI	NAPOLI
n. 23 del 16/12/09	NA 99	PRO LOCO INSIEME PER LA CIT- TA' DI CASORIA	CASORIA
n. 7 del 13/4/10	SA 145	PRO LOCO CAVA UNIVERSALE	CAVA DE' TIRRENI
n. 6 del 13/4/10	SA 146	NUOVA PRO LOCO PAGANI TERRA DI TAMMORRARI E DI S. ALFONSO MARIA DE' LIGUORI	PAGANI
n. 8 del 27/4/10	SA 147	PRO LOCO VATOLLA	PERDIFUMO

- delle cancellazioni di Associazioni Pro Loco dall'Albo Regionale, attuate con i seguenti Decreti Assessorili adottati ai sensi dell'art. 7, comma 2 della L.R. 7/2005:

DECRETO ASS.	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE
n. 81 del 26/3/10	AV 5	ARIANO NORD EST	ARIANO IRPINO
n. 82 del 26/3/10	AV 20	CAPRIGLIA IRPINA	CAPRIGLIA IRPINA
n. 76 del 26/3/10	AV 31	PRO DOMICELLA	DOMICELLA
n. 75 del 26/3/10	AV 44	SAN MARCO DI MANOCALZATI	MANOCALZATI
n. 72 del 26/3/10	AV 52	MONTEFREDANE	MONTEFREDANE
n. 74 del 26/3/10	AV 62	MICHELE CAPUTO	MOSCHIANO
n. 83 del 26/3/10	AV 68	PRO LOCO 2000	PATERNOPOLI
n. 73 del 26/3/10	AV 69	PIETRADEFUSI	PIETRADEFUSI
n. 71 del 26/3/10	AV 91	SOLOFRA	SOLOFRA
n. 70 del 26/3/10	AV 95	FRANCESCO SODANO	SPERONE
n. 84 del 26/3/10	AV 104	TREVICO	TREVICO
n. 69 del 26/3/10	AV 106	VALLATA	VALLATA
n. 34 del 16/2/10	BN 14	CASTELPOTO	CASTELPOTO
n. 33 del 16/2/10	BN 32	FEUDUM MAZZOCAE	FOIANO VAL FORTORE
n. 32 del 16/2/10	BN 33	FRAGNETO L'ABATE	FRAGNETO L'ABATE
n. 31 del 16/2/10	NA 8	UNITI PER CALVIZZANO	CALVIZZANO
n. 30 de 16/2/10	NA 29	MASSA DI SOMMA	MASSA DI SOMMA
n. 77 del 26/3/10	NA 34	MUGNANO	MUGNANO DI NAPOLI
n. 78 del 26/3/10	NA 39	PIMONTE	PIMONTE
n. 79 del 26/3/10	NA 41	POMIGLIANO D'ARCO	POMIGLIANO D'ARCO
n. 80 del 26/3/10	NA 42	PORTICI	PORTICI

RITENUTO

- opportuno prevedere la pubblicazione dell'Albo Regionale aggiornato alla data del 31 maggio 2010;

VISTA

- la D.G.R.C. n. 2119 del 31 dicembre 2008;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- 1) di approvare l'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco della Campania, aggiornato al 31 maggio 2010, suddiviso su base provinciale in 5 elenchi allegati al sub A;
- 2) di inviare il presente decreto all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali;
- 3) di inviare il presente atto al Servizio "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" ed al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Avv. Giuseppe Carannante

N. POS.	PRO LOCO	COMUNE
AV 1	AIELLO DEL SABATO	AIELLO DEL SABATO
AV 2	ALTAVILLESE	ALTAVILLA IRPINA
AV 3	ANDRETTA	ANDRETTA
AV 4	AQUILONIA	AQUILONIA
AV 5/10	ASSOCIAZIONE PRO LOCO VALLATA GIOVANE	VALLATA
AV 6	PRO LOCO DI ARIANO IRPINO	ARIANO IRPINO
AV 7	ATRIPALDESE	ATRIPALDA
AV 8	ABELLA	AVELLA
AV 9	ABELLINUM LONGOBARDA CIVITAS	AVELLINO
AV 10	GERARDO CUCCINIELLO	AVELLINO
AV 11	AVELLINO	AVELLINO
AV 12	BAGNOLI LACENO	BAGNOLI IRPINO
AV 13	BAIANO	BAIANO
AV 14	BONITO	BONITO
AV 15	CAIRANO	CAIRANO
AV 16	AQUAE ELECTAE	CALABRITTO
AV 17	CALITRI	CALITRI
AV 18	CANDIDA	CANDIDA
AV 19	CAPOSELE	CAPOSELE
AV 21	CARIFE	CARIFE
AV 22	FORUM FELIX	CASSANO IRPINO
AV 23	CASTELFRANCI	CASTELFRANCI
AV 24	CASTELVETERE SUL CALORE	CASTELVETERE SUL CALORE
AV 25	CERVINARA - A. RENNA	CERVINARA
AV 26	CESINALI	CESINALI
AV 27	PLANCA	CHIANCHE
AV 28	NUOVA PRO LOCO CARLO NAZZARO	CHIUSANO DI SAN DOMENICO
AV 29	CONTRADA - ARMANDO VEGLIANTE	CONTRADA
AV 30	COMPSA	CONZA DELLA CAMPANIA

N. POS.	PRO LOCO	COMUNE
AV 32	LA SPIGA	FLUMERI
AV 33	LA FONTE	FONTANAROSA
AV 34	FORINO	FORINO
AV 35	FRIGENTINA	FRIGENTO
AV 36	CIVITATIS JESUALDINAE	GESUALDO
AV 37	ARBERESHE	GRECI
AV 38	GROTTAMINARDA	GROTTAMINARDA
AV 39	CRYPTA CASTAGNARIA	GROTTOLELLA
AV 40	GUARDIA DEI LOMBARDI	GUARDIA DEI LOMBARDI
AV 41	GINO CHICONE	LACEDONIA
AV 42	LAPIANA	LAPIO
AV 43	LIONI	LIONI
AV 45	MELITESE	MELITO IRPINO
AV 46	MERCOGLIANO	MERCOGLIANO
AV 47	LA FENICE	MIRABELLA ECLANO
AV 48	LA PANNOCCHIA	MIRABELLA ECLANO
AV 49	MONTECALVO IRPINO	MONTECALVO IRPINO
AV 50	MONTEFALCIONE	MONTEFALCIONE
AV 51	MONTEFORTE IRPINO	MONTEFORTE IRPINO
AV 53	MONTEFUSCO	MONTEFUSCO
AV 54	MONTELLA ALTO CALORE	MONTELLA
AV 55	DIEGO CAVANIGLIA	MONTELLA
AV 56	PRO MONTEMARANO	MONTEMARANO
AV 57	MONS MILITUM	MONTEMILETTO
AV 58	MONTEVERDE	MONTEVERDE
AV 59	MONTORO INFERIORE	MONTORO INFERIORE
AV 60	BANZANO	MONTORO SUPERIORE
AV 61	MONTORO	MONTORO SUPERIORE
AV 63	MUGNANO DEL CARDINALE	MUGNANO DEL CARDINALE

N. POS.	PRO LOCO	COMUNE
AV 64	BALCONE DELL'IRPINIA	NUSCO
AV 65	OSPEDALETTO D'ALPINOLO	OSPEDALETTO D'ALPINOLO
AV 66	PAGO VALLO DI LAURO	PAGO DEL VALLO DI LAURO
AV 67	PRO PAGO MILLENNIUM	PAGO DEL VALLO DI LAURO
AV 70	PIETRASTORNINA	PIETRASTORNINA
AV 71	PRATA PRINCIPATO ULTRA	PRATA DI PRINCIPATO ULTRA
AV 72	PRATOLA SERRA	PRATOLA SERRA
AV 73	PRO LOCO DI QUINDICI	QUINDICI
AV 74	ROCCABASCERANA	ROCCABASCERANA
AV 75	ROTONDI	ROTONDI
AV 76	SANMANGHESE	SAN MANGO SUL CALORE
AV 77	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	SAN MARTINO VALLE CAUDINA
AV 78	SAN POTITO ULTRA	SAN POTITO ULTRA
AV 79	SOSSIANA	SAN SOSSIO BARONIA
AV 80	UNIVERSITAS SANCTAE LUCIAE SERINI	SANTA LUCIA DI SERINO
AV 81	SANTA PAOLINA	SANTA PAOLINA
AV 82	SANT'ANDREA DI CONZA	SANT'ANDREA DI CONZA
AV 83	SANT'ANGELO ALL'ESCA	SANT'ANGELO ALL'ESCA
AV 84	ALTA IRPINIA - SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI
AV 85	SANTOSTEFANESE	SANTO STEFANO DEL SOLE
AV 86	SAVIGNANO GRECI	SAVIGNANO IRPINO
AV 87	SENERCHIA	SENERCHIA
AV 88	SERINO	SERINO
AV 89	SIRIGNANO	SIRIGNANO
AV 90	SANT'ANDREA DI SIRIGNANO	SIRIGNANO
AV 92	LOCUM SOLOFRE	SOLOFRA
AV 93	A.T. PRO LOCO DI SOLOFRA	SOLOFRA
AV 94	SERAPIDE	SORBO SERPICO
AV 96	STURNO 2004	STURNO

N. POS.	PRO LOCO	COMUNE
AV 97	IL TIGLIO	SUMMONTE
AV 98	TAURANO	TAURANO
AV 99	TAURASI	TAURASI
AV 100	TEORA	TEORA
AV 101	CANDRIANO	TORELLA DE' LOMBARDI
AV 102	TORRESE	TORRE LE NOCELLE
AV 103	AIONE	TORRIONI
AV 105	TUFO	TUFO
AV 107	VENTICANESE	VENTICANO
AV 108	VIRTUS	VILLANOVA DEL BATTISTA
AV 109	VOLTURARA IRPINA	VOLTURARA IRPINA
AV 110	PRO LOCO DEI NORMANNI	ZUNGOLI
AV 111	PRO LOCO CLANIS 2006	AVELLA
AV 112	PRO LOCO CIRCOLO S. PANTALEONE	MONTORO INFERIORE
AV 113	NUOVA PRO LOCO DI SCAMPITELLA	SCAMPITELLA
AV 114	PRO LOCO ROMULEA	BISACCIA
AV 115	PRO LOCO BISACCIA	BISACCIA
AV 116	PRO LOCO BELLA LAURO	LAURO
AV 117	ASSOCIAZIONE PRO LOCO VALLE UFITA	GROTTAMINARDA
AV 118	PRO LOCO CASTELLESE	CASTEL BARONIA
AV 119	ASSOCIAZIONE PRO LOCO SABE MAJORIS	SAN MICHELE DI SERINO
AV 120	ASSOCIAZIONE PRO LOCO MORRA DE SANCTIS	MORRA DE SANCTIS
AV 121	PRO LOCO DI MARZANO DI NOLA	MARZANO DI NOLA
AV 122	ASSOCIAZIONE PRO LOCO PANGEA	CASALBORE
AV 123	PRO LOCO FROLICE FRANCESCO ALBANESE	ARIANO IRPINO

N. POS.	PRO LOCO	COMUNE
BN 1	AIROLA	AIROLA
BN 2	AMOROSI	AMOROSI
BN 3	APOLLOSA	APOLLOSA
BN 4	ARPAIA	ARPAIA
BN 5	GENEROSO PAPA	ARPAISE
BN 6	BASELICE	BASELICE
BN 7	BENEVENTUM	BENEVENTO
BN 8	PIZZILLO	BONEA
BN 9	BUONALBERGO	BUONALBERGO
BN 10	CAMPOLATTARO	CAMPOLATTARO
BN 11	MONTE TABURNO	CAMPOLI DEL MONTE TABURNO
BN 12	CASALDUNI	CASALDUNI
BN 13	CASTELPAGANO	CASTELPAGANO
BN 14/10	ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI SASSINORO	SASSINORO
BN 15	CASTELVENERE	CASTELVENERE
BN 16	CASTELVETERE IN VALFORTORE	CASTELVETERE IN VALFORTORE
BN 17	CEPINO PRATA	CAUTANO
BN 18	CEPPALONI	CEPPALONI
BN 19	BELTIGLIO	CEPPALONI
BN 20	CERRETO SANNITA	CERRETO SANNITA
BN 21	CIRCELLO	CIRCELLO
BN 22	COLLE SANNITA	COLLE SANNITA
BN 23	CUSANESE	CUSANO MUTRI
BN 24	CIVITELLA LICINIO	CUSANO MUTRI
BN 25	BOCCA DELLA SELVA	CUSANO MUTRI
BN 26	DUGENTA	DUGENTA
BN 27	DURAZZANO	DURAZZANO
BN 28	FAICCHIO - UMBERTO FRAGOLA	FAICCHIO
BN 29	MASSA DI FAICCHIO	FAICCHIO

N. POS.	PRO LOCO	COMUNE
BN 30	CASALI DI FAICCHIO	FAICCHIO
BN 31	FOGLIANISE	FOGLIANISE
BN 34	FRAGNETANA	FRAGNETO MONFORTE
BN 35	FRASSO TELESINO	FRASSO TELESINO
BN 36	GUARDIA SANFRAMONDI	GUARDIA SANFRAMONDI
BN 37	LIMATOLA	LIMATOLA
BN 38	ACQUAVIVA	MELIZZANO
BN 39	MOLINARA	MOLINARA
BN 40	MONTEFALCONE VALFORTORE	MONTEFALCONE DI VALFORTORE
BN 41	MONTESARCHIO	MONTESARCHIO
BN 42	MORCONE	MORCONE
BN 43	PADULESE	PADULI
BN 44	PAGO VEIANO	PAGO VEIANO
BN 45	PAOLISI	PAOLISI
BN 46	PAUPISI	PAUPISI
BN 47	PIETRAROJA	PIETRAROJA
BN 48	PIETRELCINA	PIETRELCINA
BN 49	PONTE	PONTE
BN 50	PONTELANDOLFO	PONTELANDOLFO
BN 51	REINESE	REINO
BN 52	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	SAN BARTOLOMEO IN GALDO
BN 53	SAN GIORGIO	SAN GIORGIO DEL SANNIO
BN 54	SAN GIORGIO LA MOLARA	SAN GIORGIO LA MOLARA
BN 55	LAURENTINA	SAN LORENZELLO
BN 56	SAN LUPO	SAN LUPO
BN 57	DE GAVOTIS - SAN MARCO DEI CAVOTI	SAN MARCO DEI CAVOTI
BN 58	LE SURTE	SAN MARTINO SANNITA
BN 59	SAN NAZZARO	SAN NAZZARO
BN 60	SAN NICOLA MANFREDI	SAN NICOLA MANFREDI

N. POS.	PRO LOCO	COMUNE
BN 61	SAN SALVATORE TELESINO	SAN SALVATORE TELESINO
BN 62	SANTA CROCE DEL SANNIO	SANTA CROCE DEL SANNIO
BN 63	PRO SANT'AGATA	SANT'AGATA DE' GOTI
BN 64	SAN MARCO AI MONTI	SANT'ANGELO A CUPOLO
BN 65	PRIMAVERA 91	SANT'ANGELO A CUPOLO
BN 66	SANT'ARCANGELO TRIMONTE	SANT'ARCANGELO TRIMONTE
BN 67	SOLOPACA	SOLOPACA
BN 68	TELESIA	TELESE TERME
BN 69	TORRECUSO	TORRECUSO
BN 70	CAMPOSAURO	VITULANO
BN 71	PRO LOCO MOIANO	MOIANO
BN 72	PRO LOCO PESCO SANNITA	PESCO SANNITA
BN 73	PRO LOCO PUGLIANELLO	PUGLIANELLO
BN 74	PRO LOCO SAN LORENZO MAGGIORE	SAN LORENZO MAGGIORE
BN 75	SAMNIUM	BENEVENTO

N. POS.	PRO LOCO	COMUNE
CE 1	AILANO	AILANO
CE 2	ALIFANA	ALIFE
CE 3	ALVIGNANESE	ALVIGNANO
CE 4	ARIENZO	ARIENZO
CE 5	AVERSA	AVERSA
CE 6	BAIA E LATINA	BAIA E LATINA
CE 7	AMICI DEL VOLTURNO	BAIA E LATINA
CE 8	CAIANELLO	CAIANELLO
CE 9	CAIAZZO	CAIAZZO
CE 10	CALVI RISORTA	CALVI RISORTA
CE 11	CALES NOVI	CALVI RISORTA
CE 12	CAMIGLIANO	CAMIGLIANO
CE 13	CAPODRISE	CAPODRISE
CE 14	CAPRIATESE	CAPRIATI AL VOLTURNO
CE 15	CAPUA	CAPUA
CE 16	SANTA EUFEMIA	CARINARO
CE 17	CARINOLA	CARINOLA
CE 18	CASAGIOVE	CASAGIOVE
CE 19	CASAPESENNA	CASAPESENNA
CE 20	CASAPULLA	CASAPULLA
CE 21	CASERTA	CASERTA
CE 22	CASERTANTICA	CASERTA
CE 23	REAL SITO DI SAN LEUCIO	CASERTA
CE 24	CASALI DEL CAROLINO	CASERTA
CE 25	L'ANTICO BORGO DI VACCHERIA	CASERTA
CE 26	CASTEL CAMPAGNANO	CASTEL CAMPAGNANO
CE 27	LA CASTELLANA	CASTEL DI SASSO
CE 28	CASTEL MORRONE	CASTEL MORRONE
CE 29	CASTEL VOLTURNO	CASTEL VOLTURNO

N. POS.	PRO LOCO	COMUNE
CE 30	CELLOLE	CELLOLE
CE 31	CERVINO	CERVINO
CE 32	CESA	CESA
CE 33	CONCA DELLA CAMPANIA	CONCA DELLA CAMPANIA
CE 34	CURTI	CURTI
CE 35	INSIEME PER FALCIANO	FALCIANO DEL MASSICO
CE 36	MAGNOLIA	FONTEGRECA
CE 37	GALLO MATESE	GALLO MATESE
CE 38	GALLUCCIO	GALLUCCIO
CE 39	JANUS	GIANO VETUSTO
CE 40	GIOIESE	GIOIA SANNITICA
CE 41	GRAZZANISE	GRAZZANISE
CE 42	GRICIGNANO DI AVERSA	GRICIGNANO DI AVERSA
CE 43	LETIZIA	LETINO
CE 44	LIBERI	LIBERI
CE 45	MACERATA CAMPANIA	MACERATA CAMPANIA
CE 46	MADDALONI	MADDALONI
CE 47	MARCIANISE	MARCIANISE
CE 48	MONDRAGONE	MONDRAGONE
CE 49	PARETE	PARETE
CE 50	PASTORANO	PASTORANO
CE 51	MONTE VERNA	PIANA DI MONTE VERNA
CE 52	VALLATA	PIEDIMONTE MATESE
CE 53	PIETRAMELARA	PIETRAMELARA
CE 54	PIETRAVAIRANO	PIETRAVAIRANO
CE 55	PINETARIUM	PIGNATARO MAGGIORE
CE 56	LA TREBULANA	PONTELATONE
CE 57	PONTELATONE	PONTELATONE
CE 58	PORTICO DI CASERTA	PORTICO DI CASERTA

N. POS.	PRO LOCO	COMUNE
CE 59	PRATA SANNITA	PRATA SANNITA
CE 60	PRO LOCO DI PRATELLA	PRATELLA
CE 61	PRESENZANO	PRESENZANO
CE 62	RAVISCANINA	RAVISCANINA
CE 63	RUPECANINA	RAVISCANINA
CE 64	PRO LOCO NUOVA RECALE	RECALE
CE 65	EDUARDO DE FILIPPO	RIARDO
CE 66	ROCCA D'EVANDRO	ROCCA D'EVANDRO
CE 67	ROCCAMONFINA	ROCCAMONFINA
CE 68	ROCCAROMANA	ROCCAROMANA
CE 69	RAIANO	RUVIANO
CE 70	CANCELLO SCALO	SAN FELICE A CANCELLO
CE 71	POLIS	SAN FELICE A CANCELLO
CE 72	SAN GREGORIO MATESE	SAN GREGORIO MATESE
CE 73	SAN MARCELLINO	SAN MARCELLINO
CE 74	SAN NICOLA LA STRADA	SAN NICOLA LA STRADA
CE 75	SAN POTITO SANNITICO	SAN POTITO SANNITICO
CE 76	MICHELE MONACO	SAN PRISCO
CE 77	SAN TAMMARO	SAN TAMMARO
CE 78	SANTA MARIA A VICO	SANTA MARIA A VICO
CE 79	SANT'ANGIOLESE	SANT'ANGELO D'ALIFE
CE 80	SANT'ARPINO	SANT'ARPINO
CE 81	SAN CASTRESE	SESSA AURUNCA
CE 82	LUCUS LAURI	SESSA AURUNCA
CE 83	BAIAZZURRA	SESSA AURUNCA
CE 84	RIVIERA - BAIA DOMIZIA	SESSA AURUNCA
CE 85	SUCCIVO	SUCCIVO
CE 86	TEANO - TEANUM SIDICINUM	TEANO
CE 87	TEANO E BORGHI	TEANO

N. POS.	PRO LOCO	COMUNE
CE 88	TORA E PICCILLI	TORA E PICCILLI
CE 89	VAIRANO PATENORA	VAIRANO PATENORA
CE 90	VALLE DI MADDALONI	VALLE DI MADDALONI
CE 91	VILLA LITERNO	VILLA LITERNO
CE 92	VITULATINA	VITULAZIO
CE 93	PRO LOCO DEL COMUNE DI CURTI	CURTI
CE 94	INSIEME PER MIGNANO M. L.	MIGNANO MONTE LUNGO
CE 95	MESSERCOLA - FORCHIA	CERVINO
CE 96	VIVERE A CATURANO	MACERATA CAMPANIA
CE 97	TEVEROLA CITTA'	TEVEROLA
CE 98	SANTA MARIA C. V.	SANTA MARIA CAPUA VETERE
CE 99	TEVEROLA	TEVEROLA
CE 100	PRO LOCO LUCA TOZZI	FRIGNANO
CE 101	LIBERA 2007	SAN CIPRIANO D' AVERSA
CE 102	PRO LOCO DI TRENTOLA DUCENTA	TRENTOLA DUCENTA
CE 103	PRO LOCO DI MIGNANO MONTE LUNGO	MIGNANO MONTE LUNGO
CE 104	FORUM DI CENTRO	CAPODRISE
CE 105	PRO LOCO TRAGUNI	DRAGONI
CE 106	ANTICA CAPUA	SANTA MARIA CAPUA VETERE
CE 107	PRO LOCO DI VALLE AGRICOLA	VALLE AGRICOLA
CE 108	FERRAJANUS	VILLA DI BRIANO
CE 109	PRO LOCO CITTA' DI MARZANO	MARZANO APPIO
CE 110	ASSOCIAZIONE PRO LOCO SUESSA	SESSA AURUNCA
CE 111	ASSOCIAZIONE PRO LOCO BOTTEGHINO	SAN FELICE A CANCELLO
CE 112	CASALUCI	CASALUCE
CE 113	PRO LOCO PUCCIANIELLO DI CASERTA - ONLUS	CASERTA
CE 114	ASSOCIAZIONE PRO LOCO ROCCA ALTA	CASTELLO DEL MATESE
CE 115	PRO LOCO DEL TRIVICE	CASERTA

N. POS.	PRO LOCO	COMUNE
CE 116	ASSOCIAZIONE PRO LOCO FASANI ESSERCI DOMANI	SESSA AURUNCA
CE 117	ASSOCIAZIONE PRO LOCO DI SPARANISE	SPARANISE
CE 118	PRO LOCO FRANCOLISE	FRANCOLISE
CE 119	ASSOCIAZIONE PRO LOCO IL CAPRARIO	FORMICOLA
CE 120	IL CAMMINO	SANTA MARIA LA FOSSA
CE 121	TERRA ASPRINIA	TRENTOLA DUCENTA

N. POS.	PRO LOCO	COMUNE
NA 1	SUESSULA	ACERRA
NA 2	AGEROLA	AGEROLA
NA 3	ARZANESE	ARZANO
NA 4	BAIA	BACOLI
NA 5	BACOLI	BACOLI
NA 6	BOSCOREALE	BOSCOREALE
NA 7	BRUSCIANO	BRUSCIANO
NA 8/10	IL MONDO NUOVO	CALVIZZANO
NA 9	CAMPOSANO	CAMPOSANO
NA 10	CASALNUOVO	CASALNUOVO DI NAPOLI
NA 11	HYRIA	CASAMARCIANO
NA 12	CASANDRINO	CASANDRINO
NA 13	CASOLA DI NAPOLI	CASOLA DI NAPOLI
NA 14	PRO LOCO DI CASORIA	CASORIA
NA 15	ASSOCIAZIONE ONLUS PRO LOCO CASORIA	CASORIA
NA 16	CASTRUM	CASTELLO DI CISTERNA
NA 17	CICCIANO	CICCIANO
NA 18	CIMITILE	CIMITILE
NA 19	GALLO - ONLUS	COMIZIANO
NA 20	HERCULANEUM	ERCOLANO
NA 21	FRANCESCO DURANTE	FRATTAMAGGIORE
NA 22	FRATTAMINORE	FRATTAMINORE
NA 23	CITTA' DI GIUGLIANO IN CAMPANIA	GIUGLIANO IN CAMPANIA
NA 24	LITORALE DOMITIO	GIUGLIANO IN CAMPANIA
NA 25	GRUMO NEVANO	GRUMO NEVANO
NA 26	LETTERE	LETTERE
NA 27	PRO LOCO DI MARANO	MARANO DI NAPOLI
NA 28	MARIGLIANO	MARIGLIANO
NA 29/10	PRO LOCO - CITTA' DI MARIGLIANO	MARIGLIANO

N. POS.	PRO LOCO	COMUNE
NA 30	MASSA LUBRENSE	MASSA LUBRENSE
NA 31	DUE GOLFI	MASSA LUBRENSE
NA 32	TERRA DELLE SIRENE	META
NA 33	MONTE DI PROCIDA	MONTE DI PROCIDA
NA 35	PRO LOCO DI NAPOLI	NAPOLI
NA 36	CITTA' DI NOLA	NOLA
NA 37	OTTAVIANO	OTTAVIANO
NA 38	PALMA CAMPANIA	PALMA CAMPANIA
NA 40	POGGIOMARINO	POGGIOMARINO
NA 43	PRO LOCO POZZUOLI	POZZUOLI
NA 44	PROCIDA	PROCIDA
NA 45	QUARTO	QUARTO
NA 46	ROCCARAINOLA	ROCCARAINOLA
NA 47	SAN GIORGIO A CREMANO	SAN GIORGIO A CREMANO
NA 48	SAN PAOLO BEL SITO	SAN PAOLO BEL SITO
NA 49	VESUVIO	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO
NA 50	SAN VITALIANO	SAN VITALIANO
NA 51	SANTA MARIA LA CARITA'	SANTA MARIA LA CARITA'
NA 52	SANT'ANTIMO	SANT'ANTIMO
NA 53	SANT'ANTONIO ABATE	SANT'ANTONIO ABATE
NA 54	IL CAMPANILE	SAVIANO
NA 55	SOMMA VESUVIANA	SOMMA VESUVIANA
NA 56	STRIANO	STRIANO
NA 57	TERZIGNO	TERZIGNO
NA 58	OPLONTI MARINA DEL SOLE	TORRE ANNUNZIATA
NA 59	TORRE DEL GRECO	TORRE DEL GRECO
NA 60	PRO LOCO TRECASE	TRECASE
NA 61	PRO LOCO VESUVIO	TRECASE
NA 62	VILLARICCA	VILLARICCA

N. POS.	PRO LOCO	COMUNE
NA 63	VISCIANO	VISCIANO
NA 64	PRO LOCO PIANO DI SORRENTO	PIANO DI SORRENTO
NA 65	PRO LOCO CITTA' DI POMPEI	POMPEI
NA 66	PRO LOCO ISOLA DI CAPRI	ANACAPRI
NA 67	PRO LOCO CITTA' DI SORRENTO E SANT'AGNELLO	SORRENTO
NA 68	PRO LOCO TUFINO	TUFINO
NA 69	PRO LOCO MARIA SS. DI CAMPIGLIONE	CAIVANO
NA 70	PRO LOCO CITTA' DI CASTELLAMMARE DI STABIA	CASTELLAMMARE DI STABIA
NA 71	ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI VICO EQUENSE	VICO EQUENSE
NA 72	PRO LOCO SANT'ANASTASIA	SANT'ANASTASIA
NA 73	PRO LOCO DI GRAGNANO	GRAGNANO
NA 74	PRO LOCO ISOLA VERDE	ISCHIA
NA 75	ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI SAN GENNARO VESUVIANO	SAN GENNARO VESUVIANO
NA 76	LITERNUM	GIUGLIANO IN CAMPANIA
NA 77	PRO LOCO SAN GENNARO VESUVIANO	SAN GENNARO VESUVIANO
NA 78	PRO LOCO PARTENOPE	NAPOLI
NA 79	VESUVIA PRO LOCO	SOMMA VESUVIANA
NA 80	PRO CASAMICCIOLA TERME	CASAMICCIOLA TERME
NA 81	PRO LOCO CITTA' DI PORTICI	PORTICI
NA 82	PRO LOCO DI CAIVANO	CAIVANO
NA 83	PRO LOCO SPACCANAPOLI	NAPOLI
NA 84	ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI CASAVATORE	CASAVATORE
NA 85	PRO LOCO MARIGLIANELLA	MARIGLIANELLA
NA 86	ASSOCIAZIONE PRO LOCO PANZA D' ISCHIA	FORIO
NA 87	PRO LOCO AFRAGOLA	AFRAGOLA
NA 88	PRO LOCO CERCOLA	CERCOLA
NA 89	ASSOCIAZIONE PRO LOCO PAESE MIO SANT'ANTONIO ABATE	SANT'ANTONIO ABATE
NA 90	PRO LOCO CITTA' DI CARDITO	CARDITO
NA 91	PRO LOCO ARENELLA - VOMERO	NAPOLI

N. POS.	PRO LOCO	COMUNE
NA 92	ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO BRUSCIANO NUOVA	BRUSCIANO
NA 93	PRO LOCO 10 [^] MUNICIPALITA' - NAPOLI	NAPOLI
NA 94	PRO LOCO 2 [^] MUNICIPALITA' - NAPOLI	NAPOLI
NA 95	PRO LOCO 4 [^] MUNICIPALITA' - NAPOLI	NAPOLI
NA 96	PRO LOCO VOLLA	VOLLA
NA 97	ASSOCIAZIONE PRO LOCO SCISCIANO	SCISCIANO
NA 98	PRO LOCO 7 [^] MUNICIPALITA' - NAPOLI	NAPOLI
NA 99	PRO LOCO INSIEME PER LA CITTA' DI CASORIA	CASORIA

N. POS.	PRO LOCO	COMUNE
SA 1	ACERNO	ACERNO
SA 2	AGROPOLI TURISTICA	AGROPOLI
SA 3	ALBANELLA	ALBANELLA
SA 4	ALTAVILLA SILENTINA	ALTAVILLA SILENTINA
SA 5	ANGRI	ANGRI
SA 6	AQUARA	AQUARA
SA 7	ASCEA MARINA	ASCEA
SA 8	ATHENA NOVA	ATENA LUCANA
SA 9	MATTINA DI AULETTA	AULETTA
SA 10	BARONISSI	BARONISSI
SA 11	BATTIPAGLIA	BATTIPAGLIA
SA 12	BELLIZZI	BELLIZZI
SA 13	BELLOSGUARDO	BELLOSGUARDO
SA 14	BRACIGLIANO	BRACIGLIANO
SA 15	BUCCINO	BUCCINO
SA 16	BUONABITACOLO	BUONABITACOLO
SA 17	CAGGIANO	CAGGIANO
SA 18	CALVANICO	CALVANICO
SA 19	CAMEROTA	CAMEROTA
SA 20	CITTA' DI CAMPAGNA	CAMPAGNA
SA 21	CAMPORA	CAMPORA
SA 22	DEI LAGHI	CANNALONGA
SA 23	CASALETTO	CASALETTO SPARTANO
SA 24	MARINA DI CASALVELINO	CASALVELINO
SA 25	CASELLE IN PITTARI	CASELLE IN PITTARI
SA 26	CASTEL SAN GIORGIO	CASTEL SAN GIORGIO
SA 27	CASTEL SAN LORENZO	CASTEL SAN LORENZO
SA 28	CASTELCIVITA	CASTELCIVITA
SA 29	S. MARIA DI CASTELLABATE	CASTELLABATE
SA 30	CASTELLABATE	CASTELLABATE

N. POS.	PRO LOCO	COMUNE
SA 31	CASTELNUOVO CILENTO	CASTELNUOVO CILENTO
SA 32	CASTIGLIONESE	CASTIGLIONE DEL GENOVESI
SA 33	MONTE BULGHERIA	CELLE DI BULGHERIA
SA 34	PALINURO	CENTOLA
SA 35	MASSASCUSA E SAN BIASE	CERASO
SA 36	PRO LOCO CERASO	CERASO
SA 37	CETARA	CETARA
SA 38	COLLIANO	COLLIANO
SA 39	CONCA DEI MARINI	CONCA DEI MARINI
SA 40	CONTRONE	CONTRONE
SA 41	CONTRONE 2001	CONTRONE
SA 42	CONTURSI TERME	CONTURSI TERME
SA 43	CORBARA	CORBARA
SA 44	CORLETO MONFORTE	CORLETO MONFORTE
SA 45	CUCCARO VETERE	CUCCARO VETERE
SA 46	CITTA' DI EBOLI	EBOLI
SA 47	FELITTO	FELITTO
SA 48	FISCIANESE	FISCIANO
SA 49	FURORE	FURORE
SA 50	FUTANI	FUTANI
SA 51	GIFFONI SEI CASALI	GIFFONI SEI CASALI
SA 52	GIFFONI VALLE PIANA	GIFFONI VALLE PIANA
SA 53	GIUNGANO	GIUNGANO
SA 54	ISPANI	ISPANI
SA 55	SAN MARTINO CILENTO	LAUREANA CILENTO
SA 56	LAURINO	LAURINO
SA 57	LAURITO	LAURITO
SA 58	GENS LAVIA	LAVIANO
SA 59	DI ROCCA CILENTO	LUSTRA
SA 60	TERRA CILENTI	LUSTRA

N. POS.	PRO LOCO	COMUNE
SA 61	MAGLIANO NUOVO	MAGLIANO VETERE
SA 62	MERCATO S.SEVERINO	MERCATO S.SEVERINO
SA 63	MINORI	MINORI
SA 64	CIVITELLA	MOIO DELLA CIVITELLA
SA 65	MONTE SAN GIACOMO	MONTE SAN GIACOMO
SA 66	ORTODONICO CILENTO	MONTECORICE
SA 67	AGNONE	MONTECORICE
SA 68	MONTECORVINO PUGLIANO	MONTECORVINO PUGLIANO
SA 69	MONTECORVINO ROVELLA	MONTECORVINO ROVELLA
SA 70	MONTESANO TERME	MONTESANO SULLA MARCELLANA
SA 71	MORIGERATI	MORIGERATI
SA 72	NUCERIA ALFATERNA	NOCERA INFERIORE
SA 73	NOCERA SUPERIORE	NOCERA SUPERIORE
SA 74	NOVI VELIA	NOVI VELIA
SA 75	OGLIASTRO CILENTO	OGLIASTRO CILENTO
SA 76	OLEVANO SUL TUSCIANO	OLEVANO SUL TUSCIANO
SA 77	OLIVETO CITRA	OLIVETO CITRA
SA 78	OMIGNANO SCALO	OMIGNANO
SA 79	PAOLO DE MATTHEIS	ORRIA
SA 80	OTTATI	OTTATI
SA 81	PADULA	PADULA
SA 82	PALOMONTE	PALOMONTE
SA 83	PERITO	PERITO
SA 84	PETINA	PETINA
SA 85	CERVATI	PIAGGINE
SA 86	PISCIOTTA	PISCIOTTA
SA 87	TANAGRO POLLESE	POLLA
SA 88	ACCIAROLI	POLLICA
SA 89	PIOPPI	POLLICA
SA 90	POLLICA	POLLICA

N. POS.	PRO LOCO	COMUNE
SA 91	PRAIANO	PRAIANO
SA 92	IL PLATANO	RICIGLIANO
SA 93	ROCCADASPIDE	ROCCADASPIDE
SA 94	ROCCAGLORIOSA	ROCCAGLORIOSA
SA 95	ROCCAPIEMONTE	ROCCAPIEMONTE
SA 96	ROSCIGNO VECCHIA	ROSCIGNO
SA 97	PRO LOCO E. CORTAZZO - RUTINO	RUTINO
SA 98	SACCO	SACCO
SA 99	SALA CONSILINA	SALA CONSILINA
SA 100	SALENTO	SALENTO
SA 101	SALVITELLE	SALVITELLE
SA 102	SANCIPRIANESE	SAN CIPRIANO PICENTINO
SA 103	SCARIO	SAN GIOVANNI A PIRO
SA 104	SAN GIOVANNI A PIRO E BOSCO	SAN GIOVANNI A PIRO
SA 105	GREGORIANA	SAN GREGORIO MAGNO
SA 106	SAN MANGO PIEMONTE	SAN MANGO PIEMONTE
SA 107	SAN MARZANO	SAN MARZANO SUL SARNO
SA 108	SANMAURESE	SAN MAURO CILENTO
SA 109	SAN MAURO LA BRUCA	SAN MAURO LA BRUCA
SA 110	SAN PIETRO AL TANAGRO	SAN PIETRO AL TANAGRO
SA 111	SANRUFESE	SAN RUFO
SA 112	SAN VALENTINO TORIO	SAN VALENTINO TORIO
SA 113	BUXENTUM	SANTA MARINA
SA 114	SANT'ANGELO A FASANELLA	SANT'ANGELO A FASANELLA
SA 115	SANT'ARSENIO	SANT'ARSENIO
SA 116	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO
SA 117	SANZA	SANZA
SA 118	SAPRI	SAPRI
SA 119	SARNO	SARNO
SA 120	SASSANO	SASSANO

N. POS.	PRO LOCO	COMUNE
SA 121	SCALA	SCALA
SA 122	SERRE	SERRE
SA 123	CILENTO	SESSA CILENTO
SA 124	CITTA' DI SIANO	SIANO
SA 125	MONTI ALBURNI	SICIGNANO DEGLI ALBURNI
SA 126	STELLA CILENTO	STELLA CILENTO
SA 127	STIO	STIO
SA 128	TEGGIANO	TEGGIANO
SA 129	TORCHIARA	TORCHIARA
SA 130	TORRACA	TORRACA
SA 131	TORRE ORSAIA	TORRE ORSAIA
SA 132	TORTORELLA	TORTORELLA
SA 133	TRAMONTI	TRAMONTI
SA 134	TRENTINARA	TRENTINARA
SA 135	GELBISON	VALLO DELLA LUCANIA
SA 136	D'AYALA VALVA	VALVA
SA 137	VILLAMMARE	VIBONATI
SA 138	VIETRI SUL MARE	VIETRI SUL MARE
SA 139	SCAFATI	SCAFATI
SA 140	ASSOCIAZIONE PRO LOCO SAXUM	SESSA CILENTO
SA 141	ASSOCIAZIONE PRO LOCO CAPACCIO PAESTUM	CAPACCIO
SA 142	PRO LOCO LE COMPRESSE	BATTIPAGLIA
SA 143	PRO LOCO BELVEDERE	BATTIPAGLIA
SA 144	PRO LOCO MYRICAE	SERRAMEZZANA
SA 145	PRO LOCO CAVA UNIVERSALE	CAVA DE' TIRRENI
SA 146	NUOVA PRO LOCO PAGANI TERRA DI TAMMORRARI E DI S. ALFONSO MARIA DE'	PAGANI
SA 147	PRO LOCO VATOLLA	PERDIFUMO

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti, Aeroporti e Opere Marittime - **Decreto dirigenziale n. 94 del 24 maggio 2010 – rettifica D.D. n. 85/2010 recante "Interdizione area portuale interessata dai lavori di consolidamento statico e di riqualificazione della banchina del molo di sopraflutto del porto di Torre del Greco".**

PREMESSO

- che con D.G.R. 453/07 è stato approvato il Programma Operativo FESR 2007/2013, adottato dalla Commissione Europea con decisione C(2007)4265 del 11/09/2007, nel cui ambito rientra l'Asse IV "Accessibilità e Trasporti", di esclusiva competenza dell'A.G.C. 14;
- che tra gli obiettivi in cui è articolato il predetto Asse rientra l'Obiettivo specifico 4E – Portualità – Obiettivo Operativo 4.8 "La Regione in Porto", di competenza del Settore Demanio Marittimo della predetta AGC;
- che con D.G.R. n. 330 del 22/4/08 e n. 1713 del 31/10/08 sono stati approvati, rispettivamente, il Quinto ed il Sesto Piano Attuativo del Programma Generale degli interventi infrastrutturali del Sistema Integrato Generale dei Trasporti di cui alla citata D.G.R. n. 1282/02;
- che nell'ambito degli interventi volti a realizzare il Sistema della Portualità Regionale, la tabella 2 allegata alla predette delibere di programmazione ha previsto il finanziamento della somma di € 1.150.000,00 a valere sulle risorse attribuite all'Asse IV "Accessibilità e Trasporti" del POR FESR 2007-2013, per la realizzazione dell'intervento di consolidamento statico e di riqualificazione della banchina del molo di sopraflutto del porto di Torre del Greco;
- che in materia demaniale l'Autorità Marittima è titolare delle funzioni inerenti gli aspetti della sicurezza e della compatibilità dell'uso delle aree e opere portuali con gli interessi marittimi sotto il profilo tecnico-nautico, nonché delle funzioni di vigilanza;

PREMESSO altresì

- che con D.D. n. 180 del 02/12/2008 è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento di cui trattasi, ed è stata indetta gara a procedura aperta per l'affidamento dei lavori;
- che con Decreto Dirigenziale n. 231 del 23/12/2009 la gara di cui è stata aggiudicata in via definitiva alla impresa L.A.ECO.BON. S.R.L. con sede in Napoli alla Via Ottaviano n°58;
- che per effetto di cessione di ramo di azienda, di cui è stato preso atto con D.D. n. 71 del 2/4/2010, alla citata impresa è subentrata la società I.L.M.E.D. s.r.l. con sede in Napoli alla via Comunale Ottaviano n. 58;

RILEVATO

- che per garantire la corretta esecuzione dell'intervento e tutelare la pubblica e privata incolumità, con D.D. n°85 del 26/04/2010 è stata interdetta l'area interessata dai lavori di cui trattasi;
- che con nota fax prot.n° 03.04.01/7128 la competente Autorità Marittima ha rilevato che all'interno dell'area interdetta con il citato D.d. n. 85/2010 insistono diverse concessioni demaniali marittime (pontili galleggianti e casotti prefabbricati per guardiana);
- che, in considerazione dell'imminente avvio della stagione estiva, si rende opportuno prevedere una interdizione di detta area a tratti progressivi, così da garantire la prosecuzione delle attività in concessione anche in detto periodo;

RITENUTO

- per quanto sopra, di dover rettificare il D.D. n. 85 del 26/04/2010 nella parte in cui prevede l'interdizione totale dell'area interessata dai lavori di consolidamento statico e di riqualificazione della banchina del molo di sopraflutto del porto di Torre del Greco;

VISTA

- la L. 16 marzo 2001, n. 88;
- la L. 28 gennaio 1994 n. 84;
- gli artt. 28, 30 e 59 del C. d. N.;
- il D.D. n. 76/09 del Coordinatore AGC 14

DECRETA

- di rettificare il D.D. n. 85 del 26/4/2010, sostituendo l'art. 1 con il seguente articolo:

Art. 1

1. In considerazione dell'imminente avvio dei lavori di consolidamento statico e di riqualificazione della banchina del molo di sopraflutto del porto di Torre del Greco ed al fine di garantire il regolare svolgimento delle attività in concessione che insistono sull'area interessata dall'intervento, la interdizione delle aree di cui alla allegata planimetria, costituente parte integrante del presente decreto, sarà disposta in maniera progressiva, sulla base dell'avanzamento dei lavori di cui trattasi.

2. Detta interdizione progressiva sarà disposta con provvedimento della Autorità Marittima competente "in loco", che disciplinerà altresì, di concerto con la ditta esecutrice dei lavori, lo svolgimento delle varie fasi di intervento sull'area, sì da assicurare la continuità delle operazioni portuali e delle attività di cui al comma 1.

3. Il presente decreto avrà efficacia dalla data di emanazione fino a tutta la durata dei lavori.

- di confermare il d.D. n. 85 del 26/4/2010 nella sua restante parte;
- di inviare il presente provvedimento:
 - al RUP dell'intervento, per gli adempimenti di competenza;
 - alla Capitaneria di Porto di Torre del Greco;
 - al Comune di Torre Del Greco;
 - alla Ditta esecutrice dei Lavori società I.L.M.E.D. s.r.l. con sede in Napoli alla via Comunale Ottaviano n. 58;
 - al Settore Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale per la Pubblicazione sul B.U.R.C.;

Il Dirigente del Settore
arch. Massimo Pinto

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti, Aeroporti e Opere Marittime - **Decreto dirigenziale n. 96 del 26 maggio 2010 – Porto di Piano di Sorrento. Espletamento del servizio di pulizia delle aree portali e dello specchio acqueo annesso al porto. Approvazione verbale di aggiudicazione.**

PREMESSO:

- Che, l'A.G.C. Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo/OO.MM. - con Decreto Dirigenziale n. 52 del 23/03/2010 ha adottato l'impegno di spesa necessario per l'affidamento del servizio di pulizia, spazzamento e disinfezione delle banchine ed aree demaniali, nonché dello specchio acqueo annesso al porto di Piano di Sorrento, per un importo complessivo di €. 86.090,40 compreso IVA;
- Che lo stesso decreto ha individuato, come criterio di selezione, quello della procedura negoziata di cui all'art. 125, comma 1, lett. b) e comma 9 del D. Lgs. n. 163/06, nonché la partecipazione alla predetta procedura di n. 5 operatori economici in possesso dei requisiti di legge, scelti dall'elenco esistente agli atti del Settore, nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento, ai sensi del comma 8 dell'art. 125 del D.lgs. n. 163/06;
- Che con il medesimo decreto è stato demandato al responsabile del procedimento, nominato con o.d.s. n. 17 del 01/03/10, ai sensi dell'art. 125 comma 2 e 10 comma 2 del D.lgs. n. 163/06, l'espletamento della procedura negoziata di cui sopra;

PRESO ATTO:

- che in data 01/04/2010 è stata avviata la procedura negoziata di cui all'art. 125, comma 1, lett. b) e comma 9 del D. Lgs. n. 163/06;
- che nei termini sono pervenute n. 2 (due) offerte;
- che delle operazioni di gara è stato redatto formale verbale con provvisoria aggiudicazione all'impresa **Co.EDIL.MAR. di Sergio Catello** - P. IVA 03534340637 - con sede in Napoli alla Via A. Manzoni n. 50 con il ribasso offerto del 2,83%;

CONSIDERATO:

- che con fax prot. n. 0387010 del 04/05/2010 la Stazione Appaltante ha richiesto alla impresa aggiudicataria in via provvisoria la documentazione necessaria per la successiva stipula del contratto;
- che la richiesta documentazione è stata trasmessa dalla impresa aggiudicataria con nota acquisita in data 26/05/2010 al n. 0461513 di protocollo;
- che la documentazione è completa e conforme alle prescrizioni di legge;
- che con riferimento alla regolarità contributiva è in corso di accertamento la verifica presso lo sportello unico previdenziale;

RITENUTO:

- per quanto sopra, di poter procedere alla approvazione del verbale di gara inerente la procedura negoziata per l'affidamento del servizio di pulizia, spazzamento e disinfezione delle banchine ed aree demaniali, nonché dello specchio acqueo annesso al porto di Piano di Sorrento, espletata in data 26/4/10, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- per l'effetto, ai sensi dell'art. 11 comma 5 del D.Lgs. n. 163/06, di dover aggiudicare in via definitiva alla impresa **Co.EDIL.MAR. di Sergio Catello** - P. IVA 03534340637 - con sede in Napoli alla Via A. Manzoni n. 50 la gara per l'affidamento del servizio di cui trattasi, con il ribasso offerto

del 2,83%;

- di subordinare la stipula del contratto di appalto all'esito favorevole dell'accertamento della regolarità contributiva.

VISTI:

- il D.P.R. n. 554/99;
- il D.Lgs. n. 163/06
- il decreto dirigenziale n. 52 del 23/03/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Gare e Contratti del Settore Demanio Marittimo, Porti, Aeroporti ed Opere Marittime, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile dell'Ufficio che è allegata al presente provvedimento;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

- di approvare il verbale di gara inerente la procedura negoziata per l'affidamento del servizio di pulizia, spazzamento e disinfezione delle banchine ed aree demaniali, nonché dello specchio acqueo annesso al porto di Piano di Sorrento, redatto in data 26/4/10, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di aggiudicare in via definitiva alla impresa **Co.EDIL.MAR. di Sergio Catello** - P. IVA 03534340637 - con sede in Napoli alla Via A. Manzoni n. 50 la gara per l'affidamento del servizio di cui trattasi, con il ribasso offerto del 2,83%;
- di subordinare la stipula del contratto di appalto all'esito favorevole dell'accertamento della regolarità contributiva;
- di inviare copia del presente atto al Coordinatore dell'A.G.C. 14 –Trasporti e Viabilità, al Responsabile Unico del Procedimento ed al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.;

arch. Massimo Pinto

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti, Aeroporti e Opere Marittime - **Decreto dirigenziale n. 97 del 26 maggio 2010 – Porto di Pozzuoli. Espletamento del servizio di pulizia delle aree portali e dello specchio acqueo annesso al porto. Approvazione verbale di aggiudicazione.**

PREMESSO:

- Che, l'A.G.C. Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo/OO.MM. - con Decreto Dirigenziale n. 50 del 23/03/2010 ha adottato l'impegno di spesa necessario per l'affidamento del servizio di pulizia, spazzamento e disinfezione delle banchine ed aree demaniali, nonché dello specchio acqueo annesso al porto di Pozzuoli, per un importo complessivo di €. 111.045,60 compreso IVA;
- Che lo stesso decreto ha individuato, come criterio di selezione, quello della procedura negoziata di cui all'art. 125, comma 1, lett. b) e comma 9 del D. Lgs. n. 163/06, nonché la partecipazione alla predetta procedura di n. 5 operatori economici in possesso dei requisiti di legge, scelti dall'elenco esistente agli atti del Settore, nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento, ai sensi del comma 8 dell'art. 125 del D.lgs. n. 163/06;
- Che con il medesimo decreto è stato demandato al responsabile del procedimento, nominato con o.d.s. n. 17 del 01/03/10, ai sensi dell'art. 125 comma 2 e 10 comma 2 del D.lgs. n. 163/06, l'espletamento della procedura negoziata di cui sopra;

PRESO ATTO:

- che in data 01/04/2010 è stata avviata la procedura negoziata di cui all'art. 125, comma 1, lett. b) e comma 9 del D. Lgs. n. 163/06;
- che nei termini sono pervenute n. 2 (due) offerte;
- che delle operazioni di gara è stato redatto formale verbale con provvisoria aggiudicazione all'impresa **Co.EDIL.MAR. S.r.l.** - P. IVA 07910060636 - con sede in Napoli alla Via Romaniello n. 21 con il ribasso offerto del 2,96%;

CONSIDERATO:

- che con fax prot. n. 0386919 del 04/05/2010 la Stazione Appaltante ha richiesto alla impresa aggiudicataria in via provvisoria la documentazione necessaria per la successiva stipula del contratto;
- che la richiesta documentazione è stata trasmessa dalla impresa aggiudicataria con nota acquisita in data 26/05/2010 al n. 0461517 di protocollo;
- che la documentazione è completa e conforme alle prescrizioni di legge;
- che con riferimento alla regolarità contributiva è in corso di accertamento la verifica presso lo sportello unico previdenziale;

RITENUTO:

- per quanto sopra, di poter procedere alla approvazione del verbale di gara inerente la procedura negoziata per l'affidamento del servizio di pulizia, spazzamento e disinfezione delle banchine ed aree demaniali, nonché dello specchio acqueo annesso al porto di Pozzuoli, espletata in data 27/4/10, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- per l'effetto, ai sensi dell'art. 11 comma 5 del D.Lgs. n. 163/06, di dover aggiudicare in via definitiva alla impresa **Co.EDIL.MAR. S.r.l.** - P. IVA 07910060636 - con sede in Napoli alla Via Romaniello n. 21 la gara per l'affidamento del servizio di cui trattasi, con il ribasso offerto del 2,96%;

- di subordinare la stipula del contratto di appalto all'esito favorevole dell'accertamento della regolarità contributiva.

VISTI:

- il D.P.R. n. 554/99;
- il D.Lgs. n. 163/06
- il decreto dirigenziale n. 50 del 23/03/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Gare e Contratti del Settore Demanio Marittimo, Porti, Aeroporti ed Opere Marittime, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile dell'Ufficio che è allegata al presente provvedimento;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

- di approvare il verbale di gara inerente la procedura negoziata per l'affidamento del servizio di pulizia, spazzamento e disinfezione delle banchine ed aree demaniali, nonché dello specchio acqueo annesso al porto di Pozzuoli, redatto in data 27/4/10, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di aggiudicare in via definitiva alla impresa **Co.EDIL.MAR. S.r.l.** - P. IVA 07910060636 - con sede in Napoli alla Via Romaniello n. 21 la gara per l'affidamento del servizio di cui trattasi, con il ribasso offerto del 2,96%;
- di subordinare la stipula del contratto di appalto all'esito favorevole dell'accertamento della regolarità contributiva;
- di inviare copia del presente atto al Coordinatore dell'A.G.C. 14 –Trasporti e Viabilità, al Responsabile Unico del Procedimento ed al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.;

arch. Massimo Pinto

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti, Aeroporti e Opere Marittime - **Decreto dirigenziale n. 98 del 26 maggio 2010 – Porto di Torre del Greco. Espletamento del servizio di pulizia delle aree portali e dello specchio acqueo annesso al porto. Approvazione verbale di aggiudicazione.**

PREMESSO:

- Che, l'A.G.C. Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo/OO.MM. - con Decreto Dirigenziale n. 47 del 23/03/2010 ha adottato l'impegno di spesa necessario per l'affidamento del servizio di pulizia, spazzamento e disinfezione delle banchine ed aree demaniali, nonché dello specchio acqueo annesso al porto di Torre del Greco, per un importo complessivo di €. **111.045,60** compreso IVA;
- Che lo stesso decreto ha individuato, come criterio di selezione, quello della procedura negoziata di cui all'art. 125, comma 1, lett. b) e comma 9 del D. Lgs. n. 163/06, nonché la partecipazione alla predetta procedura di n. 5 operatori economici in possesso dei requisiti di legge, scelti dall'elenco esistente agli atti del Settore, nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento, ai sensi del comma 8 dell'art. 125 del D.lgs. n. 163/06;
- Che con il medesimo decreto è stato demandato al responsabile del procedimento, nominato con o.d.s. n. 17 del 01/03/2010, ai sensi dell'art. 125 comma 2 e 10 comma 2 del D.lgs. n. 163/06, l'espletamento della procedura negoziata di cui sopra;

PRESO ATTO:

- che in data 01/04/2010 è stata avviata la procedura negoziata di cui all'art. 125, comma 1, lett. b) e comma 9 del D. Lgs. n. 163/06;
- che nei termini sono pervenute n. 3 (tre) offerte;
- che delle operazioni di gara è stato redatto formale verbale con provvisoria aggiudicazione all'impresa **SOLEMAR S.r.l.** - P. IVA 06455461217 - con sede in Napoli al Centro Direzionale Isola E/3 con il ribasso offerto del 3,33%;

CONSIDERATO:

- che con fax prot. n. 0386860 del 04/05/2010 la Stazione Appaltante ha richiesto alla impresa aggiudicataria in via provvisoria la documentazione necessaria per la successiva stipula del contratto;
- che la richiesta documentazione è stata trasmessa dalla impresa aggiudicataria con nota acquisita in data 25/05/2010 al n. 0457275 di protocollo;
- che la documentazione è completa e conforme alle prescrizioni di legge;
- che con riferimento alla regolarità contributiva è in corso di accertamento la verifica presso lo sportello unico previdenziale;

RITENUTO:

- per quanto sopra, di poter procedere alla approvazione del verbale di gara inerente la procedura negoziata per l'affidamento del servizio di pulizia, spazzamento e disinfezione delle banchine ed aree demaniali, nonché dello specchio acqueo annesso al porto di Torre del Greco, espletata in data 27/4/10, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- per l'effetto, ai sensi dell'art. 11 comma 5 del D.Lgs. n. 163/06, di dover aggiudicare in via definitiva alla impresa **SOLEMAR S.r.l.** - P. IVA 06455461217 - con sede in Napoli al Centro Direzionale Isola E/3, la gara per l'affidamento del servizio di cui trattasi, con il ribasso offerto del 3,33%;

- di subordinare la stipula del contratto di appalto all'esito favorevole dell'accertamento della regolarità contributiva.

VISTI:

- il D.P.R. n. 554/99;
- il D.Lgs. n. 163/06
- il decreto dirigenziale n. 47 del 23/03/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Gare e Contratti del Settore Demanio Marittimo, Porti, Aeroporti ed Opere Marittime, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile dell'Ufficio che è allegata al presente provvedimento;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

- di approvare il verbale di gara inerente la procedura negoziata per l'affidamento del servizio di pulizia, spazzamento e disinfezione delle banchine ed aree demaniali, nonché dello specchio acqueo annesso al porto di Torre del Greco, redatto in data 27/4/10, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di aggiudicare in via definitiva alla impresa **SOLEMAR S.r.l.** - P. IVA 06455461217 - con sede in Napoli al Centro Direzionale Isola E/3, la gara per l'affidamento del servizio di cui trattasi, con il ribasso offerto del 3,33%;
- di subordinare la stipula del contratto di appalto all'esito favorevole dell'accertamento della regolarità contributiva;
- di inviare copia del presente atto al Coordinatore dell'A.G.C. 14 –Trasporti e Viabilità, al Responsabile Unico del Procedimento ed al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.;

arch. Massimo Pinto

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti, Aeroporti e Opere Marittime - **Decreto dirigenziale n. 99 del 26 maggio 2010 – Porto di Torre Annunziata. Espletamento del servizio di pulizia delle aree portali e dello specchio acqueo annesso al porto. Approvazione verbale di aggiudicazione.**

PREMESSO:

- Che, l'A.G.C. Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo/OO.MM. - con Decreto Dirigenziale n. 48 del 23/03/2010 ha adottato l'impegno di spesa necessario per l'affidamento del servizio di pulizia, spazzamento e disinfezione delle banchine ed aree demaniali, nonché dello specchio acqueo annesso al porto di Torre Annunziata, per un importo complessivo di €. 111.045,60 compreso IVA;
- Che lo stesso decreto ha individuato, come criterio di selezione, quello della procedura negoziata di cui all'art. 125, comma 1, lett. b) e comma 9 del D. Lgs. n. 163/06, nonché la partecipazione alla predetta procedura di n. 5 operatori economici in possesso dei requisiti di legge, scelti dall'elenco esistente agli atti del Settore, nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento, ai sensi del comma 8 dell'art. 125 del D.lgs. n. 163/06;
- Che con il medesimo decreto è stato demandato al responsabile del procedimento, nominato con o.d.s. n. 17 del 01/03/2010, ai sensi dell'art. 125 comma 2 e 10 comma 2 del D.lgs. n. 163/06, l'espletamento della procedura negoziata di cui sopra;

PRESO ATTO:

- che in data 01/04/2010 è stata avviata la procedura negoziata di cui all'art. 125, comma 1, lett. b) e comma 9 del D. Lgs. n. 163/06;
- che nei termini sono pervenute n. 4 (quattro) offerte;
- che delle operazioni di gara è stato redatto formale verbale con provvisoria aggiudicazione all'impresa **CAMPANIA NOLEGGI S.r.l.** - P. IVA 05642641210 - con sede in Napoli alla Via Strettola S. Anna alle Paludi n. 115 con il ribasso offerto del 3,48%;

CONSIDERATO:

- che con fax prot. n. 0386833 del 04/05/2010 la Stazione Appaltante ha richiesto alla impresa aggiudicataria in via provvisoria la documentazione necessaria per la successiva stipula del contratto;
- che la richiesta documentazione è stata trasmessa dalla impresa aggiudicataria con nota acquisita in data 25/05/2010 al n. 0457280 di protocollo;
- che la documentazione è completa e conforme alle prescrizioni di legge;
- che con riferimento alla regolarità contributiva è in corso di accertamento la verifica presso lo sportello unico previdenziale;

RITENUTO:

- per quanto sopra, di poter procedere alla approvazione del verbale di gara inerente la procedura negoziata per l'affidamento del servizio di pulizia, spazzamento e disinfezione delle banchine ed aree demaniali, nonché dello specchio acqueo annesso al porto di Torre Annunziata, espletata in data 27/4/10, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- per l'effetto, ai sensi dell'art. 11 comma 5 del D.Lgs. n. 163/06, di dover aggiudicare in via definitiva alla impresa **CAMPANIA NOLEGGI S.r.l.** - P. IVA 05642641210 - con sede in Napoli alla Via Strettola S. Anna alle Paludi n. 115 la gara per l'affidamento del servizio di cui trattasi, con il ri-

basso offerto del 3,48%;

- di subordinare la stipula del contratto di appalto all'esito favorevole dell'accertamento della regolarità contributiva.

VISTI:

- il D.P.R. n. 554/99;
- il D.Lgs. n. 163/06
- il decreto dirigenziale n. 48 del 23/03/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Gare e Contratti del Settore Demanio Marittimo, Porti, Aeroporti ed Opere Marittime, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile dell'Ufficio che è allegata al presente provvedimento;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

- di approvare il verbale di gara inerente la procedura negoziata per l'affidamento del servizio di pulizia, spazzamento e disinfezione delle banchine ed aree demaniali, nonché dello specchio acqueo annesso al porto di Torre Annunziata, redatto in data 27/4/10, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di aggiudicare in via definitiva alla impresa **CAMPANIA NOLEGGI S.r.l.** - P. IVA 05642641210 - con sede in Napoli alla Via Strettola S. Anna alle Paludi n. 115 la gara per l'affidamento del servizio di cui trattasi, con il ribasso offerto del 3,48%;
- di subordinare la stipula del contratto di appalto all'esito favorevole dell'accertamento della regolarità contributiva;
- di inviare copia del presente atto al Coordinatore dell'A.G.C. 14 –Trasporti e Viabilità, al Responsabile Unico del Procedimento ed al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.;

arch. Massimo Pinto

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti, Aeroporti e Opere Marittime - **Decreto dirigenziale n. 100 del 26 maggio 2010 – Porto di Procida. Espletamento del servizio di pulizia delle aree portali e dello specchio acqueo annesso al porto. Approvazione verbale di aggiudicazione.**

PREMESSO:

- Che, l'A.G.C. Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo/OO.MM. - con Decreto Dirigenziale n. 49 del 23/03/2010 ha adottato l'impegno di spesa necessario per l'affidamento del servizio di pulizia, spazzamento e disinfezione delle banchine ed aree demaniali, nonché dello specchio acqueo annesso al porto di Procida, per un importo complessivo di €. 86.090,40 compreso IVA;
- Che lo stesso decreto ha individuato, come criterio di selezione, quello della procedura negoziata di cui all'art. 125, comma 1, lett. b) e comma 9 del D. Lgs. n. 163/06, nonché la partecipazione alla predetta procedura di n. 5 operatori economici in possesso dei requisiti di legge, scelti dall'elenco esistente agli atti del Settore, nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento, ai sensi del comma 8 dell'art. 125 del D.lgs. n. 163/06;
- Che con il medesimo decreto è stato demandato al responsabile del procedimento, nominato con o.d.s. n. 17 del 01/03/2010, ai sensi dell'art. 125 comma 2 e 10 comma 2 del D.lgs. n. 163/06, l'espletamento della procedura negoziata di cui sopra;

PRESO ATTO:

- che in data 01/04/2010 è stata avviata la procedura negoziata di cui all'art. 125, comma 1, lett. b) e comma 9 del D. Lgs. n. 163/06;
- che nei termini sono pervenute n. 2 (due) offerte;
- che delle operazioni di gara è stato redatto formale verbale con provvisoria aggiudicazione all'impresa **S.G.C. Società Generale Costruzioni e Impianti s.r.l.** - P. IVA 03776390639 - con sede al Centro Direzionale (NA) Is. F/3 con il ribasso offerto del 2,69%;

CONSIDERATO:

- che con fax prot. n. 0386879 del 04/05/2010 la Stazione Appaltante ha richiesto alla impresa aggiudicataria in via provvisoria la documentazione necessaria per la successiva stipula del contratto;
- che la richiesta documentazione è stata trasmessa dalla impresa aggiudicataria con nota acquisita in data 25/05/2010 al n. 0457286 di protocollo;
- che la documentazione è completa e conforme alle prescrizioni di legge;
- che con riferimento alla regolarità contributiva è in corso di accertamento la verifica presso lo sportello unico previdenziale;

RITENUTO:

- per quanto sopra, di poter procedere alla approvazione del verbale di gara inerente la procedura negoziata per l'affidamento del servizio di pulizia, spazzamento e disinfezione delle banchine ed aree demaniali, nonché dello specchio acqueo annesso al porto di Procida, espletata in data 27/4/10, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- per l'effetto, ai sensi dell'art. 11 comma 5 del D.Lgs. n. 163/06, di dover aggiudicare in via definitiva alla impresa **S.G.C. Società Generale Costruzioni e Impianti s.r.l.** - P. IVA 03776390639 - con sede al Centro Direzionale (NA) Is. F/3 la gara per l'affidamento del servizio di cui trattasi,

con il ribasso offerto del 2,69%;

- di subordinare la stipula del contratto di appalto all'esito favorevole dell'accertamento della regolarità contributiva.

VISTI:

- il D.P.R. n. 554/99;
- il D.Lgs. n. 163/06
- il decreto dirigenziale n. 49 del 23/03/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Gare e Contratti del Settore Demanio Marittimo, Porti, Aeroporti ed Opere Marittime, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile dell'Ufficio che è allegata al presente provvedimento;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

- di approvare il verbale di gara inerente la procedura negoziata per l'affidamento del servizio di pulizia, spazzamento e disinfezione delle banchine ed aree demaniali, nonché dello specchio acqueo annesso al porto di Procida, redatto in data 27/4/10, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di aggiudicare in via definitiva alla impresa **S.G.C. Società Generale Costruzioni e Impianti s.r.l.** - P. IVA 03776390639 - con sede al Centro Direzionale (NA) Is. F/3 la gara per l'affidamento del servizio di cui trattasi, con il ribasso offerto del 2,69%;
- di subordinare la stipula del contratto di appalto all'esito favorevole dell'accertamento della regolarità contributiva;
- di inviare copia del presente atto al Coordinatore dell'A.G.C. 14 –Trasporti e Viabilità, al Responsabile Unico del Procedimento ed al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.;

arch. Massimo Pinto

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti, Aeroporti e Opere Marittime - **Decreto dirigenziale n. 101 del 26 maggio 2010 – Porto di Portici. Espletamento del servizio di pulizia delle aree portali e dello specchio acqueo annesso al porto. Approvazione verbale di aggiudicazione.**

PREMESSO:

- Che, l'A.G.C. Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo/OO.MM. - con Decreto Dirigenziale n. 51 del 23/03/2010 ha adottato l'impegno di spesa necessario per l'affidamento del servizio di pulizia, spazzamento e disinfezione delle banchine ed aree demaniali, nonché dello specchio acqueo annesso al porto di Portici, per un importo complessivo di €. 86.090,40 compreso IVA;
- Che lo stesso decreto ha individuato, come criterio di selezione, quello della procedura negoziata di cui all'art. 125, comma 1, lett. b) e comma 9 del D. Lgs. n. 163/06, nonché la partecipazione alla predetta procedura di n. 5 operatori economici in possesso dei requisiti di legge, scelti dall'elenco esistente agli atti del Settore, nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento, ai sensi del comma 8 dell'art. 125 del D.lgs. n. 163/06;
- Che con il medesimo decreto è stato demandato al responsabile del procedimento, nominato con o.d.s. n. 17 del 01/03/2010, ai sensi dell'art. 125 comma 2 e 10 comma 2 del D.lgs. n. 163/06, l'espletamento della procedura negoziata di cui sopra;

PRESO ATTO:

- che in data 01/04/2010 è stata avviata la procedura negoziata di cui all'art. 125, comma 1, lett. b) e comma 9 del D. Lgs. n. 163/06;
- che nei termini sono pervenute 4 (quattro) offerte;
- che delle operazioni di gara è stato redatto formale verbale con provvisoria aggiudicazione all'impresa **SOLEMAR S.r.l.** - P. IVA 06455461217 - con sede in Napoli al Centro Direzionale Isola E/3 con il ribasso offerto del 3,13%;

CONSIDERATO:

- che con fax prot. n. 0386951 del 04/05/2010 la Stazione Appaltante ha richiesto alla impresa aggiudicataria in via provvisoria la documentazione necessaria per la successiva stipula del contratto;
- che la richiesta documentazione è stata trasmessa dalla impresa aggiudicataria con nota acquisita in data 25/05/2010 al n. 0457273 di protocollo;
- che la documentazione è completa e conforme alle prescrizioni di legge;
- che con riferimento alla regolarità contributiva è in corso di accertamento la verifica presso lo sportello unico previdenziale;

RITENUTO:

- per quanto sopra, di poter procedere alla approvazione del verbale di gara inerente la procedura negoziata per l'affidamento del servizio di pulizia, spazzamento e disinfezione delle banchine ed aree demaniali, nonché dello specchio acqueo annesso al porto di Portici, espletata in data 27/4/10, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- per l'effetto, ai sensi dell'art. 11 comma 5 del D. Lgs. n. 163/06, di dover aggiudicare in via definitiva alla impresa **SOLEMAR S.r.l.** - P. IVA 06455461217 - con sede in Napoli al Centro Direzionale Isola E/3, la gara per l'affidamento del servizio di cui trattasi, con il ribasso offerto del 3,13% ;

- di subordinare la stipula del contratto di appalto all'esito favorevole dell'accertamento della regolarità contributiva.

VISTI:

- il D.P.R. n. 554/99;
- il D.Lgs. n. 163/06;
- il decreto dirigenziale n. 51 del 23/03/2010;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Gare e Contratti del Settore Demanio Marittimo, Porti, Aeroporti ed Opere Marittime, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile dell'Ufficio che è allegata al presente provvedimento;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

- di approvare il verbale di gara inerente la procedura negoziata per l'affidamento del servizio di pulizia, spazzamento e disinfezione delle banchine ed aree demaniali, nonché dello specchio acqueo annesso al porto di Portici, redatto in data 27/4/10, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di aggiudicare in via definitiva alla impresa **SOLEMAR S.r.l.** - P. IVA 06455461217 - con sede in Napoli al Centro Direzionale Isola E/3, la gara per l'affidamento del servizio di cui trattasi, con il ribasso offerto del 3,13%;
- di subordinare la stipula del contratto di appalto all'esito favorevole dell'accertamento della regolarità contributiva;
- di inviare copia del presente atto al Coordinatore dell'A.G.C. 14 –Trasporti e Viabilità, al Responsabile Unico del Procedimento ed al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.;

arch. Massimo Pinto

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti, Aeroporti e Opere Marittime - **Decreto dirigenziale n. 102 del 26 maggio 2010 – Porto di Ischia. Espletamento del servizio di pulizia delle aree portali e dello specchio acqueo annesso al porto. Approvazione verbale di aggiudicazione.**

PREMESSO:

- Che, l'A.G.C. Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo/OO.MM. - con Decreto Dirigenziale n. 53 del 23/03/2010 ha adottato l'impegno di spesa necessario per l'affidamento del servizio di pulizia, spazzamento e disinfezione delle banchine ed aree demaniali, nonché dello specchio acqueo annesso al porto di Ischia, per un importo complessivo di €. 111.045,60 compreso IVA;
- Che lo stesso decreto ha individuato, come criterio di selezione, quello della procedura negoziata di cui all'art. 125, comma 1, lett. b) e comma 9 del D. Lgs. n. 163/06, nonché la partecipazione alla predetta procedura di n. 5 operatori economici in possesso dei requisiti di legge, scelti dall'elenco esistente agli atti del Settore, nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento, ai sensi del comma 8 dell'art. 125 del D.lgs. n. 163/06;
- Che con il medesimo decreto è stato demandato al responsabile del procedimento, nominato con o.d.s. n. 17 del 01/03/10, ai sensi dell'art. 125 comma 2 e art. 10 comma 2 del D.lgs. n. 163/06, l'espletamento della procedura negoziata di cui sopra;

PRESO ATTO:

- che in data 01/04/2010 è stata avviata la procedura negoziata di cui all'art. 125, comma 1, lett. b) e comma 8 del D. Lgs. n. 163/06;
- che nei termini sono pervenute n. 3 (tre) offerte;
- che delle operazioni di gara è stato redatto formale verbale con provvisoria aggiudicazione alla Ditta **L.E.MA.PO.D. S.p.A.** - P. IVA 05260411219 - con sede in Napoli alla Via Stefano Barbato n. 48 con il ribasso offerto del 2,81%;

CONSIDERATO:

- che con fax prot. n. 0387037 del 04/05/2010 la Stazione Appaltante ha richiesto alla impresa aggiudicataria in via provvisoria la documentazione necessaria per la successiva stipula del contratto;
- che la richiesta documentazione è stata trasmessa dalla impresa aggiudicataria con nota acquisita in data 25/05/2010 al n. 0457277 di protocollo;
- che la documentazione è completa e conforme alle prescrizioni di legge;
- che con riferimento alla regolarità contributiva è in corso di accertamento la verifica presso lo sportello unico previdenziale;

RITENUTO:

- per quanto sopra, di poter procedere alla approvazione del verbale di gara inerente la procedura negoziata per l'affidamento del servizio di pulizia, spazzamento e disinfezione delle banchine ed aree demaniali, nonché dello specchio acqueo annesso al porto di Ischia, espletata in data 26/4/10, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- per l'effetto, ai sensi dell'art. 11 comma 5 del D.L.gs. n. 163/06, di dover aggiudicare in via definitiva alla Ditta **L.E.MA.PO.D. S.p.A.** - P. IVA 05260411219 - con sede in Napoli alla Via Stefano Barbato n. 48 la gara per l'affidamento del servizio di cui trattasi, con il ribasso offerto del 2,81% ;

- di subordinare la stipula del contratto di appalto all'esito favorevole dell'accertamento della regolarità contributiva.

VISTI:

- il D.P.R. n. 554/99;
- il D.Lgs. n. 163/06
- il decreto dirigenziale n. 53 del 23/03/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Gare e Contratti del Settore Demanio Marittimo, Porti, Aeroporti ed Opere Marittime, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile dell'Ufficio che è allegata al presente provvedimento;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

- di approvare il verbale di gara inerente la procedura negoziata per l'affidamento del servizio di pulizia, spazzamento e disinfezione delle banchine ed aree demaniali, nonché dello specchio acqueo annesso al porto di Ischia, redatto in data 26/4/10, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di aggiudicare in via definitiva alla impresa Ditta **L.E.MA.PO.D. S.p.A.** - P. IVA 05260411219 - con sede in Napoli alla Via Stefano Barbato n. 48 la gara per l'affidamento del servizio di cui trattasi, con il ribasso offerto del 2,81%;
- di subordinare la stipula del contratto di appalto all'esito favorevole dell'accertamento della regolarità contributiva;
- di inviare copia del presente atto al Coordinatore dell'A.G.C. 14 –Trasporti e Viabilità, al Responsabile Unico del Procedimento ed al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.;

arch. Massimo Pinto

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti, Aeroporti e Opere Marittime - **Decreto dirigenziale n. 103 del 26 maggio 2010 – Porto di Capri. Espletamento del servizio di pulizia delle aree portali e dello specchio acqueo annesso al porto. Approvazione verbale di aggiudicazione.**

PREMESSO:

- Che, l'A.G.C. Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo/OO.MM. - con Decreto Dirigenziale n. 54 del 23/03/2010 ha adottato l'impegno di spesa necessario per l'affidamento del servizio di pulizia, spazzamento e disinfezione delle banchine ed aree demaniali, nonché dello specchio acqueo annesso al porto di Capri, per un importo complessivo di €. 86.090,40 compreso IVA;
- Che lo stesso decreto ha individuato, come criterio di selezione, quello della procedura negoziata di cui all'art. 125, comma 1, lett. b) e comma 9 del D. Lgs. n. 163/06, nonché la partecipazione alla predetta procedura di n. 5 operatori economici in possesso dei requisiti di legge, scelti dall'elenco esistente agli atti del Settore, nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento, ai sensi del comma 8 dell'art. 125 del D.lgs. n. 163/06;
- Che con il medesimo decreto è stato demandato al responsabile del procedimento, nominato con o.d.s. n. 17 del 01/03/2010, ai sensi dell'art. 125 comma 2 e art. 10 comma 2 del D.lgs. n. 163/06, l'espletamento della procedura negoziata di cui sopra;

PRESO ATTO:

- che in data 01/04/2010 è stata avviata la procedura negoziata di cui all'art. 125, comma 1, lett. b) e comma 9 del D. Lgs. n. 163/06;
- che nei termini sono pervenute 4 (quattro) offerte;
- che delle operazioni di gara è stato redatto formale verbale con provvisoria aggiudicazione all'impresa **RANIERI Pasquale** - P. IVA 00954741211 - con sede in Ottaviano (NA) alla Via A. Ranieri n. 2 con il ribasso offerto del 4,00%;

CONSIDERATO:

- che con fax prot. n. 0387072 del 04/05/2010 la Stazione Appaltante ha richiesto alla impresa aggiudicataria in via provvisoria la documentazione necessaria per la successiva stipula del contratto;
- che la richiesta documentazione è stata trasmessa dalla impresa aggiudicataria con nota acquisita in data 25/05/2010 al n. 0457270 di protocollo;
- che la documentazione è completa e conforme alle prescrizioni di legge;
- che con riferimento alla regolarità contributiva è in corso di accertamento la verifica presso lo sportello unico previdenziale;

RITENUTO:

- per quanto sopra, di poter procedere alla approvazione del verbale di gara inerente la procedura negoziata per l'affidamento del servizio di pulizia, spazzamento e disinfezione delle banchine ed aree demaniali, nonché dello specchio acqueo annesso al porto di Capri, espletata in data 26/4/10, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- per l'effetto, ai sensi dell'art. 11 comma 5 del D.Lgs. n. 163/06, di dover aggiudicare in via definitiva alla impresa **RANIERI Pasquale** - P. IVA 00954741211 - con sede in Ottaviano (NA) alla Via A. Ranieri n. 2, la gara per l'affidamento del servizio di cui trattasi, con il ribasso offerto del 4,00%;

- di subordinare la stipula del contratto di appalto all'esito favorevole dell'accertamento della regolarità contributiva.

VISTI:

- il D.P.R. n. 554/99;
- il D.Lgs. n. 163/06
- il decreto dirigenziale n. 54 del 23/03/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Gare e Contratti del Settore Demanio Marittimo, Porti, Aeroporti ed Opere Marittime, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile dell'Ufficio che è allegata al presente provvedimento;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

- di approvare il verbale di gara inerente la procedura negoziata per l'affidamento del servizio di pulizia, spazzamento e disinfezione delle banchine ed aree demaniali, nonché dello specchio acqueo annesso al porto di Capri, redatto in data 26/04/10, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di aggiudicare in via definitiva alla impresa **RANIERI Pasquale** - P. IVA 00954741211 - con sede in Ottaviano (NA) alla Via A. Ranieri n. 2, la gara per l'affidamento del servizio di cui trattasi, con il ribasso offerto del 4,00%;
- di subordinare la stipula del contratto di appalto all'esito favorevole dell'accertamento della regolarità contributiva;
- di inviare copia del presente atto al Coordinatore dell'A.G.C. 14 –Trasporti e Viabilità, al Responsabile Unico del Procedimento ed al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.;

arch. Massimo Pinto

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti, Aeroporti e Opere Marittime - **Decreto dirigenziale n. 104 del 26 maggio 2010 – Porto di Baia. Espletamento del servizio di pulizia delle aree portali e dello specchio acqueo annesso al porto. Approvazione verbale di aggiudicazione.**

PREMESSO:

- Che, l'A.G.C. Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo/OO.MM. - con Decreto Dirigenziale n. 55 del 23/03/2010 ha adottato l'impegno di spesa necessario per l'affidamento del servizio di pulizia, spazzamento e disinfezione delle banchine ed aree demaniali, nonché dello specchio acqueo annesso al porto di Baia nel Comune di Bacoli, per un importo complessivo di €. 86.090,40 compreso IVA;
- Che lo stesso decreto ha individuato, come criterio di selezione, quello della procedura negoziata di cui all'art. 125, comma 1, lett. b) e comma 9 del D. Lgs. n. 163/06, nonché la partecipazione alla predetta procedura di n. 5 operatori economici in possesso dei requisiti di legge, scelti dall'elenco esistente agli atti del Settore, nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento, ai sensi del comma 8 dell'art. 125 del D.lgs. n. 163/06;
- Che con il medesimo decreto è stato demandato al responsabile del procedimento, nominato con o.d.s. n. 17 del 01/03/2010, ai sensi dell'art. 125 comma 2 e art. 10 comma 2 del D.lgs. n. 163/06, l'espletamento della procedura negoziata di cui sopra;

PRESO ATTO:

- che in data 01/04/2010 è stata avviata la procedura negoziata di cui all'art. 125, comma 1, lett. b) e comma 9 del D. Lgs. n. 163/06;
- che nei termini sono pervenute n. 4 (quattro) offerte;
- che delle operazioni di gara è stato redatto formale verbale con provvisoria aggiudicazione all'impresa **L'ELLISSE S.r.l.** - P. IVA 05316881217 - con sede in Ottaviano (NA) alla Via A. Galliano n. 55 con il ribasso offerto del 3,50%;

CONSIDERATO:

- che con fax prot. n. 0387099 del 04/05/2010 la Stazione Appaltante ha richiesto alla impresa aggiudicataria in via provvisoria la documentazione necessaria per la successiva stipula del contratto;
- che la richiesta documentazione è stata trasmessa dalla impresa aggiudicataria con nota acquisita in data 25/05/2010 al n. 0457267 di protocollo;
- che la documentazione è completa e conforme alle prescrizioni di legge;
- che con riferimento alla regolarità contributiva è in corso di accertamento la verifica presso lo sportello unico previdenziale;

RITENUTO:

- per quanto sopra, di poter procedere alla approvazione del verbale di gara inerente la procedura negoziata per l'affidamento del servizio di pulizia, spazzamento e disinfezione delle banchine ed aree demaniali, nonché dello specchio acqueo annesso al porto di Baia nel Comune di Bacoli, espletata in data 26/4/10, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- per l'effetto, ai sensi dell'art. 11 comma 5 del D.Lgs. n. 163/06, di dover aggiudicare in via definitiva alla impresa **L'ELLISSE S.r.l.** - P. IVA 05316881217 - con sede in Ottaviano (NA) alla Via A.

Galliano n. 55 la gara per l'affidamento del servizio di cui trattasi, con il ribasso offerto del 3,50%;

- di subordinare la stipula del contratto di appalto all'esito favorevole dell'accertamento della regolarità contributiva.

VISTI:

- il D.P.R. n. 554/99;
- il D.Lgs. n. 163/06
- il decreto dirigenziale n. 55 del 23/03/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Gare e Contratti del Settore Demanio Marittimo, Porti, Aeroporti ed Opere Marittime, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile dell'Ufficio che è allegata al presente provvedimento;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

- di approvare il verbale di gara inerente la procedura negoziata per l'affidamento del servizio di pulizia, spazzamento e disinfezione delle banchine ed aree demaniali, nonché dello specchio acqueo annesso al porto di Baia nel Comune di Bacoli, redatto in data 26/4/10, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di aggiudicare in via definitiva alla impresa **L'ELLISSE di Felice Ranieri** - P. IVA 05316881217 - con sede in Ottaviano (NA) alla Via D. Beneventano n. 26 la gara per l'affidamento del servizio di cui trattasi, con il ribasso offerto del 3,50%;
- di subordinare la stipula del contratto di appalto all'esito favorevole dell'accertamento della regolarità contributiva;
- di inviare copia del presente atto al Coordinatore dell'A.G.C. 14 –Trasporti e Viabilità, al Responsabile Unico del Procedimento ed al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.;

arch. Massimo Pinto

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti, Aeroporti e Opere Marittime - **Decreto dirigenziale n. 105 del 26 maggio 2010 – Porto di Amalfi. Espletamento del servizio di pulizia delle aree portali e dello specchio acqueo annesso al porto. Approvazione verbale di aggiudicazione.**

PREMESSO:

- che, l'A.G.C. Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo/OO.MM. - con Decreto Dirigenziale n. 56 del 23/03/2010 ha adottato l'impegno di spesa necessario per l'affidamento del servizio di pulizia, spazzamento e disinfezione delle banchine ed aree demaniali, nonché dello specchio acqueo annesso al porto di Amalfi, per un importo complessivo di €. 86.090,40 compreso IVA;
- che lo stesso decreto ha individuato, come criterio di selezione, quello della procedura negoziata di cui all'art. 125, comma 1, lett. b) e comma 9 del D. Lgs. n. 163/06, nonché la partecipazione alla predetta procedura di n. 5 operatori economici in possesso dei requisiti di legge, scelti dall'elenco esistente agli atti del Settore, nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento, ai sensi del comma 8 dell'art. 125 del D.lgs. n. 163/06;
- che con il medesimo decreto è stato demandato al responsabile del procedimento, nominato con o.d.s. n. 17 del 01/03/10, ai sensi dell'art. 125 comma 2 e art. 10 comma 2 del D.lgs. n. 163/06, l'espletamento della procedura negoziata di cui sopra;

PRESO ATTO:

- che in data 01/04/2010 è stata avviata la procedura negoziata di cui all'art. 125, comma 1, lett. b) e comma 9 del D. Lgs. n. 163/06;
- che nei termini è pervenuta una sola offerta;
- che delle operazioni di gara è stato redatto formale verbale con provvisoria aggiudicazione all'impresa **Gerardo Anastasio S.r.l. - UNIPERSONALE** - P. IVA 04436320651 - con sede in Amalfi (SA) alla Via Casamare n. 6 con il ribasso offerto del 3,10%;

CONSIDERATO:

- che con fax prot. n. 0387131 del 04/05/2010 la Stazione Appaltante ha richiesto alla impresa aggiudicataria in via provvisoria la documentazione necessaria per la successiva stipula del contratto;
- che la richiesta documentazione è stata trasmessa dalla impresa aggiudicataria con nota acquisita in data 20/05/2010 al n. 0443867 di protocollo;
- che la documentazione è completa e conforme alle prescrizioni di legge;
- che con riferimento alla regolarità contributiva è in corso di accertamento la verifica presso lo sportello unico previdenziale;

RITENUTO:

- per quanto sopra, di poter procedere alla approvazione del verbale di gara inerente la procedura negoziata per l'affidamento del servizio di pulizia, spazzamento e disinfezione delle banchine ed aree demaniali, nonché dello specchio acqueo annesso al porto di Amalfi, espletata in data 26/4/10, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- per l'effetto, ai sensi dell'art. 11 comma 5 del D.L.gs. n. 163/06, di dover aggiudicare in via definitiva alla impresa **Gerardo Anastasio S.r.l. - UNIPERSONALE** - P. IVA 04436320651 - con sede in Amalfi (SA) alla Via Casamare n. 6, la gara per l'affidamento del servizio di cui trattasi, con il ribasso offerto del 3,10%;

- di subordinare la stipula del contratto di appalto all'esito favorevole dell'accertamento della regolarità contributiva.

VISTI:

- il D.P.R. n. 554/99;
- il D.Lgs. n. 163/06
- il decreto dirigenziale n. 56 del 23/03/2009.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Gare e Contratti del Settore Demanio Marittimo, Porti, Aeroporti ed Opere Marittime, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile dell'Ufficio che è allegata al presente provvedimento;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

- di approvare il verbale di gara inerente la procedura negoziata per l'affidamento del servizio di pulizia, spazzamento e disinfezione delle banchine ed aree demaniali, nonché dello specchio acqueo annesso al porto di Amalfi, redatto in data 26/4/10, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di aggiudicare in via definitiva alla impresa **Gerardo Anastasio S.r.l. - UNIPERSONALE** - P. IVA 04436320651 - con sede in Amalfi (SA) alla Via Casamare n. 6, la gara per l'affidamento del servizio di cui trattasi, con il ribasso offerto del 3,10%;
- di subordinare la stipula del contratto di appalto all'esito favorevole dell'accertamento della regolarità contributiva;
- di inviare copia del presente atto al Coordinatore dell'A.G.C. 14 –Trasporti e Viabilità, al Responsabile Unico del Procedimento ed al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.;

arch. Massimo Pinto

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti, Aeroporti e Opere Marittime - **Decreto dirigenziale n. 107 del 28 maggio 2010 – aggiudicazione gara rilascio concessione porto di Sorrento.**

PREMESSO

- che con decreto dirigenziale n. n. 178 del 26 novembre 2008, pubblicato nel B.U.R.C. n. 49 del 09.12.08, la Regione Campania ha approvato l'Avviso pubblico per il rilascio di concessione demaniale marittima su specchio acqueo ricadente nel porto di Marina Piccola di Sorrento con finalità di servizi annessi alla nautica da diporto;
- che, ai sensi dell'art. 1 dell'Avviso, il rilascio della citata concessione avviene previa procedura di comparazione tra eventuali più aspiranti nel rispetto del Codice della Navigazione e del suo regolamento di esecuzione;
- che l'attività di comparazione è stata svolta da un gruppo di lavoro appositamente nominato con ordine di servizio del Dirigente del Settore del 14.01.09 n. 1;
- che la citata attività è stata svolta secondo i criteri di valutazione di cui all'art. 6 del richiamato Avviso, volti a preferire, in caso di concorrenza di più domande, le istanze rispondenti ad un più rilevante interesse pubblico e che meglio garantiscano una proficua utilizzazione della concessione;

RILEVATO

- che sono pervenute n. 3 istanze di partecipazione, qui di seguito indicate:
 - S.I.M.A. società d'ingegneria s.r.l. (prot. n. 0011969 del 08.01.09),
 - Consorzio Porto turistico Marina Piccola (prot. n. 0012036 del 08.01.09),
 - ATI capogruppo Alilauro - Gru.So.N. s.p.a. (prot. n. 0011943 del 08.01.09);
- che le operazioni di valutazione si sono svolte nelle sedute dei giorni 22/01/2009, 16/02/2009, 12/04/2010, 19/04/2010, 22/04/2010, come da verbali agli atti del Settore e si sono concluse il giorno 22/04/2010;
- che, ai sensi dell'art. 10 comma 3 dell'Avviso, a conclusione dell'esame delle domande utilmente pervenute, è formulata la graduatoria di merito tra i partecipanti mediante i criteri di cui all'articolo 6 dell'Avviso;

VISTI

- il r.d. 30 marzo 1942, n. 327 (c.d. Codice della Navigazione);
- il d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328 (c.d. Regolamento di esecuzione al Codice della Navigazione);
- il d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112;
- la l. 16 marzo 2001, n. 88;
- la l. Regione Campania 28 marzo 2002, n. 3;
- la l. 5 giugno 2003, n. 131;
- le delibere di Giunta della Regione Campania 17 maggio 2002 n. 2000; 8 novembre 2004 n. 1806; 4 marzo 2005 n. 306; 28 marzo 2006 n. 395; 19 giugno 2008 n. 1047/08;
- il decreto dirigenziale dell'AGC Trasporti e viabilità, Settore Demanio marittimo, n. 26 del 02/04/2008, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania - n. 19 del 12 Maggio 2008, con il quale sono stati individuati i confini del porto di Marina Piccola del Comune di Sorrento;
- il decreto dirigenziale dell'AGC Trasporti e viabilità, Settore Demanio marittimo, n. 103 del 16/07/08, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania - n. 32 del 11 Agosto 2008 con il quale è stata approvato il provvedimento di "Destinazione delle aree a terra e a mare nel porto di Marina Piccola, Comune di Sorrento";
- il Decreto dirigenziale n. 178 del 26 novembre 2008, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 49 del 09.12.08 concernente l'Avviso pubblico per il rilascio di concessione demaniale marittima su specchio acqueo ricadente nel porto di Marina Piccola del Comune di Sorrento, con finalità di servizi annessi alla nautica da diporto;
- la dichiarazione di regolarità amministrativa resa dal Responsabile del procedimento;

per le motivazioni espresse in narrativa e che si intendono di seguito integralmente riportate:

DECRETA

- E' approvata la seguente graduatoria finale dei partecipanti alla procedura di comparazione per il rilascio di concessione demaniale marittima su specchio acqueo ricadente nel porto di Marina Piccola del Comune di Sorrento, con finalità di servizi annessi alla nautica da diporto, di cui all'Avviso approvato con Decreto dirigenziale n. 178 del 26 novembre 2009:

Posizione	Richiedente	Punteggio
1.	Consorzio Porto turistico Marina Piccola	94,5
2.	S.I.M.A. società d'ingegneria s.r.l.	82,5
3.	Ati Alilauro - Gru.So.N. s.p.a.	40,74

definita in base ai punteggi qui di seguito riportati:

Criteri di valutazione (art. 6 dell'Avviso)	S.I.M.A. società d'ingegneria s.r.l.	Consorzio Porto turistico Marina Piccola	Ati Alilauro - Gru.So.N. s.p.a.
A	28	28	18
B	25	21,5	12,99
C	12	20	5
D	7,5	15	0,75
E	10	10	4
TOT.	82,5	94,5	40,74

- E' individuato quale soggetto aggiudicatario il Consorzio Porto turistico Marina Piccola.
- L'aggiudicatario deve presentare, ai fini del rilascio della concessione demaniale marittima, su successiva richiesta, la documentazione e gli elaborati grafici e progettuali di rito, indicati anche sul sito Internet della Regione Campania, nella sezione dedicata al Demanio Marittimo presente sulla pagina dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico.
- Il rilascio della concessione demaniale marittima all'aggiudicatario avverrà nel rispetto della normativa vigente e, in particolare, delle norme del codice della navigazione (R.D. 30 marzo 1942, n. 327) e del suo regolamento di esecuzione (D.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328).
- Nel caso di mancata presentazione della documentazione richiesta o di mancata sottoscrizione dell'atto di concessione da parte dell'aggiudicatario nel termine fissato, si procederà alla revoca dell'aggiudicazione, all'incameramento della cauzione provvisoria e all'eventuale scorrimento della graduatoria.
- Parimenti si procederà alla revoca dell'aggiudicazione, all'incameramento della cauzione provvisoria e, eventualmente, allo scorrimento della graduatoria, nel caso che il riscontro alla richiesta al Prefetto di informazioni antimafia abbia esito positivo.
- Il presente decreto è trasmesso al Responsabile del procedimento per gli adempimenti di competenza, è comunicato ai soggetti partecipanti, è pubblicato integralmente sul B.U.R.C. ed è inviato al Comune di Sorrento, alla Capitaneria di Porto di Castellammare di Stabia e all'Ufficio locale marittimo di Sorrento per l'affissione ai propri Albi.

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Settore Autolinee e Vie di Comunicazione - Decreto dirigenziale n. 165 del 27 maggio 2010 – CIG. n.0446800704. Affidamento del servizio di trasporto marittimo passeggeri nell'ambito della Regione Campania denominato "Metro' del mare".Dichiarazione di conclusione con esito infruttuoso.

Premesso:

- che in esecuzione della deliberazione di G.R. n.100 del 12/02/2010 e con decreto dirigenziale n. 79 del 19.03.2010 dell'AGC n 14 Settore Autolinee e Vie di Comunicazione sono stati approvati il Bando gara, il Capitolato d'oneri e allegato tecnico per l'affidamento del servizio di trasporto marittimo passeggeri nell'ambito della Regione Campania denominato "Metrò del mare";
- che il bando di gara è stato inviato alla G.U.U.E in data 23/03/2010 ed alla G.U.R.I in data 02/04/2010 , nonché pubblicato il 07/04/2010 sui quotidiani " La Repubblica ed reg.", " Il Corriere del Mezzogiorno", " Il Corriere della Sera " ed. naz. , " Aste e Appalti" e sul B.U.R.C n. 24 del 09/03/2010;

Atteso :

- che nel termine di scadenza delle offerte, e precisamente alle ore 12.00 del 03.05.2010, non è pervenuta alcuna offerta;
- che, pertanto, il procedimento di gara deve ritenersi infruttuosamente concluso in quanto non sono pervenute offerte;

Visto:

- il D. Lgs. 163/2006 e s.m.e i. sui contratti pubblici;
- la L.R. n. 7/ del 30/ 04 /02 sull'ordinamento contabile della Regione;
- la L.R. n. 3 del 21/01/2010 di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010;
- la L.R. n. 3 del 27.02.07, che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;
- la Delibera di G.R. n.100 del 12/02/2010 di conferimento dell'incarico al Coordinatore dell'A.G.C. 14 Trasporti e Viabilità per i provvedimenti di competenza;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento sig. Achille Giglio funzionario dell'A.G.C. 14 Settore 01, Servizio 02 "Collegamenti marittimi", nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio medesimo per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato e trascritto

DECRETA

- o di dichiarare infruttuosamente concluso, in quanto non sono pervenute offerte nel termine prefissato, il procedimento di gara indetto con decreto dirigenziale n. 79 del 19/03/2010, per l'affidamento del servizio di trasporto marittimo passeggeri nell'ambito della Regione Campania denominato "Metrò del mare";
- o di trasmettere il presente provvedimento al Settore 01 "Autolinee e Vie di Comunicazione" dell'A.G.C. Trasporti e Viabilità per i consequenziali provvedimenti previsti dalla normativa vigente;
- o di inviare il presente atto all'Assessore ai Trasporti e Viabilità, al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione; al Settore Provveditorato ed economato per le attività di propria competenza;

Il Dirigente del Settore
Ing. Sergio Negro



REGIONE CAMPANIA

**Area Generale di Coordinamento
Trasporti e Viabilità**

—

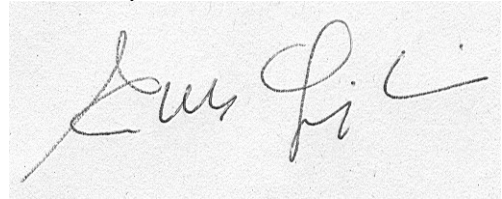
Settore 01 “Autolinee e Vie di Comunicazione”
Servizio 02- Collegamenti marittimi

Si attesta che per gli atti avente ad oggetto:

CIG. n.0446800704. Affidamento del servizio di trasporto marittimo passeggeri nell'ambito della Regione Campania denominato “Metrò del mare”.Dichiarazione di conclusione con esito infruttuoso.

a seguito dell'istruttoria effettuata dal Responsabile di Posizione Organizzativa, è stata accertata la regolarità amministrativa.

Il Responsabile di P.O.



A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Settore Autolinee e Vie di Comunicazione - Decreto dirigenziale n. 172 del 28 maggio 2010 – Attivazione Procedura Negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara, per l'affidamento del servizio di trasporto marittimo passeggeri nell'ambito della regione Campania, denominato Metro del Mare, esercizio 2010, ed approvazione documentazione. Con allegati.

PREMESSO

- che, con deliberazione di G.R. n. 100 del 12.2.2010 (pubblicata sul BURC n. 17 del 22.2.2010) è stato confermato il mantenimento del sistema dei trasporti marittimi minimi denominato "Metrò del Mare", autorizzando, al contempo, l'A.G.C. Trasporti e Viabilità ad indire procedura di evidenza pubblica per l'affidamento dell'esercizio dei detti collegamenti;
- che, in esecuzione della predetta deliberazione di Giunta, l'A.G.C. Trasporti e Viabilità, con decreto dirigenziale n. 79 del 19.3.2010, ha approvato la documentazione di gara ed ha, conseguentemente, avviato la relativa procedura di gara europea "aperta" - Codice Identificativo di Gara n. 00446800704 - nell'osservanza delle norme previste dal D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii., dalla L.R. n. 3/2007 e ss.mm.ii., dalla Legge Regionale di settore n. 2/2002 e ss.mm.ii.;
- che alla data prefissata dal bando di gara non è stata presentata alcuna offerta;
- che con decreto dirigenziale n. 165 del 27.05.2010, l'A.G.C. Trasporti e Viabilità ha dichiarato infruttuosamente concluso il procedimento di gara di cui sopra, disponendo i consequenziali provvedimenti ed adempimenti di legge;
- che l'Assessore regionale ai Trasporti ed alle Attività Produttive ha incaricato i dirigenti dell'Area Generale di Coordinamento Trasporti e Viabilità ad esperire tutti i tentativi possibili per evitare l'interruzione del servizio di cui trattasi, onde non vanificarne la funzione di volano dell'economia locale delle aree costiere interessate, in considerazione anche della peculiare caratteristica di modalità alternativa, ecosostenibile di trasporto intercostiero;

CONSIDERATO

- che le tempistiche di una nuova procedura di evidenza pubblica "aperta" non risultano compatibili con l'esigenza di garantire l'attivazione dei servizi in tempi utili;
- che, pertanto, in ottemperanza al disposto della delibera di G.R. n.100/2010 relativamente al mantenimento del servizio di trasporto marittimo in argomento, si rende necessario proseguire la procedura di affidamento, per l'esercizio 2010, attivando una specifica procedura negoziata, così come prevista dall'art.57, comma 2, lett.a, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. nonché dall'art.38, comma 2, lett.a della L.R. n. 3/2007 e nel rispetto dei principi e disposizioni applicabili, di cui alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici;
- che, a tal uopo, il competente Settore Autolinee e Vie di Comunicazione, con il supporto dell'A.Ca.M., ha predisposto lo schema di lettera di invito, con allegate informazioni ai concorrenti, nonché ha rimodulato il programma di esercizio in base alla ridotta periodicità del servizio, riportato nell'Allegato Tecnico per l'affidamento mediante procedura negoziata del servizio di trasporto marittimo passeggeri denominato Metrò del Mare;

RITENUTO

- che può essere avviata la procedura negoziata, ai sensi dell'art.57 del D.Lgs.163/2006 e ss.mm.ii., della Legge regionale n. 3/2007 e s.m.i., della Legge regionale n. 3/2002 e s.m.i. e del D.Lgs. n.422/97 e s.m.i., del sistema di servizi minimi di trasporto marittimo denominato Metrò del Mare, per l'esercizio 2010;
- che, conseguentemente, possono essere approvati i sopraindicati elaborati, in quanto rispondenti alla normativa in vigore applicabile;
- di individuare, in esecuzione dei principi desumibili dall'art. 57, comma 6, del D.Lgs. n. 163/2006, quali soggetti da invitare a partecipare alla procedura di cui trattasi, gli operatori esercenti servizi di trasporto marittimo con unità veloce assimilabili a quelli oggetto di gara e presenti nel quadro degli accosti relativo ai servizi marittimi di interesse regionale;

- di dover stabilire che all'onere finanziario, determinato dall'analisi dei costi effettuata dall'A.Ca.M. nella misura prevista di € 3.288.173,82, esclusa IVA, si farà fronte attingendo le risorse dalla U.P.B. n. 1.57.101, del Bilancio 2010, che presenta sufficienti disponibilità;
- che può essere nominato il Sig Domenico Aiello, funzionario in servizio presso il Settore Autolinee e Vie di Comunicazione, quale responsabile del procedimento concernente l'affidamento con procedura negoziata del sistema di servizi minimi di trasporto marittimo denominato Metrò del Mare, a norma delle vigenti disposizioni di legge;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata e dell'attestazione di regolarità amministrativa resa dal responsabile della posizione, che allegata al presente provvedimento forma parte integrante e sostanziale dello stesso, il Dirigente del Servizio 02 sigla il medesimo provvedimento;

VISTA

- la deliberazione di Giunta regionale . n. 100 del 12.02.2010;
- la L.R. 3/2002;
- la L.R. 3/2007;
- il D.Lgs.163/2006;

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportati e riscritti

- di avviare la procedura negoziata per l'affidamento del sistema di servizi minimi di trasporto marittimo denominato Metrò del Mare, per l'esercizio 2010, così come prevista dall'art.57, comma 2, lett.a, del D.Lgs.163/2006 e ss.mm.ii. nonché dall'art.38, comma 2, lett.a della L.R. n. 3/2007 e nel rispetto dei principi e disposizioni applicabili, di cui alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici;
- di approvare, conseguentemente, gli elaborati di gara (lettera di invito con annesse informazioni ai concorrenti, e Allegato Tecnico), allegati al presente Decreto per formarne parte integrante e sostanziale;
- di individuare, in esecuzione dei principi desumibili dall'art. 57, comma 6, del D.Lgs. n. 163/2006, quali soggetti da invitare a partecipare alla procedura di cui trattasi, gli operatori esercenti servizi di trasporto marittimo con unità veloce assimilabili a quelli oggetto di gara e presenti nel quadro degli accosti relativo ai servizi marittimi di interesse regionale;
- di stabilire che all'onere finanziario, determinato dall'analisi dei costi effettuata dall'A.Ca.M. nella misura prevista di € 3.288.173,82, esclusa IVA, si farà fronte attingendo le risorse dalla U.P.B. n. 1.57.101, del Bilancio 2010, che presenta sufficienti disponibilità;
- di nominare il Sig. Domenico Aiello, funzionario in servizio presso il Settore Autolinee e Vie di Comunicazione, quale responsabile del procedimento concernente l'affidamento con procedura negoziata del servizio di cabotaggio marittimo a norma delle vigenti disposizioni di legge;
- di trasmettere il presente atto, unitamente agli allegati, al Settore Autolinee e Vie di Comunicazione per i provvedimenti di competenza;
- di dare comunicazione all'Assessore regionale ai Trasporti;
- di trasmettere il presente Decreto unitamente agli allegati al Dirigente dell'Ufficio BURC per la pubblicazione.

Avv. Gaetano Botta

**REGIONE CAMPANIA
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO
TRASPORTI E VIABILITA'
SETTORE AUTOLINEE E VIE DI COMUNICAZIONE**

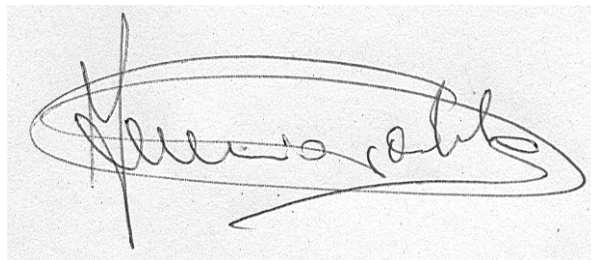
SI ATTESTA CHE PER GLI ATTI AVENTI AD OGGETTO:

Attivazione Procedura Negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara, per l'affidamento del servizio di trasporto marittimo passeggeri nell'ambito della regione Campania, denominato Metrò del Mare, esercizio 2010, ed approvazione documentazione. Con allegati.

.

A SEGUITO DELL'ISTRUTTORIA EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI P.O. , E' STATA ACCERTATA LA REGOLARITA' AMMINISTRATIVA.

IL RESPONSABILE DI P.O.



Regione Campania

Assessorato ai Trasporti

***Procedura Negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara, per
l'affidamento del servizio di trasporto marittimo passeggeri nell'ambito
della regione Campania, denominato Metrò del Mare***

Schema Lettera d'invito

Raccomandata a mano

Napoli,

Spett.le

.....

Oggetto:invito alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara per l'affidamento del servizio di trasporto marittimo passeggeri nell'ambito della regione Campania denominato Metrò del Mare, relativamente all'esercizio 2010, ai sensi dell'art. 57, comma2, lett. a), del D.Lgs. n. 163/2006 e dell'art. 38, comma2, lett. a), della L.R. n. 3/2007

Con deliberazione di G.R. n. 100 del 12.2.2010 (pubblicata sul BURC n. 17 del 22.2.2010) è stato confermato il mantenimento del sistema dei trasporti marittimi minimi denominato "Metrò del Mare", autorizzando, al contempo, l'A.G.C. Trasporti e Viabilità ad indire procedura di evidenza pubblica per l'affidamento dell'esercizio dei detti collegamenti.

In esecuzione della predetta deliberazione di Giunta, l'A.G.C. Trasporti e Viabilità, con decreto dirigenziale n. 79 del 19.3.2010, ha approvato la documentazione di gara ed ha, conseguentemente, avviato la relativa procedura di gara europea "aperta" - Codice Identificativo di Gara n. 00446800704 - nell'osservanza delle norme previste dal D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii., dalla L.R. n. 3/2007 e ss.mm.ii., dalla Legge Regionale di settore n. 2/2002 e ss.mm.ii..

Alla data prefissata dal bando di gara non è stata presentata alcuna offerta.

Con decreto dirigenziale n. 165 del 27.05.2010, l'A.G.C. Trasporti e Viabilità ha dichiarato infruttuosamente concluso il procedimento di gara di cui sopra, disponendo i conseguenziali provvedimenti ed adempimenti di legge.

Con decreto dirigenziale n.... del.....è stato stabilito di di attivare una procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara per l'affidamento del sistema di trasporti marittimi denominato "Metrò del Mare", relativamente all'esercizio 2010, ai sensi dell'art. 57, comma 2, lett. a), del D.Lgs. n. 163/2006, e dell'art. 38, comma 2, lett. a) della L.R. n. 3/2007 e nel rispetto dei principi e disposizioni applicabili, di cui alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici.

Con il medesimo provvedimento, l'AGC Trasporti e Viabilità, ha indetto la presente procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara e intende procedere all'acquisizione e valutazione delle offerte per l'individuazione del prestatore di servizi, singolo o anche temporaneamente associato, al quale affidare il servizio in oggetto.

In esecuzione dei principi desumibili dall'art. 57, comma 6, del D.Lgs. n. 163/2006, il destinatario della presente è stato individuato in quanto operatore esercente servizi di trasporto marittimo con unità veloce assimilabili a quelli oggetto di gara e presente nel quadro degli accosti relativo ai servizi marittimi di interesse regionale ed è, pertanto, invitato a presentare offerta secondo le modalità e i termini stabiliti nella presente lettera d'invito ed allegate "Informazioni ai concorrenti", nonché nell'Allegato Tecnico.

La prestazione dei servizi avverrà secondo quanto indicato nella presente lettera d'invito e relative "informazioni ai concorrenti".

Il responsabile del procedimento

Il Coordinatore

Segue "informazioni ai concorrenti"

Informazioni ai concorrenti

ARTICOLO 1 - OGGETTO E STRUTTURA

1. La presente procedura è finalizzata all'affidamento del servizio di collegamento marittimo denominato 'Metrò del Mare' con unità navali da passeggeri, da effettuarsi con le modalità indicate nelle presenti informazioni ai concorrenti e nell'Allegato Tecnico.
2. Si procederà all'aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

ARTICOLO 2 - ALLEGATI

1. Gli Allegati di seguito elencati costituiscono parte integrante e sostanziale delle presenti informazioni ai concorrenti:
 - A) Allegato Tecnico;
 - B) Protocollo di legalità in materia di appalti approvato con delibera di Giunta della Regione Campania n. 1601 del 07/09/2007.

ARTICOLO 3 - DESCRIZIONE DEL SERVIZIO, DECORRENZA E DURATA

1. L'insieme dei principi generali, le specifiche tecniche e le modalità operative da rispettare per l'espletamento dei servizi oggetto della presente procedura sono dettagliatamente descritte nell'Allegato Tecnico.
2. Il servizio sarà coordinato dalla Regione Campania - Assessorato ai Trasporti ed integrato con gli altri servizi di trasporto presenti nel territorio regionale.
3. Il servizio in oggetto dovrà essere interamente organizzato ed eseguito a cura della Ditta Aggiudicataria (di seguito denominata "Ditta", ovvero D.A.), in ogni sua forma e necessità.
4. Di norma, il servizio si svolgerà nell'ambito degli itinerari, orari e tariffe indicati nell'Allegato Tecnico.
5. La Regione Campania (anche denominata "Stazione Appaltante" ovvero S.A.) si riserva, altresì, la facoltà di ampliare il numero e la periodicità delle corse indicate nell'Allegato Tecnico. Tali ampliamenti:
 - a) se contenuti nei limiti del 5% dell'ammontare complessivo annuo delle percorrenze di cui all'Allegato Tecnico, non comporteranno revisioni del corrispettivo;
 - b) per la quota eccedente il 5% dell'ammontare complessivo annuo delle percorrenze di cui all'Allegato Tecnico, comporteranno un compenso aggiuntivo per le corse supplementari da calcolarsi sulla base del costo indicativo giornaliero di cui al comma successivo.
6. Il compenso aggiuntivo a favore della D.A. per la quota eccedente il 5% dell'ammontare complessivo annuo delle percorrenze di cui all'Allegato Tecnico, sarà calcolato sulla base del seguente costo indicativo giornaliero: 1) costo indicativo giornaliero per corse supplementari con naviglio già impiegato nell'espletamento del servizio: $C = € [n \times 455 + m \times 15]$ (n = ulteriori ore di moto giornaliera; m = ulteriori accosti in porto); 2) costo indicativo giornaliero per corse supplementari con naviglio aggiuntivo: $C = € [3.800 + n \times 455 + m \times 15]$ (n = ore di moto giornaliera; m = accosti in porto).

7. Durante il periodo di vigenza contrattuale, è in facoltà della S.A. di estendere e/o modificare, in relazione ad esigenze tecnico - programmatiche o di sicurezza, gli itinerari e gli orari, previo idoneo preavviso, nel rispetto dei termini di durata e dei costi del servizio.
8. La D.A. è tenuta a prestare il servizio fornendo capacità organizzativa, forza lavoro, attrezzature, materiali e supporti logistici nel rispetto degli standards industriali riconosciuti, delle normative internazionali, delle leggi e dei regolamenti comunitari, nazionali e locali.
9. La D.A. dovrà garantire l'impiego di personale di adeguata competenza ed esperienza conseguita nello specifico settore del trasporto marittimo passeggeri, regolarmente iscritto nelle corrispondenti matricole.
10. La D.A. dovrà fornire, con cadenza quotidiana e settimanale, i dati necessari per il monitoraggio qualitativo e quantitativo del servizio su supporto cartaceo ed informatico.
11. La D.A. dovrà dotarsi di un responsabile di esercizio, ai sensi dell'art. 31 della L.R. 3/2002, che risponda della regolarità e sicurezza nello svolgimento del servizio e di un responsabile della qualità, ai sensi della normativa vigente sulla certificazione della qualità.
12. Per l'intera durata del servizio, la D.A. riceverà in concessione l'uso delle strutture di accoglienza, informazione e biglietteria per l'utenza dei collegamenti marittimi oggetto dell'appalto, da collocare nei Porti regionali, e, con riferimento alle stesse, sarà onerata, all'inizio di ogni esercizio, del prelievo e del trasporto dal relativo sito di deposito al Porto di destinazione indicato dalla Stazione Appaltante, della installazione, della gestione, della manutenzione, della custodia, dello smontaggio al termine di ogni esercizio, del trasporto in idoneo sito di deposito e della custodia delle strutture stesse al termine di ogni esercizio, nonché al trasporto nel luogo indicato dalla S.A., alla scadenza del servizio affidato. Tutti gli oneri connessi alle eventuali riparazioni, dovute a danneggiamenti occorsi alle strutture di accoglienza e non derivanti da forza maggiore, saranno a carico della D.A..
13. Con riferimento al periodo di esercizio di ogni singola linea, la D.A. riceverà in concessione le aree demaniali su cui saranno situate le strutture di accoglienza di cui al precedente comma.
14. In considerazione degli itinerari serviti con il Metrò del Mare, in un'ottica di integrazione e multimodalità, la D.A. dovrà, altresì, attivare collegamenti specifici e dedicati in relazione ad eventi culturali e del mondo dello spettacolo, circuiti turistici internazionali, meeting, congressi, in collaborazione con gli Assessorati alla Cultura ed al Turismo regionali e degli Enti locali e con le associazioni culturali e turistiche, nonché servizi integrati e multi-modali per consentire l'accesso ai siti di rilevanza storico - archeologica, il tutto d'intesa e con l'autorizzazione del Responsabile per la gestione del contratto.
15. La D.A. garantirà l'utilizzo e mantenimento in efficienza permanentemente - in rapporto alla durata delle singole linee, così come indicato nell'Allegato Tecnico, n. 9 unità navali di tipologia catamarano o monocarena, di cui n. 5 con velocità a pieno carico non inferiore a 28 nodi n. 4 con velocità a pieno carico non inferiore a 25 nodi, con caratteristiche idonee per l'approdo negli scali minori, tutte rispondenti alle caratteristiche tecniche riportate nell'Allegato Tecnico ed idonee al servizio trasporto passeggeri anche notturno, delle quali una destinata a mezzo di rispetto, nonché di una

ulteriore unità da impiegare nel servizio aggiuntivo da progettare ed effettuare nell'ambito della Baia di Napoli e del Golfo di Pozzuoli, come previsto nell'Allegato Tecnico.

16. L'unità navale destinata come mezzo di rispetto dovrà essere impiegata:

a) per la sostituzione di unità in avaria, che dovrà avvenire entro 90 minuti relativamente alle linee che interessano il Golfo di Napoli e la costiera amalfitana ed entro 180 minuti relativamente alle linee che interessano le coste cilentane;

b) per garantire l'effettuazione di eventuali corse suppletive.

17. Per l'intera durata del servizio, i predetti mezzi dovranno essere dedicati esclusivamente all'espletamento del servizio "Metrò del Mare".

18. La D.A., in caso di indisponibilità dei mezzi normalmente impiegati, ivi compresa l'unità di rispetto, dovuta a guasto, avaria o ad altre comprovate cause di forza maggiore, dovrà utilizzare mezzi nautici che abbiano caratteristiche tecniche uguali o superiori a quelle delle unità sostituite, previa autorizzazione espressa dell'A.G.C. Trasporti e Viabilità.

19. La D.A. dovrà espletare le attività di comunicazione descritte nel progetto di comunicazione, informazione e pubblicità del servizio, da redigersi secondo le indicazioni contenute nell'Allegato Tecnico, che dovrà essere preventivamente approvato con Decreto dell'A.G.C. Trasporti e Viabilità.

20. La D.A. dovrà, altresì, assicurare un elevato livello qualitativo dei servizi offerti a bordo e delle attività complementari di promozione ed informazione a terra, anche attraverso una ben individuabile e dedicata rete di "info point" presso gli scali marittimi della quale dovrà fornire una dettagliata mappa ed indicazione del personale operativo al Responsabile per la gestione del contratto entro 15 giorni dalla attivazione del servizio.

21. La D.A. dovrà provvedere, altresì, ad apporre su tutte le unità navali, a qualsiasi titolo utilizzate per l'espletamento del servizio, in modo visibile, attraverso tabelloni e/o pellicole di rivestimento, il logo della Regione Campania unitamente alla scritta "Regione Campania" (dimensioni minime 1 mt. x 2 mt.), la comunicazione del servizio e le località di destinazione della corsa in esercizio.

22. La D.A. garantirà l'impiego di personale di condotta di adeguata competenza ed esperienza, conseguita nello specifico settore del trasporto marittimo passeggeri.

23. Per l'intera durata del servizio la D.A. sarà obbligata all'apertura degli sportelli destinati alla vendita dei titoli di viaggio almeno 60 minuti prima e 30 minuti dopo la partenza del mezzo destinato al servizio;

24. Il servizio di trasporto marittimo passeggeri oggetto dell'appalto non è frazionabile, né può essere subappaltato.

25. L'offerta deve essere presentata per il servizio nella sua globalità.

26. Il servizio affidato avrà una durata come indicata nell'Allegato Tecnico.

27. La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di utilizzare gli eventuali ribassi d'asta per aumentare il volume complessivo dei servizi oggetto di affidamento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 57, comma 5, lett. b), del D.Lgs. n. 163/2006.

ARTICOLO 5 - PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

1. Ciascun concorrente non può presentare più di un'offerta.

2. Non sono ammesse, a pena di esclusione, offerte parziali o condizionate o espresse in modo indeterminato.

3. L'offerta si considera proposta irrevocabile ai sensi e per gli effetti di cui agli art. 1329 e 1331 del Codice Civile ed è vincolante per centottanta giorni decorrenti dalla scadenza del termine per la sua presentazione previsto dalle presenti informazioni ai concorrenti. Resta in facoltà della Stazione Appaltante chiedere agli offerenti il differimento di detto termine.

ARTICOLO 6 - DOCUMENTI E INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

La Stazione Appaltante può invitare, ove necessario, i concorrenti a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati in sede di offerta.

ARTICOLO 7 - INFORMAZIONI ANTIMAFIA

1. La Stazione Appaltante si riserva di acquisire le informazioni antimafia ai sensi del D.Lgs. n. 252/98 e s.m.i. e, qualora risultassero, a carico del concorrente partecipante in forma singola, associato, consorziato, società cooperativa, tentativi o elementi di infiltrazioni mafiose, la Stazione Appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla gara ovvero alla revoca dell'aggiudicazione.

2. Resta in facoltà della Stazione Appaltante di escludere i concorrenti in relazione ai quali il Prefetto fornisce informazioni antimafia ai sensi dell'art. 1 septies del D.L. n. 629/82 e s.m.i.

ARTICOLO 8 - CAUZIONE PROVVISORIA

1. Per partecipare alla presente procedura, i concorrenti dovranno presentare una garanzia, pari a € 65.764,00/00), corrispondenti al 2% dell'importo posto a base d'asta, sotto forma di cauzione o di fideiussione, a scelta dell'offerente.

2. La fideiussione, a scelta dell'offerente, può essere bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'economia e delle finanze.

3. A pena d'esclusione, la garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del Codice Civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante.

4. Sempre a pena di esclusione, la garanzia deve avere validità per almeno centottanta giorni decorrenti dalla scadenza del termine previsto nelle presenti informazioni ai concorrenti per la presentazione delle offerte.

5. L'offerta deve comunque essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia, per la durata di centottanta giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione, su richiesta della Stazione Appaltante nel corso della procedura di gara.

6. La garanzia copre la mancata sottoscrizione del Contratto di Appalto per fatto dell'aggiudicatario, ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del Contratto medesimo.

7. L'importo della garanzia, e del suo eventuale rinnovo, è ridotto del cinquanta per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000, ovvero la dichiarazione della presenza di elementi significativi e tra loro correlati di tale sistema. Per fruire di tale beneficio, l'operatore economico deve segnalare, in sede di offerta, all'interno della Busta A – Documentazione Amministrativa il possesso del requisito e lo deve documentare nei modi prescritti dalle norme vigenti.

8. L'offerta deve, altresì, essere corredata, a pena di esclusione, dall'impegno di un fideiussore a rilasciare le garanzie fideiussorie per l'esecuzione del Contratto di Servizio previste dal successivo articolo 15 qualora l'offerente risultasse aggiudicatario del servizio.

9. La Stazione Appaltante, nell'atto con cui comunica l'aggiudicazione ai non aggiudicatari, provvede contestualmente, nei loro confronti, allo svincolo della cauzione provvisoria, tempestivamente e comunque entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione, anche quando non sia ancora scaduto il termine di validità della garanzia.

ARTICOLO 9 - CAUZIONE DEFINITIVA

1. A garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali, del pagamento delle relative penali, del risarcimento dei danni e dei maggiori oneri derivanti dall'inadempimento, l'aggiudicatario è obbligato a costituire una garanzia fideiussoria del 10 per cento dell'importo contrattuale.

2. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10 per cento, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento; ove il ribasso sia superiore al 20 per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 per cento.

3. La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa di cui al presente articolo devono prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante.

4. La mancata costituzione della garanzia di cui al presente articolo determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria di cui all'articolo 14 da parte della Stazione Appaltante, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

5. La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione del servizio reso dal Responsabile Unico del Procedimento della Stazione Appaltante.

ARTICOLO 10 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

Per partecipare alla presente procedura, codesta Impresa dovrà, a pena di esclusione, far pervenire, all'ufficio Protocollo del Settore Autolinee e Vie di Comunicazione dell'A.G.C. Trasporti e Viabilità della Regione Campania, sito in Napoli, al Centro Direzionale, Is.C.3, piano 22, **entro le ore 12.00 del decimo**

giorno successivo alla ricezione del plico contenente la presente documentazione, un plico unico, chiuso, sigillato e controfirmato su tutti i lembi di chiusura, riportante all'esterno gli estremi dell'Impresa offerente (plico intestato o timbrato) e la seguente dicitura: "PROCEDURA NEGOZIATA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO MARITTIMO PASSEGGERI NELL'AMBITO DELLA REGIONE CAMPANIA DENOMINATO METRÒ DEL MARE".

Il suddetto plico dovrà contenere, a pena di esclusione, ulteriori plichi denominati rispettivamente:

PLICO A "Documentazione Amministrativa"

PLICO B "Offerta Tecnica"

PLICO C "Offerta economica"

sui quali si indicherà il mittente, l'oggetto della gara ed il relativo contenuto (rispettivamente Documentazione amministrativa, offerta tecnica, offerta economica).

A pena di esclusione, i suddetti Plichi: A "Documentazione Amministrativa", B "Offerta Tecnica" e C "Offerta economica" dovranno essere sigillati e firmati sui lembi di chiusura.

Contenuto del Plico A – "Documentazione Amministrativa"

I documenti da inserire nel plico A, che dovrà recare sul frontespizio la dicitura "Plico A – Documentazione Amministrativa" dovranno essere i seguenti:

a) Certificato di iscrizione nel Registro del Imprese della C.C.I.A.A. (o fotocopia sottoscritta dal legale rappresentante ed accompagnata da copia fotostatica non autenticata di un documento di identità, in corso di validità, dello stesso) o, nel caso di concorrenti costituiti da imprese raggruppate, consorziate o riunite in GEIE, Certificati di iscrizione nel Registro del Imprese della C.C.I.A.A. (o fotocopie sottoscritte dai legali rappresentanti ed accompagnate da copia fotostatica non autenticata di un documento di identità, in corso di validità, degli stessi), con l'indicazione di numero e data di iscrizione, forma giuridica, amministratori muniti di rappresentanza (specificando i nominativi e le qualifiche).

b) Dichiarazione/i sostitutiva/e resa/e ai sensi degli articoli 47 e 48 del d.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. corredata/e di copia fotostatica non autenticata di un documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore, con la/e quale/i il/i legale/i rappresentante/i dell'Impresa ovvero i relativi procuratori muniti di apposita procura, assumendosene la piena responsabilità:

I. attesta l'insussistenza di tutte le cause di esclusione di cui alle lettere a), b), c), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater) del comma 1 dell'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006, indicando, altresì, le eventuali condanne inflitte ai soggetti indicati al comma 1 dell'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006 in relazione alle quali gli stessi abbiano beneficiato della non menzione;

II. elenca le Imprese/Società con le quali intercorrano rapporti di controllo ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile (tale dichiarazione dovrà essere resa anche se negativa);

III. elenca le Imprese/Società, potenzialmente interessate a partecipare alla gara, con le quali vi sia una coincidenza, anche parziale, dei componenti degli organi di

amministrazione, e/o di rappresentanza, e/o dei soggetti firmatari degli atti di gara (tale dichiarazione dovrà essere resa anche se negativa);

IV. ai fini di quanto previsto all'art. 7, comma 1, lettera o), ed all'art. 7, comma 3, del presente Capitolato, attesta alternativamente: **A)** di non essere in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile con nessun partecipante alla presente procedura di gara; **B)** di essere in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l'offerta, con indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione; tale dichiarazione deve essere corredata dai **documenti** utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta, **inseriti in separata busta chiusa da riporre all'interno della Busta**

A - Documentazione Amministrativa.

V. attesta l'avvenuta ottemperanza, ove tenuto, alla Legge n. 68/1999, in materia di collocamento obbligatorio dei disabili, ovvero dichiarazione attestante la non assoggettabilità agli obblighi di assunzione obbligatoria;

VI. attesta di non essersi avvalso dei piani individuali di emersione di cui alla Legge n. 383/2001 e s.m.i., ovvero di essersi avvalso di piani individuali di emersione di cui alla Legge n. 383/2001 e s.m.i., ma il periodo di emersione si è concluso;

VII. attesta di non aver, direttamente o indirettamente, partecipato ad accordi, patti, palesi e non, volti ad alterare la libera concorrenza in contrasto con la disciplina vigente;

VIII. dichiara di non trovarsi nelle condizioni ostative previste dalla legge n. 55 del 19.3.90 e dal D.Lgs. n. 490/1994 e successive modifiche ed integrazioni, con riserva, in caso di aggiudicazione, di presentare la certificazione prevista dalle relative disposizioni di legge vigenti;

IX. dichiara di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme, disposizioni, clausole e prescrizioni contenute nella lettera di invito, nelle presenti informazioni ai concorrenti e nell'Allegato Tecnico

X. dichiara di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, ad attenersi scrupolosamente, nello svolgimento del servizio, a quanto dichiarato nella Busta B - Offerta Tecnica ed a quanto prescritto nella lettera di invito, nelle presenti informazioni ai concorrenti e nell'Allegato Tecnico

XI. dichiara di non avere nulla a pretendere dalla Stazione Appaltante per l'eventuale mancata stipula o risoluzione del Contratto di Servizio in caso di sussistenza delle condizioni ostative di cui alla normativa antimafia;

XII. dichiara di obbligarsi, in caso di aggiudicazione, a stipulare il Contratto di Servizio e sottoscrivere gli allegati allo stesso entro la data che la Stazione Appaltante stabilirà;

XIII. dichiara di aver tenuto conto, in sede di formulazione dell'offerta, degli oneri previsti per il piano di sicurezza e di tutti gli altri oneri concernenti la corretta applicazione del decreto legislativo 19/9/94 n. 626 e s.m.i.

c) Per il caso in cui il concorrente sia uno dei consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, del D.Lgs. n. 163/2006, indicazione per quali consorziati il consorzio concorre (tale dichiarazione deve essere resa dal legale rappresentante del consorzio).

- d)** Per il caso in cui il concorrente sia un raggruppamento temporaneo, un consorzio ordinario o GEIE già costituitosi per partecipare alla gara, scrittura privata autenticata recante il mandato collettivo speciale con rappresentanza, gratuito e irrevocabile, degli operatori economici riuniti o consorziati conferito al legale rappresentante dell'operatore economico mandatario.
- e)** Per il caso di concorrenti costituiti da imprese raggruppate, consorziate o riunite in GEIE, indicazione delle parti del servizio messa a gara che verranno eseguite dai singoli operatori economici facenti parte del raggruppamento, del consorzio o del GEIE (tale dichiarazione deve essere resa dai legali rappresentanti di tutti gli operatori economici facenti parte del raggruppamento, del consorzio o del GEIE).
- f)** Copia della lettera di invito, delle presenti informazioni ai concorrenti, dell'Allegato Tecnico e del Protocollo di legalità in materia di appalti approvato con delibera di Giunta della Regione Campania n. 1601 del 07/09/2007, tutti firmati e timbrati pagina per pagina per **presa visione ed accettazione** dal legale rappresentante del concorrente, in caso di concorrente singolo; ovvero dal legale rappresentante di ciascun concorrente che costituisce o che costituirà il raggruppamento, il consorzio o il GEIE, nel caso di concorrenti costituiti da imprese associate o da associarsi.
- g)** Dichiarazione/i sostitutiva/e resa/ ai sensi degli articoli 47 e 48 del d.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. corredata/e di copia fotostatica non autenticata di un documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore, con la/e quale/i il/i legale/i rappresentante/i dell'Impresa ovvero i relativi procuratori muniti di apposita procura, assumendosene la piena responsabilità:
- l.** che l'Impresa si è recata sul territorio ed ha preso esatta cognizione tecnica della consistenza dello stato dei luoghi interessati dal servizio, con particolare riferimento ai Porti di attracco previsti, nonché delle rotte e di quanto altro necessario ai fini della formulazione dell'offerta di gara;
- h)** Referenze bancarie di almeno due Istituti bancari o Intermediari autorizzati ai sensi della Legge 1° settembre 1993 n. 385 da comprovare mediante dichiarazioni degli stessi Istituti nelle quali si faccia esplicito riferimento alla gara in oggetto;
- i)** Cauzione provvisoria secondo le prescrizioni e modalità contenute all'art. 14 del presente Capitolato d'Oneri;
- l)** Dichiarazione di impegno di un fideiussore a rilasciare le garanzie fideiussorie come previste dall'art. 9 delle presenti informazioni ai concorrenti, qualora la concorrente risultasse aggiudicataria del servizio;
- m)** Documentazione comprovante l'avvenuto versamento del contributo Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ai sensi dell'art. 1, commi 65 e 67 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 e della Delibera dell'Autorità medesima del 10 gennaio 2007 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 12 del 16 gennaio 2007. Versamento pari a Euro 70,00 da effettuarsi *on line* collegandosi al portale web "Sistema di riscossione" all'indirizzo <http://riscossione.avip.it> seguendo le istruzioni disponibili sul portale ovvero mediante pagamento sul C/C postale n. 73582561, intestato a "AUT.CONTR.PUBB." Via di Ripetta n. 246 - 00186 ROMA - codice fiscale 97163520584. La causale del versamento deve riportare esclusivamente il codice fiscale del partecipante ed il codice di identificazione della presente procedura di

gara. A comprova dell'avvenuto pagamento, la concorrente: nel caso di pagamento effettuato *on line*, deve allegare copia stampata dell'e-mail di conferma trasmessa dal sistema di riscossione; nel caso di pagamento mediante versamento su C/C postale, deve allegare la ricevuta in originale del versamento ovvero copia fotostatica dello stesso corredata da dichiarazione di autenticità alla quale deve essere allegata da copia fotostatica non autenticata di un documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore.

n) dichiarazione in carta semplice, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. sottoscritta dal legale rappresentante dell'Impresa o suo procuratore speciale, in cui si attesti:

I. che l'Impresa non è temporaneamente esclusa dalla presentazione di offerte in pubblici appalti;

II. che l'Impresa assume l'obbligo di applicare integralmente tutte le norme contenute nel CCNL per i dipendenti dell'impresa esercente il trasporto marittimo, e per tutti i membri dell'equipaggio di condotta;

o) Qualora l'offerta provenga da raggruppamenti temporanei di Imprese o Consorzi ordinari di Imprese ai sensi dell'art. 34, comma 1, lettere d) ed e), del D.Lgs. n. 163/2006 già costituiti, scrittura privata autenticata o atto pubblico costitutivo da cui risulti il mandato conferito all'Impresa capogruppo dalle altre Imprese riunite ovvero atto costitutivo del Consorzio.

Tutte le attestazione e dichiarazioni sostitutive ai sensi degli articoli 47 e 48 del d.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. previste nel presente comma 1 devono essere presentate da tutte le Imprese costituenti un raggruppamento, un consorzio o riunite in GEIE.

CONTENUTO DEL PLICO B - "OFFERTA TECNICA":

a) Descrizione delle unità navali offerte per l'espletamento del servizio, con indicazione del nome e del relativo nominativo internazionale di ciascuna, specificando quali di esse verrà destinata all'effettuazione del servizio e quale come mezzo di rispetto;

b) Titolo in originale o in copia conforme attestante la proprietà per non meno di 16 carati ovvero altri titoli idonei a dimostrare la libera ed esclusiva disponibilità delle unità navali offerte per l'espletamento del servizio per l'intera durata dello stesso;

c) Copia conforme del certificato di classe di ogni unità navale indicata nell'offerta;

d) Copia conforme del certificato di sicurezza per navi passeggeri e veicoli per ciascuna delle unità navali indicate nell'offerta;

e) Copia conforme del certificato ISM per tutte le unità navali indicate in offerta;

f) Dichiarazione di conformità al codice ISM per le Società di navigazione;

g) Documentazione in originale o copia conforme (libro matricola o equivalente), relativa al personale di condotta ed agli equipaggi impiegati, comprovante la regolare assunzione degli stessi, in numero almeno pari a quello necessario fissato dall'Autorità competente;

h) Manuale della Qualità o equivalente descrizione del Sistema di Assicurazione della Qualità;

- i) Certificazione in originale o in copia conforme rilasciata dal costruttore ovvero da Amministrazione di Bandiera o Organismo da questa riconosciuto, le dimensioni e la capacità di trasporto passeggeri e veicoli di ciascuna unità navale indicata offerta;
- l) Descrizione dettagliata degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria operata negli ultimi tre anni su ciascuna delle unità navali offerte;
- m) Budget e programma di manutenzione delle unità navali offerte;
- n) Piano di sostituzione del personale, in caso di malattia, scioperi, ecc;
- o) Programma pulizia delle unità navali offerte;
- p) Relazione tecnica redatta e sottoscritta dal Responsabile della gestione tecnica dell'offerente attestante la rispondenza delle unità offerte ai requisiti tecnici minimi dettagliatamente prescritti nelle presenti informazioni ai concorrenti nell'Allegato Tecnico, nonché attestante eventuali ulteriori caratteristiche tecniche utili all'attribuzione del punteggio previsto per la qualità dell'offerta da rendersi ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 48 del d.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., con allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore;
- q) descrizione dell'eventuale sistema di informatizzazione delle biglietterie;
- r) Progetto di esercizio per l'effettuazione di una linea aggiuntiva da effettuarsi negli ambiti della Baia di Napoli e del Golfo di Pozzuoli, senza ulteriori oneri a carico della Regione Campania, con unità dedicate, in grado di consentire la fruizione di panorami costieri e l'ascolto di un commentario di almeno 4 lingue, per il periodo 1 luglio 31 agosto, con almeno due corse giornaliere in partenza dalla darsena Acton del porto di Napoli e tariffa massima per la corsa di A/R pari a €15,00. Nella valutazione di detto elaborato, saranno privilegiate le proposte che garantiranno uno standard qualitativo elevato e la fruizione di un servizio più articolato;
- s) Progetto tecnico relativo all'attività di "customer satisfaction" sul servizio offerto in particolare riguardo alla qualità, al gradimento dello stesso, alla tipologia dell'utenza, alla nazionalità, al motivo dello spostamento e della scelta di questa tipologia di trasporto. L'indagine dovrà essere rivolta sia ad utenti di lingua italiana sia ad utenti stranieri e pertanto dovranno essere utilizzati questionari e rilevatori almeno bilingui (italiano-inglese). Entro 30 giorni dalla fine annuale del servizio dovrà essere predisposto dall'aggiudicatario e trasmesso alla stazione appaltante la relativa relazione ed il data-base utilizzato, sia su supporto cartaceo che magnetico;

Tutta la documentazione tecnica, salvo quella eventualmente originale in lingua straniera, deve essere prodotta in lingua italiana. L'eventuale documentazione prodotta in lingua straniera, deve essere accompagnata da traduzione in lingua italiana la cui conformità al testo originario deve essere certificata dalla competente rappresentanza diplomatico-consolare ovvero da un traduttore ufficiale.

La documentazione tecnica non prodotta in originale o in copia conforme all'originale deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'Impresa o suo procuratore munito di apposita procura e corredata da copia fotostatica non autenticata di un documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore, nel caso di concorrente singola, ovvero sottoscritta dai legali

rappresentanti di tutte le Imprese costituenti il raggruppamento, il consorzio o riunite in GEIE ovvero dai relativi procuratori muniti di apposita procura, nel caso di raggruppamento, consorzio o GEIE e corredata da copia fotostatica non autenticata di un documento di identità, in corso di validità, dei sottoscrittori.

La Busta B contenente l'Offerta Tecnica dovrà contenere esclusivamente i documenti indicati nel presente comma, alle lettere da a) a s).

Eventuali proposte migliorative rispetto alle specifiche tecniche minime indicate nelle presenti informazioni ai concorrenti e nell'Allegato Tecnico, contenute nei documenti indicati nel presente comma alle lettere da a) a s), saranno oggetto di valutazione.

Alcun compenso o rimborso di sorta sono dovuti per la predisposizione dell'offerta tecnica.

Tutta la documentazione concernente l'Offerta Tecnica deve essere sottoscritta dal legale rappresentante della concorrente o suo procuratore munito di apposita procura e corredata da copia fotostatica non autenticata di un documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore, nel caso di concorrente singola, ovvero sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le Imprese costituenti il raggruppamento, il consorzio o riunite in GEIE ovvero dai relativi procuratori muniti di apposita procura, nel caso di raggruppamento, consorzio o GEIE e corredata da copia fotostatica non autenticata di un documento di identità, in corso di validità, dei sottoscrittori.

Contenuto del Plico C – “Offerta economica”

a) Offerta economica redatta in lingua italiana e sottoscritta su ogni facciata dal legale rappresentante della concorrente o suo procuratore munito di apposita procura, nel caso di concorrente singola, ovvero sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le Imprese costituenti il raggruppamento, il consorzio o riunite in GEIE ovvero dai relativi procuratori muniti di apposita procura, nel caso di raggruppamento, consorzio o GEIE, con la quale si indichi, in cifre ed in lettere, il ribasso offerto sull'importo posto a base d'asta, pari ad € 3.288.173,82.(tremilioniduecentottantottomilacentosettantatre/82/00), IVA esclusa.

L'offerta economica, espressa in cifre ed in lettere, dovrà essere indicata in Euro, IVA esclusa; in caso di discordanza tra l'offerta espressa in cifre e quella espressa in lettere, sarà ritenuto valido e vincolante per l'offerente quello più vantaggioso per la Stazione Appaltante.

b) Copia fotostatica non autenticata di un documento di identità, in corso di validità, del/i sottoscrittore/i dell'offerta economica.

c) Se l'offerta economica è sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante, deve essere prodotta unitamente alla stessa, a pena di esclusione, la relativa procura, in originale o in copia.

Saranno escluse le offerte uguali o superiori all'importo posto a base d'asta.

Saranno, altresì, escluse le offerte parziali o condizionate o espresse in modo indeterminato.

L'offerta economica deve intendersi onnicomprensiva ed include tutte le spese e gli oneri che la concorrente dovrà sostenere per garantire un servizio continuativo

ed efficiente come previsti nelle presenti informazioni ai concorrenti e nell'Allegato Tecnico, ivi inclusi tutti i costi, le spese e gli oneri connessi all'espletamento del servizio e gli obblighi di previdenza, assistenza e sicurezza.

Il prezzo offerto si intende comprensivo delle compensazioni economiche dovute a fronte degli obblighi di servizio pubblico e delle prescritte agevolazioni tariffarie.

Le tariffe di cui alle presenti informazioni ai concorrenti ed all'Allegato Tecnico non sono soggette a ribasso né concorrono nella determinazione dell'offerta economica.

L'offerta economica si intende vincolante per la concorrente per 180 (centottanta) giorni dal termine ultimo di presentazione delle offerte previsto dal Bando di Gara.

La mancanza anche parziale della documentazione richiesta o redatta con modalità difformi da quelle prescritte per l'offerta economica comporterà l'esclusione dalla gara.

La Busta C contenente l'Offerta Economica dovrà contenere esclusivamente i documenti indicati nel presente comma, pena l'esclusione dalla gara. Eventuali indicazioni di prezzo o di ribasso, sia pure parziali, posti al di fuori della Busta C comporteranno l'esclusione dalla gara.

ARTICOLO 11 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE OFFERTE

1. L'esame della documentazione e delle offerte è demandato ad una Commissione giudicatrice composta da tre componenti, dirigenti e funzionari dell'A.G.C. Trasporti e Viabilità, assistiti da un dipendente dell'A.G.C. medesima, con funzioni di segretario, e nominata con decreto del Coordinatore.

2. Il servizio sarà aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, come stabilito dall'art. 83 del D.Lgs n. 163/2006.

3. L'offerta economicamente più vantaggiosa sarà valutata sulla base dei seguenti fattori ponderali:

ELEMENTO DI VALUTAZIONE	PUNTI
Prezzo	max 40
Qualità	max 60
	totale 100

Il punteggio di ciascun concorrente verrà determinato mediante la seguente formula: $P = "a" + "b"$ i cui coefficienti "a" e "b", sono elementi di valutazione delle offerte, determinati come descritto nei paragrafi A) e B) che seguono:

A) Criterio di determinazione del coefficiente "a" (inerente al prezzo)

Si procederà a determinare il coefficiente "a" secondo il seguente meccanismo:

il concorrente offerente il prezzo minimo (P_{min}) riceverà la valutazione massima del coefficiente "a"

(40 punti), mentre gli altri concorrenti riceveranno una valutazione pari a $P_{min}/P \times 40$, dove P è il

prezzo di volta in volta in esame.

VALORE MASSIMO 40

B) Criterio di determinazione del coefficiente “b” (inerente le caratteristiche tecniche e la qualità del servizio offerto).

Il valore del parametro “b” è così determinato:

$b = b1 + b2 + b3 + b4 + b5 + b6 + b7$;

□ b1: capienza passeggeri: punteggio massimo 20, determinati a partire dalla media dei posti a sedere previsto nell’Allegato Tecnico ($7 \times 300 + 2 \times 250 = 2600/9 = 289$), da calcolarsi come di seguito riportato:

- da 290 fino a 300, punti 2;
- da 301 fino a 305, punti 4;
- da 306 fino a 310, punti 6;
- da 311 fino a 315, punti 8;
- da 316 fino a 320, punti 10;
- da 321 fino a 325, punti 12;
- da 326 fino a 330, punti 14;
- da 331 fino a 305, punti 16;
- da 306 fino a 310, punti 18;
- oltre 311, punti 20;

□ b2: sistema di informatizzazione delle biglietterie: punti 5, attribuiti se l’offerente dichiara di essere già in possesso di un sistema di acquisto e/o prenotazione on line o in alternativa dichiara esplicitamente, con offerta vincolante in caso di aggiudicazione, che attiverà entro 20 gg dall’inizio del servizio tale sistema;

□ b3: presenza di distributori automatici, punto di ristoro/bar/bouvette: punteggio massimo 5, determinato con il seguente criterio:

- se l’offerente dichiara la presenza a bordo di almeno 5 dei mezzi indicati in offerta di un punto di ristoro costituito da bar o bouvette funzionante: punti 2;
- se l’offerente dichiara la presenza a bordo di tutti i mezzi di un punto di ristoro, bar/bouvette funzionante: punti 5

□ b4: programma di pulizia dei navigli: punteggio massimo 5, determinato con il seguente criterio:

- se l’offerente dichiara l’effettuazione di due cicli di pulizia quotidiani: punti 1;
- se l’offerente dichiara l’effettuazione di un ciclo di pulizia al termine di ogni coppia di corse: punti 3;
- se l’offerente dichiara l’effettuazione di un ciclo di pulizia al termine di ogni corsa: punti 5;

□ b5: dotazione di facilitazioni strutturali per i disabili: punteggio massimo 10, determinato con il seguente criterio:

- se l’offerente dichiara la presenza a bordo di almeno 2 mezzi che effettueranno il servizio di un locale toilette per i passeggeri con ridotta capacità motoria: punti 2;
- se l’offerente dichiara la presenza a bordo di almeno 4 mezzi che effettueranno il servizio di un locale toilette per i passeggeri con ridotta capacità motoria: punti 4;
- se l’offerente dichiara la presenza a bordo di almeno 6 mezzi che effettueranno il servizio di un locale toilette per i passeggeri con ridotta capacità motoria: punti 6;
- se l’offerente dichiara la presenza a bordo di tutti i mezzi che effettueranno il servizio di un locale toilette per i passeggeri con ridotta capacità motoria: punti 10;

□ b6: progetto linea aggiuntiva baia di Napoli – golfo di Pozzuoli: punteggio massimo 10, determinato con il seguente criterio:

- se l'offerente dichiara nella definizione del progetto l'offerta di un elevato livello di comfort: punti 2;
- se l'offerente dichiara nella definizione del progetto l'offerta di un maggior numero di corse per solo una parte del periodo di esercizio: punti 4;
- se l'offerente dichiara nella definizione del progetto l'offerta di un maggior numero di corse per l'intero periodo di esercizio: punti 4;
- b7: progetto customer satisfaction: punteggio massimo 10, determinato attraverso la valutazione di parametri di quali la qualità e completezza della scheda di rilevazione, pluralità di lingue straniere, ripetitività delle indagini, elaborazione e restituzionedati e reports, specifica professionalità della struttura impiegata;

VALORE MASSIMO 60

ARTICOLO 12 - PROCEDURA DI GARA

1. La Commissione giudicatrice, il giorno successivo a quello della scadenza dei termini fissati per la ricezione delle offerte, alle ore 11.00, presso la sede dell'A.G.C. Trasporti e Viabilità, sita in Napoli al Centro Direzionale Isola C3, piano 22, procederà l'apertura delle offerte, in seduta pubblica e procederà come segue:

a) Accertamento della osservanza delle modalità di presentazione dei plichi pervenuti secondo quanto prescritto dalle presenti informazioni ai concorrenti ed esclusione dei concorrenti che non hanno rispettato le prescrizioni previste a pena di esclusione dalla gara;

b) Apertura dei plichi regolarmente presentati e verifica che al loro interno siano contenute le tre buste "A - Documentazione Amministrativa"; "B - Offerta Tecnica"; "C - Offerta Economica", secondo le prescrizioni di cui alle presenti informazioni ai concorrenti ed esclusione dei concorrenti che non hanno rispettato le prescrizioni previste a pena di esclusione dalla gara;

c) Apertura delle Buste "A - Documentazione Amministrativa", verifica della sussistenza e della correttezza formale di tutti i documenti e dichiarazioni richiesti a pena di esclusione all'art. 16, comma 3, delle presenti informazioni ai concorrenti ed esclusione dei concorrenti che non hanno rispettato le prescrizioni previste a pena di esclusione.

Potranno assistere alle operazioni di questa fase della gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti a mezzo delega resa a norma di legge.

2. Successivamente, in una o più sedute riservate, la Commissione di gara, solo in relazione ai concorrenti ammessi a tale fase di gara, procederà all'apertura delle buste "B - Offerta Tecnica" ed alla verifica delle documentazioni in esse contenute secondo le prescrizioni di cui all'art. 16, comma 4, delle presenti informazioni ai concorrenti. Quindi, con riferimento alle offerte tecniche presentate secondo quanto prescritto nelle presenti informazioni ai concorrenti, la Commissione procederà alla valutazione tecnico-discrezionale secondo i criteri di valutazione di cui all'art. 11 delle presenti informazioni ai concorrenti ed all'assegnazione dei relativi punteggi.

3. Ai concorrenti che hanno superato tutte le precedenti fasi di gara verrà data tempestiva comunicazione del giorno, ora e sede in cui avrà luogo la fase pubblica conclusiva della gara, nel corso della quale, dopo aver reso noto l'esito degli

accertamenti eseguiti e dei punteggi assegnati, si procederà all'apertura delle buste contenenti le offerte economiche dei concorrenti ammessi ed all'attribuzione dei punteggi parziali relativi all'offerta economica.

4. Il servizio sarà aggiudicato in base all'offerta che avrà conseguito il punteggio complessivo più alto. A parità di punteggio totale, si procederà all'aggiudicazione a favore del concorrente che abbia riportato il maggior punteggio per l'offerta tecnica.

5. La Stazione Appaltante valuta la congruità delle offerte in base a quanto disposto dagli articoli 86, 87 ed 88 del D.Lgs. n. 163/2006.

6. Si procederà all'aggiudicazione anche nel caso in cui sia pervenuta o sia rimasta in gara una sola offerta valida.

7. Sono, comunque, fatte salve le definitive, insindacabili decisioni della Stazione Appaltante che si riserva la facoltà di non aggiudicare l'appalto per irregolarità formali, per mancanza di copertura finanziaria, per motivi di opportunità, convenienza o qualora reputasse le offerte pervenute non congrue ovvero non idonee in relazione all'oggetto del contratto, senza che i partecipanti abbiano diritto a compensi, indennità di sorta o rimborsi di spesa.

ARTICOLO 13 - DOCUMENTI DA PRESENTARE IN CASO DI AGGIUDICAZIONE

1. Entro e non oltre 7 giorni dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione definitiva, l'aggiudicatario, nel caso non l'abbia già prodotta, dovrà produrre la seguente documentazione o altra equipollente, tenuto conto dello Stato in cui ha sede legale la stessa:

- certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A., o altro equipollente, in data non anteriore a tre mesi a quella fissata per la gara attestante l'attività specifica svolta e in caso di società il nominativo o i nominativi delle persone titolari delle cariche sociali;
- certificato del registro delle imprese attestante che la società partecipante non si trovi in stato di liquidazione, fallimento, concordato preventivo ovvero non abbia in corso procedimenti per la dichiarazione di tale situazione;
- certificato dell'Istituto Previdenziale di competenza in data non anteriore a tre mesi a quella fissata per la gara da cui risulti che la società è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi assistenziali e previdenziali;
- certificato generale del Casellario Giudiziario in data non anteriore a tre mesi a quella fissata per la gara, rilasciato dalla competente autorità.

Tale ultimo certificato dovrà essere prodotto:

- ☐ Imprese individuali: per il titolare e per il direttore tecnico se questi è una persona diversa dal titolare.
- ☐ Società commerciali, Cooperative e loro Consorzi: per il direttore tecnico della società di qualsiasi tipo, cooperative e loro consorzi, nonché:
 - ☐ per tutti i soci accomandatari, nel caso di società in accomandita semplice;
 - ☐ per tutti i componenti la società, nel caso di società in nome collettivo;
 - ☐ per tutti gli amministratori muniti dei poteri di rappresentanza, nel caso di società di qualunque tipo.
- le notizie e la documentazione necessaria per il rilascio del certificato antimafia ai sensi del decreto 8 agosto 1994 n. 490 e successive modificazioni ed integrazioni;
- cauzione definitiva secondo quanto prescritto all'articolo 15 del presente Capitolato d'Oneri;

- ogni altra documentazione ritenuta necessaria ed espressamente richiesta dalla Stazione Appaltante.

Nel caso di raggruppamento, la predetta documentazione deve essere prodotta per ciascun componente, salvo la cauzione definitiva che dovrà essere prestata dalla capogruppo.

2. Ove l'aggiudicatario, nel termine di 15 giorni dalla suddetta comunicazione non abbia perfettamente e completamente ottemperato a quanto richiesto, la Stazione Appaltante potrà disporre la revoca dell'aggiudicazione definitiva, incamerando la cauzione provvisoria e riservandosi di chiedere il risarcimento danni e di attuare le procedure previste dalla normativa in vigore. In tale caso, la procedura di aggiudicazione verrà ripetuta per la concorrente classificatasi seconda e così via in ordine decrescente di classificazione, nel caso di successive rinunce.

3. Dell'aggiudicazione dell'appalto sarà data comunicazione nelle forme previste dal D.Lgs. n. 163 del 2006 e s.m.i.

4. La Stazione Appaltante si riserva di disporre con provvedimento motivato, ove ne ricorra la necessità, la riapertura della gara e l'eventuale ripetizione delle operazioni di essa o di parte delle stesse.

ARTICOLO 14 - OSSERVANZA DI DISPOSIZIONI NORMATIVE

1. L'Aggiudicatario dovrà:

☐ rispettare i precetti delle norme dettate in materia di previdenza e assistenza, collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro, anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza, e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale, con specifico riferimento ai contratti collettivi nazionali di lavoro per i dipendenti dell'impresa esercente il trasporto marittimo e per tutti i membri dell'equipaggio di condotta;

☐ rispettare le prescrizioni e le normative concernenti le navi, gli equipaggi, le attrezzature impiegate e quant'altro riferito al servizio oggetto dell'affidamento;

☐ uniformarsi a proprie spese ad ogni ulteriore disposizione emanata in materia dagli organi competenti, senza che ciò comporti una revisione del corrispettivo a carico della S.A.;

☐ avvalersi per le movimentazioni finanziarie (in entrate o in uscita) degli intermediari di cui al decreto - legge n. 143/1991;

☐ esibire, a richiesta della Stazione Appaltante, la documentazione attestante l'osservanza di tutti gli obblighi di cui sopra.

2. La Stazione Appaltante potrà, in ogni caso, richiedere in merito gli opportuni accertamenti ai competenti Uffici. Qualora, in seguito a comunicazione degli Uffici competenti, risulti che l'Aggiudicatario non abbia ottemperato agli obblighi in oggetto, la Stazione Appaltante e applicherà la penale specificamente prevista nell'art. 19 delle presenti informazioni ai concorrenti.

3. La Stazione Appaltante non assume responsabilità in conseguenza dei rapporti tra l'Aggiudicatario ed il personale da questa dipendente.

4. E' inoltre a carico dell'Aggiudicatario ogni obbligo derivante dalla normativa vigente in materia di sicurezza, igiene e medicina del lavoro. Resta inteso che, in ogni caso, la Stazione Appaltante non assume responsabilità in conseguenza dei rapporti tra l'Aggiudicatario ed il personale da questo dipendente.

ARTICOLO 15 - DIVIETI

1. E' fatto espresso divieto di cedere, di frazionare ovvero di subappaltare anche in parte il servizio oggetto del presente appalto.

ARTICOLO 16 - ONERI ED OBBLIGHI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO

1. Sono a carico dell'Aggiudicatario i seguenti oneri e, comunque, ogni altra spesa od onere finanziario connessi all'espletamento del servizio appaltato:

- a) spese di contratto, di registrazione, di imposte varie;
- b) spese per il conseguimento di tutte le licenze, concessioni, permessi, autorizzazioni necessari all'espletamento del servizio ivi inclusi i diritti di accosto sulla base della normativa vigente al momento dell'espletamento del servizio ed oneri concessori;
- c) stipendi, indennità, alloggio ed ogni altra spesa relativa al personale ivi compreso quello di condotta e a terra;
- d) eventuali versamenti a favore di ordini professionali e Casse di previdenza ed assistenza;
- e) acquisto e trasporto del carburante per le navi;
- f) acquisto lubrificanti, parti di consumo e di ricambio necessari per assicurare il servizio e comunque ogni altra spesa relativa all'esercizio della nave;
- g) smaltimento dei rifiuti derivanti dall'attività svolta e mantenimento di appositi registri volti a dimostrare la regolarità delle operazioni;
- h) manutenzione ed ispezione delle navi e delle attrezzature installate;
- i) dotazione delle attrezzature sanitarie di primo intervento a bordo delle navi il cui onere per la fornitura e l'installazione è compreso nel corrispettivo;
- l) sorveglianza delle navi, per evitarne danneggiamenti accidentali o dolosi;
- m) coperture assicurative;
- n) trasporto delle strutture di accoglienza, informazione e biglietteria per l'utenza dei collegamenti marittimi oggetto del presente contratto, con prelievo dal deposito al porto di destinazione indicato dalla S.A. all'inizio di ogni esercizio, installazione, gestione, manutenzione, custodia e smontaggio al termine di ogni esercizio, trasporto in idoneo sito di deposito e custodia delle stesse strutture, nonché trasporto nel luogo di deposito indicato dalla S.A. alla scadenza del servizio;
- o) organizzazione ed attivazione delle proprie biglietterie e/o dei punti vendita in esclusiva dei propri titoli di viaggio nei porti ove non sono presenti le specifiche strutture dedicate;
- p) apertura degli sportelli destinati alla vendita dei titoli di viaggio almeno sessanta minuti prima e trenta minuti dopo la partenza del mezzo destinato al servizio;
- q) adozione di una rete dedicata di "info point" presso tutti gli scali secondo quanto concordato con il Responsabile per la gestione del contratto, garantendo la presenza, in ogni porto interessato dalle linee affidate, di personale di assistenza a terra, individuabile dalla divisa di servizio, recante chiaramente il logo del Metrò del Mare, con il compito di offrire informazione sui servizi ed assistere i passeggeri in partenza ed in arrivo ;
- r) organizzazione ed effettuazione dei servizi sostitutivi su gomma per garantire il rientro alle località di partenza dei passeggeri, nel caso in cui, per condizioni meteomarine avverse, ovvero per forza maggiore, non sia possibile garantire il rientro via mare, secondo quanto previsto in dettaglio nell'Allegato Tecnico;

s) oneri di maggiore spesa, derivanti dal ricorso della S.A. ad altra ditta, in caso di risoluzione del contratto per inadempienza da parte della D.A. o di sospensione dell'autorizzazione o della licenza alla D.A., o di applicazione delle penali di cui al contratto di servizio;

t) attività di comunicazione, informazione e pubblicità del servizio sulla scorta di quanto descritto nello specifico progetto che verrà approvato dalla S.A.;

u) identificazione delle unità navali utilizzate e di tutto il materiale di comunicazione e informazione con simboli grafici relativi al servizio recanti il logo regionale unitamente alla dicitura "Regione Campania" e la comunicazione del servizio (dimensioni minime 1mt. x 2mt.), nonché l'indicazione delle località di destinazione della corsa in esercizio;

v) attività di customer satisfaction, come dettagliata nell'Allegato Tecnico;

z) organizzazione, entro quindici giorni dalla sottoscrizione del Contratto di Servizio, di una struttura manageriale attraverso l'adozione immediata di specifici criteri organizzativi e chiare regole di governance con la designazione delle figure professionali responsabili della direzione di esercizio, dell'attività commerciale, dei rapporti esterni e con gli Enti istituzionali, di cui la D.A. fornirà ogni riferimento utile ad assicurare i necessari rapporti con il Responsabile per la gestione del contratto.

2. L'Aggiudicatario è tenuto, in corso di efficacia del Contratto di Servizio, a comunicare sollecitamente alla Stazione Appaltante ogni eventuale variazione relativa alla propria sede legale, nonché qualsiasi altra modifica del proprio assetto societario ovvero degli organi societari.

3. Dopo la stipula del Contratto di Servizio l'Aggiudicatario dovrà accendere, a proprie spese, uno o più conti contraddistinti dalla dicitura "protocollo di legalità con la Prefettura di Napoli" (nel seguito "conto dedicato") presso un intermediario bancario ed effettuare, attraverso tali conti ed esclusivamente mediante bonifico bancario, tutti gli incassi ed i pagamenti superiori ad € 3.000,00 (tremila) relativi all'esecuzione dell'appalto con la sola esclusione dei pagamenti a favore dei dipendenti, enti previdenziali, assicurativi e istituzionali.

4. L'Aggiudicatario dovrà comunicare alla Camera di Commercio con modalità telematica e con sottoscrizione a firma digitale – non oltre il termine di 30 giorni dall'accensione dei "conti dedicati" – i dati relativi agli intermediari bancari presso cui sono stati accesi i conti, comprensivi degli elementi identificativi del rapporto (codice IBAN) e delle eventuali successive modifiche, nonché delle generalità e del codice fiscale dei soggetti delegati ad operare sui detti conti.

ARTICOLO 17 - CORRISPETTIVO, MODALITÀ DI PAGAMENTO E TARIFFE

1. Il corrispettivo annuo sarà pari all'offerta presentata in sede di gara, al netto dell'IVA.

2. Il corrispettivo come indicato al precedente comma è da intendersi comprensivo delle compensazioni economiche dovute a fronte degli obblighi di servizio pubblico e delle prescritte agevolazioni tariffarie, nonché di ogni costo, spesa o onere connesso all'espletamento del servizio ed all'osservanza degli impegni assunti con il Contratto di Servizio; include, altresì, gli obblighi di previdenza, assistenza, sicurezza, comunicazione e pubblicità, di customer satisfaction, di trasporto, montaggio, manutenzione, gestione, custodia e smontaggio delle strutture di accoglienza, informazione e biglietteria per l'utenza dei collegamenti marittimi oggetto del Contratto di Servizio, situate nei porti regionali ed, infine, i costi relativi all'esercizio de linea

aggiuntiva da espletare nell'ambito della Baia di Napoli e del Golfo di Pozzuoli ed al servizio sostitutivo descritti nell'Allegato Tecnico.

3. Per ciascuna annualità di esercizio, il pagamento del servizio sarà effettuato mediante corresponsione di tre rate annuali di pari importo, previo accertamento della regolare esecuzione del servizio da parte della S.A., a fronte di formale richiesta di pagamento da presentare a cura della D.A.:

- per la prima rata, a partire dal trentesimo giorno dall'avvio del servizio;
- per la seconda rata, a partire dal sessantesimo giorno dall'avvio del servizio;
- per la terza rata, dopo il termine del servizio.

La liquidazione di ciascuna rata verrà effettuata dalla S.A. entro 60 giorni dalla ricezione della relativa fattura.

4. La cessazione e/o la decadenza dall'incarico delle persone designate dall'Impresa per riscuotere e quietanzare le somme dovute, in conto o in saldo, per qualsiasi causa avvenga, deve essere tempestivamente notificata alla Stazione Appaltante per iscritto; in difetto di tale notifica, la Stazione Appaltante non assume alcuna responsabilità per i pagamenti eseguiti a persone non più autorizzate a riscuotere.

5. I proventi del traffico, di cui alle tariffe indicate nell'Allegato Tecnico, vanno addizionati al corrispettivo contrattuale.

6. Fermo quanto previsto all'art. 39, comma 1, della L.R. n. 1/2008, in applicazione di quanto previsto dalla L.R. n. 3/2002 all'art. 30, lett. g), in corso di vigenza contrattuale le tariffe potranno subire adeguamenti in dipendenza di aumenti dei costi per carburante, assicurazioni, personale ed operativi nella misura complessiva massima del 10% nell'arco contrattuale.

7. L'istruttoria concernente gli adeguamenti tariffari sarà condotta dal Responsabile per la gestione del contratto che predisporrà, conseguentemente, gli atti amministrativi autorizzativi necessari all'applicazione delle nuove tariffe.

8. Per i collegamenti specifici e dedicati di cui al comma 14 dell'art.4, del presente Capitolato, le tariffe verranno definite ed autorizzate di volta in volta dal Responsabile per la gestione del contratto.

ARTICOLO 18 - VIGILANZA SULLA ESECUZIONE DEL CONTRATTO DI SERVIZIO

1. La D.A. dovrà provvedere a fornire, con cadenza quotidiana e settimanale, i dati necessari per il monitoraggio qualitativo e quantitativo del servizio su supporto cartaceo ed informatico.

2. La D.A. dovrà consegnare quotidianamente alla S.A. rapportini di servizio debitamente compilati, firmati e timbrati dal comando di bordo di ogni unità e, con cadenza settimanale, gli estratti del giornale nautico delle unità navali impiegate, vistati dalla Capitaneria di Porto. Tali estratti dovranno indicare chiaramente gli scali effettuati, gli orari di partenza da ciascun porto ed i motivi che abbiano determinato eventuali cancellazioni di partenze, sospensioni o ritardi superiori ai dieci minuti.

3. La S.A. si riserva il controllo e la sorveglianza sulla corretta esecuzione del contratto, in termini di buon andamento del servizio, della corrispondenza quantitativa e qualitativa delle prestazioni, del rispetto dei tempi, della tempestività e documentazione delle comunicazioni, avvalendosi a tale scopo di dipendenti dell'A.G.C. Trasporti e Viabilità, ai quali, previa esibizione di tessera di riconoscimento, verrà consentito l'accesso a bordo dei mezzi impiegati per i collegamenti e verrà garantita l'assunzione

di ogni dato e notizia utile al mandato conferito, nonché l'opportuna assistenza del personale dipendente dalla D.A. nel corso delle operazioni di verifica che potranno svolgersi a bordo dei mezzi ovvero presso gli scali, la sede, gli uffici e le biglietterie della D.A.

ARTICOLO 19 - PENALI

1. Oltre alle penali previste dal Protocollo di Legalità sottoscritto dalla Regione Campania con la Prefettura di Napoli allegato sub B) al presente Capitolato d'Oneri, fatto salvo quanto previsto al successivo art. 20, saranno oggetto di contestazione e applicazione di penalità le seguenti mancanze o inosservanze degli obblighi contrattuali:

a) Qualora a causa di avaria non derivante da forza maggiore o a causa di altro evento non configurabile quale forza maggiore non venga effettuata una corsa, la S.A., oltre alla detrazione dei costi connessi alle operazioni di ormeggio per ogni porto non toccato e dei costi di carburante non consumato, calcolati in base al consumo medio orario dell'unità prevista per l'impiego della specifica corsa, applicherà alla D.A. una penale pari a € 40,00 (quarantavirgolazerozero) in ragione di ogni miglio non percorso rispetto al programma di esercizio;

b) Qualora a causa di avaria non derivante da forza maggiore o a causa di altro evento non configurabile quale forza maggiore, nel corso dell'esercizio di una corsa non venga effettuato lo scalo in uno o più porti in programma, la S.A., oltre alla detrazione dei costi connessi alle operazioni di ormeggio non effettuate, applicherà alla D.A. una penale pari a € 100,00 (centovirgolazerozero) per ogni singolo porto non toccato;

c) Qualora a causa di avaria non derivante da forza maggiore o a causa di altro evento non configurabile quale forza maggiore non venga garantita la disponibilità di tutti i mezzi necessari all'espletamento dei servizi programmati, ivi compresa l'unità di rispetto, oltre alla detrazione dei costi connessi alle operazioni di ormeggio per ogni porto non toccato, dei costi di noleggio non goduto e di carburante non consumato, calcolati in base al consumo medio dell'unità per la quale non è stata garantita la disponibilità, la S.A. applicherà una penale pari a € 3.800,00 (tremilaottocentovirgolazerozero) per giorno e per ogni mezzo non reso disponibile. Analoga penale verrà applicata anche nel caso in cui l'unità mancante venga sostituita con una unità per il cui impiego non sia stata chiesta l'autorizzazione della S.A.;

d) Qualora in presenza di condizioni meteomarine avverse ovvero a causa di evento configurabile quale forza maggiore non venga effettuata una corsa, la S.A. detrarrà dal corrispettivo dovuto l'importo dei costi connessi alle operazioni di ormeggio per ogni porto non toccato e dei costi di carburante non consumato, calcolati in base al consumo medio orario dell'unità prevista per l'impiego della specifica corsa;

e) Qualora, in presenza di improvvise condizioni meteomarine avverse o motivi di forza maggiore che impediscano l'effettuazione dei servizi via mare, la D.A. non dovesse provvedere alla tempestiva predisposizione ed effettuazione dei servizi sostitutivi via terra per garantire il ritorno dei passeggeri muniti di titolo di viaggio nelle località di partenza, la S.A. applicherà una penale pari a € 5.000,00 (cinquemilavirgolazerozero) per ogni linea non servita;

f) Qualora venisse accertata la mancata apertura di uno degli info point o l'assenza, in un porto interessato dalle linee affidate, di personale di assistenza a terra, individuabile dalla divisa di servizio recante chiaramente il logo del Metrò del Mare, la S.A. applicherà una penale pari a € 500,00 (cinquecentovirgolazerozero);

- g) Qualora venisse accertata la mancata apertura di uno degli sportelli destinati alla vendita dei titoli di viaggio almeno 60 minuti prima e 30 minuti dopo la partenza del mezzo destinato al servizio, la S.A. applicherà una penale pari a € 500,00 (cinquecentovirgolazerozero);
- h) Qualora venisse accertata la mancata disponibilità a bordo di ciascun mezzo dei titoli di viaggio, la S.A. applicherà una penale pari a € 500,00 (cinquecentovirgolazerozero);
- i) Nel caso in cui venisse accertato che uno dei mezzi impiegati per le linee affidate dovesse effettuare il servizio con l'impianto di aria condizionata non funzionante, la S.A. applicherà una penale pari a € 1.500,00 (millecinquecentovirgolazerozero) per ogni corsa effettuata in tali condizioni;
- j) Nel caso in cui venisse accertata la presenza di bagagli e/o materiali nei pressi delle uscite di sicurezza, nei corridoi o negli spazi destinati al passaggio dei passeggeri, la S.A. applicherà una penale di € 1.500,00 (millecinquecentovirgolazerozero) e darà tempestiva comunicazione all'Autorità Marittima per i provvedimenti di competenza;
- k) Nel caso in cui sulle linee di lunga percorrenza (MM4 MM5 e MM6) venisse accertato il mancato funzionamento del punto di ristoro a bordo, la S.A. applicherà una penale di € 1.500,00 (millecinquecentovirgolazerozero) per ogni corsa effettuata in tali condizioni;
- l) In caso di mancata trasmissione quotidiana dei rapportini di servizio, la S.A. applicherà una penale di € 100,00 (centovirgolazerozero) per ogni giorno di ritardo.
- m) In caso di mancata trasmissione settimanale degli estratti dei giornali nautici, la S.A. applicherà una penale di € 100,00 (centovirgolazerozero) per ogni giorno di ritardo;
- n) Qualora venisse accertata la mancata esposizione a bordo di ciascuna unità o presso ciascuna biglietteria della carta di servizi, la S.A. applicherà una penale pari a € 500,00 (cinquecentovirgolazerozero).
2. Le penali si applicano attraverso la detrazione delle relative somme dal corrispettivo contrattuale.

ARTICOLO 20 - RISOLUZIONE ANTICIPATA DEL CONTRATTO DI SERVIZIO

1. Ferme le penali previste al precedente articolo 19, il Contratto di Servizio potrà essere risolto dalla Stazione Appaltante con preavviso di quarantotto ore, mediante semplice comunicazione scritta alla controparte a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, previa contestazione scritta e decorso il termine di 5 giorni fissato per la presentazione delle controdeduzioni, per le seguenti cause:
- a) Abbandono del servizio senza giustificato motivo.
- b) Richiamo scritto formulato per più di 4 volte, nell'ambito del medesimo esercizio, a causa dell'omesso rispetto degli orari, delle tariffe a base del servizio;
- c) Richiamo scritto formulato per più di 4 volte, nell'ambito del medesimo esercizio, relativo alla mancanza, incompletezza, inidoneità delle navi agli standards qualitativi e tecnici richiesti;
- d) Violazione delle prescrizioni relative alla sicurezza della navigazione;
- e) Perdita della disponibilità giuridica di una delle navi utilizzate per l'espletamento del servizio;
- f) Mancata osservanza delle disposizioni normative imperative cui è assoggettato l'Aggiudicatario;

2. Il Contratto di Appalto si risolve automaticamente al verificarsi delle seguenti ipotesi:

- a) Acquisizione di informazioni antimafia dal valore interdittivo a carico dell'Aggiudicatario;
- b) Qualora vengano acquisiti elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa a carico dell'Aggiudicatario;
- c) Qualora vengano acquisiti a carico dell'Aggiudicatario elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, così come previsto dall'art. 10, comma 9, del D.P.R. n. 252/1998;
- d) Qualora l'Aggiudicatario non si sia avvalso per le movimentazioni finanziarie (in entrate o in uscita) degli intermediari di cui al decreto - legge n. 143/1991.

3. La Stazione Appaltante può procedere alla risoluzione anticipata del Contratto di Servizio anche in tutti gli altri casi di accertato grave inadempimento dell'Aggiudicatario ai sensi degli articoli 1453 e seguenti del Codice Civile.

4. Nei casi previsti dal presente articolo, la risoluzione contrattuale comporterà l'incameramento della cauzione definitiva oltre il risarcimento del maggior danno, i costi per l'esperimento della nuova gara e le spese sostenute medio-tempore fino all'aggiudicazione definitiva ed attivazione del nuovo rapporto contrattuale.

ARTICOLO 21 - DOMICILIO

1. Agli effetti contrattuali e giudiziari, l'Aggiudicatario dovrà eleggere il proprio domicilio al quale la Stazione Appaltante indirizzerà tutte le comunicazioni del caso, con l'obbligo di comunicare tempestivamente ogni variazione.

2. Resta inteso tra le parti che, ove l'Aggiudicatario mutasse domicilio senza darne preventivo avviso alla Stazione Appaltante, tutte le comunicazioni ad esso indirizzate s'intenderanno legittimamente inoltrate, ad ogni effetto contrattuale e di legge, all'ultimo domicilio dichiarato.

ARTICOLO 22-SPESE CONTRATTUALI ED ONERI CONNESSI

1. Tutte le spese contrattuali, di bolli, di registro, accessorie e conseguenti, saranno per intero a carico dell'Aggiudicatario.

ARTICOLO 23 - DIVIETO DI CONDIZIONI

1. Qualunque clausola, condizione e disposizione riguardante l'offerta e comunque formulata, in contrasto con il presente Capitolato d'Oneri, si intende nulla e come non apposta. In ogni caso, qualora vi sia contrasto fra i documenti di gara, vale la clausola più favorevole per la Stazione Appaltante.

2. La partecipazione alla presente procedura gara comporta la piena ed incondizionata accettazione ed osservanza di tutte le clausole e condizioni sopra dette. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Capitolato d'Oneri si rinvia alle disposizioni di leggi comunitarie, statali e regionali in materia di appalti pubblici.

ARTICOLO 24 - FORO COMPETENTE

1. Per la risoluzione delle controversie che dovessero insorgere in dipendenza del presente appalto, sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Napoli.

ARTICOLO 25 - RESPONSABILE DELLA PROCEDURA DI GARA

1. Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. il Responsabile della Procedura di Gara è il Funzionario Sig. Domenico Aiello, in servizio presso l'A.G.C. Trasporti e Viabilità della Regione Campania.
2. Eventuali quesiti devono essere inoltrati per iscritto, entro e non oltre 5 giorni solari antecedenti la data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte, via e-mail al seguente indirizzo: agc@regione.campania.it e saranno pubblicati, completi di risposta, sul sito istituzionale internet della Stazione Appaltante: www.regione.campania.it, nella sezione "Imprese".
3. Per informazioni amministrative: +39 081 7969297 - +39 081 7969247.

ARTICOLO 26 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. si informa che i dati forniti dalle Imprese concorrenti sono trattati dalla Stazione Appaltante per le finalità connesse alla gara e per l'eventuale successiva stipula e gestione del Contratto di Servizio.
2. Titolare del trattamento dei dati è l'A.G.C. Trasporti e Viabilità della Regione Campania, con sede in Napoli al Centro Direzionale Isola C/3, piano 22°, 80143 Napoli (Italia).

ARTICOLO 27 - VINCOLI

1. L'Aggiudicatario è vincolato dal momento della notifica del Decreto Dirigenziale di aggiudicazione definitiva del servizio.
2. L'aggiudicazione definitiva, una volta divenuta efficace a seguito della verifica del possesso dei prescritti requisiti, legittima la Stazione Appaltante, ove ricorressero ragioni d'urgenza, a disporre l'inizio della prestazione in pendenza della formalizzazione del Contratto di Servizio.

Regione Campania

Assessorato ai Trasporti

***Procedura Negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara, per
l'affidamento del servizio di trasporto marittimo passeggeri nell'ambito della
regione Campania, denominato Metrò del Mare***

Allegato Tecnico

METRO' DEL MARE

La Ditta Aggiudicataria dell'appalto è tenuta a prestare il servizio fornendo capacità organizzativa, forza lavoro, attrezzature, materiali e supporti logistici nel rispetto degli standards industriali riconosciuti, delle normative internazionali, delle leggi e dei regolamenti comunitari, nazionali e locali.

Paragrafo 1) descrizione e durata programma di esercizio

Il servizio viene articolato in 10 linee riportate nel seguito:

- **Napoli – Costiere:** Napoli (Beverello/Mergellina) – Vico Equense/Seiano – Piano di Sorrento – Sorrento – Postano – Amalfi; durata 84 gg consecutivi;
- **Salerno – Napoli:** Salerno – Minori – Amalfi – Positano – Sorrento – Vico Equense/Seiano – Torre Annunziata – Torre del Greco – Napoli Mergellina – Pozzuoli – Baia/Bacoli; durata 112 gg consecutivi
- **Due Golfi :** Napoli Beverello – Ercolano – Sorrento – Positano – Amalfi – Salerno; durata 112 gg consecutivi
- **Campi Flegrei – Costiere:** Pozzuoli – Baia/Bacoli - Napoli Beverello – Portici – Castellammare di Stabia – Sorrento – Positano – Amalfi – Salerno; durata 84 gg consecutivi
- **Sapri – Capri - Napoli:** Sapri – Camerota – Palinuro – Casalvelino – Acciaroli – Capri – Napoli Beverello; durata 67 gg consecutivi
- **Licosa – Capri – Napoli:** Agropoli – S. Marco di Castellabate – Capri – Napoli Beverello; durata 67 gg consecutivi
- **Golfo Salerno:** Salerno - S. Marco di Castellabate – Agropoli – Positano – Amalfi; durata 37 gg (lun. mart. Merc. Giov.);
- **Cilentana:** Salerno - S. Marco di Castellabate – Acciaroli – Casalvelino – Palinuro - Camerota ; durata 30 gg (ven sab dom)
- **Napoli – Licosa – Palinuro:** Napoli Beverello – San Marco di Castellabate – Acciaroli – Casalvelino - Palinuro – Camerota; durata 20 gg (sab dom)
- **Sorrento By Night:** Napoli Beverello – Sorrento: durata 24 gg.(notturno week end)

NAPOLI COSTIERE	ARR.	PAR.
SORRENTO		7.20
PIANO DI SORRENTO	7.25	7.30
VICO EQUENSE - SEIANO	7.35	7.40
NAPOLI BEVERELLO	8.10	
NAPOLI BEVERELLO		8.30
MERGELLINA	8.50	9.00
VICO EQUENSE - SEIANO	9.20	9.25
PIANO DI SORRENTO	9.35	9.40
SORRENTO	9.45	10.00
POSITANO	10.30	10.35
AMALFI	10.55	
AMALFI		13.50
POSITANO	14.10	14.15
SORRENTO	14.45	15.00
VICO EQUENSE - SEIANO	15.05	15.10
NAPOLI BEVERELLO	15.40	
NAPOLI BEVERELLO		16.00
ERCOLANO	16.15	16.20
VICO EQUENSE - SEIANO	16.40	16.45
SORRENTO	17.05	
SORRENTO		17.20
PIANO DI SORRENTO	17.25	17.30
VICO EQUENSE - SEIANO	17.40	17.45
MERGELLINA	18.15	18.20
NAPOLI BEVERELLO	18.40	
NAPOLI BEVERELLO		19.30
VICO EQUENSE - SEIANO	20.00	20.05
PIANO DI SORRENTO	20.10	20.15
SORRENTO	20.20	

SALERNO NAPOLI	ARR.	PAR.
SALERNO		8.00
MINORI <i>dal 31.5 AL 3.9</i>	8.15	8.20
AMALFI	8.30	8.35
POSITANO	8.55	9.00
SORRENTO	9.25	9.40
SEIANO VICO EQUENSE <i>dal 31.5 AL 3.9</i>	9.50	9.55
MERGELLINA	10.15	10.30
TORRE DEL GRECO	10.55	11.00
TORRE ANNUNZIATA	11.10	11.15
SORRENTO	11.35	
SORRENTO		11.50
ERCOLANO <i>dal 31.5 AL 3.9</i>	12.15	12.20
MERGELLINA	12.40	12.45
BAIA / BACOLI <i>dal 31.5 AL 3.9</i>	13.05	13.10
POZZUOLI <i>dal 31.5 AL 3.9</i>	13.15	
POZZUOLI <i>dal 31.5 AL 3.9</i>		14.25
BAIA / BACOLI <i>dal 31.5 AL 3.9</i>	14.30	14.35
MERGELLINA	15.10	15.15
PIANO DI SORRENTO <i>dal 31.5 AL 3.9</i>	15.45	15.50
SORRENTO	15.55	
SORRENTO		16.10
TORRE ANNUNZIATA	16.30	16.35
TORRE DEL GRECO	16.50	16.55
MERGELLINA	17.10	17.20
SEIANO VICO EQUENSE <i>dal 31.5 AL 3.9</i>	17.40	17.45
SORRENTO	17.50	18.05
POSITANO	18.30	18.35
AMALFI	18.50	19.00
MINORI <i>dal 31.5 AL 3.9</i>	19.05	19.10
SALERNO	19.30	

DUE GOLFI	ARR.	PAR.
NAPOLI BEVERELLO		8.25
ERCOLANO	8.40	8.45
SORRENTO	9.15	9.30
POSITANO	10.10	10.15
AMALFI	10.35	10.40
SALERNO	11.00	
SALERNO		11.30
AMALFI	11.50	12.00
POSITANO	12.20	12.30
SORRENTO	13.15	
SORRENTO		13.35
POSITANO	13.55	14.05
AMALFI	14.25	
AMALFI		17.00
POSITANO	17.20	17.30
SORRENTO	18.10	18.25
VICO EQUENSE	18.30	18.35
ERCOLANO	18.50	18.55
NAPOLI BEVERELLO	19.10	

CAMPI FLEGREI COSTIERE	ARR.	PAR.
POZZUOLI		8.20
BAIA / BACOLI	8.25	8.30
NAPOLI BEVERELLO	9.05	9.20
PORTICI	9.35	9.40
CASTELLAMMARE	9.55	10.00
POSITANO	10.50	11.00
AMALFI	11.20	11.45
POSITANO	12.05	12.15
NAPOLI BEVERELLO	13.15	
NAPOLI BEVERELLO		15.10
POSITANO	16.10	16.20
AMALFI	16.40	16.45
SALERNO	17.05	
SALERNO		17.15
AMALFI	17.35	17.40
POSITANO	18.00	18.10
SORRENTO	18.35	18.50
CASTELLAMMARE	19.05	19.10
PORTICI	19.25	19.30
NAPOLI BEVERELLO	19.45	20.00
BAIA / BACOLI	20.30	20.35
POZZUOLI	20,40	

SAPRI - CAPRI - NAPOLI	ARR.	PAR.
SAPRI		7.15
CAMEROTA	7.40	7.50
PALINURO	8.05	8.15
CASALVELINO	8.35	8.40
ACCIAROLI	8.55	9.05
CAPRI	10.35	10.50
NAPOLI BEVERELLO	11.40	
NAPOLI BEVERELLO		16.30
CAPRI	17.15	17.35
ACCIAROLI	19.05	19.10
CASALVELINO	19.25	19.30
PALINURO	19.55	20.00
CAMEROTA	20.15	20.25
SAPRI	20.50	

LICOSA - CAPRI - NAPOLI	ARR.	PAR.
AGROPOLI		8.15
S. MARCO	8.40	8.45
CAPRI	10.15	10.30
NAPOLI BEVERELLO	11.20	
NAPOLI BEVERELLO		17.05
CAPRI	18.00	18.20
S. MARCO	19.50	19.55
AGROPOLI	20.15	

DAL LUNEDI' AL GIOVEDI'		
GOLFO SALERNO	ARR.	PAR.
SALERNO		8.05
S. MARCO	9.15	9.25
AGROPOLI	9.40	9.50
POSITANO	11.00	11.10
AMALFI	11.25	
AMALFI		16.30
POSITANO	16.50	17.00
S. MARCO	18.10	18.15
AGROPOLI	18.30	18.35
SALERNO	19.25	

VENERDI' SABATO E DOMENICA		
CILENTANA 2010 (1.7 - 5.9)	ARR.	PAR.
SALERNO		8:30
S. MARCO	9:45	9:50
ACCIAROLI	10:20	10:30
CASALVELINO	10:45	10:50
PALINURO	11:10	11:15
ACCIAROLI <i>non ferma la domenica</i>	12:05	12:10
S. MARCO <i>non ferma la domenica</i>	12:30	12:35
SALERNO	13:45	
SALERNO		15:30
S. MARCO	16:40	16:45
ACCIAROLI	17:05	17:10
PALINURO	17:50	17:55
CASALVELINO	18:15	18:20
ACCIAROLI	18:35	18:40
S. MARCO	19:00	19:05
SALERNO	20:15	

SABATO E DOMENICA		
NAPOLI - LICOSA - PALINURO	ARR.	PAR.
NAPOLI BEVERELLO		8.15
SAN MARCO	10.05	10.10
ACCIAROLI	10.35	10.40
CASALVELINO	10.55	11.00
PALINURO	11.30	11.35
CAMEROTA	11.50	
CAMEROTA		16.00
PALINURO	16.15	16.20
CASALVELINO	16.45	16.50
ACCIAROLI	17.10	17.15
SAN MARCO	17.35	17.40
NAPOLI BEVERELLO	19.30	

notturno week end		
SORRENTO BY NIGHT	ARR.	PAR.
NAPOLI BEVERELLO		20.30
SORRENTO	21.00	21.15
NAPOLI BEVERELLO	21.45	
NAPOLI BEVERELLO		22.00
SORRENTO	22.30	1.00
NAPOLI BEVERELLO	1.30	

METRO' DEL MARE - ESERCIZIO ANNO 2010			
LINEA	GIORNI DI ESERCIZIO	MIGLIA	Capacità minima (*)
NAPOLI - COSTIERE	84	142,80	250
SALERNO - VESUVIO	112	174,60	300
DUE GOLFI	112	127,80	300
CAMPI FLEGREI COSTIERE	84	167,00	300
GOLFO DI POLICASTRO CAPRI NAPOLI	67	196,80	300
SAPRI CAPRI NAPOLI	67	116,00	300
GOLFO DI SALERNO	37	133,20	250
CILENTANA	30	226,00	250
NAPOLI LICOSA PALINURO	20	170,20	300
SORRENTO BY NIGHT	24	60,00	250

(*) capacità minima di passeggeri in poltrona

Paragrafo 2) comunicazione e pubblicità, customer satisfaction, info point

La D.A., prima dell'attivazione dell'esercizio, dovrà fornire idoneo progetto di comunicazione, informazione e pubblicità del servizio; attraverso la promozione di apposita campagna di comunicazione comprendente tra l'altro l'attivazione di un sito dedicato, informazione sul servizio via sms, campagne pubblicitarie su organi di informazione, adeguata pubblicità su siti di particolare interesse turistico e trasportistico sia in Italia che all'estero, secondo le indicazioni fornite dall'A.G.C. Trasporti e Viabilità e dall'ACAM.. Per questa attività dovrà essere previsto un ammontare minimo annuo di € 265.000,00.

La D.A. dovrà redigere, altresì, un progetto tecnico per l'effettuazione di approfondite analisi di "customer satisfaction" sul servizio offerto in particolare riguardo alla qualità, al gradimento dello stesso, alla tipologia dell'utenza, alla nazionalità, al motivo dello spostamento e della scelta di questa tipologia di trasporto. L'indagine dovrà essere rivolta sia ad utenti di lingua italiana sia ad utenti stranieri e pertanto dovranno essere utilizzati questionari e rilevatori almeno bilingue (italiano-inglese). Entro 30 giorni dalla fine del servizio dovrà essere predisposta dall'aggiudicatario e trasmessa alla stazione appaltante la relativa relazione ed il data-base utilizzato, sia su supporto cartaceo che magnetico; tale attività sarà coordinata da ACAM.

Per l'esecuzione di tale attività dovrà essere previsto un ammontare minimo annuo pari ad € **50.000,00.**

La D.A. dovrà allestire adeguati *info point* e relative strutture di accoglienza in tutti gli scali serviti dalle linee del Metrò del Mare.

Complessivamente per questa attività dovrà essere previsto un ammontare minimo annuo pari ad € **63.000,00.**

Paragrafo 3) Numero di unità navali da impiegare e requisiti tecnici minimi.

Per l'esecuzione del servizio, la D.A. dovrà assicurare l'utilizzo e mantenimento in efficienza permanentemente - in rapporto alla durata delle singole linee, così come indicato al paragrafo 1 del presente Allegato Tecnico - n. 9 unità navali di tipologia catamarano o monocarena, di cui n. 5 con velocità a pieno carico non inferiore a 28 nodi e n. 4 con velocità a pieno carico non inferiore a 25 nodi, con caratteristiche idonee per l'approdo negli scali minori, tutte rispondenti alle caratteristiche tecniche riportate di seguito ed idonee al servizio trasporto passeggeri anche notturno, delle quali una destinata a mezzo di rispetto, nonché di una ulteriore unità da impiegare nel servizio aggiuntivo da progettare ed effettuare nell'ambito della Baia di Napoli e del golfo di Pozzuoli, come previsto al successivo paragrafo 4.

L'unità navale destinata come mezzo di rispetto dovrà essere impiegata:

- a) per la sostituzione di unità in avaria, che dovrà avvenire entro 90 minuti relativamente alle linee che interessano il golfo di Napoli e la costiera amalfitana ed entro 180 minuti relativamente alle linee che interessano le coste cilentane;
- b) per garantire l'effettuazione di eventuali corse suppletive.

Per l'intera durata del servizio, **i predetti mezzi dovranno essere dedicati esclusivamente all'espletamento del servizio "Metrò del Mare".**

La D.A., in caso di indisponibilità dei mezzi normalmente impiegati, ivi compresa l'unità di rispetto, dovuta a guasto, avaria o ad altre cause di forza maggiore, dovrà utilizzare mezzi nautici che abbiano caratteristiche tecniche uguali o superiori a quelle delle unità sostituite, previa autorizzazione espressa dell'A.G.C. Trasporti e Viabilità.

Le unità navali utilizzate dovranno riportare in modo visibile, attraverso tabelloni e/o pellicole di rivestimento il logo della Regione Campania unitamente alla scritta “Regione Campania”, la comunicazione del servizio, (dimensioni minime mt.1 x mt.2) e le località di destinazione della corsa in esercizio.

A pena di esclusione dalla gara, nel periodo intercorrente tra la data di presentazione delle offerte e quella di aggiudicazione del servizio, le unità navali rientranti nell’offerta relative al presente appalto non devono formare oggetto di offerte relative all’appalto di altri servizi.

In relazione alle esigenze del servizio e della tipologia degli approdi portuali, i mezzi nautici dovranno rispettare le seguenti caratteristiche:

- a) **Tipologia:** unità navali da passeggeri, monocarena o catamarano in grado di effettuare anche navigazione notturna;
- b) **Portata passeggeri:**
 - n.7 unità con capacità minima passeggeri in poltrona non inferiore a **n.300** ;
 - n.2 unità con capacità minima passeggeri in poltrona non inferiore a **n.250**;
- c) **Velocità di esercizio:** la velocità di esercizio dovrà essere non inferiore a quella necessaria a garantire il rispetto dei tempi di percorrenza dei programmi di esercizio di cui al precedente paragrafo 1. Tale caratteristica, autocertificata dal legale rappresentante dell’Impresa offerente ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., in sede di offerta, dovrà essere comprovata, successivamente all’aggiudicazione, da una Commissione appositamente istituita a cura della S.A.. Le unità in offerta, comunque, dovranno avere le specifiche seguenti caratteristiche minime:
 - n.5 unità con velocità non inferiore a 28 nodi;
 - n.4 unità con velocità non inferiori a nodi 25 nodi .
- d) **Dimensioni:** le dimensioni delle unità da utilizzare devono essere tali da consentire agevolmente l’accosto e la manovra nei porti indicati nei programmi di esercizio indicati al precedente paragrafo 1;
- e) **Comfort:** i mezzi nautici impiegati dovranno essere dotati di sistema di aria condizionata e/o climatizzazione in tutti i locali riservati ai passeggeri, con obbligo di tenere le porte stagne dei medesimi locali chiuse durante la navigazione, di idoneo impianto di diffusione sonora, con obbligo di annuncio almeno bilingue di informazioni relative al viaggio; adeguato spazio dedicato ai bagagli che in ogni caso non dovranno essere collocati in prossimità delle uscite di sicurezza o nei corridoi o negli spazi di passaggio. A bordo di tutti i mezzi deve essere presente un punto di ristoro (distributori automatici ovvero bar o bouvette);
- f) **Capacità di trasporto passeggeri a ridotta mobilità:** A bordo di ogni mezzo dovranno essere riservati almeno 2 posti ai portatori di handicap, collocati nelle immediate vicinanze delle uscite di sicurezza e dei battelli di salvataggio. I mezzi nautici indicati in offerta dovranno rispettare le disposizioni di cui all’Art.4 ter del D.Lgs. n. 45/2000 e ss.mm.ii..
- g) **Attività di pulizia dei mezzi:** La D.A. dovrà assicurare almeno un ciclo di pulizia al giorno per ciascun mezzo. Eventuali ulteriori cicli di pulizia saranno oggetto di valutazione in sede di esame dell’offerta tecnica.

Paragrafo 4) Progetto linea aggiuntiva.

Nell’ambito dell’offerta tecnica, dovrà essere redatto un progetto di esercizio per l’effettuazione di una linea aggiuntiva, da effettuarsi negli ambiti della baia di Napoli e del golfo di Pozzuoli, senza oneri ulteriori a carico della Regione Campania, con unità dedicate, in grado di consentire la fruizione di panorami costieri e l’ascolto di un commentario di almeno 4 lingue, per il periodo 1 luglio 31 agosto, con almeno due corse giornaliere in partenza dalla darsena Acton del porto di Napoli e tariffa massima per la corsa di A/R pari a €15,00. Nella valutazione di detto elaborato, saranno privilegiate quelle proposte che garantiranno un livello più elevato di comfort a bordo, e la fruizione di un servizio più articolato;

Paragrafo 5) Obblighi dell'Aggiudicatario.

L'impresa aggiudicataria dovrà garantire, in ogni porto interessato dalle linee affidate, la presenza di personale di assistenza a terra, individuabile dalla divisa di servizio recante chiaramente il logo del Metrò del Mare, che avrà il compito di offrire informazioni sui servizi ed assistere i passeggeri in partenza ed in arrivo.

L'impresa aggiudicataria dovrà consegnare quotidianamente all'amministrazione appaltante rapportini di servizio, debitamente compilati, firmati e timbrati dal comando di bordo di ogni unità e, con cadenza settimanale, gli estratti del giornale nautico delle unità navali impiegate, vistati dalla Capitaneria di Porto. Tali estratti dovranno indicare chiaramente gli scali effettuati, gli orari di partenza da ciascun porto e i motivi che abbiano determinato eventuali cancellazioni di partenze, sospensioni o ritardi superiori ai 10 minuti.

L'impresa aggiudicataria, in caso di indisponibilità dei mezzi normalmente impiegati, ivi compresa l'unità di rispetto, dovuta a guasto, avaria o ad altre cause di forza maggiore, dovrà utilizzare mezzi nautici che abbiano caratteristiche tecniche uguali o superiori a quelle delle unità sostituite, previa autorizzazione dell'A.G.C. Trasporti e Viabilità.

L'Impresa aggiudicataria dovrà osservare, nell'esecuzione del servizio oggetto dell'appalto, nei riguardi dei lavoratori impiegati per i servizi a terra e nell'impiego del personale di bordo, tutte le leggi, i regolamenti e le disposizioni normative vigenti in materia di rapporto di lavoro, di previdenza ed assistenza sociale e di sicurezza ed igiene del lavoro.

L'Impresa aggiudicataria dovrà applicare nei confronti dei lavoratori impiegati nell'esecuzione dell'appalto, un trattamento economico e normativo non inferiore a quello risultante del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di riferimento.

L'Impresa dovrà, altresì, provvedere al prelievo dal luogo di deposito, al trasporto presso il porto di destinazione, all'installazione, alla manutenzione, alla custodia, allo smontaggio ed al trasporto in idoneo luogo di deposito indicato dalla Regione Campania, al termine del servizio, delle strutture di accoglienza dell'utenza e biglietterie, eventualmente concesse in uso con il contratto di servizio, garantendo l'apertura degli sportelli destinati alla vendita dei titoli di viaggio almeno 60 minuti prima e 30 minuti dopo la partenza del mezzo destinato al servizio.

L'impresa aggiudicataria dovrà garantire la vendita dei titoli di viaggio anche a bordo di ciascuno dei mezzi impiegati per lo svolgimento dei servizi affidati.

Con riferimento ai servizi delle linee che interessano le località cilentane, la medesima Impresa, previa convenzione con azienda o aziende abilitate, è tenuta altresì a garantire il servizio di rientro via terra dei passeggeri che, in possesso di idoneo titolo di viaggio a/r, non possono fruire del servizio via mare a causa di improvvise condizioni meteomarine avverse o per motivi di forza maggiore.

Paragrafo 6) Modalità di pagamento

Il pagamento del servizio verrà suddiviso in tre annualità e sarà effettuato mediante corresponsione di tre rate annuali, ciascuna di uguale importo, previo accertamento della regolare esecuzione del servizio da parte della S.A., a fronte di formale richiesta di pagamento da presentare a cura della D.A.:

- a) per la prima rata, a partire dal trentesimo giorno dall'avvio del servizio;
- b) per la seconda rata, a partire dal sessantesimo giorno dall'avvio del servizio;
- c) per la terza rata, al termine del servizio.

La liquidazione di ciascuna rata verrà effettuata dalla S.A. entro 60 giorni dalla ricezione della relativa fattura.

E' fatto obbligo alla D.A. di indicare il recapito postale, precisare la scelta delle modalità con le quali la Tesoreria della S.A. dovrà effettuare i pagamenti ed indicare le persone incaricate a riscuotere e a quietanzare le somme dovute in conto o a saldo.

La cessazione e/o la decadenza dall'incarico delle persone designate, per qualsiasi causa avvenga, deve essere tempestivamente notificata alla S.A. per iscritto; in difetto di tale notifica, la S.A. non assume alcuna responsabilità per i pagamenti eseguiti a persone non più autorizzate a riscuotere.

Paragrafo 7) Subappalto

L'Impresa non potrà subappaltare, nemmeno in parte, il servizio oggetto del presente appalto.

Paragrafo 8) Mancato svolgimento del servizio - applicazione penali e detrazioni

Oltre alle penali previste dal Protocollo di Legalità sottoscritto dalla Regione Campania con la Prefettura di Napoli, saranno oggetto di contestazione e applicazione di penalità le seguenti mancanze o inosservanze degli obblighi contrattuali:

- a. Qualora a causa di avaria non derivante da forza maggiore o a causa di altro evento non configurabile quale forza maggiore non venga effettuata una corsa, la S.A., oltre alla detrazione dei costi connessi alle operazioni di ormeggio per ogni porto non toccato e dei costi di carburante non consumato, calcolati in base al consumo medio orario dell'unità prevista per l'impiego della specifica corsa, applicherà alla D.A. una penale pari a € 40,00 (quarantavirgolazerozero) in ragione di ogni miglio non percorso rispetto al programma di esercizio;
- b. Qualora a causa di avaria non derivante da forza maggiore o a causa di altro evento non configurabile quale forza maggiore, nel corso dell'esercizio di una corsa non venga effettuato lo scalo in uno o più porti in programma, la S.A., oltre alla detrazione dei costi connessi alle operazioni di ormeggio non effettuate, applicherà alla D.A. una penale pari a € 100,00 (centovirgolazerozero) per ogni singolo porto non toccato;
- c. Qualora a causa di avaria non derivante da forza maggiore o a causa di altro evento non configurabile quale forza maggiore non venga garantita la disponibilità di tutti i mezzi necessari all'espletamento dei servizi programmati, ivi compresa l'unità di rispetto, indicati nell'Allegato C, oltre alla detrazione dei costi connessi alle operazioni di ormeggio per ogni porto non toccato, dei costi di noleggio non goduto e di carburante non consumato, calcolati in base al consumo medio dell'unità per la quale non è stata garantita la disponibilità, la S.A. applicherà una penale pari a € 3.800,00 (tremilaottocentovirgolazerozero) per giorno e per ogni mezzo non reso disponibile. Analoga penale verrà applicata anche nel caso in cui l'unità mancante venga sostituita con una unità per il cui impiego non sia stata chiesta l'autorizzazione della S.A.;
- d. Qualora in presenza di condizioni meteomarine avverse ovvero a causa di evento configurabile quale forza maggiore non venga effettuata una corsa, la S.A. detrarrà dal corrispettivo dovuto l'importo dei costi connessi alle operazioni di ormeggio per ogni porto non toccato e dei costi di carburante non consumato, calcolati in base al consumo medio orario dell'unità prevista per l'impiego della specifica corsa;
- e. Qualora, in presenza di improvvise condizioni meteomarine avverse o motivi di forza maggiore che impediscano l'effettuazione dei servizi via mare, la D.A. non dovesse provvedere alla tempestiva predisposizione ed effettuazione dei servizi sostitutivi via terra per garantire il ritorno dei passeggeri muniti di titolo di viaggio nelle località di partenza, la S.A. applicherà una penale pari a € 5.000,00 (cinquemilavirgolazerozero) per ogni linea non servita;

- f. Qualora venisse accertata la mancata apertura di uno degli info point o l'assenza, in un porto interessato dalle linee affidate, di personale di assistenza a terra, individuabile dalla divisa di servizio recante chiaramente il logo del Metrò del Mare, la S.A. applicherà una penale pari a € 500,00 (cinquecentovirgolazerozero).
- g. Qualora venisse accertata la mancata apertura di uno degli sportelli destinati alla vendita dei titoli di viaggio almeno 60 minuti prima e 30 minuti dopo la partenza del mezzo destinato al servizio, la S.A. applicherà una penale pari a € 500,00 (cinquecentovirgolazerozero).
- h. Qualora venisse accertata la mancata disponibilità a bordo di ciascun mezzo dei titoli di viaggio, la S.A. applicherà una penale pari a € 500,00 (cinquecentovirgolazerozero).
- i. Nel caso in cui venisse accertato che uno dei mezzi impiegati per le linee affidate dovesse effettuare il servizio con l'impianto di aria condizionata non funzionante, la S.A. applicherà una penale pari a € 1.500,00 (millecinquecentovirgolazerozero) per ogni corsa effettuata in tali condizioni.
- j. Nel caso in cui venisse accertata la presenza di bagagli e/o materiali nei pressi delle uscite di sicurezza, nei corridoi o negli spazi destinati al passaggio dei passeggeri, la S.A. applicherà una penale di € 1.500,00 (millecinquecentovirgolazerozero) e darà tempestiva comunicazione all'Autorità Marittima per i provvedimenti di competenza.
- k. Nel caso in cui venisse accertato il mancato funzionamento del punto di ristoro a bordo, la S.A. applicherà una penale di € 1.500,00 (millecinquecentovirgolazerozero) per ogni corsa effettuata in tali condizioni.
- l. In caso di mancata trasmissione quotidiana dei rapportini di servizio, la S.A. applicherà una penale di € 100,00 (centovirgolazerozero) per ogni giorno di ritardo.
- m. In caso di mancata trasmissione settimanale degli estratti dei giornali nautici, la S.A. applicherà una penale di € 100,00 (centovirgolazerozero) per ogni giorno di ritardo.
- n. Qualora venisse accertata la mancata esposizione a bordo di ciascuna unità o presso ciascuna biglietteria della carta di servizi, la S.A. applicherà una penale pari a € 500,00 (cinquecentovirgolazerozero).
2. Le penali si applicano attraverso la detrazione delle relative somme dal corrispettivo contrattuale.

Paragrafo 9) Obblighi tariffari

Le tariffe da applicare sono quelle riportate nella tabella in calce al presente Allegato Tecnico.

Paragrafo 10) Agevolazioni tariffarie e prenotazioni

Su tutte le linee i bambini fino a 3 anni non pagano e fino a 12 anni pagano la tariffa fissa di €3,00 per singola corsa.

Sulle linee in esercizio nei mesi di aprile, maggio e giugno, nei giorni dal Lunedì al Venerdì, è prevista la possibilità di prenotazione di posti per un numero massimo corrispondente al 50% della capacità del mezzo destinato all'esercizio della linea per il trasporto di scolaresche (sconto 25% per biglietti a/r).

Sulle linee in esercizio nei mesi di aprile, maggio e giugno e settembre, è prevista la possibilità di prenotazione di posti per un numero massimo corrispondente al 50% della capacità del mezzo destinato all'esercizio della linea per il trasporto di gruppi composti da minimo 15 persone (sconto 25% per biglietti a/r).

Sulle linee a lunga percorrenza che servono la costa cilentana il titolo di viaggio (a/r) darà diritto alla fruizione del servizio sostitutivo via terra per il rientro in caso di impreviste condizioni meteomarine avverse o motivi di forza maggiore che impediscano il rientro via mare.

Nei giorni dal Lunedì al Venerdì, esclusivamente presso le biglietterie dei porti interessati è possibile acquistare titoli di viaggio a/r cumulativi per famiglie (3 persone – costo 3 a +2 r) , (4 persone – costo 4 a + 2 r).

Tariffe 2010	Acciaroli	Agropoli	Amalfi	Bacoli	Camerota	Capri	Casal Velino	Castellammare di Stabia	Ercolano "La Favorita"	Minori	Napoli Beverello	Napoli Mergellina	Palinuro	Piano di Sorrento	Portici	Positano	Pozzuoli	Salerno Molo Manfredi	San Marco	Sapri	Seiano - Vico Equense	Sorrento	TorreA - Pompei	Torre del Greco
€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€
Acciaroli		4,50			4,50	15,00	3,50				15,00		4,50			15,00		7,50	4,50	8,50				
Agropoli	4,50		9,00		8,50	15,00	3,50				15,00		8,50			11,00		6,00	4,50	12,00				
Amalfi		9,00		16,50					14,00	3,00	15,00			11,00		9,00	16,50	8,50	9,00		12,00	11,00		
Bacoli			16,50					11,00	4,50	16,50	3,50	3,50				16,00	3,50	16,50			9,00	9,00		
Camerota		8,50				16,00	4,50				16,00		3,50			16,50		11,00	6,00	4,50				
Capri	15,00	15,00			16,00		15,00						16,00						15,00	17,50				
Casal Velino	3,50	3,50			4,50	15,00					15,00		3,50			15,00		7,50	4,50	8,50				
Castellammare di Stabia				11,00					4,50		6,00	5,50			4,50		11,00				4,00	4,50	3,50	3,50
Ercolano "La Favorita"			14,00	4,50				4,50		14,00	3,50	3,50			3,50	12,00	4,50	15,00			6,00	6,00	4,00	3,50
Minori			3,00	16,50					14,00		15,00					9,00	16,50	8,50			12,00	11,00		
Napoli Beverello	15,00	15,00	15,00	3,50	16,00		15,00	6,00	3,50	15,00		3,50	16,00	6,50	3,50	14,00	3,50	16,00	15,00	17,50	6,50	6,50	5,50	4,50
Napoli Mergellina				3,50				5,50	3,50		3,50			6,50			3,50				6,50	6,50	5,50	4,50
Palinuro	4,50	8,50			3,50	16,00	3,50				16,00					16,00		11,00	6,00	4,50				
Piano di Sorrento				11,00							6,50	6,50				9,00					3,50	3,50		
Portici								4,50	3,50		3,50					14,00					6,00	6,00	4,00	3,50
Positano	15,00	11,00	9,00	16,00	16,50		15,00		12,00	9,00	14,00		16,00	9,00			16,00	11,00	11,00	17,50	11,00	9,00		
Pozzuoli			16,50	3,50				11,00	4,50	16,50	3,50	3,50				16,00		16,50			9,00	9,00		
Salerno Molo Manfredi	7,50	6,00	8,50	16,50	11,00		7,50		15,00	8,50	16,00		11,00			11,00	16,50		6,00	16,00	14,00	12,00		
San Marco	4,50	4,50	9,00		6,00	15,00	4,50				15,00		6,00			11,00		6,00		7,50				
Sapri	8,50	12,00			4,50	17,50	8,50				17,50		4,50			17,50		16,00	7,50					
Seiano - Vico Equense			12,00	9,00				4,00	6,00	12,00	6,50	6,50		3,50	6,00	11,00	9,00	14,00			4,00	5,50	5,50	
Sorrento			11,00	9,00				4,50	6,00	11,00	6,50	6,50		3,50	6,00	9,00	9,00	12,00			4,00		5,50	5,50
TorreA - Pompei								3,50	4,00		5,50	5,50			4,00						5,50	5,50		3,50
Torre del Greco								3,50	3,50		4,50	4,50			3,50						5,50	5,50	3,50	

A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile Napoli – **Decreto Dirigenziale n. 60 del 28 maggio 2010 – DECRETO A CONTRARRE** – Lavori di s.u. occorrenti per il ripristino della funzionalità idraulica a seguito del crollo del tratto iniziale dell'alveo delle celle nel Comune di Pozzuoli (NA) – Procedura **NEGOZIATA** ai sensi art.57 comma 2c del DLgs n 163/2006 e art. 18 della LR n 03/2007 – Importo dei lavori euro 56.989,99 di cui euro 1.319,46 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso

IL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE DI NAPOLI

PREMESSO

Che con nota prot. n. 223369 del 12/03/2010 il Dirigente del Settore Difesa Suolo autorizzava i "Lavori di s.u. occorrenti per il ripristino della funzionalità idraulica a seguito del crollo del tratto iniziale dell'alveo delle celle nel Comune di Pozzuoli (NA) per un importo complessivo di euro 70.000,00 il cui soggetto attuatore è stato individuato nel Settore Provinciale del Genio Civile di Napoli;

RILEVATO

Che a seguito dei sopralluoghi e rilievi effettuati da tecnici dello scrivente Settore congiuntamente al tecnico dell'UTC del Comune di Pozzuoli, si conferma che occorre procedere con un intervento di somma urgenza per il ripristino Lavori di Somma Urgenza per l'eliminazione del pericolo imminente nei pressi della via Cigliano.

CONSIDERATO

Che, a seguito del finanziamento citato, la somma a disposizione risulta essere di € 70.000,00 comprensivi di Iva e spese tecniche e pertanto si è reso necessario costituire il gruppo di progettazione dei lavori, che risulta essere coordinato dal Responsabile del Procedimento dall'Arch. Umberto Marchese e composto da: Arch. Umberto Marchese; Geom. Sabato Carannante, Geom. Giuseppe Punzo, e supporto amministrativo il geom. Ciro Montuoro Mollo;

Che lo scrivente Settore ha predisposto il progetto – aggiornato alla normative e tariffe vigenti - dei lavori di somma urgenza, indifferibili ed indispensabili nei limiti del finanziamento di **€ 70.000,00** per la sistemazione del dissesto, come emerge dal seguente quadro economico:

A) LAVORI

a.1 Lavori a misura	€	56.989,99
a.2 A detrarre oneri sicurezza intrinseci ed estrinseci	€	1.319,46
a.3 Lavori soggetti a ribasso	€	<u>55.670,53</u>

B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

b.2 Oneri di Gestione lavori Imprevisti	€	472,21
b.3 Incentivazione (2% a.1)	€	1.139,80
b.7 I.V.A. sui lavori (20% di A)	€	<u>11.398,00</u>
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (B)	€	13.010,01
TOTALE GENERALE (A+B)	€	70.000,00

RITENUTO

Che per motivi di somma urgenza si rende necessario procedere all'affidamento dei lavori in oggetto, mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara, ai sensi art.57 comma 2c del DLgs n 163/2006 e art. 18 della LR n 03/2007

Che occorre approvare l'allegato schema lettera di invito da inoltrare ad almeno 15 società specializzate nella Categoria OG8 Opere di sistemazione idraulica, in possesso dei requisiti e le capacità tecnico – professionali e quelle economiche e finanziarie necessarie per l'iscrizione nell'elenco degli operatori economici ex art.31 L.R. n°3/07;

Che occorre istituire una Commissione Giudicatrice composta da tre membri costituita dalla

sottoscritta Dirigente coadiuvata da due funzionari del Settore Genio Civile di Napoli che, esaminate le offerte pervenute, dovrà redigere il relativo verbale di aggiudicazione;

Che si stabilisce che il criterio di aggiudicazione dell'appalto dei lavori in argomento sarà quello della gara a procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara con aggiudicazione secondo il criterio del prezzo più basso determinato attraverso ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara;

VISTO

- la Legge n°241 del 07/08/1990;
- la Legge n°127 del 15/05/1997;
- il D.P.R. n°554 /1999;
- la Legge n°166/2002;
- il D.Lgs. N°163/2006;
- la L.R. n°3/2007;
- la D.G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la D.G.R. n°195 del 28/01/2008;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal R.U.P. Arch. Umberto Marchese, nonché Responsabile di P.O.,

DECRETA

Per le motivazioni e le finalità di cui alle premesse, che qui si intendono integralmente riportate:

- di nominare:

- 1) Responsabile del Procedimento l'arch. Umberto Marchese;
- 2) il Gruppo di Progettazione: arch. Umberto Marchese Geom. Sabato Carannante, Geom. Giuseppe Punzo, supporto amm.vo Geom. Ciro Montuoro Mollo

- di approvare il seguente quadro tecnico economico dei lavori a farsi:

A) LAVORI

a.1 Lavori a misura	€	56.989,99
a.2 A detrarre oneri sicurezza intrinseci ed estrinseci	€	1.319,46
a.3 Lavori soggetti a ribasso	€	<u>55.670,53</u>

B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

b.2 Oneri di Gestione lavori Imprevisti	€	472,21
b.3 Incentivazione (1.5% a.1)	€	1.139,80
b.7 I.V.A. sui lavori (20% di A)	€	<u>11.398,00</u>
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (B)	€	13.010,01
TOTALE GENERALE (A+B)	€	70.000,00

- di individuare l'operatore economico con cui stipulare il contratto di appalto dei lavori facendo ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara, ai sensi art.57 comma 2c del DLgs n 163/2006 e art. 18 della LR n 03/2007;

- di stabilire che il criterio di aggiudicazione dell'appalto dei lavori in argomento sarà quello della gara a procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara con aggiudicazione secondo il criterio del prezzo più basso determinato attraverso ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara;

- di nominare, oltre alla sottoscritta dirigente nella qualità di presidente della Commissione Giudicatrice, i seguenti funzionari nella qualità di componenti della commissione: Arch. Umberto Marchese, e nella qualità di segretario il Geom. Giulio Di Francia;
- di approvare lo schema di lettera di invito per l'affidamento dei lavori in argomento;
- di inviare il presente atto al Coordinatore A.G.C. n°15, all'Assessore ai LL.PP., al Settore Programmazione Interventi Difesa Suolo

f.to Arch. Gabriella De Micco

A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazioni, Fondo Investimento Occupazionale (FIO) – Decreto Dirigenziale n. 67 del 26 maggio 2010 – Realizzazione del Sistema informativo stradale e dei servizi per l'impostazione del Catasto stradale informatizzato. Aggiudicazione della gara d'appalto

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE

PREMESSO

- che l'art. 13, comma 6 del D.Lgs. 30/04/1992 n. 285, Nuovo codice della strada, ha sancito che gli enti proprietari delle strade sono obbligati ad istituire e tenere aggiornati la cartografia, il catasto delle strade e le loro pertinenze secondo le modalità stabilite dal decreto del Ministero dei Lavori Pubblici dell'01/06/2001;
- che la Giunta regionale, con deliberazione n. 6483 del 30/12/2002, ha approvato il Disciplinare Tecnico e Metodologico per la realizzazione del Sistema informativo stradale e l'impostazione del Catasto stradale;
- che la Giunta regionale, con deliberazione n. 2149 del 30/12/2005, ha demandato al Dirigente del Settore Opere Pubbliche il riaggiornamento del Disciplinare Tecnico Prestazionale e del Capitolato Speciale d'Appalto, per indire l'Appalto concorso per la fornitura del Sistema informativo stradale e dei servizi per l'impostazione del Catasto stradale informatizzato;
- che con decreto dirigenziale n. 83 del 07/09/2006 il Settore Opere Pubbliche ha provveduto a:
 - o approvare il disciplinare tecnico prestazionale, già licenziato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 6483 del 30/12/2002, e il capitolato speciale d'appalto;
 - o indire la gara con il sistema dell'appalto concorso di cui all'art. 9 comma 1 lett. c), D.Lgs. 24/07/1992 n. 358, così come sostituito ex art. 8 D.Lgs. 20/10/1998 n. 402, con successivi atti monocratici del coordinatore A.G.C. Lavori Pubblici;
- che il bando di gara è stato pubblicato sul B.U.R.C. n. 50 del 17/09/2007;
- che con decreto dirigenziale n. 83 del 15/05/2008 è stata nominata la Commissione di gara per la valutazione delle domande ricevute nella fase di prequalifica;
- che tutte le ditte partecipanti sono state ritenute idonee e sono state invitate con nota n. 837014 del 09/10/2008 a presentare per il giorno 18/11/2008 alle ore 15,00 l'offerta per la procedura ristretta per la realizzazione e fornitura del Sistema informativo stradale e dei servizi per l'impostazione del Catasto stradale informatizzato;
- che con decreto dirigenziale n. 34 dell'1/04/2008 è stata nominata la Commissione di valutazione delle offerte ricevute al fine dell'aggiudicazione della gara d'appalto relativa alla suddetta fornitura.

RILEVATO

- che la suddetta Commissione con verbale n. 10 del 16/11/2009 ha proposto di aggiudicare l'appalto in questione a favore della ditta Siteco Informatica s.r.l. che ha ottenuto il massimo punteggio, per l'importo di € 264.000,00 (Euro duecentosessantaquattromila) I.V.A. esclusa;
- che la soc. Siteco con note del 06/04/2010, del 4/05/2010, del 13/05/2010 e del 21/05/2010 ha trasmesso la documentazione richiesta alla ditta aggiudicataria dall'art. 8 del Capitolato d'Appalto;
- che dai controlli d'ufficio eseguiti nei confronti della ditta aggiudicataria non sono emersi elementi ostativi all'aggiudicazione della gara.

RITENUTO, pertanto,

- di dover procedere alla presa d'atto dei verbali di gara della Commissione;
- di poter aggiudicare la gara d'appalto relativa alla fornitura del Sistema informativo stradale e dei servizi per l'impostazione del Catasto stradale informatizzato alla ditta Siteco Informatica s.r.l., con sede legale in via della Salute n. 14, Bologna, P. IVA 00689691202 per l'importo di € 264.000,00 (Euro duecentosessantaquattromila) I.V.A. esclusa.

VISTI

- il d.lgs. 12/04/2006 n. 163 “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;
- l’art. 4 comma 2 del d.lgs. 30/03/2001 n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- la L.R. n. 7 del 30/04/2002 “Ordinamento contabile della Regione Campania”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2119 del 31/12/2008.

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e dell’espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente del Servizio 02,

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di prendere atto dei verbali di gara della Commissione di valutazione delle offerte ricevute al fine dell’aggiudicazione della gara d’appalto relativa alla fornitura del Sistema informativo stradale e dei servizi per l’impostazione del Catasto stradale informatizzato;
2. di aggiudicare la suddetta gara alla ditta Siteco Informatica s.r.l., con sede legale in via della Salute n. 14, Bologna, P. IVA 00689691202, per l’importo di € 264.000,00 (Euro duecentosessantaquattromila) I.V.A. esclusa;
3. di comunicare l’esito della gara di cui al presente decreto alla ditta aggiudicataria e a tutte le ditte partecipanti alla gara;
4. di inviare il presente decreto, per quanto di competenza, a:
 - a) Segreteria di Giunta;
 - b) Assessore ai LL.PP.;
 - c) A.G.C. Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
 - d) A.G.C. LL.PP.;
 - e) Settore Stampa, Documentazione e B.U.R.C.

Il Dirigente del Settore
Ing. Luigi A. M. Cicalese

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo – Settore Sport, Tempo Libero e Spettacolo - **Decreto dirigenziale n. 727 del 1 giugno 2010 - L.R. 6 del 15/06/2007 "Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo" art. 10 comma 3. Provvedimenti**

PREMESSO:

- che con la L.R. n 6 del 15/06/2007 **"Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo"** la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;
- che gli interventi regionali in materia di spettacolo sono orientati al consolidamento e allo sviluppo delle diverse attività di spettacolo ed in particolare al sostegno della produzione, alla distribuzione e circolazione degli spettacoli, nonché alla mobilità ed alla formazione del pubblico;
- che la Regione garantisce, tra l'altro, sviluppo e sostegno alle attività di spettacolo, ad iniziativa pubblica e privata, stimola e promuove attività di spettacolo ad iniziativa pubblica e privata a carattere territoriale e incentiva la collaborazione fra soggetti pubblici, operanti nel settore dello spettacolo ai quali la Regione partecipa e soggetti privati, tendendo alla razionalizzazione delle risorse economiche ed organizzative;
- che, come previsto dall'art. 8 della L.R. 6/2007, il sostegno regionale ordinario alle attività di spettacolo è attuato mediante l'utilizzo del fondo regionale per le attività teatrali, musicali, cinematografiche, della danza e dello spettacolo viaggiante;
- altresì che l'art. 10, comma 1, della L.R. 6/2007 istituisce il Registro regionale dei soggetti beneficiari dei contributi regionali per le attività di spettacolo, l'iscrizione al quale è condizione indispensabile per l'accesso ai contributi previsti dalla legge;
- che con D.G.R. n. 1375 del 27/07/2007 sono state approvate le **"Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale"** dello spettacolo, alle quali è stata data idonea pubblicità e diffusione, tramite pubblicazione dell'atto deliberativo sul B.U.R.C., sul sito della Regione Campania, con invio all'ufficio stampa della Regione e al sito dell'U.R.P.;

CONSIDERATO:

- che il Servizio Spettacolo ha proceduto e sta tutt'ora procedendo, ai sensi dell'art. 9 delle citate **"Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale"**, all'istruttoria delle istanze pervenute per l'iscrizione nel Registro e che, ai sensi dell'art. 10, commi 1, 3 e 4, delle stesse **Disposizioni** è necessario adottare un provvedimento di iscrizione nel Registro Regionale dello Spettacolo di quei soggetti la cui documentazione è risultata regolare o comunque un provvedimento conclusivo del procedimento;
- che ai sensi dell'art. 10 comma 2 delle **"Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale"** i soggetti che abbiano prodotto documentazione incompleta o irregolare sono stati invitati a completare o regolarizzare l'istanza di iscrizione;
- che si rende necessario, per i soggetti che non hanno i requisiti per l'iscrizione nel Registro degli Operatori dello Spettacolo e per coloro i quali non hanno completato o regolarizzato l'istanza d'iscrizione, benché sollecitati dal Servizio Spettacolo, adottare un provvedimento di non iscrizione nel suddetto Registro;

VISTE:

- la L. R. 6 del 15/06/2007 art. 10;
- la D.G.R. n. 1375 del 27/07/2007;
- la D.G.R. n. 3466 del 3.06 2000 concernente "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";

- la D.G.R. n. 174 del 30/01/2009, con la quale si è attribuito al dott. BALSAMO Raffaele l'incarico della Dirigenza del Settore 02 "Sport, Tempo Libero e Spettacolo" dell'A.G.C. 18 "Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo";
- il D.D. n. 1 del 16/02/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 18 con il quale è stata conferita la delega di funzioni al Dirigente del "Settore Sport, Tempo libero e Spettacolo".

ATTESA:

- l'istruttoria compiuta dal Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 18, Responsabile del procedimento, dott. Raffaele Balsamo e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa:

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate:

1. di non iscrivere nel Registro degli Operatori dello Spettacolo, ai sensi dell'art. 10 comma 4 delle **"Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale"**, adottate ai sensi dell'art. 10 comma 4 della L.R. 6 del 15/06/2007, i seguenti Operatori dello Spettacolo:

Denominazione	Sede Legale	Motivazione
1. Associazione "Centro di sperimentazione teatrale"	Arzano (Na)	Non rispondente alle definizioni di cui all'articolo 2 L.R. n.6/2007
2. Scenaviva - Performing Arts Management	Napoli	Non rispondente alle definizioni di cui all'articolo 2 L.R. n.6/2007
3. ASD - Sporting Club Mediterraneo	Napoli	Non rispondente alle definizioni di cui all'articolo 2 L.R. n.6/2007

2. di comunicare agli interessati la mancata iscrizione nel Registro Regionale dello Spettacolo;
3. di trasmettere il presente provvedimento al Settore Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti dirigenziali e al Settore Documentazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

BALSAMO

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo – Settore Sport, Tempo Libero e Spettacolo - **Decreto dirigenziale n. 728 del 1 giugno 2010 - L.R. 6 del 15/06/2007 "Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo" art. 10 comma 3. Provvedimenti**

PREMESSO:

- che con la L.R. n 6 del 15/06/2007 **"Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo"** la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;
- che gli interventi regionali in materia di spettacolo sono orientati al consolidamento e allo sviluppo delle diverse attività di spettacolo ed in particolare al sostegno della produzione, alla distribuzione e circolazione degli spettacoli, nonché alla mobilità ed alla formazione del pubblico;
- che la Regione garantisce, tra l'altro, sviluppo e sostegno alle attività di spettacolo, ad iniziativa pubblica e privata, stimola e promuove attività di spettacolo ad iniziativa pubblica e privata a carattere territoriale e incentiva la collaborazione fra soggetti pubblici, operanti nel settore dello spettacolo ai quali la Regione partecipa e soggetti privati, tendendo alla razionalizzazione delle risorse economiche ed organizzative;
- altresì che l'art. 10, comma 1, della L.R. 6/2007 istituisce il Registro regionale dei soggetti beneficiari dei contributi regionali per le attività di spettacolo, l'iscrizione al quale è condizione indispensabile per l'accesso ai contributi previsti dalla legge;
- che con D.G.R. n. 1375 del 27/07/2007 sono state approvate le **"Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale"** dello spettacolo, alle quali è stata data idonea pubblicità e diffusione, tramite pubblicazione dell'atto deliberativo sul B.U.R.C., sul sito della Regione Campania, con invio all'ufficio stampa della Regione e al sito dell'U.R.P.;

CONSIDERATO:

- che la L.R. n. 6/2007 all'articolo 10, comma 3, esclude i soggetti che svolgono attività amatoriale dall'iscrizione al Registro degli Operatori dello Spettacolo;
- che con D. D. n. 370 del 06.09.2007 l'**Associazione culturale "Formart"** è stata iscritta al Registro regionale degli Operatori dello Spettacolo, avendo prodotto documentazione in tal senso idonea;
- che in data 26.03.2010, acquisita agli atti di questo Settore con nota prot. n. 272688 del 26.03.2010, l'**Associazione culturale "Formart"** ha inviato formale richiesta di cancellazione dal Registro degli Operatori dello Spettacolo;

RITENUTO:

- di dover, quindi, cancellare l'**Associazione culturale "Formart"** dal Registro regionale degli Operatori dello Spettacolo, ai sensi dell'articolo 12, comma 5, delle **"Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale"**;

VISTE:

- la L. R. 6 del 15/06/2007 art. 10;
- la D.G.R. n. 1375 del 27/07/2007;
- la D.G.R. n. 3466 del 3.06.2000 concernente "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";
- la D.G.R.C. n. 551 del 28.03.2008 con la quale si è ulteriormente prorogato l'incarico ad "interim" al Dirigente Dr. Raffaele Balsamo di responsabile del Servizio 02 del Settore 02 dell'A.G.C. 18;

- la D.G.R. n. 174 del 30/01/2009, con la quale si è attribuito al dott. BALSAMO Raffaele l'incarico della Dirigenza del Settore 02 "Sport, Tempo Libero e Spettacolo" dell'A.G.C. 18 "Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo";
- il D.D. n. 1 del 16/02/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 18 con il quale è stata conferita la delega di funzioni al Dirigente del "Settore Sport, Tempo libero e Spettacolo":

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono qui integralmente riportate:

1. di cancellare dal Registro regionale degli Operatori dello Spettacolo, ai sensi dell'art. 12, comma 5 delle **"Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale"**, adottate ai sensi dell'art. 10 comma 4 della L.R. 6 del 15/06/2007, il seguente Operatore dello Spettacolo:

Denominazione	Sede Legale	Motivazione
1. Associazione culturale "Formart"	Marano di Napoli (Na)	Cessata attività

2. di comunicare all'interessato la cancellazione dal Registro regionale degli Operatori dello Spettacolo;
3. di trasmettere il presente provvedimento al Settore Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti dirigenziali e al Settore Documentazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

BALSAMO

A.G.C. 21 - Programmazione e Gestione dei Rifiuti – Settore Gestione - Decreto dirigenziale n. 30 del 3 giugno 2010 - P.O.R. Campania 2000/2006 - Misura 1.7 Azione A) - D.G.R. n. 2026/2007 - Decreto Dirigenziale n. 170 del 2 aprile 2008 del Settore "Tutela dell'Ambiente" - Progetto "Realizzazione di un'isola ecologica nel territorio del Comune di Capaccio (SA)" - Codice MONIT: 100151 - Ricognizione finale e chiusura progetto - Restituzione somme anticipate

PREMESSO:

- **Che** la Commissione Europea, con Decisione CE (2000) n. 2050 del 1 agosto 2000, nell'approvare il Quadro Comunitario di Sostegno 2000- 2006 ha programmato, per l'utilizzazione dei fondi nel settore dei rifiuti, che le relative risorse vengano, tra l'altro, utilizzate in coerenza con la pianificazione settoriale e territoriale;
- **Che** il Complemento di Programmazione del POR Campania 2000/06, approvato con D. G. R. n. 5549 del 15/11/2000 e successive modifiche ed integrazioni, ha disposto per la misura 1.7 uno stanziamento per la realizzazione di interventi nel settore dei rifiuti, individuando, tra l'altro, quali beneficiari finali il Commissariato di Governo per l'Emergenza Rifiuti e gli Enti Locali;
- **Che** con D. G. R. n. 2026 del 21/11/2007 si è preso atto dello stato di attuazione degli interventi realizzati e/o in via di realizzazione da parte del Commissariato Emergenza Rifiuti a valere sui 110.000.000,00- misura 1.7, direttamente o indirettamente connessi ad iniziative giuridicamente vincolanti al 31/12/2004, stabilendo di individuare, per gli altri interventi (indicati negli allegati a. e b. alla delibera pari ad un totale di € 38.392.679,26) quali beneficiari finali gli enti locali;
- **Che**, con D.G.R. n. 2336 del 29/12/2007, al fine di assicurare continuità amministrativa ed efficienza procedurale, i progetti relativi agli interventi con beneficiari finali gli enti locali sono stati istruiti ed approvati dal commissariato rifiuti, anche avvalendosi dei poteri derogatori all'art 208 del D.lgs. 152/2006;

PRESO ATTO:

- **Che** il Commissario delegato per la liquidazione della gestione commissariale emergenza rifiuti in Campania, nominato con O.P.C.M. n. 3653 del 30.01.2008, con Ord. n. 59 del 28 marzo 2008 ha approvato il progetto esecutivo di un'isola ecologica, presentato dal Comune di Capaccio (SA) dell'importo complessivo di € 607.203,97, inserito negli interventi programmati con D.G.R. n. 2026/2007 e da finanziarsi con i fondi POR 2000/2006 Misura 1.7;
- **Che**, con decreto dirigenziale n. 533 del 9 luglio 2008 del Settore "Tutela dell'Ambiente", è stato concesso il finanziamento di € 420.690,50, così come rideterminato a seguito della procedura di gara, al Comune di Capaccio (SA) per la realizzazione nel proprio territorio di un'isola ecologica, da realizzarsi e rendicontarsi al Responsabile della Misura 1.7 entro il termine del 31.12.2008;
- **Che**, con decreto dirigenziale n. 905 del 7 ottobre 2008 del Settore "Tutela dell'Ambiente", in favore Comune di Capaccio (SA) è stata impegnata e liquidata, a titolo di I acconto, la somma € 126.207,15;
- **Che**, con decreto dirigenziale n. 1425 del 5 dicembre 2008 del Settore "Tutela dell'Ambiente", in favore Comune di Capaccio (SA) è stata impegnata la residua somma di € 294.483,35 e liquidata, a titolo di II acconto, la somma € 126.207,15;
- **Che**, con determinazione dirigenziale n. 515 del 16/10/2008 (reg. gen. n. 2236 del 27/11/2008), il Comune di Capaccio (SA) ha approvato perizia suppletiva e di variante ai lavori in argomento dell'importo complessivo di € 420.690,50, di cui € 349.786,72 per lavori ed € 70.903,78 per somme a disposizione;
- **Che**, con determinazione dirigenziale n. 256 del 19/05/2009 (reg. gen. n. 842 del 20/05/2009), il Comune di Capaccio (SA) ha approvato il certificato di regolare esecuzione, emesso in data 19/05/2009, la contabilità finale dell'opera e assestato il quadro economico dell'intervento nell'importo complessivo di € 415.786,14, di cui € 349.733,91 per lavori ed € 66.052,23 per somme a disposizione, con un'economia complessiva di € 4.904,36;
- **Che**, con determinazione n. 263 del 19/05/2009 (reg. gen. 849 del 20/05/2009), il Comune di Capaccio (SA) ha rideterminato l'aliquota del fondo incentivante e liquidato le relative spettanze per complessivi € 8.537,83, con un'ulteriore economia di spesa di € 1.462,56 rispetto al quadro economico assestato;

DATO ATTO:

- **Che**, con decreto dirigenziale n. 42 del 04/06/2009, il Responsabile della Misura 1.7:
 - ha preso atto della perizia suppletiva e di variante approvata dal Comune di Capaccio (SA) con determinazione dirigenziale n. 515 del 16/10/2008 (reg. gen. 2236 del 27/11/2008);
 - ha rideterminato in € 414.323,58, a seguito delle economie di realizzazione, il finanziamento concesso al Comune di Capaccio (SA) e disimpegnato la somma di € 6.366,92;
 - ha liquidato, a titolo di III acconto e di anticipazione del saldo del progetto in argomento, la somma di € 161.909,28;

RILEVATO:

- **Che** i servizi della D.G. Regio della Comunità Europea con nota prot. 12480/2008, relativa alle conseguenze della procedura di infrazione 2007/2195 sulla gestione dei rifiuti in Campania, hanno confermato la determinazione espressa dalla Commissione, a dedurre, a partire dalla prossima domanda di pagamento, tutte le spese a valere sulla misura 1.7 sostenute dopo il 29/06/2007, a meno che lo Stato Membro non adotti le disposizioni necessarie per porre rimedio alla situazione che ha comportato tale determinazione;
- **Che** con nota prot. 3229 del 25/02/2009 il Dipartimento per le Politiche di sviluppo e di coesione del MiSE ha sollecitato la Regione Campania a prendere determinazioni entro il termine ultimo del 4 marzo 2009, previsto per l'impugnazione della nota prot. 12480/2008, in merito alla eventuale proposizione di ricorso al Tribunale di I grado delle Comunità Europee;
- **Che**, con nota prot. 994/UDIP/GAB/GAB del 27/02/2009, il Presidente della Giunta Regionale ha comunicato al MiSE l'intenzione di proporre ricorso al Tribunale di I grado delle Comunità europee, con l'auspicio – pertanto – del favorevole accoglimento e la conseguente ammissibilità delle spese sostenute dopo il 29/06/2007 a valere sulla misura 1.7 del POR Campania 2000-2006;
- **Che** la Giunta regionale, con deliberazione n. 567 del 27/03/2009, ha autorizzato:
 - la competente Area Generale di Coordinamento 21, avvalendosi delle residue risorse finanziarie misura 1.7 P.O.R. Campania 2000-2006, compatibilmente con i termini di rendicontazione comunitari, a provvedere esclusivamente:
 - alla conclusione degli interventi in fase di avanzata realizzazione ed alla relativa rendicontazione;
 - all'esecuzione di quelli non ancora realizzati;
 - alla riprogrammazione finanziaria delle somme non utilizzate;
 - di accantonare, in sede di programmazione, la somma complessiva di € 61.000.000,00 a valere sui fondi FAS 2007-2013 individuando gli interventi compatibili con la suddetta Misura 1.7, fino alla risoluzione della procedura di infrazione comunitaria;

VISTA la Sentenza della Corte di Giustizia Europea del 04/03/2010 *“Inadempimento di uno Stato – Ambiente – Direttiva 2006/12/CE – artt. 4 e 5 – Gestione dei rifiuti – Piano di gestione – Rete adeguata ed integrata di impianti di smaltimento - Pericolo per la salute umana o per l'ambiente – Forza maggiore – Turbative dell'ordine pubblico – Criminalità organizzata”*, nella causa C-297/08, con la quale la Repubblica Italiana, non avendo adottato, per la regione Campania, tutte le misure necessarie per assicurare che i rifiuti siano recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare, non avendo creato una rete adeguata ed integrata di impianti di smaltimento, è venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza degli artt. 4 e 5 della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 5 aprile 2006, 2006/12/CE, relativa ai rifiuti;

CONSIDERATO:

- **Che**, con note prot. nn. 28840 del 14/07/2009 e n. 35756 del 08/09/2009 acquisite rispettivamente al protocollo regionale nn. 0649434 del 17/07/2009 e 0779075 del 11/09/2009, il Comune di Capaccio ha trasmesso la dichiarazione finale di spesa e la residua documentazione di spesa;
- **Che**, ai fini della chiusura del fascicolo del progetto, la D.G.R. n. 1100 del 12 giugno 2009 dispone che il Responsabile di Misura proceda all'adozione di un decreto dirigenziale di ricognizione finale del procedimento amministrativo che identifichi, in maniera definitiva, la chiusura del progetto e

che il predetto atto deve indicare il quadro di spesa finale dell'operazione che dovrà corrispondere all'importo totale certificato per la stessa in quanto sostenuta dal Beneficiario Finale, e riportare espressamente il tasso di partecipazione del fondo strutturale che ne ha garantito il cofinanziamento anche qualora esso corrisponda al tasso medio di misura indicato dal Complemento di Programmazione;

- **Che**, con Decisione C(2009) 1112 del 18/02/2009, la Commissione Europea ha prorogato, al 30/06/2009, il termine finale di ammissibilità delle spese a valere sul P.O.R. Campania 2000/2006;
- **Che** la Giunta regionale, con deliberazione n. 1820 del 18 dicembre 2009, ha stabilito che, entro febbraio 2010, i Responsabili delle Misure del P.O.R. Campania 2000/2006 provvedano all'inoltro delle dichiarazioni finali di spesa all'Autorità di Pagamento del P.O.R. Campania 2000/2006, alla chiusura dei fascicoli inerenti i progetti finanziati con le risorse afferenti le suddette Misure;
- **Che**, con deliberazione n. 231 del 12/03/2010, la Giunta regionale ha modificato la scadenza indicata nelle linee guida di chiusura approvate con DGR n. 1100 del 12 giugno 2009, per l'inoltro alle Autorità di Pagamento del POR 2000 – 2006 delle dichiarazioni finali di spesa dei Responsabili delle Misure del POR Campania 2000 – 2006 e per la chiusura dei fascicoli di progetti;

VERIFICATO:

- Che la dichiarazione finale di spesa indica spese quietanzate per € 414.507,12;
- Che dall'esame della documentazione di spesa risultano spese, quietanzate entro il 30/06/2009, pari ad € 408.411,40;
- Che le spese generali afferenti il progetto ammontano ad € 15.135,75 e non superano, ai sensi del "Disciplinare regionale per gli di lavori pubblici nell'ambito delle misure del P.O.R. Campania" approvato con D.G.R. 663 del 31/05/05 e modificato con D.G.R. 1340/07, il 12% dell'importo complessivo, di € 500.019,27, del progetto posto a base d'asta al netto dell'I.V.A.;
- Che l'I.V.A., pari ad € 37.981,33, costituisce una spesa ammissibile in quanto definitivamente sostenuta dal beneficiario finale;

ACCERTATO che le spese riferite al progetto sono state quietanzate dal beneficiario finale in data successiva al 29/06/2007;

RITENUTO:

- DI dover provvedere, in virtù del combinato disposto delle DD.G.R. 1820/09 e 1100/09, alla chiusura del progetto in parola con l'approvazione del quadro economico finale ammesso a finanziamento a valere sui fondi della Misura 1.7 – Azione A) del POR Campania 2000/2006 di seguito riportato:

		PRE- GARA PREVISTO	POST-GARA PREVISTO	POST-GARA AMMESSO	POST-VARIANTE PREVISTO	POST-VARIANTE AMMESSO	FINALE PREVISTO	FINALE AMMESSO
A1	Lavori	€ 496.093,78	€ 334.610,29	€ 334.610,29	€ 345.861,23	€ 345.861,23	€ 345.808,42	€ 345.808,42
A2	Oneri per la sicurezza	€ 3.925,49	€ 3.925,49	€ 3.925,49	€ 3.925,49	€ 3.925,49	€ 3.925,49	€ 3.925,49
A	TOTALE LAVORI	€ 500.019,27	€ 338.535,78	€ 338.535,78	€ 349.786,72	€ 349.786,72	€ 349.733,91	€ 349.733,91
B1	Lavori in economia	€ 8.277,69	€ 8.277,69	€ 8.277,69	€ 8.277,69	€ 8.277,69	€ 5.560,41	€ 5.560,41
B2	Rilevi, accertamenti e indagini	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
B3	Allacciamenti ai pubblici servizi	€ 633,83	€ 633,83	€ 633,83	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
B4	Imprevisti	€ 25.000,96	€ 16.926,79	€ 16.926,79	€ 1.779,33	€ 1.779,33	€ 0,00	€ 0,00
B5	Acquisizione aree o immobili	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
B6	Accantonamento di cui all'art. 26, co. 4, della Legge 11/02/1994 e s.m. e i.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
B7	Spese tecniche	€ 16.000,39	€ 16.000,39	€ 16.000,39	€ 16.000,39	€ 16.000,39	€ 14.537,83	€ 10.785,75
B8	Spese per attività di consulenza o supporto	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
B9	Spese per commissioni giudicatrici	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
B10	Spese per pubblicità	€ 150,00	€ 150,00	€ 150,00	€ 5.070,00	€ 5.070,00	€ 5.170,00	€ 4.350,00
B11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche, collaudo statico	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 0,00
B12	I.V.A. ed altre eventuali imposte	€ 55.121,79	€ 38.166,03	€ 38.166,03	€ 37.776,37	€ 37.776,37	€ 37.321,43	€ 37.981,33
B13	Forniture escluse dall'appalto	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE SPESE GENERALI (B2+B7+B8+B9+B10+B11)	€ 18.150,39	€ 18.150,39	€ 18.150,39	€ 23.070,39	€ 23.070,39	€ 21.707,83	€ 15.135,75
B	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 107.184,66	€ 82.154,72	€ 82.154,72	€ 70.903,78	€ 70.903,78	€ 64.589,67	€ 58.677,49
	TOTALE COMPLESSIVO	€ 607.203,93	€ 420.690,50	€ 420.690,50	€ 420.690,50	€ 420.690,50	€ 414.323,58	€ 408.411,40

- Di dover, conseguentemente, chiedere al Comune di Capaccio (SA) la restituzione della somma di € 5.912,18, pari alla differenza tra l'importo di € 414.323,58 - ricevuto a titolo di I-II-III acconto e saldo - e quello di € 408.411,40 - quale ammontare delle spese ammissibili sul P.O.R. Campania 2000/2006 sostenute e rendicontate dall'Ente;

VISTI:

- Il D.Lgs n. 61/2007 convertito nella Legge n. 87/2007;
- Il D.P.C.M. 28/12/2007;
- L'O.P.C.M. 3639/2008;
- L'O.P.C.M. 3653/2008;
- La D.G.R. n. 2026/2007;
- La D.G.R. n. 2336/2007;
- Il P.O.R. Campania 2000/2006;
- Il Complemento di Programmazione POR Campania 2000/2006;
- La D.G.R. n. 1340/2007;
- La D.G.R. n. 1341/2007;
- La D.G.R. n. 261 del 23/02/2009;
- La Decisione C(2006)3424 della Commissione Europea;
- La D.G.R. n. 1478/2008 di approvazione "Linee guida per la chiusura del P.O.R. Campania 2000/2006";
- La D.G.R. n. 116 del 30/01/2009;
- La Decisione C(2009) 1112 del 18/02/2009;
- Il decreto dirigenziale n. 60 del 9 aprile 2009 dell'A.G.C. 09 di aggiornamento dell'elenco dei Responsabili di Misura e di Asse";
- L'autorizzazione all'uso dei capitoli P.O.R. per residui anni precedenti;
- La D.G.R. n. 567 del 27/03/2009;
- La D.G.R. n. 1100/2009;
- La D.G.R. n. 1276/2009;
- La D.G.R. n. 1820 del 18 dicembre 2009;
- La D.G.R. n. 231 del 12/03/2010;

Visto, altresì, il Decreto Dirigenziale n. 1 del 14/04/2009 con cui il Coordinatore dell'A.G.C. 21 ha delegato, al Dirigente del Settore 02 "Gestione", l'assolvimento di compiti e competenze attribuite all'Area;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team della Misura 1.7, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile della Misura,

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **Di** confermare definitivamente in **€ 408.411,40** il contributo, a valere sulle risorse della Misura 1.7 del P.O.R. Campania 2000/2006, concesso al Comune di Capaccio (SA) con decreto dirigenziale n. 533 del 9 luglio 2008 del Settore "Tutela dell'Ambiente";
2. La restituzione da parte del Comune di Capaccio (SA) della somma di € 5.912,18, pari alla differenza tra l'importo di € 414.323,58 - ricevuto a titolo di I-II-III acconto e saldo - e quello di € 408.411,40 - quale ammontare delle spese ammissibili sul P.O.R. Campania 2000/2006 sostenute e rendicontate dall'Ente, da accreditare sul C/C intestato alla Regione Campania corrispondente al Codice IBAN IT 40 I 01010 03593 000040000005, causale "POR Campania 2000/06 Misura 1.7 - Restituzione somme";
3. **Di** dare atto, ai sensi della D.G.R. della Campania n. 1748/2008 modificata con successive DD.G.R. n. 1100/2009 e 1820/2009, che:
 - o il progetto "**Realizzazione di un'isola ecologica nel territorio del Comune di Capaccio (SA)**", **Codice MONIT: 100151**, ammesso a finanziamento a valere sulle risorse della Misura 1.7 – Azione A) del POR Campania 2000/2006 con decreto dirigenziale n. n. 533 del 9 luglio 2008 del Settore "Tutela dell'Ambiente", è da ritenersi chiuso dal punto di vista fisico, amministrativo e contabile;
 - o che le spese riferite al progetto sono state quietanzate dal beneficiario finale in data successiva al 29/06/2007 e, pertanto, non sono certificabili, a valere sulla Misura 1.7 del P.O.R. Campania 2000/2006, in pendenza della procedura di infrazione comunitaria 2007/2195 sulla gestione dei rifiuti in Campania;
 - o il tasso di partecipazione del F.E.S.R., che ha garantito il cofinanziamento del progetto in parola, è pari al 50%;
4. **Di** trasmettere il presente provvedimento al Comune di Capaccio (SA), all'Autorità di pagamento FESR presso il Settore riscontro e vigilanza, all' A.G.C. 09, al Responsabile della Misura 1.7 ed al Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C.

Dott. Donato Madaro

A.G.C. 21 - Programmazione e Gestione dei Rifiuti – Settore Gestione - Decreto dirigenziale n. 31 del 3 giugno 2010 - P.O.R. Campania 2000/2006 - Misura 1.7 Azione A) - D.G.R. n. 2026/2007 - Decreto dirigenziale n. 534 del 09/07/2008 del Settore "Tutela dell'Ambiente" - Progetto "Realizzazione di un'isola ecologica nel territorio del Comune di Casaluce (CE)" - Codice MONIT: 100161 - Ricognizione finale e chiusura progetto - Restituzione somme

PREMESSO:

- **Che** la Commissione Europea, con Decisione CE (2000) n. 2050 del 1 agosto 2000, nell'approvare il Quadro Comunitario di Sostegno 2000- 2006 ha programmato, per l'utilizzazione dei fondi nel settore dei rifiuti, che le relative risorse vengano, tra l'altro, utilizzate in coerenza con la pianificazione settoriale e territoriale;
- **Che** il Complemento di Programmazione del POR Campania 2000/06, approvato con D. G. R. n. 5549 del 15/11/2000 e successive modifiche ed integrazioni, ha disposto per la misura 1.7 uno stanziamento per la realizzazione di interventi nel settore dei rifiuti, individuando, tra l'altro, quali beneficiari finali il Commissariato di Governo per l'Emergenza Rifiuti e gli Enti Locali;
- **Che** con D. G. R. n. 2026 del 21/11/2007 si è preso atto dello stato di attuazione degli interventi realizzati e/o in via di realizzazione da parte del Commissariato Emergenza Rifiuti a valere sui 110.000.000,00- misura 1.7, direttamente o indirettamente connessi ad iniziative giuridicamente vincolanti al 31/12/2004, stabilendo di individuare, per gli altri interventi (indicati negli allegati a. e b. alla delibera pari ad un totale di € 38.392.679,26) quali beneficiari finali gli enti locali;
- **Che**, con D.G.R. n. 2336 del 29/12/2007, al fine di assicurare continuità amministrativa ed efficienza procedurale, i progetti relativi agli interventi con beneficiari finali gli enti locali sono stati istruiti ed approvati dal commissariato rifiuti, anche avvalendosi dei poteri derogatori all'art 208 del D.lgs. 152/2006;

PRESO ATTO:

- **Che** il Commissario delegato per la liquidazione della gestione commissariale emergenza rifiuti in Campania, nominato con O.P.C.M. n. 3653 del 30.01.2008, con Ord. n. 68 del 02/04/2008 ha approvato il progetto esecutivo di un'isola ecologica, presentato dal Comune di Casaluce (CE), dell'importo complessivo di € 200.000,00, inserito negli interventi programmati con D.G.R. n. 2026/2007 e da finanziarsi con i fondi POR 2000/2006 Misura 1.7;
- **Che**, con decreto dirigenziale n. 534 del 09/07/2008 del Settore "Tutela dell'Ambiente", è stato concesso il finanziamento di € 200.000,00 al Comune di Casaluce (CE) per la realizzazione, nel proprio territorio, di un'isola ecologica, rinviando a successivo provvedimento dirigenziale l'impegno delle somme necessarie;
- **Che**, con decreto dirigenziale n. 1525 del 29/12/2008 del Settore "Tutela dell'Ambiente", in favore del Comune di Casaluce (CE) è stata impegnata, per il progetto succitato, la somma di € 200.000,00 sul cap. 2185 – U.P.B. 22.79 – Bilancio 2008 – cod. SIOPE 2234, prelevabili dallo stanziamento della misura 1.7 P.O.R. Campania 2000/2006;
- **Che**, con determinazione dirigenziale n. 265 del 05/09/2008, il Comune di Casaluce (CE) ha affidato i lavori di realizzazione dell'isola ecologica per € 96.624,62 (€ 92.778,66 per lavori ed € 3.845,96 per oneri di sicurezza) oltre I.V.A.;
- **Che**, con determinazione dirigenziale n. 262 del 28/05/2009, il Comune di Casaluce (CE) ha approvato gli atti tecnici finali, la contabilità finale ed il certificato di collaudo dell'opera;
- **Che**, con determinazione dirigenziale n. 319 del 08/07/2009, ha approvato il quadro economico finale dell'intervento per complessivi € 122.195,57, di cui € 96.624,62 per lavori ed € 25.570,95 per somme a disposizione della stazione appaltante, con un'economia complessiva di € 77.804,43;

DATO ATTO:

- **Che**, con decreto dirigenziale n. 86 del 04/09/2009, il Responsabile della Misura 1.7 ha rideterminato in € 122.195,57, in ragione delle economie di realizzazione dell'intervento, il finanziamento concesso al Comune di Casaluce (CE) e liquidato, a titolo di I - II – III acconto e saldo del progetto in argomento, la predetta somma;

RILEVATO:

- **Che** i servizi della D.G. Regio della Comunità Europea con nota prot. 12480/2008, relativa alle conseguenze della procedura di infrazione 2007/2195 sulla gestione dei rifiuti in Campania, hanno confermato la determinazione espressa dalla Commissione, a dedurre, a partire dalla prossima domanda di pagamento, tutte le spese a valere sulla misura 1.7 sostenute dopo il 29/06/2007, a meno che lo Stato Membro non adotti le disposizioni necessarie per porre rimedio alla situazione che ha comportato tale determinazione;
- **Che** con nota prot. 3229 del 25/02/2009 il Dipartimento per le Politiche di sviluppo e di coesione del MiSE ha sollecitato la Regione Campania a prendere determinazioni entro il termine ultimo del 4 marzo 2009, previsto per l'impugnazione della nota prot. 12480/2008, in merito alla eventuale proposizione di ricorso al Tribunale di I grado delle Comunità Europee;
- **Che**, con nota prot. 994/UDIP/GAB/GAB del 27/02/2009, il Presidente della Giunta Regionale ha comunicato al MiSE l'intenzione di proporre ricorso al Tribunale di I grado delle Comunità europee, con l'auspicio – pertanto – del favorevole accoglimento e la conseguente ammissibilità delle spese sostenute dopo il 29/06/2007 a valere sulla misura 1.7 del POR Campania 2000-2006;
- **Che** la Giunta regionale, con deliberazione n. 567 del 27/03/2009, ha autorizzato:
 - la competente Area Generale di Coordinamento 21, avvalendosi delle residue risorse finanziarie misura 1.7 P.O.R. Campania 2000-2006, compatibilmente con i termini di rendicontazione comunitari, a provvedere esclusivamente:
 - alla conclusione degli interventi in fase di avanzata realizzazione ed alla relativa rendicontazione;
 - all'esecuzione di quelli non ancora realizzati;
 - alla riprogrammazione finanziaria delle somme non utilizzate;
 - di accantonare, in sede di programmazione, la somma complessiva di € 61.000.000,00 a valere sui fondi FAS 2007-2013 individuando gli interventi compatibili con la suddetta Misura 1.7, fino alla risoluzione della procedura di infrazione comunitaria;

VISTA la Sentenza della Corte di Giustizia Europea del 04/03/2010 *"Inadempimento di uno Stato – Ambiente – Direttiva 2006/12/CE – artt. 4 e 5 – Gestione dei rifiuti – Piano di gestione – Rete adeguata ed integrata di impianti di smaltimento - Pericolo per la salute umana o per l'ambiente – Forza maggiore – Turbative dell'ordine pubblico – Criminalità organizzata"*, nella causa C-297/08, con la quale la Repubblica Italiana, non avendo adottato, per la regione Campania, tutte le misure necessarie per assicurare che i rifiuti siano recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare, non avendo creato una rete adeguata ed integrata di impianti di smaltimento, è venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza degli artt. 4 e 5 della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 5 aprile 2006, 2006/12/CE, relativa ai rifiuti;

CONSIDERATO:

- **Che**, ai fini della chiusura del fascicolo del progetto, la D.G.R. n. 1100 del 12 giugno 2009 dispone che il Responsabile di Misura proceda all'adozione di un decreto dirigenziale di ricognizione finale del procedimento amministrativo che identifichi, in maniera definitiva, la chiusura del progetto e che il predetto atto deve indicare il quadro di spesa finale dell'operazione che dovrà corrispondere all'importo totale certificato per la stessa in quanto sostenuta dal Beneficiario Finale, e riportare espressamente il tasso di partecipazione del fondo strutturale che ne ha garantito il cofinanziamento anche qualora esso corrisponda al tasso medio di misura indicato dal Complemento di Programmazione;
- **Che**, con Decisione C(2009) 1112 del 18/02/2009, la Commissione Europea ha prorogato, al 30/06/2009, il termine finale di ammissibilità delle spese a valere sul P.O.R. Campania 2000/2006;
- **Che** la Giunta regionale, con deliberazione n. 1820 del 18 dicembre 2009, ha stabilito che, entro febbraio 2010, i Responsabili delle Misure del P.O.R. Campania 2000/2006 provvedano all'inoltro delle dichiarazioni finali di spesa all'Autorità di Pagamento del P.O.R. Campania 2000/2006, alla chiusura dei fascicoli inerenti i progetti finanziati con le risorse afferenti le suddette Misure;

- **Che**, con deliberazione n. 231 del 12/03/2010, la Giunta regionale ha modificato la scadenza indicata nelle linee guida di chiusura approvate con DGR n. 1100 del 12 giugno 2009, per l'inoltro alle Autorità di Pagamento del POR 2000 – 2006 delle dichiarazioni finali di spesa dei Responsabili delle Misure del POR Campania 2000 – 2006 e per la chiusura dei fascicoli di progetti;

VERIFICATO, dall'esame del fascicolo di progetto agli atti del Responsabile di Misura 1.7, che:

- la dichiarazione finale di spesa indica spese quietanzate per € 122.195,57;
- dall'esame della documentazione risultano spese, quietanzate entro il 30/06/2009, pari ad € 119.050,85 e spese, quietanzate dopo il 30/06/2009, per € 3.144,72 termine finale di ammissibilità delle spese a valere sul P.O.R. Campania 2000/2006 fissato con Decisione C(2009) 1112 del 18/02/2009 dalla Commissione Europea;
- le spese generali afferenti il progetto ammontano ad € 10.161,39 e non superano, ai sensi del "Disciplinare regionale per gli di lavori pubblici nell'ambito delle misure del P.O.R. Campania" approvato con D.G.R. 663 del 31/05/05 e modificato con D.G.R. 1340/07;
- l'I.V.A., pari ad € 12.264,84, costituisce una spesa ammissibile in quanto definitivamente sostenuta dal beneficiario finale;

RITENUTO:

- *Di dover provvedere, in virtù del combinato disposto delle DD.G.R. 1820/09 e 1100/09, alla chiusura del progetto in parola con l'approvazione del quadro economico finale ammesso a finanziamento a valere sui fondi della Misura 1.7 – Azione A) del POR Campania 2000/2006 di seguito riportato:*

		PRE - GARA PREVISTO	PRE-GARA AMMESSO	FINALE PREVISTO	FINALE AMMESSO
A1	Lavori	€ 140.020,23	€ 140.020,23	€ 92.778,66	€ 92.778,66
A2	Oneri per la sicurezza	€ 3.845,96	€ 3.845,96	€ 3.845,96	€ 3.845,96
A	TOTALE LAVORI	€ 143.866,19	€ 143.866,19	€ 96.624,62	€ 96.624,62
B1	Lavori in economia	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
B2	Rilevi, accertamenti e indagini	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
B3	Allacciamenti ai pubblici servizi	€ 7.501,67	€ 7.501,67	€ 0,00	€ 0,00
B4	Imprevisti	€ 7.193,30	€ 7.193,30	€ 0,00	€ 0,00
B5	Acquisizione aree o immobili	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
B6	Accantonamento di cui all'art. 133 del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163	€ 1.438,66	€ 1.438,66	€ 0,00	€ 0,00
B7	Spese tecniche	€ 16.202,65	€ 16.202,65	€ 12.117,59	€ 9.361,39
B8	Spese per attività di consulenza o supporto	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
B9	Spese per commissioni giudicatrici	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
B10	Spese per pubblicità	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
B11	Spese per collaudo tecnico-amministrativo	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 800,00
B12	I.V.A. ed altre eventuali imposte	€ 22.797,53	€ 22.797,53	€ 12.453,36	€ 12.264,84
	IVA al 10% su lavori	€ 13.055,81	€ 13.055,81	€ 8.161,69	€ 8.161,69
	IVA al 20% su forniture	€ 4.388,00	€ 4.388,00	€ 3.001,55	€ 3.001,55
	IVA al 20% su spese generali	€ 3.509,34	€ 3.509,34	€ 1.101,60	€ 1.101,60
	Altre imposte	€ 344,16	€ 344,16	€ 188,52	€ 0,00
B13	Forniture escluse dall'appalto	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE SPESE GENERALI (B2+B7+B8+B9+B10+B11)	€ 17.202,65	€ 17.202,65	€ 13.117,59	€ 10.161,39
B	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 56.133,81	€ 56.133,81	€ 25.570,95	€ 22.426,23
	TOTALE COMPLESSIVO (A+B)	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 122.195,57	€ 119.050,85

- Di dover, conseguentemente, chiedere al Comune di Casaluce (CE) la restituzione della somma di € 3.144,72, pari alla differenza tra l'importo di € 122.195,57 - ricevuto a titolo di I-II-III acconto e saldo - e quello di € 119.050,85 - quale ammontare delle spese ammissibili sul P.O.R. Campania 2000/2006 sostenute e rendicontate dall'Ente;

ACCERTATO che le spese riferite al progetto sono state quietanzate dal beneficiario finale in data successiva al 29/06/2007;

VISTI:

- Il D.Lgs n. 61/2007 convertito nella Legge n. 87/2007;
- Il D.P.C.M. 28/12/2007;
- L'O.P.C.M. 3639/2008;
- L'O.P.C.M. 3653/2008;
- La D.G.R. n. 2026/2007;
- La D.G.R. n. 2336/2007;
- Il P.O.R. Campania 2000/2006;
- Il Complemento di Programmazione POR Campania 2000/2006;
- La D.G.R. n. 1340/2007;
- La D.G.R. n. 1341/2007;
- La D.G.R. n. 261 del 23/02/2009;
- La Decisione C(2006)3424 della Commissione Europea;
- La D.G.R. n. 1478/2008 di approvazione "Linee guida per la chiusura del P.O.R. Campania 2000/2006";
- La D.G.R. n. 116 del 30/01/2009;
- La Decisione C(2009) 1112 del 18/02/2009;
- Il decreto dirigenziale n. 60 del 9 aprile 2009 dell'A.G.C. 09 di aggiornamento dell'elenco dei Responsabili di Misura e di Asse";
- L'autorizzazione all'uso dei capitoli P.O.R. per residui anni precedenti;
- La D.G.R. n. 567 del 27/03/2009;
- La D.G.R. n. 1100/2009;
- La D.G.R. n. 1276/2009;
- La D.G.R. n. 1820 del 18 dicembre 2009;
- La D.G.R. n. 231 del 12/03/2010;

Visto, altresì, il Decreto Dirigenziale n. 1 del 14/04/2009 con cui il Coordinatore dell'A.G.C. 21 ha delegato, al Dirigente del Settore 02 "Gestione", l'assolvimento di compiti e competenze attribuite all'Area;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team della Misura 1.7, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile della Misura,

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. Di confermare definitivamente in € 119.050,85 il contributo, a valere sulle risorse della Misura 1.7 del P.O.R. Campania 2000/2006, concesso al Comune di Casaluce (BN) con decreto dirigenziale n. 534 del 09/07/2008 del Settore "Tutela dell'Ambiente";
2. La restituzione da parte del Comune di Casaluce (CE) della somma 3.144,72, pari alla differenza tra l'importo di € 122.195,57 - ricevuto a titolo di I-II-III acconto e saldo - e quello di € 119.050,85 - quale ammontare delle spese ammissibili sul P.O.R. Campania 2000/2006 sostenute e rendicontate dall'Ente, da accreditare sul C/C intestato alla Regione Campania corrispondente al Codice IBAN IT 40 I 01010 03593 000040000005, causale "POR Campania 2000/06 Misura 1.7 - Restituzione somme";
3. Di dare atto, ai sensi della D.G.R. della Campania n. 1748/2008 modificata con successive DD.G.R. n. 1100/2009 e 1820/2009, che:
 - o il progetto "Realizzazione di un'isola ecologica nel territorio del Comune di Casaluce (CE)", ammesso a finanziamento a valere sulle risorse della Misura 1.7 – Azione A) del POR Cam-

pania 2000/20006 con decreto dirigenziale n. 534 del 09/07/2008 del Settore "Tutela dell'Ambiente", è da ritenersi chiuso dal punto di vista fisico, amministrativo e contabile;

- o che le spese riferite al progetto sono state quietanzate dal beneficiario finale in data successiva al 29/06/2007 e, pertanto, non sono certificabili, a valere sulla Misura 1.7 del P.O.R. Campania 2000/2006, in pendenza della procedura di infrazione comunitaria 2007/2195 sulla gestione dei rifiuti in Campania;
 - o il tasso di partecipazione del F.E.S.R., che ha garantito il cofinanziamento del progetto in parola, è pari al 50%;
4. Di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Casaluce (CE), all'Autorità di pagamento FESR presso il Settore riscontro e vigilanza, all' A.G.C. 09, al Responsabile della Misura 1.7 ed al Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C.

Dott. Donato Madaro

A.G.C. 21 - Programmazione e Gestione dei Rifiuti – Settore Gestione - Decreto dirigenziale n. 32 del 3 giugno 2010 - P.O.R. Campania 2000/2006 - Misura 1.7 Azione A) - D.G.R. n. 2026/2007 - Progetto "Acquisto automezzi, attrezzature ed isole ecologiche interrato a supporto della raccolta differenziata" nel Comune di Salerno - I Lotto finanziario decreto dirigenziale n. 1174 del 11/11/2008 del Settore "Tutela dell'Ambiente" e Il Lotto finanziario decreto dirigenziale n. 3 del 17/04/2009 - Codice MONIT: 100164 - Ricognizione finale e chiusura progetto.

PREMESSO:

- Che la Commissione Europea, con Decisione CE(2000) n. 2050 del 1 agosto 2000, nell'approvare il Quadro Comunitario di Sostegno 2000- 2006 ha programmato, per l'utilizzazione dei fondi nel settore dei rifiuti, che le relative risorse vengano, tra l'altro, utilizzate in coerenza con la pianificazione settoriale e territoriale;
- Che il POR Campania 2000/2006, approvato dalla Commissione UE con Decisione C (2000) 2347 dell'8 agosto 2000, e successivo C.D.P., alla Misura 1.7 prevede, tra l'altro, interventi per il completamento delle infrastrutture a sostegno della raccolta differenziata, individuando anche nel Commissariato all'Emergenza Rifiuti uno dei beneficiari finale;
- Che, con delibera di G.R. n. 2014/03, è stata assegnata al Commissariato Straordinario per l'emergenza rifiuti, la somma di € 110.000.000,00 prelevabili dallo stanziamento pubblico della misura 1.7;
- Che con DGR n. 2026 del 21.11.2007 si è preso atto dello stato di attuazione degli interventi realizzati e/o in via di realizzazione da parte del Commissario per l'Emergenza Rifiuti a valere sullo stanziamento di 110 milioni di Euro assegnato con D.G.R. n. 2014/2003 con le seguenti risultanze:
 - € 71.607.320,74 afferenti a n. 124 interventi direttamente o indirettamente connessi ad iniziative giuridicamente vincolanti assunte antecedentemente al 31.12.2004 e comunque coerenti con i termini di rendicontazione previsti dalla normativa comunitaria;
 - € 38.392.679,26 afferenti a n. 67 interventi programmati dalla Struttura Commissariale la cui realizzazione è affidata agli Enti Locali, individuati quali beneficiari finali dal CDP;
- Che tra i 67 interventi di cui sopra vi è anche il progetto presentato dal Comune di Salerno di € 3.809.896,11 finalizzato all'acquisto di automezzi, attrezzature ed isole ecologiche interrato, da approvarsi, ai sensi dell'art. 3 dell'O.P.C.M. 36422 del 16/01/2008, dal Sindaco di Salerno in qualità di Commissario delegato degli impianti connessi al ciclo integrato dei rifiuti ed alla raccolta differenziata nel Comune di Salerno;

VISTO:

- Che l'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania, interpellata in merito, con nota prot. n. 250014 del 20/03/2008 ha ritenuto necessario che sul progetto in argomento il Commissariato per l'emergenza rifiuti in Campania esprima un proprio parere sulla coerenza con il piano regionale dei rifiuti, adottato con ordinanza commissariale n. 500 del 28/12/2007;
- Che il Commissario delegato ex O.P.C.M. n. 3641/2008, Sindaco di Salerno, con ordinanza n. 21 del 15/04/2008 ha approvato il piano di utilizzo del finanziamento di € 3.809.000,00;
- Che il Commissariato per l'emergenza rifiuti prot. n. 9407 del 13/05/2008, nell'esprimere il proprio parere sulla coerenza con il piano regionale dei rifiuti, ha evidenziato alcune spese non finanziabili;
- Che il Sindaco di Salerno, alla luce dei rilievi del Commissariato, con nota prot. n. 81578 del 21/05/2008 ha rimodulato il quadro economico nell'importo di € 3.808.840,00, eliminando le voci di costo non finanziabili e sostituendo le stesse con l'acquisto di ulteriori automezzi a supporto della raccolta differenziata porta a porta;
- Che il Commissario delegato per la liquidazione della gestione commissariale emergenza rifiuti in Campania, nominato con O.P.C.M. n. 3653 del 30.01.2008, con ordinanza n. 176 del 09/06/2008 ha approvato il piano di utilizzo del finanziamento di € 3.808.840,00;

RILEVATO:

- Che, con decreto dirigenziale n. 1174 del 11/11/2008 del Settore "Tutela dell'Ambiente", è stato concesso il finanziamento di € 502.919,96 al Comune di Salerno per lo "Acquisto di automezzi, at-

trezzature ed isole ecologiche interrato a supporto della raccolta differenziata” da realizzarsi e rendicontarsi al Responsabile della Misura 1.7 entro il termine del 31.12.2008, disponendo l'impegno delle somme necessarie sul cap. 2185 – U.P.B. 22.79 – Bilancio 2008 – cod. SIOPE 2234, prelevabili dallo stanziamento della misura 1.7 P.O.R. Campania 2000-2006 (I lotto finanziario);

- Che, con decreto dirigenziale n. 3 del 17/04/2009, è stato concesso il residuo finanziamento di € 3.305.920,04 al Comune di Salerno per l'acquisto delle restanti attrezzature, automezzi ed isole ecologiche interrato a supporto della raccolta differenziata da realizzarsi entro il 30/05/2009 e rendicontarsi al Responsabile della Misura 1.7 entro il termine del 30/06/2009 (II lotto finanziario);
- Che, con decreto dirigenziale n. 77 del 30/06/2009, è stata impegnata in favore del Comune di Salerno la somma di € 3.305.920,04 imputando la relativa spesa sull'U.P.B. 22.79, prelevabili dallo stanziamento della Misura 1.7 P.O.R. Campania 2000-2006 cap. 2185 corrente esercizio – cod. SIOPE 2234;

DATO ATTO:

- Che, con decreto dirigenziale n. 83 del 07/08/2009, il Responsabile della Misura 1.7 ha liquidato in favore del Comune di Salerno, a saldo del II lotto finanziario, la somma di € 2.564.668,80 e disimpegnato la somma di € 741.251,24;
- Che, con decreto dirigenziale n. 98 del 15/09/2009, il Responsabile della Misura 1.7 ha liquidato in favore del Comune di Salerno, a saldo del I lotto finanziario, la somma di € 502.919,96;

RILEVATO:

- Che i servizi della D.G. Regio della Comunità Europea con nota prot. 12480/2008, relativa alle conseguenze della procedura di infrazione 2007/2195 sulla gestione dei rifiuti in Campania, hanno confermato la determinazione espressa dalla Commissione, a dedurre, a partire dalla prossima domanda di pagamento, tutte le spese a valere sulla misura 1.7 sostenute dopo il 29/06/2007, a meno che lo Stato Membro non adotti le disposizioni necessarie per porre rimedio alla situazione che ha comportato tale determinazione;
- Che con nota prot. 3229 del 25/02/2009 il Dipartimento per le Politiche di sviluppo e di coesione del MiSE ha sollecitato la Regione Campania a prendere determinazioni entro il termine ultimo del 4 marzo 2009, previsto per l'impugnazione della nota prot. 12480/2008, in merito alla eventuale proposizione di ricorso al Tribunale di I grado delle Comunità Europee;
- Che, con nota prot. 994/UDIP/GAB/GAB del 27/02/2009, il Presidente della Giunta Regionale ha comunicato al MiSE l'intenzione di proporre ricorso al Tribunale di I grado delle Comunità europee, con l'auspicio – pertanto – del favorevole accoglimento e la conseguente ammissibilità delle spese sostenute dopo il 29/06/2007 a valere sulla misura 1.7 del POR Campania 2000-2006;
- Che la Giunta regionale, con deliberazione n. 567 del 27/03/2009, ha autorizzato:
 - la competente Area Generale di Coordinamento 21, avvalendosi delle residue risorse finanziarie misura 1.7 P.O.R. Campania 2000-2006, compatibilmente con i termini di rendicontazione comunitari, a provvedere esclusivamente:
 - alla conclusione degli interventi in fase di avanzata realizzazione ed alla relativa rendicontazione;
 - all'esecuzione di quelli non ancora realizzati;
 - alla riprogrammazione finanziaria delle somme non utilizzate;
 - di accantonare, in sede di programmazione, la somma complessiva di € 61.000.000,00 a valere sui fondi FAS 2007-2013 individuando gli interventi compatibili con la suddetta Misura 1.7, fino alla risoluzione della procedura di infrazione comunitaria;

VISTA la Sentenza della Corte di Giustizia Europea del 04/03/2010 *“Inadempimento di uno Stato – Ambiente – Direttiva 2006/12/CE – artt. 4 e 5 – Gestione dei rifiuti – Piano di gestione – Rete adeguata ed integrata di impianti di smaltimento - Pericolo per la salute umana o per l'ambiente – Forza maggiore – Turbative dell'ordine pubblico – Criminalità organizzata”*, nella causa C-297/08, con la quale la Repubblica Italiana, non avendo adottato, per la regione Campania, tutte le misure necessarie per assicurare che i rifiuti siano recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare, non avendo creato una

rete adeguata ed integrata di impianti di smaltimento, è venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza degli artt. 4 e 5 della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 5 aprile 2006, 2006/12/CE, relativa ai rifiuti;

CONSIDERATO:

- **Che**, ai fini della chiusura del fascicolo del progetto, la D.G.R. n. 1100 del 12 giugno 2009 dispone che il Responsabile di Misura procede all'adozione di un decreto dirigenziale di ricognizione finale del procedimento amministrativo che identifichi, in maniera definitiva, la chiusura del progetto e che il predetto atto deve indicare il quadro di spesa finale dell'operazione che dovrà corrispondere all'importo totale certificato per la stessa in quanto sostenuta dal Beneficiario Finale, e riportare espressamente il tasso di partecipazione del fondo strutturale che ne ha garantito il cofinanziamento anche qualora esso corrisponda al tasso medio di misura indicato dal Complemento di Programmazione;
- **Che**, con Decisione C(2009) 1112 del 18/02/2009, la Commissione Europea ha prorogato, al 30/06/2009, il termine finale di ammissibilità delle spese a valere sul P.O.R. Campania 2000/2006;
- **Che** la Giunta regionale, con deliberazione n. 1820 del 18 dicembre 2009, ha stabilito che, entro febbraio 2010, i Responsabili delle Misure del P.O.R. Campania 2000/2006 provvedano all'inoltro delle dichiarazioni finali di spesa all'Autorità di Pagamento del P.O.R. Campania 2000/2006, alla chiusura dei fascicoli inerenti i progetti finanziati con le risorse afferenti le suddette Misure;
- **Che**, con deliberazione n. 231 del 12/03/2010, la Giunta regionale ha modificato la scadenza indicata nelle linee guida di chiusura approvate con DGR n. 1100 del 12 giugno 2009, per l'inoltro alle Autorità di Pagamento del POR 2000 – 2006 delle dichiarazioni finali di spesa dei Responsabili delle Misure del POR Campania 2000 – 2006 e per la chiusura dei fascicoli di progetti;

VERIFICATO, dall'esame del fascicolo di progetto agli atti del Responsabile di Misura 1.7, che:

- le forniture di beni acquisite sono state regolarmente collaudate;
- le dichiarazioni finali di spesa e la relativa documentazione di spesa comprovano per il I lotto finanziario spese ammissibili quietanzate, entro il 30/06/2009, pari ad € 502.919,96 e per il II lotto finanziario spese ammissibili quietanzate, entro il 30/06/2009, pari ad € 2.564.668,80;
- l'I.V.A. per il I lotto finanziario, pari ad € 83.919,99, e l'I.V.A. per il II lotto finanziario, pari ad € 427.444,80, costituiscono una spesa ammissibile in quanto definitivamente sostenuta dal beneficiario finale;

ACCERTATO che le spese riferite al progetto sono state quietanzate dal beneficiario finale in data successiva al 29/06/2007;

RITENUTO:

- DI dover provvedere, in virtù del combinato disposto delle DD.G.R. 1820/09 e 1100/09, alla chiusura del progetto in parola con l'approvazione del quadro economico finale ammesso a finanziamento a valere sui fondi della Misura 1.7 – Azione A) del POR Campania 2000/2006 di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO									
						PRE-GARA PREVISTO	PRE-GARA AMMESSO	POST-GARA PREVISTO	FINALE AMMESSO
A	Acquisizione di beni	I Lotto Finanziario	N°	Quantità	Descrizione	€ 593.700,00	€ 593.700,00	€ 419.099,97	€ 419.099,97
			1	32900	Contenitori oli esausti	€ 98.700,00	€ 98.700,00	€ 98.018,97	€ 98.018,97
			2	9	Isole seminterrate	€ 360.000,00	€ 360.000,00	€ 229.482,00	€ 229.482,00
			3	2	Press containers da 20 mc per carta e plastica	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 91.599,00	€ 91.599,00
			4	9	Cassoni scarabili da 25-30mc	€ 45.000,00	€ 45.000,00		
			5	1	Isola ecologica interrata	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 0,00	€ 0,00
		II Lotto Finanziario	6	2	Automezzi per trasporto scarabili di potenza	€ 2.647.000,00	€ 2.647.000,00	€ 2.137.224,00	€ 2.137.224,00
			7	21	Gasolone con costipatore da 5 mc	€ 320.000,00	€ 320.000,00	€ 220.160,00	€ 220.160,00
			8	2	Automezzo con caricatore idraulico	€ 987.000,00	€ 987.000,00	€ 953.442,00	€ 953.442,00
			9	2	Compattatore universale per la raccolta dei rifiuti provenienti dalle isole ecologiche seminterrate	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 115.200,00	€ 115.200,00
			10	6	Lavacarrellati	€ 620.000,00	€ 620.000,00	€ 379.006,00	€ 379.006,00
B	I.V.A.					€ 600.000,00	€ 600.000,00	€ 469.416,00	€ 469.416,00
						€ 568.140,00	€ 568.140,00	€ 511.264,79	€ 511.264,79
		I.V.A. al 20% su I lotto finanziario				€ 38.740,00	€ 38.740,00	€ 83.819,99	€ 83.819,99
I.V.A. al 20% su II lotto finanziario						€ 529.400,00	€ 529.400,00	€ 427.444,80	€ 427.444,80
TOTALE COMPLESSIVO (A+B)						€ 3.808.840,00	€ 3.808.840,00	€ 3.067.588,76	€ 3.067.588,76
TOTALE I LOTTO						€ 632.440,00	€ 632.440,00	€ 502.919,96	€ 502.919,96
TOTALE II LOTTO						€ 3.176.400,00	€ 3.176.400,00	€ 2.564.668,80	€ 2.564.668,80
Nel quadro economico pre-gara il costo delle isole ecologiche seminterrate (punto 2) e dell'isola ecologica (punto 5) sono al lordo dell'I.V.A., come previsto nel quadro economico di progetto di cui all'Ordinanza n. 176 del 09/06/2008 del Commissario delegato per l'emergenza rifiuti in Campania, ex O. P. C. M. n. 3653 del 30/01/2008									

Nel quadro economico pre-gara il costo delle isole ecologiche seminterrate (punto 2) e dell'isola ecologica (punto 5) sono al lordo dell'I.V.A., come previsto nel quadro economico di progetto di cui all'Ordinanza n. 176 del 09/06/2008 del Commissario delegato per l'emergenza rifiuti in Campania, ex O.P.C.M. n. 3653 del 30/01/2008

VISTI:

- Il D.Lgs n. 61/2007 convertito nella Legge n. 87/2007;
- Il D.P.C.M. 28/12/2007;
- L'O.P.C.M. 3639/2008;
- L'O.P.C.M. 3653/2008;
- La D.G.R. n. 2026/2007;
- La D.G.R. n. 2336/2007;
- Il P.O.R. Campania 2000/2006;
- Il Complemento di Programmazione POR Campania 2000/2006;
- La D.G.R. n. 1340/2007;
- La D.G.R. n. 1341/2007;
- La D.G.R. n. 261 del 23/02/2009;
- La Decisione C(2006)3424 della Commissione Europea;
- La D.G.R. n. 1478/2008 di approvazione "Linee guida per la chiusura del P.O.R. Campania 2000/2006";
- La D.G.R. n. 116 del 30/01/2009;
- La Decisione C(2009) 1112 del 18/02/2009;
- Il decreto dirigenziale n. 60 del 9 aprile 2009 dell'A.G.C. 09 di aggiornamento dell'elenco dei Responsabili di Misura e di Asse";
- L'autorizzazione all'uso dei capitoli P.O.R. per residui anni precedenti;
- La D.G.R. n. 567 del 27/03/2009;
- La D.G.R. n. 1100/2009;
- La D.G.R. n. 1276/2009;
- La D.G.R. n. 1820 del 18 dicembre 2009;
- La D.G.R. n. 231 del 12/03/2010;

Visto, altresì, il Decreto Dirigenziale n. 1 del 14/04/2009 con cui il Coordinatore dell'A.G.C. 21 ha delegato, al Dirigente del Settore 02 "Gestione", l'assolvimento di compiti e competenze attribuite all'Area;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team della Misura 1.7, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile della Misura,

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **Di** confermare definitivamente in **€ 3.067.588,76** il contributo, a valere sulle risorse della Misura 1.7 del P.O.R. Campania 2000/2006, concesso al Comune di Salerno con decreto dirigenziale n. 1174 del 11/11/2008 del Settore "Tutela dell'Ambiente" (I lotto finanziario) e con decreto dirigenziale n. 3 del 17/04/2009;
2. **Di** dare atto, ai sensi della D.G.R. della Campania n. 1748/2008 modificata con successive DD.G.R. n. 1100/2009 e 1820/2009, che:
 - o il progetto **"Acquisto automezzi, attrezzature ed isole ecologiche interrare a supporto della raccolta differenziata"** nel **Comune di Salerno, codice MONIT: 100164**, ammesso a finanziamento a valere sulle risorse della Misura 1.7 – Azione A) del POR Campania 2000/2006 con decreto dirigenziale n. 1174 del 11/11/2008 del Settore "Tutela dell'Ambiente" e n. 3 del 17/04/2009, è da ritenersi chiuso dal punto di vista fisico, amministrativo e contabile;
 - o che le spese riferite al progetto sono state quietanzate dal beneficiario finale in data successiva al 29/06/2007 e, pertanto, non sono certificabili, a valere sulla Misura 1.7 del P.O.R. Campania 2000/2006, in pendenza della procedura di infrazione comunitaria 2007/2195 sulla gestione dei rifiuti in Campania;
 - o il tasso di partecipazione del F.E.S.R., che ha garantito il cofinanziamento del progetto in parola, è pari al 50%;
3. **Di** trasmettere il presente provvedimento al Comune di Salerno, all'Autorità di pagamento FESR presso il Settore riscontro e vigilanza, all' A.G.C. 09, al Responsabile della Misura 1.7 ed al Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C.

Dott. Donato Madaro

A.G.C. 21 - Programmazione e Gestione dei Rifiuti – Settore Gestione - Decreto dirigenziale n. 33 del 3 giugno 2010 - P.O.R. Campania 2000/2006 - Misura 1.7 Azione A) - D.G.R. n. 2026/2007 - Decreto Dirigenziale n. 169 del 2 aprile 2008 del Settore "Tutela dell'Ambiente" - Progetto "Realizzazione di un'isola ecologica nel territorio del Comune di Santa Marina (SA)" - Codice MONIT: 100167 - Ricognizione finale e chiusura progetto

PREMESSO:

- **Che** la Commissione Europea, con Decisione CE (2000) n. 2050 del 1 agosto 2000, nell'approvare il Quadro Comunitario di Sostegno 2000- 2006 ha programmato, per l'utilizzazione dei fondi nel settore dei rifiuti, che le relative risorse vengano, tra l'altro, utilizzate in coerenza con la pianificazione settoriale e territoriale;
- **Che** il Complemento di Programmazione del POR Campania 2000/06, approvato con D. G. R. n. 5549 del 15/11/2000 e successive modifiche ed integrazioni, ha disposto per la misura 1.7 uno stanziamento per la realizzazione di interventi nel settore dei rifiuti, individuando, tra l'altro, quali beneficiari finali il Commissariato di Governo per l'Emergenza Rifiuti e gli Enti Locali;
- **Che** con D. G. R. n. 2026 del 21/11/2007 si è preso atto dello stato di attuazione degli interventi realizzati e/o in via di realizzazione da parte del Commissariato Emergenza Rifiuti a valere sui 110.000.000,00- misura 1.7, direttamente o indirettamente connessi ad iniziative giuridicamente vincolanti al 31/12/2004, stabilendo di individuare, per gli altri interventi (indicati negli allegati a. e b. alla delibera pari ad un totale di € 38.392.679,26) quali beneficiari finali gli enti locali;
- **Che**, con D.G.R. n. 2336 del 29/12/2007, al fine di assicurare continuità amministrativa ed efficienza procedurale, i progetti relativi agli interventi con beneficiari finali gli enti locali sono stati istruiti ed approvati dal commissariato rifiuti, anche avvalendosi dei poteri derogatori all'art 208 del D.lgs. 152/2006;

PRESO ATTO:

- **Che** il Commissario delegato per la liquidazione della gestione commissariale emergenza rifiuti in Campania, nominato con O.P.C.M. n. 3653 del 30.01.2008, con Ord. n. 36 del 15 novembre 2007 ha approvato il progetto esecutivo di un'isola ecologica, presentato dal Comune di Santa Marina (SA), dell'importo complessivo di € 500.000,00, inserito negli interventi programmati con D.G.R. n. 2026/2007 e da finanziarsi con i fondi POR 2000/2006 Misura 1.7;
- **Che** il Commissario delegato per la liquidazione della gestione commissariale emergenza rifiuti in Campania, nominato con O.P.C.M. n. 3653 del 30.01.2008, con Ord. n. 36 del 15 novembre 2007 ha approvato il progetto esecutivo di un'isola ecologica, presentato dal Comune di Santa Marina (SA), dell'importo complessivo di € 500.000,00, inserito negli interventi programmati con D.G.R. n. 2026/2007 e da finanziarsi con i fondi POR 2000/2006 Misura 1.7;
- **Che**, con decreto dirigenziale n. 169 del 2 aprile 2008 del Settore "Tutela dell'Ambiente", è stato concesso il finanziamento di € 500.000,00 al Comune di Santa Marina (SA) per la realizzazione nel proprio territorio di un'isola ecologica, da realizzarsi e rendicontarsi al Responsabile della Misura 1.7 entro il termine del 31.12.2008;
- **Che**, con determinazione dirigenziale n. 210 del 13/06/2008 (reg. gen. 436 del 13/06/2008), il Comune di Santa Marina (SA) ha rimodulato, a seguito dell'affidamento dei lavori, il quadro economico dell'intervento in € 477.995,35, di cui € 374.032,50 per lavori ed € 103.995,35 per somme a disposizione della stazione appaltante;
- **Che**, con decreto dirigenziale n. 636 del 29/07/2008 del Settore "Tutela dell'Ambiente", il finanziamento concesso al Comune di Santa Marina (SA) è stato rideterminato in € 477.995,35 ed è stata impegnata e liquidata, a titolo di I acconto, la somma di € 143.398,61;
- **Che**, con determinazione dirigenziale n. 442 del 27/11/2008 (reg. gen. 812 del 27/11/2008) il Comune di Santa Marina (SA) ha approvato perizia di variante dei lavori dell'importo complessivo di € 477.995,35, di cui € 382.354,32 per lavori ed € 95.641,03 per somme a disposizione della stazione appaltante;
- **Che**, con decreto dirigenziale n. 1525 del 29/12/2008 del Settore "Tutela dell'Ambiente", in favore del Comune di Santa Marina (SA) è stata impegnata, per la realizzazione del progetto succitato, la

somma di € 334.596,75 sul cap. 2185 – U.P.B. 22.79 – Bilancio 2008 – cod. SIOPE 2234, prelevabili dallo stanziamento della misura 1.7 P.O.R. Campania 2000/2006;

- **Che**, con determinazione dirigenziale n. 143 del 29/04/2009 (reg. gen. 304 del 29/04/2009), il Comune di Santa Marina ha approvato, ai sensi dell'art. 132 co. d) del D.Lgs. 163/2006, perizia di variante e di assestamento dei lavori dell'importo complessivo di € 486.092,06, di cui € 389.714,96 per lavori ed € 96.377,10 della stazione appaltante;
- **Che**, con determinazione dirigenziale n. 175 del 21/05/2009 (reg. gen. 372 del 21/05/2009) il Comune di Santa Marina (SA) ha approvato la relazione sul conto finale, lo stato finale dei lavori e il certificato di regolare esecuzione;
- **Che**, con decreto dirigenziale n. 50 del 09/06/2009, è stato autorizzato al Comune di Santa Marina (SA), per € 8.096,71, l'utilizzo delle economie di gara per il finanziamento della predetta perizia di variante, rinviando a successivo provvedimento l'impegno delle somme necessarie;
- **Che**, con il succitato provvedimento, è stato rideterminato, in € 486.092,06, il finanziamento concesso con decreto dirigenziale n. 169 del 2 aprile 2008 del Settore "Tutela dell'Ambiente" e liquidata, a titolo di acconto, la somma di € 285.286,72;
- **Che**, con determinazione dirigenziale n. 348 del 23/10/2009 (reg. gen. 687 del 23/09/2009), il Comune di Santa Marina ha approvato il quadro economico finale dell'intervento per complessivi € 484.873,07, di cui € 389.713,94 per lavori ed € 95.159,13 per somme a disposizione della stazione appaltante;

DATO ATTO:

- **Che**, con decreto dirigenziale n. 105 del 12/10/2009, il Responsabile della Misura 1.7:
 - ha rideterminato in € 483.595,32, a seguito dello stralcio di somme della voce "spese generali" e salvo ogni ulteriore e successiva verifica dell'ammissibilità delle voci di spesa, il finanziamento concesso al Comune di Santa Marina (SA) e disimpegnato la somma di € 5.599,96;
 - ha liquidato, a titolo di saldo del progetto in argomento, la somma di € 54.909,99;

RILEVATO:

- **Che** i servizi della D.G. Regio della Comunità Europea con nota prot. 12480/2008, relativa alle conseguenze della procedura di infrazione 2007/2195 sulla gestione dei rifiuti in Campania, hanno confermato la determinazione espressa dalla Commissione, a dedurre, a partire dalla prossima domanda di pagamento, tutte le spese a valere sulla misura 1.7 sostenute dopo il 29/06/2007, a meno che lo Stato Membro non adotti le disposizioni necessarie per porre rimedio alla situazione che ha comportato tale determinazione;
- **Che** con nota prot. 3229 del 25/02/2009 il Dipartimento per le Politiche di sviluppo e di coesione del MiSE ha sollecitato la Regione Campania a prendere determinazioni entro il termine ultimo del 4 marzo 2009, previsto per l'impugnazione della nota prot. 12480/2008, in merito alla eventuale proposizione di ricorso al Tribunale di I grado delle Comunità Europee;
- **Che**, con nota prot. 994/UDIP/GAB/GAB del 27/02/2009, il Presidente della Giunta Regionale ha comunicato al MiSE l'intenzione di proporre ricorso al Tribunale di I grado delle Comunità europee, con l'auspicio – pertanto – del favorevole accoglimento e la conseguente ammissibilità delle spese sostenute dopo il 29/06/2007 a valere sulla misura 1.7 del POR Campania 2000-2006;
- **Che** la Giunta regionale, con deliberazione n. 567 del 27/03/2009, ha autorizzato:
 - la competente Area Generale di Coordinamento 21, avvalendosi delle residue risorse finanziarie misura 1.7 P.O.R. Campania 2000-2006, compatibilmente con i termini di rendicontazione comunitari, a provvedere esclusivamente:
 - alla conclusione degli interventi in fase di avanzata realizzazione ed alla relativa rendicontazione;
 - all'esecuzione di quelli non ancora realizzati;
 - alla riprogrammazione finanziaria delle somme non utilizzate;
 - di accantonare, in sede di programmazione, la somma complessiva di € 61.000.000,00 a valere sui fondi FAS 2007-2013 individuando gli interventi compatibili con la suddetta Misura 1.7, fino alla risoluzione della procedura di infrazione comunitaria;

VISTA la Sentenza della Corte di Giustizia Europea del 04/03/2010 *“Inadempimento di uno Stato – Ambiente – Direttiva 2006/12/CE – artt. 4 e 5 – Gestione dei rifiuti – Piano di gestione – Rete adeguata ed integrata di impianti di smaltimento - Pericolo per la salute umana o per l'ambiente – Forza maggiore – Turbative dell'ordina pubblico – Criminalità organizzata”*, nella causa C-297/08, con la quale la Repubblica Italiana, non avendo adottato, per la regione Campania, tutte le misure necessarie per assicurare che i rifiuti siano recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare, non avendo creato una rete adeguata ed integrata di impianti di smaltimento, è venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza degli artt. 4 e 5 della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 5 aprile 2006, 2006/12/CE, relativa ai rifiuti;

CONSIDERATO:

- **Che**, ai fini della chiusura del fascicolo del progetto, la D.G.R. n. 1100 del 12 giugno 2009 dispone che il Responsabile di Misura procede all'adozione di un decreto dirigenziale di ricognizione finale del procedimento amministrativo che identifichi, in maniera definitiva, la chiusura del progetto e che il predetto atto deve indicare il quadro di spesa finale dell'operazione che dovrà corrispondere all'importo totale certificato per la stessa in quanto sostenuta dal Beneficiario Finale, e riportare espressamente il tasso di partecipazione del fondo strutturale che ne ha garantito il cofinanziamento anche qualora esso corrisponda al tasso medio di misura indicato dal Complemento di Programmazione;
- **Che**, con Decisione C(2009) 1112 del 18/02/2009, la Commissione Europea ha prorogato, al 30/06/2009, il termine finale di ammissibilità delle spese a valere sul P.O.R. Campania 2000/2006;
- **Che** la Giunta regionale, con deliberazione n. 1820 del 18 dicembre 2009, ha stabilito che, entro febbraio 2010, i Responsabili delle Misure del P.O.R. Campania 2000/2006 provvedano all'inoltro delle dichiarazioni finali di spesa all'Autorità di Pagamento del P.O.R. Campania 2000/2006, alla chiusura dei fascicoli inerenti i progetti finanziati con le risorse afferenti le suddette Misure;
- **Che**, con deliberazione n. 231 del 12/03/2010, la Giunta regionale ha modificato la scadenza indicata nelle linee guida di chiusura approvate con DGR n. 1100 del 12 giugno 2009, per l'inoltro alle Autorità di Pagamento del POR 2000 – 2006 delle dichiarazioni finali di spesa dei Responsabili delle Misure del POR Campania 2000 – 2006 e per la chiusura dei fascicoli di progetti;

RITENUTO:

- **Di dover provvedere, in virtù del combinato disposto delle DD.G.R. 1820/09 e 1100/09, alla chiusura del progetto in parola con l'approvazione del quadro economico finale ammesso a finanziamento a valere sui fondi della Misura 1.7 – Azione A) del POR Campania 2000/2006 di seguito riportato:**

QUADRO ECONOMICO			
		FINALE	FINALE AMMESSO
A	Importo complessivo dei lavori	€ 389.713,94	€ 389.713,94
	Lavori	€ 370.048,05	€ 370.048,05
	Oneri per la sicurezza	€ 19.665,89	€ 19.665,89
B	Somme a disposizione della stazione appaltante	€ 95.159,13	€ 93.881,38
	Spese generali + C.N.A.P. 2%	€ 48.562,16	€ 47.284,41
	I.V.A. al 10% su lavori	€ 7.625,58	€ 7.625,58
	I.V.A. al 20 % su spese generali e C.N.A.P.	€ 38.971,39	€ 38.971,39
TOTALE COMPLESSIVO (A+B)		€ 484.873,07	€ 483.595,32

ACCERTATO che le spese riferite al progetto sono state quietanzate dal beneficiario finale in data successiva al 29/06/2007;

VISTI:

- Il D.Lgs n. 61/2007 convertito nella Legge n. 87/2007;
- Il D.P.C.M. 28/12/2007;
- L'O.P.C.M. 3639/2008;
- L'O.P.C.M. 3653/2008;
- La D.G.R. n. 2026/2007;
- La D.G.R. n. 2336/2007;
- Il P.O.R. Campania 2000/2006;
- Il Complemento di Programmazione POR Campania 2000/2006;
- La D.G.R. n. 1340/2007;
- La D.G.R. n. 1341/2007;
- La D.G.R. n. 261 del 23/02/2009;
- La Decisione C(2006)3424 della Commissione Europea;
- La D.G.R. n. 1478/2008 di approvazione "Linee guida per la chiusura del P.O.R. Campania 2000/2006";
- La D.G.R. n. 116 del 30/01/2009;
- La Decisione C(2009) 1112 del 18/02/2009;
- Il decreto dirigenziale n. 60 del 9 aprile 2009 dell'A.G.C. 09 di aggiornamento dell'elenco dei Responsabili di Misura e di Asse";
- L'autorizzazione all'uso dei capitoli P.O.R. per residui anni precedenti;
- La D.G.R. n. 567 del 27/03/2009;
- La D.G.R. n. 1100/2009;
- La D.G.R. n. 1276/2009;
- La D.G.R. n. 1820 del 18 dicembre 2009;
- La D.G.R. n. 231 del 12/03/2010;

Visto, altresì, il Decreto Dirigenziale n. 1 del 14/04/2009 con cui il Coordinatore dell'A.G.C. 21 ha delegato, al Dirigente del Settore 02 "Gestione", l'assolvimento di compiti e competenze attribuite all'Area;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team della Misura 1.7, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile della Misura,

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **Di** confermare definitivamente in **€ 483.595,32** il contributo, a valere sulle risorse della Misura 1.7 del P.O.R. Campania 2000/2006, concesso al Comune di Santa Marina (SA) n. 169 del 2 aprile 2008 del Settore "Tutela dell'Ambiente";
2. **Di** dare atto, ai sensi della D.G.R. della Campania n. 1748/2008 modificata con successive DD.G.R. n. 1100/2009 e 1820/2009, che:
 - o il progetto "**Realizzazione di un'isola ecologica nel territorio del Comune di Santa Marina (SA)**", **Codice MONIT: 100167**, ammesso a finanziamento a valere sulle risorse della Misura 1.7 – Azione A) del POR Campania 2000/2006 con decreto dirigenziale n. 169 del 2 aprile 2008 del Settore "Tutela dell'Ambiente", è da ritenersi chiuso dal punto di vista fisico, amministrativo e contabile;
 - o che le spese riferite al progetto sono state quietanzate dal beneficiario finale in data successiva al 29/06/2007 e, pertanto, non sono certificabili, a valere sulla Misura 1.7 del P.O.R. Campania 2000/2006, in pendenza della procedura di infrazione comunitaria 2007/2195 sulla gestione dei rifiuti in Campania;
 - o il tasso di partecipazione del F.E.S.R., che ha garantito il cofinanziamento del progetto in parola, è pari al 50%;

3. **Di** trasmettere il presente provvedimento al Comune di Santa Marina (SA), all'Autorità di pagamento FESR presso il Settore riscontro e vigilanza, all' A.G.C. 09, al Responsabile della Misura 1.7 ed al Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C.

Dott. Donato Madaro

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Baia – Comune di bacoli - Concessione demaniale marittima n° 48 2010 – “Alba Baiana” Onlus

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTA:

- l'istanza acquisita al protocollo del Settore n. 44998 del 19/01/10, con la quale il sig. Chiarolanza Luigi *...omissis...*, in qualità di presidente dell'associazione socio-culturale non lucrativa di utilità sociale (ONLUS) denominata “Alba Baiana”, con sede in Bacoli, alla via Lucullo n. 29, C.F. 96025300631, ha chiesto il rilascio di concessione demaniale marittima della superficie di mq. 380,00 (ml. 38,00X ml 10,00), ricadente nel Porto di Baia, del Comune di Bacoli, al fine di consentire l'ormeggio di imbarcazioni di residenti, come da grafico allegato;

...omissis...

CONCEDE

al sig. Chiarolanza Luigi *...omissis...*, in qualità di presidente dell'associazione socio-culturale non lucrativa di utilità sociale (ONLUS) denominata “Alba Baiana”, con sede in Bacoli, alla via Lucullo n. 29, che accetta, la titolarità della concessione di un'area demaniale marittima nel Porto di Baia del Comune di Bacoli, per:

mq. 380,00 Allo scopo di consentire l'ormeggio di imbarcazioni di residenti con lunghezza fuori tutto non superiore ai 7 metri

...omissis...

La presente concessione, che si intende rilasciata unicamente nei limiti dei diritti che competono al demanio marittimo, avrà la durata di mesi 43 (quarantatre) e giorni 7 (sette) con decorrenza dal 24/05/10 al 31/12/13.

Il concessionario è tenuto ad osservare le condizioni specificate nel successivo articolato.

...omissis...

Napoli, 26/05/2010

arch. Massimo Pinto

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA – AGC Demanio e Patrimonio Settore Provveditorato ed Economato – **Proc. n. 834/10. Affidamento del servizio di attuazione del Piano di Comunicazione del Programma Operativo Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (P.O.R. FESR) 2007/2013. D.D. 211 del 05/05/2010 – RETTIFICA**

PER UN ERRORE TECNICO NEL DISCIPLINARE DI GARA, ALL'ART. 9 COMMA 1 NON RISULTA LA DATA RELATIVA ALLA SCADENZA DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE, CHE, INVECE, E' FISSATA AL **GIORNO 2 LUGLIO 20 10**.

Il Dirigente del Servizio
Dott. Luigi Riccio

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Marina di Cassano - Comune di Piano di Sorrento - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo e delocalizzazione della concessione demaniale marittima n° 14 2002 - Sig.ra Izzo Luisa

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI :

- l'istanza, protocollo n°0001244 del 04/01/2010 come da ultima integrata prot. n°0268208 del 25/03/2010, con la quale il Sig.ra Izzo Luisa, ...omissis..., ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo il rinnovo della concessione demaniale marittima n°14/2002 rilasciata dal Comune di Piano di Sorrento, scaduta il 31/12/2007, allo scopo di mantenere uno specchio acqueo di mq. 274,40 per attività di ormeggio unità da diporto, e la delocalizzazione della stessa per uno specchio acqueo di mq. 171,00 nel porto di Marina di Cassano del Comune di Piano di Sorrento, come da grafico allegato all'istanza di delocalizzazione;
- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 l.7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n°88;
- il D.D. n°63 del 09/06/2008;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la delibera di G.R.C. 19/06/2008, n. 1047

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la durata della concessione demaniale marittima richiesta è di 48 mesi;
- l'area richiesta in concessione è situata nel Porto di Marina di Cassano del Comune di Piano Sorrento per una superficie complessiva di mq.171,00;
- la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. Dr. Ferretti, tel n° 081/7969649, il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00 ;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Marina di Cassano - Comune di Piano di Sorrento - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo e delocalizzazione della concessione demaniale marittima n° 24 2002 – Sig. Somma Giuseppe

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI :

- l'istanza, protocollo n° 0001292 del 04/01/2010 come da ultima integrata prot. n° 0267846 del 25/03/2010 con la quale il Sig: Somma Giuseppe, ...*omissis*..., ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo il rinnovo della concessione demaniale marittima n°24/02 rilasciata dal Comune di Piano di Sorrento per mantenere uno specchio acqueo di mq. 401,80 allo scopo di ormeggiare piccole imbarcazioni , e la delocalizzazione della stessa per uno specchio acqueo di mq. 250,00 nel porto di Marina di Cassano del Comune di Piano di Sorrento, come da grafico allegato all'istanza di delocalizzazione;
- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 l.7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n°88;
- il D.D. n°63 del 09/06/2008;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la delibera di G.R.C. 19/06/2008, n. 1047

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la durata della concessione demaniale marittima richiesta è di 48 mesi;
- l'area richiesta in concessione è situata nel Porto di Marina di Cassano del Comune di Piano Sorrento per una superficie complessiva di mq.250,00;
- la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. Dr. Ferretti, tel n° 081/7969649, il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00 ;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Marina di Cassano - Comune di Piano di Sorrento - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo e subingresso nella concessione demaniale marittima n° 88 2006 - Società Maria De Simone Petroli S.r.l.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI :

- l'istanza, protocollo n° 0220747 del 11/03/2010 come da ultima integrata con nota prot n°0378660 del 30/04/2010, con la quale la Società "Maria De Simone Petroli S.r.l., con sede in via Roma,94 del Comune di Torre Annunziata, P.iva n° 05702121210, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo il rinnovo ed il subingresso nella titolarità della concessione demaniale marittima n° 88/06 rilasciata dalla Giunta Regionale della Campania Settore Demanio Marittimo , scaduta il 31/12/2009, allo scopo di realizzare e gestire un impianto di distribuzione carburanti nel porto di Marina di Cassano e precisamente lungo il molo di sopraflutto del Comune di Piano di Sorrento per una superficie di mq.286,75;
- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 l.7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n°88;
- il D.D. n°63 del 09/06/2008;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la delibera di G.R.C. 19/06/2008, n. 1047

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la durata della concessione demaniale marittima richiesta è di 48 mesi;
- l'area richiesta in concessione è situata nel Porto di Marina di Cassano del Comune di Piano Sorrento per una superficie complessiva di mq.286,75;
- la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. Dr. Ferretti, tel n° 081/7969649, il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00 ;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Marina di Cassano - Comune di Piano di Sorrento - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo , delocalizzazione e subingresso della concessione demaniale marittima n° 174 2009 - Sig.Russo Raffaele

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI :

- l'istanza, protocollo n° 1089665 del 16/12/2009 come da ultima integrata prot. n°0347300 del 21/04/2010 , con la quale il Sig.Russo Raffaele, ...omissis..., ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo il rinnovo della concessione demaniale marittima n°174/2009 rilasciata dalla Giunta Regionale della Campania Settore Demanio Marittimo il 20/10/2009, scaduta il 31/12/2009, per mantenere uno specchio acqueo di mq. 1.222,00 con un pontile galleggiante di mq.30,00 allo scopo di effettuare attività di ormeggio natanti da diporto, e la delocalizzazione della stessa per una superficie complessiva di mq.1507,00 di cui mq. 1.356,25 di specchio acqueo (contrassegnato nel grafico allegato all'istanza con la sigla SP001), mq.150,75 di pontile galleggiante (contrassegnato nel grafico allegato all'istanza con la sigla OR001), nel porto di Marina di Cassano del Comune di Piano di Sorrento nonché il sub ingresso nella titolarità della concessione demaniale marittima da parte della Sig.ra Scarpati Maria nata a S.Agnello (NA) il 15/05/1964 CF: SCRMRA64E55I208Q;
- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 l.7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n°88;
- il D.D. n°63 del 09/06/2008;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la delibera di G.R.C. 19/06/2008, n. 1047

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la durata della concessione demaniale marittima richiesta è di 48 mesi;
- l'area richiesta in concessione è situata nel Porto di Marina di Cassano del Comune di Piano Sorrento per una superficie complessiva di mq.1.507,00;
- la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. Dr. Ferretti, tel n° 081/7969649, il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00 ;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Marina di Cassano - Comune di Piano di Sorrento - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo e delocalizzazione della concessione demaniale marittima n° 175 2009 - Sig.Lauro Antonino di Salvatore

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI :

- l'istanza, protocollo n° 1089631 del 16/12/2009 come da ultima integrata n° 0268280 del 25/03/2010 , con la quale il Sig.Lauro Antonino di Salvatore, ...*omissis*..., ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo il rinnovo della concessione demaniale marittima n°179/2009 rilasciata dalla Giunta Regionale della Campania Settore Demanio Marittimo il 21/10/2009, scaduta il 31/12/2009, per mantenere uno specchio acqueo di mq. 1047,35 con un pontile galleggiante di mq.360,00 allo scopo di effettuare attività di ormeggio natanti da diporto, e la delocalizzazione della stessa per una superficie complessiva di mq.1306,00 di cui mq. 869,80 di specchio acqueo (contrassegnato nel grafico allegato all'istanza con la sigla SP001), mq.248,70 di pontile galleggiante (contrassegnato nel grafico allegato all'istanza con la sigla OR001), mq. 187,50 di passerella (contrassegnato nel grafico allegato all'istanza con la sigla OR002) nel porto di Marina di Cassano del Comune di Piano di Sorrento ;
- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 l.7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n°88;
- il D.D. n°63 del 09/06/2008;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la delibera di G.R.C. 19/06/2008, n. 1047

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la durata della concessione demaniale marittima richiesta è di 48 mesi;
- l'area richiesta in concessione è situata nel Porto di Marina di Cassano del Comune di Piano Sorrento per una superficie complessiva di mq.1.306,00;
- la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. Dr. Ferretti, tel n° 081/7969649, il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00 ;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Marina di Cassano - Comune di Piano di Sorrento - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo e delocalizzazione della concessione demaniale marittima n° 178 2009 - Società Cantieri Cesaro s.n.c.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI :

- l'istanza, protocollo n°1089861 del 16/12/2009 come da ultima integrata prot. n°0268153 del 25/03/2010, con la quale la Società "Cantieri Cesaro s.n.c. ,con sede alla via Marina di Cassano n. 132 del Comune di Piano di Sorrento, P.iva n°0129534121, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo il rinnovo della concessione demaniale marittima n°178/2009 rilasciata dalla Giunta Regionale della Campania Settore Demanio Marittimo il 20/10/2009, scaduta il 31/12/2009, allo scopo di mantenere uno specchio acqueo di mq. 337,46 per attività di ormeggio imbarcazioni da diporto, e la delocalizzazione della stessa per uno specchio acqueo di mq. 461,00 nel porto di Marina di Cassano del Comune di Piano di Sorrento, come da grafico allegato all'istanza delocalizzazione;
- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 l.7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n°88;
- il D.D. n°63 del 09/06/2008;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la delibera di G.R.C. 19/06/2008, n. 1047

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la durata della concessione demaniale marittima richiesta è di 48 mesi;
- l'area richiesta in concessione è situata nel Porto di Marina di Cassano del Comune di Piano Sorrento per una superficie complessiva di mq.461,00;
- la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. Dr. Ferretti, tel n° 081/7969649, il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00 ;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Marina di Cassano - Comune di Piano di Sorrento - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo e delocalizzazione della concessione demaniale marittima n° 179 2009 - Sig. Cosenza Vincenzo

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI :

- l'istanza, protocollo n° 1089566 del 16/12/2009 come da ultima integrata prot. 0267906 del 25/03/2010 , con la quale il Sig. Cosenza Vincenzo, ...omissis..., ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo il rinnovo della concessione demaniale marittima n°179/2009 rilasciata dalla Giunta Regionale della Campania Settore Demanio Marittimo il 21/10/2009, scaduta il 31/12/2009, per mantenere uno specchio acqueo di mq. 722,90 allo scopo di effettuare attività di ormeggio imbarcazioni da diporto, e la delocalizzazione della stessa per una superficie complessiva di mq.933,00 di cui mq. 804,80 di specchio acqueo (contrassegnato nel grafico allegato all'istanza con la sigla SP001), mq.85,50 di pontile galleggiante (contrassegnato nel grafico allegato all'istanza con la sigla OR001), mq. 42,70 di pontile galleggiante (contrassegnato nel grafico allegato all'istanza con la sigla OR002) nel porto di Marina di Cassano del Comune di Piano di Sorrento ;
- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 l.7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n°88;
- il D.D. n°63 del 09/06/2008;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la delibera di G.R.C. 19/06/2008, n. 1047

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la durata della concessione demaniale marittima richiesta è di 48 mesi;
- l'area richiesta in concessione è situata nel Porto di Marina di Cassano del Comune di Piano Sorrento per una superficie complessiva di mq.933,00;
- la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. Dr. Ferretti, tel n° 081/7969649, il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00 ;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Marina di Cassano - Comune di Piano di Sorrento - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo e delocalizzazione della concessione demaniale marittima n° 180 2009 – Sig. Cosenza Vincenzo

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI :

- l'istanza, , protocollo n° 1089830 del 16/12/2009 come da ultima integrata protocollo n° 0267628 del 25/03/2010, con la quale il Sig. Cosenza Vincenzo, ...*omissis*..., ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo il rinnovo della concessione demaniale marittima n°180/2009 rilasciata dalla Giunta Regionale della Campania Settore Demanio Marittimo il 21/10/2009, scaduta il 31/12/2009, per mantenere uno specchio acqueo di mq. 817,60 allo scopo di effettuare attività di ormeggio imbarcazioni da diporto, e la delocalizzazione della stessa per una superficie complessiva di mq.1.343,00 di cui mq. 1217,00 di specchio acqueo (contrassegnato nel grafico allegato all'istanza con la sigla SP001), mq.26,00 di pontile galleggiante (contrassegnato nel grafico allegato all'istanza con la sigla OR001), mq. 100,00 di pontile galleggiante (contrassegnato nel grafico allegato all'istanza con la sigla OR002) nel porto di Marina di Cassano del Comune di Piano di Sorrento ;
- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 l.7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n°88;
- il D.D. n°63 del 09/06/2008;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la delibera di G.R.C. 19/06/2008, n. 1047

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la durata della concessione demaniale marittima richiesta è di 48 mesi;
- l'area richiesta in concessione è situata nel Porto di Marina di Cassano del Comune di Piano Sorrento per una superficie complessiva di mq.1.343,00;
- la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. Dr. Ferretti, tel n° 081/7969649, il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00 ;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Marina di Cassano - Comune di Piano di Sorrento - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo e delocalizzazione della concessione demaniale marittima n° 183 2009 – Sig. Lauro Antonino di Michele

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI :

- l'istanza, protocollo n°1089587 del 16/12/2009 come da ultima integrata protocollo n°0267812 del 25/03/2010, con la quale il Sig. Lauro Antonino di Michele, ...*omissis*..., ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo il rinnovo della concessione demaniale marittima n°183/2009 rilasciata dalla Giunta Regionale della Campania Settore Demanio Marittimo il 21/10/2009, scaduta il 31/12/2009, per mantenere uno specchio acqueo di mq. 1.057,00 con un pontile galleggiante ed una passerella della superficie complessiva di mq. 43,80 allo scopo di effettuare attività di ormeggio imbarcazioni da diporto, e la delocalizzazione della stessa per una superficie complessiva di mq.1.303,00 di cui mq. 1.123,90 di specchio acqueo (contrassegnato nel grafico allegato all'istanza con la sigla SP001), mq.119,40 di pontile galleggiante (contrassegnato nel grafico allegato all'istanza con la sigla OR001), mq. 59,70 di pontile galleggiante (contrassegnato nel grafico allegato all'istanza con la sigla OR002)nel porto di Marina di Cassano del Comune di Piano di Sorrento ;
- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 l.7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n°88;
- il D.D. n°63 del 09/06/2008;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la delibera di G.R.C. 19/06/2008, n. 1047

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la durata della concessione demaniale marittima richiesta è di 48 mesi;
- l'area richiesta in concessione è situata nel Porto di Marina di Cassano del Comune di Piano Sorrento per una superficie complessiva di mq.1.303,00;
- la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. Dr. Ferretti, tel n° 081/7969649, il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00 ;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Marina di Cassano - Comune di Piano di Sorrento - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo e delocalizzazione della concessione demaniale marittima n° 184 2009 – Sig. Somma Giuseppe

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI :

- l'istanza, protocollo n° 1089904 del 16/12/2009 come da ultima integrata prot. n° 0268310 del 25/03/2010, con la quale il Sig: Somma Giuseppe, ...*omissis*..., ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo il rinnovo della concessione demaniale marittima n°184/2009 rilasciata dalla Giunta Regionale della Campania Settore Demanio Marittimo il 21/10/2009, scaduta il 31/12/2009, allo scopo di mantenere uno specchio acqueo di mq. 586,75 per attività di ormeggio imbarcazioni da diporto, e la delocalizzazione della stessa per uno specchio acqueo di mq. 453,00 nel porto di Marina di Cassano del Comune di Piano di Sorrento, come da grafico allegato all'istanza di delocalizzazione;
- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 l.7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n°88;
- il D.D. n°63 del 09/06/2008;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la delibera di G.R.C. 19/06/2008, n. 1047

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la durata della concessione demaniale marittima richiesta è di 48 mesi;
- l'area richiesta in concessione è situata nel Porto di Marina di Cassano del Comune di Piano Sorrento per una superficie complessiva di mq.453,00;
- la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. Dr. Ferretti, tel n° 081/7969649, il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00 ;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Marina di Cassano - Comune di Piano di Sorrento - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo , delocalizzazione e subingresso della concessione demaniale marittima n° 200 2009 - Sig.Maresca Rocco

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI :

- l'istanza, protocollo n° 0268179 del 25/03/2010 come da ultima integrata prot. n°0401423 del 07/05/2010, con la quale il Sig.Maresca Rocco, ...omissis..., ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo il rinnovo della concessione demaniale marittima n°200/2009 rilasciata dalla Giunta Regionale della Campania Settore Demanio Marittimo il 02/12/2009, scaduta il 31/12/2009, per mantenere uno specchio acqueo di mq. 835,00 allo scopo di effettuare attività di ormeggio imbarcazioni da diporto, e la delocalizzazione della stessa per una superficie complessiva di mq.694,00 nel porto di Marina di Cassano del Comune di Piano di Sorrento come da grafico allegato all'istanza di delocalizzazione, nonché il subingresso nella titolarità della concessione demaniale marittima n° 200/2009 da parte della Società "F.lli Maresca di Giuseppe ed Antonio Maresca S.n.c.", P.Iva 06042191210 ,con sede in via Marina di Cassano, 68 Piano di Sorrento ;
- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 l.7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n°88;
- il D.D. n°63 del 09/06/2008;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la delibera di G.R.C. 19/06/2008, n. 1047

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la durata della concessione demaniale marittima richiesta è di 48 mesi;
- l'area richiesta in concessione è situata nel Porto di Marina di Cassano del Comune di Piano Sorrento per una superficie complessiva di mq.694,00;
- la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. Dr. Ferretti, tel n° 081/7969649, il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00 ;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Amalfi - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo concessioni demaniali marittime (Gavitelli) - Vari

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTE :

le istanze con cui ditte di seguito elencate:

- BUCCI Alberto Maria titolare della concessione demaniale marittima n. 102/09;
- DE ROSA Silvana titolare della concessione demaniale marittima n. 103/09;
- Soc. VENTO DI LEVANTE a.r.l. titolare della concessione demaniale marittima n. 185/09;
- VILLARICCA Andrea titolare della concessione demaniale marittima n. 207/09;

hanno chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, il rinnovo per l'anno 2010, della concessione demaniale marittima scaduta il 31/10/2009, allo scopo di mantenere, nell'ambito del Lotto "B" del Porto di Amalfi dei gavitelli con relativi corpi morti per l'ormeggio di unità da diporto.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 63 del 09/06/2008;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n. 1806;
- la delibera di G.R.C. 19/06/2008, n. 1047.

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la durata delle concessioni demaniali richieste è di 6 mesi;
- i punti di ormeggio richiesti in concessione ricadono nello specchio acqueo del porto di Amalfi;
- le istanze presentate possono essere visionate presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. p.i. Rosario Marciano, tel n. 081/7969287;
- i soggetti portatori di interessi giuridicamente riconosciuti, ove lo ritengono opportuno, possono avanzare osservazioni entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso, indirizzandole a: Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Baia - Comune di bacoli - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo e variazione della concessione demaniale marittima n° 53 2009 - Soc. I.R.S.V.E.M. s.r.l.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI :

- la concessione n° 53/09, intestata alla soc. I.R.S.V.E.M. s.r.l. con sede in Baia - Bacoli alla Via Lucullo n. 43, avente ad oggetto un'area nel porto di Baia di superficie pari a mq. 4304,82 per mantenere un impianto di depurazione di molluschi con annesso centro di spedizione;
- le istanze, acquisite con prot. 416287 del 12/05/2010 e prot n. 94231 del 03/02/2010, con cui il Sig. Postiglione Fabio, presidente della suddetta società, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, rispettivamente il rinnovo e la variazione ai sensi dell'art. 24 Reg. Cod. Nav. della concessione demaniale marittima n° 53/09 per adeguare e ammodernare l'impianto, come da documentazione allegata, utilizzando fondi FEP 2007/2013;
- la l. 16/03/01, n° 88;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n° 1806;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n° 2000;
- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n° 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n° 241 e s.m.i.;

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la durata della concessione demaniale marittima n° 53/09, con scadenza il 31/12/2010, verrà rinnovata per mesi 60 a partire dal 01/01/2011;
- l'area oggetto della richiesta di rinnovo e variazione, della superficie di mq. 4304,82, è situata nel porto di Baia;
- gli elaborati progettuali e le relazioni tecniche possono essere visionati presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. dott. Ferretti, tel. N° 081/7969649 il mercoledì dalle ore 10,00 alle 13,00;
- i soggetti portatori di interessi giuridicamente riconosciuti, ove lo ritengono opportuno, possono avanzare osservazioni entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso, indirizzandole a: Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

A.G.C. 03 - Programmazione, Piani e Programmi - Settore Piani e Programmi di Intervento Ordinario e Straordinario - Decreto dirigenziale n.29 del 24 maggio 2010 - Parco Progetti Regionale ex dgr n. 1041/2006: rettifica decreti dirigenziali nn. 21 e 22 del 19/03/2010 e aggiornamenti. – **ERRATA CORRIGE**

Si ripubblica il decreto in oggetto che per mero errore materiale è stato pubblicato nel BURC n. 41 del 31/05/2010 privo degli allegati che dello stesso sono parte integrante.

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA – Caserta – Decreto n. 1 del 26.04.2010 – Attestato di Accreditamento Istituzionale n. 6 del 30.04.2010. Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consiliare n. 3 del 31.07.2006. Struttura denominata "CMP CENTRO MEDICO SPECIALISTICO" srl, con sede legale alla via Appia n. 426 – Minturno e sede operativa in via M.G. Greco n. 20/36 – Mondragone (CE).

Il Commissario Straordinario

VISTO

il Regolamento n. 3 del 31.07.2006 pubblicato sul BURC n. 41 del 05.09.2006 recante, ai sensi dell'art. 8 quater del D.Lgs 30.12.92 e s.m.i., la definizione dei requisiti ulteriori e le procedure per l'accreditamento istituzionale dei soggetti che erogano attività di emodialisi e riabilitazione in regime ambulatoriale;

VISTA

la deliberazione di Giunta Regionale n. 1489 del 22.09.2006, pubblicata sul BURC n. 46 del 09.ottobre 2006, di istituzione dei Nuclei di Valutazione per la verifica dei requisiti ulteriori di accreditamento Istituzionale delle strutture Sanitarie e/o socio sanitarie ai sensi del Regolamento n. 3 del 31.07.2006;

VISTO

il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 151 del 17.04.2007 e s.m.i., pubblicato sul BURC n. 28 del 21.05.2007 di costituzione ed individuazione dei componenti dei Nuclei di Valutazione;

VISTA

la delibera di Giunta Regionale n. 608 dell' 11.04.2008, pubblicata sul BURC n. 18 del 05.05.2008, contenente l'atto di ricognizione ai sensi del Regolamento n. 3 del 31.07.2006;

VISTO

il decreto n. 109 del 30.05.2008 con cui l'Assessore alla Sanità, acquisito il parere dell'Avvocatura reso con nota prot. n. 037312 del 30.04.2008, ha approvato gli schemi tipo di decreto dirigenziale ai quali la ASL deve attenersi nel rilascio o nel diniego dell'attestato di Accreditamento istituzionale ai sensi del citato Regolamento n. 3 /2006;

PRESO ATTO

della L. R. n. 16 del 28.11.2008 che, all'art. 8 delega alle Aziende Sanitarie Locali le competenze e le funzioni relative al procedimento per il rilascio dell'attestato di Accreditamento Istituzionale;

PRESO ATTO

delle Linee di indirizzo regionali sull'Accreditamento Istituzionale, trasmesse con foglio prot. n. 2172/SP del 03.06.2009;

CONSIDERATO

che, in ottemperanza alle sopra indicate disposizioni regionali, l'ASL di Caserta ha costituito il Comitato di Coordinamento Aziendale per l'Accreditamento Istituzionale e le Commissioni di Valutazione con delibera n. 277 del 15.06.2009 e successiva, di modifica ed integrazione, n. 271 del 09.03.2010;

TENUTO CONTO

che la struttura denominata "CMP CENTRO MEDICO SPECIALISTICO" srl, con sede legale alla via Appia n. 426 – Minturno e sede operativa in via M.G. Greco n. 20/36 – Mondragone (CE), ha presentato presso i competenti Uffici dell'Assessorato alla Sanità, istanza di Accreditamento Istituzionale ai sensi del Regolamento del Consiglio Regionale n. 3 del 31.07. 2006, assunta al prot. regionale n. 2006.02896590 del 02.11.2006 e cronologico n. 102, successivamente acquisita agli atti dell'ASL di Caserta con assegnato identificativo scheda n. 01/102;

PRESO ATTO

della "relazione motivata" prot. 77/AI del 01.04.2010 trasmessa dal C.C.A.A.I. (all. 1), con la quale il Comitato - sulla base dell'attività di verifica svolta dalla Commissione all'uopo incaricata ed in esito alla

quale la Commissione stessa ha espresso parere favorevole al rilascio dell'attestato di accreditamento alla struttura interessata – ha proposto l'Accreditamento Istituzionale per la sotto elencata attività:

- **Attività di emodialisi in strutture ambulatoriali per n°15 posti tecnici più n°01 posto contumacia**

con attribuzione della **classe 2** (requisiti specifici tipo B);

PRECISATO

Che ai sensi di quanto disposto dall'art. 2, comma 2, del Regolamento del Consiglio Regionale n. 3/06, la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le Aziende e gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui all' art. 8 quinquies del D.Lgs 502/92 e s.m.i.;

PRECISATO

Che, per effetto di quanto dopo, la struttura in oggetto per l'attività di seguito riportata

- Attività di emodialisi in strutture ambulatoriali per n°15 post tecnici più n°01 posto contumacia può erogare prestazioni a carico del Servizio Sanitario Regionale a condizione che, nell'anno in corso e per le successive annualità, relative al periodo di validità del presente attestato di Accreditamento Istituzionale sottoscriva con L'ASL di Caserta gli accordi contrattuali di cui agli schemi previsti dalla DGRC 1269/2009 e successive modifiche ed integrazioni, ai sensi dell' art. 8 quinquies del D.Lgs 502/92 e s.m.i.;

DECRETA

Il rilascio dell'Attestato di Accreditamento Istituzionale di **CLASSE 2** per l'attività di seguito riportata:

- **Attività di assistenza specialistica di emodialisi in regime ambulatoriale extra ospedaliero per n°15 posti tecnici più n°01 posto contumacia**

alla struttura **"CMP CENTRO MEDICO SPECIALISTICO"** srl, con sede legale in Minturno (LT), alla via Appia n. 426 e sede operativa in Mondragone (CE), alla via M. G. Greco n. 20/36.

L'attestato ha validità di anni quattro a decorrere dalla data di avvenuta notifica

Ai sensi dell'art 7 del Regolamento n. 3/2006, la domanda di rinnovo dovrà essere presentata entro e non oltre 6 mesi dalla data di scadenza del presente decreto e la mancata presentazione entro detto termine sarà ritenuta equivalente a rinuncia al titolo di Accreditamento Istituzionale da parte della struttura **"CMP CENTRO MEDICO SPECIALISTICO"** srl, con sede legale in Minturno (LT), alla via Appia n. 426 e sede operativa in Mondragone (CE), alla via M. G. Greco n. 20/36.

La struttura **"CMP CENTRO MEDICO SPECIALISTICO"** srl, con sede legale in Minturno (LT), alla via Appia n. 426 e sede operativa in Mondragone (CE), alla via M. G. Greco n. 20/36, può erogare per le attività innanzi accreditate, prestazioni a carico del Servizio Sanitario Regionale a condizione che, nell'anno in corso e per le successive annualità, relative al periodo di validità del presente attestato di accreditamento istituzionale , sottoscriva con l'ASL di Caserta gli accordi contrattuali di cui agli schemi previsti dalla DGRC n. 1269 del 16.07.2009, pubblicata sul BURC N. 48 del 09.08.2009 e s.m.i., ai sensi dell' art. 8 quinquies del D.Lgs 502/92 e s.m.i.

Rendere il presente decreto immediatamente esecutivo.

Trasmettere il presente Decreto al Servizio competente dell'Assessorato alla Sanità della Regione Campania per l'attribuzione del Codice Regionale.

Notificare il presente Decreto al **"CMP CENTRO MEDICO SPECIALISTICO"** srl, con sede legale in Minturno (LT), alla via Appia n. 426 e sede operativa in Mondragone (CE), alla via M. G. Greco n. 20/36.

Trasmettere copia del presente Decreto all'Assessorato alla Sanità della Regione Campania per la pubblicazione sul BURC .

Il Presidente C.C.A.A.I.

Il Responsabile del Servizio Accreditamenti Istituzionali

Il Commissario Straordinario
Dottor Antonio Gambacorta

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA – Caserta – Decreto n. 2 del 26.04.2010 – Attestato di Accredитamento Istituzionale n. 6 del 30.04.2010. Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consiliare n. 3 del 31.07.2006. Struttura denominata "CEDIAL" srl, con sede legale ed operativa in S. Maria Capua Vetere (CE), alla via Centro Civico, Rione IACP.

Il Commissario Straordinario

VISTO

il Regolamento n. 3 del 31.07.2006 pubblicato sul BURC n. 41 del 05.09.2006 recante, ai sensi dell'art. 8 quater del D.Lgs 30.12.92 e s.m.i., la definizione dei requisiti ulteriori e le procedure per l'accreditamento istituzionale dei soggetti che erogano attività di emodialisi e riabilitazione in regime ambulatoriale;

VISTA

la deliberazione di Giunta Regionale n. 1489 del 22.09.2006, pubblicata sul BURC n. 46 del 09.ottobre 2006, di istituzione dei Nuclei di Valutazione per la verifica dei requisiti ulteriori di accreditamento Istituzionale delle strutture Sanitarie e/o socio sanitarie ai sensi del Regolamento n. 3 del 31.07.2006;

VISTO

il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 151 del 17.04.2007 e s.m.i., pubblicato sul BURC n. 28 del 21.05.2007 di costituzione ed individuazione dei componenti dei Nuclei di Valutazione;

VISTA

la delibera di Giunta Regionale n. 608 dell' 11.04.2008, pubblicata sul BURC n. 18 del 05.05.2008, contenente l'atto di ricognizione ai sensi del Regolamento n. 3 del 31.07.2006;

VISTO

il decreto n. 109 del 30.05.2008 con cui l'Assessore alla Sanità, acquisito il parere dell'Avvocatura reso con nota prot. n. 037312 del 30.04.2008, ha approvato gli schemi tipo di decreto dirigenziale ai quali la ASL deve attenersi nel rilascio o nel diniego dell'attestato di Accredитamento istituzionale ai sensi del citato Regolamento n. 3 /2006;

PRESO ATTO

della L. R. n. 16 del 28.11.2008 che, all'art. 8 delega alle Aziende Sanitarie Locali le competenze e le funzioni relative al procedimento per il rilascio dell'attestato di Accredитamento Istituzionale;

PRESO ATTO

delle Linee di indirizzo regionali sull'Accreditamento Istituzionale, trasmesse con foglio prot. n. 2172/SP del 03.06.2009;

CONSIDERATO

che, in ottemperanza alle sopra indicate disposizioni regionali, l'ASL di Caserta ha costituito il Comitato di Coordinamento Aziendale per l'Accreditamento Istituzionale e le Commissioni di Valutazione con delibera n. 277 del 15.06.2009 e successiva, di modifica ed integrazione, n. 271 del 09.03.2010;

TENUTO CONTO

che la struttura denominata "CEDIAL" srl, con sede legale ed operativa in S. Maria Capua Vetere (CE), alla via Centro Civico, Rione IACP, ha presentato presso i competenti Uffici dell'Assessorato alla Sanità, istanza di Accredитamento Istituzionale ai sensi del Regolamento del Consiglio Regionale n. 3 del 31.07.2006, assunta al prot. regionale n. 2007.0289787 del 28.03.2007 e cronologico n. 120, successivamente acquisita agli atti dell'ASL di Caserta con assegnato identificativo scheda n. 02/120;

PRESO ATTO

della "relazione motivata" prot. 78/AI del 01.04.2010 trasmessa dal C.C.A.A.I. (all. 1), con la quale il Comitato - sulla base dell'attività di verifica svolta dalla Commissione all'uopo incaricata ed in esito alla

quale la Commissione stessa ha espresso parere favorevole al rilascio dell'attestato di accreditamento alla struttura interessata – ha proposto l'Accreditamento Istituzionale per la sotto elencata attività:

- **Attività di emodialisi in strutture ambulatoriali per n°11 posti tecnici più n°01 posto contumaciale**

con attribuzione della **classe 3** (100% requisiti specifici tipo C)

PRECISATO

Che ai sensi di quanto disposto dall'art. 2, comma 2, del Regolamento del Consiglio Regionale n. 3/06, la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le Aziende e gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui all' art. 8 quinquies del D.Lgs 502/92 e s.m.i.;

PRECISATO

Che, per effetto di quanto dopo, la struttura in oggetto per l'attività di seguito riportata

- Attività di emodialisi in strutture ambulatoriali per n°11 posti tecnici più n°01 posto contumacial e può erogare prestazioni a carico del Servizio Sanitario Regionale a condizione che, nell'anno in corso e per le successive annualità, relative al periodo di validità del presente attestato di Accreditamento Istituzionale sottoscriva con L'ASL di Caserta gli accordi contrattuali di cui agli schemi previsti dalla DGRC 1269/2009 e successive modifiche ed integrazioni, ai sensi dell' art. 8 quinquies del D.Lgs 502/92 e s.m.i.;

DECRETA

Il rilascio dell'Attestato di Accreditamento Istituzionale di **CLASSE 3** per l'attività di

- **Assistenza specialistica di emodialisi in regime ambulatoriale extra ospedaliero per n°11 posti tecnici più n°01 posto contumaciale**

alla struttura "**CEDIAL**" srl, con sede legale ed operativa in S. Maria Capua Vetere (CE), alla via Centro Civico, Rione IACP, P. IVA 01019790615.

L'attestato ha validità di anni quattro a decorrere dalla data di avvenuta notifica.

Ai sensi dell'art 7 del Regolamento n. 3/2006, la domanda di rinnovo dovrà essere presentata entro e non oltre 6 mesi dalla data di scadenza del presente decreto e la mancata presentazione entro detto termine sarà ritenuta equivalente a rinuncia al titolo di Accreditamento Istituzionale da parte della struttura "**CEDIAL**" srl, con sede legale ed operativa in S. Maria Capua Vetere (CE), alla via Centro Civico, Rione IACP, P. IVA 01019790615.

La struttura "**CEDIAL**" srl, con sede legale ed operativa in S. Maria Capua Vetere (CE), alla via Centro Civico, Rione IACP, può erogare per le attività innanzi accreditate, prestazioni a carico del Servizio Sanitario Regionale a condizione che, nell'anno in corso e per le successive annualità, relative al periodo di validità del presente attestato di accreditamento istituzionale , sottoscriva con l'ASL di Caserta gli accordi contrattuali di cui agli schemi previsti dalla DGRC n. 1269 del 16.07.2009, pubblicata sul BURC N. 48 del 09.08.2009 e s.m.i., ai sensi dell' art. 8 quinquies del D.Lgs 502/92 e s.m.i.

Di rendere il presente decreto immediatamente esecutivo.

Trasmettere il presente decreto al Servizio competente dell' Assessorato alla Sanità della Regione Campania per l'attribuzione del Codice Regionale.

Notificare il presente decreto al "**CEDIAL**" srl, con sede legale ed operativa in S. Maria Capua Vetere (CE), alla via Centro Civico, Rione IACP.

Trasmettere copia del presente decreto all'Assessorato alla Sanità della Regione Campania per la pubblicazione sul BURC .

Il Presidente C.C.A.A.I.

Il Responsabile del Servizio Accreditamenti Istituzionali

Il Commissario Straordinario
Dottor Antonio Gambacorta

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA – Caserta – Decreto n. 3 del 26.04.2010 – Attestato di Accreditamento Istituzionale n. 6 del 30.04.2010. Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consiliare n. 3 del 31.07.2006. Struttura denominata "NEFRODIAL" srl, con sede legale ed operativa in Aversa , alla via Amendola, 44.

Il Commissario Straordinario

VISTO

il Regolamento n. 3 del 31.07.2006 pubblicato sul BURC n. 41 del 05.09.2006 recante, ai sensi dell'art. 8 quater del D.Lgs 30.12.92 e s.m.i., la definizione dei requisiti ulteriori e le procedure per l'accreditamento istituzionale dei soggetti che erogano attività di emodialisi e riabilitazione in regime ambulatoriale;

VISTA

la deliberazione di Giunta Regionale n. 1489 del 22.09.2006, pubblicata sul BURC n. 46 del 09.ottobre 2006, di istituzione dei Nuclei di Valutazione per la verifica dei requisiti ulteriori di accreditamento Istituzionale delle strutture Sanitarie e/o socio sanitarie ai sensi del Regolamento n. 3 del 31.07.2006;

VISTO

il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 151 del 17.04.2007 e s.m.i., pubblicato sul BURC n. 28 del 21.05.2007 di costituzione ed individuazione dei componenti dei Nuclei di Valutazione;

VISTA

la delibera di Giunta Regionale n. 608 dell' 11.04.2008, pubblicata sul BURC n. 18 del 05.05.2008, contenente l'atto di ricognizione ai sensi del Regolamento n. 3 del 31.07.2006;

VISTO

il decreto n. 109 del 30.05.2008 con cui l'Assessore alla Sanità, acquisito il parere dell'Avvocatura reso con nota prot. n. 037312 del 30.04.2008, ha approvato gli schemi tipo di decreto dirigenziale ai quali la ASL deve attenersi nel rilascio o nel diniego dell'attestato di Accreditamento istituzionale ai sensi del citato Regolamento n. 3 /2006;

PRESO ATTO

della L. R. n. 16 del 28.11.2008 che, all'art. 8 delega alle Aziende Sanitarie Locali le competenze e le funzioni relative al procedimento per il rilascio dell'attestato di Accreditamento Istituzionale;

PRESO ATTO

delle Linee di indirizzo regionali sull'Accreditamento Istituzionale, trasmesse con foglio prot. n. 2172/SP del 03.06.2009;

CONSIDERATO

che, in ottemperanza alle sopra indicate disposizioni regionali, l'ASL di Caserta ha costituito il Comitato di Coordinamento Aziendale per l'Accreditamento Istituzionale e le Commissioni di Valutazione con delibera n. 277 del 15.06.2009 e successiva, di modifica ed integrazione, n. 271 del 09.03.2010;

TENUTO CONTO

che la struttura denominata "NEFRODIAL" srl, con sede legale ed operativa in Aversa , alla via Amendola, 44, ha presentato presso i competenti Uffici dell'Assessorato alla Sanità, istanza di Accreditamento Istituzionale ai sensi del Regolamento del Consiglio Regionale n. 3 del 31.07. 2006, assunta al prot. regionale n. 2007.0254309 del 19.03.2007 e cronologico n. 186, successivamente acquisita agli atti dell'ASL di Caserta con assegnato identificativo scheda n. 05/186;

PRESO ATTO

della "relazione motivata" prot. 82/AI del 06.04.2010 trasmessa dal C.C.A.A.I. (all. 1), con la quale il Comitato - sulla base dell'attività di verifica svolta dalla Commissione all'uopo incaricata ed in esito alla quale la Commissione stessa ha espresso parere favorevole al rilascio dell'attestato di accreditamento alla struttura interessata – ha proposto l'Accreditamento Istituzionale per la sotto elencata attività:

- **Attività di emodialisi in strutture ambulatoriali per n°15 posti tecnici più n°01 posto contumacia**

con attribuzione della **classe 3** (100% requisiti specifici tipo C);

PRECISATO

che ai sensi di quanto disposto dall'art. 2, comma 2, del Regolamento del Consiglio Regionale n. 3/06, la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le Aziende e gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui all' art. 8 quinquies del D.Lgs 502/92 e s.m.i.;

PRECISATO

Che, per effetto di quanto dopo, la struttura in oggetto per l'attività di seguito riportata

- Attività di emodialisi in strutture ambulatoriali per n°15 posti tecnici più n°01 posto contumacia e può erogare prestazioni a carico del Servizio Sanitario Regionale a condizione che, nell'anno in corso e per le successive annualità, relative al periodo di validità del presente attestato di Accreditamento Istituzionale sottoscriva con L'ASL di Caserta gli accordi contrattuali di cui agli schemi previsti dalla DGRC 1269/2009 e successive modifiche ed integrazioni, ai sensi dell' art. 8 quinquies del D.Lgs 502/92 e s.m.i.;

DECRETA

Il rilascio dell'Attestato di Accreditamento Istituzionale di **CLASSE 3** (100% requisiti specifici tipo C) per l'attività di seguito riportata:

- **Attività di assistenza specialistica di emodialisi in regime ambulatoriale extra ospedaliero per n°15 posti tecnici più n°01 posto contumacia**

alla struttura "**NEFRODIAL**" srl, con sede legale ed operativa in Aversa , alla via Amendola, 44

L'attestato ha validità di anni quattro a decorrere dalla data di avvenuta notifica.

Ai sensi dell'art 7 del Regolamento n. 3/2006, la domanda di rinnovo dovrà essere presentata entro e non oltre 6 mesi dalla data di scadenza del presente decreto e la mancata presentazione entro detto termine sarà ritenuta equivalente a rinuncia al titolo di Accreditamento Istituzionale da parte della struttura "**NEFRODIAL**" srl, con sede legale ed operativa in Aversa , alla via Amendola, 44.

La struttura "**NEFRODIAL**" srl, con sede legale ed operativa in Aversa , alla via Amendola, 44, può erogare per le attività innanzi accreditate, prestazioni a carico del Servizio Sanitario Regionale a condizione che, nell'anno in corso e per le successive annualità, relative al periodo di validità del presente attestato di accreditamento istituzionale , sottoscriva con l'ASL di Caserta gli accordi contrattuali di cui agli schemi previsti dalla DGRC n. 1269 del 16.07.2009, pubblicata sul BURC N. 48 del 09.08.2009 e s.m.i., ai sensi dell' art. 8 quinquies del D.Lgs 502/92 e s.m.i.

Di rendere il presente decreto immediatamente esecutivo.

Trasmettere il presente Decreto al Servizio competente dell'Assessorato alla Sanità della Regione Campania per l'attribuzione del Codice Regionale.

Notificare il presente Decreto al centro "**NEFRODIAL**" srl, con sede legale ed operativa in Aversa , alla via Amendola, 44.

Trasmettere copia del presente Decreto all'Assessorato alla Sanità della Regione Campania per la pubblicazione sul BURC .

Il Presidente C.C.A.A.I.

Il Responsabile del Servizio Accreditamenti Istituzionali

Il Commissario Straordinario
Dottor Antonio Gambacorta

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA – Caserta – Decreto n. 4 del 26.04.2010 – Attestato di Accreditamento Istituzionale n. 6 del 30.04.2010. Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consiliare n. 3 del 31.07.2006. Struttura denominata "DIALCA" s.r.l., con sede legale ed operativa in Caiazzo (CE), alla via G.B. Cattabeni.

Il Commissario Straordinario

VISTO

il Regolamento n. 3 del 31.07.2006 pubblicato sul BURC n. 41 del 05.09.2006 recante, ai sensi dell'art. 8 quater del D.Lgs 30.12.92 e s.m.i., la definizione dei requisiti ulteriori e le procedure per l'accreditamento istituzionale dei soggetti che erogano attività di emodialisi e riabilitazione in regime ambulatoriale;

VISTA

la deliberazione di Giunta Regionale n. 1489 del 22.09.2006, pubblicata sul BURC n. 46 del 09.ottobre 2006, di istituzione dei Nuclei di Valutazione per la verifica dei requisiti ulteriori di accreditamento Istituzionale delle strutture Sanitarie e/o socio sanitarie ai sensi del Regolamento n. 3 del 31.07.2006;

VISTO

il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 151 del 17.04.2007 e s.m.i., pubblicato sul BURC n. 28 del 21.05.2007 di costituzione ed individuazione dei componenti dei Nuclei di Valutazione;

VISTA

la delibera di Giunta Regionale n. 608 dell' 11.04.2008, pubblicata sul BURC n. 18 del 05.05.2008, contenente l'atto di ricognizione ai sensi del Regolamento n. 3 del 31.07.2006;

VISTO

il decreto n. 109 del 30.05.2008 con cui l'Assessore alla Sanità, acquisito il parere dell'Avvocatura reso con nota prot. n. 037312 del 30.04.2008, ha approvato gli schemi tipo di decreto dirigenziale ai quali la ASL deve attenersi nel rilascio o nel diniego dell'attestato di Accreditamento istituzionale ai sensi del citato Regolamento n. 3 /2006;

PRESO ATTO

della L. R. n. 16 del 28.11.2008 che, all'art. 8 delega alle Aziende Sanitarie Locali le competenze e le funzioni relative al procedimento per il rilascio dell'attestato di Accreditamento Istituzionale;

PRESO ATTO

delle Linee di indirizzo regionali sull'Accreditamento Istituzionale, trasmesse con foglio prot. n. 2172/SP del 03.06.2009;

CONSIDERATO

che, in ottemperanza alle sopra indicate disposizioni regionali, l'ASL di Caserta ha costituito il Comitato di Coordinamento Aziendale per l'Accreditamento Istituzionale e le Commissioni di Valutazione con delibera n. 277 del 15.06.2009 e successiva, di modifica ed integrazione, n. 271 del 09.03.2010;

TENUTO CONTO

che la struttura denominata "DIALCA" s.r.l., con sede legale ed operativa in Caiazzo (CE), alla via G.B. Cattabeni , ha presentato presso i competenti Uffici dell'Assessorato alla Sanità, istanza di Accreditamento Istituzionale ai sensi del Regolamento del Consiglio Regionale n. 3 del 31.07. 2006, assunta al prot. regionale n. 2007.0289758 del 28.03.2007 e cronologico n. 189, successivamente acquisita agli atti dell'ASL di Caserta con assegnato identificativo scheda n. 06/189;

PRESO ATTO

della "relazione motivata" prot. 83/AI del 06.04.2010 trasmessa dal C.C.A.A.I. (all. 1), con la quale il Comitato - sulla base dell'attività di verifica svolta dalla Commissione all'uopo incaricata ed in esito alla

quale la Commissione stessa ha espresso parere favorevole al rilascio dell'attestato di accreditamento alla struttura interessata – ha proposto l'Accreditamento Istituzionale per la sotto elencata attività:

- **Attività di emodialisi in strutture ambulatoriali per n°08 posti tecnici più n°01 posto contumacia**

con attribuzione della **CLASSE 3** (100% requisiti specifici tipo C);

PRECISATO

che ai sensi di quanto disposto dall'art. 2, comma 2, del Regolamento del Consiglio Regionale n. 3/06, la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le Aziende e gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui all' art. 8 quinquies del D.Lgs 502/92 e s.m.i.;

PRECISATO

Che, per effetto di quanto dopo, la struttura in oggetto per l'attività di seguito riportata

- Attività di emodialisi in strutture ambulatoriali per n°08 posti tecnici più n°01 posto contumacia e può erogare prestazioni a carico del Servizio Sanitario Regionale a condizione che, nell'anno in corso e per le successive annualità, relative al periodo di validità del presente attestato di Accreditamento Istituzionale sottoscriva con L'ASL di Caserta gli accordi contrattuali di cui agli schemi previsti dalla DGRC 1269/2009 e successive modifiche ed integrazioni, ai sensi dell' art. 8 quinquies del D.Lgs 502/92 e s.m.i.;

DECRETA

Il rilascio dell'Attestato di Accreditamento Istituzionale di **CLASSE 3** (100% requisiti specifici tipo C), per l'attività di seguito riportata:

- **Attività di assistenza specialistica di emodialisi in regime ambulatoriale extra ospedaliero per n°08 posti tecnici più n°01 posto contumacia**

alla struttura "**DIALCA**" s.r.l., sita in Caiazzo (CE), alla via G.B. Cattabeni.

L'attestato ha validità di anni quattro a decorrere dalla data di avvenuta notifica.

Ai sensi dell'art 7 del Regolamento n. 3/2006, la domanda di rinnovo dovrà essere presentata entro e non oltre 6 mesi dalla data di scadenza del presente decreto e la mancata presentazione entro detto termine sarà ritenuta equivalente a rinuncia al titolo di Accreditamento Istituzionale da parte della struttura "**DIALCA**" s.r.l., sita in Caiazzo (CE), alla via G.B. Cattabeni.

La struttura "**DIALCA**" s.r.l., sita in Caiazzo (CE), alla via G.B. Cattabeni, può erogare per le attività innanzi accreditate, prestazioni a carico del Servizio Sanitario Regionale a condizione che, nell'anno in corso e per le successive annualità, relative al periodo di validità del presente attestato di accreditamento istituzionale , sottoscriva con l'ASL di Caserta gli accordi contrattuali di cui agli schemi previsti dalla DGRC n. 1269 del 16.07.2009, pubblicata sul BURC N. 48 del 09.08.2009 e s.m.i., ai sensi dell' art. 8 quinquies del D.Lgs 502/92 e s.m.i.;

Di rendere il presente decreto immediatamente esecutivo.

Trasmettere il presente Decreto al Servizio competente dell'Assessorato alla Sanità della Regione Campania per l'attribuzione del codice Regionale.

Notificare il presente Decreto al centro "**DIALCA**" s.r.l., sita in Caiazzo (CE), alla via G.B. Cattabeni.

Trasmettere copia del presente Decreto all'Assessorato alla Sanità della Regione Campania per la pubblicazione sul BURC .

Il Presidente C.C.A.A.I.

Il Responsabile del Servizio Accreditamenti Istituzionali

Il Commissario Straordinario
Dottor Antonio Gambacorta

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA – Caserta – Decreto n. 5 del 30.04.2010 – Attestato di Accreditamento Istituzionale ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consiliare n. 3 del 31.07.2006. Struttura denominata "SO.D.AV" srl, con sede legale ed operativa nel Comune di Aversa (CE) , alla via Modigliani, 52.

Il Commissario Straordinario

VISTO

il Regolamento n. 3 del 31.07.2006 pubblicato sul BURC n. 41 del 05.09.2006 recante, ai sensi dell'art. 8 quater del D.Lgs 30.12.92 e s.m.i., la definizione dei requisiti ulteriori e le procedure per l'accreditamento istituzionale dei soggetti che erogano attività di emodialisi e riabilitazione in regime ambulatoriale;

VISTA

la deliberazione di Giunta Regionale n. 1489 del 22.09.2006, pubblicata sul BURC n. 46 del 09 ottobre 2006, di istituzione dei Nuclei di Valutazione per la verifica dei requisiti ulteriori di Accreditamento Istituzionale delle strutture Sanitarie e/o socio sanitarie ai sensi del Regolamento n. 3 del 31.07.2006;

VISTO

il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 151 del 17.04.2007 e s.m.i., pubblicato sul BURC n. 28 del 21.05.2007 di costituzione ed individuazione dei componenti dei Nuclei di Valutazione;

VISTA

la delibera di Giunta Regionale n. 608 dell' 11.04.2008, pubblicata sul BURC n. 18 del 05.05.2008, contenente l'atto di ricognizione ai sensi del Regolamento n. 3 del 31.07.2006;

VISTO

il decreto n. 109 del 30.05.2008 con cui l'Assessore alla Sanità, acquisito il parere dell'Avvocatura reso con nota prot. n. 037312 del 30.04.2008, ha approvato gli schemi tipo di decreto dirigenziale ai quali la ASL deve attenersi nel rilascio o nel diniego dell'attestato di Accreditamento Istituzionale ai sensi del citato Regolamento n. 3 /2006;

PRESO ATTO

della L. R. n. 16 del 28.11.2008 che, all'art. 8 delega alle Aziende Sanitarie Locali le competenze e le funzioni relative al procedimento per il rilascio dell'attestato di Accreditamento Istituzionale;

PRESO ATTO

delle Linee di indirizzo regionali sull'Accreditamento Istituzionale, trasmesse con nota prot. n. 2172/SP del 03.06.2009;

CONSIDERATO

che, in ottemperanza alle sopra indicate disposizioni regionali, l'ASL di Caserta ha costituito il Comitato di Coordinamento Aziendale per l'Accreditamento Istituzionale e le Commissioni di Valutazione con delibera n. 277 del 15.06.2009 e successiva, di modifica ed integrazione, n. 271 del 09.03.2010;

TENUTO CONTO

che la struttura denominata "SO.D.AV" srl, con sede legale ed operativa nel Comune di Aversa (CE) , alla via Modigliani, 52, ha presentato presso i competenti Uffici dell'Assessorato alla Sanità, istanza di Accreditamento Istituzionale ai sensi del Regolamento del Consiglio Regionale n. 3 del 31.07.2006, assunta al prot. regionale n. 2007.0055529 del 19.01.2007 e cronologico n. 155, successivamente acquisita agli atti dell'ASL di Caserta con assegnato identificativo scheda n. 04/155;

PRESO ATTO

della "relazione motivata" prot. 101/AI del 20.04.2010 trasmessa dal C.C.A.A.I. (all. 1), con la quale il Comitato - sulla base dell'attività di verifica svolta dalla Commissione all'uopo incaricata ed in esito alla quale la Commissione stessa ha espresso parere favorevole al rilascio dell'attestato di accreditamento alla struttura interessata – ha proposto l'Accreditamento Istituzionale per la sotto elencata attività:

- **Attività di emodialisi in strutture ambulatoriali per n° 11 posti tecnici più n° 01 posto contumaciale**

con attribuzione della **classe 3** (100% requisiti specifici tipo C);

PRECISATO

Che ai sensi di quanto disposto dall'art. 2, comma 2, del Regolamento del Consiglio Regionale n. 3/06, la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le Aziende e gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui all' art. 8 quinquies del D.Lgs 502/92 e s.m.i.;

PRECISATO

Che, per effetto di quanto dopo, la struttura in oggetto per l'attività di seguito riportata

- Attività di emodialisi in strutture ambulatoriali per n° 11 posti tecnici più n° 01 posto contumaciale e può erogare prestazioni a carico del Servizio Sanitario Regionale a condizione che, nell'anno in corso e per le successive annualità, relative al periodo di validità del presente attestato di Accreditamento Istituzionale sottoscriva con L'ASL di Caserta gli accordi contrattuali di cui agli schemi previsti dalla DGRC 1269/2009 e successive modifiche ed integrazioni, ai sensi dell' art. 8 quinquies del D.Lgs 502/92 e s.m.i.;

DECRETA

Il rilascio dell'Attestato di Accreditamento Istituzionale di **CLASSE 3** per l'attività di seguito riportata:

- **Attività di assistenza specialistica di emodialisi in regime ambulatoriale extra ospedaliero per n° 11 posti tecnici più n° 01 posto contumaciale**

alla struttura "**SO.D.AV**" srl, con sede legale ed operativa nel Comune di Aversa (CE) , alla via Modigliani, 52,

L'attestato ha validità di anni quattro a decorrere dalla data di avvenuta notifica

Ai sensi dell'art 7 del Regolamento n. 3/2006, la domanda di rinnovo dovrà essere presentata entro e non oltre 6 mesi dalla data di scadenza del presente decreto e la mancata presentazione entro detto termine sarà ritenuta equivalente a rinuncia al titolo di Accreditamento Istituzionale da parte della struttura "**SO.D.AV**" srl, con sede legale ed operativa nel Comune di Aversa (CE) , alla via Modigliani, 52.

La struttura "**SO.D.AV**" srl, con sede legale ed operativa nel Comune di Aversa (CE) , alla via Modigliani, 52, può erogare per le attività innanzi accreditate, prestazioni a carico del Servizio Sanitario Regionale a condizione che, nell'anno in corso e per le successive annualità, relative al periodo di validità del presente attestato di accreditamento istituzionale , sottoscriva con l'ASL di Caserta gli accordi contrattuali di cui agli schemi previsti dalla DGRC n. 1269 del 16.07.2009, pubblicata sul BURC N. 48 del 09.08.2009 e s.m.i., ai sensi dell' art. 8 quinquies del D.Lgs 502/92 e s.m.i.

Rendere il presente decreto immediatamente esecutivo.

Trasmettere il presente Decreto al Servizio competente dell'Assessorato alla Sanità della Regione Campania per l'attribuzione del Codice Regionale.

Notificare il presente Decreto al "**SO.D.AV**" srl, con sede legale ed operativa nel Comune di Aversa (CE) , alla via Modigliani, 52,

Trasmettere copia del presente Decreto all'Assessorato alla Sanità della Regione Campania per la pubblicazione sul BURC .

Il Presidente C.C.A.A.I.

Il Responsabile del Servizio Accreditamenti Istituzionali

Il Commissario Straordinario
Dottor Antonio Gambacorta

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA – Caserta – Decreto n. 6 del 30.04.2010 – Attestato di Accreditamento Istituzionale. Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consiliare n. 3 del 31.07.2006. Struttura denominata "SEAN" srl, con sede legale ed operativa nel Comune di Aversa (CE) , viale della Libertà, 90.

Il Commissario Straordinario

VISTO

il Regolamento n. 3 del 31.07.2006 pubblicato sul BURC n. 41 del 05.09.2006 recante, ai sensi dell'art. 8 quater del D.Lgs 30.12.92 e s.m.i., la definizione dei requisiti ulteriori e le procedure per l'accREDITAMENTO istituzionale dei soggetti che erogano attività di emodialisi e riabilitazione in regime ambulatoriale;

VISTA

la deliberazione di Giunta Regionale n. 1489 del 22.09.2006, pubblicata sul BURC n. 46 del 09 ottobre 2006, di istituzione dei Nuclei di Valutazione per la verifica dei requisiti ulteriori di AccREDITAMENTO Istituzionale delle strutture Sanitarie e/o socio sanitarie ai sensi del Regolamento n. 3 del 31.07.2006;

VISTO

il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 151 del 17.04.2007 e s.m.i., pubblicato sul BURC n. 28 del 21.05.2007 di costituzione ed individuazione dei componenti dei Nuclei di Valutazione;

VISTA

la delibera di Giunta Regionale n. 608 dell' 11.04.2008, pubblicata sul BURC n. 18 del 05.05.2008, contenente l'atto di ricognizione ai sensi del Regolamento n. 3 del 31.07.2006;

VISTO

il decreto n. 109 del 30.05.2008 con cui l'Assessore alla Sanità, acquisito il parere dell'Avvocatura reso con nota prot. n. 037312 del 30.04.2008, ha approvato gli schemi tipo di decreto dirigenziale ai quali la ASL deve attenersi nel rilascio o nel diniego dell'attestato di AccREDITAMENTO Istituzionale ai sensi del citato Regolamento n. 3 /2006;

PRESO ATTO

della L. R. n. 16 del 28.11.2008 che, all'art. 8 delega alle Aziende Sanitarie Locali le competenze e le funzioni relative al procedimento per il rilascio dell'attestato di AccREDITAMENTO Istituzionale;

PRESO ATTO

delle Linee di indirizzo regionali sull'AccREDITAMENTO Istituzionale, trasmesse con nota prot. n. 2172/SP del 03.06.2009;

CONSIDERATO

che, in ottemperanza alle sopra indicate disposizioni regionali, l'ASL di Caserta ha costituito il Comitato di Coordinamento Aziendale per l'AccREDITAMENTO Istituzionale e le Commissioni di Valutazione con delibera n. 277 del 15.06.2009 e successiva, di modifica ed integrazione, n. 271 del 09.03.2010;

TENUTO CONTO

che la struttura denominata "SEAN" srl, con sede legale ed operativa nel Comune di Aversa (CE) , viale della Libertà, 90, ha presentato presso i competenti Uffici dell'Assessorato alla Sanità, istanza di AccREDITAMENTO Istituzionale ai sensi del Regolamento del Consiglio Regionale n. 3 del 31.07. 2006, assunta al prot. regionale n. 2007.0694979 del 03.08.2007 e cronologico n. 186, successivamente acquisita agli atti dell'ASL di Caserta con assegnato identificativo scheda n. 05/186;

PRESO ATTO

della "relazione motivata" prot. 103/AI del 20.04.2010 trasmessa dal C.C.A.A.I. (all. 1), con la quale il Comitato - sulla base dell'attività di verifica svolta dalla Commissione all'uopo incaricata ed in esito alla quale la Commissione stessa ha espresso parere favorevole al rilascio dell'attestato di accREDITAMENTO alla struttura interessata – ha proposto l'AccREDITAMENTO Istituzionale per la sotto elencata attività:

- **Attività di emodialisi in strutture ambulatoriali per n° 17 posti tecnici più n° 01 posto contumaciale**

con attribuzione della **classe 3** (100% requisiti specifici tipo C);

PRECISATO

Che ai sensi di quanto disposto dall'art. 2, comma 2, del Regolamento del Consiglio Regionale n. 3/06, la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le Aziende e gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui all' art. 8 quinquies del D.Lgs 502/92 e s.m.i.;

PRECISATO

Che, per effetto di quanto dopo, la struttura in oggetto per l'attività di seguito riportata

- Attività di emodialisi in strutture ambulatoriali per n° 17 posti tecnici più n° 01 posto contumaciale e può erogare prestazioni a carico del Servizio Sanitario Regionale a condizione che, nell'anno in corso e per le successive annualità, relative al periodo di validità del presente attestato di Accreditamento Istituzionale sottoscriva con L'ASL di Caserta gli accordi contrattuali di cui agli schemi previsti dalla DGRC 1269/2009 e successive modifiche ed integrazioni, ai sensi dell' art. 8 quinquies del D.Lgs 502/92 e s.m.i.;

DECRETA

Il rilascio dell'Attestato di Accreditamento Istituzionale di **CLASSE 3** per l'attività di seguito riportata:

- **Attività di assistenza specialistica di emodialisi in regime ambulatoriale extra ospedaliero per n° 17 posti tecnici più n° 01 posto contumaciale**

alla struttura **"SEAN"** srl, con sede legale ed operativa nel Comune di Aversa (CE) , viale della Libertà, 90.

L'attestato ha validità di anni quattro a decorrere dalla data di avvenuta notifica

Ai sensi dell'art 7 del Regolamento n. 3/2006, la domanda di rinnovo dovrà essere presentata entro e non oltre 6 mesi dalla data di scadenza del presente decreto e la mancata presentazione entro detto termine sarà ritenuta equivalente a rinuncia al titolo di Accreditamento Istituzionale da parte della struttura **"SEAN"** srl, con sede legale ed operativa nel Comune di Aversa (CE) , viale della Libertà, 90.

La struttura **"SEAN"** srl, con sede legale ed operativa nel Comune di Aversa (CE) , viale della Libertà, 90, può erogare per le attività innanzi accreditate, prestazioni a carico del Servizio Sanitario Regionale a condizione che, nell'anno in corso e per le successive annualità, relative al periodo di validità del presente attestato di accreditamento istituzionale , sottoscriva con l'ASL di Caserta gli accordi contrattuali di cui agli schemi previsti dalla DGRC n. 1269 del 16.07.2009, pubblicata sul BURC N. 48 del 09.08.2009 e s.m.i., ai sensi dell' art. 8 quinquies del D.Lgs 502/92 e s.m.i.

Rendere il presente decreto immediatamente esecutivo.

Trasmettere il presente Decreto al Servizio competente dell'Assessorato alla Sanità della Regione Campania per l'attribuzione del Codice Regionale.

Notificare il presente Decreto al **"SEAN"** srl, con sede legale ed operativa nel Comune di Aversa (CE) , viale della Libertà, 90.

Trasmettere copia del presente Decreto all'Assessorato alla Sanità della Regione Campania per la pubblicazione sul BURC .

Il Presidente C.C.A.A.I.

Il Responsabile del Servizio Accreditamenti Istituzionali

Il Commissario Straordinario
Dottor Antonio Gambacorta

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA – Caserta – Decreto n. 07 del 30.04.2010 – Attestato di Accredimento Istituzionale ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consiliare n. 3 del 31.07.2006. Struttura denominata "CEDIAL" srl, con sede legale in Santa Maria Capua Vetere , via Centro Civico – Rione IACP e sede operativa nel Comune di Sessa Aurunca, alla via Appia – bivio Santagata.

Il Commissario Straordinario

VISTO

il Regolamento n. 3 del 31.07.2006 pubblicato sul BURC n. 41 del 05.09.2006 recante, ai sensi dell'art. 8 quater del D.Lgs 30.12.92 e s.m.i., la definizione dei requisiti ulteriori e le procedure per l'accREDITamento istituzionale dei soggetti che erogano attività di emodialisi e riabilitazione in regime ambulatoriale;

VISTA

la deliberazione di Giunta Regionale n. 1489 del 22.09.2006, pubblicata sul BURC n. 46 del 09 ottobre 2006, di istituzione dei Nuclei di Valutazione per la verifica dei requisiti ulteriori di Accredimento Istituzionale delle strutture Sanitarie e/o socio sanitarie ai sensi del Regolamento n. 3 del 31.07.2006;

VISTO

il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 151 del 17.04.2007 e s.m.i., pubblicato sul BURC n. 28 del 21.05.2007 di costituzione ed individuazione dei componenti dei Nuclei di Valutazione;

VISTA

la delibera di Giunta Regionale n. 608 dell' 11.04.2008, pubblicata sul BURC n. 18 del 05.05.2008, contenente l'atto di ricognizione ai sensi del Regolamento n. 3 del 31.07.2006;

VISTO

il decreto n.109 del 30.05.2008 con cui l'Assessore alla Sanità, acquisito il parere dell'Avvocatura reso con nota prot. n. 037312 del 30.04.2008, ha approvato gli schemi tipo di decreto dirigenziale ai quali la ASL deve attenersi nel rilascio o nel diniego dell'attestato di Accredimento Istituzionale ai sensi del citato Regolamento n.3 /2006;

PRESO ATTO

della L. R. n. 16 del 28.11.2008 che, all'art. 8 delega alle Aziende Sanitarie Locali le competenze e le funzioni relative al procedimento per il rilascio dell'attestato di Accredimento Istituzionale;

PRESO ATTO

delle Linee di indirizzo regionali sull'AccREDITamento Istituzionale, trasmesse con nota prot. n. 2172/SP del 03.06.2009;

CONSIDERATO

che, in ottemperanza alle sopra indicate disposizioni regionali, l'ASL di Caserta ha costituito il Comitato di Coordinamento Aziendale per l'AccREDITamento Istituzionale e le Commissioni di Valutazione con delibera n. 277 del 15.06.2009 e successiva, di modifica ed integrazione, n. 271 del 09.03.2010;

TENUTO CONTO

che la struttura denominata "CEDIAL" srl, con sede legale in Santa Maria Capua Vetere , via Centro Civico – Rione IACP e sede operativa nel Comune di Sessa Aurunca, alla via Appia – bivio Santagata - ha presentato presso i competenti Uffici dell'Assessorato alla Sanità, istanza di Accredimento Istituzionale ai sensi del Regolamento del Consiglio Regionale n.3 del 31.07. 2006, assunta al prot. regionale n. 2007.0775759 del 14.09.2007 e cronologico n. 432, successivamente acquisita agli atti dell'ASL di Caserta con assegnato identificativo scheda n. 19/432;

PRESO ATTO

della "relazione motivata" prot. 102/AI del 20.04.2010 trasmessa dal C.C.A.A.I. (all. 1), con la quale il Comitato - sulla base dell'attività di verifica svolta dalla Commissione all'uopo incaricata ed in esito alla

quale la Commissione stessa ha espresso parere favorevole al rilascio dell'attestato di accreditamento alla struttura interessata – ha proposto l'Accreditamento Istituzionale per la sotto elencata attività:

- **Attività di emodialisi in strutture ambulatoriali per n°10 posti tecnici più n°01 posto contumaciale**

con attribuzione della **classe 3** (100% requisiti specifici tipo C);

PRECISATO

Che ai sensi di quanto disposto dall'art. 2, comma 2, del Regolamento del Consiglio Regionale n. 3/06, la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le Aziende e gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui all' art. 8 quinquies del D.Lgs 502/92 e s.m.i.;

PRECISATO

Che, per effetto di quanto dopo, la struttura in oggetto per l'attività di seguito riportata

- Attività di emodialisi in strutture ambulatoriali per n°10 posti tecnici più n°01 posto contumaciale e può erogare prestazioni a carico del Servizio Sanitario Regionale a condizione che, nell'anno in corso e per le successive annualità, relative al periodo di validità del presente attestato di Accreditamento Istituzionale sottoscriva con L'ASL di Caserta gli accordi contrattuali di cui agli schemi previsti dalla DGRC 1269/2009 e successive modifiche ed integrazioni, ai sensi dell' art. 8 quinquies del D.Lgs 502/92 e s.m.i.;

DECRETA

Il rilascio dell'Attestato di Accreditamento Istituzionale di CLASSE 3 per l'attività di seguito riportata:

- **Attività di assistenza specialistica di emodialisi in regime ambulatoriale extra ospedaliero per n°10 posti tecnici più n°01 posto contumaciale e**

alla struttura **“CEDIAL”** srl, con sede legale in Santa Maria Capua Vetere , via Centro Civico – Rione IACP e sede operativa nel Comune di Sessa Aurunca, alla via Appia – bivio Santagata -

L'attestato ha validità di anni quattro a decorrere dalla data di avvenuta notifica

Ai sensi dell'art 7 del Regolamento n.3/2006, la domanda di rinnovo dovrà essere presentata entro e non oltre 6 mesi dalla data di scadenza del presente decreto e la mancata presentazione entro detto termine sarà ritenuta equivalente a rinuncia al titolo di Accreditamento Istituzionale da parte della struttura **“CEDIAL”** srl, con sede legale in Santa Maria Capua Vetere , via Centro Civico – Rione IACP e sede operativa nel Comune di Sessa Aurunca, alla via Appia – bivio Santagata -

La struttura **“CEDIAL”** srl, con sede legale in Santa Maria Capua Vetere , via Centro Civico – Rione IACP e sede operativa nel Comune di Sessa Aurunca, alla via Appia – bivio Santagata - può erogare per le attività innanzi accreditate, prestazioni a carico del Servizio Sanitario Regionale a condizione che, nell'anno in corso e per le successive annualità, relative al periodo di validità del presente attestato di accreditamento istituzionale , sottoscriva con l'ASL di Caserta gli accordi contrattuali di cui agli schemi previsti dalla DGRC n. 1269 del 16.07.2009, pubblicata sul BURC N. 48 del 09.08.2009 e s.m.i., ai sensi dell' art. 8 quinquies del D.Lgs 502/92 e s.m.i.

Rendere il presente decreto immediatamente esecutivo.

Trasmettere il presente Decreto al Servizio competente dell'Assessorato alla Sanità della Regione Campania per l'attribuzione del Codice Regionale.

Notificare il presente Decreto al **“CEDIAL”** srl, con sede legale in Santa Maria Capua Vetere , via Centro Civico – Rione IACP e sede operativa nel Comune di Sessa Aurunca, alla via Appia – bivio Santagata -

Trasmettere copia del presente Decreto all'Assessorato alla Sanità della Regione Campania per la pubblicazione sul BURC .

Il Presidente C.C.A.A.I.

Il Responsabile del Servizio Accreditamenti Istituzionali

Il Commissario Straordinario
Dottor Antonio Gambacorta

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA – Caserta – Decreto n. 8 del 20.05.2010 – Attestato di Accredитamento Istituzionale ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consiliare n. 3 del 31.07.2006. Struttura denominata “Centro Emodialisi ATELLANO” srl, con sede legale in AVERSA (CE), via Carlo Pisacane, n. 23 e sede operativa in ORTA di ATELLA (CE), via Rossini, n. 3.

Il Commissario Straordinario

VISTO

il Regolamento n. 3 del 31.07.2006 pubblicato sul BURC n. 41 del 05.09.2006 recante, ai sensi dell'art. 8 quater del D.Lgs 30.12.92 e s.m.i., la definizione dei requisiti ulteriori e le procedure per l'accreditamento istituzionale dei soggetti che erogano attività di emodialisi e riabilitazione in regime ambulatoriale;

VISTA

la deliberazione di Giunta Regionale n. 1489 del 22.09.2006, pubblicata sul BURC n. 46 del 09.ottobre 2006, di istituzione dei Nuclei di Valutazione per la verifica dei requisiti ulteriori di accreditamento Istituzionale delle strutture Sanitarie e/o socio sanitarie ai sensi del Regolamento n. 3 del 31.07.2006;

VISTO

il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 151 del 17.04.2007 e s.m.i., pubblicato sul BURC n. 28 del 21.05.2007 di costituzione ed individuazione dei componenti dei Nuclei di Valutazione;

VISTA

la delibera di Giunta Regionale n. 608 dell' 11.04.2008, pubblicata sul BURC n. 18 del 05.05.2008, contenente l'atto di ricognizione ai sensi del Regolamento n. 3 del 31.07.2006;

VISTO

il decreto n. 109 del 30.05.2008 con cui l'Assessore alla Sanità, acquisito il parere dell'Avvocatura reso con nota prot. n. 037312 del 30.04.2008, ha approvato gli schemi tipo di decreto dirigenziale ai quali la ASL deve attenersi nel rilascio o nel diniego dell'attestato di Accredитamento istituzionale ai sensi del citato Regolamento n. 3 /2006;

PRESO ATTO

della L. R. n. 16 del 28.11.2008 che, all'art. 8 delega alle Aziende Sanitarie Locali le competenze e le funzioni relative al procedimento per il rilascio dell'attestato di Accredитamento Istituzionale;

PRESO ATTO

delle Linee di indirizzo regionali sull'Accreditamento Istituzionale, trasmesse con foglio prot. n. 2172/SP del 03.06.2009;

CONSIDERATO

che, in ottemperanza alle sopra indicate disposizioni regionali, l'ASL di Caserta ha costituito il Comitato di Coordinamento Aziendale per l'Accreditamento Istituzionale e le Commissioni di Valutazione con delibera n. 277 del 15.06.2009 e successiva, di modifica ed integrazione, n. 271 del 09.03.2010;

TENUTO CONTO

che la struttura denominata “Centro Emodialisi ATELLANO” srl, con sede legale in AVERSA (CE), via Carlo Pisacane, n. 23 e sede operativa in ORTA di ATELLA (CE), via Rossini, n. 3, ha presentato presso i competenti Uffici dell'Assessorato alla Sanità, istanza di Accredитamento Istituzionale ai sensi del Regolamento del Consiglio Regionale n. 3 del 31.07. 2006, assunta al prot. regionale n. 2007.0694936 del 03.08.2007 e cronologico n. 307, successivamente acquisita agli atti dell'ASL di Caserta con assegnato identificativo scheda n. 10/307;

PRESO ATTO

della “relazione motivata” prot. 133/AI del 11.05.2010 trasmessa dal C.C.A.A.I. (all. 1), con la quale il Comitato - sulla base dell'attività di verifica svolta dalla Commissione all'uopo incaricata ed in esito alla

quale la Commissione stessa ha espresso parere favorevole al rilascio dell'attestato di accreditamento alla struttura interessata – ha proposto l'Accreditamento Istituzionale per la sotto elencata attività:

- **Attività di emodialisi in strutture ambulatoriali per n°11 posti tecnici più n°01 posto contumaciale**

con attribuzione della **classe 3** (100% requisiti specifici tipo C);

PRECISATO

che ai sensi di quanto disposto dall'art. 2, comma 2, del Regolamento del Consiglio Regionale n. 3/06, la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le Aziende e gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui all' art. 8 quinquies del D.Lgs 502/92 e s.m.i.;

PRECISATO

Che, per effetto di quanto dopo, la struttura in oggetto per l'attività di seguito riportata

- Attività di emodialisi in strutture ambulatoriali per n°11 posti tecnici più n°01 posto contumaciale e può erogare prestazioni a carico del Servizio Sanitario Regionale a condizione che, nell'anno in corso e per le successive annualità, relative al periodo di validità del presente attestato di Accreditamento Istituzionale sottoscriva con L'ASL di Caserta gli accordi contrattuali di cui agli schemi previsti dalla DGRC 1269/2009 e successive modifiche ed integrazioni, ai sensi dell' art. 8 quinquies del D.Lgs 502/92 e s.m.i.;

DECRETA

Il rilascio dell'Attestato di Accreditamento Istituzionale di **CLASSE 3** (100% requisiti specifici tipo C) per l'attività di seguito riportata:

- **Attività di assistenza specialistica di emodialisi in regime ambulatoriale extra ospedaliero per n°11 posti tecnici più n°01 posto contumaciale**

alla struttura denominata "**Centro Emodialisi ATELLANO**" srl, con sede legale in AVERSA (CE), via Carlo Pisacane, n. 23 e sede operativa in ORTA di ATELLA (CE), via Rossini, n. 3

L'attestato ha validità di anni quattro a decorrere dalla data di avvenuta notifica.

Ai sensi dell'art 7 del Regolamento n. 3/2006, la domanda di rinnovo dovrà essere presentata entro e non oltre 6 mesi dalla data di scadenza del presente decreto e la mancata presentazione entro detto termine sarà ritenuta equivalente a rinuncia al titolo di Accreditamento Istituzionale da parte della struttura denominata "**Centro Emodialisi ATELLANO**" srl, con sede legale in AVERSA (CE), via Carlo Pisacane, n. 23 e sede operativa in ORTA di ATELLA (CE), via Rossini, n. 3

La struttura denominata "**Centro Emodialisi ATELLANO**" srl, con sede legale in AVERSA (CE), via Carlo Pisacane, n. 23 e sede operativa in ORTA di ATELLA (CE), via Rossini, n. 3, può erogare per le attività innanzi accreditate, prestazioni a carico del Servizio Sanitario Regionale a condizione che, nell'anno in corso e per le successive annualità, relative al periodo di validità del presente attestato di accreditamento istituzionale , sottoscriva con l'ASL di Caserta gli accordi contrattuali di cui agli schemi previsti dalla DGRC n. 1269 del 16.07.2009, pubblicata sul BURC N. 48 del 09.08.2009 e s.m.i., ai sensi dell' art. 8 quinquies del D.Lgs 502/92 e s.m.i.

Di rendere il presente decreto immediatamente esecutivo.

Di trasmettere il presente Decreto al Servizio competente dell'Assessorato alla Sanità della Regione Campania per l'attribuzione del Codice Regionale.

Di notificare il presente Decreto al "**Centro Emodialisi ATELLANO**" srl, con sede legale in AVERSA (CE), via Carlo Pisacane, n. 23 e sede operativa in ORTA di ATELLA (CE), via Rossini, n. 3

Di trasmettere copia del presente Decreto all'Assessorato alla Sanità della Regione Campania per la pubblicazione sul BURC .

Il Presidente C.C.A.A.I.

Il Responsabile del Servizio Accreditamenti Istituzionali

Il Commissario Straordinario
Dottor Antonio Gambacorta

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA – Caserta – Decreto n. 9 del 20.05.2010 – Attestato di Accreditemento Istituzionale n. 6 del 30.04.2010. Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consiliare n. 3 del 31.07.2006. Struttura denominata "VILLA S. ANDREA" srl, con sede legale ed operativa in Maddaloni, alla via Mastrantuono , n. 4.

Il Commissario Straordinario

VISTO

il Regolamento n. 3 del 31.07.2006 pubblicato sul BURC n. 41 del 05.09.2006 recante, ai sensi dell'art. 8 quater del D.Lgs 30.12.92 e s.m.i., la definizione dei requisiti ulteriori e le procedure per l'accreditamento istituzionale dei soggetti che erogano attività di emodialisi e riabilitazione in regime ambulatoriale;

VISTA

la deliberazione di Giunta Regionale n. 1489 del 22.09.2006, pubblicata sul BURC n. 46 del 09.ottobre 2006, di istituzione dei Nuclei di Valutazione per la verifica dei requisiti ulteriori di accreditamento Istituzionale delle strutture Sanitarie e/o socio sanitarie ai sensi del Regolamento n. 3 del 31.07.2006;

VISTO

il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 151 del 17.04.2007 e s.m.i., pubblicato sul BURC n. 28 del 21.05.2007 di costituzione ed individuazione dei componenti dei Nuclei di Valutazione;

VISTA

la delibera di Giunta Regionale n. 608 dell' 11.04.2008, pubblicata sul BURC n. 18 del 05.05.2008, contenente l'atto di ricognizione ai sensi del Regolamento n. 3 del 31.07.2006;

VISTO

il decreto n. 109 del 30.05.2008 con cui l'Assessore alla Sanità, acquisito il parere dell'Avvocatura reso con nota prot. n. 037312 del 30.04.2008, ha approvato gli schemi tipo di decreto dirigenziale ai quali la ASL deve attenersi nel rilascio o nel diniego dell'attestato di Accreditemento istituzionale ai sensi del citato Regolamento n. 3 /2006;

PRESO ATTO

della L. R. n. 16 del 28.11.2008 che, all'art. 8 delega alle Aziende Sanitarie Locali le competenze e le funzioni relative al procedimento per il rilascio dell'attestato di Accreditemento Istituzionale;

PRESO ATTO

delle Linee di indirizzo regionali sull'Accreditamento Istituzionale, trasmesse con foglio prot. n. 2172/SP del 03.06.2009;

CONSIDERATO

che, in ottemperanza alle sopra indicate disposizioni regionali, l'ASL di Caserta ha costituito il Comitato di Coordinamento Aziendale per l'Accreditamento Istituzionale e le Commissioni di Valutazione con delibera n. 277 del 15.06.2009 e successiva, di modifica ed integrazione, n. 271 del 09.03.2010;

TENUTO CONTO

che la struttura denominata "VILLA S. ANDREA" srl, con sede legale ed operativa in Maddaloni, alla via Mastrantuono , n. 4, ha presentato presso i competenti Uffici dell'Assessorato alla Sanità, istanza di Accreditemento Istituzionale ai sensi del Regolamento del Consiglio Regionale n. 3 del 31.07. 2006, assunta al prot. regionale n. 2007.0720735 del 21.08.2007 e cronologico n. 337, successivamente acquisita agli atti dell'ASL di Caserta con assegnato identificativo scheda n. 15/337;

PRESO ATTO

della "relazione motivata" prot. 126/AI del 04.05.2010 trasmessa dal C.C.A.A.I. (all. 1), con la quale il Comitato - sulla base dell'attività di verifica svolta dalla Commissione all'uopo incaricata ed in esito alla

quale la Commissione stessa ha espresso parere favorevole al rilascio dell'attestato di accreditamento alla struttura interessata – ha proposto l'Accreditamento Istituzionale per la sotto elencata attività:

- **Attività di emodialisi in strutture ambulatoriali per n°09 posti tecnici più n°01 posto contumaciale**

con attribuzione della **classe 3** (100% requisiti specifici tipo C);

PRECISATO

che ai sensi di quanto disposto dall'art. 2, comma 2, del Regolamento del Consiglio Regionale n. 3/06, la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le Aziende e gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui all' art. 8 quinquies del D.Lgs 502/92 e s.m.i.;

PRECISATO

Che, per effetto di quanto dopo, la struttura in oggetto per l'attività di seguito riportata

- Attività di emodialisi in strutture ambulatoriali per n°09 posti tecnici più n°01 postocontumaciale può erogare prestazioni a carico del Servizio Sanitario Regionale a condizione che, nell'anno in corso e per le successive annualità, relative al periodo di validità del presente attestato di Accreditamento Istituzionale sottoscriva con L'ASL di Caserta gli accordi contrattuali di cui agli schemi previsti dalla DGRC 1269/2009 e successive modifiche ed integrazioni, ai sensi dell' art. 8 quinquies del D.Lgs 502/92 e s.m.i.;

DECRETA

Il rilascio dell'Attestato di Accreditamento Istituzionale di **CLASSE 3** (100% requisiti specifici tipo C) per l'attività di seguito riportata:

- **Attività di assistenza specialistica di emodialisi in regime ambulatoriale extra ospedaliero per n°09 posti tecnici più n°01 posto contumaciale**

alla struttura "**VILLA S. ANDREA**" srl, con sede legale ed operativa in Maddaloni, alla via Mastrantuono , n. 4.

L'attestato ha validità di anni quattro a decorrere dalla data di avvenuta notifica.

Ai sensi dell'art 7 del Regolamento n. 3/2006, la domanda di rinnovo dovrà essere presentata entro e non oltre 6 mesi dalla data di scadenza del presente decreto e la mancata presentazione entro detto termine sarà ritenuta equivalente a rinuncia al titolo di Accreditamento Istituzionale da parte della struttura "**VILLA S. ANDREA**" srl, con sede legale ed operativa in Maddaloni, alla via Mastrantuono , n. 4

La struttura "**VILLA S. ANDREA**" srl, con sede legale ed operativa in Maddaloni, alla via Mastrantuono , n. 4, può erogare per le attività innanzi accreditate, prestazioni a carico del Servizio Sanitario Regionale a condizione che, nell'anno in corso e per le successive annualità, relative al periodo di validità del presente attestato di accreditamento istituzionale , sottoscriva con l'ASL di Caserta gli accordi contrattuali di cui agli schemi previsti dalla DGRC n. 1269 del 16.07.2009, pubblicata sul BURC N. 48 del 09.08.2009 e s.m.i., ai sensi dell' art. 8 quinquies del D.Lgs 502/92 e s.m.i.

Di rendere il presente decreto immediatamente esecutivo.

Di trasmettere il presente Decreto al Servizio competente dell'Assessorato alla Sanità della Regione Campania per l'attribuzione del Codice Regionale.

Di notificare il presente Decreto al centro "**VILLA S. ANDREA**" srl, con sede legale ed operativa in Maddaloni, alla via Mastrantuono , n. 4.

Di trasmettere copia del presente Decreto all'Assessorato alla Sanità della Regione Campania per la pubblicazione sul BURC .

Il Presidente C.C.A.A.I.

Il Responsabile del Servizio Accreditamenti Istituzionali

Il Commissario Straordinario
Dottor Antonio Gambacorta

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA – Caserta – Decreto n. 10 del 20.05.2010 – Attestato di Accreditamento Istituzionale n. 6 del 30.04.2010. Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consiliare n. 3 del 31.07.2006. Struttura denominata "IATREION" srl, con sede legale ed operativa nel comune di Maddaloni, in via Forche Caudine, n. 56 – SP 335.

Il Commissario Straordinario

VISTO

il Regolamento n. 3 del 31.07.2006 pubblicato sul BURC n. 41 del 05.09.2006 recante, ai sensi dell'art. 8 quater del D.Lgs 30.12.92 e s.m.i., la definizione dei requisiti ulteriori e le procedure per l'accreditamento istituzionale dei soggetti che erogano attività di emodialisi e riabilitazione in regime ambulatoriale;

VISTA

la deliberazione di Giunta Regionale n. 1489 del 22.09.2006, pubblicata sul BURC n. 46 del 09 ottobre 2006, di istituzione dei Nuclei di Valutazione per la verifica dei requisiti ulteriori di Accreditamento Istituzionale delle strutture Sanitarie e/o socio sanitarie ai sensi del Regolamento n. 3 del 31.07.2006;

VISTO

il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 151 del 17.04.2007 e s.m.i., pubblicato sul BURC n. 28 del 21.05.2007 di costituzione ed individuazione dei componenti dei Nuclei di Valutazione;

VISTA

la delibera di Giunta Regionale n. 608 dell' 11.04.2008, pubblicata sul BURC n. 18 del 05.05.2008, contenente l'atto di ricognizione ai sensi del Regolamento n. 3 del 31.07.2006;

VISTO

il decreto n. 109 del 30.05.2008 con cui l'Assessore alla Sanità, acquisito il parere dell'Avvocatura reso con nota prot. n. 037312 del 30.04.2008, ha approvato gli schemi tipo di decreto dirigenziale ai quali la ASL deve attenersi nel rilascio o nel diniego dell'attestato di Accreditamento Istituzionale ai sensi del citato Regolamento n. 3 /2006;

PRESO ATTO

della L. R. n. 16 del 28.11.2008 che, all'art. 8 delega alle Aziende Sanitarie Locali le competenze e le funzioni relative al procedimento per il rilascio dell'attestato di Accreditamento Istituzionale;

PRESO ATTO

delle Linee di indirizzo regionali sull'Accreditamento Istituzionale, trasmesse con nota prot. n. 2172/SP del 03.06.2009;

CONSIDERATO

che, in ottemperanza alle sopra indicate disposizioni regionali, l'ASL di Caserta ha costituito il Comitato di Coordinamento Aziendale per l'Accreditamento Istituzionale e le Commissioni di Valutazione con delibera n. 277 del 15.06.2009 e successiva, di modifica ed integrazione, n. 271 del 09.03.2010;

TENUTO CONTO

che la struttura denominata "IATREION" srl, con sede legale ed operativa nel comune di Maddaloni, in via Forche Caudine, n. 56 – SP 335, ha presentato presso i competenti Uffici dell'Assessorato alla Sanità, istanza di Accreditamento Istituzionale ai sensi del Regolamento del Consiglio Regionale n.3 del 31.07. 2006, assunta al prot. regionale n. 2007.0380376 del 27.04.2007 e cronologico n. 217, successivamente acquisita agli atti dell'ASL di Caserta con assegnato identificativo scheda n. 8/217;

PRESO ATTO

della "relazione motivata" prot. 109/AI del 27.04.2010 trasmessa dal C.C.A.A.I. (all. 1), con la quale il Comitato - sulla base dell'attività di verifica svolta dalla Commissione all'uopo incaricata ed in esito alla

quale la Commissione stessa ha espresso parere favorevole al rilascio dell'attestato di accreditamento alla struttura interessata – ha proposto l'Accreditamento Istituzionale per la sotto elencata attività:

- **Attività di emodialisi in strutture ambulatoriali per n° 10 posti tecnici più n° 01 posto contumaciale**

con attribuzione della **classe 3** (100% requisiti specifici tipo C);

PRECISATO

Che ai sensi di quanto disposto dall'art. 2, comma 2, del Regolamento del Consiglio Regionale n. 3/06, la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le Aziende e gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui all' art. 8 quinquies del D.Lgs 502/92 e s.m.i.;

PRECISATO

Che, per effetto di quanto dopo, la struttura in oggetto per l'attività di seguito riportata

- Attività di emodialisi in strutture ambulatoriali per n°10 posti tecnici più n°01 posto contumacial e può erogare prestazioni a carico del Servizio Sanitario Regionale a condizione che, nell'anno in corso e per le successive annualità, relative al periodo di validità del presente attestato di Accreditamento Istituzionale sottoscriva con L'ASL di Caserta gli accordi contrattuali di cui agli schemi previsti dalla DGRC 1269/2009 e successive modifiche ed integrazioni, ai sensi dell' art. 8 quinquies del D.Lgs 502/92 e s.m.i.;

DECRETA

Il rilascio dell'Attestato di Accreditamento Istituzionale di **CLASSE 3** per l'attività di seguito riportata:

- **Attività di assistenza specialistica di emodialisi in regime ambulatoriale extra ospedaliero per n°10 posti tecnici più n°01 posto contumaciale**

alla struttura denominata **"IATREION"** srl, con sede legale ed operativa nel comune di Maddaloni, in via Forche Caudine, n. 56 – SP 335.

L'attestato ha validità di anni quattro a decorrere dalla data di avvenuta notifica

Ai sensi dell'art 7 del Regolamento n. 3/2006, la domanda di rinnovo dovrà essere presentata entro e non oltre 6 mesi dalla data di scadenza del presente decreto e la mancata presentazione entro detto termine sarà ritenuta equivalente a rinuncia al titolo di Accreditamento Istituzionale da parte della struttura denominata **"IATREION"** srl, con sede legale ed operativa nel comune di Maddaloni, in via Forche Caudine, n. 56 – SP 335.

La struttura denominata **"IATREION"** srl, con sede legale ed operativa nel comune di Maddaloni, in via Forche Caudine, n. 56 – SP 335, può erogare per le attività innanzi accreditate, prestazioni a carico del Servizio Sanitario Regionale a condizione che, nell'anno in corso e per le successive annualità, relative al periodo di validità del presente attestato di accreditamento istituzionale , sottoscriva con l'ASL di Caserta gli accordi contrattuali di cui agli schemi previsti dalla DGRC n. 1269 del 16.07.2009, pubblicata sul BURC N. 48 del 09.08.2009 e s.m.i., ai sensi dell' art. 8 quinquies del D.Lgs 502/92 e s.m.i.

Rendere il presente decreto immediatamente esecutivo.

Trasmettere il presente Decreto al Servizio competente dell'Assessorato alla Sanità della Regione Campania per l'attribuzione del Codice Regionale.

Notificare il presente Decreto al centro **"IATREION"** srl, con sede legale ed operativa nel comune di Maddaloni, in via Forche Caudine, n. 56 – SP 335.

Trasmettere copia del presente Decreto all'Assessorato alla Sanità della Regione Campania per la pubblicazione sul BURC .

Il Presidente C.C.A.A.I.

Il Responsabile del Servizio Accreditamenti Istituzionali

Il Commissario Straordinario
Dottor Antonio Gambacorta

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA – Caserta – Decreto n. 11 del 20.05.2010 – Attestato di Accreditamento Istituzionale n. 6 del 30.04.2010. Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consiliare n. 3 del 31.07.2006. Struttura denominata “CEDIAL” srl, con sede legale nel comune di Aversa, alla via Diaz, n. 74 e sede operativa nel Comune di San Cipriano d'Aversa , alla via Pisa, n. 7.

Il Commissario Straordinario

VISTO

il Regolamento n. 3 del 31.07.2006 pubblicato sul BURC n. 41 del 05.09.2006 recante, ai sensi dell'art. 8 quater del D.Lgs 30.12.92 e s.m.i., la definizione dei requisiti ulteriori e le procedure per l'accreditamento istituzionale dei soggetti che erogano attività di emodialisi e riabilitazione in regime ambulatoriale;

VISTA

la deliberazione di Giunta Regionale n. 1489 del 22.09.2006, pubblicata sul BURC n. 46 del 09 ottobre 2006, di istituzione dei Nuclei di Valutazione per la verifica dei requisiti ulteriori di Accreditamento Istituzionale delle strutture Sanitarie e/o socio sanitarie ai sensi del Regolamento n. 3 del 31.07.2006;

VISTO

il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 151 del 17.04.2007 e s.m.i., pubblicato sul BURC n. 28 del 21.05.2007 di costituzione ed individuazione dei componenti dei Nuclei di Valutazione;

VISTA

la delibera di Giunta Regionale n. 608 dell' 11.04.2008, pubblicata sul BURC n. 18 del 05.05.2008, contenente l'atto di ricognizione ai sensi del Regolamento n. 3 del 31.07.2006;

VISTO

il decreto n. 109 del 30.05.2008 con cui l'Assessore alla Sanità, acquisito il parere dell'Avvocatura reso con nota prot. n. 037312 del 30.04.2008, ha approvato gli schemi tipo di decreto dirigenziale ai quali la ASL deve attenersi nel rilascio o nel diniego dell'attestato di Accreditamento Istituzionale ai sensi del citato Regolamento n. 3 /2006;

PRESO ATTO

della L. R. n. 16 del 28.11.2008 che, all'art. 8 delega alle Aziende Sanitarie Locali le competenze e le funzioni relative al procedimento per il rilascio dell'attestato di Accreditamento Istituzionale;

PRESO ATTO

delle Linee di indirizzo regionali sull'Accreditamento Istituzionale, trasmesse con nota prot. n. 2172/SP del 03.06.2009;

CONSIDERATO

che, in ottemperanza alle sopra indicate disposizioni regionali, l'ASL di Caserta ha costituito il Comitato di Coordinamento Aziendale per l'Accreditamento Istituzionale e le Commissioni di Valutazione con delibera n. 277 del 15.06.2009 e successiva, di modifica ed integrazione, n. 271 del 09.03.2010;

TENUTO CONTO

che la struttura denominata “CEDIAL” srl, con sede legale nel comune di Aversa, alla via Diaz, n. 74 e sede operativa nel Comune di San Cipriano d'Aversa , alla via Pisa, n. 7 , ha presentato presso i competenti Uffici dell'Assessorato alla Sanità, istanza di Accreditamento Istituzionale ai sensi del Regolamento del Consiglio Regionale n. 3 del 31.07. 2006, assunta al prot. regionale n. 2007.0363126 del 20.04.2007 e cronologico n. 214, successivamente acquisita agli atti dell'ASL di Caserta con assegnato identificativo scheda n. 7/214;

PRESO ATTO

della “relazione motivata” prot. 113/AI del 27.04.2010 trasmessa dal C.C.A.A.I. (all. 1), con la quale il Comitato - sulla base dell'attività di verifica svolta dalla Commissione all'uopo incaricata ed in esito alla

quale la Commissione stessa ha espresso parere favorevole al rilascio dell'attestato di accreditamento alla struttura interessata – ha proposto l'Accreditamento Istituzionale per la sotto elencata attività:

- **Attività di emodialisi in strutture ambulatoriali per n°11 posti tecnici più n°02 posti contumaciali**

con attribuzione della **classe 3** (100% requisiti specifici tipo C);

PRECISATO

Che ai sensi di quanto disposto dall'art. 2, comma 2, del Regolamento del Consiglio Regionale n. 3/06, la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le Aziende e gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui all' art. 8 quinquies del D.Lgs 502/92 e s.m.i.;

PRECISATO

Che, per effetto di quanto dopo, la struttura in oggetto per l'attività di seguito riportata

- Attività di emodialisi in strutture ambulatoriali per n°11 posti tecnici più n°02 posti contumaciali i può erogare prestazioni a carico del Servizio Sanitario Regionale a condizione che, nell'anno in corso e per le successive annualità, relative al periodo di validità del presente attestato di Accreditamento Istituzionale sottoscriva con L'ASL di Caserta gli accordi contrattuali di cui agli schemi previsti dalla DGRC 1269/2009 e successive modifiche ed integrazioni, ai sensi dell' art. 8 quinquies del D.Lgs 502/92 e s.m.i.;

DECRETA

Il rilascio dell'Attestato di Accreditamento Istituzionale di **CLASSE 3** per l'attività di seguito riportata:

- **Attività di assistenza specialistica di emodialisi in regime ambulatoriale extra ospedaliero per n°11 posti tecnici più n°02 posti contumaciali**

alla struttura **"CEDIAL"** srl, con sede legale nel comune di Aversa, alla via Diaz, n. 74 e sede operativa nel Comune di San Cipriano d'Aversa , alla via Pisa, n. 7.

L'attestato ha validità di anni quattro a decorrere dalla data di avvenuta notifica

Ai sensi dell'art 7 del Regolamento n. 3/2006, la domanda di rinnovo dovrà essere presentata entro e non oltre 6 mesi dalla data di scadenza del presente decreto e la mancata presentazione entro detto termine sarà ritenuta equivalente a rinuncia al titolo di Accreditamento Istituzionale da parte della struttura **"CEDIAL"** srl, con sede legale nel comune di Aversa, alla via Diaz, n. 74 e sede operativa nel Comune di San Cipriano d'Aversa , alla via Pisa, n. 7 -

La struttura **"CEDIAL"** srl, con sede legale nel comune di Aversa, alla via Diaz, n. 74 e sede operativa nel Comune di San Cipriano d'Aversa , alla via Pisa, n. 7, può erogare per le attività innanzi accreditate, prestazioni a carico del Servizio Sanitario Regionale a condizione che, nell'anno in corso e per le successive annualità, relative al periodo di validità del presente attestato di accreditamento istituzionale , sottoscriva con l'ASL di Caserta gli accordi contrattuali di cui agli schemi previsti dalla DGRC n. 1269 del 16.07.2009, pubblicata sul BURC N. 48 del 09.08.2009 e s.m.i., ai sensi dell' art. 8 quinquies del D.Lgs 502/92 e s.m.i.

Rendere il presente decreto immediatamente esecutivo.

Trasmettere il presente Decreto al Servizio competente dell'Assessorato alla Sanità della Regione Campania per l'attribuzione del Codice Regionale.

Notificare il presente Decreto al **"CEDIAL"** srl, con sede legale nel comune di Aversa, alla via Diaz, n. 74 e sede operativa nel Comune di San Cipriano d'Aversa , alla via Pisa, n. 7.

Trasmettere copia del presente Decreto all'Assessorato alla Sanità della Regione Campania per la pubblicazione sul BURC .

Il Presidente C.C.A.A.I.

Il Responsabile del Servizio Accreditamenti Istituzionali

Il Commissario Straordinario
Dottor Antonio Gambacorta

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA – Caserta – Decreto n. 12 del 20.05.2010 – Attestato di Accreditamento Istituzionale. Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consiliare n. 3 del 31.07.2006. Struttura denominata "POLISAN" srl, sita nel comune di San Nicola la Strada, alla via P. Nenni, n. 10.

Il Commissario Straordinario

VISTO

il Regolamento n. 3 del 31.07.2006 pubblicato sul BURC n. 41 del 05.09.2006 recante, ai sensi dell'art. 8 quater del D.Lgs 30.12.92 e s.m.i., la definizione dei requisiti ulteriori e le procedure per l'accreditamento istituzionale dei soggetti che erogano attività di emodialisi e riabilitazione in regime ambulatoriale;

VISTA

la deliberazione di Giunta Regionale n. 1489 del 22.09.2006, pubblicata sul BURC n. 46 del 09 ottobre 2006, di istituzione dei Nuclei di Valutazione per la verifica dei requisiti ulteriori di Accreditamento Istituzionale delle strutture Sanitarie e/o socio sanitarie ai sensi del Regolamento n. 3 del 31.07.2006;

VISTO

il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 151 del 17.04.2007 e s.m.i., pubblicato sul BURC n. 28 del 21.05.2007 di costituzione ed individuazione dei componenti dei Nuclei di Valutazione;

VISTA

la delibera di Giunta Regionale n. 608 dell' 11.04.2008, pubblicata sul BURC n. 18 del 05.05.2008, contenente l'atto di ricognizione ai sensi del Regolamento n. 3 del 31.07.2006;

VISTO

il decreto n. 109 del 30.05.2008 con cui l'Assessore alla Sanità, acquisito il parere dell'Avvocatura reso con nota prot. n. 037312 del 30.04.2008, ha approvato gli schemi tipo di decreto dirigenziale ai quali la ASL deve attenersi nel rilascio o nel diniego dell'attestato di Accreditamento Istituzionale ai sensi del citato Regolamento n. 3 /2006;

PRESO ATTO

della L. R. n. 16 del 28.11.2008 che, all'art. 8 delega alle Aziende Sanitarie Locali le competenze e le funzioni relative al procedimento per il rilascio dell'attestato di Accreditamento Istituzionale;

PRESO ATTO

delle Linee di indirizzo regionali sull'Accreditamento Istituzionale, trasmesse con nota prot. n. 2172/SP del 03.06.2009;

CONSIDERATO

che, in ottemperanza alle sopra indicate disposizioni regionali, l'ASL di Caserta ha costituito il Comitato di Coordinamento Aziendale per l'Accreditamento Istituzionale e le Commissioni di Valutazione con delibera n. 277 del 15.06.2009 e successiva, di modifica ed integrazione, n. 271 del 09.03.2010;

TENUTO CONTO

che la struttura denominata "POLISAN"srl, sita in San Nicola la Strada, alla via P. Nenni, n. 10, ha presentato presso i competenti Uffici dell'Assessorato alla Sanità, istanza di Accreditamento Istituzionale ai sensi del Regolamento del Consiglio Regionale n. 3 del 31.07. 2006, assunta al prot. regionale n. 2007.0695286 del 03.08.2007 e cronologico n. 311, successivamente acquisita agli atti dell'ASL di Caserta con assegnato identificativo scheda n. 14/311;

PRESO ATTO

della "relazione motivata" prot. 111/AI del 27.04.2010 trasmessa dal C.C.A.A.I. (all. 1), con la quale il Comitato - sulla base dell'attività di verifica svolta dalla Commissione all'uopo incaricata ed in esito alla quale la Commissione stessa ha espresso parere favorevole al rilascio dell'attestato di accreditamento alla struttura interessata – ha proposto l'Accreditamento Istituzionale per la sotto elencata attività:

- **Attività di emodialisi in strutture ambulatoriali per n° 13 posti tecnici più n° 01 posto contumaciale**

con attribuzione della **classe 3** (100% requisiti specifici tipo C);

PRECISATO

Che ai sensi di quanto disposto dall'art. 2, comma 2, del Regolamento del Consiglio Regionale n. 3/06, la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le Aziende e gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui all' art. 8 quinquies del D.Lgs 502/92 e s.m.i.;

PRECISATO

Che, per effetto di quanto dopo, la struttura in oggetto per l'attività di seguito riportata

- Attività di emodialisi in strutture ambulatoriali per n°13 posti tecnici più n°01 posto contumacial e può erogare prestazioni a carico del Servizio Sanitario Regionale a condizione che, nell'anno in corso e per le successive annualità, relative al periodo di validità del presente attestato di Accreditamento Istituzionale sottoscriva con L'ASL di Caserta gli accordi contrattuali di cui agli schemi previsti dalla DGRC 1269/2009 e successive modifiche ed integrazioni, ai sensi dell' art. 8 quinquies del D.Lgs 502/92 e s.m.i.;

DECRETA

Il rilascio dell'Attestato di Accreditamento Istituzionale di **CLASSE 3** per l'attività di seguito riportata:

- **Attività di assistenza specialistica di emodialisi in regime ambulatoriale extra ospedaliero per n°13 posti tecnici più n°01 posto contumaciale**

alla struttura denominata "**POLISAN**"srl, sita in San Nicola la Strada, alla via P. Nenni, n. 10.

L'attestato ha validità di anni quattro a decorrere dalla data di avvenuta notifica

Ai sensi dell'art 7 del Regolamento n. 3/2006, la domanda di rinnovo dovrà essere presentata entro e non oltre 6 mesi dalla data di scadenza del presente decreto e la mancata presentazione entro detto termine sarà ritenuta equivalente a rinuncia al titolo di Accreditamento Istituzionale da parte della struttura denominata "**POLISAN**"srl, sita in San Nicola la Strada, alla via P. Nenni, n. 10.

La struttura denominata "**POLISAN**"srl, sita in San Nicola la Strada, alla via P. Nenni, n. 10, può erogare per le attività innanzi accreditate, prestazioni a carico del Servizio Sanitario Regionale a condizione che, nell'anno in corso e per le successive annualità, relative al periodo di validità del presente attestato di accreditamento istituzionale , sottoscriva con l'ASL di Caserta gli accordi contrattuali di cui agli schemi previsti dalla DGRC n. 1269 del 16.07.2009, pubblicata sul BURC N. 48 del 09.08.2009 e s.m.i., ai sensi dell' art. 8 quinquies del D.Lgs 502/92 e s.m.i.

Rendere il presente decreto immediatamente esecutivo.

Trasmettere il presente Decreto al Servizio competente dell'Assessorato alla Sanità della Regione Campania per l'attribuzione del Codice Regionale.

Notificare il presente Decreto al "**POLISAN**"srl, sito in San Nicola la Strada, alla via P. Nenni, n. 10.

Trasmettere copia del presente Decreto all'Assessorato alla Sanità della Regione Campania per la pubblicazione sul BURC .

Il Presidente C.C.A.A.I.

Il Responsabile del Servizio Accreditamenti Istituzionali

Il Commissario Straordinario
Dottor Antonio Gambacorta

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA – Caserta – Decreto n. 13 del 20.05.2010 – Attestato di Accreditamento Istituzionale. Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consiliare n. 3 del 31.07.2006. Struttura denominata "RENART"srl, sita in Casagiove, alla via Nazionale Appia, trav Lenze, n. 3.

Il Commissario Straordinario

VISTO

il Regolamento n. 3 del 31.07.2006 pubblicato sul BURC n. 41 del 05.09.2006 recante, ai sensi dell'art. 8 quater del D.Lgs 30.12.92 e s.m.i., la definizione dei requisiti ulteriori e le procedure per l'accreditamento istituzionale dei soggetti che erogano attività di emodialisi e riabilitazione in regime ambulatoriale;

VISTA

la deliberazione di Giunta Regionale n. 1489 del 22.09.2006, pubblicata sul BURC n. 46 del 09 ottobre 2006, di istituzione dei Nuclei di Valutazione per la verifica dei requisiti ulteriori di Accreditamento Istituzionale delle strutture Sanitarie e/o socio sanitarie ai sensi del Regolamento n. 3 del 31.07.2006;

VISTO

il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 151 del 17.04.2007 e s.m.i., pubblicato sul BURC n. 28 del 21.05.2007 di costituzione ed individuazione dei componenti dei Nuclei di Valutazione;

VISTA

la delibera di Giunta Regionale n. 608 dell' 11.04.2008, pubblicata sul BURC n. 18 del 05.05.2008, contenente l'atto di ricognizione ai sensi del Regolamento n. 3 del 31.07.2006;

VISTO

il decreto n. 109 del 30.05.2008 con cui l'Assessore alla Sanità, acquisito il parere dell'Avvocatura reso con nota prot. n. 037312 del 30.04.2008, ha approvato gli schemi tipo di decreto dirigenziale ai quali la ASL deve attenersi nel rilascio o nel diniego dell'attestato di Accreditamento Istituzionale ai sensi del citato Regolamento n. 3 /2006;

PRESO ATTO

della L. R. n. 16 del 28.11.2008 che, all'art. 8 delega alle Aziende Sanitarie Locali le competenze e le funzioni relative al procedimento per il rilascio dell'attestato di Accreditamento Istituzionale;

PRESO ATTO

delle Linee di indirizzo regionali sull'Accreditamento Istituzionale, trasmesse con nota prot. n. 2172/SP del 03.06.2009;

CONSIDERATO

che, in ottemperanza alle sopra indicate disposizioni regionali, l'ASL di Caserta ha costituito il Comitato di Coordinamento Aziendale per l'Accreditamento Istituzionale e le Commissioni di Valutazione con delibera n. 277 del 15.06.2009 e successiva, di modifica ed integrazione, n. 271 del 09.03.2010;

TENUTO CONTO

che la struttura denominata "RENART"srl, sita in Casagiove, alla via Nazionale Appia, trav Lenze, n. 3, ha presentato presso i competenti Uffici dell'Assessorato alla Sanità, istanza di Accreditamento Istituzionale ai sensi del Regolamento del Consiglio Regionale n. 3 del 31.07. 2006, assunta al prot. regionale n. 2007.0694838 del 03.08.2007 e cronologico n. 310, successivamente acquisita agli atti dell'ASL di Caserta con assegnato identificativo scheda n. 13/310;

PRESO ATTO

della "relazione motivata" prot. 110/AI del 27.04.2010 trasmessa dal C.C.A.A.I. (all. 1), con la quale il Comitato - sulla base dell'attività di verifica svolta dalla Commissione all'uopo incaricata ed in esito alla quale la Commissione stessa ha espresso parere favorevole al rilascio dell'attestato di accreditamento alla struttura interessata – ha proposto l'Accreditamento Istituzionale per la sotto elencata attività:

- **Attività di emodialisi in strutture ambulatoriali per n° 12 posti tecnici più n° 01 posto contumaciale**

con attribuzione della **classe 3** (100% requisiti specifici tipo C);

PRECISATO

Che ai sensi di quanto disposto dall'art. 2, comma 2, del Regolamento del Consiglio Regionale n. 3/06, la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le Aziende e gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui all' art. 8 quinquies del D.Lgs 502/92 e s.m.i.;

PRECISATO

Che, per effetto di quanto dopo, la struttura in oggetto per l'attività di seguito riportata

- Attività di emodialisi in strutture ambulatoriali per n° 12 posti tecnici più n° 01 posto contumacial e può erogare prestazioni a carico del Servizio Sanitario Regionale a condizione che, nell'anno in corso e per le successive annualità, relative al periodo di validità del presente attestato di Accreditamento Istituzionale sottoscriva con L'ASL di Caserta gli accordi contrattuali di cui agli schemi previsti dalla DGRC 1269/2009 e successive modifiche ed integrazioni, ai sensi dell' art. 8 quinquies del D.Lgs 502/92 e s.m.i.;

DECRETA

Il rilascio dell'Attestato di Accreditamento Istituzionale di **CLASSE 3** per l'attività di seguito riportata:

- **Attività di assistenza specialistica di emodialisi in regime ambulatoriale extra ospedaliero per n° 12 posti tecnici più n° 01 posto contumaciale**

alla struttura "**RENART**" srl, sita in Casagiove, in via Nazionale Appia, trav Lenze, 3.

L'attestato ha validità di anni quattro a decorrere dalla data di avvenuta notifica

Ai sensi dell'art 7 del Regolamento n. 3/2006, la domanda di rinnovo dovrà essere presentata entro e non oltre 6 mesi dalla data di scadenza del presente decreto e la mancata presentazione entro detto termine sarà ritenuta equivalente a rinuncia al titolo di Accreditamento Istituzionale da parte della struttura "**RENART**"srl, sita in Casagiove, alla via Nazionale Appia, trav Lenze, n. 3.

La struttura "**RENART**"srl, sita in Casagiove, alla via Nazionale Appia, trav Lenze, n. 3, può erogare per le attività innanzi accreditate, prestazioni a carico del Servizio Sanitario Regionale a condizione che, nell'anno in corso e per le successive annualità, relative al periodo di validità del presente attestato di accreditamento istituzionale , sottoscriva con l'ASL di Caserta gli accordi contrattuali di cui agli schemi previsti dalla DGRC n. 1269 del 16.07.2009, pubblicata sul BURC N. 48 del 09.08.2009 e s.m.i., ai sensi dell' art. 8 quinquies del D.Lgs 502/92 e s.m.i.

Rendere il presente decreto immediatamente esecutivo.

Trasmettere il presente Decreto al Servizio competente dell'Assessorato alla Sanità della Regione Campania per l'attribuzione del Codice Regionale.

Notificare il presente Decreto al "**RENART**"srl, sita in Casagiove, alla via Nazionale Appia, trav Lenze, n. 3.

Trasmettere copia del presente Decreto all'Assessorato alla Sanità della Regione Campania per la pubblicazione sul BURC .

Il Presidente C.C.A.A.I.

Il Responsabile del Servizio Accreditamenti Istituzionali

Il Commissario Straordinario
Dottor Antonio Gambacorta

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA – Caserta – Decreto n. 14 del 20.05.2010 – Attestato di Accreditamento Istituzionale Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consiliare n. 3 del 31.07.2006. Struttura denominata "LUNA" srl, sita in Teano, alla via Largo Croci – Parco Poggio dei Pini.

Il Commissario Straordinario

VISTO

il Regolamento n. 3 del 31.07.2006 pubblicato sul BURC n. 41 del 05.09.2006 recante, ai sensi dell'art. 8 quater del D.Lgs 30.12.92 e s.m.i., la definizione dei requisiti ulteriori e le procedure per l'accreditamento istituzionale dei soggetti che erogano attività di emodialisi e riabilitazione in regime ambulatoriale;

VISTA

la deliberazione di Giunta Regionale n. 1489 del 22.09.2006, pubblicata sul BURC n. 46 del 09.ottobre 2006, di istituzione dei Nuclei di Valutazione per la verifica dei requisiti ulteriori di accreditamento Istituzionale delle strutture Sanitarie e/o socio sanitarie ai sensi del Regolamento n. 3 del 31.07.2006;

VISTO

il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 151 del 17.04.2007 e s.m.i., pubblicato sul BURC n. 28 del 21.05.2007 di costituzione ed individuazione dei componenti dei Nuclei di Valutazione;

VISTA

la delibera di Giunta Regionale n. 608 dell' 11.04.2008, pubblicata sul BURC n. 18 del 05.05.2008, contenente l'atto di ricognizione ai sensi del Regolamento n. 3 del 31.07.2006;

VISTO

il decreto n. 109 del 30.05.2008 con cui l'Assessore alla Sanità, acquisito il parere dell'Avvocatura reso con nota prot. n. 037312 del 30.04.2008, ha approvato gli schemi tipo di decreto dirigenziale ai quali la ASL deve attenersi nel rilascio o nel diniego dell'attestato di Accreditamento istituzionale ai sensi del citato Regolamento n. 3 /2006;

PRESO ATTO

della L. R. n. 16 del 28.11.2008 che, all'art. 8 delega alle Aziende Sanitarie Locali le competenze e le funzioni relative al procedimento per il rilascio dell'attestato di Accreditamento Istituzionale;

PRESO ATTO

delle Linee di indirizzo regionali sull'Accreditamento Istituzionale, trasmesse con foglio prot. n. 2172/SP del 03.06.2009;

CONSIDERATO

che, in ottemperanza alle sopra indicate disposizioni regionali, l'ASL di Caserta ha costituito il Comitato di Coordinamento Aziendale per l'Accreditamento Istituzionale e le Commissioni di Valutazione con delibera n. 277 del 15.06.2009 e successiva, di modifica ed integrazione, n. 271 del 09.03.2010;

TENUTO CONTO

che la struttura denominata "LUNA" srl, con sede legale ed operativa in Teano, alla via Largo Croci – Parco Poggio dei Pini, ha presentato presso i competenti Uffici dell'Assessorato alla Sanità, istanza di Accreditamento Istituzionale ai sensi del Regolamento del Consiglio Regionale n. 3 del 31.07.2006, assunta al prot. regionale n. 2007.0477713 del 28.05.2007 e cronologico n. 255, successivamente acquisita agli atti dell'ASL di Caserta con assegnato identificativo scheda n. 09/255;

PRESO ATTO

della "relazione motivata" prot. 112/AI del 27.04.2010 trasmessa dal C.C.A.A.I. (all. 1), con la quale il Comitato - sulla base dell'attività di verifica svolta dalla Commissione all'uopo incaricata ed in esito alla quale la Commissione stessa ha espresso parere favorevole al rilascio dell'attestato di accreditamento alla struttura interessata – ha proposto l'Accreditamento Istituzionale per la sotto elencata attività:

- **Attività di emodialisi in strutture ambulatoriali per n°09 posti tecnici più n°01 posto contumaciale**
con attribuzione della **classe 3** (100% requisiti specifici tipo C);

PRECISATO

che ai sensi di quanto disposto dall'art. 2, comma 2, del Regolamento del Consiglio Regionale n. 3/06, la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le Aziende e gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui all' art. 8 quinquies del D.Lgs 502/92 e s.m.i.;

PRECISATO

Che, per effetto di quanto dopo, la struttura in oggetto per l'attività di seguito riportata

- Attività di emodialisi in strutture ambulatoriali per n°09 posti tecnici più n°01 posto contumaciale e può erogare prestazioni a carico del Servizio Sanitario Regionale a condizione che, nell'anno in corso e per le successive annualità, relative al periodo di validità del presente attestato di Accreditamento Istituzionale sottoscriva con L'ASL di Caserta gli accordi contrattuali di cui agli schemi previsti dalla DGRC 1269/2009 e successive modifiche ed integrazioni, ai sensi dell' art. 8 quinquies del D.Lgs 502/92 e s.m.i.;

DECRETA

Il rilascio dell'Attestato di Accreditamento Istituzionale di **CLASSE 3** (100% requisiti specifici tipo C) per l'attività di seguito riportata:

- **Attività di assistenza specialistica di emodialisi in regime ambulatoriale extra ospedaliero per n°09 posti tecnici più n°01 posto contumaciale**

alla struttura "**LUNA**"srl, sita in Teano, alla via Largo Croci – Parco Poggio dei Pini.

L'attestato ha validità di anni quattro a decorrere dalla data di avvenuta notifica.

Ai sensi dell'art 7 del Regolamento n. 3/2006, la domanda di rinnovo dovrà essere presentata entro e non oltre 6 mesi dalla data di scadenza del presente decreto e la mancata presentazione entro detto termine sarà ritenuta equivalente a rinuncia al titolo di Accreditamento Istituzionale da parte della struttura "**LUNA**" srl, sita in Teano, alla via Largo Croci – Parco Poggio dei Pini.

La struttura "**LUNA**" srl, sita in Teano, alla via Largo Croci – Parco Poggio dei Pini, può erogare per le attività innanzi accreditate, prestazioni a carico del Servizio Sanitario Regionale a condizione che, nell'anno in corso e per le successive annualità, relative al periodo di validità del presente attestato di accreditamento istituzionale , sottoscriva con l'ASL di Caserta gli accordi contrattuali di cui agli schemi previsti dalla DGRC n. 1269 del 16.07.2009, pubblicata sul BURC N. 48 del 09.08.2009 e s.m.i., ai sensi dell' art. 8 quinquies del D.Lgs 502/92 e s.m.i.

Di rendere il presente decreto immediatamente esecutivo.

Trasmettere il presente Decreto al Servizio competente dell'Assessorato alla Sanità della Regione Campania per l'attribuzione del Codice Regionale.

Notificare il presente Decreto al centro "**LUNA**" srl, sito in Teano, alla via Largo Croci – Parco Poggio dei Pini.

Trasmettere copia del presente Decreto all'Assessorato alla Sanità della Regione Campania per la pubblicazione sul BURC .

Il Presidente C.C.A.A.I.

Il Responsabile del Servizio Accreditamenti Istituzionali

Il Commissario Straordinario
Dottor Antonio Gambacorta

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA – Caserta – Decreto n. 15 del 20.05.2010 – Attestato di Accreditamento Istituzionale n. 6 del 30.04.2010. Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consiliare n. 3 del 31.07.2006. Struttura denominata "LUDIAL" srl, con sede legale ed operativa in Lusciano (CE), alla via Dante, n. 35.

Il Commissario Straordinario

VISTO

il Regolamento n. 3 del 31.07.2006 pubblicato sul BURC n. 41 del 05.09.2006 recante, ai sensi dell'art. 8 quater del D.Lgs 30.12.92 e s.m.i., la definizione dei requisiti ulteriori e le procedure per l'accreditamento istituzionale dei soggetti che erogano attività di emodialisi e riabilitazione in regime ambulatoriale;

VISTA

la deliberazione di Giunta Regionale n. 1489 del 22.09.2006, pubblicata sul BURC n. 46 del 09.ottobre 2006, di istituzione dei Nuclei di Valutazione per la verifica dei requisiti ulteriori di accreditamento Istituzionale delle strutture Sanitarie e/o socio sanitarie ai sensi del Regolamento n. 3 del 31.07.2006;

VISTO

il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 151 del 17.04.2007 e s.m.i., pubblicato sul BURC n. 28 del 21.05.2007 di costituzione ed individuazione dei componenti dei Nuclei di Valutazione;

VISTA

la delibera di Giunta Regionale n. 608 dell' 11.04.2008, pubblicata sul BURC n. 18 del 05.05.2008, contenente l'atto di ricognizione ai sensi del Regolamento n. 3 del 31.07.2006;

VISTO

il decreto n. 109 del 30.05.2008 con cui l'Assessore alla Sanità, acquisito il parere dell'Avvocatura reso con nota prot. n. 037312 del 30.04.2008, ha approvato gli schemi tipo di decreto dirigenziale ai quali la ASL deve attenersi nel rilascio o nel diniego dell'attestato di Accreditamento istituzionale ai sensi del citato Regolamento n. 3 /2006;

PRESO ATTO

della L. R. n. 16 del 28.11.2008 che, all'art. 8 delega alle Aziende Sanitarie Locali le competenze e le funzioni relative al procedimento per il rilascio dell'attestato di Accreditamento Istituzionale;

PRESO ATTO

delle Linee di indirizzo regionali sull'Accreditamento Istituzionale, trasmesse con foglio prot. n. 2172/SP del 03.06.2009;

CONSIDERATO

che, in ottemperanza alle sopra indicate disposizioni regionali, l'ASL di Caserta ha costituito il Comitato di Coordinamento Aziendale per l'Accreditamento Istituzionale e le Commissioni di Valutazione con delibera n. 277 del 15.06.2009 e successiva, di modifica ed integrazione, n. 271 del 09.03.2010;

TENUTO CONTO

che la struttura denominata "LUDIAL" srl, con sede legale ed operativa in Lusciano (CE), alla via Dante, n. 35, ha presentato presso i competenti Uffici dell'Assessorato alla Sanità, istanza di Accreditamento Istituzionale ai sensi del Regolamento del Consiglio Regionale n. 3 del 31.07. 2006, assunta al prot. regionale n. 2007.0732946 del 29.08.2007 e cronologico n. 412, successivamente acquisita agli atti dell'ASL Caserta con assegnato identificativo scheda n. 17/412;

PRESO ATTO

della "relazione motivata" prot. 124/AI del 04.05.2010 trasmessa dal C.C.A.A.I. (all. 1), con la quale il Comitato - sulla base dell'attività di verifica svolta dalla Commissione all'uopo incaricata ed in esito alla

quale la Commissione stessa ha espresso parere favorevole al rilascio dell'attestato di accreditamento alla struttura interessata – ha proposto l'Accreditamento Istituzionale per la sotto elencata attività:

- **Attività di emodialisi in strutture ambulatoriali per n°07 posti tecnici più n°01 posto contumacia**

con attribuzione della **classe 2** (100% requisiti specifici tipo B);

PRECISATO

che ai sensi di quanto disposto dall'art. 2, comma 2, del Regolamento del Consiglio Regionale n. 3/06, la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le Aziende e gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui all' art. 8 quinquies del D.Lgs 502/92 e s.m.i.;

PRECISATO

Che, per effetto di quanto dopo, la struttura in oggetto per l'attività di seguito riportata

- Attività di emodialisi in strutture ambulatoriali per n°07 posti tecnici più n°01 posto contumacia e può erogare prestazioni a carico del Servizio Sanitario Regionale a condizione che, nell'anno in corso e per le successive annualità, relative al periodo di validità del presente attestato di Accreditamento Istituzionale sottoscriva con L'ASL di Caserta gli accordi contrattuali di cui agli schemi previsti dalla DGRC 1269/2009 e successive modifiche ed integrazioni, ai sensi dell' art. 8 quinquies del D.Lgs 502/92 e s.m.i.;

DECRETA

Il rilascio dell'Attestato di Accreditamento Istituzionale di **CLASSE 2** (100% requisiti specifici tipo B) per l'attività di seguito riportata:

- **Attività di assistenza specialistica di emodialisi in regime ambulatoriale extra ospedaliero per n°07 posti tecnici più n°01 posto contumacia**

alla struttura "**LUDIAL**" srl, con sede legale ed operativa in Lusciano (CE), alla via Dante, n. 35.

L'attestato ha validità di anni quattro a decorrere dalla data di avvenuta notifica.

Ai sensi dell'art 7 del Regolamento n. 3/2006, la domanda di rinnovo dovrà essere presentata entro e non oltre 6 mesi dalla data di scadenza del presente decreto e la mancata presentazione entro detto termine sarà ritenuta equivalente a rinuncia al titolo di Accreditamento Istituzionale da parte della struttura "**LUDIAL**" srl, con sede legale ed operativa in Lusciano (CE), alla via Dante, n. 35.

La struttura "**LUDIAL**" srl, con sede legale ed operativa in Lusciano (CE), alla via Dante, n. 35, può erogare per le attività innanzi accreditate, prestazioni a carico del Servizio Sanitario Regionale a condizione che, nell'anno in corso e per le successive annualità, relative al periodo di validità del presente attestato di accreditamento istituzionale , sottoscriva con l'ASL di Caserta gli accordi contrattuali di cui agli schemi previsti dalla DGRC n. 1269 del 16.07.2009, pubblicata sul BURC N. 48 del 09.08.2009 e s.m.i., ai sensi dell' art. 8 quinquies del D.Lgs 502/92 e s.m.i.

Di rendere il presente decreto immediatamente esecutivo.

Di trasmettere il presente Decreto al Servizio competente dell'Assessorato alla Sanità della Regione Campania per l'attribuzione del Codice Regionale.

Di notificare il presente Decreto al centro "**LUDIAL**" srl, con sede legale ed operativa in Lusciano (CE), alla via Dante, n. 35.

Di trasmettere copia del presente Decreto all'Assessorato alla Sanità della Regione Campania per la pubblicazione sul BURC .

Il Presidente C.C.A.A.I.

Il Responsabile del Servizio Accreditamenti Istituzionali

Il Commissario Straordinario
Dottor Antonio Gambacorta

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA – Caserta – Decreto n. 16 del 20.05.2010 – Attestato di Accredитamento Istituzionale n. 6 del 30.04.2010. Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consiliare n. 3 del 31.07.2006. Struttura denominata "HELIOS" srl, con sede legale ed operativa in CAPUA (CE), alla via Aeroporto, n. 12.

Il Commissario Straordinario

VISTO

il Regolamento n. 3 del 31.07.2006 pubblicato sul BURC n. 41 del 05.09.2006 recante, ai sensi dell'art. 8 quater del D.Lgs 30.12.92 e s.m.i., la definizione dei requisiti ulteriori e le procedure per l'accreditamento istituzionale dei soggetti che erogano attività di emodialisi e riabilitazione in regime ambulatoriale;

VISTA

la deliberazione di Giunta Regionale n. 1489 del 22.09.2006, pubblicata sul BURC n. 46 del 09.ottobre 2006, di istituzione dei Nuclei di Valutazione per la verifica dei requisiti ulteriori di accreditamento Istituzionale delle strutture Sanitarie e/o socio sanitarie ai sensi del Regolamento n. 3 del 31.07.2006;

VISTO

il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 151 del 17.04.2007 e s.m.i., pubblicato sul BURC n. 28 del 21.05.2007 di costituzione ed individuazione dei componenti dei Nuclei di Valutazione;

VISTA

la delibera di Giunta Regionale n. 608 dell' 11.04.2008, pubblicata sul BURC n. 18 del 05.05.2008, contenente l'atto di ricognizione ai sensi del Regolamento n. 3 del 31.07.2006;

VISTO

il decreto n. 109 del 30.05.2008 con cui l'Assessore alla Sanità, acquisito il parere dell'Avvocatura reso con nota prot. n. 037312 del 30.04.2008, ha approvato gli schemi tipo di decreto dirigenziale ai quali la ASL deve attenersi nel rilascio o nel diniego dell'attestato di Accredитamento istituzionale ai sensi del citato Regolamento n. 3 /2006;

PRESO ATTO

della L. R. n. 16 del 28.11.2008 che, all'art. 8 delega alle Aziende Sanitarie Locali le competenze e le funzioni relative al procedimento per il rilascio dell'attestato di Accredитamento Istituzionale;

PRESO ATTO

delle Linee di indirizzo regionali sull'Accreditamento Istituzionale, trasmesse con foglio prot. n. 2172/SP del 03.06.2009;

CONSIDERATO

che, in ottemperanza alle sopra indicate disposizioni regionali, l'ASL di Caserta ha costituito il Comitato di Coordinamento Aziendale per l'Accreditamento Istituzionale e le Commissioni di Valutazione con delibera n. 277 del 15.06.2009 e successiva, di modifica ed integrazione, n. 271 del 09.03.2010;

TENUTO CONTO

che la struttura denominata "HELIOS" srl, con sede legale ed operativa in CAPUA (CE), alla via Aeroporto, n. 12, ha presentato presso i competenti Uffici dell'Assessorato alla Sanità, istanza di Accredитamento Istituzionale ai sensi del Regolamento del Consiglio Regionale n. 3 del 31.07. 2006, assunta al prot. regionale n. 2007.0732926 del 29.08.2007 e cronologico n. 410, successivamente acquisita agli atti dell'ASL Caserta con assegnato identificativo scheda n. 16/410;

PRESO ATTO

della "relazione motivata" prot. 125/AI del 04.05.2010 trasmessa dal C.C.A.A.I. (all. 1), con la quale il Comitato - sulla base dell'attività di verifica svolta dalla Commissione all'uopo incaricata ed in esito alla

quale la Commissione stessa ha espresso parere favorevole al rilascio dell'attestato di accreditamento alla struttura interessata – ha proposto l'Accreditamento Istituzionale per la sotto elencata attività:

- **Attività di emodialisi in strutture ambulatoriali per n°14 posti tecnici più n°01 posto contumacia**

con attribuzione della **classe 3** (100% requisiti specifici tipo C);

PRECISATO

che ai sensi di quanto disposto dall'art. 2, comma 2, del Regolamento del Consiglio Regionale n. 3/06, la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le Aziende e gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui all' art. 8 quinquies del D.Lgs 502/92 e s.m.i.;

PRECISATO

Che, per effetto di quanto dopo, la struttura in oggetto per l'attività di seguito riportata

- Attività di emodialisi in strutture ambulatoriali per n°14 posti tecnici più n°01 posto contumacia e può erogare prestazioni a carico del Servizio Sanitario Regionale a condizione che, nell'anno in corso e per le successive annualità, relative al periodo di validità del presente attestato di Accreditamento Istituzionale sottoscriva con L'ASL di Caserta gli accordi contrattuali di cui agli schemi previsti dalla DGRC 1269/2009 e successive modifiche ed integrazioni, ai sensi dell' art. 8 quinquies del D.Lgs 502/92 e s.m.i.;

DECRETA

Il rilascio dell'Attestato di Accreditamento Istituzionale di **CLASSE 3** (100% requisiti specifici tipo C) per l'attività di seguito riportata:

- **Attività di assistenza specialistica di emodialisi in regime ambulatoriale extra ospedaliero per n°14 posti tecnici più n°01 posto contumacia**

alla struttura "**HELIOS**" srl, con sede legale ed operativa in CAPUA (CE), alla via Aeroporto, n. 12.

L'attestato ha validità di anni quattro a decorrere dalla data di avvenuta notifica.

Ai sensi dell'art 7 del Regolamento n.3/2006, la domanda di rinnovo dovrà essere presentata entro e non oltre 6 mesi dalla data di scadenza del presente decreto e la mancata presentazione entro detto termine sarà ritenuta equivalente a rinuncia al titolo di Accreditamento Istituzionale da parte della struttura "**HELIOS**" srl, con sede legale ed operativa in CAPUA (CE), alla via Aeroporto, n. 12.

La struttura "**HELIOS**" srl, con sede legale ed operativa in CAPUA (CE), alla via Aeroporto, n. 12, può erogare per le attività innanzi accreditate, prestazioni a carico del Servizio Sanitario Regionale a condizione che, nell'anno in corso e per le successive annualità, relative al periodo di validità del presente attestato di accreditamento istituzionale , sottoscriva con l'ASL di Caserta gli accordi contrattuali di cui agli schemi previsti dalla DGRC n. 1269 del 16.07.2009, pubblicata sul BURC N. 48 del 09.08.2009 e s.m.i., ai sensi dell' art. 8 quinquies del D.Lgs 502/92 e s.m.i.

Di rendere il presente decreto immediatamente esecutivo.

Di trasmettere il presente Decreto al Servizio competente dell'Assessorato alla Sanità della Regione Campania per l'attribuzione del Codice Regionale.

Di notificare il presente Decreto al centro "**HELIOS**" srl, con sede legale ed operativa in CAPUA (CE), alla via Aeroporto, n. 12.

Di trasmettere copia del presente Decreto all'Assessorato alla Sanità della Regione Campania per la pubblicazione sul BURC .

Il Presidente C.C.A.A.I.

Il Responsabile del Servizio Accreditamenti Istituzionali

Il Commissario Straordinario
Dottor Antonio Gambacorta

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA – Caserta – Decreto n. 17 del 20.05.2010 – Attestato di Accredитamento Istituzionale n. 6 del 30.04.2010. Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consiliare n. 3 del 31.07.2006. Struttura denominata "ADEM" srl, con sede legale ed operativa in Marcianise (CE), alla via Manzoni, n. 13.

Il Commissario Straordinario

VISTO

il Regolamento n. 3 del 31.07.2006 pubblicato sul BURC n. 41 del 05.09.2006 recante, ai sensi dell'art. 8 quater del D.Lgs 30.12.92 e s.m.i., la definizione dei requisiti ulteriori e le procedure per l'accreditamento istituzionale dei soggetti che erogano attività di emodialisi e riabilitazione in regime ambulatoriale;

VISTA

la deliberazione di Giunta Regionale n. 1489 del 22.09.2006, pubblicata sul BURC n. 46 del 09.ottobre 2006, di istituzione dei Nuclei di Valutazione per la verifica dei requisiti ulteriori di accreditamento Istituzionale delle strutture Sanitarie e/o socio sanitarie ai sensi del Regolamento n. 3 del 31.07.2006;

VISTO

il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 151 del 17.04.2007 e s.m.i., pubblicato sul BURC n. 28 del 21.05.2007 di costituzione ed individuazione dei componenti dei Nuclei di Valutazione;

VISTA

la delibera di Giunta Regionale n. 608 dell' 11.04.2008, pubblicata sul BURC n. 18 del 05.05.2008, contenente l'atto di ricognizione ai sensi del Regolamento n. 3 del 31.07.2006;

VISTO

il decreto n. 109 del 30.05.2008 con cui l'Assessore alla Sanità, acquisito il parere dell'Avvocatura reso con nota prot. n. 037312 del 30.04.2008, ha approvato gli schemi tipo di decreto dirigenziale ai quali la ASL deve attenersi nel rilascio o nel diniego dell'attestato di Accredитamento istituzionale ai sensi del citato Regolamento n. 3 /2006;

PRESO ATTO

della L. R. n. 16 del 28.11.2008 che, all'art. 8 delega alle Aziende Sanitarie Locali le competenze e le funzioni relative al procedimento per il rilascio dell'attestato di Accredитamento Istituzionale;

PRESO ATTO

delle Linee di indirizzo regionali sull'Accreditamento Istituzionale, trasmesse con foglio prot. n. 2172/SP del 03.06.2009;

CONSIDERATO

che, in ottemperanza alle sopra indicate disposizioni regionali, l'ASL di Caserta ha costituito il Comitato di Coordinamento Aziendale per l'Accreditamento Istituzionale e le Commissioni di Valutazione con delibera n. 277 del 15.06.2009 e successiva, di modifica ed integrazione, n. 271 del 09.03.2010;

TENUTO CONTO

che la struttura denominata "ADEM" srl, con sede legale ed operativa in Marcianise (CE), alla via Manzoni, n. 13, ha presentato presso i competenti Uffici dell'Assessorato alla Sanità, istanza di Accredитamento Istituzionale ai sensi del Regolamento del Consiglio Regionale n. 3 del 31.07. 2006, assunta al prot. regionale n. 2007.0735332 del 30.08.2007 e cronologico n. 419, successivamente acquisita agli atti dell'ASL Caserta con assegnato identificativo scheda n. 18/419;

PRESO ATTO

della "relazione motivata" prot. 123/AI del 04.05.2010 trasmessa dal C.C.A.A.I. (all. 1), con la quale il Comitato - sulla base dell'attività di verifica svolta dalla Commissione all'uopo incaricata ed in esito alla

quale la Commissione stessa ha espresso parere favorevole al rilascio dell'attestato di accreditamento alla struttura interessata – ha proposto l'Accreditamento Istituzionale per la sotto elencata attività:

- **Attività di emodialisi in strutture ambulatoriali per n°08 posti tecnici più n°01 posto contumacia**

con attribuzione della **classe 3** (100% requisiti specifici tipo C);

PRECISATO

che ai sensi di quanto disposto dall'art. 2, comma 2, del Regolamento del Consiglio Regionale n. 3/06, la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le Aziende e gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui all' art. 8 quinquies del D.Lgs 502/92 e s.m.i.;

PRECISATO

Che, per effetto di quanto dopo, la struttura in oggetto per l'attività di seguito riportata

- Attività di emodialisi in strutture ambulatoriali per n°08 posti tecnici più n°01 posto contumacia e può erogare prestazioni a carico del Servizio Sanitario Regionale a condizione che, nell'anno in corso e per le successive annualità, relative al periodo di validità del presente attestato di Accreditamento Istituzionale sottoscriva con L'ASL di Caserta gli accordi contrattuali di cui agli schemi previsti dalla DGRC 1269/2009 e successive modifiche ed integrazioni, ai sensi dell' art. 8 quinquies del D.Lgs 502/92 e s.m.i.;

DECRETA

Il rilascio dell'Attestato di Accreditamento Istituzionale di **CLASSE 3** (100% requisiti specifici tipo C) per l'attività di seguito riportata:

- **Attività di assistenza specialistica di emodialisi in regime ambulatoriale extra ospedaliero per n°08 posti tecnici più n°01 posto contumacia**

alla struttura "**ADEM**" srl, con sede legale ed operativa in Marcianise (CE), alla via Manzoni, n. 13.

L'attestato ha validità di anni quattro a decorrere dalla data di avvenuta notifica.

Ai sensi dell'art 7 del Regolamento n. 3/2006, la domanda di rinnovo dovrà essere presentata entro e non oltre 6 mesi dalla data di scadenza del presente decreto e la mancata presentazione entro detto termine sarà ritenuta equivalente a rinuncia al titolo di Accreditamento Istituzionale da parte della struttura "**ADEM**" srl, con sede legale ed operativa in Marcianise (CE), alla via Manzoni, n. 13.

La struttura "**ADEM**" srl, con sede legale ed operativa in Marcianise (CE), alla via Manzoni, n. 13, può erogare per le attività innanzi accreditate, prestazioni a carico del Servizio Sanitario Regionale a condizione che, nell'anno in corso e per le successive annualità, relative al periodo di validità del presente attestato di accreditamento istituzionale , sottoscriva con l'ASL di Caserta gli accordi contrattuali di cui agli schemi previsti dalla DGRC n. 1269 del 16.07.2009, pubblicata sul BURC N. 48 del 09.08.2009 e s.m.i., ai sensi dell' art. 8 quinquies del D.Lgs 502/92 e s.m.i.

Di rendere il presente decreto immediatamente esecutivo.

Di trasmettere il presente Decreto al Servizio competente dell'Assessorato alla Sanità della Regione Campania per l'attribuzione del Codice Regionale.

Di notificare il presente Decreto al centro "**ADEM**" srl, con sede legale ed operativa in Marcianise (CE), alla via Manzoni, n. 13.

Di trasmettere copia del presente Decreto all'Assessorato alla Sanità della Regione Campania per la pubblicazione sul BURC .

Il Presidente C.C.A.A.I.

Il Responsabile del Servizio Accreditamenti Istituzionali

Il Commissario Straordinario
Dottor Antonio Gambacorta

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA – Caserta – Decreto n. 18 del 20.05.2010 – Attestato di Accreditamento Istituzionale n. 6 del 30.04.2010. Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consiliare n. 3 del 31.07.2006. Struttura denominata "NEPHRART" srl, con sede legale ed operativa in Vairano Patenora, alla via Roma, n. 50.

Il Commissario Straordinario

VISTO

il Regolamento n. 3 del 31.07.2006 pubblicato sul BURC n. 41 del 05.09.2006 recante, ai sensi dell'art. 8 quater del D.Lgs 30.12.92 e s.m.i., la definizione dei requisiti ulteriori e le procedure per l'accreditamento istituzionale dei soggetti che erogano attività di emodialisi e riabilitazione in regime ambulatoriale;

VISTA

la deliberazione di Giunta Regionale n. 1489 del 22.09.2006, pubblicata sul BURC n. 46 del 09.ottobre 2006, di istituzione dei Nuclei di Valutazione per la verifica dei requisiti ulteriori di accreditamento Istituzionale delle strutture Sanitarie e/o socio sanitarie ai sensi del Regolamento n. 3 del 31.07.2006;

VISTO

il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 151 del 17.04.2007 e s.m.i., pubblicato sul BURC n. 28 del 21.05.2007 di costituzione ed individuazione dei componenti dei Nuclei di Valutazione;

VISTA

la delibera di Giunta Regionale n. 608 dell' 11.04.2008, pubblicata sul BURC n. 18 del 05.05.2008, contenente l'atto di ricognizione ai sensi del Regolamento n. 3 del 31.07.2006;

VISTO

il decreto n. 109 del 30.05.2008 con cui l'Assessore alla Sanità, acquisito il parere dell'Avvocatura reso con nota prot. n. 037312 del 30.04.2008, ha approvato gli schemi tipo di decreto dirigenziale ai quali la ASL deve attenersi nel rilascio o nel diniego dell'attestato di Accreditamento istituzionale ai sensi del citato Regolamento n. 3 /2006;

PRESO ATTO

della L. R. n. 16 del 28.11.2008 che, all'art. 8 delega alle Aziende Sanitarie Locali le competenze e le funzioni relative al procedimento per il rilascio dell'attestato di Accreditamento Istituzionale;

PRESO ATTO

delle Linee di indirizzo regionali sull'Accreditamento Istituzionale, trasmesse con foglio prot. n. 2172/SP del 03.06.2009;

CONSIDERATO

che, in ottemperanza alle sopra indicate disposizioni regionali, l'ASL di Caserta ha costituito il Comitato di Coordinamento Aziendale per l'Accreditamento Istituzionale e le Commissioni di Valutazione con delibera n. 277 del 15.06.2009 e successiva, di modifica ed integrazione, n. 271 del 09.03.2010;

TENUTO CONTO

che la struttura denominata "NEPHRART" srl, con sede legale ed operativa in Vairano Patenora, alla via Roma, n. 50, ha presentato presso i competenti Uffici dell'Assessorato alla Sanità, istanza di Accreditamento Istituzionale ai sensi del Regolamento del Consiglio Regionale n. 3 del 31.07. 2006, assunta al prot. regionale n. 2007.0694786 del 03.08.2007 e cronologico n. 309, successivamente acquisita agli atti dell'ASL di Caserta con assegnato identificativo scheda n. 12/309;

PRESO ATTO

della "relazione motivata" prot. 121/AI del 04.05.2010 trasmessa dal C.C.A.A.I. (all. 1), con la quale il Comitato - sulla base dell'attività di verifica svolta dalla Commissione all'uopo incaricata ed in esito alla

quale la Commissione stessa ha espresso parere favorevole al rilascio dell'attestato di accreditamento alla struttura interessata – ha proposto l'Accreditamento Istituzionale per la sotto elencata attività:

- **Attività di emodialisi in strutture ambulatoriali per n°10 posti tecnici più n°01 posto contumacia**

con attribuzione della **classe 3** (100% requisiti specifici tipo C);

PRECISATO

che ai sensi di quanto disposto dall'art. 2, comma 2, del Regolamento del Consiglio Regionale n. 3/06, la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le Aziende e gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui all' art. 8 quinquies del D.Lgs 502/92 e s.m.i.;

PRECISATO

Che, per effetto di quanto dopo, la struttura in oggetto per l'attività di seguito riportata

- Attività di emodialisi in strutture ambulatoriali per n°10 posti tecnici più n°01 posto contumacia e può erogare prestazioni a carico del Servizio Sanitario Regionale a condizione che, nell'anno in corso e per le successive annualità, relative al periodo di validità del presente attestato di Accreditamento Istituzionale sottoscriva con L'ASL di Caserta gli accordi contrattuali di cui agli schemi previsti dalla DGRC 1269/2009 e successive modifiche ed integrazioni, ai sensi dell' art. 8 quinquies del D.Lgs 502/92 e s.m.i.;

DECRETA

Il rilascio dell'Attestato di Accreditamento Istituzionale di **CLASSE 3** (100% requisiti specifici tipo C) per l'attività di seguito riportata:

- **Attività di assistenza specialistica di emodialisi in regime ambulatoriale extra ospedaliero per n°10 posti tecnici più n°01 posto contumacia**

alla struttura "**NEPHRART**" srl, con sede legale ed operativa in Vairano Patenora, alla via Roma, n. 50.

L'attestato ha validità di anni quattro a decorrere dalla data di avvenuta notifica.

Ai sensi dell'art 7 del Regolamento n. 3/2006, la domanda di rinnovo dovrà essere presentata entro e non oltre 6 mesi dalla data di scadenza del presente decreto e la mancata presentazione entro detto termine sarà ritenuta equivalente a rinuncia al titolo di Accreditamento Istituzionale da parte della struttura "**NEPHRART**" srl, con sede legale ed operativa in Vairano Patenora, alla via Roma, n. 50,

La struttura "**NEPHRART**" srl, con sede legale ed operativa in Vairano Patenora, alla via Roma, n. 50, può erogare per le attività innanzi accreditate, prestazioni a carico del Servizio Sanitario Regionale a condizione che, nell'anno in corso e per le successive annualità, relative al periodo di validità del presente attestato di accreditamento istituzionale , sottoscriva con l'ASL di Caserta gli accordi contrattuali di cui agli schemi previsti dalla DGRC n. 1269 del 16.07.2009, pubblicata sul BURC N. 48 del 09.08.2009 e s.m.i., ai sensi dell' art. 8 quinquies del D.Lgs 502/92 e s.m.i.

Di rendere il presente decreto immediatamente esecutivo.

Di trasmettere il presente Decreto al Servizio competente dell'Assessorato alla Sanità della Regione Campania per l'attribuzione del Codice Regionale.

Di notificare il presente Decreto al centro "**NEPHRART**" srl, con sede legale ed operativa in Vairano Patenora, alla via Roma, n. 50.

Di trasmettere copia del presente Decreto all'Assessorato alla Sanità della Regione Campania per la pubblicazione sul BURC .

Il Presidente C.C.A.A.I.

Il Responsabile del Servizio Accreditamenti Istituzionali

Il Commissario Straordinario
Dottor Antonio Gambacorta

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA – Caserta – Decreto n. 19 del 20.05.2010 – Errata Corrige – Attestato di Accreditamento Istituzionale n. 6 del 30.04.2010. Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consiliare n. 3 del 31.07.2006. Struttura denominata “SEAN” srl, con sede legale ed operativa nel Comune di Aversa (CE) , viale della Libertà, 90.

Il Commissario Straordinario

PREMESSO

che con Decreto n. 6 del 30.04.2010 la ASL di Caserta rilasciava Attestato di Accreditamento Istituzionale alla struttura “SEAN” srl, con sede legale ed operativa nel Comune di Aversa (CE) , in viale della Libertà, 90, per l' attività di seguito riportata :

- **Attività di emodialisi in strutture ambulatoriali per n° 17 posti tecnici più n° 01 posto contumacia**

con attribuzione della **classe 3** (100% requisiti specifici tipo C)

CONSIDERATO

che la “relazione motivata”, con la quale il Comitato ha proposto l'Accreditamento Istituzionale per la struttura denominata “SEAN” srl, è parte integrante del citato Decreto;

TENUTO CONTO

che la “relazione motivata” prot. 103/AI del 20.04.2010 trasmessa dal C.C.A.A.I., con la quale il Comitato ha proposto l'Accreditamento Istituzionale per la struttura denominata “SEAN” srl, per mero errore di battitura riporta il codice identificativo 05/186 non corrispondente a quello della struttura sopra citata ;

PRESO ATTO

che il Presidente del C.C.A.A.I. con nota prot. 132/A.I. del 10.05.2010, e prot. ASL di Caserta n. 14448 del 10.05.2010, ha trasmesso il codice identificativo esatto 11/308 della struttura “SEAN” srl.

DECRETA

Di prendere atto che l'esatto codice identificativo della struttura “**SEAN**” srl, con sede legale ed operativa nel Comune di Aversa (CE) , viale della Libertà, 90, è 11/308 e non 5/186, come erroneamente indicato nel Decreto n. 6 del 30.04.2010.

Di rendere il presente decreto immediatamente esecutivo.

Di trasmettere il presente Decreto al Servizio competente dell'Assessorato alla Sanità della Regione Campania per l'attribuzione del Codice Regionale.

Di notificare il presente Decreto al “**SEAN**” srl, con sede legale ed operativa nel Comune di Aversa (CE) , viale della Libertà, 90.

Di trasmettere copia del presente Decreto all'Assessorato alla Sanità della Regione Campania per la pubblicazione sul BURC .

Il Presidente C.C.A.A.I.

Il Responsabile del Servizio Accreditamenti Istituzionali

Il Commissario Straordinario
Dottor Antonio Gambacorta

CITTÀ DI EBOLI – Provincia di Salerno – **Decreto di Esproprio Prot. 22113 del 26/05/2010.****IL RESPONSABILE DELL'AREA SVILUPPO DEL TERRITORIO**

- **Visto** il Decreto prot. n. 48827 del 26/11/2009, con il quale sono state determinate, ai sensi della Determina n. 19 (Reg. Gen. n. 295) del 21/02/2008 in ossequio alla legge 244/2007 per le aree edificabili, le indennità da corrispondere agli aventi diritto per gli immobili da espropriare in dipendenza dell'attuazione del Piano degli Insediamenti Produttivi;
- **Constatato**, dalla documentazione agli atti, che è stata fornita la prova di aver adempiuto a quanto prescritto dal comma 3 dell'art. 12 della legge 22 ottobre 1971, n. 865;
- **Vista** l'ordinanza prot. n. 3688 del 26/01/2009 con la quale è stato disposto, ai sensi dell'art. 12 della legge 865/71, il deposito presso la Tesoreria Provinciale dello Stato – Sezione di Salerno - delle indennità indicate nell'ordinanza stessa e riguardante la particella n. 2713;
- **Vista** la quietanza rilasciata dalla Tesoreria Provinciale dello Stato – Sezione di Salerno - n. 26 del 28/01/2009 comprovante l'avvenuto adempimento di quanto disposto con la predetta ordinanza;
- **Visto** il frazionamento n. 2009/16195 del 14.01.2009 col quale veniva frazionata la particella 2713 generando le particelle n. 3467, 3468 e 3469;
- **Considerato** che per la particella n. 2713 fu emanato Decreto Definitivo di Esproprio n. 8641 del 20/02/2009 notificato agli Eredi di De Martino Giuseppe;
- **Considerato** che, in conseguenza ad accertamenti e visure effettuate presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Salerno, è risultata legittima proprietaria la Società "Andrea e Giuseppe De Martino S.p.a." con sede in Eboli alla via Prato;
- **Considerato** che, ai sensi della legge 22/10/1971 n. 865, le predette opere sono riconosciute di pubblica utilità nonché finalizzate ad attuare interventi di riforma economico-sociale, ed i relativi lavori urgenti ed indifferibili;
- **Visto** l'art. 13 della legge n. 2359 del 25/06/1865 e s.m.i.;
- **Vista** la legge 22/10/71 n. 865 e s.m.i.;
- **Vista** la legge regionale del 19/04/1977 n. 23
- **Vista** la legge regionale del 31/10/78 n. 51;
- **Vista** la legge n. 244 del 24/12/2007;

DECRETA

Art. 1) Per fini di cui in premessa, è pronunciata l'espropriazione definitiva a favore del Comune di Eboli degli immobili siti nel tenimento di detto Comune di proprietà delle ditte di seguito indicate:

FOGLIO	PARTICELLA	MQ	DITTA CATASTALE	GENERALITA'	LOTTO	INDENNITA' ESPROPRIO	INDENNITA' OCCUPAZIONE	INDENNITA' TOTALE
24	3467	609	ANDREA E GIUSEPPE DE MARTINO S.P.A.		STRADA DI AC- CESSO AI LOTTI	€ 26.002,86	€ 3.084,69	€ 29.087,55
24	3468	480						
24	3469	354						

Art. 2) Il presente decreto deve essere notificato a cura e spesa della Società Consortile Mista Per Azioni alle predette Ditte nelle forme degli atti processuali civili e trascritti presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Salerno in termini di urgenza oltre alla pubblicazione da farsi al relativo Albo Pretorio del Comune e al BURC.

Art. 3) Dalla data di esecutività del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Il Responsabile dell'Area Sviluppo del Territorio
Ing. Rosario La Corte

CITTÀ DI EBOLI – Provincia di Salerno – **Decreto di Esproprio Prot. 22114 del 26/05/2010.****IL RESPONSABILE DELL'AREA SVILUPPO DEL TERRITORIO**

- Visto il Decreto prot. n. 48827 del 26/11/2009, con il quale sono state determinate, ai sensi della Determina n. 19 (Reg. Gen. n. 295) del 21/02/2008 in ossequio alla legge 244/2007 per le aree edificabili, le indennità da corrispondere agli aventi diritto per gli immobili da espropriare in dipendenza dell'attuazione del Piano degli Insediamenti Produttivi;
- Constatato, dalla documentazione agli atti, che è stata fornita la prova di aver adempiuto a quanto prescritto dal comma 3 dell'art. 12 della legge 22 ottobre 1971, n. 865;
- Vista l'ordinanza prot. n. 8738 del 25/02/2010 con la quale è stato disposto, ai sensi dell'art. 12 della legge 865/71, il deposito presso la Tesoreria Provinciale dello Stato – Sezione di Salerno - delle indennità indicate nell'ordinanza stessa;
- Viste le quietanze rilasciate dalla Tesoreria Provinciale dello Stato – Sezione di Salerno - n. 1010152 e n. 1010155 del 22/04/2010 comprovante l'avvenuto adempimento di quanto disposto con la predetta ordinanza;
- Considerato che, ai sensi della legge 22/10/1971 n. 865, le predette opere sono riconosciute di pubblica utilità nonché finalizzate ad attuare interventi di riforma economico-sociale, ed i relativi lavori urgenti ed indifferibili;
- Visto l'art. 13 della legge n. 2359 del 25/06/1865 e s.m.i.;
- Vista la legge 22/10/71 n. 865 e s.m.i.;
- Vista la legge regionale del 19/04/1977 n. 23
- Vista la legge regionale del 31/10/78 n. 51;
- Vista la legge n. 244 del 24/12/2007;

DECRETA

Art. 1) Per fini di cui in premessa, è pronunciata l'espropriazione definitiva a favore del Comune di Eboli degli immobili siti nel tenimento di detto Comune di proprietà delle ditte di seguito indicate:

N	FOGLIO	PARTICELLA	Mq.	DITTA CATA- STALE	GENERALITA'	LOTTO	INDENNITA' ESPROPRIO	INDENNITA' OCCUPAZIO- NE	INDENNITA' TOTALE
	24	3459	9	ANDREA E GIUSEPPE DE MARTINO S.P.A.		STRADA DI AC- CESSO AI LOTTI	162,18	19,57	181,75
	24	3460	14				306,34	36,97	343,31
TOTALE €									525,06

Art. 2) Il presente decreto deve essere notificato a cura e spesa della Società Consortile Mista Per Azioni alle predette Ditte nelle forme degli atti processuali civili e trascritti presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Salerno in termini di urgenza oltre alla pubblicazione da farsi al relativo Albo Pretorio del Comune e al BURC.

Art. 3) Dalla data di esecutività del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Il Responsabile dell'Area Sviluppo del Territorio
Ing. Rosario La Corte

COMUNE DI ALVIGNANO – Provincia di Caserta – Avviso – Approvazione PUA “Piano di lottizzazione di iniziativa privata in località San Pietro”.

IL SINDACO

Visti i pareri di

- ASL CE/1 Prot. n.533/U.O.P.C. del 17/03/2009
- CTR Rep. N.230 del 03/12/2009

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n.48 del 19/03/2009 con la quale è stato approvato il PUA denominato “Piano di lottizzazione di iniziativa privata in località San Pietro” contenente la documentazione Amministrativa, le analisi urbanistiche e geologiche, ed il progetto di Piano;

Vista la L.R. 16/2006 che, all’art.27 comma 6, prevede la pubblicazione del PUA come approvato,

DECRETA

di rendere noto il PUA denominato “Piano di lottizzazione di iniziativa privata in località San Pietro” è stato approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 48 del 19/03/2009

DISPONE

la pubblicazione del presente avviso sul bollettino ufficiale della Regione Campania , dando atto che, ai sensi dell’art.27 comma 6 della L.R. n. 16/2006, il PUA in epigrafe entra in vigore il giorno successivo a quello della presente pubblicazione.

Alvignano,

Il Sindaco
Angelo Di Costanzo

COMUNE DI ARIANO IRPINO – Provincia di Avellino – Servizio Pianificazione Urbanistica ed Assetto del Territorio Sportello Unico dell'Edilizia – **Avviso – Approvazione R.U.E.C.**

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 29-04-2010 avente ad oggetto: “Approvazione R.U.E.C. – Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale”;

VISTA la Legge Regionale n. 16 del 22-12-2004: “Norme sul governo del Territorio”;

VISTO l'art. 29 della predetta legge,

AVVISA

Che il Consiglio Comunale con delibera n. 19 del 29-04-2010 ha approvato il Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (R.U.E.C.) relativo al PUC del Comune di Ariano Irpino.

Dalla Casa Comunale, 18-05-2010

Il Responsabile Unico del Procedimento
Geom. Attilio De Michele

COMUNE DI CASTELLO DI CISTERNA – Provincia di Napoli – Avviso di Deposito – Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – Progetto per la realizzazione di un piano per insediamenti produttivi da realizzare nel Comune di Castello di Cisterna, Via Magellano.

Il dirigente dell'Ufficio Tecnico del Comune di Castello di Cisterna (Autorità Procedente) ha presentato all'Autorità Competente, regione Campania – AGC 05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, Via De Gasperi 28, 80133 Napoli, richiesta di Valutazione Ambientale Strategica del piano P.I.P., ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 4/2008.

Il progetto ed il Rapporto Ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:

- Comune di Castello di Cisterna – Via Vittorio Emanuele 158, 80030 Castello di Cisterna (NA);
 - Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, Via De Gasperi 28, 80133 Napoli
- Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo:

Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente
Via De Gasperi, 28 - 80133 Napoli

Il RUP
Ing. Tommaso Zerella

COMUNE DI FISCIANO (SA) - Avviso di approvazione R.U.E.C. - Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale

IL CAPO AREA TECNICA

Vista la delibera di Consiglio Comunale n° 61 del 05/10/2009, con la quale è stato adottato il Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (R.U.E.C.);

Vista la delibera di Consiglio Comunale n° 18 del 06/05/2010, relativa all'approvazione definitiva del Regolamento sopra richiamato, così come sancito dall'art. 29 comma 2 della L.R. 16/04;

Visti gli art. 28 e 30 della Legge Regionale n. 16 del 22 dicembre 2004;

DA' NOTIZIA

dell'approvazione in via definitiva del Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (R.U.E.C.), avvenuta con delibera di C.C. n° 18 del 06/05/2010.

Ai sensi dell'art. 29 comma 2 della L.R. 16/2004, copia integrale del R.U.E.C. sarà trasmessa all'Amministrazione Provinciale e sarà depositata presso la segreteria comunale per la libera consultazione.

Il R.U.E.C. entra in vigore il giorno successivo alla presente pubblicazione.

Fisciano, 26/05/10

Il Capo Area Tecnica
Arch. Angelo Aliberti

**COMUNE DI GIFFONI VALLE PIANA – Provincia di Salerno – Avviso di Deposito – Progetto
“Lavori di Completamento Antica Ramiera – Realizzazione strada di accesso e aree pertinenziali”
in variante al P.R.G.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA

- Visto il D.P.R. n. 328/01
- Visto il D.Lgs n. 302/02

RENDE NOTO

L'avvenuto deposito presso il Servizio Urbanistica del Comune di Giffoni Valle Piana del progetto “Lavori di completamento Antica Ramiera – realizzazione strada di accesso e aree pertinenziali” N.C.E.U. foglio n. 47 part. II n. 1642, 1660, 1661, e 1662” in variante al Piano Regolatore Generale.

Il suindicato progetto preliminare è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 08.02.2010 anche ai sensi dell'art. 19 – comma 2 – del D.Lgs n. 302/02 e, pertanto, costituisce adozione di Variante al Piano Regolatore Generale.

Gli atti progettuali ed amministrativi rimarranno depositati presso il Servizio Urbanistica del Comune, a libera visione del pubblico, in orario d'ufficio, trenta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C.

Durante il periodo di deposito e nei trenta giorni successivi chiunque vorrà porre osservazioni al progetto dovrà presentarle in duplice copia, di cui una su competente carta bollata, nelle ore d'ufficio, al responsabile dell'Ufficio Protocollo dell'Ente, che ne rilascerà ricevuta.

Giffoni Valle Piana , lì 20/05/2010

Il Responsabile del Servizio
Ing. Gerardo Cancellario

COMUNE DI POMPEI – Provincia di Napoli – VI Settore - OO.PP. - Urbanistica Edilizia Privata - Grandi Opere - Condoni Edilizi - Progettazione – **Avviso di Deposito – Proposta di variante allo strumento urbanistico vigente rappresentata dal verbale conclusivo del 13.05.2010 della conferenza dei servizi, progetto presentato dalla ditta Super Plastik di Carmine Schettino per la riqualificazione ambientale, ristrutturazione edilizia ed ampliamento di un opificio industriale alla via Casone II Trav. n. 4.**

IL DIRIGENTE DEL VI SETTORE

Visto il D.P.R. 447/1998;

Visto l'esito favorevole della Conferenza dei Servizi del 13.05.2010 con la quale sono stati acquisiti tutti i pareri degli Enti preposti;

Vista la legge regionale 22 dicembre 2004 n. 16;

RENDE NOTO

che sono stati depositati presso l'Ufficio Segreteria Generale del Comune di Pompei, piazza Bartolo Longo n. 36, gli atti della Conferenza dei Servizi di cui all'oggetto, che costituisce proposta adozione di variante allo strumento urbanistico vigente.

Gli atti rimarranno depositati per 30 (trenta) giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C.

Durante il periodo di deposito qualunque soggetto interessato potrà proporre osservazioni, proposte e opposizioni.

Pompei li, 25 maggio 2010

Il Dirigente del VI Settore
ing. Andrea Nunziata

COMUNE DI POSITANO – Provincia di Salerno – Decreto Sindacale n° 08 del 25/05/2010 – Approvazione Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale avente valore di PUA.

IL SINDACO

Vista la Delibera di Giunta Comunale n° 96 del 05/05/2010 di approvazione del Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale, avente valore di P.U.A., ai sensi della L.R. n. 16/2004;

Dato atto che sono state espletate tutte le formalità di legge dall'adozione all'approvazione del suddetto Programma;

Vista la Legge Regionale n° 16/2004 art.27 comma 6;

DECRETA

di provvedere alla pubblicazione sul B.U.R.C. del presente decreto quale approvazione del Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale del Comune di Positano, avente valore di P.U.A., ai sensi della L.R. n. 16/2004.

Ai sensi dell'art.27 comma 6 della stessa legge regionale, il suddetto Programma entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul B.U.R.C.

Positano, 25 maggio 2010

Il Sindaco
Michele De Lucia

COMUNE DI SAN CIPRIANO PICENTINO – Provincia di Salerno – Avviso di Deposito – Lavori di completamento urbanizzazione via Italia e realizzazione sottostante nuovo parcheggio alla via Cupa del Monte di Pezzano.

IL SINDACO

Viste le note nn. 9020 del 14.12.2009, 8097 del 10.11.2009 e 8769 del 03.12.2009, con le quali si è avviato, nei confronti di proprietari dei suoli, il procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per l'esecuzione dell'opera pubblica in oggetto; Visto il DPR 327/2001 smi;

DA' NOTIZIA

che con la delibera consiliare n. 64 del 28.12.2009 è stato approvato il progetto preliminare dell'opera in oggetto e che l'approvazione ai sensi dell'art. 19 del DPR 327/2001 integrato dal D.Lgs 302/2002, costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico vigente, approvato con decreto sindacale n. 1208 del 23.03.1987 e rese esecutivo a seguito di controllo di conformità da parte della Regione Campania con decreto dell'Assessore all'Urbanistica Delegato n. 14483 del 04.08.1987; che presso la Segreteria Comunale sono depositati gli atti relativi al procedimento, a libera visione del pubblico per giorni sessanta consecutivi e festivi compresi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania del 07.06.2010. Durante tale periodo possono essere formulate osservazioni scritte da presentare su competente bollo al protocollo di questo Comune.

San Cipriano Picentino li 24.05.2010

Il Sindaco
Gennaro Aievoli

COMUNE DI SAN GIORGO LA MOLARA – Provincia di Benevento – Decreto Sindacale n 07 del 24/05/2010 – Approvazione del Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica, Edilizia ed Ambientale relativo all'area sita nel Centro Urbano – Attuazione del P.R. – Legge Regionale della Campania N°. 3/1996 e N°26/2002.

IL SINDACO

PREMESSO

- con delibera di G.C. n.82 del 24/07/2007 il Programma Integrato definitivo è stato adottato; che con la stessa delibera si è dato atto della necessità di acquisire la VAS;
- in seguito alla trasmissione della VAS, con delibera di G.C. n.6 del 15/01/2008 è stato riadattato il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale redatto ai sensi della L.R. 26/2002, dell' art. 27 della Legge Regionale n. 16 del 22.12.2004 e della Delibera di G.R. n°834/2007;

CONSIDERATO

- che l'avviso di deposito del Piano in argomento è stato pubblicato, contestualmente, su due quotidiani a diffusione regionale (IL SANNIO ed IL GIORNALE –sabato dici maggio 2008), all'Albo Pretorio del Comune , con manifesti murali e sul sito del Comune; che con nota prot. 3996 del 02.07.2008 il Piano è stato trasmesso all'Amministrazione Provinciale di Benevento;
- il parere favorevole che il Comitato Tecnico Regionale per l'Ambiente ha espresso con Decreto dirigenziale n. 846 del 4 novembre 2009 – Valutazione Ambientale Strategica –
- il parere favorevole dell' ASL 1 BN - Settore Igiene Urbana ed Edilizia giunto con la nota n. 69273 del 07/05/2009 prot. int.3201;
- il parere favorevole della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Caserta e Benevento giunto con nota n. 7548 del 02/04/2009;

VISTA la nota n. 3673 del 14.07.2008 con la quale l'Amministrazione Provinciale di Benevento- Settore Pianificazione Territoriale ha formulato osservazioni al Piano di che trattasi;

DATO ATTO che nel periodo di deposito del Piano presso la Casa Comunale (trenta giorni consecutivi dal 10.08.2008 al 10.09.2008) non sono pervenute osservazioni o opposizioni ;

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 36 del 27/04/2010 resa immediatamente eseguibile con la quale sono state esaminate le osservazioni formulate dall'Amministrazione Provinciale ed ha approvato il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale dando atto che lo stesso è conforme al vigente strumento urbanistico;

VISTO l'art. 27 comma 6 della Legge Regionale n. 16/2004

DECRETA

La definitiva approvazione, con delibera di Giunta Comunale n. 36 del 27/04/2010 del Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale, nell'ambito delle competenze assegnate al Sindaco dalla Legge Regionale n.16/2004;

DA' ATTO

Che il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul B.U.R. C.;

Che il presente atto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e affisso all'Albo Pretorio del Comune per gg. 30.

Il Sindaco
Avv. Luigi Vella

COMUNE DI SANTA MARINA – Provincia di Salerno – Decreto Sindacale prot. n. 4628 del 20-05-2010 – Approvazione definitiva P.U.A. - Piano di Lottizzazione per un Villaggio Turistico in zona C3.2 in località Policastro Bussentino - Soc. MADDA.

IL SINDACO

Premesso che:

- con Delibera di Giunta Comunale n. 84 del 19-06-2009, è stato adottato, ai sensi dell'art. 27 della L.R. n. 16/2004, il Piano di Lottizzazione per villaggio turistico della Zona C3.2 in Loc. Policastro, presentato della società MADDA s.r.l.;
- sono state attivate tutte le procedure consequenziali al sopraccitato deliberato in ordine alla fase di deposito e pubblicazione degli atti nei termini stabiliti dall'art. 27 della L.R. n. 16/2004;
- sono stati acquisiti e risultano agli atti i pareri favorevoli di competenza dei seguenti Enti: ASL Salerno SA3 ; C.T.R. c/o Genio Civile di Salerno;
- una copia del Piano unitamente alla Deliberazione di adozione n. 84 del 19-06-2009 è stata trasmessa alla Provincia di Salerno che non ha addotto osservazioni;
- a fronte del deposito per trenta giorni, di cui è stata data notizia tramite affissione dell'Avviso all'Albo Pretorio, su due quotidiani a diffusione regionale e su manifesti cittadini, non è pervenuta alcuna osservazione;
- con Delibera di Giunta Comunale n. 72 del 06-05-2010, è stato approvato definitivamente il PUA;

Visto:

- l'art. 27, comma 6 della L.R. Campania n. 16/2004;

DECRETA

1. Il P.U.A. – Piano di Lottizzazione per Villaggio Turistico della Zona C3.2 in loc. Policastro , presentato della società MADDA. s.r.l., è approvato a tutti gli effetti di legge;
2. Il P.U.A. – P.d.L. entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R.C. del presente Decreto Sindacale;
3. Il presente atto viene:
 - affisso all'Albo Pretorio del Comune di Santa Marina per 15 giorni;
 - pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
 - pubblicato sul sito web del Comune.

Santa Marina, lì 20-05-2010

Il Sindaco
ing. Giovanni Fortunato

**COMUNE DI VIETRI SUL MARE – Comune di antica tradizione ceramica – Provincia di Salerno
– Piano di Recupero relativo a parte della sottozona D7 del Prg.**

Il Sindaco

Viste le “Procedure di formazione dei piani urbanistici attuativi” stabilite dall’art. 27 della legge Regione Campania n. 16 del 22.12.2004 ed, in particolare il comma 6 che dispone che “Con decreto sindacale il piano approvato è pubblicato sul bollettino ufficiale della regione Campania ...”;

Visto il piano di recupero proposto dalla Società SENZA NOME srl già B.I.C SALERNO Srl. in data 08 maggio 2007, prot. 006848, relativo a parte del complesso edilizio, denominato “ex Vetrerie Ricciardi”, individuato nel vigente Prg come “sottozona D7” ;

Preso atto che:

- la Giunta comunale, con delibera n. 40 in data 19.06.2007, ha adottato il suddetto piano di recupero;
- la Giunta comunale, con delibera n. 8 in data 04.02.2010, esaminate le osservazioni proposte, ha approvato il suddetto piano di recupero con le integrazioni derivanti dal parziale accoglimento delle osservazioni presentate;

DECRETA

la pubblicazione, ai sensi del comma 6 dell’art. 27 della legge regionale n. 16 del 22.12.2004, sul Bollettino ufficiale della Regione Campania del seguente Avviso:

“Comune di Vietri Sul Mare (provincia di Salerno).

La Giunta comunale, con delibera n. 8 in data 04.02.2010, ha approvato il piano di recupero relativo a parte del complesso edilizio, denominato “ex Vetrerie Ricciardi”, individuato nel vigente Prg come “sottozona D7”.

Il piano di recupero è depositato presso l’Ufficio urbanistica del Comune di Vietri Sul Mare alla libera visione negli orari di apertura al pubblico dello stesso Ufficio.

Vietri Sul Mare 24 marzo 2010

Il Sindaco
avv. Francesco Benincasa

DES S.r.l. – Avviso di Deposito degli elaborati inerenti alla procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi del D.Lgs n. 4 del 16/01/2008.

In data 04/06/2010 il proponente DES S.r.l. ha depositato presso il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – Via De Gasperi 28, Napoli e presso il Comune di Caserta copia degli elaborati relativi alla richiesta di verifica di assoggettabilità ai sensi del D.Lgs n. 4/2008 relativa alla variante ad un impianto autorizzato allo stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi sito in Caserta, Frazione San Clemente Loc. Bersaglio.

Chiunque sia interessato alla realizzazione degli interventi del presente avviso, può presentare osservazioni scritte presso il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – Via De Gasperi, 28 – Napoli entro 45 giorni dalla data della presente pubblicazione.

Il legale rappresentante
Ing. Michele Tarabuso

Denominazione del richiedente:

DITTA CASABURI GIUSEPPE – C.F. CSBGPP63M27C361N P. IVA 02934890654

Oggetto della pubblicazione:

D. Lgs. 152/06, art. 20 comma 2: AVVISO DI AVVIO DI PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA DISCIPLINA DELLA V.I.A.

Data:

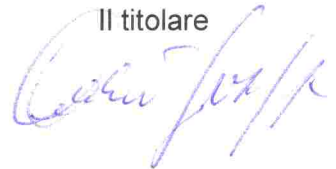
17/05/2010

Il sottoscritto sig. Giuseppe Casaburi, titolare dell'omonima ditta individuale, con sede alla via S. Maria del Rovo, loc. Acqua della Quercia, nel comune di Cava de' Tirreni (Sa),

COMUNICA

di aver inoltrato all'autorità competente l'istanza per la verifica di assoggettabilità alla disciplina della V.I.A. per le attività di recupero di rifiuti non pericolosi di cui agli artt. 214 e 216 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. I documenti sono disponibili al comune di Cava de' Tirreni (Sa) e negli uffici della Regione Campania Servizio VIA Settore Tutela Ambiente – ACG Ecologia – via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli. Entro quarantacinque giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque abbia interesse può far pervenire le proprie osservazioni.

Il titolare



AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA – Comunicato – Approvazione nuove perimetrazioni.

Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia ha approvato nuove perimetrazioni che riguardano il territorio di competenza. Le nuove perimetrazioni sono entrate in vigore dalla data di pubblicazione sul sito dell'Autorità di Bacino della Puglia www.adb.puglia.it ovvero il 18/05/2010 e riguardano i territori comunali dei comuni di Foggia e Troia (FG), Trani (BAT) e Lavello (PZ).

Il Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico così come modificato è consultabile presso il sito dell'Autorità.

Il Segretario Generale
dell'Autorità di Bacino della Puglia
Prof. Ing. Antonio Rosario Di Santo

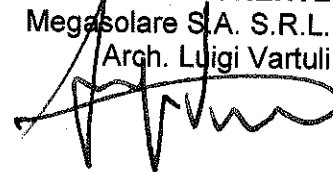
La Società MEGASOLARE S.A. Srl con sede legale in Napoli (Na) alla Riviera di Chiaia n°276 numero di repertorio economico amministrativo (REA) : 801457 Codice Fiscale : 06199661213 - tel 081/0607954 fax 081/19361324 e-mail: luigi.vartuli@megasolare.it,

RENDE NOTO

Che con istanza del 27/04/2010, diretta al Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino, ha chiesto, ai sensi dell'art.111 del T.U. sulle Acque ed Impianti Elettrici di cui al R.D. 11.12.1933 n° 1775 e successive modifiche, l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di **un nuovo elettrodotto MT 20 KV** di connessione alla rete MT Enel con dichiarazione ai sensi dell'art.113 del T.U. 1775/1933 di pubblica utilità, nonché d'urgenza ed indifferibilità. La costruzione del **nuovo elettrodotto MT 20 KV** di connessione alla rete MT Enel, da autorizzare e realizzare con urgenza, si rende necessaria per assicurare il collegamento al nuovo impianto fotovoltaico di potenza 997,92 kWp da eseguirsi in Località "Lammia" nel Comune di Benevento (BN). L'impianto elettrico ha una lunghezza di circa km 3,2 in cavo interrato afferente a cabina di consegna collegata in entra-esce a linea MT esistente "BENEVEN. NORD". Analogo avviso è pubblicato ai sensi dell'art.111 del T.U. 11/12/1933 n°1775 all'Albo Pretorio del Comune di BENEVENTO (BN), interessato dall'impianto e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC). Ai sensi dell'art. 112 del T.U. 11/12/1933 n°1775 le opposizioni e le osservazioni dovranno essere presentate dagli aventi interesse al Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. La presente pubblicazione è eseguita per gli effetti della dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità a norma degli artt. 115, 116 e 33 del citato T.U.

IL PROPONENTE

Megasolare S.A. S.R.L.
Arch. Luigi Vartuli



**COMUNE DI CASTELPOTO (BN) – Bando di gara – Lavori di costruzioni centro sociale –
CIG 04841930B4**

1. Comune di Castelpoto (BN), Piazza G. Garibaldi n. 1 - 82030 Castelpoto (BN) – Tel. 0824/59008 fax 0824/59031 utc@comunedicastelpoto.it;
2. L'importo complessivo dei lavori ammonta ad € 1.640.065,51, di cui € 1.597.200,84 per lavori ed € 42.864,67 per oneri della sicurezza.
3. La durata massima dei lavori prevista è di 400 giorni;
4. Requisiti minimi: attestato di qualificazione S.O.A. Altri requisiti nel bando integrale di gara, sul sito www.comunedicastelpoto.it
5. Procedura: aperta, per l'affidamento della esecuzione dei lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 83 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.).
6. TERMINE RICEZIONE OFFERTE: **30/06/2010 ORE 13.00**;
7. APERTURA OFFERTE: saranno comunicate a ½ fax ai partecipanti dopo la nomina della commissione.
8. BANDO INTEGRALE SU: www.comunedicastelpoto.it

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Arch. Carminantonio De Santis

COMUNE DI NAPOLI – Servizio Gare d'Appalto – Bando di gara – Manutenzione straordinaria delle strade, piazze, viali e loro pertinenze – Ambito territoriale VIII Municipalità

Comune di Napoli - Servizio Gare d'Appalto - BANDO DI GARA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO: Comune di Napoli –VIII Municipalità S.M.U. Piscinola Marianella Scampia Chiaiano-Via Del Plebiscito a Piscinola n. 38 Napoli-SegreteriaTel. 0817951235- RUP Tel.Fax 0817951230- 08179512131Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it. Ulteriori informazioni e documentazioni sono disponibili presso il Servizio di cui sopra.

I.2) Le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio n. 22 - Palazzo S. Giacomo - 80133 - NAPOLI SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: lavori di manutenzione straordinaria delle strade, viali, piazze e loro pertinenze , di competenza della VIII Municipalità - C.I.G.: 0473390DC5-CPV: 45233141-9,in esecuzione della Delibera di Consiglio Municipale n.17 del 09.11.09 e Determinazione Dirigenziale n.06 del 21.04.2010 registrata all'Indice Generale al n. 926 del 04.05.2010.

II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE: TRATTASI DI CONTRATTO APERTO AI SENSI DELL'ART. 154 D.P.R.554/99. Tipo di appalto: esecuzione di lavori di straordinaria manutenzione Luogo di esecuzione: Napoli ambito territoriale VIII Municipalità.

II.1.5) BREVE DESCRIZIONE DELL'APPALTO: manutenzione straordinaria delle strade, piazze, viali e loro pertinenze.

II.1.8) DIVISIONE IN LOTTI: no

II.1.9) AMMISSIBILITA' DI VARIANTI: come da C.S.A.

II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITA' DELL'APPALTO:

importo complessivo dell'appalto pari ad € 447.350,00 di cui euro 7.000,00 per oneri complessivi per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA.

Categoria prevalente OG3 classifica II

II 2) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE: 180 giorni a partire dalla data del verbale di consegna.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE

- Quietanza relativa alla cauzione provvisoria di euro 8.947,00 pari al 2% dell'importo complessivo dei lavori, compresi gli oneri per la sicurezza, ai sensi dell'art. 75 del D Lgs. 163/2006, costituita alternativamente:

1) da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria del Comune di Napoli sita in P.zza Museo Galleria Principe di Napoli, in tal caso v'è prodotta altresì dichiarazione di uno dei soggetti abilitati ex art. 113 del D Lgs. 163/2006 contenente l'impegno a costituire la cauzione definitiva in caso di aggiudicazione, nei termini e con le modalità di cui all'art.113 del D.lgs. 163/2006;

2) da fideiussione bancaria o polizza assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art.107 Decreto Legislativo n.385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta; tale documentazione deve contenere espressamente la rinuncia alla eccezione di cui all'art. 1957 secondo comma del codice civile, la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la operatività della garanzia medesima entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante nonché l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto "cauzione definitiva", in favore della stazione appaltante, nella misura e nei modi previsti dall'articolo 113 del D Lgs. 163/2006. L'aggiudicatario dovrà altresì produrre polizza di cui all'art. 129 comma 1 del D Lgs. 163/2006 e all'art.103 D.P.R.554/99. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 75 comma 7 del D Lgs. 163/2006 (riduzione del 50% della cauzione provvisoria) (per poter usufruire del citato beneficio in caso di partecipazioni in A.T.I. tutte le sue componenti devono essere in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo).

III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO E/O RIFERIMENTI ALLE DISPOSIZIONI APPLICABILI IN MATERIA

• Finanziamento: mutuo .

Modalità di stipulazione del contratto:

a misura ai sensi di quanto previsto dall'art. 53 del D Lgs. 163/2006; i corrispettivi saranno pagati nei modi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto;

• Modalità di pagamento del subappalto:

E' fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanziate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti via via al subappaltatore o cottimista con l'indicazione delle ritenute a garanzia.

III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO: A.T.I. verticale, orizzontale, mista, ai sensi dell'art. 37 del D Lgs. 163/2006, e qualificazione delle singole imprese per le dichiarate percentuali di partecipazione ai sensi dell'art 95 D.P.R. 554/1999

III.1.4) ALTRE CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL'APPALTO (come da Capitolato Speciale d'Appalto)

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL'ISCRIZIONE NELL'ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE

A) SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:

concorrenti di cui all'art. 34 del D Lgs. 163/2006 costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi, ai sensi dell'art. 37 del D Lgs. 163/2006, ed ai sensi degli artt. 95, del DPR 554/1999, nonché i concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art.3, co.7, del D.P.R. n. 34/2000.

B) REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA

- a. non trovarsi nelle condizioni previste nell'articolo 38 D.lgs 163/06 e s.m.i. comma 1 lettere a-b-c-d-e-f-g-h-i-l-m-m bis-m ter-m quater – comma 1 bis- comma 2;
- b. essere a conoscenza ed accettare il divieto per le ditte concorrenti, ai sensi della delibera di G.C. n. 591 del 28/02/2003, di affidare eventuali lavori in subappalto a ditte che hanno partecipato alla presente gara;
- c. nel caso di Cooperative o Consorzi fra Cooperative si richiede l'iscrizione nell'apposito Registro Prefettizio o nello schedario generale della cooperazione presso il Ministero del Lavoro;
- d. aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;
- e. accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara e nel capitolato speciale d'appalto e, nel Protocollo di Legalità del 2.8.2007;
- f. essersi recato sul posto dove debbono eseguirsi i lavori;
- g. aver preso conoscenza e aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori;
- h. . avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata, fatta salva l'applicazione delle disposizioni dell'art. 133 del D Lgs. 163/2006;

C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Per poter essere ammessi alla gara occorre produrre una Domanda di partecipazione alla gara sottoscritta dal legale rappresentante, (nel caso di A.T.I. non ancora costituita la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiscono o costituiranno l'associazione o il g.e.i.e.); alla domanda, in alternativa all'autentica della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i; la domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa la relativa procura; la domanda deve riportare, a pena di esclusione, l'indirizzo di spedizione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono e del fax.

Alla domanda di partecipazione va annessa una dichiarazione sostitutiva (secondo il facsimile disponibile sul sito internet www.comune.napoli.it) ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia, documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con cui il concorrente:

- a) dichiara di essere in possesso di tutti i requisiti e di aver adempiuto a tutte le prescrizioni di cui alla voce "B - REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA" ed ai punti III.2.2) "CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA" e III.2.3) "CAPACITÀ TECNICA" del bando di gara e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel C.S.A. e nel Protocollo di Legalità;
- b) indica i nominativi, le date di nascita e di residenza degli eventuali titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari;
- c) dichiara (ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/00) ciò che risulta dal certificato del Casellario giudiziale con l'indicazione, a pena d'esclusione, anche della insussistenza di decreti penali di condanna per le quali abbia beneficiato della non menzione, e da quello dei carichi pendenti del legale rappresentante e degli altri soggetti indicati nell'articolo 38 c. 1 lettere b) e c) del D Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
- d) dichiara (indicandole specificatamente) le lavorazioni subappaltabili per legge che, ai sensi dell'art. 118 del D Lgs. 163/2006, intende eventualmente subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. N.B. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare non sarà concesso il subappalto delle stesse (comma 2 punto 1 art. 118 D Lgs. 163/2006)
- e) indica il numero di fax al quale va inviata l'eventuale richiesta di cui all'art. 48 del D Lgs. 163/2006;
- f) Nel caso di Consorzi dichiarazione con cui si indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma. Si applica la disciplina di cui agli artt. 35 e seguenti del D.lgs 163/06 e s.m.i. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il consorzio nel bando di gara per il possesso dei requisiti di ordine generale;
- g) nell'ipotesi di associazioni temporanee ogni singola impresa dovrà, a pena di esclusione, dichiarare la percentuale di partecipazione all'A.T.I. ed essere qualificata per la stessa percentuale ai sensi degli articoli 37 comma 13 del D Lgs. 163/2006, e 95 del d.p.r. 554/99 e s.m.i.; N.B. In ogni caso la percentuale di partecipazione all'A.T.I. della capogruppo dovrà essere maggioritaria.
- h) Ai fini del comma 1, lettera m –quater dell'art. 38 Dlgs 163/06 e s.m.i., i concorrenti debbono, a pena d'esclusione, allegare alternativamente :
- la dichiarazione di non essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima procedura
 - la dichiarazione di essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l'offerta, con indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione; tale dichiarazione deve essere corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta. Tali documenti devono essere inseriti in separata busta chiusa. La stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.
- Unitamente alle documentazioni e dichiarazioni richieste dal presente bando i partecipanti dovranno produrre all'interno del plico principale una busta con dicitura "OFFERTA ECONOMICA", sigillata e controfirmata sui lembi, in cui deve essere contenuto, a pena di esclusione, il seguente documento:
Dichiarazione in bollo sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore, con tutte le indicazioni relative alla gara, in cui viene espresso il ribasso percentuale sull'elenco prezzi (fino al massimo di 5 cifre decimali) in cifre e in lettere al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA – III.2.3 CAPACITÀ TECNICA

- possesso dell'attestato SOA per la categoria e classifica indicata nel presente bando; nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. 163/2006., i requisiti di cui al presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'art. 95, comma 2, del D.P.R. 554/99 qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'art. 95, comma 3 del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale.

SEZIONE IV: PROCEDURE

IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA : Aperta

IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: prezzo più basso, determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi - art.82 D Lgs. 163/2006;

L'aggiudicazione avverrà in base al ribasso percentuale, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 554/99, ed in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Si procederà

all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 86 e 122 comma 9 del D Lgs. 163/2006; nel caso di offerte in numero inferiore a dieci non si procede ad esclusione automatica, e la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse.

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE: vedere punto 1.1

IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE: I plichi contenenti l'offerta e le documentazioni, pena l'esclusione dalla gara, devono pervenire con qualsiasi mezzo ad esclusione della consegna a mano entro le ore 12,00 del 23.06.2010 all'indirizzo indicato nel presente bando al punto I.2). I plichi devono essere idoneamente sigillati, controfirmati sui lembi di chiusura, e devono recare all'esterno - oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso - le indicazioni relative all'oggetto della gara, al giorno e all'ora dell'espletamento della medesima. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. A pena di esclusione i plichi devono contenere al loro interno, oltre alla busta relativa all'offerta economica - sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura - recante l'intestazione del mittente e la dicitura "Offerta economica", i documenti e le dichiarazioni previste nel bando di gara.

IV.3.6) LINGUA UTILIZZABILI NELLE OFFERTE: italiano

IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO DALLA PROPRIA OFFERTA: 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara;

IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE:

DATA E LUOGO: Le operazioni di gara avranno luogo il giorno 24.06.2010 alle ore 10,00 presso la sala Appalti del III piano di Via S. Giacomo 24- 80133 - Napoli.

Nella data della seduta indicata nel presente bando verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e contestualmente verrà effettuata l'aggiudicazione provvisoria. La predetta seduta potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi.

PERSONE AMMESSE AD ASSISTERE ALL'APERTURA DELLE OFFERTE: i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

Ai sensi della delibera dell'Autorità dei Lavori Pubblici del 15.02.2010, i concorrenti sono tenuti al pagamento di un contributo nella misura stabilita dalla medesima delibera, e secondo le seguenti modalità:

1) on-line mediante carta di credito dei circuiti Visa, MasterCard, Diners, American Express. Per eseguire il pagamento sarà necessario collegarsi al "Servizio Riscossione" e seguire le istruzioni a video oppure l'emanando manuale del servizio.

A riprova dell'avvenuto pagamento, l'utente otterrà la ricevuta di pagamento, da stampare e allegare all'offerta, all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione. La ricevuta potrà inoltre essere stampata in qualunque momento accedendo alla lista dei "pagamenti effettuati" disponibile online sul Servizio di Riscossione;

2) In contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal Servizio di Riscossione, presso tutti i punti vendita della rete dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini. All'indirizzo <http://www.lottomaticaservizi.it> è disponibile la funzione "Cerca il punto vendita più vicino a te"; a partire dal 1° maggio 2010 sarà attivata la voce "contributo AVCP" tra le categorie di servizio previste dalla ricerca. Lo scontrino rilasciato dal punto di vendita dovrà essere allegato in originale all'offerta.

La causale del versamento deve riportare ;

a) codice fiscale del partecipante;

b) il C.I.G. che identifica la procedura.

Per la gara in oggetto il contributo è pari ad € 20,00 C.I.G.: 0473390DC5

Si evidenzia La Stazione Appaltante acquisirà dalle imprese aggiudicatrici degli appalti - il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva)

- Ai sensi del "Programma 100 della relazione revisionale programmatica", pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, TARSU, TOSAP/COSAP.

- Ai sensi delle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'art.52 della Legge Regionale per la Campania n.3 del 27/02/2007, è fatto obbligo all'appaltatore di applicare e far applicare ai propri subappaltatori, i

contratti collettivi nazionali, e la stazione appaltante deve subordinare i pagamenti delle rate di acconto e di saldo alla acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.2) APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI: NO

VI.4) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

1) L'inosservanza di una delle modalità o la mancata presentazione di una delle dichiarazioni e/o documenti richiesti dal presente bando sarà causa di esclusione dalla gara se non diversamente espressamente previsto nel bando.

2) Si invita a compilare in ogni sua parte la scheda anagrafica sottoscritta dal legale rappresentante della società/ditta partecipante. Il Modello di detta scheda è reperibile sul sito internet www.comune.napoli.it

3) Gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi.

4) La stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 140 del D Lgs. 163/2006.

5) Il responsabile del procedimento è il F.T. Giuseppe Cuozzo c/o il Servizio di cui al punto I.1

6) Il bando è reperibile sul sito Internet: www.comune.napoli.it;

7) Gli atti tecnici sono in visione presso il Servizio di cui al punto I.1.

8) Il Comune di Napoli, con delibera di G.C. n.3202 del 5 ottobre 2007, ha preso atto del "Protocollo di legalità" sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 1° agosto 2007, il cui testo, che qui si intende integralmente riportato, è pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it unitamente alla delibera n. 3202/07. Gli articoli 2,3 e 8 del "Protocollo di Legalità" che contengono gli impegni e le clausole alle quali la stazione appaltante e l'aggiudicatario sono tenuti a conformarsi sono integralmente riprodotti nell'indirizzo di cui sopra che forma parte integrante e sostanziale del presente bando, evidenziando che le 8 clausole di cui all'art.8, rilevanti per gli effetti risolutivi, verranno inserite nel contratto o sub-contratto per essere espressamente sottoscritte dall'aggiudicatario.

Il presente bando è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 3 del 27.03.07.

Napoli, 21.05.2010

IL DIRIGENTE
DR. CIRO SCARICI

COMUNE DI NAPOLI – Bando di gara – Procedura aperta per l'affidamento del servizio di copertura assicurativa del Comune di Napoli per la responsabilità civile verso terzi (RCT) e verso prestatori d'opera (RCO), derivante dall'esercizio e dal funzionamento dei pubblici servizi e da tutte le attività e competenze istituzionalmente previste ed allo stesso attribuite ope legis, ad eccezione dei danni derivanti dalla proprietà, gestione e manutenzione strade e fogne

I.1) Comune di Napoli – III Direzione Patrimonio e Logistica - Servizio Provveditorato e Magazzini Comunali – Ufficio Assicurazioni – Via S. Liborio n. 4 - 80100 Napoli - Tel. 081/7956651 fax 081/7956671; Indirizzo e-mail: carlo.derosa@comune.napoli.it; Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it; Ulteriori informazioni e documentazioni sono disponibili presso il Servizio di cui sopra. Le offerte dovranno pervenire a: Comune di Napoli - Protocollo Generale Gare - Piazza Municipio - Palazzo S. Giacomo - 80133 - NAPOLI, in qualsiasi modo con l'esclusione della consegna a mano. I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Autorità Locale. II.1.2) Tipo di appalto: Servizi cat. 27; Luogo di esecuzione: Napoli. II.1.5) Oggetto: Procedura aperta per l'affidamento del servizio di copertura assicurativa del Comune di Napoli per la responsabilità civile verso terzi (RCT) e verso prestatori d'opera (RCO), derivante dall'esercizio e dal funzionamento dei pubblici servizi e da tutte le attività e competenze istituzionalmente previste ed allo stesso attribuite ope legis, ad eccezione dei danni derivanti dalla proprietà, gestione e manutenzione strade e fogne. II.1.6) CPV 66516000-0. II.2.1) Importo complessivo dell'appalto pari ad € 1.162.893,00 al netto delle imposte. Non sussistono oneri per la sicurezza a carico della stazione appaltante, non sono rilevabili rischi interferenti per i quali sia necessario adottare relative misure di sicurezza, e di conseguenza non è necessario redigere il D.U.V.R.I. II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione: 01-08-2010 – 31-05-2011 con efficacia retroattiva dallo 01.06.2010. III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo posto a base di gara, sotto forma di cauzione o di fidejussione, a scelta dell'offerente, da prestare con le modalità previste dall'art. 75 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i., mediante versamento in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno di deposito, presso la Tesoreria del Comune di Napoli a titolo di pegno, a favore dell'amministrazione aggiudicatrice oppure fidejussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D. Lgs. N. 385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. In caso di costituendo raggruppamento temporaneo di imprese (R.T.I.) la polizza deve essere intestata e sottoscritta da tutti i componenti dell'R.T.I. N.B. In caso di versamento in contanti presso la Tesoreria Comunale le stesse dovranno essere accompagnate, a pena di esclusione, dall'impegno di un istituto bancario o società di assicurazioni autorizzate a rilasciare cauzione definitiva come previsto dall'art. 113 comma 2 del D. Lgs. 163/06. La cauzione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del C.C. nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta della Stazione appaltante. Si applicano le disposizioni previste dall'art.75 comma 7 e dall'art.40 comma 7 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. (riduzione del 50% della cauzione) per i concorrenti in possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme UNI CEI ISO 9000. La cauzione deve contenere espressamente, a pena di esclusione, l'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'art. 113, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario. La ditta aggiudicataria dell'appalto dovrà costituire una cauzione definitiva così come previsto dall'art. 113, comma 1, del D.Lgs 163/06. III.1.2) Principali modalità di finanziamento e pagamento: Bilancio Comunale. III.1.3) In caso di raggruppamento temporaneo di imprese (R.T.I.), gli stessi dovranno uniformarsi a quanto previsto dagli artt.34 e seguenti del D.Lgs.163/06 e s.m.i. III.1.4) In caso di coassicurazione, qualora l'impresa concorrente non potesse garantire il 100% del rischio oggetto dell'offerta, la stessa (delegataria) dovrà indicare al momento dell'offerta la propria percentuale (che non potrà essere inferiore al 40%) ed "il riparto di coassicurazione", con l'indicazione della denominazione delle imprese coassicuratrici e le relative percentuali di sottoscrizione del rischio fino al raggiungimento del 100%. Non saranno ammesse le offerte che non raggiungano il 100% della copertura dei rischi. III.2.1) Condizioni e requisiti di partecipazione: 1) domanda di partecipazione sottoscritta, ai sensi del D.P.R. 445/00, dal legale rappresentante con allegata, a pena di esclusione, fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità. Nel caso di partecipazione in costituendo raggruppamento o in costituendo consorzio ordinario di concorrenti, la domanda dovrà essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le ditte che costituiranno il raggruppamento temporaneo o consorzio. In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già regolarmente costituito, la domanda deve essere

sottoscritta dal legale rappresentante della mandataria con allegata copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria. La domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante e, in tal caso, va allegata la relativa procura speciale legalizzata originale o in copia autenticata; 2) Dichiarazione resa dal legale rappresentante della ditta concorrente, ai sensi del D.P.R. 445/00 con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, con la quale, sotto la sua personale responsabilità, tenendo conto delle sanzioni previste dall'art.76 del citato D.P.R. 445/00 e s.m.i. e con riferimento alla gara in oggetto dichiara:

a) di aver preso visione e di accettare, senza riserve o condizioni, tutte le clausole previste nel bando di gara e nel capitolato speciale d'appalto, di aver tenuto conto, nella preparazione della propria offerta e di tener conto, nell'espletamento del servizio degli obblighi concernenti tutte le disposizioni di legge in materia;

b) di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione previste dall'art.38, comma 1, lettere da a) a m- ter) indicando anche eventuali condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione di cui all'art.38 comma 2) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;

c) ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, comma 1, lettera m quater) dell'art.38 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i, i concorrenti dovranno allegare, a pena di esclusione, la seguente dichiarazione alternativa:

1) di non essere in una situazione di controllo, o come contrallante, o come controllata, di cui all'articolo 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima procedura

oppure

2) di essere in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l'offerta, con indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione. Tale dichiarazione e' corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta, inseriti in separata busta chiusa.

La Stazione Appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica;

d) che il prezzo offerto tiene conto degli oneri previsti dall'osservanza delle norme per la sicurezza fisica dei lavoratori e del costo del lavoro, così come previsto dalla legge 327/2000 nonché degli obblighi in materia di sicurezza e della condizione di lavoro con particolare riferimento al D.Lgs. 81/08;

e) di essere a conoscenza e di accettare, ai sensi dell'art. 52 della LR 3/07, l'obbligo

di attuare in favore dei propri dipendenti e/o collaboratori condizioni economiche

e contrattuali non inferiori a quelle risultanti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria, ivi compreso il rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, sollevando la Stazione Appaltante da ogni responsabilità di qualsiasi tipo, derivante dalla gestione del proprio personale, nonché di essere a conoscenza del vincolo per la Stazione Appaltante di subordinare i pagamenti degli acconti e del saldo alla acquisizione del documento unico di regolarità contributiva;

f) di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di Legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli in data 01/08/2007, pubblicato e prelevabile dal sito internet della Prefettura di Napoli e di accettare incondizionatamente il contenuto e gli effetti;

g) di essere a conoscenza e di accettare le condizioni del programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica, pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it/risorsestrategiche per le quali l'aggiudicazione della gara è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, Tarsu e Tosap/Cosap;

h) di non partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio e neppure in forma individuale, qualora si partecipi alla stessa in forma associata.

3) Certificato di iscrizione nel registro della Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura – CCIAA di data non anteriore a mesi sei rispetto alla data di espletamento della gara, con attivazione dell'oggetto sociale attinente all'oggetto della gara, con l'indicazione del numero attribuito dalla CCIAA, della data e del luogo di iscrizione, i titolari di cariche e/o qualifiche, nonché eventuale direttore tecnico, attestante che la ditta non è in stato di fallimen

to, di liquidazione, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, nonché riportante la prescritta dicitura di cui all'art.9 del DPR 252/98, o dichiarazione sostitutiva con le formalità di cui al D.P.R. 445/2000 e s.m.i. con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento valido del dichiarante, relativamente agli elementi di cui sopra. III.2.2) Capacità economica e finanziaria: la domanda di par-

tecipazione dovrà contenere almeno n. 2 (due) dichiarazioni bancarie, in originale, rilasciate da istituti bancari diversi attestanti la capacità economica; IV.1.1) Procedura aperta ai sensi dell'art. 55, comma 5, del D.Lgs 163/06. IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: l'aggiudicazione avverrà, anche nel caso di una sola offerta valida, con il criterio previsto dall'art. 82 del D.Lgs 163/06 e ss.m.ii, nei confronti di quella Compagnia Assicuratrice che avrà praticato il maggior ribasso percentuale sul premio a base di gara. IV.3.1) Determina del Dirigente del Servizio Provveditorato e Magazzini Comunali n. 53 del 14.05.2010; CIG 048336014A. IV.3.4) Scadenza fissata per la ricezione delle offerte entro e non oltre le ore 12,00 del 20 luglio 2010. IV.3.7) L'offerente è vincolato alla propria offerta per 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte; IV.3.8) Le offerte saranno aperte in seduta pubblica alle ore 10,30 del 21 luglio 2010 presso il Servizio Gare d'Appalto – Area Forniture e Servizi sito in Napoli alla via San Giacomo 24, 3° piano; VI.3) Informazioni complementari: Il Comune di Napoli, con delibera di G.C. n. 3202 del 5 ottobre 2007, ha preso atto del “Protocollo di legalità” sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 1° agosto 2007, il cui testo, che qui si intende integralmente riportato, è pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it unitamente alla delibera n. 3202/07. Gli articoli 2, 3 e 8 del “Protocollo di legalità” che contengono gli impegni e le clausole alle quali la stazione appaltante e l'aggiudicatario sono tenuti a conformarsi sono integralmente riprodotti nel Capitolato Speciale di Appalto, che forma parte integrante e sostanziale del presente bando, evidenziando inoltre che le otto clausole di cui all'art. 8, nonché quella relativa al 2° comma dell'art. 3, rilevanti per gli effetti risolutivi, verranno inserite nel contratto o sub-contratto per essere espressamente accettate dall'aggiudicatario, ove ricorrano gli ambiti applicativi. Il presente bando ed il Capitolato Speciale di Appalto sono stati redatti nel rispetto della L. R. n. 3 del 27/2/07. Le ditte che desiderano partecipare alla gara dovranno far pervenire, al Comune di Napoli - Protocollo Generale Gare - Piazza Municipio - Palazzo S. Giacomo - 80133 - NAPOLI, di cui al punto I.1), in qualsiasi modo, con esclusione della consegna a mano, un plico sigillato, controfirmato sui lembi di chiusura, recante l'indicazione del mittente, telefono-fax, oggetto della gara, determina di indizione e la seguente dicitura: “ Appalto per l'affidamento del servizio di copertura assicurativa del Comune di Napoli RCT/RCO CIG: 048336014A”. Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente che, pertanto, non potrà sollevare riserve od eccezione alcuna ove, per qualsiasi motivo, il plico stesso non giungesse a destinazione in tempo utile. Il plico dovrà contenere, a pena di esclusione, n. 2 buste separate, anch'esse controfirmate sui lembi di chiusura, sigillate e riportanti il nominativo del mittente, contrassegnate con le seguenti diciture: BUSTA “A” documentazione amministrativa, BUSTA “B” offerta economica. Nella busta “A” dovrà essere contenuta, pena l'esclusione, la documentazione amministrativa di cui al presente bando di gara. L'attestazione di avvenuto versamento di € 70,00 a favore dell'Autorità di Vigilanza Contratti Pubblici (da inserire nella busta “A” contenente la documentazione amministrativa).

Ai sensi della delibera dell'Autorità dei Lavori Pubblici del 15/02/2010, i concorrenti sono tenuti al pagamento di un contributo nella misura stabilita nella tabella di cui all'art.2 della medesima delibera, e secondo le seguenti modalità: l'utente iscritto per conto dell'operatore economico dovrà collegarsi al servizio con le credenziali da questo rilasciate e inserire il codice CIG che identifica la procedura alla quale l'operatore economico rappresentato intende partecipare. Il sistema consentirà il pagamento diretto mediante carta di credito oppure la produzione di un modello da presentare a uno dei punti vendita Lottomatica Servizi, abilitati a ricevere il pagamento. Pertanto sono consentite le seguenti modalità di pagamento della contribuzione: online mediante carta di credito dei circuiti Visa, MasterCard, Diners, American Express. Per eseguire il pagamento sarà necessario collegarsi al “Servizio riscossione” e seguire le istruzioni a video oppure l'emanando manuale del servizio. A riprova dell'avvenuto pagamento, l'utente otterrà la ricevuta di pagamento, da stampare e allegare all'offerta, all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione. La ricevuta potrà inoltre essere stampata in qualunque momento accedendo alla lista dei “pagamenti effettuati” disponibile on line sul “Servizio di Riscossione”; in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal Servizio di riscossione, presso tutti i punti vendita della rete dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini. All'indirizzo <http://www.lottomaticaservizi.it> è disponibile la funzione “Cerca il punto vendita più vicino a te”; a partire dal 1° maggio 2010 sarà attivata la voce “contributo AVCP” tra le categorie di servizio previste dalla ricerca. Lo scontrino rilasciato dal punto vendita dovrà essere allegato in originale all'offerta. La causale del versamento deve riportare: il codice fiscale del partecipante ed il CIG che identifica la procedura alla quale si intende partecipare. Inoltre, i concorrenti sono invitati a compilare la seguente scheda anagrafica (da inserire nella busta “A” contenente la documentazione amministrativa) : oggetto ed importo dell'appalto, denominazione e ra-

gione sociale della ditta, sede, partita IVA, dati del legale rappresentante (nome e cognome, nato a ... il ... n. iscrizione CCIAA, posizione INAIL), firma del rappresentante. L'inosservanza di una delle modalità e termini di cui al presente bando comporterà l'esclusione dalla gara. La busta "B" dovrà contenere, a pena di esclusione, la dichiarazione di offerta economica in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante della ditta concorrente, con l'indicazione in cifre e in lettere del ribasso percentuale sul premio a base di gara. Ai sensi dell'art. 87 comma 4 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i., nell'offerta economica devono essere specificamente indicato l'importo dei costi relativi alla sicurezza. Il responsabile del procedimento è il dott. Carlo De Rosa, presso il Servizio Provveditorato e Magazzini Comunali – tel. 0817956650. Il presente bando ed il Capitolato Speciale di Appalto sono stati redatti nel rispetto della L. R. n. 3 del 27/2/07. Oltre a quanto già previsto dall'art.52 comma 1 lett.c e comma 2 della Legge della Regione Campania n.3 del 2007 e dalle altre norme in vigore in materia di regolarità contributiva, l'aggiudicazione provvisoria è soggetta a condizione risolutiva nel senso che la stessa verrà annullata qualora non dovesse essere riscontrata la regolarità contributiva della Compagnia provvisoriamente aggiudicataria attraverso l'acquisizione, da parte di questo Ente, del D.U.R.C. con strumenti informatici, risalente alla data di presentazione della domanda di partecipazione alla gara. L'inosservanza di una delle modalità e termini di cui al presente bando comporterà l'esclusione dalla gara. Per quanto non contenuto nel presente bando, si rinvia al Capitolato Speciale d'Appalto ed agli atti che unitamente ad esso sono in visione presso il Servizio suindicato, responsabile del procedimento. VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: Foro giurisprudenziale territorialmente competente città: Napoli. VI.5) Data di spedizione del presente bando alla GUUE: 25/05/2010

Il Dirigente del Servizio
Gare D'Appalto Area Forniture e Servizi
Dr. Umberto Persico

COMUNE DI NAPOLI – Bando di gara – Procedura aperta per l'affidamento dei lavori di manutenzione straordinaria – aperta – del verde pubblico, impianti sportivi e attrezzature ricadenti nell'ambito territoriale della VII Municipalità - Miano-Secondigliano-S.Pietro a Paterno

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE E INDIRIZZO UFFICIALE DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Napoli –S.M.U. VII Municipalità- Secondigliano-Miano- S.Pietro a Paterno- P.tta Del Casale, 6/7 - 80144 Napoli - Tel. 081.7952228 / Fax 081.7952267-31;

Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it ;

INDIRIZZO PRESSO IL QUALE È POSSIBILE OTTENERE ULTERIORI INFORMAZIONI E DOCUMENTAZIONE : Come al punto I.1

I.1.2) INDIRIZZO AL QUALE INVIARE LE OFFERTE/LE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE: Comune Di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio,22 - Palazzo S. Giacomo - 80133 - Napoli

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II. 1.1)DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE:

DESCRIZIONE/OGGETTO DELL'APPALTO: lavori di manutenzione straordinaria-aperta-del verde pubblico,impianti sportivi e attrezzature ricadenti nell'ambito territoriale della VII Municipalità- Miano-Secondigliano-S.Pietro a Paterno, in esecuzione della Deliberazione Consiliare della VII Municipalità n. 15 del 17/11/2009, e della Determinazione Dirigenziale n. 24 del 02/ 12/2009- registrata all'Uff. Esecutività in data 05 //02/2010, al Rep. n.13/mutuo;

Codice Identificativo della Gara: C.I.G. 0406002372;

C.U.P. B66E09000190004; CPV: 45212140

II.1.2) TIPO DI APPALTO DI LAVORI: esecuzione;

LUOGO DI ESECUZIONE DEI LAVORI: Napoli -VII Municipalità-;

II. BREVE DESCRIZIONE DELL'APPALTO: manutenzione straordinaria del verde pubblico, impianti sportivi e attrezzature sportive;

II.1.8) DIVISIONE IN LOTTI: NO;

II.1.9) AMMISSIBILITÀ DI VARIANTI (se pertinente) come dall'art. 132 del D.lgs. 163/06;

II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITÀ DELL'APPALTO:

Importo complessivo dell'appalto è pari ad euro 81.776,55,= di cui euro 1.797,75= per gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA ;

II.3) INDIVIDUAZIONE DELLE CATEGORIE CHE COMPONGONO DELL'APPALTO AI SENSI DEL D.P.R. 34/2000:

CATEGORIA PREVALENTE: OG1 Classifica I;

CATEGORIA SCORPORABILE e Subappaltabile: OS24- classifica 1;

possesso dell'abilitazione di cui al D.M. 37/08 (ex L.46/90);

(oppure il possesso dei requisiti di ordine tecnico organizzativo di cui all'art. 28 del D.P.R.34/2000);

II.4) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE: 180 gg, naturali e consecutivi a partire dalla data del verbale di consegna.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE:

Quietanza relativa alla cauzione provvisoria pari al 2%, (euro 1.634,53=), dell' importo complessivo a base d'asta, dei lavori e forniture, comprensivo degli oneri per la sicurezza, costituita alternativamente:

1) versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria del Comune di Napoli- Galleria Principe di Napoli- Piazza Museo Nazionale (NA). In caso di versamento in contanti va prodotta la dichiarazione di uno dei soggetti abilitati ex art. 75 del D.lgs.n. 163/06, contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, "cauzione definitiva" a favore della stazione appaltante;

2) fidejussione bancaria o polizza assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'Elenco Speciale di cui all'art.107 Decreto Legislativo n.385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta, corredata dall'impegno del fidejussore a rilasciare la garanzia qualora l'offerente risultasse aggiudicatario; tale documentazione deve contenere espressamente la rinuncia alla eccezione di cui all'art. 1957 comma 2, del codice civile; la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la operatività della garanzia medesima entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della Stazione

appaltante, nonché l'impegno a rilasciare in caso di aggiudicazione dell'appalto "cauzione definitiva", a favore della stazione appaltante, nella misura e nei modi previsti dall'articolo 113 del D.lgs 163/2006. L'aggiudicatario dovrà altresì produrre polizza di cui all'art. 129 comma 1, del D.lgs 163/2006 e all'art.103 D.P.R.554/99. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 75 comma 7, del D.lgs. 163/2006, (riduzione del 50% della cauzione provvisoria), per poter usufruire del citato beneficio in caso di partecipazioni in A.T.I. tutte le sue componenti devono essere in possesso dei requisiti previsti dal predetto articolo.

III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO E/O RIFERIMENTI ALLE DISPOSIZIONI APPLICABILI IN MATERIA

- Finanziamento: mediante concessione mutuo da parte della Cassa DD.ePP;

Modalità di stipulazione del contratto: a misura ai sensi di quanto previsto dall'art. 53, del Dlgs.n. 163/06; i corrispettivi saranno pagati nei modi previsti dal Capitolato Speciale di Appalto;

Modalità di pagamento del subappalto: è fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere alla stazione appaltante, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti via via al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute a garanzia.

III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI IMPRENDITORI, DI FORNITORI O DI PRESTATORI DI SERVIZI AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO:

A.T.I. verticale, orizzontale, mista, ai sensi dell' art.37, del Dlgs.163/06, e qualificazione delle singole imprese per le dichiarate percentuali di partecipazione, ai sensi dell'art.95 del D.P.R. n. 554/99.

III.1.4)ALTRE CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL'APPALTO (come da Capitolato speciale d'appalto)

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1)SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL'ISCRIZIONE ALL'ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE

A) SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA: concorrenti di cui all'art. 34 del D.lgs.163/06, costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi, ai sensi dell' art. 37, del Dlgs. n.163/06, ed ai sensi dell'art. 95, del D.P.R. n.554/99, nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art.3, comma 7, del D.P.R. n. 34/2000.

B) REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA:

a) non trovarsi nelle condizioni previste nell'art.38 del d.lgs. 163/06 e s.m.i, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i) l), m), m-bis), m-ter), m- quater), comma 1 bis, comma 2;

b) essere a conoscenza ed accettare il divieto per le ditte concorrenti, ai sensi della delibera di G.C. n. 591 del 28/02/2003, di affidare eventuali lavori in subappalto a ditte che hanno partecipato alla presente gara;

c) essere in regola con la normativa in materia di assunzioni obbligatorie di cui alla legge 68/99, OPPURE non essere assoggettabile agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla predetta legge;

d) essere in possesso dell'abilitazione di cui all'art. 1 comma 2 del D.M. 37/08 (ex L.46/90) oppure dichiarazione di eventuale subappalto delle relative lavorazioni;

e)nel caso di Cooperative o Consorzi fra Cooperative si richiede l'iscrizione nell'apposito Ufficio Registro Dell'Imprese o nello Schedario Generale della Cooperazione presso il Ministero del Lavoro;

f) dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante e/o procuratore, di aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;

g) essersi recato sul posto dove debbono eseguirsi i lavori

h) accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel Bando di gara; nel Capitolato Speciale D'Appalto e nel Programma 100 della Relazione previsionale programmatica;

i) aver preso conoscenza e aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori;

l) avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata, fatta salva l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 133 , del Dlgs. n.163/06;

m) essere a conoscenza che l'aggiudicazione definitiva resta subordinata all'effettiva concessione del mutuo e che ,pertanto, in caso di mancata concessione dello stesso l'impresa aggiudicataria nulla potrà pretendere dall'Amministrazione Comunale;

1. C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE:

Per poter essere ammessi alla gara occorre produrre una domanda di partecipazione alla gara sottoscritta dal legale rappresentante,(nel caso di A.T.I., non ancora costituita, la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiscono o costituiranno l'associazione o il g.e.i.e), alla domanda, in alternativa all'autentica della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i; la domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa la relativa procura; la domanda deve riportare, a pena di esclusione, l'indirizzo di spedizione, il codice fiscale e/o partita I.V.A.,il numero di telefono e del fax.

Alla domanda di partecipazione va annessa una dichiarazione sostitutiva (secondo il fac-simile disponibile sul sito internet www.comune.napoli.it) ai sensi del D.P.R. 445/2000, ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia, documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con cui il concorrente:

a) dichiara di essere in possesso di tutti i requisiti e di aver adempiuto a tutte le prescrizioni di cui alla voce "B" REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA ed ai punti III.2.2) "CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA" e III.2.3. "CAPACITÀ TECNICA" del bando di gara e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara e nel Capitolato Speciale D'Appalto;

b) indica i nominativi, le date di nascita e di residenza degli eventuali titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari;

c) dichiara, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, ciò che risulta dal certificato del Casellario Giudiziale con l'indicazione, a pena di esclusione, anche della insussistenza di Decreti penali di condanna per i quali abbia beneficiato della non menzione, e da quello dei Carichi Pendenti del legale rappresentante e degli altri soggetti indicati nell'articolo 38, comma 1, lettere b) e c) del D.lgs. 163/06;

d) dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni subappaltabili per legge che, ai sensi dell'art.118, del Dlgs. n.163/06 e s.m.i., intende eventualmente subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. N.B. in caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare non sarà concesso il subappalto delle stesse,(comma 2,punto 1 art.118 del dlgs. 163/06);

e) Certificato di Registro delle Imprese presso la CC.I.AA, di data non anteriore a 6 mesi a quella fissata per la gara, dal quale risultano i nominativi dei soggetti muniti di potere di rappresentanza, nonché l'attestazione che a carico della ditta non risultino negli ultimi 5 anni procedure di fallimento, liquidazione o concordato preventivo e "nulla osta antimafia" in copia con allegata dichiarazione di conformità all'originale ai sensi degli artt.19, 46 e 47, del DPR. 445/2000;

f) indica il numero di telefono e fax al quale va inviata l'eventuale richiesta di cui all'art. 48 comma 1, del Dlgs. n. 163/06.;

g) Nel caso di Consorzi dichiarazione con cui si indica per quali consorziati il Consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma. Si applica la disciplina di cui all' art. 35 e seguenti del d.lgs. 163/06 e s.m.i. Anche i Consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il Consorzio nel bando di gara per il possesso dei requisiti di ordine generale;

h) nell'ipotesi di associazioni temporanee ogni singola impresa dovrà, a pena di esclusione, dichiarare la percentuale di partecipazione all'A.T.I., ed essere qualificata per la stessa percentuale ai sensi dell' art.37 comma 13, del Dlgs. n.163/06, e dall'art. 95, del D.P.R. 554/99 e s.m.i.. N.B. in ogni caso la percentuale di partecipazione all'A.T.I. della capogruppo dovrà essere maggioritaria;

i) Ai fini dell'art.38 comma 1, lettera m-quater, del D.lgs. 163/06 e s.m.i., i concorrenti devono ,a pena di esclusione, allegare alternativamente:

☐ La dichiarazione di non essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del c.c., con nessun partecipante alla medesima procedura;

☐ La dichiarazione di essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del c.c., e di aver formulato autonomamente l'offerta, con l'indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione. Tale dichiarazione deve essere corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non

ha influito sulla formulazione dell'offerta. Tali documenti devono essere inseriti in separata busta chiusa nel plico principale.

□ La stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste sigillate contenenti l'offerta economica.

• Unitamente alle documentazioni e dichiarazioni con le modalità richieste dal presente bando, i partecipanti dovranno produrre all'interno del plico principale una busta con dicitura "OFFERTA ECONOMICA", sigillata e controfirmata sui lembi, in cui deve essere contenuto, a pena di esclusione, il seguente documento: dichiarazione in bollo sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore, con tutte le indicazioni relative alla gara, in cui viene espresso il ribasso percentuale sull'elenco prezzi (fino al massimo di 5 cifre decimali), in cifre ed in lettere al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre I.V.A., e non può presentare correzioni che non siano da lui stesso confermate e sottoscritte, a pena di esclusione dell'offerta economica

III.2.2. CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA-

III.2.3. CAPACITÀ TECNICA:

Possesso dei requisiti di ordine tecnico- organizzativo di cui all'art. 28 del D.P.R.34/2000, relativamente alla categoria indicata nel bando di gara (circ.Min.LL.PP.182/400/93 del 01/03/2000, n. 823/400/93 del 22.06.2000), in misura non inferiore a quanto previsto dal medesimo articolo o in alternativa il possesso dell'attestato SOA per la/e categoria/e e classifica/che indicata/e nel presente bando; nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 34 comma 1, lettere d), e), f), del D.lgs. n. 163/2006, i requisiti di cui al presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'art.95 comma 2, del D.P.R. 554/99, qualora associazioni di tipo orizzontale, e nella misura di cui all'art. 95 comma 3, del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale.

IV SEZIONE : PROCEDURE

IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA : Aperta

IV. 2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: prezzo più basso, (ai sensi dell'art. 82, lettera a) del D.lgs.163/06) determinato mediante il massimo ribasso sull'elenco prezzi espresso, in cifre ed in lettere, al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre I.V.A.. L'aggiudicazione avverrà in base al ribasso percentuale, ai sensi dell'art. 89, del D.P.R. n. 554/99, ed presenza di almeno due offerte valide, in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dagli artt. 86, e 122, comma 9 del D.lgs. 163/06; nel caso di offerte in numero inferiore a dieci non si procede all' esclusione automatica, e la stazione appaltante ha la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse.

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE DOCUMENTI COMPLEMENTARI /CONTRATTUALI : vedere punto I.1

IV. 3.4.) TERMINE DI SCADENZA PER LA RICEZIONE DELLE OFFERTE:

I plichi contenenti l'offerta economica e le documentazioni devono pervenire, a pena di esclusione, con qualsiasi mezzo ad esclusione della consegna a mano, entro le ore 12.00 del 25/ 06/ 2010, all'indirizzo indicato nel presente bando al punto I.1.2.). I plichi devono essere idoneamente sigillati, controfirmati sui lembi di chiusura, e devono recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso, le indicazioni relative all'oggetto della gara, al giorno e all'ora dell'espletamento della medesima. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. I plichi, a pena di esclusione, devono contenere al loro interno, oltre alla busta relativa all'offerta economica sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, recante l'intestazione del mittente e la dicitura "Offerta Economica", i documenti e le dichiarazioni previste nel bando di gara.

IV.3.6) LINGUA UTILIZZABILI NELLE OFFERTE: italiano

IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO DALLA PROPRIA OFFERTA: 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara;

IV .3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE: nella prima seduta verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta, e contestualmente verranno sorteggiate un numero pari al 10% delle offerte ammesse arrotondato all'unità superiore; nel 10% non vengono considerate le imprese in possesso dell'attestato SOA secondo quanto previsto nel presente bando, in quando non soggette a sorteggio. Le imprese in possesso di tale qualificazione per non essere sorteggiate dovranno, pertanto, allegare alla documentazione prodotta in sede di gara copia del certificato Attestato SOA con allegata dichiarazione di conformità, ai sensi dell' art.19 del D.P.R. n. 445/2000, oppure dichiarazione ai

sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, di essere in possesso del predetto attestato SOA specificando la categoria e classifica.

Ai concorrenti sorteggiati, ai sensi dell'articolo 48, comma 1, del D.lgs.n. 163/2006, verrà richiesto, a mezzo lettera raccomandata, anticipata a mezzo fax ove possibile, di comprovare mediante documentazione, entro il termine perentorio di dieci giorni dalla data della richiesta medesima, il possesso dei requisiti richiesti nel bando. Si precisa, altresì, che il termine perentorio della scadenza decorre a partire dalla data di trasmissione del fax;

Nella seconda seduta si procederà alla verifica della documentazione dei sorteggiati e contestualmente si procederà all'apertura delle offerte economiche per l'aggiudicazione provvisoria della gara;

PERSONE AMMESSE AD ASSISTERE ALL'APERTURA DELLE OFFERTE: i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai legali rappresentanti.

IV.3.9) DATA, ORA E LUOGO: La prima seduta pubblica avrà luogo 28/06/2010 alle ore 10.00, presso la Sala Appalti di Via S. Giacomo, 24 (3 piano);

La seconda seduta pubblica avrà luogo il 14/07/2010 alle ore 10.00, presso la predetta sede. Le predette sedute potranno essere aggiornate ad altra ora o a giorni successivi.

SEZIONE V : ALTRI OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

Ai sensi dell'art. 2, della delibera dell'Autorità dei LL.PP. del 30.07.2008, l'impresa partecipante deve riportare esclusivamente il codice identificativo della gara: C.I.G. 0406002372-

La stazione appaltante acquisirà dalle imprese aggiudicatrici degli appalti il Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.);

Ai sensi e per gli effetti del "Programma 100 della relazione previsionale programmatica", pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche per le quali l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali: ICI, TARSU, TOSAP/COSAP;

Ai sensi dell'art. 52 comma 1, lettere a), b) e c), della Legge Regionale per la Campania n.03 del 27/02/2007, è fatto obbligo all'appaltatore di applicare e far applicare ai propri subappaltatori, i contratti collettivi nazionali, e la stazione appaltante deve subordinare i pagamenti delle rate di acconto e di saldo alla acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.)

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

a) L'inosservanza di una delle modalità o la mancata presentazione di una delle dichiarazioni e/o documenti richiesti dal presente bando sarà causa di esclusione dalla gara se non diversamente espressamente previsto nel bando.

b) Gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;

c) I dati raccolti saranno trattati, ai sensi dell'art. 10 L.675/96, esclusivamente nell'ambito della presente gara;

d) La Stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art.140, del D.lgs. n. 163/2006;

e) Il Responsabile del procedimento è l'ing. Eugenio D'Alessandro presso il Servizio di cui al punto I.1;

f) Gli atti progettuali e C.S.A.- sono in visione presso il S.M.U. della VII Municipalità nei seguenti giorni: martedì e giovedì, dalle ore 10.00 alle 12.00; Tel. 081.7952228- 68- fax 081.7952267-31

Il presente bando è pubblicato integralmente all'Albo Pretorio, nonché è reperibile sul sito Internet: www.comune.napoli.it.

Il presente bando è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 03 del 27.3.2007.

Napoli, 21/05/2010

Il Dirigente del Servizio
dr. Ciro Scarici

COMUNE DI NAPOLI – Bando di gara – Lavori di manutenzione ordinaria biennale 2010/2011 compresa la segnaletica delle strade di scorrimento del Comune di Napoli

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO: Comune di Napoli Servizio Progettazione, Realizzazione e Manutenzione dei Grandi Assi Viari e relativi sottoservizi-Via Speranzella n.80-80132-Napoli-tel e fax: 081/7958926/27-Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it

Ulteriori informazioni e documentazione sono disponibili presso il Servizio di cui sopra.

I.2) Le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio n. 22 - Palazzo S. Giacomo - 80133 - NAPOLI

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALLA AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: lavori di manutenzione ordinaria biennale 2010/2011 compresa la segnaletica delle strade di scorrimento del Comune di Napoli, (contratto aperto ai sensi dell'art. 154 DPR 554/99), in esecuzione della delibera di G.C. n. 1501 del 17.09.09, delle Determinazioni Dirigenziali n. 05 del 06.10.09 registrata all'I.G. in data 14.10.09 al n. 1960 e rettifica n. 02 del 26.03.2010 registrata all'ufficio esecutività rep. n. 58 del 29.03.2010.- CUP:B66G09000070004- C.I.G.: 0476816900

II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE:

Tipo di appalto: lavori- esecuzione

Luogo di esecuzione: Napoli-

II.1.5) BREVE DESCRIZIONE DELL'APPALTO: lavori di manutenzione ordinaria biennale 2010/2011 compresa la segnaletica delle strade di scorrimento del Comune di Napoli.

II.1.6) CPV:50230000-6

II.1.8) DIVISIONE IN LOTTI: NO.

II.1.9) AMMISSIBILITA' DI VARIANTI: come da C.S.A.

II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITA' DELL'APPALTO:

Importo complessivo a base d'asta pari ad euro € 880.000,00 di cui € 30.000,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso ed euro 30.000,00 per compenso a corpo non soggetto a ribasso, oltre IVA

INDIVIDUAZIONE DELLE CATEGORIE CHE COMPONGONO L'APPALTO AI SENSI DEL D.P.R. 34/2000, Categoria prevalente : OG3 Classifica II (lavori euro 482.926,00 54,878%); categoria scorporabile e subappaltabile OS10 classifica I (lavori euro 236.096,00 26,829%); categoria scorporabile non subappaltabile OS11 classifica I (lavori euro 160.978,00 18,293%).

II.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE: 730 giorni a partire dalla data del verbale di consegna.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III. 1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

III. 1.1.) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE: Quietanza relativa alla cauzione provvisoria di € 17.600,00 pari al 2% dell'importo complessivo dei lavori, compresi gli oneri per la sicurezza e compenso a corpo, ai sensi dell'art. 75 del d. lgs 163/2006, costituita alternativamente:

1) da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria del Comune di Napoli sita in P.zza Museo Galleria Principe di Napoli, in tal caso va prodotta altresì dichiarazione di uno dei soggetti abilitati ex art.113 del D.lgs. 163/2006 contenente l'impegno a costituire la cauzione definitiva in caso di aggiudicazione, nei termini e con le modalità di cui all'art. 113 del D.lgs. 163/2006;

2) da fideiussione bancaria o polizza assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 Decreto Legislativo n. 385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta; tale documentazione deve contenere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale ed alla rinuncia dell'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del Codice Civile e la loro operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante nonché l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto "cauzione definitiva", in favore della stazione appaltante, nella misura e nei modi previsti dall'articolo 113 del d. lgs 163/2006. L'aggiudicatario dovrà altresì produrre polizza di cui all'art. 129 comma 1 del d.lgs 163/2006 e all'art. 103 D.P.R. 554/99. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 75 comma 7 del d. lgs. 163/2006 (riduzione del 50% della cauzione provvisoria) (per poter usufruire del citato beneficio in caso di partecipazioni in A.T.I. tutte le sue componenti devono essere in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo).

III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO E/O RIFERIMENTI ALLE DISPOSIZIONI APPLICABILI IN MATERIA - Finanziamento: Bilancio Comunale

Modalità di stipulazione del contratto:

-a misura ai sensi di quanto previsto dall'art. 53 del D Lgs. 163/2006; i corrispettivi saranno pagati nei modi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto;

Modalità di pagamento del subappalto:

E' fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti via via al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute a garanzia.

III. 1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO: A.T.I. verticale, orizzontale, mista, ai sensi dell'art. 37 del d. lgs. 163/2006, e qualificazione delle singole imprese per le dichiarate percentuali di partecipazione ai sensi dell'art 95 D.P.R. 554/1999

III.1.4) ALTRE CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL'APPALTO (come da Capitolato Speciale d'Appalto) III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL'ISCRIZIONE NELL'ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE

A) SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA: concorrenti di cui all'art. 34 del d. lgs. 163/2006 costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi, ai sensi dell'art. 37 del d. lgs. 163/2006, ed ai sensi degli artt. 95, del DPR 554/1999, nonché i concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art.3, co.7, del D.P.R. n. 34/2000.

B) REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA

a) non trovarsi nelle condizioni previste nell'articolo 38, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m/bis), m-ter), m quater-comma 1 bis, comma 2, del D.Lgs.163/2006 e s.m.i.;

b) essere a conoscenza ed accettare il divieto per le ditte concorrenti, ai sensi della delibera di G.C. n. 591 del 28/02/2003, di affidare eventuali lavori in subappalto a ditte che hanno partecipato alla presente gara;

c) (nel caso di Cooperative o Consorzi fra Cooperative) di essere iscritti nell'Albo Nazionale delle Società cooperative e Consorzi cooperativi a mutualità prevalente.

d) dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, di aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;

e) accettazione, senza condizione o riserva alcuna, di tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara e nel capitolato speciale d'appalto;

f) aver preso conoscenza e aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori;

g) di essersi recato sul posto dove devono eseguirsi i lavori;

h) avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata, fatta salva l'applicazione delle disposizioni dell'art. 133 del D.Lgs.163/2006;

C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Per poter essere ammessi alla gara occorre produrre una Domanda di partecipazione alla gara, sottoscritta dal legale rappresentante, (nel caso di A.T.I. non ancora costituita la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiscono o costituiranno l'associazione o il g.e.i.e.); alla domanda, in alternativa all'autentica della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i; la domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa la relativa procura; la domanda deve riportare, a pena di esclusione, l'indirizzo di spedizione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono e del fax.

Alla domanda di partecipazione, va annessa una dichiarazione sostitutiva (secondo il facsimile disponibile sul sito internet www.comune.napoli.it) ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti non re-

sidenti in Italia, documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con cui il concorrente:

a) dichiara di essere in possesso di tutti i requisiti e di aver adempiuto a tutte le prescrizioni di cui alla voce "B - REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA" ed ai punti III.2.2) "CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA" e III.2.3) "CAPACITÀ TECNICA" del bando di gara e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara e nel C.S.A. e nel Protocollo di Legalità;

b) indica i nominativi, le date di nascita e di residenza degli eventuali titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari;

c) dichiara (ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/00) ciò che risulta dal certificato del Casellario giudiziale con l'indicazione a pena di esclusione, anche della insussistenza di decreti penali di condanna per le quali abbia beneficiato della non menzione, e da quello dei carichi pendenti del legale rappresentante e degli altri soggetti indicati nell'articolo 38 c. 1 lettere b) e c) del d. lgs. 163/2006;

d) Certificato del registro delle imprese, presso la C.C.I.A.A., di data non anteriore a 6 mesi a quella fissata per la gara, dal quale risultano i nominativi dei soggetti muniti di potere di rappresentanza, nonché l'attestazione che a carico della ditta non risultino negli ultimi 5 anni procedure di fallimento, liquidazione o concordato preventivo e "nulla osta antimafia"; in copia conforme, ai sensi dell'art. 19 del DPR 445/2000;

e) dichiara (indicandole specificatamente) le lavorazioni subappaltabili per legge che, ai sensi dell'art. 118 del d. lgs. 163/2006, intende eventualmente subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. N.B. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare non sarà concesso il subappalto delle stesse (comma 2 punto 1 art. 118 d. lgs. 163/2006)

f) indica il numero di fax al quale va inviata l'eventuale richiesta di cui all'art. 48 del d. lgs. 163/2006;

g) nel caso di Consorzi, dichiarazione con cui si indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma. Si applica la disciplina di cui agli artt. 35 e seguenti del D.lgs. 163/06 e s.m.i. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il Consorzio nel bando di gara per il possesso dei requisiti di ordine generale;

h) nell'ipotesi di associazioni temporanee ogni singola impresa dovrà, a pena di esclusione, dichiarare la percentuale di partecipazione all'A.T.I. ed essere qualificata per la stessa percentuale ai sensi degli articoli 37 comma 13 del d. lgs. 163/2006, e 95 del d.p.r. 554/99 e s.m.i.; N.B. In ogni caso la percentuale di partecipazione all'A.T.I. della capogruppo dovrà essere maggioritaria.

i) Ai fini dell'art. 38 comma 1, lettera m-quater del Dlgs 163/06 e s.m.i., i concorrenti debbono, a pena di esclusione, allegare alternativamente:

- la dichiarazione di non essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima procedura;

- la dichiarazione di essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l'offerta, con l'indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione; tale dichiarazione deve essere corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta. Tali documenti devono essere inseriti in separata busta chiusa. La stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.

Unitamente alle documentazioni e dichiarazioni richieste dal presente bando i partecipanti, dovranno produrre all'interno del plico principale una busta con dicitura "OFFERTA ECONOMICA", sigillata e controfirmata sui lembi, in cui deve essere contenuto, a pena di esclusione, il seguente documento: Dichiarazione in bollo sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore, con tutte le indicazioni relative alla gara, in cui viene espresso il ribasso percentuale sull'elenco prezzi (fino al massimo di 5 cifre decimali) in cifre e in lettere al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

III. 2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA – III.2.3) CAPACITÀ TECNICA. Possesso dell'attestato SOA per la/e categoria/e e classifica/he indicate nel presente bando. Nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 37 del D.lgs. 163/2006, i requisiti di cui al presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'art. 95, co.2, del D.P.R. 554/99 qualora associazioni di tipo orizzontale e, nella misura di cui all'art. 95, co. 3 del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale.

Possesso della certificazione di sistema di qualità; In caso di partecipazione in A.T.I. quanto precedentemente richiesto è obbligatorio solo nel caso in cui la propria percentuale di partecipazione all'A.T.I. superi l'importo della classifica III in riferimento all'importo posto a base di gara

Per la categoria OS11, ai sensi dell'art. 72 comma 4 del D.P.R. 554/99 e s.m.i., è richiesta la qualificazione SOA da parte del concorrente ed in mancanza non è consentito il subappalto della stessa, ma esclusivamente la costituzione di un' A.T.I. disciplinata dalla normativa vigente.

Le imprese che non sono in possesso dell'attestato SOA per la categoria scorporabile e subappaltabile OS10 possono subappaltare la predetta categoria qualora siano in possesso dell'attestato SOA relativo alla categoria prevalente per un importo pari alla somma degli importi della categoria prevalente e della categoria scorporabile per la quale non risultano qualificate, O IN ALTERNATIVA possono riunirsi in A.T.I. verticale, orizzontale o mista secondo quanto consentito in base alla normativa vigente.

SEZIONE IV: PROCEDURE

IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA : Aperta

IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: prezzo più basso (ai sensi dell'art. 82 comma 2 del d. lgs. 163/2006, determinato mediante ribasso percentuale su elenco prezzi; L'aggiudicazione avverrà in base al ribasso percentuale, ai sensi dell'art. 89 del d.p.r. 554/99, ed in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 86 e 122 comma 9 del D.lgs. 163/2006; nel caso di offerte in numero inferiore a dieci non si procede ad esclusione automatica, e la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse.

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D'ONERI E LA

DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE: vedere punto 1.1

Termine per il ricevimento delle richieste di documenti: 10 giorni della data fissata per la gara.

IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE:

I plichi contenenti la documentazione e l'offerta, corredata, a pena di l'esclusione, devono pervenire, a pena di decadenza, con qualsiasi mezzo, ad esclusione della consegna a mano, entro le ore 12.00 del 06.07.2010 e all'indirizzo indicato nel presente bando al punto I.2).I plichi devono essere idoneamente sigillati, controfirmati sui lembi di chiusura, e devono recare all'esterno - oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso - le indicazioni relative all'oggetto della gara, al giorno e all'ora dell'espletamento della medesima. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. A pena di esclusione i plichi devono contenere al loro interno, oltre alla busta relativa all'offerta economica - sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura - recante l'intestazione del mittente e la dicitura "Offerta economica", i documenti e le dichiarazioni previste nel bando di gara.

IV.3.6) LINGUA UTILIZZABILI NELLE OFFERTE: italiano

IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO DALLA PROPRIA OFFERTA: 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara;

IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE:

DATA E LUOGO: Le operazioni di gara avranno luogo il 07.07. 2010 alle ore 10,00 , presso il Servizio Gare di appalto – via San Giacomo n. 24 - 80133 - Napoli.

PERSONE AMMESSE AD ASSISTERE ALL'APERTURA DELLE OFFERTE: i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

Ai sensi della delibera dell'Autorità dei Lavori Pubblici del 15/02/2010, i concorrenti sono tenuti al pagamento di un contributo nella misura stabilita dalla medesima delibera, e secondo le seguenti modalità:

1) online mediante carta di credito dei circuiti Visa, MasterCard, Diners, American Express. Per eseguire il pagamento sarà necessario collegarsi al "Servizio riscossione" e seguire le istruzioni a video oppure l'emanando manuale del servizio.

A riprova dell'avvenuto pagamento, l'utente otterrà la ricevuta di pagamento, da stampare e allegare all'offerta, all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione. La ricevuta potrà inoltre essere stampata in qualunque momento accedendo alla lista del "pagamenti effettuati" disponibile online sul Servizio di Riscossione";

2) in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal Servizio di riscossione, presso tutti i punti vendita della rete dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini. All'indirizzo <http://www.lottomaticaservizi.it> è disponibile la funzione " Cerca il punto vendita più vicino a te"; a partire

dal 1° maggio 2010 sarà attivata la voce “contributo AVCP” tra le categorie di servizio previste dalla ricerca. Lo scontrino rilasciato dal punto vendita dovrà essere allegato in originale all'offerta. La Causale del versamento deve riportare:

- a) il codice fiscale del partecipante;
- b) il C.I.G. che identifica la procedura

Per la gara in oggetto il contributo è pari ad € 40.00;

C.I.G: 0476816900

Si evidenzia che la Stazione Appaltante acquisirà dalle imprese aggiudicatrici degli Appalti - il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva).

Ai sensi e per gli effetti del “Programma 100 della relazione revisionale programmatica”, pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo:

www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, per le quali l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, TARSU, TOSAP/COSAP.

Ai sensi delle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'art. 52 della Legge Regionale per la Campania n. 3 del 27/02/2007, è fatto obbligo per all'appaltatore di applicare e far applicare ai propri subappaltatori, i contratti collettivi nazionali, nonché il vincolo, per la stazione appaltante, di subordinare i pagamenti delle rate di acconto e di saldo alla acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

PROTOCOLLO DI LEGALITA'

Il Comune di Napoli, ha sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 1° agosto 2007, il Protocollo di Legalità, il cui testo, che qui si intende integralmente riportato, è pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it unitamente alla delibera di GC n. 3202/07.

Gli articoli 2, 3 e 8 del “Protocollo di legalità” che contengono gli impegni e le clausole alle quali la stazione appaltante e l'aggiudicatario sono tenuti a conformarsi sono qui integralmente riprodotti e formano parte integrante e sostanziale del presente bando.

Le clausole di cui all'art. 8, ad effetti risolutivi, verranno trasfuse nel contratto.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.4) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

1) L'inosservanza di una delle modalità o la mancata presentazione di una delle dichiarazioni e/o documenti richiesti dal presente bando sarà causa di esclusione dalla gara se non diversamente espressamente previsto nel bando.

2) Si invita a compilare in ogni sua parte una scheda anagrafica in duplice copia sottoscritta dal legale rappresentante della società/ditta partecipante. Il Modello di detta scheda è reperibile sul sito internet www.comune.napoli.it.

3) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;

4) la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 140 del D.Lgs.163/2006;

5) il responsabile del procedimento è l'Ing. Eugenio D'Alessandro, presso il Servizio di cui al punto I.1.;

6) il presente Bando è reperibile sul sito internet www.comune.napoli.it.

7) gli interessati, o loro delegati, possono prendere visione degli atti tecnici nei giorni martedì e giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00, presso il Servizio di cui al punto I.1.

8) Il presente bando è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della legge Regionale n. 3 del 27.03.07.

Il Dirigente
Dott. **Ciro Scarici**

COMUNE DI NAPOLI – Bando di gara – lavori di manutenzione straordinaria e adeguamento normativo in materia di igiene e sicurezza e di messa in sicurezza da eseguirsi negli immobili comunali ricadenti nell'ambito della VIII Municipalità

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO: Comune di Napoli –VIII Municipalità S.M.U.Piscinola Marianella Chiaiano Scampia -Via Del Plebiscito a Piscinola n. 38. -Napoli-Tel.fax 0817951235/0817951231 indirizzo Internet: www.comune.napoli.it. Ulteriori informazioni e documentazioni sono disponibili presso il Servizio di cui sopra.

I.2) Le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio n. 22 - Palazzo S. Giacomo - 80133 - NAPOLI SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: lavori di manutenzione straordinaria e adeguamento normativo in materia di igiene e sicurezza e di messa in sicurezza da eseguirsi negli immobili comunali ricadenti nell'ambito della VIII Municipalità.- C.I.G.: 04734352EB-CPV: 45453100-8,in esecuzione della Delibera di Consiglio Municipale n.19 del 20.11.09 e Determinazione Dirigenziale n.08 del 21.04.2010 registrata all'Indice Generale al n. 886 del 30.04.2010.

II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE: TRATTASI DI CONTRATTO APERTO AI SENSI DELL'ART. 154 D.P.R.554/99. Tipo di appalto: esecuzione di lavori di straordinaria manutenzione Luogo di esecuzione: Napoli ambito territoriale VIII Municipalità.

II.1.5) BREVE DESCRIZIONE DELL'APPALTO: manutenzione straordinaria e adeguamento normativo degli immobili comunali.

II.1.8) DIVISIONE IN LOTTI: no

II.1.9) AMMISSIBILITA' DI VARIANTI: come da C.S.A.

II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITA' DELL'APPALTO:

importo complessivo dell'appalto pari ad € 134.000,00 di cui euro 4.000,00 per oneri complessivi per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA.

INDIVIDUAZIONE DELLE CATEGORIE CHE COMPONGONO L'APPALTO AI SENSI DEL D.P.R.34/2000:

Categoria prevalente OG1 classifica I-Importo 93.800,00 percentuale 70%.

Categoria scorporabile non subappaltabile OG11 classifica I-Importo 40.200,00 percentuale 30%

II 2) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE: anni uno a partire dalla data del verbale di consegna.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE

- Quietanza relativa alla cauzione provvisoria di € 2.680,00 pari al 2% dell'importo complessivo dei lavori, compresi gli oneri per la sicurezza, ai sensi dell'art. 75 del D Lgs. 163/2006, costituita alternativamente:

1) da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria del Comune di Napoli sita in P.zza Museo Galleria Principe di Napoli, in tal caso v'è prodotta altresì dichiarazione di uno dei soggetti abilitati ex art. 113 del D Lgs. 163/2006 contenente l'impegno a costituire la cauzione definitiva in caso di aggiudicazione, nei termini e con le modalità di cui all'art.113 del D.lgs. 163/2006;

2) da fideiussione bancaria o polizza assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art.107 Decreto Legislativo n.385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta; tale documentazione deve contenere espressamente la rinuncia alla eccezione di cui all'art. 1957 secondo comma del codice civile, la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la operatività della garanzia medesima entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante nonché l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto "cauzione definitiva", in favore della stazione appaltante, nella misura e nei modi previsti dall'articolo 113 del D Lgs. 163/2006. L'aggiudicatario dovrà altresì produrre polizza di cui all'art. 129 comma 1 del D Lgs. 163/2006 e all'art.103 D.P.R.554/99. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 75 comma 7 del D Lgs. 163/2006 (riduzione del 50% della cauzione provvisoria) (per poter usufruire del citato beneficio in caso di partecipazioni in A.T.I. tutte le sue componenti devono essere in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo).

III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO E/O RIFERIMENTI ALLE DISPOSIZIONI APPLICABILI IN MATERIA

- Finanziamento: mutuo Cassa Depositi e Prestiti .

Modalità di stipulazione del contratto:

a misura ai sensi di quanto previsto dall'art. 53 del D Lgs. 163/2006; i corrispettivi saranno pagati nei modi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto;

- Modalità di pagamento del subappalto:

E' fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti copia delle fatture quietanziate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti via via al subappaltatore o cottimista con l'indicazione delle ritenute a garanzia

III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO: A.T.I. verticale, orizzontale, mista, ai sensi dell'art. 37 del D Lgs. 163/2006, e qualificazione delle singole imprese per le dichiarate percentuali di partecipazione ai sensi dell'art 95 D.P.R. 554/1999

III.1.4) ALTRE CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL'APPALTO (come da Capitolato Speciale d'Appalto)

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL'ISCRIZIONE NELL'ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE

A) SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:

concorrenti di cui all'art. 34 del D Lgs. 163/2006 costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi, ai sensi dell'art. 37 del D Lgs. 163/2006, ed ai sensi degli artt. 95, del DPR 554/1999, nonché i concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art.3, co.7, del D.P.R. n. 34/2000.

B) REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA

a. non trovarsi nelle condizioni previste nell'articolo 38 D.lgs 163/06 e s.m.i. comma 1 lettere a-b-c-d-e-f-g-h-i-l-m-m bis-m ter-m quater – comma 1 bis- comma 2;

b. essere a conoscenza ed accettare il divieto per le ditte concorrenti, ai sensi della delibera di G.C. n. 591 del 28/02/2003, di affidare eventuali lavori in subappalto a ditte che hanno partecipato alla presente gara;

c. nel caso di Cooperative o Consorzi fra Cooperative si richiede l'iscrizione nell'apposito Registro Prefettizio o nello schedario generale della cooperazione presso il Ministero del Lavoro;

d. aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;

e. accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara e nel capitolato speciale d'appalto ;

f. essersi recato sul posto dove debbono eseguirsi i lavori;

g. aver preso conoscenza e aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori;

h. . avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata, fatta salva l'applicazione delle disposizioni dell'art. 133 del D Lgs. 163/2006;

C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Per poter essere ammessi alla gara occorre produrre una Domanda di partecipazione alla gara sottoscritta dal legale rappresentante, (nel caso di A.T.I. non ancora costituita la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiscono o costituiranno l'associazione o il g.e.i.e.); alla domanda, in alternativa all'autentica della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i; la domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa la relativa procura; la domanda deve riportare, a pena di esclusione, l'indirizzo di spedizione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono e del fax.

Alla domanda di partecipazione va annessa una dichiarazione sostitutiva (secondo il facsimile disponibile sul sito internet www.comune.napoli.it) ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia, documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con cui il concorrente:

- a) dichiara di essere in possesso di tutti i requisiti e di aver adempiuto a tutte le prescrizioni di cui alla voce "B - REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA" ed ai punti III.2.2) "CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA" e III.2.3) "CAPACITÀ TECNICA" del bando di gara e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel C.S.A.;
- b) indica i nominativi, le date di nascita e di residenza degli eventuali titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari;
- c) dichiara (ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/00) ciò che risulta dal certificato del Casellario giudiziale con l'indicazione, a pena d'esclusione, anche della insussistenza di decreti penali di condanna per le quali abbia beneficiato della non menzione, e da quello dei carichi pendenti del legale rappresentante e degli altri soggetti indicati nell'articolo 38 c. 1 lettere b) e c) del D Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
- d) dichiara (indicandole specificatamente) le lavorazioni subappaltabili per legge che, ai sensi dell'art. 118 del D Lgs. 163/2006, intende eventualmente subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. N.B. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare non sarà concesso il subappalto delle stesse (comma 2 punto 1 art. 118 D Lgs. 163/2006)
- e) indica il numero di fax al quale va inviata l'eventuale richiesta di cui all'art. 48 del D Lgs. 163/2006;
- f) Nel caso di Consorzi, dichiarazione con cui si indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma. Si applica la disciplina di cui agli artt. 35 e seguenti del D.lgs 163/06 e s.m.i. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il Consorzio nel bando di gara per il possesso dei requisiti di ordine generale.
- g) In mancanza di possesso dei requisiti di cui art. 28 D.P.R. 34/2000 o di attestato SOA relativamente alla categoria OG11 non è consentito il subappalto della stessa ma esclusivamente l'A.T.I. Disciplinata dalla normativa vigente.
- h) nell'ipotesi di associazioni temporanee ogni singola impresa dovrà, a pena di esclusione, dichiarare la percentuale di partecipazione all'A.T.I. ed essere qualificata per la stessa percentuale ai sensi degli articoli 37 comma 13 del D Lgs. 163/2006, e 95 del d.p.r. 554/99 e s.m.i.; N.B. In ogni caso la percentuale di partecipazione all'A.T.I. della capogruppo dovrà essere maggioritaria.
- i) Ai fini del comma 1, lettera m –quater dell'art. 38 Dlgs 163/06 e s.m.i., i concorrenti debbono, a pena d'esclusione, allegare alternativamente:

-la dichiarazione di non essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima procedura

-la dichiarazione di essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l'offerta, con indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione; tale dichiarazione deve essere corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta. Tali documenti devono essere inseriti in separata busta chiusa. La stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.

Unitamente alle documentazioni e dichiarazioni richieste dal presente bando i partecipanti dovranno produrre all'interno del plico principale una busta con dicitura "OFFERTA ECONOMICA", sigillata e controfirmata sui lembi, in cui deve essere contenuto, a pena di esclusione, il seguente documento:

Dichiarazione in bollo sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore, con tutte le indicazioni relative alla gara, in cui viene espresso il ribasso percentuale sull'elenco prezzi (fino al massimo di 5 cifre decimali) in cifre e in lettere al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA – III.2.3 CAPACITÀ TECNICA

possesso dei requisiti di cui all'art. 28 del D.P.R. n. 34/2000 relativamente alle categorie indicate nel bando di gara in misura non inferiore a quanto previsto dal medesimo articolo o, in alternativa, possesso dell'attestato SOA per le categorie e classifiche indicate nel presente bando; nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 37

del D. Lgs. 163/2006., i requisiti di cui al presente bando

devono essere posseduti, nella misura di cui all'art. 95, comma 2, del D.P.R. 554/99 qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'art. 95, comma 3 del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale.

SEZIONE IV: PROCEDURE

IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA : Aperta

IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: prezzo più basso, determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi - art.82 D Lgs. 163/2006;

L'aggiudicazione avverrà in base al ribasso percentuale, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 554/99, ed in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 86 e 122 comma 9 del D Lgs. 163/2006; nel caso di offerte in numero inferiore a dieci non si procede ad esclusione automatica, e la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse.

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE: vedere punto 1.1

IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE: I plichi contenenti l'offerta e le documentazioni, pena l'esclusione dalla gara, devono pervenire con qualsiasi mezzo ad esclusione della consegna a mano entro le ore 12,00 del giorno 30.06.2010 all'indirizzo indicato nel presente bando al punto I.2). I plichi devono essere idoneamente sigillati, controfirmati sui lembi di chiusura, e devono recare all'esterno - oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso - le indicazioni relative all'oggetto della gara, al giorno e all'ora dell'espletamento della medesima. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. A pena di esclusione i plichi devono contenere al loro interno, oltre alla busta relativa all'offerta economica - sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura - recante l'intestazione del mittente e la dicitura "Offerta economica", i documenti e le dichiarazioni previste nel bando di gara.

IV.3.6) LINGUA UTILIZZABILI NELLE OFFERTE: italiano

IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO DALLA PROPRIA OFFERTA: 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara;

IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE:

DATA E LUOGO: Le operazioni di gara avranno luogo il giorno 01.07.2010 alle ore 10,00 in prima seduta e il giorno 27.07.2010 alle ore 10,00 in seconda seduta, presso la sala Appalti del III piano di Via S. Giacomo,24- 80133 - Napoli.

Nella prima seduta verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e contestualmente verranno sorteggiate un numero pari al 10% delle offerte ammesse arrotondato all'unità superiore; nel 10% non vengono considerate le imprese in possesso dell'attestato SOA in quanto non soggette a sorteggio. Le imprese in possesso di tale attestato per non essere sorteggiate dovranno, pertanto, allegare alla documentazione prodotta in sede di gara copia del predetto attestato con allegata dichiarazione di conformità all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000 oppure dichiarazione di possesso dello stesso specificando la categoria e la classifica. Ai concorrenti sorteggiati, ai sensi dell'art. 48 comma 1 del D.lgs 163/06, verrà richiesto, a mezzo lettera raccomandata, anticipata a mezzo fax ove possibile, di comprovare, entro il termine di dieci giorni dalla data della richiesta medesima, il possesso dei requisiti richiesti nel bando. Si precisa, altresì, che il termine perentorio della scadenza decorre a partire dalla data di trasmissione del fax.

Nella seconda seduta si procederà alla verifica della documentazione prodotta dai sorteggiati e contestualmente si procederà all'aggiudicazione provvisoria.

Le predette sedute potranno essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi.

PERSONE AMMESSE AD ASSISTERE ALL'APERTURA DELLE OFFERTE: i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

La Stazione Appaltante acquisirà dalle imprese aggiudicatrici degli appalti - il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva)

- Ai sensi del "Programma 100 della relazione revisionale programmatica", pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, TARSU, TOSAP/COSAP.

- Ai sensi delle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'art.52 della Legge Regionale per la Campania n.3 del 27/02/2007, è fatto obbligo all'appaltatore di applicare e far applicare ai propri subappaltatori, i contratti collettivi nazionali, e la stazione appaltante deve subordinare i pagamenti delle rate di acconto e di saldo alla acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.2) APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI: NO

VI.4) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

1) L'inosservanza di una delle modalità o la mancata presentazione di una delle dichiarazioni e/o documenti richiesti dal presente bando sarà causa di esclusione dalla gara se non diversamente espressamente previsto nel bando.

2) Gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi.

3) La stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 140 del D Lgs. 163/2006.

4) Il responsabile del procedimento è il F.T. Domenico Chianese c/o il Servizio di cui al punto I.1

5) Il bando è reperibile sul sito Internet: www.comune.napoli.it;

6) Gli atti tecnici sono in visione presso il Servizio di cui al punto I.1. I giorni feriali escluso il sabato dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

Il presente bando è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 3 del 27.03.07.

Napoli, 27.05.2010

IL DIRIGENTE DR. CIRO SCARICI

COMUNE DI NAPOLI – Bando di gara – Lavori di manutenzione straordinaria e adeguamento normativo in materia di igiene e sicurezza e di messa in sicurezza da eseguirsi negli immobili comunali ricadenti nell'ambito della VIII Municipalità

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO: Comune di Napoli –VIII Municipalità S.M.U.Piscinola Marianella Chiaiano Scampia -Via Del Plebiscito a Piscinola n. 38. -Napoli-Tel.fax 0817951235/0817951231 indirizzo Internet: www.comune.napoli.it. Ulteriori informazioni e documentazioni sono disponibili presso il Servizio di cui sopra.

I.2) Le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio n. 22 - Palazzo S. Giacomo - 80133 - NAPOLI SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: lavori di manutenzione straordinaria e adeguamento normativo in materia di igiene e sicurezza e di messa in sicurezza da eseguirsi negli immobili comunali ricadenti nell'ambito della VIII Municipalità.- C.I.G.: 04734352EB-CPV: 45453100-8,in esecuzione della Delibera di Consiglio Municipale n.19 del 20.11.09 e Determinazione Dirigenziale n.08 del 21.04.2010 registrata all'Indice Generale al n. 886 del 30.04.2010.

II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE: TRATTASI DI CONTRATTO APERTO AI SENSI DELL'ART. 154 D.P.R.554/99. Tipo di appalto: esecuzione di lavori di straordinaria manutenzione Luogo di esecuzione: Napoli ambito territoriale VIII Municipalità.

II.1.5) BREVE DESCRIZIONE DELL'APPALTO: manutenzione straordinaria e adeguamento normativo degli immobili comunali.

II.1.8) DIVISIONE IN LOTTI: no

II.1.9) AMMISSIBILITA' DI VARIANTI: come da C.S.A.

II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITA' DELL'APPALTO:

importo complessivo dell'appalto pari ad € 134.000,00 di cui euro 4.000,00 per oneri complessivi per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA.

INDIVIDUAZIONE DELLE CATEGORIE CHE COMPONGONO L'APPALTO AI SENSI DEL D.P.R.34/2000:

Categoria prevalente OG1 classifica I-Importo 93.800,00 percentuale 70%.

Categoria scorporabile non subappaltabile OG11 classifica I-Importo 40.200,00 percentuale 30%

II 2) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE: anni uno a partire dalla data del verbale di consegna.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE

- Quietanza relativa alla cauzione provvisoria di € 2.680,00 pari al 2% dell'importo complessivo dei lavori, compresi gli oneri per la sicurezza, ai sensi dell'art. 75 del D Lgs. 163/2006, costituita alternativamente:

1) da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria del Comune di Napoli sita in P.zza Museo Galleria Principe di Napoli, in tal caso v'è prodotta altresì dichiarazione di uno dei soggetti abilitati ex art. 113 del D Lgs. 163/2006 contenente l'impegno a costituire la cauzione definitiva in caso di aggiudicazione, nei termini e con le modalità di cui all'art.113 del D.lgs. 163/2006;

2) da fideiussione bancaria o polizza assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art.107 Decreto Legislativo n.385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta; tale documentazione deve contenere espressamente la rinuncia alla eccezione di cui all'art. 1957 secondo comma del codice civile, la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la operatività della garanzia medesima entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante nonché l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto "cauzione definitiva", in favore della stazione appaltante, nella misura e nei modi previsti dall'articolo 113 del D Lgs. 163/2006. L'aggiudicatario dovrà altresì produrre polizza di cui all'art. 129 comma 1 del D Lgs. 163/2006 e all'art.103 D.P.R.554/99. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 75 comma 7 del D Lgs. 163/2006 (riduzione del 50% della cauzione provvisoria) (per poter usufruire del citato beneficio in caso di partecipazioni in A.T.I. tutte le sue componenti devono essere in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo).

III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO E/O RIFERIMENTI ALLE DISPOSIZIONI APPLICABILI IN MATERIA

- Finanziamento: mutuo Cassa Depositi e Prestiti .

Modalità di stipulazione del contratto:

a misura ai sensi di quanto previsto dall'art. 53 del D Lgs. 163/2006; i corrispettivi saranno pagati nei modi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto;

- Modalità di pagamento del subappalto:

E' fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti copia delle fatture quietanziate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti via via al subappaltatore o cottimista con l'indicazione delle ritenute a garanzia

III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO: A.T.I. verticale, orizzontale, mista, ai sensi dell'art. 37 del D Lgs. 163/2006, e qualificazione delle singole imprese per le dichiarate percentuali di partecipazione ai sensi dell'art 95 D.P.R. 554/1999

III.1.4) ALTRE CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL'APPALTO (come da Capitolato Speciale d'Appalto)

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL'ISCRIZIONE NELL'ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE

A) SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:

concorrenti di cui all'art. 34 del D Lgs. 163/2006 costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi, ai sensi dell'art. 37 del D Lgs. 163/2006, ed ai sensi degli artt. 95, del DPR 554/1999, nonché i concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art.3, co.7, del D.P.R. n. 34/2000.

B) REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA

a. non trovarsi nelle condizioni previste nell'articolo 38 D.lgs 163/06 e s.m.i. comma 1 lettere a-b-c-d-e-f-g-h-i-l-m-m bis-m ter-m quater – comma 1 bis- comma 2;

b. essere a conoscenza ed accettare il divieto per le ditte concorrenti, ai sensi della delibera di G.C. n. 591 del 28/02/2003, di affidare eventuali lavori in subappalto a ditte che hanno partecipato alla presente gara;

c. nel caso di Cooperative o Consorzi fra Cooperative si richiede l'iscrizione nell'apposito Registro Prefettizio o nello schedario generale della cooperazione presso il Ministero del Lavoro;

d. aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;

e. accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara e nel capitolato speciale d'appalto ;

f. essersi recato sul posto dove debbono eseguirsi i lavori;

g. aver preso conoscenza e aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori;

h. . avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata, fatta salva l'applicazione delle disposizioni dell'art. 133 del D Lgs. 163/2006;

C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Per poter essere ammessi alla gara occorre produrre una Domanda di partecipazione alla gara sottoscritta dal legale rappresentante, (nel caso di A.T.I. non ancora costituita la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiscono o costituiranno l'associazione o il g.e.i.e.); alla domanda, in alternativa all'autentica della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i; la domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa la relativa procura; la domanda deve riportare, a pena di esclusione, l'indirizzo di spedizione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono e del fax.

Alla domanda di partecipazione va annessa una dichiarazione sostitutiva (secondo il facsimile disponibile sul sito internet www.comune.napoli.it) ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia, documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con cui il concorrente:

- a) dichiara di essere in possesso di tutti i requisiti e di aver adempiuto a tutte le prescrizioni di cui alla voce "B - REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA" ed ai punti III.2.2) "CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA" e III.2.3) "CAPACITÀ TECNICA" del bando di gara e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel C.S.A.;
- b) indica i nominativi, le date di nascita e di residenza degli eventuali titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari;
- c) dichiara (ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/00) ciò che risulta dal certificato del Casellario giudiziale con l'indicazione, a pena d'esclusione, anche della insussistenza di decreti penali di condanna per le quali abbia beneficiato della non menzione, e da quello dei carichi pendenti del legale rappresentante e degli altri soggetti indicati nell'articolo 38 c. 1 lettere b) e c) del D Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
- d) dichiara (indicandole specificatamente) le lavorazioni subappaltabili per legge che, ai sensi dell'art. 118 del D Lgs. 163/2006, intende eventualmente subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. N.B. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare non sarà concesso il subappalto delle stesse (comma 2 punto 1 art. 118 D Lgs. 163/2006)
- e) indica il numero di fax al quale va inviata l'eventuale richiesta di cui all'art. 48 del D Lgs. 163/2006;
- f) Nel caso di Consorzi, dichiarazione con cui si indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma. Si applica la disciplina di cui agli artt. 35 e seguenti del D.lgs 163/06 e s.m.i. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il Consorzio nel bando di gara per il possesso dei requisiti di ordine generale.
- g) In mancanza di possesso dei requisiti di cui art. 28 D.P.R. 34/2000 o di attestato SOA relativamente alla categoria OG11 non è consentito il subappalto della stessa ma esclusivamente l'A.T.I. Disciplinata dalla normativa vigente.
- h) nell'ipotesi di associazioni temporanee ogni singola impresa dovrà, a pena di esclusione, dichiarare la percentuale di partecipazione all'A.T.I. ed essere qualificata per la stessa percentuale ai sensi degli articoli 37 comma 13 del D Lgs. 163/2006, e 95 del d.p.r. 554/99 e s.m.i.; N.B. In ogni caso la percentuale di partecipazione all'A.T.I. della capogruppo dovrà essere maggioritaria.
- i) Ai fini del comma 1, lettera m –quater dell'art. 38 Dlgs 163/06 e s.m.i., i concorrenti debbono, a pena d'esclusione, allegare alternativamente:

-la dichiarazione di non essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima procedura

-la dichiarazione di essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l'offerta, con indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione; tale dichiarazione deve essere corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta. Tali documenti devono essere inseriti in separata busta chiusa. La stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.

Unitamente alle documentazioni e dichiarazioni richieste dal presente bando i partecipanti dovranno produrre all'interno del plico principale una busta con dicitura "OFFERTA ECONOMICA", sigillata e controfirmata sui lembi, in cui deve essere contenuto, a pena di esclusione, il seguente documento:

Dichiarazione in bollo sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore, con tutte le indicazioni relative alla gara, in cui viene espresso il ribasso percentuale sull'elenco prezzi (fino al massimo di 5 cifre decimali) in cifre e in lettere al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA – III.2.3 CAPACITÀ TECNICA

possesso dei requisiti di cui all'art. 28 del D.P.R. n. 34/2000 relativamente alle categorie indicate nel bando di gara in misura non inferiore a quanto previsto dal medesimo articolo o, in alternativa, possesso dell'attestato SOA per le categorie e classifiche indicate nel presente bando; nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 37

del D. Lgs. 163/2006., i requisiti di cui al presente bando

devono essere posseduti, nella misura di cui all'art. 95, comma 2, del D.P.R. 554/99 qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'art. 95, comma 3 del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale.

SEZIONE IV: PROCEDURE

IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA : Aperta

IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: prezzo più basso, determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi - art.82 D Lgs. 163/2006;

L'aggiudicazione avverrà in base al ribasso percentuale, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 554/99, ed in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 86 e 122 comma 9 del D Lgs. 163/2006; nel caso di offerte in numero inferiore a dieci non si procede ad esclusione automatica, e la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse.

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE: vedere punto 1.1

IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE: I plichi contenenti l'offerta e le documentazioni, pena l'esclusione dalla gara, devono pervenire con qualsiasi mezzo ad esclusione della consegna a mano entro le ore 12,00 del giorno 30.06.2010 all'indirizzo indicato nel presente bando al punto I.2). I plichi devono essere idoneamente sigillati, controfirmati sui lembi di chiusura, e devono recare all'esterno - oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso - le indicazioni relative all'oggetto della gara, al giorno e all'ora dell'espletamento della medesima. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. A pena di esclusione i plichi devono contenere al loro interno, oltre alla busta relativa all'offerta economica - sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura - recante l'intestazione del mittente e la dicitura "Offerta economica", i documenti e le dichiarazioni previste nel bando di gara.

IV.3.6) LINGUA UTILIZZABILI NELLE OFFERTE: italiano

IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO DALLA PROPRIA OFFERTA: 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara;

IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE:

DATA E LUOGO: Le operazioni di gara avranno luogo il giorno 01.07.2010 alle ore 10,00 in prima seduta e il giorno 27.07.2010 alle ore 10,00 in seconda seduta, presso la sala Appalti del III piano di Via S. Giacomo,24- 80133 - Napoli.

Nella prima seduta verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e contestualmente verranno sorteggiate un numero pari al 10% delle offerte ammesse arrotondato all'unità superiore; nel 10% non vengono considerate le imprese in possesso dell'attestato SOA in quanto non soggette a sorteggio. Le imprese in possesso di tale attestato per non essere sorteggiate dovranno, pertanto, allegare alla documentazione prodotta in sede di gara copia del predetto attestato con allegata dichiarazione di conformità all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000 oppure dichiarazione di possesso dello stesso specificando la categoria e la classifica. Ai concorrenti sorteggiati, ai sensi dell'art. 48 comma 1 del D.lgs 163/06, verrà richiesto, a mezzo lettera raccomandata, anticipata a mezzo fax ove possibile, di comprovare, entro il termine di dieci giorni dalla data della richiesta medesima, il possesso dei requisiti richiesti nel bando. Si precisa, altresì, che il termine perentorio della scadenza decorre a partire dalla data di trasmissione del fax.

Nella seconda seduta si procederà alla verifica della documentazione prodotta dai sorteggiati e contestualmente si procederà all'aggiudicazione provvisoria.

Le predette sedute potranno essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi.

PERSONE AMMESSE AD ASSISTERE ALL'APERTURA DELLE OFFERTE: i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

La Stazione Appaltante acquisirà dalle imprese aggiudicatrici degli appalti - il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva)

- Ai sensi del "Programma 100 della relazione revisionale programmatica", pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, TARSU, TOSAP/COSAP.

- Ai sensi delle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'art.52 della Legge Regionale per la Campania n.3 del 27/02/2007, è fatto obbligo all'appaltatore di applicare e far applicare ai propri subappaltatori, i contratti collettivi nazionali, e la stazione appaltante deve subordinare i pagamenti delle rate di acconto e di saldo alla acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.2) APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI: NO

VI.4) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

1) L'inosservanza di una delle modalità o la mancata presentazione di una delle dichiarazioni e/o documenti richiesti dal presente bando sarà causa di esclusione dalla gara se non diversamente espressamente previsto nel bando.

2) Gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi.

3) La stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 140 del D Lgs. 163/2006.

4) Il responsabile del procedimento è il F.T. Domenico Chianese c/o il Servizio di cui al punto I.1

5) Il bando è reperibile sul sito Internet: www.comune.napoli.it;

6) Gli atti tecnici sono in visione presso il Servizio di cui al punto I.1. I giorni feriali escluso il sabato dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

Il presente bando è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 3 del 27.03.07.

Napoli, 27.05.2010

Il Dirigente
Dr. Ciro Scarici

CITTA' DI BENEVENTO – Bando di Gara – Lavori di Riqualificazione Rione Ferrovia.

- 1) Amministrazione Appaltante: CITTA' DI BENEVENTO SETTORE SISTEMI DI STAFF UFFICIO PIU' EUROPA - Via Annunziata Palazzo Mosti 138 – 82100 BENEVENTO – telefono 082477266 – fax 082429243;
- 2) Appalto pubblico riservato a categorie protette o la cui esenzione è riservata nell'ambito di programmi di occupazione protetti: NO;
- 3) Procedura di aggiudicazione prescelta: APERTA – art. 3 c.37, 54 c.1 e 2 e 55 c.5 Dlgs 163/06;
- 4) Forma dell'Appalto: APPALTO DI LAVORI;
- 5) Luogo di realizzazione dei lavori : CITTA' DI BENEVENTO;
- 6) - Appalto pubblico di lavori:
- 6.a) CPV 45233161-5; Lavori di Riqualificazione Rione Ferrovia;
- 7) - Suddivisione in lotti : NO;
- 8) - Termine ultimo per la realizzazione dei lavori: come stabilito art. 2 CSA e art. 5 Disciplinare;
- 9) Varianti: NO;
- 10) Eventuali condizioni particolari cui è soggetta la realizzazione dell'appalto: Il Comune di Benevento si riserva di non assegnare l'appalto quand'anche vi fossero delle offerte valide, ovvero di assegnarlo anche in presenza di una sola offerta pervenuta;
- 11) - indirizzo presso cui reperire ulteriori informazioni: vedesi artt. 13 e 14 Disciplinare;
- 12) Modalità di presentazione delle domande:
- 12.a) il termine ultimo per la ricezione delle offerte: Le domande di partecipazione dovranno pervenire a pena di inammissibilità entro e non oltre le **ore 12.00 del giorno 24/06/2010**;
- Esse devono pervenire, secondo le modalità di presentazione di cui all'artt. 16 e 17 Disciplinare;
- 12.b) indirizzo cui devono essere trasmesse le domande:
COMUNE DI BENEVENTO - PROTOCOLLO GENERALE, SETTORE SISTEMI DI STAFF UFFICIO POLITICHE DI SVILUPPO E POLITICHE COMUNITARIE – PIU' EUROPA, VIA ANNUNZIATA PALAZZO MOSTI 138 – 82100 BENEVENTO;
- 12.c) Lingua o lingue in cui devono essere redatte: ITALIANA;
- 13) Apertura delle offerte:
- 13.a) persone ammesse ad assistere all'apertura offerte: Legale rappresentante o delegato;
- 13.b) data, ora e luogo di tale apertura: ore 10:00 del 29/06/2010 presso la sala gare Settore Sistemi di Staff Via Annunziata Pal Mosti 138, 82100 BENEVENTO.
- 14) Cauzione e garanzie richieste: vedesi art. 11 Disciplinare;
- 15) Modalità essenziali di finanziamento, di pagamento e riferimenti alle disposizioni in materia: come stabilito all'art. 4 Disciplinare e 8 e 9 del CSA;
- 16) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici dell'appalto: vedesi art. 8-9-10 Disciplinare;
- 17) Criteri di selezione riguardanti la situazione personale operatori che possono comportarne l'esclusione e informazioni necessarie a dimostrare che non rientrano in casi che giustificano l'esclusione.
Criteri di selezione informazioni riguardanti la situazione personale dell'operatore economico, nonché informazioni e formalità necessarie per la valutazione dei requisiti minimi di carattere economico e tecnico che questi deve possedere.
- Livello o livelli minimi specifici di capacità eventualmente richiesti: vedesi art. 8-9-10 e 17 Disciplinare;
- 17.a) Idoneità alla partecipazione: a.1) vedesi art.8-9-17 Disciplinare;
- 18) Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 gg dalla data di apertura offerte;
- 19) Criteri che verranno utilizzati per l'aggiudicazione dell'appalto:vedesi art. 7 e 17 Disciplinare
- 20) Procedure di ricorso e, se del caso, di mediazione: non è ammesso dalle parti il ricorso all'arbitrato. Eventuali controversie che dovessero insorgere durante l'esecuzione dell'appalto tra la ditta e il Comune, non componibili in via amichevole, saranno demandate al giudice ordinario;
- 21) Accesso agli atti: l'accesso agli atti è regolamentato dall'art. 13 D.Lgs 163/06;
- 22) il trattamento dei dati: il trattamento avverrà nel rispetto D.Lgs 196/03;
- 23) data di pubblicazione del bando sulla G.U.R.I. e all'Albo Pretorio del Comune di Benevento: 24/05/2010;

24) Responsabile Procedimento: ing. Giuseppe PELLEGRINO.
(CUP J89D07000140006 - CIG 048634616A)

Il Dirigente
Avv Angelo Mancini

COMUNE DI BOSCOREALE– Servizio Gare d'Appalto –Estratto del bando di Gara - Lavori di realizzazione del manto erboso del campo sportivo Vittorio Pozzo.

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO: Comune di Boscoreale Ufficio Gare-IV Unità di Staff Piazza Pace.

Codice fiscale: 82008410639

-Tel.fax 081857426/0818574310 indirizzo Internet: www.comune.boscoreale.na.it.

Ulteriori informazioni e documentazioni sono disponibili presso il Servizio di cui sopra.

I.2) Le offerte vanno inviate a: Comune di Boscoreale - Protocollo Generale – Piazza Pace
- 80041 - Boscoreale

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO ALL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Lavori di realizzazione del manto erboso del campo sportivo Vittorio Pozzo.

CIG:0458356754

-CPV:45212221-1

In esecuzione della Delibera di Giunta Comunale n 69 del 23/07/2009 e delle Determinazioni Dirigenziali n°107 del 7/04/2010 e n°141 del 3/05/2010.

II.1.3) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE: Tipo di appalto: lavori di realizzazione del manto in erba sintetica. Luogo di esecuzione: Boscoreale campo sportivo V.Pozzo in Via Passanti..

II.1.4) BREVE DESCRIZIONE DELL'APPALTO:.

II.1.6) DIVISIONE IN LOTTI: no

II.1.7) AMMISSIBILITA' DI VARIANTI: no

II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITA' DELL'APPALTO:

importo complessivo dell'appalto pari ad euro 282.211,15 di cui euro 4.000,00 per oneri complessivi per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA.

INDIVIDUAZIONE DELLE CATEGORIE CHE COMPONGONO L'APPALTO AI SENSI DEL D.P.R. 34/2000

Categoria prevalente OS 6 classifica II -Importo euro 282.211,15

II 2) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE: 100 giorni naturali e consecutivi a partire dal verbale di consegna.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE

- Quietanza relativa alla cauzione provvisoria di € 5.644,22 pari al 2% dell'importo complessivo dei lavori, compresi gli oneri per la sicurezza, ai sensi dell'art. 75 del D Lgs. 163/2006, costituita alternativamente:

a)da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria del Comune di Boscoreale, in tal caso v'è prodotta altresì dichiarazione di uno dei soggetti abilitati ex art. 113 del D Lgs. 163/2006 contenente l'impegno a costituire la cauzione definitiva in caso di aggiudicazione, nei termini e con le modalità di cui all'art.113 del D.lgs. 163/2006;

b)da fideiussione bancaria o polizza assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art.107 Decreto Legislativo n.385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta; tale documentazione deve contenere espressamente la rinuncia alla

eccezione di cui all'art. 1957 secondo comma del codice civile, la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la operatività della garanzia medesima entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante nonché l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto "cauzione definitiva", in favore della stazione appaltante, nella misura e nei modi previsti dall'articolo 113 del D Lgs. 163/2006. L'aggiudicatario dovrà altresì produrre polizza di cui all'art. 129 comma 1 del D.Lgs. 163/2006 e all'art.103 D.P.R.554/99. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 75 comma 7 del D Lgs. 163/2006 (riduzione del 50% della cauzione provvisoria) (per poter usufruire del citato beneficio in caso di partecipazioni in A.T.I. tutte le sue componenti devono essere in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo).

III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO E/O RIFERIMENTI ALLE DISPOSIZIONI APPLICABILI IN MATERIA

ý Finanziamento: subordinato mutuo Cassa Depositi e Prestiti L. L..R: 42/79 con mutuo posizione 4533735 contratto con la Cassa DD.PP in data 2/02/2010.

Modalità di stipulazione del contratto:

a misura, ai sensi di quanto previsto dall'art. 53 del D Lgs. 163/2006; i corrispettivi saranno pagati nei modi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto;

Modalità di pagamento del subappalto:

E' fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanziate relative ai pagamenti degli stessi corrisposti a via al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute a garanzia.

III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI

AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO: A.T.I. orizzontale, ai sensi dell'art. 37 del D Lgs. 163/2006, e qualificazione delle singole imprese per le dichiarate percentuali di partecipazione ai sensi dell'art 95 D.P.R. 554/1999

III.1.4) ALTRE CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL'APPALTO (come da Capitolato Speciale d'Appalto)

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL'ISCRIZIONE NELL'ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE

A) SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:

concorrenti di cui all'art. 34 del D Lgs. 163/2006 costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi, ai sensi dell'art. 37 del D Lgs. 163/2006, ed ai sensi degli artt. 95, del DPR 554/1999, nonché i concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art.3, co.7, del D.P.R. n. 34/2000.

B) REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA

-non trovarsi nelle condizioni previste nell'articolo 38 D.lgs 163/06 e s.m.i. comma 1 lettere a-b-cd- e-f-g-h-i-l-m-m bis-m ter-m quater

-essere a conoscenza ed accettare il divieto per le ditte concorrenti, ai sensi della delibera di G.C. n. 591 del 28/02/2003, di affidare eventuali lavori in subappalto a ditte che hanno partecipato alla presente gara;

-nel caso di Cooperative o Consorzi fra Cooperative si richiede l'iscrizione nell'apposito Registro Prefettizio o nello schedario generale della cooperazione presso il Ministero del Lavoro;

-.aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;

-accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara e nel capitolato speciale d'appalto ;

-essersi recato sul posto dove debbono eseguirsi i lavori;

-aver preso conoscenza e aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori;

-avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata, fatta salva l'applicazione delle disposizioni dell'art. 133 del D Lgs. 163/2006;

C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Per poter essere ammessi alla gara occorre produrre una Domanda di partecipazione alla gara sottoscritta dal legale rappresentante, (nel caso di A.T.I. non ancora costituita la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiscono o costituiranno l'associazione o il g.e.i.e.); alla domanda, in alternativa all'autentica della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un

documento di identità del/dei sottoscrittore/i; la domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa la relativa procura; la domanda deve riportare, a pena di esclusione, l'indirizzo di spedizione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono e del fax.

Alla domanda di partecipazione va annessa una dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 45/2000 ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia, documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con cui il concorrente:

C)dichiara di essere in possesso di tutti i requisiti e di aver adempiuto a tutte le prescrizioni di cui alla voce "B - REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA" ed ai punti relativi alla "CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA" e alla "CAPACITÀ TECNICA" del bando di gara e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel C.S.A.;

CI)indica i nominativi, le date di nascita e di residenza degli eventuali titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari;

CII)dichiara (ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/00) ciò che risulta dal certificato del Casellario giudiziale con l'indicazione anche della insussistenza di decreti penali di condanna per le quali abbia beneficiato della non menzione, e da quello dei carichi pendenti del legale rappresentante e degli altri soggetti indicati nell'articolo 38 c. 1 lettere b) e c) del D Lgs. 163/2006 e s.m.i.;

CIII)dichiara (indicandole specificatamente) le lavorazioni subappaltabili per legge che, ai sensi dell'art. 118 del D Lgs. 163/2006, intende eventualmente subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. N.B. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare non sarà concesso il subappalto delle stesse (comma 2 punto 1 art. 118 D Lgs. 163/2006)

CIV)indica il numero di fax al quale va inviata l'eventuale richiesta di cui all'art. 48 del D Lgs. 163/2006;

CV)Nel caso di partecipazione dei Consorzi di cui all'art.34 comma 1 lettera b) e c) D.lgs 163/06 e s.m.i., si applicano gli artt. 36 e 37 del medesimo decreto. Ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 69/09 è ammessa la partecipazione contestuale del consorzio e delle consorziate ad esclusione del consorziato designato.

CVI)nell'ipotesi di associazioni temporanee ogni singola impresa dovrà, a pena di esclusione, dichiarare la percentuale di partecipazione all'A.T.I. ed essere qualificata per la stessa percentuale ai sensi degli articoli 37 comma 13 del D Lgs. 163/2006, e 95 del d.p.r. 554/99 e s.m.i.; N.B. In ogni caso la percentuale di partecipazione all'A.T.I. della capogruppo dovrà essere maggioritaria.

Ai sensi del Protocollo di Legalità sottoscritto con la Prefettura di Napoli, siglato in data 19/10/2006, il concorrente dovrà sottoscrivere le clausole del Protocollo, riportate nel bando integrale, ai fini del rispetto degli adempimenti ivi previsti a carico della stazione appaltante e delle ditte concorrenti e/o aggiudicatarie.

La busta contenente l'offerta economica deve contenere I seguenti documenti:

1) L'offerta economica, redatta in bollo, in lingua italiana, utilizzando l'allegato modello A1. Il prezzo complessivo ed il ribasso devono essere indicati in cifre e in lettere. In caso di discordanza prevale il ribasso percentuale indicato in lettere.

Gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro Stato, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in euro;

2) Dichiarazione esplicitiva delle condizioni di vantaggio competitivo che le consentono economie sugli elementi costitutivi l'offerta.

Ai sensi dell'art. 87, comma 2, le condizioni di vantaggio competitivo possono riguardare (a titolo esemplificativo):

a) l'economia del procedimento di costruzione, del processo di fabbricazione, del metodo di prestazione del servizio;

b) le soluzioni tecniche adottate;

c) le condizioni eccezionalmente favorevoli di cui dispone l'offerente per eseguire i lavori, per fornire i prodotti, o per prestare i servizi;

d) l'originalità del progetto, dei lavori, delle forniture, dei servizi offerti;12

e)l'eventualità che l'offerente ottenga un aiuto di Stato;

f) il costo del lavoro come determinato periodicamente in apposite tabelle dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, dalle norme in materia previdenziale e assistenziale, dei diversi

settori merceologici e delle differenti aree territoriali; in mancanza il di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

3) Dichiarazione relativa al costo del lavoro (in valore assoluto) e al monte-ore lavorativo previsto per l'esercizio dell'appalto.

(N.b. Si rammenta che, a tali fini, l'importo totale del costo della manodopera previsto per la realizzazione dell'opera è pari ad euro 30.309,08;

4) Dichiarazione relativa all'importo delle spese generali, all'utile d'impresa (in valore assoluto), alle attrezzature e macchinari utilizzati ammortizzati e non completamente ammortizzati.

Non sono ammesse offerte economiche alla pari o in aumento rispetto all'importo a base d'appalto.

L'importo del compenso per l'attuazione del piano di sicurezza e coordinamento e comunque per l'adempimento di tutti i relativi oneri previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro, non è assoggettato a ribasso.

CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA – CAPACITÀ TECNICA

possesso dell'attestato SOA per la categoria e classifica indicata nel presente bando; nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. 163/2006., i requisiti di cui al presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'art. 95, comma 2, del D.P.R. 554/99 qualora associazioni di tipo orizzontale

SEZIONE IV: PROCEDURE

IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA : Aperta

IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006- Offerta tecnica punteggio max 75 offerta economica punteggio max 25

L'aggiudicazione avverrà anche in presenza di almeno una offerta valida; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio.

Nel bando integrale in pubblicazione sul sito internet del comune sono riportati i fattori ponderali e le modalità di attribuzione dei punteggi.

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV 3.1) La stazione appaltante, nel settore degli appalti di lavori, fornitura e servizi, è tenuta all'osservanza delle procedure e degli obblighi, previsti dal nuovo "Protocollo di Legalità", sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 19.10.2007, il cui testo e le cui clausole sono riportate nel bando di gara;

IV.3.2) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE:

il progetto il bando integrale e i modelli di dichiarazione sono disponibili sul sito internet del comune all'indirizzo: comune.boscoreale.na.it sez gare d'appalto.

Termine per il ricevimento delle richieste di documenti: 06/05/2011.

IV.3.3) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE:

L'offerta dovrà essere presentata in un plico chiuso controfirmato e sigillato con bolli di ceralacca o simili sui lembi di chiusura a pena di esclusione, recante all'esterno :

- denominazione del soggetto offerente; - oggetto della gara; - il giorno e l'ora della gara;
;- numero telefonico e numero di fax al quale far pervenire le eventuali comunicazioni;

I plichi , pena l'esclusione dalla gara, devono pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 16/06/2010 al seguente indirizzo: Al Comune di Boscoreale-Piazza Pace a mezzo posta raccomandata o mediante agenzia di recapito

I plichi devono contenere n. due buste opache, anch'esse controfirmate e sigillate con bolli di ceralacca o simili sui lembi di chiusura a pena di esclusione, sul cui frontespizio dovrà essere chiaramente indicato il relativo contenuto che le contraddistingue e precisamente:

Busta 1 -Documentazione amministrativa ,Busta 2 -Offerta economica.

IV.3.4) LINGUA UTILIZZABILI NELLE OFFERTE: italiano

IV.3.5) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO DALLA PROPRIA OFFERTA: 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara;

IV.3.6) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE:

DATA E LUOGO: Le operazioni di gara avranno luogo, in sessione pubblica il giorno 17/06/2010 alle ore 9,00 presso l'ufficio gare- IV unità di staff ubicato in piazza Pace.

Nella data della seduta indicata nel presente bando verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa. L'apertura della busta n° 2, contenente l'offerta tecnica, avverrà in sessione riservata. La data e l'ora dell'apertura della busta n°3, contenente l'offerta economica, che avverrà in sessione pubblica, verranno comunicate alle ditte a mezzo fax.

PERSONE AMMESSE AD ASSISTERE ALL'APERTURA DELLE OFFERTE: i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

Ai sensi della delibera dell'Autorità dei Lavori Pubblici del 15/02/2010, i concorrenti partecipanti alla predetta gara d'appalto sono tenuti al pagamento di un contributo nella misura stabilita nella tabella di cui all'art.2 della medesima delibera, mediante versamento on-line collegandosi al portale web "Sistema di riscossione" all'indirizzo: <http://riscossione.avlp.it> seguendo le istruzioni disponibili sul portale;

Per la gara in oggetto il contributo è pari ad € 20,00 C.I.G: 0458356754

Il versamento delle contribuzioni dovrà essere effettuato secondo le istruzioni operative presenti sul sito dell'AUTORITÀ' al seguente indirizzo: <http://www.avcp.it>

L'Attestazione del versamento dovrà essere allegata, in originale, alla domanda di partecipazione a pena di esclusione dalla gara..

Si evidenzia La Stazione Appaltante acquisirà dalle imprese aggiudicatrici degli appalti - il D.U.R.C. documento unico di regolarità contributiva)

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

1.L'inosservanza di una delle modalità o la mancata presentazione di una delle dichiarazioni e/o documenti richiesti dal presente bando sarà causa di esclusione dalla gara se non diversamente espressamente previsto nel bando.

2. Gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi.

3.Per le eventuali controversie è esclusa la competenza arbitrale e la competenza è demandata al giudice togato.

4.La stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 140 del D Lgs. 163/2006.

5.Il responsabile del procedimento è il geom Sergio de Prisco c/o il Settore LLPP

.Il sopralluogo è obbligatorio, concordare con il responsabile del procedimento (Te 081-8574309 fax 818574310)

Il presente estratto di bando è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 3 del 27.03.07.

Per quanto non previsto, si rimanda al bando integrale, che, unitamente al progetto e i modelli di dichiarazione sono reperibili sul sito Internet: www.comune.boscoreale.na.it sez gare d'appalto.-

Boscoreale Il Capo Settore LLPP Sergio de Prisco

COMUNE DI CARIFE – Provincia di Avellino – Estratto Bando di Gara – Completamento, riqualificazione e valorizzazione dei luoghi a valenza turistica del centro storico “Fossi”.

Comune di Carife – Largo Mons. V. Salvatore, 83040 Carife (AV) Tel. 0827/ 95021- fax 0827-95476; sito istituzionale: www.comune.carife.av.it.

1) L'appalto ha per oggetto l'affidamento lavori di “Qualità Urbana: Completamento, riqualificazione e valorizzazione dei luoghi a valenza turistica del centro storico “Fossi”.

2) Importo complessivo appalto € **1.491.900,00**. Importo base asta € **1.466.690,87**. Importo oneri sicurezza non soggetti a ribasso € 25.209,13. Categoria prev. OG3 Class. III.

3) Termine di esecuzione lavori: Giorni 365 dalla data di consegna lavori.

4) Condizioni relative all'appalto: come da disciplinare.

5) Procedura di gara e criteri di aggiudicazione: Procedura aperta – Aggiudicazione offerta economicamente più vantaggiosa. **CIG 0473740E99**.

La documentazione complementare e il disciplinare di gara relativi all' affidamento di che trattasi è disponibile c/o l'U.T.C. del Comune di Carife consultabile, nei giorni feriali di lunedì e venerdì (ore 9-12). Il bando di gara è disponibile sul sito del Comune e sul sito internet SITAR della Regione Campania. Il disciplinare di gara è disponibile sul sito del Comune.

Scadenza fissata per la ricezione offerte o domande di partecipazione: **Ore 12 del 08/06/2010**.

Lingua utilizzabile nelle offerte: Italiano.

Modalità e data di apertura delle offerte: Come da disciplinare di gara.

Altre informazioni e avvertenze: La stazione appaltante si riserva la facoltà di aggiudicare la presente gara anche nel caso in cui pervenga o rimanga valida una sola offerta, purché risulti congrua e conveniente. Obbligo di sopralluogo assistito in sito. La stazione appaltante si riserva di procedere alla verifica delle offerte ex art. 64, c. 6 DPR 554/99. I dati raccolti saranno trattati, ai sensi art.10 L. 657/96, esclusivamente nell'ambito della presente gara.

Il responsabile del procedimento: Geom. Gaetano INNAMMORATO - Tel. 0827/95021.

Carife, lì 07/05/2010

Il R.U.P.
Geom. Gaetano Innammorato

COMUNE DI CASALUCE – Provincia di Caserta – Area Tecnica Lavori Pubblici – Bando di Gara – Rifacimento della rete idrica e rete fognaria in Via Pietro Rosano e tratto di strada di Via S. Allende.

Questo Comune, in esecuzione delle Determine dirigenziali n. 213/2010 e 228/2010, indice una gara mediante procedura aperta per l'appalto dei lavori di:

“RIFACIMENTO DELLA RETE IDRICA E RETE FOGNARIA IN VIA PIETRO ROSANO E TRATTO DI STRADA DI VIA S. ALLENDE” - CIG 04864528E1 - CUP J 99G09000010002

1. **IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO** (compresi oneri per la sicurezza) : **€ 296.434,55**
di cui:
€. 289.034,70 importo a base d'asta, soggetto a ribasso
€. 7.399,85 oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;
2. **PROCEDURA DI GARA:** Procedura aperta (pubblico incanto), così come definita dall'art.15 , comma 1, lett. a) della Legge Regionale n. 3 del 27.2.2007 ;
3. **LUOGO DI ESECUZIONE:** Casaluce (Caserta) - Via Pietro Rosano e via S. Allende -;
4. **DESCRIZIONE DELL'OPERA:** Opere di rifacimento della rete idrica e rete fognaria.
5. **CATEGORIA PREVALENTE E CLASSIFICA DEI LAVORI:** **OG6 - Classifica I^a - ;**
6. **MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEL CORRISPETTIVO:** **a corpo** ai sensi di quanto previsto dall'art. 34 L.R. n. 3/2007;
7. **MODALITÀ DI PAGAMENTO:** a mezzo S.A.L. durante il corso dei lavori quando l'importo al netto del ribasso d'asta e delle ritenute di legge, raggiunga l'importo indicato nel CSA – escluso il S.A.L. corrispondente al finale che verrà liquidato con il certificato di regolare esecuzione o collaudo.
8. **TERMINE DI ESECUZIONE:** giorni 180 (centottanta) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori;
9. **TERMINE INDIRIZZO DI RICEZIONE, MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E DATA DI APERTURA DELLE OFFERTE:** Le offerte, pena l'esclusione dalla gara, dovranno pervenire al Comune di Casaluce – Ufficio Protocollo – Via S. Allende n.- 4 – 81030 Paraluce (CE) entro e non oltre le **ore 12** del giorno **05 luglio 2010** e con le modalità previste nel disciplinare di gara.
10. **APERTURA DELLE BUSTE :** il giorno **06 luglio 2010** presso la sede Municipale.
11. **FINANZIAMENTO:** Parte mediante contrazione di mutuo con la Cassa DD.PP. posizione n. 4535007, assistito da contributo regionale - L.R. n. 51/78 – annualità 2005, parte con fondi comunali;
12. **CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE:** art. 43 della L. R. Campania n. 3/2007 determinato ai sensi del 2° comma lett. b) e cioè col criterio del massimo ribasso sull'importo posto a base di gara. Si provvederà all'esclusione automatica delle offerte anomale. In caso di offerte inferiori a 5 (cinque) si applicherà l'art. 46 comma 4 della Legge della Regione Campania n. 3/2007
13. **VARIANTI:** non sono ammesse offerte in variante;
14. **DOCUMENTAZIONE:** il Progetto, Il capitolato speciale d'appalto ed i documenti complementari nonché il disciplinare di gara contenente le norme integrative del presente bando relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto, sono disponibili presso il Servizio LL.PP. del Comune di Casaluce alla via S. Allende n° 4, 1° piano, tel 0818911034 fax 0815016262 nei seguenti giorni: lunedì e mercoledì dalle 10,00 alle 12,00 e il giovedì pomeriggio dalle 16,00 alle 18,00, indirizzo presso il quale è, inoltre, possibile ottenere ulteriori informazioni. Il Bando e il disciplinare di gara sono altresì disponibili sul sito Internet www.comune.casaluce.ce.it .-
15. **VARIANTI:** non sono ammesse offerte in variante;
16. **SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:** concorrenti di cui all'art. 24 della L.R. n. 3/2007;
17. **TERMINE DI VALIDITÀ DELL'OFFERTA:** l'offerta è valida per 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara;

Responsabile del procedimento: Arch. Maurizio Di Grazia

Casaluce, lì 21.05.2010

Responsabile dell'Area Tecnica LL.PP.
arch. Maurizio Di Grazia

COMUNE DI CASALUCE – Provincia di Caserta – Area Tecnica Lavori Pubblici – Bando di Gara – Rifacimento della rete idrica e rete fognaria al Corso Umberto I angolo Piazza Aprano.

Questo Comune, in esecuzione della Determina dirigenziale n. 214-2010, indice una gara mediante procedura aperta per l'appalto dei lavori di:

“RIFACIMENTO DELLA RETE IDRICA E RETE FOGNARIA AL CORSO UMBERTO I ANGOLO PIAZZA APRANO” - CIG 0486460F79 - CUP J 99G09000010002

1. **IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO** (compresi oneri per la sicurezza) : **€ 295.567,89**
di cui:
€. 285.702,28 importo a base d'asta, soggetto a ribasso
€. 9.865,61 oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;
2. **PROCEDURA DI GARA:** Procedura aperta (pubblico incanto), così come definita dall'art.15 , comma 1, lett. a) della Legge Regionale n. 3 del 27.2.2007 ;
3. **LUOGO DI ESECUZIONE:** Casaluce (Caserta) - Corso Umberto I angolo Piazza Aprano
4. **DESCRIZIONE DELL'OPERA:** Opere di rifacimento della rete idrica e rete fognaria.
5. **CATEGORIA PREVALENTE E CLASSIFICA DEI LAVORI:** **OG6 - Classifica I^a - ;**
6. **MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEL CORRISPETTIVO:** **a corpo** ai sensi di quanto previsto dall'art. 34 L.R. n. 3/2007;
7. **MODALITÀ DI PAGAMENTO:** a mezzo S.A.L. durante il corso dei lavori quando l'importo al netto del ribasso d'asta e delle ritenute di legge, raggiunga l'importo indicato nel CSA – escluso il S.A.L. corrispondente al finale che verrà liquidato con il certificato di regolare esecuzione o collaudo.
8. **TERMINE DI ESECUZIONE:** giorni 180 (centottanta) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori;
9. **TERMINE INDIRIZZO DI RICEZIONE, MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E DATA DI APERTURA DELLE OFFERTE:** Le offerte, pena l'esclusione dalla gara, dovranno pervenire al Comune di Casaluce – Ufficio Protocollo – Via S. Allende n.- 4 – 81030 Paraluce (CE) entro e non oltre le **ore 12 del giorno 07 Luglio 2010** e con le modalità previste nel disciplinare di gara.
10. **APERTURA DELLE BUSTE :** il giorno **08 Luglio 2010 – ore 09.00** - presso la sede Municipale.
11. **FINANZIAMENTO:** Parte mediante contrazione di mutuo con la Cassa DD.PP. posizione n. 4535006, assistito da contributo regionale - L.R. n. 51/78 – annualità 2005, parte con fondi comunali;
12. **CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE:** art. 43 della L. R. Campania n. 3/2007 determinato ai sensi del 2° comma lett. b) e cioè col criterio del massimo ribasso sull'importo posto a base di gara. Si provvederà all'esclusione automatica delle offerte anomale. In caso di offerte inferiori a 5 (cinque) si applicherà l'art. 46 comma 4 della Legge della Regione Campania n. 3/2007
13. **VARIANTI:** non sono ammesse offerte in variante;
14. **DOCUMENTAZIONE:** il Progetto, Il capitolato speciale d'appalto ed i documenti complementari nonché il disciplinare di gara contenente le norme integrative del presente bando relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto, sono disponibili presso il Servizio LL.PP. del Comune di Casaluce alla via S. Allende n°4, 1° piano, tel 0818911034 fax 0815016262 nei seguenti giorni: lunedì e mercoledì dalle 10,00 alle 12,00 e il giovedì pomeriggio dalle 16,00 alle 18,00, indirizzo presso il quale è, inoltre, possibile ottenere ulteriori informazioni. Il Bando e il disciplinare di gara sono altresì disponibili sul sito Internet www.comune.casaluce.ce.it .-
15. **VARIANTI:** non sono ammesse offerte in variante;
16. **SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:** concorrenti di cui all'art. 24 della L.R. n. 3/2007;
17. **TERMINE DI VALIDITÀ DELL'OFFERTA:** l'offerta è valida per 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara;

Responsabile del procedimento: Arch. Maurizio Di Grazia

Casaluce, lì 07.06.2010

Responsabile dell'Area Tecnica LL.PP.
arch. Maurizio Di Grazia

**COMUNE DI CASAMICCIOLA TERME - Provincia di Napoli - Estratto Bando di Gara -
Intervento di recupero e ripavimentazione strade comunali.**

Appalto: Lavori "Intervento di recupero e ripavimentazione strade comunali" (CUP G37H09000460006 -CIG 0488099807);

Importo: € 155.854,86, di cui € 3.698,81 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso;

Procedura di gara: procedura aperta ai sensi di quanto disposto dagli artt. 3, comma 37, 55, comma 5, 81, comma 1, 82, comma 2, lett. a), 86 e 122 del D.Lgs 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integraz.;

Criterio: prezzo più basso mediante ribasso percentuale sull'elenco prezzi;

Qualificazione richiesta: categoria prevalente OG3 (oltre OG6 scorporabile e subappaltabile) e classifica adeguata;

Esame delle offerte: giorno 1 LUGLIO 2010 alle ore 15.00 presso l'Ufficio Tecnico LL.PP. del Comune di Casamicciola Terme;

Finanziamento: l'opera viene finanziata dalla Cassa DD.PP. con i fondi del risparmio postale ed è assistita dal contributo della Regione Campania ai sensi della ex L.R. 51/78 (L.R. n. 3/2007);

Luogo di esecuzione dei lavori: Comune di Casamicciola Terme;

RUP: Ing. Ferdinando Formisano;

Durata dei lavori: giorni 95(Novantacinque) dal verbale di consegna;

Contratto: "a misura";

Sopralluogo: Obbligatorio;

Disponibilità degli atti: Tutti i documenti del Progetto Esecutivo e di Gara sono: in visione presso l'UTC LL.PP. del Comune di Casamicciola Terme e sul sito internet: (solo gara) www.comunecasamicciola.it; L'UTC LL.PP., sarà aperto agli interessati nei giorni martedì e giovedì (non festivi) dalle ore 09.30 alle ore 13.00 e dalle ore 15.30 alle 17.30.

Modalità di partecipazione alla gara: I plichi contenenti l'offerta e le documentazioni, pena l'esclusione dalla gara, devono pervenire, nei modi previsti dal bando, entro il termine perentorio del giorno **28 giugno 2010 alle ore 12.00** ed all'indirizzo in epigrafe. Il recapito tempestivo del plico rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.

Casamicciola Terme, lì 26 maggio 2010

Il RUP/ Capo Area UTC
Ing. Ferdinando Formisano

COMUNE DI GRAGNANO – Provincia di Napoli – Bando di Gara – Lavori di completamento funzionale e sistemazione ai fini turistici della strada denominata "Via Serbatoio e dei Mulini" - Codice CIG: 0487430FF1 - Codice CUP: B13D09000140002.

Il Capo Settore Tecnico

Rende noto che in esecuzione della Deliberazione di Giunta Comunale n°2 del 22/7/2009, è indetta gara ad evidenza pubblica da esperirsi mediante procedura aperta con il criterio del prezzo più basso per l'esecuzione dei lavori di completamento funzionale e sistemazione ai fini turistici della strada denominata "via Serbatoio e dei Mulini" in oggetto;

Stazione appaltante: Comune di Gragnano - via V. Veneto n. 15 - 80054 - Gragnano (Na) - Settore Tecnico - tel. (081) 8732111/366 - fax (081) 8012836/68 - www.comune.gragnano.na.it

L'opera sarà realizzata sul territorio di Gragnano (Na);

Tipologia dei lavori: stradali categoria O.G. 3 (prevalente) Classifica II;

Importo a base d'asta **Euro 404.692,32** (compresi oneri per la sicurezza per Euro 9.067,99);

I plichi contenenti l'offerta e la documentazione amministrativa devono pervenire al protocollo generale del Comune, entro le **ore 12,00 del 5/7/2010**;

L'opera è finanziata ai sensi dell'art. 18 Legge Regionale n°1/2009 - Risorse rinvenienti P.O.R. Campania 2000/2006 - Avviso pubblico DD. n°62/2009;

Per le altre modalità di partecipazione si rinvia al bando di gara consultabile presso il Settore Tecnico del Comune di Gragnano e sul sito internet www.comune.gragnano.na.it

Responsabile del procedimento è il geom. Luigi Sorrentino del Settore Tecnico.

Gragnano lì 24/5/2010

Il Capo Settore Tecnico
dott. ing. Guglielmo d'Apuzzo

COMUNE DI GRUMO NEVANO – Provincia di Napoli – IV Settore – LL.PP. - Urbanistica – Manutenzione – **Bando di Gara 02/2010 – Adeguamento alle norme di igiene, sicurezza sul lavoro e abbattimento delle barriere architettoniche I.C. “G. Matteotti – Cirillo” di via Quintavalle. Codice CIG: 0488105CF9.**

Importo complessivo dell'appalto: **€. 272.929,33**

Importo a base d'asta: €. 257.133,45,00

Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso: €. 15.795,88

In esecuzione della determina dirigenziale n° 70 del 25/05/2010 e' indetta gara d'appalto di cui sopra, da tenersi mediante procedura aperta ai sensi degli artt. 55 comma 3, e 82, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 163/2006;

Le istanze di partecipazione, corredate della documentazione prevista dal bando, dovranno pervenire entro le **ore 12,00 del 22/06/2010**

La gara sarà esperita il 24/06/2010 alle ore 10,00

Il bando di gara integrale, nonché i modelli per la partecipazione alla gara sono disponibili sul sito internet del Comune: www.comunegrumonevano.it

Info: Settore Tecnico Sezione LL.PP. tel. 081/8327219 – fax 081/8327210.

Grumo Nevano, lì 26/05/2010

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Antonio Moscato

COMUNE DI PESCO SANNITA – Provincia di Benevento – Bando di Gara – Lavori di sistemazione, adeguamento e ripristino della strada rurale Ranca n. 1, Ranca n. 2 – Sciusciello.

IMPORTO A BASE D'ASTA: **€. 257.634,57** di cui 250.534,97 ed € 7.099,60 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;

LAVORAZIONI: categoria prevalente OG3 classifica I;

PROCEDURE DI GARA : Procedura aperta ai sensi degli artt. 54 e 55 del D.Lgs n. 163 del 2006;

PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA: entro le **ore 12,00 del giorno 16.06.2010**;

GARA: La data ed il luogo in cui si terranno le sedute di gara, saranno comunicati a tutti i concorrenti, utilizzando il recapito fax o e-mail riportati sull'esterno del plico-offerta.

VISIONE ATTI PROGETTUALI E DOCUMENTAZIONE PER OGNI SINGOLA GARA:

Il direttore tecnico o il titolare o il legale rappresentante dell'impresa (la mandataria nel caso di imprese riunite) o persona incaricata con delega notarile nei soli giorni di Martedì e Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 ultimo giorno utile 11.06.2010 , può ritirare l'attestato di presa visione, il bando di gara e copie di elaborati progettuali previa esibizione della ricevuta di versamento di € 50,00 effettuato sul C.C postale n. 11640828 intestato al Comune di Pesco Sannita – Servizio Tesoreria – causale : rilascio atti relativi al bando di gara dei lavori CIG 0484797323.

Pesco Sannita lì 21/05/2010

Il RUP
Geom. Nicola De Palma

COMUNE DI PESCO SANNITA – Provincia di Benevento – Bando di Gara – Lavori di costruzione della strada comunale Streppare-Cammarotta.

IMPORTO A BASE D'ASTA: **€. 360.361,68** di cui 358.741,04 ed €. 1.620,64 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;;

LAVORAZIONI: categoria prevalente OG3 classifica II;

PROCEDURE DI GARA : Procedura aperta ai sensi degli artt. 54 e 55 del D.Lgs n. 163 del 2006;

PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA: entro le **ore 12,00 del giorno 16.06.2010**;

GARA: La data ed il luogo in cui si terranno le sedute di gara, saranno comunicati a tutti i concorrenti, utilizzando il recapito fax o e-mail riportati sull'esterno del plico-offerta.

VISIONE ATTI PROGETTUALI E DOCUMENTAZIONE PER OGNI SINGOLA GARA:

Il direttore tecnico o il titolare o il legale rappresentante dell'impresa (la mandataria nel caso di imprese riunite) o persona incaricata con delega notarile nei soli giorni di Martedì e Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 ultimo giorno utile 11.06.2010 , può ritirare l'attestato di presa visione, il bando di gara e copie di elaborati progettuali previa esibizione della ricevuta di versamento di € 50,00 effettuato sul C.C postale n. 11640828 intestato al Comune di Pesco Sannita – Servizio Tesoreria – causale : rilascio atti relativi al bando di gara dei lavori CIG 0484768B32.

Pesco Sannita lì 21/06/2010

Il RUP
Geom. Nicola De Palma

COMUNE DI PESCO SANNITA – Provincia di Benevento – Bando di Gara – Lavori di sistemazione, adeguamento funzionale della strada comunale Tremolizzi – Pucinara.

IMPORTO A BASE D'ASTA: **€. 312.221,23** di cui 306.099,25 ed €. 6.121,98 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;

LAVORAZIONI: categoria prevalente OG3 classifica II;

PROCEDURE DI GARA : Procedura aperta ai sensi degli artt. 54 e 55 del D.Lgs n. 163 del 2006;

PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA: entro le **ore 12,00 del giorno 16.06.2010**;

GARA: La data ed il luogo in cui si terranno le sedute di gara, saranno comunicati a tutti i concorrenti, utilizzando il recapito fax o e-mail riportati sull'esterno del plico-offerta.

VISIONE ATTI PROGETTUALI E DOCUMENTAZIONE PER OGNI SINGOLA GARA:

Il direttore tecnico o il titolare o il legale rappresentante dell'impresa (la mandataria nel caso di imprese riunite) o persona incaricata con delega notarile nei soli giorni di Martedì e Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 ultimo giorno utile 11.06.2010 , può ritirare l'attestato di presa visione, il bando di gara e copie di elaborati progettuali previa esibizione della ricevuta di versamento di

€ 50,00 effettuato sul C.C postale n. 11640828 intestato al Comune di Pesco Sannita – Servizio Tesoreria – causale : rilascio atti relativi al bando di gara dei lavori CIG 04847826C1.

Pesco Sannita lì 21/06/2010

Il RUP
Geom. Nicola De Palma

COMUNE DI POSITANO – Provincia di Salerno – Ufficio Tecnico Settore LL.PP. – Bando di Gara N. 541541 – Restauro e Riconfigurazione Volumetrico-Spaziale di un edificio di proprietà comunale. CIG 0486354802.

Procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 163/06 e succ. modif. con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa previsto dall'art. 83 del D.Lgs. 163/06 e art. 36 della L.R.C. n. 3/07. Importo complessivo dell'appalto a misura **€. 682.788,88** di cui €. 644.705,14 a base asta ed €. 38.083,74 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso ed oltre IVA come per legge.

I lavori oggetto del presente appalto sono classificati nella cat. OG1 Class. III.

Il Termine per l'esecuzione dei lavori è fissato in 180 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Fonte di finanziamento: P.O.R. CAMPANIA 2000-2006 – Art. 18 L.R. n. 1/2009.

E' obbligatoria la presa visione del progetto, per la quale sarà rilasciata idonea attestazione, da effettuarsi presso l'Ufficio LL.PP. secondo quanto indicato nel bando e disciplinare di gara. Il bando ed il disciplinare integrale sono disponibili sul sito www.comune.positano.sa.it.

Le offerte dovranno essere consegnate **entro e non oltre le ore 12.00 del 28 giugno 2010** all'indirizzo: Comune di Positano, Via G. Marconi n.111 – 84017 Positano (Sa).

Il Responsabile del Servizio LL.PP.
ing. Raffaele Fata

COMUNE DI SALA CONSILINA – Provincia di Salerno – Estratto Bando di Gara – Affidamento progettazione ed esecuzione lavori di adeguamento strutturale Palazzo Fiordelisi.

Stazione Appaltante:	Comune di Sala Consilina (SA) – via Mezzacapo, 44 tel. 0975-525277-51-98
Procedura di gara:	Procedura aperta con aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa(art. 53 comma 2 e 83 del D.Lgs. 163/2006)
Importo a base d'appalto:	€ 1.575.027,77 di cui € 1.535.115,27 lavori, € 24.972,27 (oneri di sicurezza) ed € 39.912,50 progettazione
Requisiti richiesti:	Cat.prev. OG2 III – altre OG11 II
Termine esec. lavori:	600 giorni
Finanziamento:	POR-FESR 2007/2013 – fondi comunali
Scadenze offerte:	14/06/10
R.U.P.	Ing. Attilio De Nigris

Il bando/disciplinare integrale è disponibile sul sito internet:

<http://www.comune.sala-consilina.salerno.it/bandi>

Il Dirigente dell'Area Tecnica
Ing. Attilio De Nigris

COMUNE DI SARNO – Provincia di Salerno – Estratto Bando di Gara – Lavori di riqualificazione urbanistica Frazione Episcopio. C.U.P I61B07000520009 - C.I.G. 0476213764.

Questo Comune intende appaltare i lavori in oggetto per un importo complessivo di **euro 589.034,02** oltre IVA, di cui € 577.259,40 a base d'asta, euro 11.774,62 per oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso. È richiesta la categoria: OG3, prevalente, classifica II, per lavori stradali e lavori complementari subappaltabili nella misura del 30% ai sensi dell'art. 118, comma 2 del D.lgs 163/06.

L'affidamento verrà effettuato col sistema della procedura aperta, ai sensi degli artt. 54 e 55, del D.lgs 163/06 e succ. mod. e con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso da determinare mediante offerta a prezzi unitari per appalto con corrispettivo a misura, si applicherà l'esclusione automatica dalla gara delle offerte anomale nel rispetto dell'art. 86, comma 1, del D.Lgs. n. 163/2006. L'intervento è finanziato in parte con mutuo contratto con la C.D.P. e parte con contributi Regionali.

Le offerte, dovranno pervenire entro le **ore 12.00 del giorno 25.06.2010** al seguente indirizzo Comune di Sarno – Piazza IV Novembre – Palazzo San Francesco – 84087 – Sarno – (SA).

Il bando integrale è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, e sul sito internet www.comune.sarno.sa.it, dove è possibile scaricare il bando e gli allegati. Per qualsiasi informazione rivolgersi all'Ufficio Appalti – tel. 081-8007241-242.

Il Responsabile del Procedimento
Capo Servizio LL.PP.
Ing. Giovanni Silverio

**AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 2 NORD – Pozzuoli (NA) – Dipartimento Amministrativo
– Estratto Bando di Gara – Affidamento servizio di supporto alle attività di cure domiciliari di 3° livello.**

Questa Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord, avente sede legale alla via C. Alvaro n.8-80072 Pozzuoli (NA)-Codice Fiscale 96024110635-tel./fax 081/8552547--indirizzo aziendale www.aslnapoli2nord.it, indice:

Gara a mezzo procedura aperta per l'affidamento del servizio di supporto alle attività di cure domiciliari di 3° livello (ex ospedalizzazione domiciliare) ASL Napoli 2 Nord, a lotto unico.

-CIG n.04778248D4.

-Importo complessivo triennale **€ 2.700.000,00+IVA.**

-Durata 3 anni, rinnovabili per ulteriori tre anni.

-Cauzioni e garanzie: indicate nel Disciplinare di Gara.

-Il servizio è finanziato con fondi propri del bilancio aziendale.

-Specifiche tecniche e condizioni di partecipazione alla gara: indicate negli elaborati bando di gara, disciplinare di gara, capitolato tecnico reperibili e disponibili in forma integrale sul sito aziendale: www.aslnapoli2nord.it.

-Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa derivante dalla combinazione prezzo-qualità-criteri indicati nel capitolato di gara.

-Termine di ricevimento offerte: **ore 10,00 del 05/07/2010.**

-Responsabile del procedimento della gestione esecutiva del contratto: dott. Paolo Cesaro – Direttore del Dipartimento di Emergenza - tel. 081/8955726; fax 081/8955732.

-Spedizione bando alla GUCE: 07/05/2010.

Il Direttore U.O.C. Provveditorato
dott.ssa Anna Magliulo

Comune di Mondragone – Provincia di Caserta – AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE DELLE AREE A VERDE PUBBLICO PER L'ANNO 2010.

ENTE APPALTANTE: Comune di Mondragone – Viale Margherita, 93 - 81034 Mondragone (CE) – C.F.: 83000970612 - tel. +39 0823774227 – 774241 Fax + 39 0823 774222

PROCEDURA DI GARA: procedura aperta, art.3, comma 37, e 55 del D.Lgs. n.163/06.

LUOGO, DESCRIZIONE, CIG, CPV, NUMERO GARA:

luogo di esecuzione: Comune di Mondragone.

descrizione: manutenzione ordinaria e straordinaria del verde pubblico cittadino (giardini pubblici, parchi urbani, aree verdi diverse).

CODICE CIG 0424536230 – CPV 77311000-3 - NUMERO GARA 489732

MODALITÀ DI AGGIUDICAZIONE: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi degli artt. 81 e 83 del citato D.Lgs. n.163/06

NUMERO DI OFFERTE RICEVUTE: 3 (tre)

NOME E INDIRIZZO DELL'AGGIUDICATARIO: ditta Società Agricola Jole SRL con sede legale Via Figliola 3, 80046 San Giorgio A Cremano (NA).

IMPORTO DI AGGIUDICAZIONE: € 19.558,82, ribasso del 20,20 % sul prezzo a base d'asta.

ORGANO COMPETENTE PROCEDURA RICORSO: Tribunale di S. Maria C.V., nei termini di legge.

*IL CAPO RIPARTIZIONE TECNICA
f.to - ing. Vincenzo De Lisa-*

COMUNE DI NAPOLI – Esito di gara – Gestione del Centro Servizi Incubatore d'Impresa sito in Napoli, alla via Martirano n. 17

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Comune di Napoli – Assessorato allo Sviluppo- Servizio Impresa e Sportello Unico per le Attività Produttive - via Cervantes n. 55/27- 80133 Napoli – tel. 081/7953047 fax 081/7953056 – Indirizzo internet : www.comune.napoli.it - II.1.1) Determina Dirigenziale n. 29 del 02/11/2009 I.G. 2172 del 04.11.2009 CIG 041015568B - II.1.2) Tipo di appalto e luogo di prestazione: Servizi cat. n. 11 - Napoli - II.1.4) Breve descrizione dell'appalto: gestione del Centro Servizi Incubatore d'Impresa sito in Napoli, alla via Martirano n. 17 - II.1.6) CPV 79411000- IV.1) Tipo di procedura: aperta. -IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 83 del D.Lvo 163/2006 s.m.i. secondo i criteri descritti nell'art. 9 del Capitolato Speciale D'Appalto, in presenza anche di una sola offerta valida. – IV.3.1) Determinazione di aggiudicazione n. 11 del 19/04/2010 I.G. 835 del 27.04.2010. – V.2) Data di aggiudicazione: 25/03/2010. - V.2) Numero di offerte ricevute: sette - V.3) Aggiudicataria: RTI Consorzio TecFor Tecnologia e Formazione / Fosvi s.c.a.r.l. con sede in Torino, alla via Alfieri n. 18 (TO) - V.4) Valore totale inizialmente stimato dell'appalto: € 471.666,66 oltre IVA - Valore finale totale dell'appalto: € 465.000,00 oltre IVA. Il presente avviso è stato pubblicato ai sensi dell'art. 19 Della L.R. n. 3 del 27/03/2007 - VI.5) Invio GUUE: 19/05/2010.

IL DIRIGENTE
Dott. U. Persico

COMUNE DI NAPOLI – Esito di gara – Realizzazione di una campagna di comunicazione integrata e coordinata denominata “NAPOLI DIFFERENZIA. Informazione e formazione sulla raccolta differenziata”

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Comune di Napoli – Servizio Unità di Progetto Interregionale Gestione Rifiuti - via Pacioli n. 91- Napoli – tel./fax 081/5964655 – Indirizzo internet : www.comune.napoli.it - II.1.1) Determina Dirigenziale n. 2 del 07/09/2009 I.G. 1657 del 09.09.2009 e ss.mm.ii n. 3 del 24/09/2009 e n. 4 del 23/10/2009 CIG 03653410EE - II.1.2) Tipo di appalto e luogo di prestazione: Servizi cat. n. 13. - Napoli - II.1.4) Breve descrizione dell'appalto: realizzazione di una campagna di comunicazione integrata e coordinata denominata “NAPOLI DIFFERENZIA. Informazione e formazione sulla raccolta differenziata”. - II.1.6) CPV 79341400-0 V.1) Tipo di procedura: aperta. -IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 83 del D.Lvo 163/2006 s.m.i. secondo con i criteri descritti nell'art. 9 del Capitolato Speciale D'Appalto, in presenza anche di una sola offerta valida. – IV.3.1) Determinazione di aggiudicazione n. 2 del 16/04/2010 I.G. 827 del 23.04.2010. – V.2) Data di aggiudicazione: 09/03/2010. - V.2) Numero di offerte ricevute: tre - V.3) Aggiudicatario: Pomilio Blumm S.r.l. con sede in Pescara, alla Via Venezia n. 4 - V.4) Valore totale inizialmente stimato dell'appalto: € 400.000,00 oltre IVA - Valore finale totale dell'appalto: € 312.000,00 oltre IVA. Il presente avviso è stato pubblicato ai sensi dell'art. 19 Della L.R. n. 3 del 27/03/2007 - VI.5) Invio GUUE: 19/05/2010.

IL DIRIGENTE
Dott. U. Persico

COMUNE DI NAPOLI – Esito di gara – Fornitura di materiale informatico di consumo

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Comune di Napoli – Servizio Reti Tecnologiche Interne e Microinformatica Piazza Giovanni XXIII n. 6 80126 Napoli -Tel. 081/7958726 II.1.1) Determina Dirigenziale di indizione n. 31 del 16/11/2009 II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna: fornitura; Luogo di consegna: Napoli II.1.4) Breve descrizione dell'appalto: Fornitura di materiale informatico di consumo V.1.1) Tipo di procedura: aperta. - IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso IV.3.1) Determina Dirigenziale di Aggiudicazione n.15 del 20/04/2010- V.2) Numero di offerte ricevute: tre – V.3) Aggiudicatario: Ditta Errebian Spa Via dell'Informatica 8, frazione Santa Palomba, Pomezia Roma V.4) Valore totale inizialmente stimato dell'appalto: € 367.526,67 oltre Iva. Valore finale totale dell'appalto: € 258.535,94 oltre Iva – Il presente avviso e' stato pubblicato ai sensi dell'art.19 della L.R. n.3 del 27/02/2007.VI.4) Invio GUUE: 19/05/2010.

IL DIRIGENTE
Dott. U. Persico

COMUNE DI NAPOLI – Esito di gara – Servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Comune di Napoli – Servizio Amministrazione delle Risorse Umane - Napoli-Tel 0817953022- II.1.1) Determinazione Dirigenziale di indizione n. 33 del 18/11/2009- II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna: Servizi- Comune di Napoli. - II.1.4) Breve descrizione dell'appalto: servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto IV.1) Tipo di procedura: aperta. - IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente vantaggiosa. IV.3.1) Determina Dirigenziale di aggiudicazione n. 07 del 03/05/2010 - – V.3) Aggiudicataria: Accor Services Italia srl - V.4) Valore totale inizialmente stimato dell'appalto: € 80.269.369,20 oltre Iva ; Valore finale totale dell'appalto: € 70.958.122,37 oltre Iva - VI.4) Invio GUUE: 26/05/2010

Il Dirigente del Servizio Gare d'Appalto
Area Forniture e Servizi
Dr. Umberto Persico

**COMUNE DI FRATTAMINORE – Provincia di Napoli – Estratto Esito di Gara – Appalto n. 8/09
– Lavori di ammodernamento impianto di pubblica illuminazione - CIG: 0416097E17.**

Offerte ricevute: 75 - ammesse: 71 - escluse: 4

Data aggiudicazione appalto: 04.02.2010, efficace in data 18.05.2010

Soglia di anomalia: 34,550%.

Aggiudicatario: **Sider Costruzioni srl** – P.I. 03342050618 – via Kennedy 25 – 81050 Vitulazio (CE) –

Ribasso: 34,469 %.

Avviso integrale pubblicato all'albo del Comune e nei siti web www.comune.frattaminore.na.it e www.sitar-campania.it, dove è possibile scaricarlo con i relativi allegati.

Info: Tel. 081/5058259-257 Fax 081/5058257.

Lì, 21.05.2010

Il Responsabile del Servizio Gare e Contratti
Simeone Lupoli

ENTE AUTONOMO VOLTURNO S.r.L. – Napoli – Settori Speciali – Esito di Gara – Affidamento dei servizi di ingegneria per la redazione dello studio di fattibilità per l'adozione di politiche energetiche per una mobilità sostenibile.

SEZIONE I: ENTE AGGIUDICATORE

I. 1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto

Ente Autonomo Volturmo SRL, Via Cisterna dell'Olio n. 44. All'attenzione dell'Avv. Marco Sica - 80134 Napoli – ITALIA. Telefono +39 08119805000. Posta elettronica: m.sica@enteautonomovolturmo.it. Fax +39 08119805700. Indirizzi internet: Ente aggiudicatore www.enteautonomovolturmo.it. Profilo di committente: www.enteautonomovolturmo.it

1.2) principali settori di attività dell'ente aggiudicatore

Servizi ferroviari

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1) DESCRIZIONE

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto

Affidamento dei servizi di ingegneria per la redazione dello studio di fattibilità per l'adozione di politiche energetiche per una mobilità sostenibile nell'ambito del sistema integrato della mobilità regionale.

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi

Servizi - Categoria di servizi: N. 12

Luogo principale di esecuzione: Campania.- Codice NUTS ITF3

II.1.3) L'avviso riguarda

II.1.4) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti

Affidamento dei servizi di ingegneria per la redazione dello studio di fattibilità per l'adozione di politiche energetiche per una mobilità sostenibile nell'ambito del sistema integrato della mobilità regionale.

II.1.5) CPV (vocabolario comune per gli appalti) - 71300000

II.1.6) L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP)? No

II.2) VALORE FINALE TOTALE DEGLI APPALTI

Valore 260.004,60 EUR IVA esclusa

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1) TIPO DI PROCEDURA

IV.1.1) Tipo di procedura :Aperta

IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione

Offerta economicamente più vantaggiosa

IV.2.2) Ricorso ad un'asta elettronica: No

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'ente aggiudicatore

IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto

Avviso di gara

Numero dell'avviso nella GUUE: 2009/S 249-359086 del 26.12.2009

SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

V.1) Aggiudicazione e valore dell'appalto

V.1.1) Data della decisione di aggiudicazione dell'appalto: 13.5.2010

V.1.2) Numero di offerte ricevute: 8

V.1.3) Denominazione e recapito dell'operatore economico a favore del quale è stata adottata la decisione di aggiudicazione dell'appalto

SIMEC SISTEMI SRL, Viale Augusto, 9 - 80125 Napoli - ITALIA

V.1.4) Informazione sul valore dell'appalto

Valore totale inizialmente stimato dell'appalto:

Valore 267.000,00 EUR IVA esclusa

Valore finale totale dell'appalto

Valore 260. 004,60 EUR IVA esclusa

V.1.5) È possibile che il contratto venga subappaltato: No

V.1.6) Prezzo pagato per gli acquisti di opportunità

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.1) L'APPALTO È CONNESSO A UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DA FONDI COMUNITARI? No

VI.2) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

VI.3) PROCEDURE DI RICORSO

VI.3.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso

VI.3.2) Presentazione di ricorso

VI.3.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione di ricorso

VI.4) DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO ALLA GUUE : 17.5.2010. DATA DI PUBBLICAZIONE SULLA GUUE: 19.5.2010

Per l'Ente Autonomo Volturno S.r.l.
Dott. Alessandro D'Ambrosio

ENTE AUTONOMO VOLTURNO S.r.L. – Napoli – Settori Speciali – Esito di Gara – Affidamento dei servizi di ingegneria finalizzati allo sviluppo dello studio di fattibilità sistema metropolitano regionale.

SEZIONE I: ENTE AGGIUDICATORE

I. 1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto

Ente Autonomo Volturno SRL, Via Cisterna dell'Olio n. 44. All'attenzione dell'Avv. Marco Sica - 80134 Napoli - ITALIA - Telefono +39 08119805000. Posta elettronica: m.sica@enteautonomovolturno.it. Fax +39 08119805700. Indirizzi internet - Ente aggiudicatore www.enteautonomovolturno.it. - Profilo di committente www.enteautonomovolturno.it

1.2) principali settori di attività dell'ente aggiudicatore

Servizi ferroviari

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1) DESCRIZIONE

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto

Affidamento dei servizi di ingegneria finalizzati allo sviluppo dello studio di fattibilità sistema metropolitano regionale.

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi – Servizi

Categoria di servizi: N. 12

Luogo principale di esecuzione: Campania. - Codice NUTS ITF3

II.1.3) L'avviso riguarda

II.1.4) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti

Affidamento dei servizi di ingegneria finalizzati allo sviluppo dello studio di fattibilità sistema metropolitano regionale.

II.1.5) CPV (vocabolario comune per gli appalti) - 71300000

II.1.6) L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP)? No

II.2) VALORE FINALE TOTALE DEGLI APPALTI

Valore 880.028.00 EUR IVA esclusa

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1) TIPO DI PROCEDURA

IV.1.1) Tipo di procedura - Aperta

IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione

Offerta economicamente più vantaggiosa

IV.2.2) Ricorso ad un'asta elettronica: No

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'ente aggiudicatore

IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto

Avviso di gara

Numero dell'avviso nella GUUE: 2009/S 249-359081 del 26.12.2009

SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

V.1) Aggiudicazione e valore dell'appalto

V.1.1) Data della decisione di aggiudicazione dell'appalto: 11.5.2010

V.1.2) Numero di offerte ricevute: 2

V.1.3) Denominazione e recapito dell'operatore economico a favore del quale è stata adottata la decisione di aggiudicazione dell'appalto **RTI Net Engineering SpA** - Sistra 2000 SRL – TSC SRL, via Squero, 12 – Centro direzionale "Le Torri" - 35043 Monselice - ITALIA

V.1.4) Informazione sul valore dell'appalto

Valore totale inizialmente stimato dell'appalto

Valore 940.000,00 EUR IVA esclusa

Valore finale totale dell'appalto

Valore 880.028,00 EUR IVA esclusa

V.1.5) È possibile che il contratto venga subappaltato: No

V.1.6) Prezzo pagato per gli acquisti di opportunità

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.1) L'APPALTO È CONNESSO A UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DA FONDI COMUNITARI? No

VI.2) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

VI.3) PROCEDURE DI RICORSO

VI.3.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso

VI.3.2) Presentazione di ricorso

VI.3.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione di ricorso

VI.4) DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO ALLA GUUE : 17.5.2010. DATA DI PUBBLICAZIONE SULLA GUUE: 19.5.2010

Per l'Ente Autonomo Volturno S.r.l.
Dott. Alessandro D'Ambrosio

COMUNE DI NAPOLI – Avviso di Revoca procedura di gara – Bando di gara pubblicato sulla GURI V Serie speciale n. 44 del 15.04.09 relativo ai lavori di manutenzione ordinaria sulla rete fognaria della città di Napoli

In riferimento al bando di gara pubblicato sulla GURI V Serie speciale n. 44 del 15.04.09 relativo ai lavori di manutenzione ordinaria sulla rete fognaria della città di Napoli - suddiviso in due lotti, Delibera di G.C. n. 2061 del 23/12/2008, Determinazioni Dirigenziali n. 61 del 31/12/2008 e n. 011 del 26.02.2009, importo complessivo dell'appalto (comprensivo di ambedue i lotti) pari ad euro € 2.131.091,92 di cui euro € 112.162,72 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA.

Importo relativo a ciascun lotto:

Lotto "1" Euro € 1.065.545,96 di cui Euro € 56.081,36 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, oltre IVA.

Lotto "2" Euro € 1.065.545,96 di cui Euro € 56.081,36 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, oltre IVA, si comunica che con determinazione n. 013 del 21.04.2010, registrata all'ufficio esecutività rep. n. 72, in data 23.04.2010, il dirigente del Servizio P.R.M. Fognature e Impianti idrici ha revocato la procedura di gara.

Il Dirigente
Dott. Ciro Scarici

A.R.I.N. S.p.A. – Pubblicazione tariffe idriche – Provvedimento CIPE n. 117 del 18/12/2008 – punto 3

A.R.I.N. S.p.A.
Via Argine 929 - 80147 Napoli

Premesso

che il CIPE con delibera n. 117 del 18 dicembre 2008 pubblicata su Gazzetta Ufficiale n.71 del 26 marzo 2009, ha emanato il provvedimento per la determinazione delle tariffe idriche per i gestori in regime transitorio ;

che il Ministero dello Sviluppo Economico ha emanato in data 25/09/2009 la circolare n. 3629 con la quale sono state fornite indicazioni interpretative per l'applicazione della delibera CIPE n. 117/2008, per i punti 1 e 2 rimandando ad una successiva circolare le indicazioni eventuali per quanto riguarda il punto 3;

che dall'applicazione delle indicazioni contenute in suddetta circolare si è reso necessario rideterminare le tariffe di cui ai punti 1 e 2 della delibera CIPE n. 117/2008;

che ARIN, con delibera del 18/12/2009 in attuazione a quanto previsto dalla circolare di cui sopra, ha provveduto alla rideterminazione delle tariffe di cui ai punti 1 e 2 della delibera CIPE 117/2008, con relativa pubblicazione sul BURC n. 3 del 11/01/2010.

Tenuto conto

che il Ministero dello Sviluppo Economico ha emanato in data 18/05/2010 la circolare n. 3636 con la quale sono state fornite le previste indicazioni interpretative per applicazione del punto 3 della delibera CIPE n. 117/2008;

che dall'applicazione delle indicazioni contenute in suddetta circolare è scaturita la rideterminazione delle tariffe idriche;

Tutto ciò premesso, con i criteri stabiliti dai citati provvedimenti , si rideterminano le seguenti tariffe con la decorrenza di seguito riportate:

Tariffa al 01/07/2010**I) Utenza finale**

Tariffa agevolata	0,452883	€/mc
Tariffa base o unificata	0,780897	€/mc
Tariffa I fascia eccedenza	0,907010	€/mc
Tariffa II fascia eccedenza	1,217008	€/mc
Tariffa III fascia eccedenza	1,448112	€/mc
Bocche antincendio		
1 categoria – principale	47,277969	€/anno
1 categoria – secondaria	23,638895	€/anno
2 categoria – principale	94,555941	€/anno
2 categoria – secondaria	47,277969	€/anno
3 categoria – principale	189,111880	€/anno
3 categoria – secondaria	94,555941	€/anno

II) Subdistributori

Tariffa unica	0,477681	€/mc

Rimane invariata la tariffa relativa alla quota fissa di cui alla pubblicazione sul B.U.R.C. n. 37 del 5 agosto 2002.

L'Amministratore Unico
Dott. Maurizio Barracco